Anno 117 - Numero 191

LA STAMPA

Sabato 13 Agosto 1983

A PAGINA 6

I rapitori liberano Ludovica Machiavelli: «Mangiavo pastasciutta, sono ingrassata»

Ludovica Machiavelli

Sport Arnoux

Alle pagine sportive

Dominio Ferrari a Zeltweg con Arnoux e Tambay

di C. Chiavegato

Stasera il voto definitivo al Senato

Fiducia alla Camera per il governo Craxi

Violento battibecco fra il presidente del Consiglio («Appena si tocca l'Urss si arrabbiano!») e il pci («Cominciamo bene, vergognati!») sulla politica estera

ROMA — Il «dialogo» tra Craxi e il pci si è trasformato ieri in sfida aperta e dura ancora prima del voto favorevole della Camera, e proprio sul tema più delicato: la politica estera. I deputati comunisti hanno iniziato una vivace protesta quando Craxi, con molta chiarezza e determinazione, ha detto che non si può paragonare *«l'esibizione»* della flotta americana in Centro America, *«pur sempre fastidiosa»*, all'invasione sovietica nell'Afghanistan.

«Vergognati! Bel presidente socialista che sei! Cominciamo bene!», hanno urlato dai banchi del pci mentre da quelli della maggioranza si levavano consensi e applausi. *«Appena gli tocchi l'Unione Sovietica, si arrabbiano!»*, ha detto Craxi ad alcuni dei suoi ministri.

Poi, impassibile, ha ribadito per ben tre volte, tra continue interruzioni, le sue idee: *«Stavo dicendo che mi sembra difficile che si possa comparare l'esibizione di forza della flotta americana al largo del Nicaragua, che può rappresentare un notevole fastidio per un Paese, all'invasione sovietica dell'Afghanistan che è costata centinaia di migliaia di morti e 2 milioni e 800 mila esuli da quel Paese...»*.

«Le devi condannare, l'una e l'altra», ha esclamato Pochetti (pci). *«Stalinisti!»*, l'ha interrotto Signori, socialista e sottosegretario alla Difesa.

«Basta, onorevoli colleghi, basta», continua a ripetere Nilde Jotti, presidente della Camera. Ma l'atmosfera è accesa. *«Non sono cose comparabili»*, insiste Craxi tra nuove proteste e grida. *«Siete davvero degli stalinisti»*, ribadisce Signori. *«Detto questo, il governo non può non essere contro tutte le soluzioni militari. Né con la guerriglia né con l'antiguerriglia»*, continua il presidente del Consiglio, scandendo le parole, tra consensi e contestazioni che non accennano a placarsi. *«Onorevoli colleghi, un po' di silenzio per cortesia. Onorevole presidente, forse ora può continuare»*, interviene per l'ennesima volta Nilde Jotti. Craxi non si fa ripetere l'invito: *«Mi meraviglio* — dice tra risa e applausi — *che voi del pci abbiate un punto di vista che in questo momento appare più estremista di quello del governo cubano»*.

E' su questa battuta, che i tuochi, lentamente, si affievoliscono e poi si spengono. Anche a giudizio di molti esponenti del pri e della dc che non sono mai stati teneri nei suoi confronti, Craxi, non la replica di ieri, si è «conquistato sul campo» i galloni di leader autorevole, di presidente del Consiglio che dice quello che pensa, senza trincerarsi dietro veli diplomatici che hanno fatto il loro tempo e silenzi burocratico-accademici.

«E' stato proprio lì gamba!», ci ha detto il ministro Nicolazzi. *«Ha mostrato grande autorevolezza, cosa che ha suscitato qualche sgomento e apprensione tra i molti de che non se l'aspettavano!»*, ci ha dichiarato il presidente della commissione Esteri La Malfa.

Un attimo dopo, i due esponenti della maggioranza sono entrati in aula a votare con tutti i loro colleghi. Ecco il risultato: 361 sì e 243 no. 2 deputati astenuti. Hanno votato a favore «solo» i cinque partiti della maggioranza. I radicali, dopo aver fatto slittare il dibattito di un giorno, hanno deciso di non partecipare alla votazione.

Craxi ha parlato per un'ora. Ha puntato l'intero della sua replica su due argomenti di drammatica attualità: il mancato attentato al treno e la fuga di Gelli. Per il presidente, che inventò anni or sono la figura del «grande vecchio», in questi gravissimi episodi *«si ravvisa la mano di un professionismo specializzato»*, con santuari nell'eversione internazionale. Per il treno *«i rapporti di polizia parlano di una quasi certa matrice riconducibile all'eversione di destra»*. Quanto a Gelli, la fuga *«conferma che egli stava al centro di un intreccio importante e neoralgico di relazioni o di gruppi di potere che hanno radice non solo nel nostro Paese.*

Subito dopo, ha ringraziato tutti i gruppi politici che gli hanno assicurato sostegno leale e voto favorevole. Ha ricordato che vent'anni fa, quando il psi entrò per la prima volta al governo, Nenni subì una «reazione clamorosa e ostile» da parte dei «carristi» del psiup. Oggi, i tempi sono davvero cambiati perché tutto il psi appoggia la sua fatica di presidente. La musica è cambiata quando dalla maggioranza il discorso è caduto sul pci: *«Ciò che mi colpisce è l'impostazione a "tutto tondo" di Berlinguer, spesso e compatta nei suoi no, nei suoi giudizi negativi, una totalità che, come direbbe un filosofo dell nostro tempo, assomiglia alla non verità»*.

Ha naturalmente respinto tutti gli attacchi alla linea economica del governo e alla scelta della politica dei redditi. Ha decisamente respinto ogni attacco del governo ai salari ed ha poi fatto, in polemica con Berlinguer, una osservazione importante e maliziosa: *«Il movimento sindacale non ha chiesto e non chiede che ciò che si può ricavare dall'aumento di produttività vada ad aumento dei salari, ma chiede che vada verso una politica dell'occupazione, della innovazione tecnologica e verso nuovi investimenti»*. Durante le dichiarazioni di voto, il capogruppo dc Rognoni ha polemizzato con il capogruppo socialista Formica per una serie di critiche rivolte al suo partito. Il dibattito si è poi trasferito al Senato, dove il primo oratore di spicco è stato il senatore Bisaglia. Oggi Craxi replica nuovamente ai senatori, poi il governo avrà l'ultimo voto favorevole e entrerà definitivamente nel pieno dei suoi poteri.

Luca Giurato

A PAGINA 10

Sulla scala mobile vivace polemica Goria-sindacati

di Emilio Pucci

Spesa pubblica cadono i tabù

Il programma economico di Craxi non è affatto, come ha mostrato di credere qualcuno, la replica o la prosecuzione lineare delle politiche economiche dei governi precedenti.

Alla base del documento che il neo-presidente del Consiglio ha inviato ai parlamentari c'è, infatti, un profondo rivolgimento concettuale. In mira la spesa pubblica — e più precisamente il suo contenimento e la sua riqualificazione — viene chiaramente indicata come il terreno sul quale il nuovo governo accetta di veder giudicato il proprio operato, di veder determinato il proprio successo o insuccesso economico. La spesa pubblica diventa così la vera *«variabile indipendente»* attorno alla quale ruoterà tutta la politica economica.

E' quindi venuto meno uno dei tabù che ha condizionato il governo dell'economia italiana negli ultimi vent'anni: quello per cui, di fatto, la spesa pubblica non poteva essere toccata se non per essere aumentata. Craxi parla di *«politica del rigore della spesa sociale»*, un'espressione che, ancora un paio d'anni fa, sarebbe scambiata una vera e propria bestemmia in bocca ad un leader socialista, e non solo in Italia.

Questo mutamento di prospettiva porta con sé un mutamento di strumenti. Preparandosi ad operare sui meccanismi di spesa, Craxi attribuisce un'importanza molto minore agli strumenti tradizionali della politica economica, quello monetario e quello fiscale. Riconosce esplicitamente che hanno dato quasi tutto quello che potevano dare ed assegna loro un ruolo complementare. Il «rigore», con lo smantellamento di certi meccanismi di spesa, dovrebbe in parte sostituirsi alle «stangate» ed alle strette monetarie.

Alla base di tutto ciò troviamo naturalmente un importante mutamento politico: un presidente del Consiglio socialista ha un rapporto molto diverso da quello dei suoi predecessori democristiani con i ceti che dipendono direttamente dalla spesa pubblica e con quelli che, grazie alle evasioni ed a trattamenti fiscali più leggeri, sopportano un carico

Mario Deaglio

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Arrestata a Ginevra una guardia del carcere: ha fatto evadere il capo della P2

Gelli, una comoda fuga in auto

Quando è scattato l'allarme per il buco nella recinzione l'agente di custodia ha nascosto il venerabile maestro nel suo furgoncino - Più tardi lo ha portato in Francia - Il secondino ha confessato: afferma di avere ricevuto in cambio solo 15 milioni - Per i magistrati svizzeri il caso sembra chiuso così

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Come si sospettava sin dall'inizio, Licio Gelli dal carcere di Champ Dollon se n'è andato di sua spontanea volontà, complice un agente di custodia che, su istruzioni del Maestro venerabile della Loggia P2, aveva provveduto a seminare falsi indizi di un rapimento attuato scavalcando il muro di cinta.

Lo hanno annunciato le autorità giudiziarie di Ginevra, che ieri hanno arrestato il secondino. Le indagini, hanno specificato, proseguono per accertare se esistano altre complicità esterne o interne alla prigione.

Finalmente la vicenda di Licio Gelli che scompare dal carcere assume contorni più reali. Non più misteriosi personaggi che vogliono chiudere la bocca a un loro ex complice, ma sempre lui, il burattinaio che muove i fili.

Annunciando l'arresto dell'agente di custodia, le autorità svizzere hanno lasciato intendere che per loro il caso è chiuso, ma le polemiche sono destinate a rimanere vive perché, quando la polizia ha dato l'allarme per il buco nella rete, Gelli si trovava ancora all'interno della prigione. Sarebbe bastato un controllo un po' scrupolo e il Maestro venerabile sarebbe stato scoperto, rannicchiato sotto due coperte sistemate nel retro del furgoncino della guardia carceraria. Invece, alle 7,30, il «venerabile» si è visto spalancare davanti il cancello elettrico del carcere e se n'è andato dalla porta principale.

Le autorità avevano molta fretta di mettere un punto ad una vicenda che, comunque la mettano, per loro si rivolve in una brutta figura. Non a caso Guy Fontanet, capo del dipartimento di giustizia del Cantone, giovedì mattina è rientrato precipitosamente dalle vacanze.

Ieri mattina, affollatissima conferenza stampa. Davanti ai cronisti, il giudice istruttore Jean Pierre Trembley accompagnato dal capo della Sûreté, Robert Jotterand, e dal capo della brigata criminale Remy Rebord, annuncia subito l'arresto della guardia Edouard Ceresa (il cognome non lo dice, ma si saprà ugualmente) 31 anni, sposato e padre di due figli, abitante a Puplinge, un sobborgo di Ginevra a poche centinaia di metri dal carcere.

In servizio fin dal 1978, il giovane avrebbe cominciato a fare piccole commissioni al Gran Maestro subito dopo l'arresto nel settembre dell'anno scorso. Di evasione, Gelli avrebbe cominciato a parlare alla fine del 1982. Ceresa — dicono gli inquirenti — ha confessato, ma in realtà l'agente di custodia parecchie cose non le ha dette, o meglio le ha «adattate»: soprattutto ha sicuramente detto una bugia sulla somma che gli ha fruttato l'essere un fedele di Licio Gelli. Ha detto di avere incassato — in contanti, a più riprese, dalle mani di familiari del Gran Maestro — solo ventimila franchi (quindici milioni di lire), il che è risibile se si pensa che lo stipendio di Ceresa è di 4500 franchi al mese; se fosse come lui dice, avrebbe rischiato sette anni e mezzo di reclusione per incassare, in sette mesi, l'equivalente di quattro mesi di stipendio, il che non è credibile ma è spiegabile. In questo modo, spera di cavarsela con la confisca di ventimila franchi e di salvare così il resto del guzzanio.

A Gelli, del resto, non manca certo il denaro. Può permettersi di essere generoso perché, malgrado abbia abbandonato alla Union des Banques Suisses la bellezza di 100-120 milioni di dollari, rimane in possesso di un'enorme fortuna sparpagliata tra l'Europa e il Sud America. Roberto Calvi, anni fa, parlando del Gran Maestro della Loggia a cui apparteneva anche lui, ebbe a dire: *«Un uomo che vale mezzo miliardo di dollari»*.

Ma ecco la ricostruzione della fuga di Gelli così come esce dalle parole degli inquirenti. Fra le tre e le quattro del mattino, Ceresa apre la porta della cella e accompagna fino al cortile Licio Gelli. Approfitta del momento in cui tutti e dieci i suoi colleghi stanno controllando, dagli spioncini delle porte, i 200 ospiti della prigione. Gelli prende le cesole e apre un varco nella rete interna del carcere, quella nella rete esterna — dice la polizia — rimane un mistero. Il Gran Maestro si sdraia nel furgoncino Renault Alouette grigio dell'agente e comincia la lunga attesa.

Intanto, Ceresa provvede ad abbandonare vicino al muro il grappino di ferro e i moschettoni che devono far pensare

Marzio Fabbri

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 2

Ricomincia tra le polemiche il lavoro della commissione sulla loggia P2

di Ruggero Castellano

Per i nostri servizi segreti vietato indagare in Svizzera

ROMA — I servizi segreti italiani in Svizzera erano in pratica bloccati. Una diffida ufficiale, con minaccia di denuncia, era arrivata direttamente al «Capo Stazione» del Sismi sul territorio elvetico, di fatto paralizzandolo nella sua azione di vigilanza indiretta sui contatti tra Licio Gelli e il mondo esterno e nella raccolta di informazioni. Per le autorità elvetiche, si erano verificati abusi nelle indagini: e per questo era stato denunciato anche il console italiano.

Ufficiosamente, con cautela, il mondo dei «servizi», messo sotto accusa (sia pure indirettamente) per l'evasione di Licio Gelli, fa filtrare questa denuncia, spiegando così una situazione di impotenza, tanto più grave nel momento in cui i sospetti su una possibile clamorosa fuga dal carcere del capo della P2 si andavano moltiplicando. *«La vigilanza in casa d'altri è difficile»* — ci aveva già detto giovedì sera il ministro dell'Interno Oscar Scalfaro — *«Certo, esistono collegamenti attraverso l'Interpol, ma c'è qualcosa che non funziona come dovrebbe»*.

E ieri, fonti autorevoli dei servizi segreti confermano che c'era stato negli ultimi mesi «più di un intoppo» nei collegamenti — che, si assicura, erano ora tutti normali — tra gli inquirenti italiani e quelli elvetici. Il rapporto, in sostanza, non funzionava, come dimostra l'arresto di Gualtiero Medici, delegato di polizia del Canton Ticino e in passato tra i più attivi collaboratori delle nostre forze dell'ordine, e come conferma la durissima «nota a verbale» di protesta per le azioni dei nostri agenti segreti in territorio elvetico, spedita alla Farnesina (che ha risposto ribattendo punto su punto) non dal ministero degli Esteri svizzero, ma dal dipartimento di giustizia.

In questo clima, si fa rilevare negli ambienti dei servizi segreti italiani, sono servite a ben poco le informazioni fornite «più volte» alle autorità elvetiche sul rischio di una clamorosa evasione di Gelli dal carcere di Ginevra. La prima segnalazione, come ci fu detto il ministro Scalfaro, risale al novembre scorso: fonti della Guardia di Finanza raccolgono informazioni consistenti su un tentativo di organizzare la fuga di Gelli. Finanza, polizia e carabinieri suggeriscono controlli più approfonditi, che avvengono anche attraverso una decina di intercettazioni telefoniche autorizzate dalla magistratura milanese. In particolare due telefonate danno peso ai sospetti di fuga: in una si parla di Milano, nell'altra si fa accenno all'uso di un elicottero. Le notizie vengono tra-

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Drammatici particolari sugli scontri di giovedì, un centinaio di feriti, 700 arrestati

Sono ventuno le vittime di Pinochet (e il Cile prepara la nuova protesta)

SANTIAGO — A 21 morti, 77 a Santiago e quattro a Valparaiso, aumenta il bilancio degli scontri avvenuti giovedì fra manifestanti e polizia durante la quarta giornata di protesta nazionale indetta dalle opposizioni civili contro il regime del generale Pinochet. Al bilancio vanno aggiunti i feriti, un centinaio, e gli arrestati, oltre 700, secondo diverse fonti. Tre delle vittime di Santiago sono bambini: due maschietti, di dieci e nove anni, e una bambina di sette.

DOSTRO SERVIZIO

SANTIAGO — Clima da guerra civile, giovedì, nella capitale cilena: soldati in tuta da combattimento, quasi tutti arrivati dalle guarnigioni settentrionali del Paese, con i mitra puntati sui rari passanti e i pochi veicoli in circolazione; pattugliamento continuo di mezzi militari; carabinieros davanti alle università e agli edifici pubblici; le bidonvilles accerchiate dall'esercito: questa impressionante dimostrazione di forza non mirava solo a dissuadere la popolazione dalla «protesta». I diciottomila uomini mobilitati dal generale Pinochet per garantire la «*tranquilità*» dei cittadini erano là per aprire il fuoco su tutti coloro che osavano dimostrare ostilità al regime militare.

La prova era stata data mercoledì. A tarda sera, cinque giovani della bidonville «Lo Hermida», a sud di Santiago, tirano pietre su un veicolo dell'esercito e gridano «*assassini*» ai soldati. La risposta è immediata: una scarica di mitra li ferisce.

Come durante le tre precedenti giornate di protesta nazionale, sono gli studenti a opporsi per primi alle forze dell'ordine. Dall'inizio della mattinata, la Facoltà di diritto e quella di medicina sono teatro di violenti incidenti tra carabineros e studenti asserragliati all'interno dell'università. Poco più tardi, nel centro di Santiago migliaia di giovani urlano gridando «*Se ne vada il fascista Pinochet*» e «*Democrazia subito*». Sono dispersi brutalmente da carabineros e soldati: gli arrestati sono oltre cinquecento.

Che cosa vogliono esattamente questi giovani che, quasi tutti, avevano dieci anni al tempo del colpo di Stato di Pinochet, l'11 settembre del '73? Un gruppo di studenti della Facoltà di ingegneria risponde: «*Vogliamo vivere in democrazia. Non vogliamo la tirannide né tornare al regime totalitario dell'unità popolare. Il colpo di Stato era necessario ma, invece di ritirarsi una volta svolto il proprio compito, il generale Pinochet è diventato un dittatore.*

Man mano che si avvicina l'ora del coprifuoco, deciso dalle 18,30 alle 5,30 del mattino, Santiago si spegne: alle 17,30 è completamente deserta. Circolano soltanto camion dell'esercito, autobus dei carabineros e mezzi della Centrale nazionale d'informazioni (Cni), la polizia politica del regime.

Ore venti. Il rumore delle casseruole sbattute si spande nei quartieri di Providencia, Apoquindo, Nunoa, Vitacura, Villa-Frei, dove vivono l'alta borghesia e la classe media. Questa volta le forze dell'ordine non si accontentano di sparare in aria e alle finestre. Nel quartiere di Providencia il baccano è assordante. Ma il rumore delle pentole e gli slogan gridati dai manifestanti «*Un giorno piacerà*» coprono quello delle armi automatiche.

L'agitazione si estende rapidamente alle bidonvilles a sud di Santiago. A partire dalle 17 vengono erette barricate di pneumatici, ramaglie e pietre. La polizia carica, esplodono bottiglie molotov, i mitra sparano. Gli scontri provocano tre feriti gravi. La «pulizia» del settore è molto meglio organizzata che nelle precedenti giornate di protesta. In testa due blindati con mitragliatrici, dietro un centinaio di carabineros, poi i soldati con le baionette inastate.

L'«apertura» annunciata dal nuovo ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa, è cominciata male. «*Come si può accettare di discutere con un uomo che, ventiquattro ore dopo aver assunto l'incarico, ha già le mani sporche di sangue?*», si chiedeva un dirigente socialista.

Per l'opposizione, la quarta giornata di protesta ha raggiunto il suo obiettivo: mostrare che «*la resistenza continua*». «*L'importante era non cedere davanti alla forza bruta del regime*». La giornata dell'11 agosto è servita anche da «allenamento» alle grandi manifestazioni previste per l'11 settembre, quando il regime di Pinochet celebrerà i suoi dieci anni di vita.

Jacques Despres

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Santiago. Militari in assetto di guerra nelle strade durante le manifestazioni di protesta

L'attentato rivendicato da un gruppo anticlericale: protesta contro la visita del Papa

Lourdes, salta una statua della Via crucis

PARIGI — Una carica di esplosivo ha fatto saltare la statua in bronzo rappresentante Ponzio Pilato nella prima stazione della Via Crucis di Lourdes. L'attentato è avvenuto verso le 2,30 della notte di ieri. Poco dopo un anonimo ha telefonato all'agenzia *Afp* rivendicando l'attentato a nome del gruppo «*Arret curie*» (*Basta con i preti*) minacciando altri attentati.

L'esplosione è avvenuta a poca distanza dalla basilica nella quale andrà Giovanni Paolo II durante il pellegrinaggio di domani e dopodomani. La sua potenza è stata tale da proiettare a circa cento metri di distanza frammenti di bronzo di alcuni chilogrammi della statua, pesante quasi mezza tonnellata.

L'anonimo che ha telefonato alla *Afp* ha detto: «*Rivendichiamo l'attacco contro Lourdes in occasione della visita del direttore generale dell'organizzazione multinazionale cattolica*». Ed ha aggiunto: «*Altre azioni anti-religiose avverranno nella fine di settimana*».

Il gruppo «*Arret curie*», secondo alcune fonti, non sarebbe del tutto sconosciuto e avrebbe già compiuto nella zona di frontiera franco-spagnola varie azioni a carattere ecologico, orientandosi generalmente verso la distruzione di beni senza mettere in pericolo vite umane.

L'esplosione ha accresciuto la psicosi dell'attentato regnante a Lourdes a causa dei rigidi provvedimenti di sicurezza adottati in occasione della visita del Papa.

L'attentato viene minimizzato dalle autorità di polizia, secondo le quali l'ordigno esploso, anche se di grande potenza, è di fabbricazione artigianale e innescato con una semplice miccia. Questi elementi farebbero pensare a un'organizzazione modesta che dispone di mezzi limitati.

Preoccupate sono invece le autorità religiose locali che tengono al successo della visita del Pontefice quanto alla partecipazione dei fedeli. Parole Bordes, rettore del Santuario, ha espresso la speranza che i pellegrini siano più numerosi che mai, giudicando cosa «utile» per i cristiani cedere al terrorismo cieco. Bordes si è detto certo che il Papa verrà comunque, essendo «*abituato ai pieni caldi*».

Ieri mattina, malgrado l'impressione suscitata dall'attentato, non è stato modificato il programma che prevedeva una prova generale dell'arrivo del Papa nella città mariana. L'operazione si è svolta sotto l'occhio vigile dei responsabili del governo di Parigi e vi ha partecipato anche la Popamobile, la camionetta speciale trasparente e blindata del Vaticano su cui Papa Wojtyla farà i suoi spostamenti tra la folla durante la visita.

C'è stata anche una nuova prova del trasferimento di pochi minuti che il presidente Mitterrand e il Papa faranno dall'aeroporto di Lourdes alla caserma del primo reggimento paracadutisti a bordo di due diversi elicotteri. Dalla caserma, il Presidente e il Papa, con un tragitto cronometrato di un minuto e mezzo a bordo di due vetture blindate, raggiungeranno la prefettura di Tarbes per un colloquio privato di circa un'ora. Diversi gruppi di gendarmi saranno dislocati nella prefettura, pronti eventualmente a intervenire.

Mentre si svolgevano le prove, un magistrato di Tarbes e funzionari della polizia giudiziaria di Pau hanno assistito sul posto alla esplosione all'esame dei frammenti da parte di un'artificiere chiamato appositamente da Bordeaux. Una prima indicazione raccolta dall'esperto è che i terroristi si sono serviti di una potente carica di dinamite.

(Altro servizio a pagina 2)

Terremoto (senza danni) nel Centro-Sud

NAPOLI — Terremoto ieri sera nel Lazio e in Campania. Non si hanno segnalazioni di danni rilevanti, ma molta gente, in preda al panico, si è riversata nelle strade.

In Campania la scossa è stata avvertita poco dopo le 21,30, ad Avellino e nella sua provincia, a Napoli e nei centri della zona vesuviana.

Panico in alcuni villaggi turistici, fra cui Baia Domitia, Baia Felice, Baia Azzurra, Castelvolturno.

Nel Lazio il sisma ha interessato le zone di Frosinone e Latina e, nel Molise, Isernia.

Popolare dirigente del calcio

Franchi è morto in un incidente

Artemio Franchi

Artemio Franchi, presidente dell'Uefa, vicepresidente della Fifa e presidente onorario della Figc, è morto ieri sera in un incidente stradale nei pressi di Siena, mentre al volante della sua vettura si stava recando ad Arezzo, dove doveva incontrarsi con il fantino vincitore dell'ultimo palio di Siena. Secondo i primi accertamenti, l'auto si sarebbe schiantata contro un autocarro.

Franchi, personaggio notissimo negli ambienti sportivi e «ambasciatore» del nostro calcio all'estero, aveva 61 anni, essendo nato a Siena l'8 gennaio 1922.

Alla guida della Federazione calcio dal 1967 al 1976, e poi ancora dal 1978 al 1980, Franchi era stato nominato nel 1972 presidente dell'Uefa. Dal 1976 al 1978, infine, era stato presidente della Lega nazionale dilettanti.

(I servizi a pag. 7)

Salvador Dalì gravissimo?

MADRID — Le condizioni di salute del pittore Salvador Dalì, secondo notizie di stampa spagnole, sarebbero pessime, e il pittore sarebbe sottoposto a trasfusioni. Il suo peso sarebbe sceso a 38 chilogrammi.

La notizia non è stata né confermata né smentita all'«Istituzione di Dalì, a Pubol.

Nominati i commissari, Tina Anselmi confermata presidente

E' ricominciata tra nuove polemiche l'indagine del Parlamento su Gelli

Il mandato dovrebbe scadere l'8 ottobre - Comunisti, radicali, missini e indipendenti di sinistra annunciano che chiederanno una lunga proroga - Dc e psi sono contrari - Nella prima riunione non si è parlato del capo P2

ROMA — Nemmeno una parola su Gelli e sulle circostanze ancora misteriose della sua fuga dal carcere ginevrino di Champ Dollon: la rinnovata commissione P2, ancora una volta affidata alla democristiana Tina Anselmi, si è limitata, nella breve riunione di ieri, alla nomina dei componenti l'ufficio di presidenza. Il carattere d'urgenza con il quale la commissione, composta di venti deputati e altrettanti senatori, era stata nominata dalle presidenze della Camera e del Senato, aveva fatto pensare a ben altre iniziative.

L'incontro, invece, durato appena un'ora, è servito solo a riempire le caselle dell'organigramma dell'ufficio di presidenza rinviando, poi, tutto al 13 settembre per discutere sul primo punto all'ordine del giorno: una nuova proroga, la terza, da richiedere al Parlamento, prima della stesura della relazione.

Con una settimana di anticipo, esattamente il 6 settembre, si riunirà invece l'ufficio di presidenza, allargato ai capigruppo, per le proposte sulle quali poi sarà chiamata a decidere il 13 settembre la commissione al gran completo. E già su questo punto si preannuncia una battaglia furibonda. Tina Anselmi, da sempre abituata a mediare fra le varie fazioni e le richieste diverificate, non si mostra allarmata: «*L'8 ottobre* — dice — *dovrebbe scadere il nostro mandato. E' chiaro che sarà necessario un supplemento di istruttoria prima di stendere la relazione. Ma stiamo attenti: questa commissione* — aggiunge — *stava andando nel sommerso. Bisogna fare attenzione ai tempi politici perché non torni nel sommerso*». Come dire: proroga sì, ma con discrezione, giusto il tempo necessario per portare a compimento un'indagine che non è giudiziaria, ma di carattere politico, di giudizio politico sull'insieme e i guasti che la P2 ha prodotto o poteva produrre e sugli interessi di parte ad essi connessi.

Proprio per poter indagare meglio su questi ultimi, importanti aspetti della questione, comunisti, missini, radicali e indipendenti di sinistra sollecitano, invece, tempi più lunghi. «*Chiederò un anno di proroga* — dice l'indipendente di sinistra Aldo Rizzo, ex magistrato palermitano —. *E' assurdo che alla nuova commissione sia assegnato soltanto il compito di leggere le carte e scrivere la relazione*». «*Specialmente dopo la fuga di Gelli alla commissione P2 dovrebbe essere garantito un forte slancio operativo, un'accresciuta capacità istruttoria e di indagine. Tanto per fare un esempio si dovrà indagare a fondo nei rapporti fra P2 e mondo economico-finanziario, fra P2 e mondo politico, fra P2 e terrorismo, specie quello di destra*».

«*Non è una semplice coincidenza* — dice ancora Rizzo — *che l'attentato all'espresso Milano-Palermo nei pressi di Firenze sia avvenuto proprio nel giorno della fuga di Gelli. Anche l'area geografica si presta a considerazioni interessanti: in Toscana era la sede di Gelli e della P2, oltre che di gran parte dei massoni italiani*». E le carte giunte a palazzo San Macuto, sede della commissione P2, nei giorni della crisi di governo e delle elezioni avrebbero dare ragione alle ipotesi avanzate da Rizzo: secondo le confessioni rese ai magistrati da alcuni «pentiti neri» vi sarebbe abbondante materia per prospettare un legame.

Su questo stesso argomento e su altri che, se dovessero trovare conferme, si rivelerebbero certamente più suggestivi, richiamerà l'attenzione dei colleghi il comunista Bellocchio. «*Tanto per cominciare* — dice — *chiederò l'audizione immediata del console italiano a Ginevra, Mohr, che risulta essere affiliato alla massoneria. Parlando di coincidenze, questa non mi sembra del tutto secondaria. Un capitolo di cui ci dovremo seriamente occupare* — aggiunge — *è quello dei legami fra P2 e massoneria internazionale. Tra l'altro è il primo suggerimento che ci viene dalla fuga di Gelli dal carcere ginevrino e dal rifugio che il "venerabile" avrà certamente trovato in un altro Paese con la complicità di amici stranieri*».

Contrari si sono già dichiarati socialisti e democristiani ai quali, quasi certamente, si accoderanno i rappresentanti dei partiti della maggioranza, liberali, repubblicani e socialdemocratici.

Ruggero Conteduca

Questi i nomi dei commissari

ROMA — I deputati componenti della commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia massonica P2 nominati dal presidente della Camera, Nilde Jotti, sono i seguenti: Salvatore Andò (psi), Lino Ardenlin (dc), Adolfo Battaglia (pri), Antonio Bellocchio (pci), Filippo Berselli (msi-dn), Famiano Crucianelli (pdup, eletto nelle liste del pci), Salvatore Formica (psi), Elio Gabbuggiani (pci), Alberto Prime Garocchio (dc), Alessandro Ghinami (psdi), Sergio Mattarella (dc), Gian Paolo Mora (dc), Achille Occhetto (pci), Claudio Orsini Vincenzo Petruccioli (pci), Aldo Rizzo (indipendente di sinistra eletto nelle liste del pci), Massimo Teodori (pr), Giancarlo Tesini (dc), Felice Trabacchi (pci), Antonio Ventre (dc), Bruno Umberto Vincenzi (dc).

Il presidente del Senato Cossiga ha chiamato a far parte della commissione P2 i seguenti senatori:

Bastianini (pli), Colajanni (pci), Covatta (psi), Covi (pri), De Cinque (dc), Falluechi (dc), Flamigni (pci), Fontana (dc), Giugni (psi), Giust (dc), Jannì (dc), Melandri (dc), Padula (dc), Plaiss (sinistra indipendente), Pisano (msi), Ricci (pci), Ruffilli (dc), Spano (psi), Valori e Vitale (pci).

Vicepresidenti della commissione sono stati eletti il socialista Andò e il comunista Ricci; segretari Mora (dc) e Rizzo (sin. ind.).

Nessun ostacolo sulla strada dal carcere di Champ Dollon alla Francia

Abbiamo ripercorso il tragitto del capo P2 verso la libertà

Per passare il confine bastano tre minuti e 15 secondi - Alla frontiera niente controlli Nella prima cittadina che si incontra, Annemasse, c'è un piccolo aeroporto non sorvegliato

DAL NOSTRO INVIATO

GINEVRA — Polizia e magistratura svizzere tacciono rigorosamente sul percorso seguito da Licio Gelli appena uscito dal carcere di Champ Dollon a bordo del furgoncino guidato dall'agente di custodia Edouard Ceresa.

Non resta che cercare di ricostruirlo sul posto. Varcato il cancello di ferro arrugginito che sembra una scultura moderna più che la porta di un carcere, si percorrono 600 metri di strada di campagna costeggiata da una pista in ghiaia per lo passeggiate a cavallo. L'incrocio con la provinciale è proprio davanti al cancello dell'enorme ospedale geriatrico. A sinistra si va verso la Francia, si tratta di un percorso brevissimo, duemila metri esatti dal cancello del carcere alla sbarra di confine, ma Ceresa e Gelli hanno il tempo contato, sanno che di lì a dieci minuti scatterà l'allarme.

Imboccata la provinciale hanno già in vista il posto di frontiera di Mont Idee, prima di raggiungerlo c'è da superare il semaforo posto sulla strada per Jusay. Anche se lo si trova rosso il tempo necessario per tutto il tragitto, compresa la sosta per il controllo dei passaporti, è di tre minuti e 15 secondi, il che vuol dire che in quel momento la fuga non è ancora stata scoperta e Gelli è già in Francia.

Si sa che il gran maestro durante il percorso ha lasciato il retro del furgone e si è seduto sul sedile di destra, il che significa che era in possesso di documenti falsi. Comunque la polizia di frontiera svizzera non chiede nulla; domanda solo se sull'auto c'è merce. Ricevuta risposta negativa fa segno di passare. I francesi addirittura non fanno neppure fermare la macchina.

In senso contrario una lunga fila, come tutti i giorni, di gente che dalla Francia va in Svizzera a lavorare. Gelli e Ceresa sono nella Repubblica francese, alla periferia di Annemasse, dove c'è una bella stazione ferroviaria: l'espresso per Parigi è però passato alle 7 meno 10. Il prossimo è a metà giornata.

Ma non c'è bisogno di aspettare. Annemasse, ridente cittadina, ha un asso nella manica: basta piegare a sinistra sulla provinciale, attraversare la frazione di Ville La Grand, passare di fianco al campanile, immettersi sulla strada per Thonon; ai margini della zona industriale c'è l'aeroporto. Non una gran cosa, ma con una pista asfaltata sufficiente anche per bireattori Executive, quelli che si chiamano comunemente aerotaxi.

Alle 9 di mattina di mercoledì scorso non c'era nessuno degli addetti del locale Aeroclub i quali spiegano che, comunque, non esiste per gli aerei in transito obbligo di registrazione. Secondo loro se quel giorno, a quell'ora, un'auto fosse andata vicino alla pista, si fosse avvicinata ad un aereo appena atterrato, avesse fatto il trasbordo di un passeggero attendendo che il velivolo se ne andasse, non se ne sarebbe accorto nessuno.

m. f.

La fuga in auto

(Segue dalla 1ª pagina)

sare ad uno scavalcamento, la chiave falsa che deve far scattare un lavoro artigianale e mette nella cella la siringa e il tampone imbevuto di etere che suggeriscono il rapimento. Alle macchie di sangue sul pigiama ci ha già pensato Gelli.

Subito dopo, la guardia fa il giro di tutte le altre celle del piano a lui affidato e questo controllo, nel corso della notte, lo ripete altre due volte dato che la polizia sollecita le guardie carcerarie dopo la scoperta del buco nella rete. Alle 7,30 Ceresa sale sulla sua auto e se ne va, dieci minuti esatti prima che il suo collega montato di turno al mattino scopra che Gelli in cella non c'è più. L'allarme scatta, ma in quel momento Licio Gelli è già in Francia. Ceresa gli avrebbe tenuto compagnia per non più di mezz'ora, consegnandolo a qualcuno.

«*Non fatemi domande su dove sia Gelli*» dice il giudice istruttore. Il suo tono sottintende che della cosa a lui, in fondo, non interessa molto. Sa solo che la guardia ha detto di avere agito senza complici e tecnicamente questo è possibile. Quando Ceresa torna dalla Francia, giovedì mattina, viene interrogato incessantemente e non ci mette molto a dire quello che probabilmente aveva già deciso di confessare. Nel carcere di Losanna, ora sta facendo il conto di quanto vale ogni suo giorno di detenzione.

Con involontario umorismo, il dipartimento di giustizia e di polizia del Cantone ieri ha emanato un comunicato precisando che Edouard Ceresa è stato sospeso dal servizio, senza assegni.

Marzio Fabbri

Per un giornale spagnolo

«E' già arrivato in Sud America»

MADRID — Il quotidiano spagnolo del pomeriggio «Pueblo» scrive che «Licio Gelli potrebbe essere già in America Latina».

«Pueblo» assicura che già da alcuni mesi la P2 avrebbe installato la sua struttura politica ed economica in Argentina.

Poncet lascia l'incarico di difensore

GINEVRA — Dominique Poncet, grande avvocato ginevrino, mercoledì pomeriggio in una spettacolare conferenza stampa, aveva spiegato la tesi del rapimento del suo assistito Licio Gelli. Ieri, appreso che il gran maestro della P2 non rientrava nelle cinque ipotesi di sequestro da lui formulate ma era banalmente scappato, ha annunciato che lascia l'incarico.

Nessun incontro con i giornalisti però. Solo poche righe all'agenzia telegrafica svizzera accompagnate da una precisazione: «Non è mio compito avanzare giudizi sull'evasione del mio cliente». Frase che in sé vuol dire poco o nulla che non sia un messaggio in codice per avvertire l'ex assistito: «Sono costretto ad abbandonarti pubblicamente perché con questa fuga mi hai messo in difficoltà, ma con te non ce l'ho proprio», potrebbe essere il significato.

In verità qualche difficoltà Poncet l'aveva da tempo perché il suo studio riceve dal Comitato consolare italiano di Coordinamento 10 mila franchi l'anno destinati alla difesa di eventuali immigrati italiani non abbienti che si trovino nei pasticci con la giustizia elvetica.

L'avvocato italiano non rinuncia al mandato

FIRENZE — L'avvocato Fabio Dean ha confermato che continuerà a difendere Gelli e che il 19 agosto andrà regolarmente in Svizzera a Ginevra, da dove raggiungerà Losanna per l'udienza relativa alla estradizione del capo della P2.

Lettera del venerabile «Caro Piero...» e Longo si arrabbia

ROMA — I primi ad accorgersi che qualcosa non andava sono stati due ministri economici che, non Pietro Longo, ieri mattina erano impegnati in un mini-vertice sui problemi di governo. Lo hanno visto improvvisamente sbiancare: aveva appena ricevuto una telefonata. La riunione è naufragata: impaziente, nervosissimo, il segretario socialdemocratico si è scusato con i due colleghi e, alla fine, è sbottato: «*Insomma, questa è una persecuzione. E anche un attacco al governo*».

Subito dopo, preso carta e penna, ha cominciato a scrivere una indignata lettera contro gli speculatori, indirizzandola a Craxi. In una pausa, ha spiegato l'accaduto agli esterrefatti colleghi che lo guardavano ancora senza capire. «*Mi ha chiamato un deputato del mio partito* — ha raccontato — *dicendomi che in Transatlantico gira la fotocopia di una lettera a firma Gelli indirizzata a me nella quale mi si ringrazia non so per quale motivo*». E giù parole di fuoco: «*Caro Bettino, mi dicono che alcuni "scherzi"... E' un ignobile provocazione contro di me e contro il governo... Ti informo che se qualcuno intenderà raccogliere questa porcheria dalla pattumiera... la mia reazione sarà fermissima... Denuncerò alla Procura autori ed utilizzatori... Tuo Pietro*».

Ed effettivamente la lettera, che sarà pubblicata sul prossimo numero dell'*Espresso*, inizia proprio così: «*Caro Piero*». Solo che il destinatario non è il segretario socialdemocratico ma Piero Carpi, regista cinematografico, amico dichiarato di Gelli e autore di un libro sul maestro venerabile.

L'equivoco era nato dalla solerzia di un deputato del psdi: avendo visto circolare la bozza dell'*Espresso* aveva intravisto solo «*Caro Piero*» (e non Pietro) e la firma di Gelli. Preoccupato, non ha saputo evidentemente resistere alla tentazione di dare per primo la notizia al suo capo.

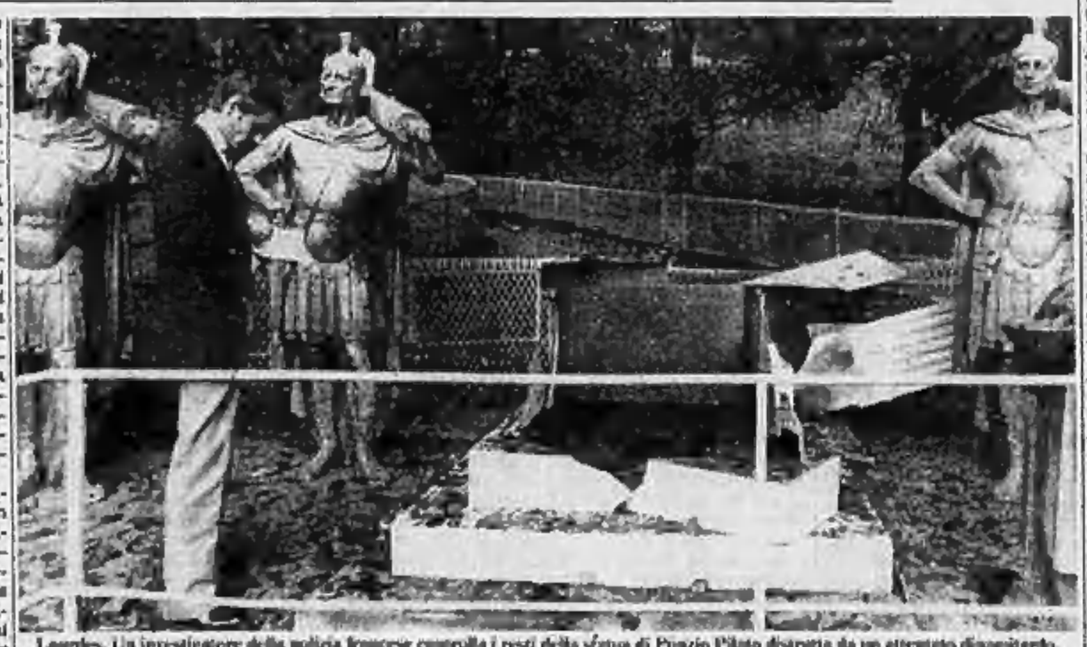
r. con.

«Il Vaticano si augura che il Pontefice sia accessibile alla folla dei pellegrini»

Domani il Papa in visita a Lourdes Proteste per le misure di sicurezza

CITTA' DEL VATICANO — Domani il Papa è a Lourdes per il suo diciannovesimo viaggio all'estero: ieri una bomba ha distrutto completamente la statua in bronzo di Ponzio Pilato nella prima stazione della Via Crucis costruita nella cittadina dei Pirenei. Un attentato senza vittime, a cui *L'Osservatore Romano* ha dedicato una notizia a una colonna in seconda pagina, nascosta fra «*Manovre militari Usa in Honduras*» e «*Ingenti danni per le inondazioni in Brasile*». E' evidente la volontà del Vaticano di minimizzare la portata dell'episodio, alla vigilia della partenza, e proprio mentre in Francia assumono toni più alti le polemiche fra i responsabili della sicurezza e l'episcopato.

Il presidente della conferenza episcopale, mons. Jean Vilnet, ha dichiarato che misure eccessive di sicurezza potrebbero disuadere i pellegrini dal recarsi a Lourdes per essere presenti alla cerimonia officiata da Giovanni Paolo II. «*Capisco che il Papa che riceve il Papa si faccia un punto d'onore nel preparare un servizio di sicurezza efficace* — ha detto —, *ma il Vaticano si augura che il Papa sia accessibile alla folla dei pellegrini*». E la stessa radio vaticana ieri pomeriggio, dando una breve notizia dell'attentato, affermava che l'episodio terroristico potrebbe riaccendere la polemica. In particolare, sono sotto accusa i controlli e le limitazioni alle quali sarebbero soggetti i visitatori del santuario nei Pirenei in occasione della visita papale. Fra l'altro si parla dell'obbligo di consegnare zaini e borse in speciali depositi, custoditi da boy scouts e agenti di polizia. Non è escluso che proprio in conseguenza dell'attentato, e della scoperta di una pistola di grosso calibro nel deposito bagagli della stazione di Tarbes, la cittadina dove il Papa incontrerà Mitterrand, le autorità decidano di render ancora più rigorose le misure di vigilanza e preverzione.



Lourdes. Un investigatore della polizia francese controlla i resti della statua di Ponzio Pilato distrutta da un attentato dinamitardo. Il monumento, pesante circa mezza tonnellata e posto in una delle stazioni della Via Crucis, è stato letteralmente polverizzato

Giovanni Paolo II partirà da Castel Gandolfo in elicottero domenica, poco dopo la preghiera dell'Angelus, per arrivare all'aeroporto di Fiumicino. Da qui, su un aereo dell'Alitalia, raggiungerà Tarbes, a 30 km di distanza da Lourdes. Nella prefettura della città avrà un colloquio di un'ora circa con il presidente della Repubblica, Mitterrand. Tema obbligato il problema che divide ormai da tempo Chiesa e governo francesi, e cioè gli aiuti alle scuole private (in larghissima maggioranza religiose), oltre agli argomenti di carattere internazionale di comune interesse. Subito dopo avrà inizio il pellegrinaggio vero e proprio, che Giovanni Paolo II avrebbe dovuto compiere due anni or sono, ma al quale rinunciò perché sofferente per i postumi dell'attentato.

I discorsi che il Papa pronuncerà domenica e lunedì saranno di carattere religioso. Tutte le campane del santuario mariano a disteso per salutare l'ospite, tranne quella della chiesa parrocchiale: il campanile infatti sarà pieno di agenti di polizia, attenti a sorvegliare il piazzale dove Wojtyla riceverà il benvenuto del sindaco, radicale di sinistra e massone, e del vescovo di Lourdes. I momenti culminanti delle due giornate saranno la processione alla luce delle fiaccole (domenica sera), che sarà trasmessa a Parigi, su uno schermo gigante collocato sul sagrato di Notre Dame, e la messa di lunedì mattina, celebrata dal Papa nel piazzale davanti alla grotta in cui nel 1858 Bernadette Soubirous ebbe una visione della Madonna.

Dopo la messa il pontefice si incontrerà con i vescovi francesi; le apprensioni di Wojtyla per lo stato della Chiesa d'Oltralpe sono note. La Chiesa in Francia ha visto dal '55 ad oggi calare in maniera consistente il numero dei sacerdoti (passati da 41 mila a 30 mila) e contemporaneamente aumentarne l'età media. Di pari passo sono scesi il numero dei praticanti, dei battesimi e dei matrimoni religiosi.

Vietato ai nostri servizi segreti

(Segue dalla 1ª pagina)

assesse al ministero dell'Interno, con la segnalazione di alcuni «contatti» sospetti, da tenere sotto controllo in territorio elvetico. Il Viminale informa di tutto ciò la Svizzera, che fa però sapere dopo pochi giorni di aver compiuto gli opportuni accertamenti e di ritenere infondate le voci.

Ma questa, a quanto ci risulta, non è stata l'unica segnalazione. «*Negli ultimi due mesi* — dicono fonti vicine ai servizi di informazione —, *l'ipotesi di una fuga di Gelli è rimbalzata più volte tra Roma e Ginevra. A Roma, Sismi e Sisde ricevevano notizie, voci, allarmi. Del problema si è parlato addirittura in sede di Cesis, il Comitato esecutivo per i servizi d'informazione e di sicurezza, di cui fanno parte i direttori dei due servizi. A febbraio gli svizzeri erano già stati messi un'altra volta ufficialmente all'erta*». Adesso, negli ultimi due mesi, visti i rapporti più difficili con le autorità elvetiche (i servizi sospettavano che l'estradizione non sarebbe stata concessa) era stata «attivata» l'Interpol. E poi, naturalmente, era stato attivato il Sismi, che svolge istituzionalmente anche compiti di controspionaggio: «*Il Sismi si è mosso: a tal punto che la Svizzera ha bloccato il capo della stazione elvetica, minacciando una denuncia per presunti abusi nello svolgimento della sua attività*».

Chi ha avuto interesse, e chi ha avuto la capacità di «minare» i rapporti tra le forze inquirenti dei due Paesi, rendendo così più facile l'organizzazione di un'evasione clamorosa come quella del Gran Maestro, proprio alla vigilia di una decisione ufficiale sulla sua estradizione? Su questo punto, tutto da chiarire, sono già state presentate interrogazioni e interpellanze in Parlamento. «*Continuiamo a imbatterci in uno strano riserbo da parte delle autorità elvetiche, che sta andando oltre i limiti del normale* — ha spiegato il ministro Scalfaro —. *C'è una specie di disagio. A cosa è dovuto, io non lo so*». Per Scalfaro in ogni caso sono da escludere colpe o «corresponsabilità» italiane.

E secondo quanto ritiene il governo, si può escludere che la logica della P2 sia ancora presente all'interno dei servizi d'informazione italiani. «*Erano servizi fortemente inquinati, e proprio della P2* — conferma l'onorevole Michele Zolla, fino a pochi giorni fa sottosegretario responsabile per il Coordinamento dei Cesis, attentissimo al regolare svolgimento della loro attività —, *poi è stata fatta una grande pulizia, nel governo Spadolini, e dopo Spadolini c'è stata ancora qualche rifinitura. Oggi non si può escludere al cento per cento che esistano infiltrazioni piduiste. Ma se ci sono, non sono certo diffuse, e soprattutto non sono ad un livello tale da orientare, influenzare e deviare l'attività dei servizi*».

Enzo Mauro

Dissequestrati i capitali bloccati in Svizzera?

GINEVRA — La magistratura di Lugano potrebbe decidere entro i prossimi due mesi il dissequestro dei capitali di Gelli in Svizzera, bloccati dal procuratore pubblico ticinese Paolo Bernasconi. Ad affermarlo è l'agenzia «Ats» che da Berna ha avuto contatti telefonici con l'avvocato ticinese Renzo Galletti che, su mandato di Gelli, cura il lato finanziario del procedimento.

L'avvocato Galletti ha detto che la Camera dei ricorsi penali, forse anche entro un mese, emanerà la sua sentenza sul ricorso presentato contro la decisione di sequestro presa con procedura d'urgenza nel settembre 1982 procuratore Bernasconi e confermata nel maggio di quest'anno.

Per il capo P2 agenti francesi in allarme fin da lunedì

PARIGI — Secondo una fonte ben informata — afferma l'agenzia Ansa — due cittadini francesi, di cui si ignora ancora l'identità, sarebbero coinvolti nell'evasione di Licio Gelli dal carcere di Champ Dollon. La fonte in questione ha precisato che Gelli, dopo aver lasciato il carcere nascosto nell'automobile dell'agente di custodia arrestato, ed aver attraversato la frontiera franco-svizzera ad un valico situato a circa un chilometro di distanza, si è recato in Alta Savoia dove due francesi avrebbero organizzato della fuga.

Al ministero degli Interni francese si presta che i dispositivi di sicurezza per timore di bloccare la fuga di Gelli sono scattati alle dalla mattina di lunedì.

La Tass: Gelli fatto scappare da potenti protettori

MOSCA — Licio Gelli è stato fatto scappare dai suoi «potenti protettori», timorosi che «rivelazioni sensazionali» uscissero da un processo contro di lui in Italia, scrive, in una breve corrispondenza da Roma, la Tass.

Riportando notizie e commenti della stampa italiana, l'agenzia sovietica sembra accreditare la tesi che il capo della loggia P2 si sia ora nascosto in un Paese dell'America Latina «a regime fascista», dato che in quel continente ha «stretti legami personali» con alcuni dittatori.

Tre giorni fa, dando notizia della fuga del «maestro venerabile», la Tass aveva scritto che la loggia P2 è stata creata «con la partecipazione diretta della Cia» e ha in Italia stabili legami con la mafia.

Spesa pubblica, cadono i tabù

(Segue dalla 1ª pagina)

fiscale inferiore alla media nazionale.

Il nuovo governo vuole tradurre in termini operativi quello diverso rapporto politico, spostando una parte del peso diretto della manovra di rientro dall'inflazione dalle categorie produttive che lo sopportano abitualmente verso categorie diverse e migliorando al tempo stesso l'efficacia della manovra. Si spiegano così gli accenni di Craxi al bisogno di una maggior equità.

Di tale equità, d'altra parte, non si potrà fare a meno, in quanto il programma di governo, oltre che per la sua nuova impostazione, si caratterizza per un'ineseguibile durezza di fondo che forse è sfuggita a molti. Craxi intende ridurre di un terzo, nel 1984, il tasso medio di inflazione in Italia: dal prevedibile 15-15,5 per cento di quest'anno al 10 per cento. Si tratta di una velocità di rientro quasi doppia di quella prevista da precedenti programmi di governo. Queste accelerazioni, per quanto benefiche, hanno un prezzo che il Paese dovrà comunque pagare.

E' ben difficile, ad esempio, che in un simile quadro vi sia spazio per nuova occupazione. Non si può anzi escludere una riduzione, sia pure piccola, dell'occupazione esistente se il prodotto lordo nel 1984 aumenterà, in volume, del 2 per cento, come prevede Craxi, e se vorremo mantenerci competitivi sui mercati internazionali. Questo quadro potrà essere mitigato con la realizzazione di quelli che il programma chiama, con linguaggio oscuro, «*equi occupazionali a costi contenuti*», cioè possibilità di lavoro con formule diverse dalle attuali che di fatto distribuiscano tra un maggior numero di persone la stessa quantità di lavoro (e di salari) effettivamente disponibile.

Ci troviamo, in sostanza, di fronte ad un programma coerente, ambizioso, coraggioso, anche se certo non risolutivo dei problemi italiani (se la manovra economica di Craxi avrà successo la nostra inflazione di qui a dodici mesi sarà per sempre ancora doppia di quella tedesca). In passato altre voci di coerenza e di coraggio sono poi rimaste confinate al regno delle buone parole, al fondo dei cassetti ministeriali. Ma forse adesso i tempi sono cambiati.

Mario Deaglio

Attraversa l'Atlantico su una tinozza

LEIXOES — Un marinaio britannico, Tom McClean, è giunto nel porto di Leixoes (Portogallo settentrionale) dopo aver attraversato l'Atlantico settentrionale su di un'imbarcazione lunga 300 centimetri.

Il navigatore britannico aveva lasciato Saint-John (Terranova-Canada) nel giugno scorso a bordo del suo «Oltapur» con l'intento di raggiungere il porto di Falmouth (Inghilterra meridionale).

Fiumicino sempre più nel caos assenteismo, furti e borseggi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giornata di caos a Fiumicino, con gravi disagi per i passeggeri, forti ritardi nelle partenze dei voli, lunghe attese alla riconsegna dei bagagli. Dalle 8,30 alle 13,30 si è svolta l'assemblea aperta indetta dal Sanga (il sindacato autonomo della gente dell'aria) per discutere i problemi dello scalo romano. Dal giorno precedente il sindacato unitario aveva fatto opera di persuasione presso i propri iscritti perché disertassero la riunione e s'impegnassero per rendere regolare il più possibile l'attività nello scalo romano e il movimento dei passeggeri.

E' verificato invece quanto non era stato previsto, e per cui non erano state prese le misure adeguate per fronteggiare l'emergenza: c'è stata una larga partecipazione di lavoratori all'assemblea, con ripercussioni particolarmente serie nei settori del carico e scarico merci, della movimentazione bagagli. Varie compagnie hanno dovuto caricare e scaricare le merci con il proprio personale. I disagi sono stati aggravati dalla grande affluenza di passeggeri, dovuta all'inizio del weekend di Ferragosto. I ritardi e le code si sono quindi protratti anche dopo la conclusione dell'assemblea.

Il clima fra i dipendenti della società Aeroporti di Roma è particolarmente acceso. Ci sono varie inchieste sul disservizio, sull'assenteismo, sui furti e i borseggi, sulla disorganizzazione dell'aeroporto. Le polemiche e il palleggiamento di responsabilità fra lavoratori, sindacati, direzione della società sono aspri. Ieri il dirigente dell'ufficio di polizia di frontiera Carlo Jovinella ha consegnato al giudice Santacroce una relazione, che gli era stata richiesta dal magistrato, sulla situazione dell'aeroporto dal suo punto di osservazione. Nel rapporto figura che dall'inizio dell'anno è stata registrata una media di venti furti al mese, nel settore trasporti e scarico bagagli dell'aeroporto internazionale. Dal 1° gennaio ci sono state 82 denunce di furto, 18 arresti di operai sorpresi in flagrante, molti denunciati a piede libero. 43 denunce per borseggi o furti

le opinioni del sabato

Un Vangelo africano

SERGIO QUINZIO

L'arcivescovo Emmanuel Milingo ha lasciato, per dimissioni, la diocesi di Lusaka, la capitale dello Zambia. Resterà a Roma, dove si trovava per rispondere a un'inchiesta vaticana nei suoi confronti durata un anno e mezzo.

Milingo è un africano, e di lui si parlava già da molto tempo per il suo inconsueto ruolo di vescovo-guaritore, o di vescovo-«stregone». Monsignor Milingo, al quale si attribuiscono numerose guarigioni miracolose o magiche, non faceva che tentare, e sempre con cautela, la via dell'incontro tra fede cristiana e africanità autentica. La vicenda delle sue dimissioni è un segno della difficoltà, o dell'impossibilità, di conciliare i due orizzonti.

Nel 1659 un'*istruzione di Propaganda Fide ai vicari apostolici dell'Asia Orientale* prescriveva: «Non compite nessun sforzo, non usate alcun mezzo di persuasione per indurre quei popoli a mutare i loro riti, le loro consuetudini e i loro costumi. Che cosa c'è infatti di più assurdo che trapiantare in Cina la Francia, la Spagna, l'Italia o qualche altra Puese d'Europa? Non è questo che voi dovete introdurre, ma la fede, che non respinge né lede i riti e le consuetudini di alcun popolo, purché non siano cattivi, ma vuole piuttosto salvaguardarli e consolidarli». In realtà le cose andarono, com'è noto, in tutt'altro modo.

Viste le conseguenze del colonialismo religioso, la strada da percorrere può adesso risultare ovvia. Ma è davvero percorribile? Davvero — come vuole il cardinale Malula — è aperta la via all'africanizzazione del cristianesimo?

I fedeli africani possono portare le offerte all'altare danzando al suono dei tam-tam e i preti possono celebrare così copricapo tribale in pelle di leopardo, circondati da guerrieri armati di lancia. Cose simili si possono fare abbastanza facilmente, e infatti si fanno. Ma è compatibile con la fede cristiana l'iniziazione con la quale i giovani africani venivano inseriti nella loro tradizione culturale? Il mito senegalese del toro sacro, che è insieme un enorme pitone e l'antenato primordiale, può essere affiancato al Vangelo? Che cosa fare di fronte alla poligamia, che in Africa ha radici culturali profondissime: proibirla o tollerarla? Gli episcopati africani, a riprova della difficoltà, sono in disaccordo su questo punto. E che cosa fare della medicina tradizionale, impastata di magia? E stata — appunto — la pietra d'inciampo del vescovo Milingo.

Francamente, preoccuparsi di un confuso sincretismo non mi sembra fuori luogo. Tanto più se si pensa che si tratta ormai, molto più che di conservare la tradizione africana, di ritrovare e vivificare ciò che in gran parte è già alle spalle; e magari di farlo sotto la spinta di rivendicazioni di tipo nazionalistico importate, insieme col cristianesimo, dall'Occidente.

Riconoscere che le cose stanno così non significa dimenticare l'enormità delle distruzioni causate dall'imposizione di un monolitico modello cristiano «occidentale». Semmai, significa interrogarsi su un altro sincretismo, che ci riguarda da vicino: quello che ha mescolato il Vangelo con la filosofia greca e col potere romano. Significa, in definitiva, rendersi consapevoli della tragicità della storia.

Generali in altalena

ALDO RIZZO

La Casa Bianca ha definito «ridicolo» il sospetto di una responsabilità americana nel nuovo «golpe» in Guatemala; ma, secondo giornali come il «New York Times» e la «Washington Post», esistono pochi dubbi sul fatto che gli Stati Uniti fossero stati avvertiti e avessero dato il loro avallo alla destituzione del bizzarro e feroce generale-predicatore Efrain Rios Montt (che pure aveva goduto in passato di una certa simpatia di Reagan).

In ogni caso, il governo di Washington si aspetta dal nuovo arrivato, il generale Mejia Victores, due buone cose: che riporti la democrazia in Guatemala e che sia più attivo del suo predecessore nella lotta alla «eversione comunista» in Centro America. E dunque ecco di nuovo una vecchia strategia degli Stati Uniti, quella di cercare attraverso affannose operazioni di vertice (chiamiamole così) soluzioni politiche e forme di stabilizzazione, che avrebbero bisogno di ben altra preparazione e di ben altra partecipazione dei Paesi e dei popoli interessati.

Una strategia messa in atto non solo in Centro America. In Vietnam fu tutto questo per mantenere la «eversione comunista» e difendere le prospettive della democrazia in Centro America. Ma, se il Nicaragua è una dittatura per certi aspetti ancora potenziale, che dire del Cile? Non ci sarà un nesso diretto tra le due grandi manovre; ma non si poteva almeno evitare la coincidenza?

Gli Stati Uniti sono il nostro maggiore alleato, un fattore insostituibile di equilibrio nei confronti dell'Urss, e inoltre rappresentano un esempio senza paragoni di democrazia politica su scala continentale. Nessuno lo dimentica, né può dimenticarlo. Ma, proprio per questo, stupisce e addolora tanta miopia nell'emisfero latino e, per molti versi, nel Terzo Mondo in genere.

Certo che l'Urss pesca nel torbido di molte situazioni; ma esse si sono deteriorate di per sé, per il progressivo aggravarsi di tensioni sociali, politiche, etniche, mai seriamente affrontate. A questo punto, anche i possibili negoziati possono rivelarsi espedienti tardivi, non meno delle prove di forza. Da buoni alleati, dobbiamo dirlo all'America.

Se l'Urss applaude

MASSIMO L. SALVADORI

Per quanto deludente, amaro, possa apparire, è un dato di fatto che il lungo periodo di pace preservato nei rapporti fra i grandi Stati del mondo dal 1945 ad oggi non è un frutto del disarmo crescente ma del riarmo incessante. Vale a dire che ci troviamo di fronte ad una piena conferma non dell'utopia illuministica per cui la pace può essere assicurata dall'intesa universale dei popoli; non di quella positivistica per cui la pace sarà resa necessaria dallo sviluppo tecno-produttivo; non di quella marxistica (poiché assistiamo a vocazioni imperialistiche legate alla crescente potenza dello Stato «socialista»); ma alla conferma del duro detto latino: «*Si vis pacem para bellum*». Tragico detto in verità, poiché fino ad ora questo tipo di pace ha sempre prodotto infine la guerra.

Eppure non ci si può nascondere (e qui non si parla di valori ma di realtà) che la pace nell'epoca in cui viviamo è scaturita proprio dall'equilibrio delle forze; che noi non possiamo intravedere altra via per la salvaguardia della «grande pace» (ma non delle «piccole paci», poiché le «piccole guerre» sono all'ordine del giorno); che uno stato di squilibrio fra Est e Ovest ci getterebbe in una condizione di instabilità generale probabilmente incontrollabile.

E' in questo quadro che si colloca il problema del significato dei movimenti pacifistici, della cui azione contro l'installazione dei missili americani abbiamo avuto un esempio nei giorni scorsi a Comiso e a cui l'on. Berlinguer nel suo discorso alla Camera contro l'insediamento del governo Craxi ha portato il pieno appoggio del partito comunista.

I movimenti pacifistici hanno al loro interno due correnti principali: la prima il motivo da valori assoluti (i pacifisti puri); i secondi sono pacifisti «politici», che a loro volta si dividono in due categorie: coloro che prendono posizione nelle varie Comiso perché ritengono che siano gli Usa ad alterare oggi gli equilibri e coloro che costituiscono invece una forza di massa filosovietica. Sia i primi che i secondi ottengono il plauso dell'Urss, la cui politica di riarmo comporta di schiacciare in casa propria ogni velleità di pacifismo che non sia quello propagandistico statale.

Questo plauso sovietico è un dato che, per la credibilità del pacifismo, dovrebbe spingere i suoi fautori ad una assunzione di responsabilità che spazzi via persino il sospetto della strumentalizzazione, e quindi ad un'azione che ponga al centro non una generica ma una attiva posizione contro la politica di riarmo sovietica.

L'on. Berlinguer ha detto alla Camera di non volere non solo l'installazione dei missili americani, ma neppure «*un solo SS20 in più*». Ebbene, vi è qualcosa da fare e provare: quando il pci lancerà una campagna di massa in nome dell'equilibrio sia contro l'incessante riarmo generale sovietico sia contro il fatto che nell'Urss e nei suoi Paesi una politica pacifistica come quella svolta a Comiso porta ad una pesante galera?

DA PARIGI A ZURIGO, MOSTRA DI UN GRANDE DIMENTICATO: FERDINAND HODLER

Un pittore, l'amore e la morte

Svizzero, visse da ricco e onorato borghese - Conobbe la tragedia a 60 anni, nel 1912, quando la giovane cantante che amava morì - Ne fissò giorno per giorno l'agonia e realizzò finalmente in quelle immagini di dissoluzione il «parallelismo» che aveva teorizzato da giovane, accordando ai colori della morte nuvole e profili di monti - Quei ritratti sono il suo capolavoro

Hodler: Valentine Godé-Darel ammalata, una delle tante immagini dell'amante dipinte con amore devoto e clinica precisione

PARIGI — *La crudeltà dei confronti non risparmia neppure le celebrazioni. A Parigi, per mesi, dall'aprile ai primi di* [illegible]*, una folla pagante — novemila persone al giorno! — si è messa in coda anche sotto il sollione, ognuna confortata da concertini di musica barocca offerta da poliglottari acculturati, per stiparsi nelle sale del Grand Palais e contemplare di sguincio e a frammenti, sotto una luce di gomito o inquadrata fra due teste, la gloria di Manet.*

A uno di questi martiri della cultura di massa che la chiedeva come [illegible] *le cose lì di fronte al Petit Palais, dove da maggio a fine luglio si è tenuta la mostra del pittore svizzero Ferdinand Hodler (1853-1918), una sorpegliante, sommando l'orgoglio d'azienda a quello nazionale, rispondeva con sprezzo: «Il n'y a personne».*

Che non ci fosse proprio nessuno era un'esagerazione, ma certo non si poteva pensare vicinanza più minacciosa e più temibile confronto per una mostra che si proponeva di essere una sorta di rentrée postuma dell'artista svizzero a Parigi, la città che dopo averlo «scoperto» nel 1891 lo aveva accolto in seguito con indifferenza e dimenticato affatto dopo la morte.

Là nel Grand Palais lo smagliare di opere lì cui prontamente e con immediatezza si esprime un prodigioso talento, qui il lento cammino di una volontà cui ben poco vien donato; là quasi tutti capolavori, qui molti nobili fallimenti; là il gusto e la grazia, qui un'arte «rugosa», come la definì Vallotton. Manet è un cittadino innamorato della vita moderna, Hodler un montanaro che indulge all'immaginazione storicista e inscena battaglie di sesquipedali lanzichenecchi. Manet disprezza le teorie e i suoi quadri celebrano le effimere occasioni della vita, Hodler ama filosofeggiare e buona parte delle sue opere sono opere allegoriche che vogliono comunicarci verità eterne. Insomma, messe lì cose nei termini di un confronto sommario come piace alle folle, parrebbe proprio che ci fosse di che girare al largo dalla mostra dello svizzero.

Eppure anche ad occhi abbacinati dallo splendore di Manet, la mostra del Petit Palais poteva offrire un supplemento di luce, per nera, e rivelare negli ultimi anni di Hodler, artista che tanto appare di gusto ottocentesco, un momento altissimo della pittura del nostro secolo. Forse la luce sarebbe sembrata più vivida e la rivelazione più facile se la pietas etnica, che ha tenuto Hodler sugli altari anche quando il trascorrere delle mode ne offuscava l'aureola, non avesse voluto cogliere in questa mostra itinerante (prima che a Parigi è stata a Berlino e sarà a Zurigo dal 19 agosto al 23 ottobre) l'occasione per riproporre come ai suoi dì un «caso» internazionale l'intera vicenda dell'artista, e possiamo seguire un percorso non sempre grato ma molto istruttivo.

Dal realismo tonale col quale rappresentò, illuminato da una cruda luce montanina, un mondo di esseri umili e privi con accenti che potremmo chiamare puscoliani, si passa a un simbolismo portato da una linea d'ascendenza düreriana. Dove, se ciò consentito proseguire con accostamenti per forza generici, è ancora il Puccoli del «Poemi conviviali» che potrebbe aiutarci a prender confidenza con quei tristi vecchi avvolti in bianchi lenzuoloni che ci vengono incontro in quadri come Bianco di vivere a Sera d'autunno.

Il passaggio non è frattura, anche se a comprenderlo meglio avrebbe giovato il famoso quadro della Notte, presente, per la precarietà delle sue condizioni, solo in effigie. Fin dalle prime opere si afferma infatti la fondamentale preoccupazione di Hodler, la ricerca dell'unità in un mondo di separatezza — unità degli uomini nella comunità, unità degli esseri nella natura.

Hodler elaborò anche una sorta di teoria artistica che è fin troppo semplice tacciare di semplicismo e che chiamò parallelismo. La pittura avrebbe dovuto rappresentare ciò che unisce gli esseri, e il loro fondamentale parallelismo. Di qui l'accento sulle ripetizioni, i ritmi, le simmetrie, che Hodler usò, come ebbe a scrivere Kandinsky già nel '13, «fino all'ipnosi e in seguito fino all'incubo». Ed ecco quindi concerti di vibrazioni d'animo, gesti ieratici, imbarazzanti accenni di danza, atti d'adorazione, mani giunte, ore sacre, comunicazioni con l'infinito, sguardi sul medesimo, dialoghi con la natura.

Obbediscono al parallelismo, ma come un principio meno esterno, più intimo, di strutturazione della visione e del quadro, anche i paesaggi e soprattutto la serie di vedute dei laghi di Thun, di Silvaplana e del Lemano, dipinti nel primo decennio del secolo: il cielo si sgrana in fili di limpide nubi indivisibili, i profili delle montagne disegnano ritmi musicali che si raddoppiano nello specchio delle acque, i ciottoli scandiscono ritmi Jugendstil. Paesaggi estatici, in cui, per usare le parole di Hodler, la natura è ingrandita, semplificata, spogliata di tutti i particolari insignificanti.

Con questi quadri il paesaggio svizzero entra nella storia della pittura moderna e si conferma quel ruolo di pittore nazionale che Hodler si era conquistato con gli affreschi al Museo Nazionale di Zurigo sulla ritirata dei lanzichenecchi svizzeri dopo la battaglia di Marignano.

Anche nella rappresentazione di fatti storici Hodler cercò di esprimere in una nuova monumentalità il fondersi delle azioni individuali in un epos collettivo. Impresa rischiosa, per non dire impossibile, che poteva portare anche a risultati quali la celebre Unanimità di Hannover, in cui l'afflato collettivo sfiora la retorica totalitaria o almeno resta artificio esteriore, come l'esperanto di cui il figlio di Hodler, Hector (che posò per la figura centrale dell'enorme tela), fu un appassionato promotore.

Una dichiarazione di Hodler ci illumina, se mai ce ne fosse bisogno, sul senso della svolta che la sua pittura prese da ultimo: «Negli anni che ho consacrato alla forma, al disegno e alla composizione, ho messo il colore in secondo piano, l'ho trascurato. Eppur all'inizio avevo molto interesse per il colore, per i toni. Mi ci sentivo bene... Ora ho entrambe le cose, e più che mai il colore non soltanto accompagna la forma ma la forma vive e si sviluppa attraverso il colore. Ora è meraviglioso. Ora ho i grandi spazi».

L'emancipazione (che non sarà senza ritorni) dal contorno chiuso, dalla forma stilizzata, da una monumentalità esteriore; dal tesio declamatorio ha un graduale sviluppo — visibile alla mostra soprattutto in ritratti, autoritratti e «ritratti» di montagne tra l'8 e il '12 — fin che un episodio nella vita dell'artista lo porta alla catastrofe.

Alla vigilia della prima guerra mondiale Hodler era un pittore arrivato, ricco, amato e raccolto privato in Svizzera, in Germania, in Austria si disputavano le sue

Uno degli ultimi autoritratti di Hodler, dipinto nel 1916

opere; aveva avuto importanti commesse in patria e all'estero, addirittura la Banca Nazionale svizzera gli aveva affidato il progetto delle nuove banconote. L'immagine che si aveva allora di lui è quella che, incredibilmente, fino a una decina di anni fa pareva ancora consegnata come conclusa dalle storie dell'arte: un maestro del simbolismo, il pittore nazionale elvetico che con la sua arte rude e poco accattivante esprimeva la natura e la storia della patria.

Ma nel 1908, a 55 anni, Hodler, che era ammogliato ma la cui vita sentimentale non era certo quella dell'ordinato borghese che sembrava, aveva conosciuto una cantante parigina di vent'anni più giovane, Valentine Godé-Darel, e se ne era innamorato. Quattro anni più tardi Valentine è colpita da un male che i medici non riescono dapprima a diagnosticare e che si rivelerà un cancro; tra i primi segni del male e due operazioni che non la salveranno, rimane anche incinta e partorisce a Hodler una figlia.

Il primo ritratto di Valentine malata — una sorta di malinconica icona della fragilità umana, in cui il pressgio mescola un'ombra verde al rosa dell'incarnato — è l'introduzione a uno dei più impressionanti cieli della pittura moderna. In oli, gouaches, disegni e perfino in una scultura, Hodler fissa momento per momento, con clinica esattezza, il progredire del male fino all'agonia e alla morte.

L'atroce impresa non è senza precedenti in pittura. Da Luca Signorelli, che essendogli stato ucciso un figlio «lo fece», racconta il Vasari, «spogliare ignudo e con grandissima costanza d'animo, senza piangere o gettar lacrime, lo ritrasse», a Claude Monet, che dipinse la moglie Camille morta e più tardi si fece scrupolo, come confessò a Clemenceau, d'essersi lasciato attirare, quasi per un automatico trasferimento del mestiere, dal richiamo dei colori, dal fatto che la morte aveva dato al viso immobile.

Hodler — che del resto appena qualche anno prima in quattro tele aveva ritratto morente e morta Augustine Dupin, compagna degli anni di gioventù e madre del figlio Hector — non dovette, crediamo, sentirsi punto da tali scrupoli. Non solo per la lunga e precoce confidenza dell'uomo e del pittore con la morte, ma perché c'era in lui, uomo svizzero dell'Ottocento, una perfetta coincidenza tra mestiere (o arte) e vita senza fratture di cattiva coscienza, e perché in questi quadri, in questi disegni, tutti puntigliosamente firmati e datati, c'è una tale identificazione tra tecnica pittorica e vicenda umana da farci scorgere in essi tanto l'assoluta compassione quanto l'assoluta impassibilità.

L'esattigliarsi del volto reclinato di Valentine, con quel profilo su cui stacca sempre più il già forte naso, il travaglio di un contorno che si sfrangia e pare annullarsi cedendo a un'irrestibile tensione; il consumarsi della carne e lo sfaldarsi della materia pittorica; la regressione della pittura descrive la regressione dell'individuo, della forma umana verso l'elementare.

Nella dissoluzione, nella morte, Hodler trova quell'unità, quel parallelismo che aveva tanto cercato. Unità del corpo esanime, stirato ormai pacificato sugli strati del letto, e degli strati di nuvole: acqua e terra nel tre paesaggi al tramonto sul Lemano che Hodler dipinse dalla camera di Valentine a Vevey il giorno stesso della sua morte, e nei quali irrompono ormai liberi il colore e la luce. Unità della «facies hippocratica» di Valentine con il profilo della catena del Bianco che Hodler dipingerà dall'appartamento ginevrino nel 1918, suo ultimo anno di vita. Come aveva spinto la lotta e l'arrendersi della carne, ora, nella stupenda serie di paesaggi orizzontali con i quali si chiude la mostra, coglie nel breve trascorrere dall'alba all'aurora al giorno l'inutile resistenza della montagna alla luce diligente sul Lemano.

E' motivo di stupore che il cielo di Valentine e gli ultimi paesaggi, queste opere dove il simbolo e parallelismo si fanno verità e dove figure ed emozioni si consumano senza residui nel quadro, abbiano dovuto attendere tanto, fino ai nostri anni, una valutazione critica che li individuasse maggior rilegno, e il più vivo, di Hodler. Forse a spiegarne la comprensione, dovranno affermarsi al di fuori dei filoni ufficiali dell'evoluzione artistica pittori figurativi come Giacometti, Gruber, Varlin e, per quanto possa sembrare contraddittorio, pittori come Rothko dovranno trovare in Oriente l'ispirazione a un misticismo nichilista.

Mario Spagnol

RISTAMPATO IN FAC-SIMILE E' IL LIBRO PIU' COSTOSO DEL MONDO

L'atlante d'oro di Tolomeo

Probabilmente il libro nuovo più caro al mondo è appena uscito presso l'editrice Jaca Book: è la riproduzione in facsimile di un codice, l'Urbinate Latino 277, della Biblioteca Vaticana. La stampa, in 500 esemplari, avviene nel corso di un'iniziativa internazionale senza precedenti: quella di riprodurre nel nome di un ventennio i più preziosi codici che la Vaticana custodisce ma che stanno deperendo sotto l'usura accelerata del tempo, un tempo che s'è messo a correre all'impazzata non solo per l'uomo moderno ma anche per le sue cose più belle.

L'Urbinate Latino 277 fu copiato nella bottega fiorentina di Vespasiano da Bisticci nel 1472-73, e di lì passò a prnare la biblioteca di Federigo da Montefeltro. Contiene una delle opere più famose dell'antichità, la *Geografia* di Tolomeo, descrizione in otto libri di tutta la terra allora conosciuta. Non un elaborato trattato geografico, dunque, ma un semplice elenco di 8000 località con a fianco le loro coordinate geografiche, latitudine e longitudine rispetto all'equatore e al meridiano delle Isole Canarie, meridiano adottato poco prima di Tolomeo da Marino di Tiro e rimasto tale fino al secolo scorso.

L'immensa catalogazione era frutto rarissimo di osservazioni e dati scientifici, più spesso del vaglio di notizie di viaggiatori e di calcoli fatti con riferimenti empirici o con misure incerte. Inoltre, alcuni dati erratì di partenza, su cui sarebbe troppo bello soffermarsi, influirono su una deformazione non lieve della figura della Terra abitata, proiettata da Tolomeo su una forma di cono tronco alla cima e rigonfio al centro.

Eppure, su quella mappa trapezoidale, dai cui limiti estremi soffiano i volti rubicondi dei Venti, si riceda la prima immagine della propria sede elaborata dall'uomo. Dall'Irlanda e dalle Isole Fortunate (le Canarie), la striscia enormemente allungata verso Est e strettissima fra Nord e Sud raggiunge la Cina. L'Italia risulta assai più obliqua; Grecia, Ellesponto, Mar Nero, Turchia, Algeria, Libia, Egitto, Arabia sono quasi perfette; se l'India risulta tozza, Ceylon e l'Indocina hanno le loro sagome familiari.

Del resto, quando nel secolo scorso si volle provvedere alla rilevazione esatta del territorio della sola Francia, occorsero quattro generazioni di cartografi (i Cassini) e cento anni di triangolazioni. E quando, nell'Europa del Quattrocento, il grande libro di Tolomeo tornò alla luce, tutti buttarono via in fretta e furia gli itinerari e portolani medievali e tornarono a lavorare sugli elenchi delle sue pagine, che coi richiamo all'uso sistematico delle coordinate terrestri costituirono un impulso incalcolabile alla costituzione della scienza geografica.

Perdute le mappe che forse accompagnavano i manoscritti originali della *Geografia* tolemaica, si cominciò a redigerne delle altre, con una gara non solo scientifica ma più ancora estetica, culminata nelle 34 carte del codice Urbinate. Ad esse furono anche affiancate 10 planimetrie delle più importanti città dell'epoca; ed è divertente osservare i profili di Santa Maria Novella e di San Marco o di San Pietro innestati, con eleganti miniature, nel vecchio mondo di Tolomeo, l'ultimo, se non il massimo, dei geografi antichi.

Carlo Carena

TOMBA CINESE DI 2500 ANNI FA

Oltre seicento cavalli uccisi per il principe

PECHINO — La riapertura di una tomba cinese, antica di 2500 anni, ha portato alla scoperta di centinaia di scheletri di cavalli, sepolti in sacrificio accanto al feretro di un principe.

Al momento, scrive l'agenzia *Nuova Cina*, sono state trovate le ossa di 92 cavalli, avvelenati e poi sotterrati in fila parallela.

Ma la lunghezza (215 metri) del canale a forma di U, dove sono sepolti i cavalli e che circonda il tumulo principesco e la densità degli scheletri fanno stimare a oltre 600 il numero complessivo di animali uccisi in sacrificio per la gloria dell'ignoto condottiero che visse nell'antico stato di Qi, una delle cinque «*grandi potenze*» che si contendevano la supremazia della Cina due millenni e mezzo fa.

La tomba si trova nei pressi della città di Linzi, antica capitale dello Stato di Qi, nella provincia meridionale cinese del Shandong. Un centro d'esposizione vi è già stato costruito per accogliere futuri turisti e visitatori.

Perugia, rubate due tele del Settecento

PERUGIA — Due antiche tele del Settecento, una raffigurante San Carlo Borromeo e l'altra un cardinale, ambedue di autore ignoto, sono state rubate dall'antica chiesa degli Scalzi della parrocchia di Santa Teresa del Bambino Gesù in via dei Priori, nel pieno centro storico perugino. Del furto si è accorto il parroco don Ugo Colli. Già nel maggio scorso dalla chiesa erano state trafugate due antiche acqueforti del quindicesimo secolo.

Guido Ceronetti
Un viaggio in Italia
Alla scoperta di un'Italia segreta e dimenticata: il diario di viaggio di uno scrittore satirico.
«Saggi», pp. XII-290, L. 20 000
Einaudi

Improvviso attacco, a una settimana dagli accenni distensivi

Reagan: Cuba vende i suoi giovani all'Urss come «carne da cannone»

Il presidente americano ha parlato a Tampa, in Florida - A Washington si spera che l'asprezza del discorso non pregiudichi le tenui aperture diplomatiche per il Centro America - Un'ipotesi: tra Fidel Castro e gli Stati Uniti sondaggi bruscamente falliti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A una settimana dall'apertura di Castro al Centro America, il presidente Reagan ha sferrato uno dei suoi più violenti attacchi contro Cuba. In un discorso a Tampa, in Florida, alla Camera di Commercio ispano-americana, ha sostenuto che il governo cubano «*vende i suoi giovani come carne da cannone ai sovietici in cambio dei massicci finanziamenti senza cui non riuscirebbe a sopravvivere*». La veemenza di Reagan ha fatto pensare che vi siano stati tra Washington e L'Avana sondaggi bruscamente falliti; o che il ministro degli Esteri francese Cheysson sia tornato dalla sua visita a Castro con un messaggio negativo per il presidente. In ogni caso, il discorso getta di nuovo un'ombra sulla crisi centroamericana nel momento in cui si incominciava a prospettarne una soluzione negoziale.

Reagan ha anche denunciato con asprezza l'Urss, ammonendo che «*una potenza lontana, totalitaria, ha messo gli occhi sui nostri amici e vicini in Centro America e nei Caraibi*», e che gli Stati Uniti devono rispondere alla sua sfida. «*Se non assolveremo alle nostre responsabilità* — ha proclamato — *pagheremo un prezzo molto caro*». Il presidente ha ribadito che i democratici prendano le distanze dal suo governo nella crisi: «*Quando è in gioco la nostra sicurezza* — ha detto — *non dovrebbero contare le differenze tra i partiti*». Con uno scatto insolito ha accusato il suo predecessore, Carter, di aver praticato «*la politica della resa*» nei confronti della sovversione centroamericana.

A così breve distanza dal suo incontro dell'altro ieri con la Commissione Kissinger, incaricata di elaborare un piano per la stabilizzazione e il progresso dell'America Latina, il discorso del capo di Stato Usa a Tampa ha colto tutti di sorpresa. Molti si sono chiesti se egli non volesse mettere sull'avviso il presidente messicano De la Madrid, che lo riceverà domani a La Paz, di non tentare d'indurlo a un compromesso con Cuba. Altri vi hanno visto una conferma che la superpotenza, nonostante le critiche ricevute, continuerà le sue manovre militari nel Golfo del Messico, e non abbandonerà la strategia del confronto col Nicaragua finché esso non cambierà strada.

Comunque sia, il presidente non ha usato mezzi termini nei riguardi di Castro. Sotto di lui, ha detto, Cuba è diventata un «*manicomio economico*». «*Il popolo cubano è stato tradito*», ha affermato. «*Non ha né libertà né benessere. Le sole cose di cui abbonda sono gli slogans, le armi e la repressione. Il cibo e gli altri prodotti primari scarseggiano*». «*La repressione e il fallimento economico* — ha continuato — *sono caratteristiche di tutti i Paesi comunisti... L'esempio da seguire non è quello di Cuba, ma quello della Giamaica, che dopo il suo flirt col comunismo, che l'ha impoverita e divisa, è tornata a essere un Paese di pace, con un grande potenziale economico*».

Il discorso di Tampa ha segnato un contrasto stridente con le dichiarazioni concilianti di Reagan alla conferenza stampa di giovedì alla Casa Bianca. In quella circostanza egli era stato molto moderato, evitando polemiche con Cuba e con il Nicaragua. Discutendo della Commissione Kissinger, aveva ammesso che gli Stati Uniti «*hanno compiuto in passato gravi errori verso i loro vicini*». Il compito della Commissione, aveva aggiunto, sarà di trovare il modo di unificare le Americhe «*in una società di partners eguali*». Le frontiere del continente americano, aveva sostenuto Reagan, dovranno essere non motivo di divisione, ma punti d'incontro.

Washington si augura che il discorso di Tampa non precluda perciò a una brusca frenata della macchina negoziale sul Centro America, messa in moto il mese scorso, ma sia solo uno dei consueti sfoghi di Reagan.

Ennio Caretto

Disordini nell'Ulster

LONDONDERRY — Gruppi di giovani cattolici hanno lanciato ieri almeno 50 bottiglie incendiarie contro le stazioni di polizia dando il via alla sesta giornata consecutiva di violenza e disordini. Ieri era il 14° anniversario dell'inizio della lotta settaria tra protestanti e cattolici in Londonderry.

Portaerei Usa in America Centrale

Specialisti di volo sul ponte della portaerei americana «Ranger» in navigazione nell'Oceano Pacifico, al largo dell'America Centrale, mentre sta per partire un cacciabombardiere F-14. Il fumo sulla pista di lancio è di un altro jet appena decollato

Dopo la conquista di Faya Largeau, un «fiume» di convogli verso il Sud

Ciad, continua l'offensiva libica Aumentano le pressioni su Parigi

Pesanti bombardamenti dei jet di Gheddafi - Le forze di Tripoli e quelle dell'ex presidente Goukouni Oueddei rastrellano i dintorni dell'oasi alla ricerca dei governativi

N'DJAMENA — L'offensiva libica non sembra essersi arrestata con la conquista dell'oasi di Faya Largeau. Dal confine libico — riferiscono fonti diplomatiche — continua a dirigersi verso Sud un «*fiume inarrestabile*» di convogli militari, mentre squadre di operai sono al lavoro per riaprire la pista d'atterraggio danneggiata dai bombardamenti. Tutto ciò preludo a una nuova offensiva verso Sud.

L'aviazione libica ha bombardato ieri la cittadina di Oum-Chalouba, punto d'incrocio di piste a 350 chilometri a Sud-Est di Faya Largeau. A Oum-Chalouba, passata a più riprese sotto il controllo dell'una o dell'altra delle forze in campo, era stata combattuta mercoledì una violenta battaglia dalla quale erano usciti vincitori i governativi. Nella stessa giornata questi avevano tuttavia perduto il controllo di Faya Largeau.

I libici hanno bombardato anche il villaggio di Koro-Toro, dove le forze armate nazionali del Ciad (Fant) si sono ritirate dopo avere abbandonato Faya Largeau.

Le forze libiche e quelle ciadiane fedeli all'ex presidente Goukouni Oueddei stanno inoltre rastrellando i palmeti per un raggio di 100 miglia quadrate attorno a Faya, in cerca di superstiti delle forze governative

A Washington un alto funzionario americano ha detto che i ribelli hanno tagliato le vie di ritirata verso N'Djamena «*lasciando le truppe isolate fra l'incudine e il martello. Non potranno far altro che cercare di aprirsi la strada combattendo*».

Il ministro ciadiano delle Informazioni Somalia Mahamat ha sostenuto invece che gran parte della guarnigione di Faya è riuscita a fuggire nel deserto e che le forze governative continuano ad avere il controllo delle piste che portano a Est e a Ovest dell'oasi. Secondo la radio dei ribelli, ascoltata a N'Djamena, il ministro degli Esteri del Ciad, Idriss Miskine, si trovava a Faya Largeau quando l'avamposto è caduto ed è stato «*ucciso o ferito*» nell'ultima battaglia durata sei ore. Miskine non si vedeva a N'Djamena da una settimana e in precedenza era stato segnalato a Faya.

Intanto, mentre si intensifica il ponte aereo tra Tolosa e N'Djamena per l'invio nel Ciad degli «istruttori» e degli armamenti, aumentano le pressioni su Parigi perché intervenga in maniera più decisa per contrastare l'espansionismo libico. La stampa francese è quasi unanime nel ritenere che finché le forze ribelli saranno padrone dello spazio aereo nessuna controffensiva potrà avere successo. Per questo motivo da più parti si chiede che la Francia superi le ultime esitazioni e invii nel Ciad i tanto richiesti «Jaguar», aerei da bombardamento o da intercettazione.

Su *Libération*, cinque personalità francesi tra cui l'attore Yves Montand si chiedono perché la Francia sia tanto esitante rispetto a un maggiore impegno nel Ciad. A loro avviso «*non contrastare oggi Gheddafi significa ripetere in Africa gli accordi di Monaco*» e aggiungono che «*amare l'Africa, gli africani e la pace significa battersi a loro fianco contro le dittature*»

Francia, risposta indiretta a Tripoli: in Ciad restiamo con il governo legittimo

PARIGI — Un portavoce del ministero degli Esteri francese ha confermato che la Francia appoggia «*il legittimo governo del Ciad*», ricordando che gli aiuti militari francesi «*sono andati all'esercito di Hissène Habré*». La precisazione ha fatto seguito ad un dispaccio dell'agenzia libica *Jana* che, poche ore dopo la caduta di Faya Largeau, affermava che era «*possibile ripristinare la pace nel Ciad*» e che la Francia vi poteva «*svolgere un ruolo importante*» in quanto i suoi para erano stati inviati a N'Djamena per «*sostituire con fuoco amico il regime di Habré*», in altre parole per rovesciare il presidente dello Stato africano.

Commentando il dispaccio libico l'incaricato d'affari ciadiano a Parigi ha detto: «*Gheddafi cerca di seminare confusione tra Parigi e N'Djamena e tra Parigi e Washington; qualsiasi dialogo costruttivo con Tripoli è impossibile perché non c'è segno di cambiamento nella politica di Gheddafi*».

Ieri il portavoce del governo francese, Max Gallo, ha dichiarato: «*La Francia si attiene a una linea politica chiara, che vuol dire preservare l'integrità territoriale del Ciad ed evitare l'internazionalizzazione del conflitto*». Ha poi aggiunto, rispondendo a domande di giornalisti: «*Parigi agisce con prudenza nell'intento di evitare l'aggravamento del conflitto, ma non bisogna confondere la necessaria prudenza con l'esitazione*».

Dopo avere sottolineato che «*la Francia in Africa scelte la sua politica*», Gallo ha commentato i disaccordi all'interno della maggioranza sul Ciad affermando che «*ci sono i partiti e c'è il governo, la politica estera della Francia è definita dal presidente della Repubblica e applicata dal governo nel suo insieme*».

Andrei Berezhkov, 16 anni, ha mandato lettere a Reagan e al quotidiano New York Times

Figlio di un diplomatico russo a Washington scrive: «Non voglio tornare nel mio Paese»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Scrivendo al presidente Reagan e scappando di casa per farsi dare asilo politico, il figlio sedicenne di un alto diplomatico sovietico a Washington ha causato un incidente internazionale.*

Il ragazzo, tornato ora spontaneamente in famiglia, e sottratto dai genitori alla curiosità dei mass media americani, aveva «scelto la libertà» denunciando l'Urss. L'incidente è venuto alla luce perché egli ha mandato anche una lettera al New York Times.

Il ragazzo è Andrei Berezhkov, figlio di Valentin Berezhkov, primo segretario dell'ambasciata sovietica a Washington, un diplomatico di 47 anni che incominciò la sua carriera come giornalista e interprete dell'allora ministro degli Esteri Molotov negli Anni Quaranta. E' scappato di casa per circa 24 ore nella giornata di martedì, portandosi via l'auto paterna. Invano la polizia, messa in allarme dai familiari, aveva battuto di trovarlo.

Andrei Berezhkov aveva studiato per qualche tempo a Washington. Lo scorso settembre, al compimento del quindicesimo anno di età, era stato però mandato a scuola a Mosca, come stabilisce il regolamento sovietico. Era ritornato negli Stati Uniti questa estate, per trascorrere le vacanze con i genitori. Il salto da un Paese all'altro deve essere stato troppo forte. «Odio il mio Paese e le sue leggi e amo il vostro», ha detto al New York Times; «Non voglio andarmene. Ho scritto al Presidente perché mi aiuti».

«Ho paura, perché se i miei genitori mi scoprono mi mandano in Siberia», ha continuato il ragazzo nella lettera al quotidiano. «Mi presenterò alla delegazione americana all'Onu a New York. Se il presidente non riceverà a tempo la mia lettera, spero che mi aiuterete. Spero che capiate che noi ragazzi in Urss siamo trattati come prigionieri. Non possiamo dire nulla di buono sul vostro Paese e nulla di cattivo sul nostro. So che voi siete una stampa libera, non come la nostra».

Il New York Times ha pubblicato la lettera quando il ragazzo era ormai tornato a casa. Ma il direttore del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, Clark, ha confermato che Reagan ha ricevuto una missiva analoga. Clark ha anche detto di aver messo in allarme il Dipartimento di Stato. Questo, a sua volta, aveva notificato all'ambasciata sovietica di voler parlare ad Andrei «per accertarne le intenzioni»: «Non lo lasceremo partire dagli Stati Uniti se non ci incontrerà», aveva detto il Dipartimento di Stato.

Che cosa succederà adesso non è chiaro. Al New York Times che chiedeva spiegazioni delle lettere, l'ambasciata sovietica ha risposto che «ovviamente si tratta di un falso, di una provocazione». Andrei «è felice coi suoi genitori, e il caso è chiuso». La polizia è riuscita a ricostruire i movimenti del ragazzo, che peraltro non hanno alcun particolare significato: «Ha guidato l'auto del padre per alcune ore, poi si è fermato e si è addormentato», ha detto un portavoce. Probabilmente, bisognerà aspettare la partenza di Andrei per Mosca, per vedere se l'incidente avrà un seguito.

Collaborazione tra India e Sri Lanka per i tamil

NEW DELHI — Il governo indiano e quello dello Sri Lanka collaboreranno nella ricerca di una soluzione politica ai problemi posti dalla presenza nello Sri Lanka di una minoranza etnica tamil, originaria dell'India.

Lo ha reso noto in stesso primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, mentre si stava concludendo a New Delhi la visita di un inviato speciale del presidente dello Sri Lanka, Junius Jayewardene.

Parlando in Parlamento la signora Gandhi ha precisato che New Delhi invierà suoi mediatori nello Sri Lanka e che gli esponenti tamil potranno esporre il loro punto di vista durante una tavola rotonda; il presidente Jayewardene si è detto pronto a prendere in considerazione qualsiasi «*proposta che consenta alla minoranza tamil di partecipare nella misura che gli è dovuta alla conduzione degli affari dello Stato*» nell'ambito di quanto disposto dalla Costituzione, ha ancora detto la signora Gandhi.

Il primo ministro indiano ha inoltre annunciato, al termine di colloqui avuti con il fratello del presidente Jayewardene, che conclude oggi una visita di tre giorni a New Delhi, la creazione di un fondo, con una dotazione iniziale di un milione di dollari, per l'assistenza alle famiglie recentemente colpite dagli scontri etnici avvenuti nello Sri Lanka e che hanno provocato, secondo un bilancio non definitivo reso noto oggi a Colombo, almeno 371 morti.

Londra non muoverà le sue cannoniere per Diego Garcia

LONDRA — Il governo britannico non ha nessuna intenzione d'inviare, almeno per il momento, una fregata della Marina militare per allontanare i 36 mercanti di noci di cocco che si sono illegalmente installati su un'isoletta dell'Oceano Indiano.

Sia il «Foreign Office» sia il ministero della Difesa britannico hanno dichiarato ieri che sono prive di fondamento le voci secondo cui la fregata «Andromeda» sarebbe stata inviata all'atollo di Peros Banhos per allontanare i mercanti dell'isola Mauritius che vi si sono installati dalla metà di luglio. L'isola di Peros Banhos si trova a 130 miglia a Nord della base anglo-americana di Diego Garcia.

E' stato invece precisato da fonti ufficiali britanniche che la nave «Andromeda» dovrà recarsi in visita di cortesia nella capitale dell'isola Mauritius, Port Louis, qualche giorno dopo le elezioni politiche che si svolgeranno nell'isola il 21 agosto.

Il «Foreign Office» non ha dato peso all'episodio e si è rifiutato di riscontrarvi analogie con il caso dell'invasione delle isole della Georgia del Sud da parte di commercianti di rottami di metallo che portò al conflitto delle Falkland. Ma in ambienti politici della capitale si fa osservare che alcuni funzionari del Dipartimento di Stato americano sono invece molto preoccupati per l'episodio che ritengono non sia tanto innocente quanto sembra, tenuto conto dell'importanza militare di Diego Garcia.

La Gran Bretagna aveva pagato l'anno scorso circa 8 milioni di sterline (più di 9 miliardi di lire) all'isola Mauritius a titolo di compenso per aver rinunciato alle isole Chagos prima della sua indipendenza, nel 1968. Ma ora Mauritius avanza pretese sulla sovranità delle isole Chagos e anzi questo è uno dei principali punti al centro della campagna elettorale in corso, condiviso da tutti i partiti in lizza.

La Thatcher va in vacanza

Londra. Il primo ministro inglese Margaret Thatcher, insieme con il marito Denis, saluta la folla davanti al numero 10 di Downing Street prima di partire per la vacanza in Svizzera. Arrivata a Zurigo la Thatcher ha proseguito per il castello di «Freudenberg», nel Cantone di Zug. Il soggiorno del primo ministro britannico in territorio elvetico ha carattere strettamente privato. La Thatcher intende riunirsi dall'intervento che due settimane fa ha subito all'occhio destro

Esercito, marina e aviazione impegnati in ampie manovre: preoccupato il capo di Stato Maggiore

Pochi i soldati Usa, e sparsi nel mondo

Il generale Wickham: «Tradizionalmente abbiamo esigenze militari sproporzionate rispetto alle nostre capacità»

WASHINGTON — *L'attività militare degli Stati Uniti in America Latina e in Africa richiama l'attenzione sulle vastità degli impegni Usa e mette in luce una preoccupazione di fondo degli alti comandi Usa: una possibile scarsità di uomini.*

Alle attuali manovre partecipa un numero relativamente piccolo dei 2,1 milioni di militari e sono generalmente di breve durata con l'eccezione di quelle nell'America Centrale che si articoleranno in diverse serie di esercitazioni della durata di sei mesi. Ma esse mettono in evidenza un possibile problema sul quale i comandanti militari e gli esperti degli Stati Uniti hanno messo in guardia in questi ultimi mesi: l'America non ha un numero sufficiente di soldati per far fronte contemporaneamente a tutti i suoi impegni. Se fosse necessario un maggior numero di truppe per un periodo più lungo, ci sarebbe una deficienza di effettivi.

Il nuovo capo di Stato Maggiore dell'esercito, generale John Wickham jr., all'inizio della settimana aveva dichiarato: «Tradizionalmente noi abbiamo una serie di esigenze contingenti che sono forse sproporzionate rispetto alle nostre capacità. E questo probabilmente vale in questo momento».

Tali avvertimenti sono stati lanciati da altri comandanti militari nei mesi recenti. Il segretario alla Difesa Caspar Weinberger, parlando di un potenziamento della Difesa fino alla cifra record di 190 miliardi di dollari, ha detto che la somma è necessaria per far fronte a tutti gli impegni americani all'estero.

Gli Stati Uniti attualmente partecipano a tre esercitazioni oltremare in aggiunta all'invio di 550 uomini nel Sudan per far funzionare e difendere gli aerei radar Awacs che sono stati mandati colà per aiutare il governo del Ciad a respingere i ribelli filo-libici.

Nell'America Centrale cominciano ad arrivare questa settimana i primi reparti dei 5 mila soldati di terra per una serie di manovre che si svolgeranno in Honduras e la cui durata è prevista in sei mesi.

Nel frattempo la marina ha assegnato due portaerei e una nave da battaglia a altre 18 navi a queste manovre.

Una esercitazione della Marina, da tempo progettata, è anche in corso in Sud America. Sei navi e 2 mila uomini partecipano alla ventiquattresima edizione annuale delle manovre «Unitas», una serie di esercitazioni navali fra le marine di Stati Uniti, Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Perù, Uruguay e Venezuela.

In Egitto 5500 soldati americani che fanno parte della forza di pronto impiego, hanno iniziato esercitazioni congiunte con gli egiziani. E' la terza edizione delle manovre Bright Star della durata di un mese e che prevedono anche operazioni più piccole in Sudan, Oman e Somalia con la partecipazione di 7 mila soldati Usa nei quattro Paesi.

Fra due settimane 17 mila militari dell'esercito e dell'aeronautica prenderanno parte alle annuali manovre Nato, una delle più grosse esercitazioni annuali dell'Alleanza.

Inoltre 1200 marines si trovano a Beirut da 11 mesi nel quadro della Forza di pace multinazionale e vi rimarranno per un periodo indefinito.

Troppo che per le lunghe e pubblicizzate manovre in Honduras e i marines a Beirut, le esercitazioni sono fra le 120 manovre militari che il Pentagono programma ogni anno, il 90 per cento delle quali oltremare. Questa cifra non comprende le piccole esercitazioni di ognuna delle quattro armi degli Stati Uniti: esercito, marines, marina e aeronautica.

Il generale Wickham e altri membri dello Stato Maggiore generale hanno annunciato che l'attuale potenziamento militare, mentre offre decine di nuove armi, potrebbe significare una deficienza di effettivi, quando le nuove armi entreranno in servizio nell'arco di un decennio. Wickham ha detto che gli effettivi dell'esercito sono al più basso livello di trent'anni.

Scambio lettere tra Dubcek e Andropov

ROMA — L'ex segretario del partito cecoslovacco e protagonista della «primavera di Praga», Alexander Dubcek, scrisse a Yuri Andropov in occasione della sua elezione a segretario del pcus, e ricevette dal leader sovietico una breve risposta. Lo ha rivelato l'eurodeputato socialista Jiri Pelikan, ex direttore della televisione di Praga, durante una trasmissione sul dissenso in Cecoslovacchia.

Lo scambio di lettere, secondo Pelikan, può essere interpretato come «il segno che le nuove dirigenze sovietica non esclude un'evoluzione del regime in Cecoslovacchia, seppure in tempi lunghi».

Stato civile di Torino

12 AGOSTO 1983

NATI — Fino Giuseppe, di anni 150, nato a Tigliole, pens., abitante in via Berthollet 54/55; Caroli Edgardo, a. 72, Genova, pens., c. Ul. Sovietica 31; Marsaglia Tilde, a. 87, Roma, pens., v. Maria 19; Rosano Pierina, a. 68, Cairo Montenotte, pens., v. Saffiore 40; Barattino Michele, a. 77, Monterano, pens., v. Saluggia 10; Cavagnoli Carlo, a. 64, Pola, pens., v. Degli Olmi 30; Giordano Margherita, a. 77, Rossiglione, pens., c. Orbassano 295; Consiglio Francesco, a. 82, Villanova, pens., c. Ferrucci 14; Grassi Giovanna, a. 87, Torino, pens., v. Menghinevo 81.

Decessi in ospedale: Cunsolo Serafina ved. Viscuglio, a. 78, Nicosia, pens.; Di Cresce Maddalena in Passerotti, a. 69, Avrunca, pens.; Mario Carola ved. Minella, a. 87, Torino, pens.; Olivetti Enrico, a. 82, Torino, pens.; Biscia Teresa, a. 73, Alba, pens.; Ghisetti Giovanni, a. 74, Bosino T.se, pens.; Marliano Francesco, a. 79, Cumiana, pens.; Fissolo Diego, a. 57, Perosa, pens.; Andreone Pasquale, a. 38, Napoli, guardia giurata; Fornasero Giuseppina, a. 66, Torino, pens.; Girard Antonietta, a. 60, Torino, pens.; Carrel Olivet, a. 78, Livorno, pens.; Gay Piero, a. 71, Torino, pens.; Bramucci Fernando, a. 59, Roma, pens.; L'Homme Maria in Bello, a. 90, Torino, pens.

Morti 24

11 AGOSTO 1983

NATI — Bertino Sara; Mariano Filippo; Casula Daniele; Tomeo Anna; Lucchese Sonia; De Maria Gianluca; Peluso Francesco.

MORTI — Gosio Caterina ved. Bruscoli, di anni 87, nata a Lombrasco, casalinga, abitante in via Fanti 9; Botta Antonio, a. 74, Torino, pens., v. Saluggia 16; Canale Teresa ved. Ogliengo, a. 85, Armeno, pens., c. S. Mauro 234; Avallino Angela, a. 72, Scalenia Zancles, pens., v. Avellino 20; De Pola Lucia ved. Capello, a. 73, Cison di Valmarino, pens., v. Vanzolino 116.

Decessi in ospedale: Marasso Antonietta, gg. 1, Torino, infermi; D'Onofrio Daniela, gg. 2, Torino, infermi; Lusetti Maria ved. Tesson, a. 91, Camp S. Martino, pens.; Martella Concetta in De Martino, a. 89, Catania, pens.; Berti Candida, a. 91, Monteggio, pens.; Bosco Erasmo, a. 66, Uras, pens.; Malanot Angiolina, a. 84, Galliate, pens.; Rostagno Vittorio, a. 91, Gassino Tor., pens.; Ferraro Vincenzo, a. 67, Pianezza, pens.; Poggi Mario, a. 66, Ferrara, pens.; La Paglia Calogero ved. Vullo, a. 71, Valsalmoggia Pralormo, pens.; Riva Margherita ved. Marra, a. 84, Fiesole, pens.; Pautasso Mario, a. 66, Carignano, pens.; Bottero Silvia, a. 68, Guarene, pens.

Nati 7 - Morti 19

E' mancato

Giovanni Boschi

Lo piangono la moglie Rosa, il figlio Franco, la mamma Clotilde, amici e parenti tutti. Funerali sabato 13 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione via Cervour 34 bis, Moncalieri.

— Moncalieri, 12 agosto 1983.

La famiglia Berardo partecipa al lutto

Sono affettuosamente vicini a Franco e mamma nel dolore per la scomparsa del carissimo PAPA' BOSCHI gli amici:

Giuseppina Mario Alemani
Silvia Antonio Barravalle
Carla Piero Bonanno
Anna Nino Balcazzino
Mariapia Franco Boschi
Flavia Cavallaro
Giovanni Caramello
Mariagrazia Gianpiero Cargnino
Alda Degna
Adriana Giuseppe Dellera
Emanuele Ferraro
Renzo Gaido
Gemma Antonio Maria Gallo
Giuliana Giovanni Ginoglio
Susanna Gianni Jemma
Mario Magnasi
Arianna Maurizio Marcellino
Franca Carlo Melano
Rosanna Odasso Michelazzi
Famiglia Milano
Piero Negri
Raffaella Sergio Novarese
Carla Franco Palazzo
Edy Renato Piacentino
Chiarito Selina Borello
Nicola Siciari
Leonardo Sorbino
Laura Gigi Stroppiti
Gabriella, Giovanni, Oleg Varallo
Giovanni Veronese.

Ilde e Piero partecipano costernati al dolore di Franco e mamma.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Cotta

Maestro del Cavalieri di lavoro
Agente SAI Sinistri

Straziati l'annuncio la moglie Liliana, il figlio Danilo, di cui andava tanto fiero, Ezilda, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta domenica 14 agosto alle ore 7,30 Oss. Maurizianeo indi proseguirà per Perletta (Cuneo) ove avranno luogo i funerali alle ore 11 nella Chiesa parrocchiale.

— Torino, 12 agosto 1983.

Il Consiglio e i Dipendenti tutti dell'Agenzia SAI Sinistri partecipano con parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del

MARESCIALLO
Bruno Cotta
Consorte SAI Sinistri

— Torino, 12 agosto 1983.

Gli Agenti SAI partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del collega

Bruno Cotta

— Torino, 12 agosto 1983

In un incidente stradale è stata uccisa la giovane vita di

Daniela Grosso

La piangono con infinito amore i genitori Ernesta e Graziano, il marito Enrico Ballarè e la madre, la sorella Patrizia col marito. La funzione funebre avverrà il 16 agosto alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Villarbasse d'Asti. Ai loro cari sentite condoglianze.

— Villarbasse, 12 agosto 1983.

Antonio e Mimma Mordasini profondamente addolorati partecipano al dolore di cugini Graziano, Ercole, Patrizia ed Enrico per l'improvvisa scomparsa della cara DANIELA.

Le famiglie Cambiai, Aubert, Gladelini, Mario e Maria Cacchio, Gino e Vittorio Gai, Federico e Liliana Musmi, Egidio e Sandra Maiabella partecipano vivamente al dolore di Ercole e Graziana per la perdita della cara DANIELA.

Partecipano all'immenso dolore di Ercole e Graziana:
Felice e Liliana Appiano
Carla Benedetti
Arlo e Anna D'Anelli
Paola Novarese e figli
Alaina ed Emilia Olivero
Raimondo e Margherita Rossi

Angioletta ed Enrico Barbero
Mariangela Ardolino
Michele Lo Russo
Renato Bordone
Beppe Novaro
Gianfranco Damasio
Giovanni Palma
partecipano al dolore della famiglia Grosso per la scomparsa della carissima amica DANIELA.

— Villarbasse d'Asti, 12 agosto 1983.

DANIELA, il tuo luminoso ricordo ci accompagnerà sempre. Gino, Flaminia, Pepe e Graziella.

Gli Amici e i Colleghi dell'Aiace partecipano al dolore della famiglia Grosso per la scomparsa di DANIELA.

Per la tragica scomparsa di

Daniela Grosso

partecipano al dolore di Patrizia e Giorgio Gabriella Barbieri, Lidia Brunello e Diego Gamondia.

— Torino, 12 agosto 1983.

Dopo aver tanto sofferto, serenato amorevolmente dalla moglie e dai figli, è mancato a Johannesburg

Mario Salestro

Con molto dolore l'annuncio qui lo danno tanta con i figli.

— Torino, 13 agosto 1983.

Adriana Cleonori Perardi Mossa e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa del

ing. Pietro Vittorio Ugo

— Torino, 13 agosto 1983.

(Continua a pag. 5)

Mentre nelle strade di Santiago si contano i morti, il dittatore cileno mette a punto la sua strategia

La carta segreta di Pinochet

E' il nuovo ministro degli Interni, Onofre Jarpa, primo civile da dieci anni - Ampia manovra strategica: tener legati al regime gli elementi più conservatori della società, concedendo il minimo di «apertura» necessario - L'operazione Jarpa prevede il ristabilimento dell'attività politica: ma l'opposizione, ancor prima degli scontri di giovedì, aveva accolto con cautela le dichiarazioni distensive del ministro - Il ruolo della dc

Morti nelle strade di Santiago, manovre politiche dentro ed intorno al «palazzo»: così si potrebbe riassumere, schematicamente, la situazione in Cile dopo la quarta «giornata di protesta nazionale». Da una parte un popolo che continua a sfidare coraggiosamente, a intervalli regolari di un mese, da maggio, l'apparato duramente repressivo di Pinochet; dall'altra, lo stesso Pinochet e i più vari gruppi, partiti e singole personalità, i quali tutti cercano, con metodi e obiettivi ovviamente diversi, una via d'uscita dalla crisi nella quale si dibatte il Cile.

Proprio mentre emanava le più severe disposizioni per affrontare la nuova giornata di protesta, Pinochet ha compiuto, il 10, una mossa politica che vorrebbe avere un significato di «apertura». Ha rimpastato il governo, nel quale adesso i civili hanno per la prima volta la maggioranza sui militari (13 e 8 rispettivamente); ed ha affidato proprio a un civile, Onofre Jarpa, il ministero chiave degl'Interni, per dieci anni tenuto da un generale. Basta sapere chi è Jarpa per cogliere subito il senso e la portata della decisione di Pinochet, la quale non si riduce a una semplice sostituzione ministeriale, ma costituisce l'avvio di una manovra strategica.

Jarpa, infatti, era dal 1968 il presidente del partito nazionale, portatore degli interessi dell'alta borghesia e fautore di uno sviluppo capitalistico del Cile, coerente a questi interessi, «liberale» nel senso ottocentesco del termine. Ma il candidato del partito nazionale alla presidenza fu battuto nel 1964 dal democristiano Frei e nel 1970 dal socialista Allende, ciascuno dei quali rappresentava ben più vaste sezioni della società cilena e proponeva progetti di sviluppo assai più confacenti alla modernizzazione del Paese.

Rovesciato Allende da Pinochet, l'11 settembre 1973, Jarpa, ferocemente anticomunista, quindi avversario risoluto di Unità Popolare, in gioventù addirittura ammiratore del nazismo, credette di aver trovato il suo uomo: l'appoggiò ed ebbe incarichi diplomatici, ultimamente quello di ambasciatore presso il regime alleato di Buenos Aires. La nomina di Jarpa agli Interni, con funzioni in pratica anche di primo ministro, rappresenta dunque il tentativo, da parte di Pinochet, di mantenere legati al regime gli elementi più conservatori della società, concedendo solo quel minimo di «apertura» che è indispensabile per mantenere intatta la sostanza, se non la forma, del regime, e così consentire al generale di arrivare alla scadenza della sua presidenza, fissata al 1989 nella Costituzione del 1980, come si sa tagliata su misura per il suo autore, Pinochet stesso.

L'operazione progettata da Jarpa prevede il ristabilimento dell'attività politica e un processo elettorale che porti prima, nel 1986, all'elezione del Parlamento e poi, nel 1989, all'applicazione integrale della Costituzione, escludendo cioè la rielezione di Pinochet per un altro mandato di otto anni, fino al 1997. L'opposizione sul momento ha accolto con cautela le prime dichiarazioni di Jarpa a favore del «*dialogo più ampio possibile*»: una cautela che si spiega bene tenendo presente i rapporti effettivi di forza tra il dittatore e i suoi avversari e, d'altro lato, le difficoltà organizzative e le diversità di orientamento in seno all'opposizione.

Questa, sul piano politico, si presenta anzitutto divisa tra l'estrema sinistra, il partito comunista di obbedienza sovietica e il suo minore alleato, il Mir (Movimento della sinistra rivoluzionaria), e l'insieme dei partiti che vanno dalla sinistra al centro sino a una parte della destra. Una settimana fa cinque di questi partiti hanno costituito l'Alleanza democratica, comprendente la democrazia cristiana, i socialisti, la «Corrente socialdemocratica», il partito radicale e la «Destra democratico-repubblicana». L'annuncio dell'avvenuto accordo è stato dato da Gabriel Valdés, già ministro degli Esteri di Frei, ora leader della democrazia cristiana.

Dietro gli schieramenti dei partiti non è difficile scorgere le due grandi sezioni sociali, che a suo tempo furono espresse al potere da Allende e da Frei: da una parte, a sinistra, gli elementi popolari, gli operai e gli studenti, più marcatamente «progressisti»; dall'altra parte, i ceti anch'essi popolari e soprattutto di piccola e media borghesia, di orientamento «riformistico». Sono questi una parte di coloro che avevano accettato Pinochet, ma ora, rovinati economicamente, l'hanno abbandonato e lo combattono.

Valdés, l'eroe di Frei, si propone di riprendere il discorso riformistico, puntando intanto ad una transizione, per così dire, indolore dall'attuale regime alla democrazia: rassicurazioni di Pinochet, formazione di un «governo provvisorio di transizione», assemblea costituente e nuova Costituzione, il tutto da realizzarsi in diciotto mesi.

La democrazia cristiana intende così porre la propria candidatura alla successione della dittatura: e potrebbe avere delle probabilità di successo, come si è verificato in altri casi, a parte l'etichetta di partito, di transizione non violenta da una dittatura alla democrazia, attraverso una formazione politica di stampo moderato. Per di più, nel caso cileno, la tradizione riformista della democrazia cristiana, nonostante il sostanziale insuccesso dell'esperimento Frei, potrebbe sempre richiamare intorno a sé un ampio arco di forze sociali.

Ecco perché Pinochet ha fatto ricorso a Jarpa: con l'intento di attrarre verso un mutamento d'apparenza, tolti solo gli aspetti peggiori del regime, una parte degli elementi più moderati. Non a caso il dittatore ha fatto rientrare dall'esilio esponenti dell'ala conservatrice della democrazia cristiana ed altri si propone di richiamarne Jarpa. La partita, in conclusione, è appena cominciata, ma ad essa partecipano anche due forti giocatori: ad un estremo i militari, all'altro le forze e i partiti di sinistra. E su tutto domina l'incubo della catastrofe economica.

Ferdinando Vegas

Perù: ucciso un altro giornalista?

LIMA — Un altro giornalista peruviano sarebbe stato ucciso nella regione centrale andina in circostanze non ancora chiarite. Lo afferma il quotidiano di sinistra *Marka* che scrive: «*I sinchis* (come vengono chiamati gli uomini del corpo specializzato dell'antiguerriglia - n.d.r.) *hanno fucilato un giornalista nella piazza pubblica di La Mar*», una delle nove province andine nella quale vige lo stato d'assedio.

Il quotidiano conservatore *La Ultima Ora* afferma che si tratta di «*un presunto giornalista*» e aggiunge che sul cadavere sono stati trovati segni evidenti che la morte è stata causata da ferite inferte con armi bianche.

Il cardinale di Santiago «Ho da parte il whisky per la fine del regime»

«Spero che la bottiglia non invecchi troppo», ha detto all'eurodeputata Macciocchi

ROMA — *La dittatura del generale Pinochet in Cile avrà vita breve, si sta avviando alla fine sotto la spinta della rivolta popolare. E' l'impressione diffusa tra gli oppositori del regime a Santiago raccolta dalla parlamentare europea Maria Antonietta Macciocchi, che* [illegible] *con il deputato socialista belga Ernest Glinne è reduce da una visita di 48 ore nella Repubblica sudamericana.*

La convinzione che la «rivolta pacifica» del popolo cileno avrà successo è stata manifestata da diversi membri della «Alleanza democratica» di recente costituzione (raccoglie i rappresentanti di cinque partiti di opposizione, dai democristiani ai conservatori fino ai socialisti; solo i comunisti non hanno voluto farne parte) e anche dal cardinale Raul Silva Enriquez. Durante la riunione costitutiva della «Alleanza democratica», venerdì scorso, alcuni partecipanti hanno detto di «non escludere una ribellione aperta del popolo stanco».

Mentre un ex ministro democristiano ha espresso l'opinione che il Cile ritornerà alla democrazia «entro un anno», rivelando che diversi diplomatici collaborano «in maniera quasi clandestina con l'opposizione», tra di essi vi sarebbe anche l'ambasciatore degli Stati Uniti, l'anziano cardinale Silva Enriquez è stato più prudente nelle sue previsioni. Nel ricevere la Macciocchi e il belga Glinne nella sua casa, dove ha raccontato dell'«inferno» cileno, di torture e persecuzioni di massa, il porporato ha detto: «Pinochet durerà al massimo due anni. Ho messo da parte una bottiglia di whisky per brindare alla fine della dittatura», aggiungendo: «Spero che la bottiglia non invecchi troppo».

Marta Antonietta Macciocchi avrebbe dovuto tenere una conferenza stampa congiunta con due deputati parlamentari europei del partito comunista, Guido Fanti e Pancrazio De Pasquale, con i quali aveva visitato l'Argentina e avrebbe dovuto visitare il Cile. Senonché con modi brutali la polizia cilena aveva vietato l'ingresso nel Paese ai due comunisti, imbarcandoli a forza sul primo aereo diretto in Italia. Alla Macciocchi e a Glinne era stato invece permesso di fermarsi, ma solo in qualità di turisti.

Il sono state parlato due conferenze stampa separate. In esse si è parlato dei «desaparecidos» argentini, molti dei quali (secondo De Pasquale) sarebbero ancora vivi, «ma non possono venir liberati perché in condizioni pietose per le torture»; sono state fornite cifre sulla repressione in Cile (2524 persone arrestate da gennaio a giugno, decine di persone torturate o esiliate senza mezzi nella Terra del Fuoco). La signora Macciocchi ha rivelato che le torture avvengono con metodi psicofisici «di tradizione nazista», sotto controllo medico, per mantenere la promessa di Pinochet: «Noi rispettiamo la vita di questi cavalieri».

Pochi giorni fa, il 31 luglio, prima di scatenare la polizia contro la popolazione, lo stesso Pinochet aveva inviato un messaggio a Giovanni Paolo II, dichiarandosi «garante per un sistema democratico di stile occidentale». **Tito Sansa**

In Inghilterra black-out per un piccione

LONDRA — Buona parte della città di Southampton, nell'Inghilterra meridionale, è rimasta al buio per colpa di un piccione che, avendo nidificato nel generatore di una centrale elettrica, ha finito per causare un black-out.

Alcuni ramoscelli distaccatisi dal nido sono caduti su cavi elettrici provocando un'esplosione nel generatore; subito un sistema di allarme è entrato in funzione e l'erogazione della corrente elettrica è stata sospesa.

Per circa mezz'ora il centro della città è rimasto senza elettricità; agli incroci, dove i semafori non funzionavano, si sono formati ingorghi; anche il traffico ferroviario è stato interrotto. Solo dopo parecchie ore la situazione è tornata alla normalità.

Cile, arrestati durante gli scontri

Santiago. La polizia cilena perquisisce per strada alcuni giovani arrestati mentre scandivano slogan antigovernativi (Telefoto Ap)

I miliziani di Jumblatt disposti a far riaprire l'aeroporto di Beirut, nuovi scontri con i cristiani

Libano, i drusi vietano lo Chouf a Gemayel Damasco: l'inviato Usa è «un provocatore»

BEIRUT — I guerriglieri drusi si sono detti disposti a consentire la riapertura dell'aeroporto di Beirut, chiuso dopo il bombardamento di mercoledì, ma hanno continuato a sparare contro l'esercito nazionale per impedirgli l'accesso alle montagne dello Chouf dove è la loro base. Un fuoco di sbarramento è stato aperto ieri mattina dai cannoni dei drusi piazzati nella zona di Aramoun, nello Chouf, contro la strada costiera a Sud dell'aeroporto dove è una caserma della gendarmeria. Intanto nella zona di Aley, poco più a Nord, infuriava una nuova battaglia tra i drusi e i cristiano-conservatori delle «forze libanesi», che secondo la polizia è costata la vita a tre civili sotto il tiro incrociato delle due parti.

Il ministro dei Lavori pubblici, Pierre Khoury, responsabile per il funzionamento dell'aeroporto, ha annunciato nel pomeriggio che la riapertura potrebbe esser questione di ore. Nella mattinata un portavoce dei drusi a Damasco si era detto favorevole alla ripresa del traffico aereo con esclusione dei voli militari.

A Beirut, il primo ministro Shafiq Wazzan ha affermato che il governo «*vuole trattare tutti con giustizia e vincere il sentimento di paura e di frustrazione di alcuni*». «*Vi sono contatti con l'opposizione per cercare una intesa*», ha aggiunto spiegando però che un «*consenso nazionale*» tra le varie comunità sarà possibile soltanto «*a suo tempo*». Ha ribadito invece che l'esercito deve andare nello Chouf per «*riempire il vuoto*» che si creerà con il ritiro delle truppe israeliane.

I drusi, che nello Chouf stanno combattendo una lotta senza quartiere con i siriano-conservatori, rifiutano di consegnare le armi se non sarà sciolta anche la milizia dei loro nemici in tutto il Libano centrale.

Cinquantadue soldati dell'esercito nazionale sono tuttora assediati dai guerriglieri a Kfar Matta, nello Chouf, dove due compagnie erano state sopraffatte mercoledì dopo qualche ora di battaglia.

Giovedì gli israeliani hanno imposto un cessate-il-fuoco che viene tuttora rispettato, a parte il bombardamento «dimostrativo» di ieri mattina sulla strada costiera.

Intanto, nel pomeriggio, l'inviato presidenziale americano Robert McFarlane è ripartito dal Libano per Israele. L'inviato di Ronald Reagan nel Medio Oriente ha incontrato a Beirut una delegazione libanese cui partecipavano tra gli altri il ministro degli Esteri Elie Salem ed il consigliere del presidente Amin Gemayel per la sicurezza interna Wadi Haddad.

Secondo una fonte informata, ripresa dalla radio falangista, il Libano ha chiesto a McFarlane di rendere noto ad Israele la decisione libanese di voler «ricoprire tutti i vuoti» che saranno provocati dal prossimo ripiegamento israeliano fino al fiume Awali. Il Libano ha anche domandato che venga discusso con il governo di Tel Aviv il problema degli ostacoli frapposti da Israele all'invio di rinforzi in uomini e mezzi per le postazioni dell'esercito libanese nello Chouf.

La stampa siriana ha rivolto ieri, per la prima volta, un attacco diretto a McFarlane, accusandolo di «*condurre una campagna di bugie e di provocazioni*».

«*Invece di svolgere la sua missione di dialogo* — scrive il quotidiano *Al Baath*, organo del partito al potere — *McFarlane conduce contro la Siria una campagna di bugie e di provocazioni che rivelano i suoi veri scopi*».

«*La presenza dell'inviato americano nella regione* — aggiunge il giornale — *non si giustifica più perché egli ha svolto soltanto il ruolo del portavoce, riportando con i responsabili israeliani*».

Al Baath accusa gli Stati Uniti di voler «*legalizzare l'occupazione israeliana in Libano*».

Sventato attentato alla casa di Jumblatt

BEIRUT — Un lanciarazzi di fabbricazione sovietica puntato contro la casa di Walid Jumblatt, il leader druso dei socialprogressisti libanesi, è stato individuato e smantellato da una pattuglia dell'esercito del Libano a Beirut Ovest.

Il lanciarazzi era montato sul tetto di un'automobile posteggiata nel quartiere di Musseibeh. La casa di Jumblatt non è abitata da qualche tempo.

Ex portavoce di Arafat è passato ai ribelli

BEIRUT — E' passato dalla parte dei ribelli palestinesi di Abu Musa uno dei principali collaboratori del presidente dell'Olp Yasser Arafat, il suo ex portavoce Mahmud Labadi.

L'annuncio è stato dato nello Yemen del Sud, dove il presidente Ali Nasser Mohammed ha ricevuto una delegazione dei ribelli di cui faceva parte, oltre a Labadi, anche Nimr Saleh (Abu Saleh), indicato come il «commissario politico» della rivolta. Dopo il ritiro dell'Olp da Beirut l'estate scorsa, Labadi aveva accompagnato Arafat a Roma, dove era stato ricevuto dal presidente Pertini e dal Papa. Ma al Consiglio nazionale palestinese, in febbraio ad Algeri, era stato sostituito da un altro portavoce, Ahmed Abder Rahman.

Dopo un lungo soggiorno nella Germania Est, si era trasferito due mesi fa a Damasco dove aveva preso contatto con Abu Musa e Abu Saleh.

Consiglio dei ministri straordinario, svalutata la moneta

Israele nell'austerità forti tagli alla Difesa

DAL NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Un Consiglio dei ministri straordinario, riunito forse per la prima volta nella storia del Paese nella sede del comando supremo dell'esercito a Tel Aviv, ha discusso i tagli da apportare al bilancio della Difesa su richiesta del ministro delle Finanze, che ritiene che una delle strade per risanare l'economia del Paese consista in una riduzione drastica delle spese dello Stato.

Poiché il bilancio della Difesa è di gran lunga il più cospicuo di tutti, a questo dicastero si sono chiesti i sacrifici maggiori (grosso modo dell'ordine di 20 miliardi di shekel, equivalenti a 700 miliardi di lire) che il ministro della Difesa ha sostenuto non possono essere sopportati dalle forze armate senza pericolo per l'efficienza, il potenziale, la capacità di svolgere i loro compiti in Libano.

La campagna libanese è costata finora in spese dirette [illegible] contare gli oneri che resteranno per l'avvenire e la necessità di sostituire il materiale deteriorato o distrutto e senza parlare della ridotta produttività del Paese) 28 miliardi di shekel, circa 980 miliardi di lire, [illegible] parte in valuta estera.

Alla lunga seduta del Consiglio dei ministri di ieri hanno presenziato molti alti ufficiali dell'esercito. Non sono state prese decisioni e la discussione continuerà nella seduta del Consiglio dei ministri ordinaria di domani. Nonostante la segretezza che ha circondato la seduta [illegible] che il ministro Arens abbia sostenuto che la massima riduzione che potrà essere sopportata dal suo dicastero si aggira sui 5 miliardi di shekel.

Ovviamente anche negli altri dicasteri c'è maretta per le riduzioni suggerite, specialmente in quelli dell'Educazione, della Salute Pubblica e del Lavoro e Affari Sociali, dove si teme che i tagli proposti finiscano col colpire le classi più disagiate. Anche i sindacati hanno protestato contro i suggerimenti proposti, considerati dagli economisti in parte tardivi e in parte inadeguati, senza un organico piano globale.

I titolari dei dicasteri economici coi loro consiglieri hanno tenuto lunghe riunioni per suggerire tagli a tutti i dicasteri (per un complessivo importo di 58 miliardi di shekel), provvedimenti fiscali e nuove imposte e tasse. Tra queste ultime s'è deciso di raddoppiare quella di chi si reca all'estero, portandola da 50 a 100 dollari: l'indicazione è in dollari, pagabili in shekel al cambio della giornata.

Il primo provvedimento già entrato in vigore è stata la svalutazione del 7,5 per cento della moneta israeliana, svalutazione che è in realtà del 10 per cento. **Giorgio Romano**

Koo-Andrea, finito l'idillio?

Sydney. L'attrice americana Koo Stark, è arrivata in Australia per partecipare a una serie di programmi televisivi. Intanto si fanno insistenti le voci d'una rottura dell'idillio col principe Andrea

«Angeli dell'inferno» forse messi al bando dal governo di Bonn

BONN — Il ministero degli Interni regionale di Amburgo chiederà al governo federale la proibizione in Germania delle bande di motociclisti che fanno capo a quella californiana denominata «*Hell's angels*». Lo ha annunciato il ministro regionale Alfons Pawelczyl dopo che la polizia regionale, al termine di un'inchiesta durata sedici mesi, ha arrestato praticamente tutti i componenti del gruppo «*Hell's angels*» della città anseatica.

Gli arresti, 24 su 26 ordini di cattura emessi, sono stati fatti all'improvviso tra il pomeriggio di mercoledì e la mattina di giovedì in una massiccia operazione di polizia che ha interessato tutto il quartiere dei divertimenti di Amburgo. Contemporaneamente, nove membri della banda sono stati arrestati dalla polizia svizzera a Zurigo e uno da quella americana a Minneapolis. Le accuse vanno dallo sfruttamento della prostituzione al ricatto al sequestro di persona. Secondo la denuncia del ministro dell'Interno regionale, la banda di motociclisti amburghesi aveva costituito un'associazione per delinquere dedita soprattutto allo sfruttamento della prostituzione e al racket.

Essa era una filiazione, un «capitolo» in gergo, dell'omonima organizzazione di Oakland, in California. Un altro «capitolo» di «*Hell's angels*» si trova a Stoccarda, ma le autorità locali hanno fatto sapere di non essere a conoscenza di sue attività criminose.

La polizia del Baden Wuerttemberg non si propone quindi per il momento azioni analoghe a quella condotta dalla polizia amburghese contro gli «*Hell's angels*». Probabilmente però si arriverà alla cancellazione di questo gruppo anche nella regione meridionale della Germania se il governo federale aderirà alla richiesta di messa al bando di Amburgo.

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari il dottor
BAG. CAV.
Luigi Lucco Castello
già parroco del Duomo di Chieri

Lo affidano alla preghiera di quanti ne conobbero lo zelo sacerdotale l'Arcivescovo di Torino Card. Anastasio Ballestrero con il Presbiterio Diocesano, la Comunità Parrocchiale del Duomo di Chieri, i famigliari e la Piccola Casa della Divina Provvidenza. Benedizione della salma ore 14 di oggi sabato 13 nascosa Cattedrale. Funerali ore 15 Duomo di Chieri. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Valdellatorre.
— Torino, 13 agosto 1983.

È mancato ai suoi cari
Filippo Facelli (Pinu)
anni 72

L'annunciano la moglie Margherita Bogliano, i figli Sergio, Renato, Luciana con rispettive famiglie, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 15 dall'abitazione via Circonvallazione 168, la presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cavalla, 12 agosto 1983.

È mancato
Luigi Gualoni

Lo annunciano i figli Lena e Antonio, le nuore Franca e Teresa, la moglie Adele, i nipoti Patrizia, Daniela, Claudio e Mauro, parenti tutti. I funerali a Settimo Torinese, sabato 13 c.m., alle ore 15,30, nella parrocchia San Pietro in Vincoli.
— Settimo T., 12 agosto 1983.

È mancato ai suoi cari
Giovanni Fizzotti (Gianni)

Lo annunciano la moglie Lisa, la figlia Lidia, papà, sorella e parenti tutti. La Santa Messa di ingresso sarà celebrata il 14-8-1983 ore 8,30. Funerali sabato c.m. alle ore 9,00 in parrocchia San Giacomo.
— Torino, 13 agosto 1983.

È mancata a suoi cari a troppo distanza dal marito
Iucci Rosero ved. Rubino

Addolorati lo annunciano la figlia Ilda, Enza, Vanna, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dalla parrocchia di Carignano, con partenza da via Genova 196 ore 14.
— Torino, 13 agosto 1983.

Improvvisamente è mancata
Vanna Frea

Ne danno il doloroso annuncio. Il fratello Antonio Mario, la sorella Maria con il marito, nipoti e parenti tutti. Funerali 14 c. m. alle ore 8,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 agosto 1983.

Sono usciti a Mario a partecipano al suo dolore per la perdita della cara VANNA gli amici della Silver Fibu: Enzo, Giuseppe, Marisa, Michela, Pietro e famiglie.

Si stringe a Mario personale classe Torino.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Iole Censi ved. Ferrari

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Cesarina col marito Ugo Cavallini, i nipoti Mario, Enzo con Paola, Alessandra e il consuocero Giuseppe Cavallini. Funerali sabato 13 ore 10, parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 11 agosto 1983.

Piange la dipartita della sorella
Iole Censi ved. Ferrari

Mimì Censi Ferrara con i figli Mario e Paola e nipoti Giulia e Alberto Malvestio.
— Milano, 11 agosto 1983.

Valentina, Antonio Testa con figli piangono l'amica e partecipano al dolore di Gimmy per la perdita della mamma
Katty Brandaje
— Torino, 13 agosto 1983.

La nostra buona mamma ci ha lasciati nella pace del Signore
Piera Maccagno ved. Lanzone

non è più. Addolorati lo annunciano le figlie Irene, Giuseppina con il marito Sandro, gli adorati nipoti Roberto, Marcella con Claudio e parenti tutti. Funerali in Venaria sabato 13 c.m. alle ore 15,30 nella parrocchia di Santa Maria con partenza dall'ospedale di Venaria.
— Venaria, 13 agosto 1983.

Cristianamente è mancata
Emma Caldara ved. Rinaldo
anni 87

Addolorati lo annunciano figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 10,30 nella parrocchia Santa Giovanna D'Arnida (corso Roma).
— Grugliasco, 12 agosto 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Guadagno
anni 81

Ne danno dolorosa partecipazione la figlia con la rispettiva famiglia. Funerali domenica alle ore 8,15 dalla cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è ringraziamento.
— Torino, 12 agosto 1983.

È mancato
Carlo Tortia
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i parenti tutti i funerali oggi 13-8-1983 ore 15 partenza da viale Papa Giovanni XXIII, Pianezza.
— Pianezza, 13 agosto 1983.

È mancata
Vania Baietto Berutto Sola

Lo annunciano il marito Guido, la figlia Gina, il genero Carlo, nipoti Enzo e Vittorio, sorelle, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 14 corr. ore 9,30 dall'abitazione strada Nasi 47.
— Moncalieri, 12 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1967 1983
Nonno non ti abbiamo conosciuto ma ti preghiamo con tanto amore
Attilio Dezzani
Industriale del cemento

Attilio e Gissy ricordano il loro nonno a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono per il suo modo di essere. Una Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa Parrocchiale Nostro Signore della Valle in Cumiana d'Asti alle ore 11 domenica 14-8-83. La famiglia ringrazia che si unirà nel ricordo.

1901 1980
prof. Maria Brussino
I suoi cari la ricordano con immutato dolore e sconforto rimpianto. S. Messa 14 agosto ore 11 Chiesa S. Rocco di Gassino.

1902 1988
1979 1988
Roberto Val
cav. Giacomo Val
Ciao ROBY, ciao PAPA', vi mancano tantissimo. S. Messa 14 ore 8 Perrero, 15 ore 10,30 Pralafollone.

1892 13 agosto 1983
Mario Cerrato
Come era dolce vivere insieme come è triste non averti più, tua moglie Maddalena.
— Villa Cassanese, 13 agosto 1983.

1876 1983
Armando Ottenga
Con immenso affetto e quotidiano rimpianto.

1901 1983
Angela Padino Molinaro
I suoi cari.

1901 13 agosto 1983
Giovanni Seracco
Sempre nel pensiero e nel cuore dei suoi cari. Santa Messa oggi 13 corr. ore 18 parrocchia S. Vincenzo Ferreri.
— Moncalieri, 13 agosto 1983.

La giovane bolognese (24 anni) è rimasta quasi 100 giorni in mano ai banditi

I rapitori liberano Ludovica Machiavelli «Mangiavo pasta, sono ingrassata»

L'hanno rilasciata la scorsa notte al casello Firenze-Certosa dell'Autosole - Le hanno dato qualche gettone per telefonare a casa - «Mi tenevano in una tenda, ascoltavo la radio e leggevo i giornali, mi trattavano bene»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Ludovica Rangoni Machiavelli, 24 anni, sorella dell'ex attrice Nicoletta, è stata liberata la scorsa notte vicino a Firenze dopo circa cento giorni di prigionia. I suoi sequestratori l'hanno lasciata al casello di Firenze-Certosa dell'autostrada del Sole alle 0,30, dandole alcuni gettoni telefonici. Ludovica ha chiamato casa e il fidanzato, Massimo Mutti, anche lui ventiquattrenne, è andato a prenderla. Scortati dai carabinieri, sono tornati a Bologna alle 4,30. Fino al mattino Ludovica è rimasta alzata per raccontare ai familiari la lunga prigionia.

«Non mi sono mai persa d'animo — ha detto —, *ma cercavo di pensare poco alla famiglia e a casa per non commuovermi. Non mi hanno trattato molto male, mi hanno spaventata soltanto una volta quando mi hanno minacciato di tenermi prigioniera fino alla fine dell'anno. Dalla tenda dove sono sempre stata, in collina o in montagna, potevo vedere soltanto gli alberi. Non saprei però riconoscere il luogo. Mi è stato permesso di ascoltare la radio, di leggere i quotidiani, e qualche volta di guardare la televisione. Ieri sera mi hanno messo un cappuccio, mi hanno fatto salire in macchina e mi hanno detto che mi avrebbero liberata. Quando me l'hanno tolto eravamo già al casello dell'autostrada di Firenze».*

«Il tempo non passava mai — ha proseguito la ragazza — *avevo lunghe discussioni con i miei carcerieri durante le quali cercavo di convincerli che la mia famiglia non aveva grandi possibilità economiche. Una cosa che avevo detto subito, appena mi avevano rapita. Mi rispondevano che mentivo, che loro erano ben informati e che leggevano anche i giornali su questo punto. Parlavamo anche di altre cose, dei fatti che accadevano, di sport. Il cibo era in prevalenza pastasciutta, che odio, e infatti sono anche ingrassata. Qualche volta mangiavo pizza. Per lavarmi mi portavano un secchio d'acqua, ma non era mai sufficiente».*

Quanto alle lettere, il solo mezzo con il quale i sequestratori stabilivano contatti con la famiglia, Ludovica ha detto che in gran parte erano scritte sotto dettatura, lo spazio che lasciavano alla sua iniziativa era invece molto poco. *«In complesso* — ha concluso — *mi hanno trattata bene e pare quasi che ci tenessero, perché se ne uscivano con frasi come: "Sei stata fortunata a essere rapita da gente come noi"».*

La liberazione di Ludovica Machiavelli era attesa. Da alcuni giorni Niccolò, suo padre, aveva completato il pagamento del riscatto dopo un primo acconto versato circa un mese dopo il rapimento. La cifra non è stata rivelata.

Il rapimento avvenne alle 23,30 circa di mercoledì 4 maggio scorso. Quella sera la ragazza stava tornando da Bologna sulla sua «500» dopo essere stata in una scuola serale dove studia per diventare traduttrice. In una via buia e deserta, poco prima di casa, una macchina le sbarrò la strada: scesero alcuni uomini armati e mascherati che la strapparono dalla sua utilitaria e la caricarono sulla loro auto.

La sua prigionia cominciò così, ma fin un primo tempo a Bologna si dubitò che Ludovica fosse stata rapita. Proprio perché si sapeva, a parte l'illustre casato, che i marchesi Rangoni Machiavelli avevano poco da offrire ai sequestratori. Un riscatto sembrava certo fuori della loro portata, dopo che una piccola azienda di maglieria, operante in alcuni locali nello stesso castello, e ora ricostituita, era fallita provocando una pioggia di cambiali sulla pretenziosa costruzione. Poi era passato troppo tempo senza notizie per sospettare una fuga romantica. La conferma venne con un primo contatto dei rapitori.

Ludovica Rangoni Machiavelli rilasciata dopo cento giorni

Fu una lettera scritta da Ludovica a chiedere una cifra mai precisata, ma definita sempre dai Machiavelli enormemente al di fuori delle loro possibilità. Si è parlato di tre miliardi. Niccolò e il figlio, Aldobrandino, incontrarono i sequestratori, cercarono di trattare, li trovarono irremovibili. Era quasi la disperazione. Versarono un primo acconto e cercarono di mettere insieme altro denaro. Intanto il padre, con una lettera ai giornali, rassicurava la figlia, cercava di darle speranza.

Verso la fine di luglio i rapitori fissarono un contatto, al quale questa volta andarono Niccolò e Massimo Mutti. Ma essi mancarono all'appuntamento.

Ancora una battuta d'arresto, il terrore che tutto fosse compromesso definitivamente. Niccolò lanciò un appello ai rapitori: *«Fateci sapere se è vivo, dateci notizie della sua salute»*. Dopo qualche tempo, il pagamento definitivo; ancora qualche giorno d'ansia, poi la liberazione.

Giuseppe Nobili

Un altro record conquistato sulla vetta più alta d'Europa

Un velocista sul Bianco

L'alpinista francese Jean Marc Boivin, partito dai pascoli della Val Veny, ha raggiunto i 4810 metri della cima in 10 ore e mezzo - Sulla stessa via il grande Desmaison nell'agosto del 1972 impiegò tre giorni con due bivacchi in parete - Un atleta straordinario

Quando Balmat e Paccard, due secoli fa (proprio fra tre anni si festeggerà il bicentenario della scalata), giunsero, primi uomini al mondo, in vetta al Monte Bianco, non potevano immaginare che la montagna più alta d'Europa, e così tante altre vette delle Alpi, sarebbero diventate un terreno di gioco bello e crudele in cui gli imperativi categorici sarebbero stati successivamente esplorazione, conquista, difficoltà, velocità.

L'impresa compiuta lunedì scorso dall'alpinista francese Jean-Marc Boivin ha qualche cosa di strabiliante; pur in un'epoca in cui un alpinista come Messner può vantare la conquista di dieci «ottomila» o arrampicatori di scuola anglosassone riescono a superare senza assicurazione pareti che sono letteralmente lisce come lavagne.

Delle tre enormi creste che reggono il versante Sud del Monte Bianco (Brouillard, Innominata e Peuterey), quella di Peuterey è la più lunga (dai pascoli della Val Veny fino ai 4810 metri della vetta in un susseguirsi allucinante di vette, colli e gendarmi) e probabilmente la più bella.

Il suo primo percorso integrale fu compiuto nel 1934 da tre tedeschi: nell'agosto del 1972 il grande René Desmaison riuscì a compierla in solitaria in tre giorni (due bivacchi in parete) e nell'inverno dello stesso anno, proprio a cavallo delle festività natalizie, sei alpinisti, fra cui le guide di Oreasonev Arturo e Oreste Squinobal, la percorsero integralmente.

Boivin ha impiegato, sullo stesso percorso di Desmaison, 10 ore e mezzo; gli abissi dell'Aiguille Noire, della Blanche, delle Dames Anglaises, poi su su fino alla vetta del Bianco, sono stati percorsi quasi di corsa se il francese, partito alle prime luci dell'alba, alle 15 era sul Bianco e, compiuta la discesa fino all'Aiguille du Midi, la sera era già riuscito a tornare a Chamonix con la funivia.

Jean-Marc Boivin, nella pattuglia di «superuomini» dell'alpinismo contemporaneo, è un caso a sé e se un analista di statistica volesse stilare una classifica, potrebbe risultare il più completo uomo di montagna oggi esistente: è su valori di assoluta eccellenza mondiale in alpinismo (formidabile su ghiaccio, recentemente ha espugnato i migliori «nord» in roccia); è fra i più bravi sciatori estremi del mondo; ha pochi concorrenti nel volo in deltaplano, specie se da alta quota.

Ragionando per assurdo, il giovane gendarme della Scuola di Alta Montagna di Chamonix sarebbe capace in due giorni di salire al Bianco lungo una difficilissima via di ghiaccio, ridiscenderla con gli sci, risalire alla sommità su roccia e tornare a valle con il deltaplano.

Discese come la Nord dell'Aiguille du Plan, l'Aiguille du Chardonnet e la Nord del Col de Peutérey hanno lasciato il segno. Da quando poi Boivin arrampica con quell'altro «mostro» di Patrick Berhault, le sue salite da eccellenti sono diventate quasi improponibili alla «concorrenza». Imprese da marziani.

Nell'estate del 1981 i due scalano in un solo giorno la parete Sud dell'Aiguille du Fou e la diretta americana sulla parete Ovest del Petit Dru (sono vie che, con tempi «umani», poche decine di alpinisti in Europa riescono a percorrere) e l'inverno scorso in cordata francese vince il Pilastro Rosso e il Pilastro Centrale del Brouillard rispettivamente in tre ore e mezzo e sei ore (andatevi a leggere quanto costò a Walter Bonatti aprire la via sul Pilastro Rosso e capirete a quali livelli di funambolismo, di condizione atletica e di coraggio che supera ogni barriera psicologica dettata dall'ambiente inferrato siamo arrivati).

Ma questa arrampicata che è diventata corsa, questa lotta che ormai ha anche il cronometro come antagonista, non è la fine dell'alpinismo; è semplicemente il voltar pagina di una passione che sempre più diventa sport e come tale deve cancellare molte inibizioni.

Noi restiamo qui, nelle nostre modeste escursioni, nelle nostre facili arrampicate, a guardare chi osa tanto, ma stiamo con lui. Il limite dell'umano che ogni giorno si sposta un po' più avanti è un sortilegio riuscito, una conquista per tutti.

Gigi Mattana

Per il magistrato che indaga sull'esplosione di martedì notte tutte le ipotesi sono ancora valide

L'attentato sulla Bologna-Firenze organizzato da servizi stranieri?

Il sostituto procuratore di Prato: «Mi chiedo se non sia il caso di cercare spiegazioni diverse da quelle tradizionali» - Solo l'accertamento della natura dell'ordigno può permettere di risalire al gruppo che l'ha preparato

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — *«Non escludo nessuna ipotesi, da quella più semplice e banale a quella più complessa, vale a dire all'intervento di centrali, organizzazioni internazionali: tutte possono risultare valide, tutte possono avere una ragion d'essere»*, dice il sostituto procuratore di Prato, Elio Pasquariello, che dirige l'inchiesta sull'attentato all'espresso Milano-Palermo. Può apparire un segno piuttosto sconfortante. Se un inquirente dice che tutto è valido, significa che non esistono punti di riferimento specifici, che le indagini in pratica si devono ancora iniziare.

In parte è un'impressione falsa. Mentre il magistrato ci parla, s'intensificano da parte della Digos i controlli su esponenti dell'estremismo eversivo di destra in Toscana (dove s'indaga soprattutto sulle persone legate a Mario Tuti), in Emilia e altrove e stanno per essere compiute perquisizioni.

In parte è un'impressione giusta. Basti pensare, per esempio, che il magistrato ha incontrato parecchie difficoltà nel nominare il perito incaricato di accertare la natura dell'ordigno, che soltanto per una serie di circostanze fortuite non ha provocato un massacro. Le difficoltà sono dovute ad una ragione precisa: non è stata trovata la minima traccia della bomba; gli inquirenti hanno in mano due frammenti metallici che potrebbero appartenere al congegno dell'ordigno, ma anche essere tutt'altra cosa. Giacché l'esperto deve partire dai danni causati, per esempio la flessione subita dalle rotaie, per risalire alla causa, cioè al tipo dell'esplosivo. Compito difficilissimo, per il quale occorrono esperti di particolare competenza che al dottor Pasquariello non è stato facile trovare in breve tempo.

Eppure l'accertamento della natura dell'ordigno è fondamentale, il vero principio primo di questa indagine. *«Il tipo della bomba* — afferma il magistrato — *permetterà di tracciare un primo identikit del gruppo che l'ha collocata accanto alle rotaie tra Vernio e Vaiano»*. Ed è a questo punto che il sostituto procuratore accenna ad un ampio ventaglio di ipotesi, per ora a noi avviso tutte attendibili.

Prende un foglio e una biro e traccia una retta, ne delimita le estremità con le lettere A e B e dice: *«A rappresenta l'ipotesi più semplice; B l'ipotesi più complessa; in mezzo è possibile collocare tutta una serie di combinazioni»*. Vediamo il caso più semplice. Secondo il magistrato è quello rappresentato da un gruppetto di fanatici completamente isolati che hanno agito in modo autonomo. E afferma: *«E' un'ipotesi che può risultare confermata se il perito accerta che l'ordigno è stato confezionato in modo rudimentale, con polvere di mina facilmente disponibile»*.

Al capo opposto c'è la situazione più inquietante. Ancora il dottor Pasquariello: *«L'attentato è stato compiuto nello stesso momento in cui si presentava alle Camere un governo presieduto per la prima volta da un socialista. Un'esperienza politica per molti aspetti nuova in Italia. Mi domando: "E' tanto azzardato pensare ad un attentato posto in essere con finalità destabilizzatrici, è tanto azzardato pensare anche all'azione di centrali, servizi stranieri?". Guardi che in questo momento più che il magistrato inquirente le sta parlando un cittadino che tenta di riflettere e di meditare sull'accaduto. E il cittadino non può scartare una simile supposizione anche se può apparire molto impegnativa. Naturalmente una tale supposizione può essere avvalorata dalla presenza di un ordigno molto sofisticato, azionato per esempio da un telecomando. Ecco perché ancora una volta l'intervento del perito è fondamentale»*.

Una pausa, poi il magistrato afferma ancora: *«La stagione del terrorismo, la tragica esperienza trascorsa ci induce a ragionare secondo certi schemi che ora appaiono consolidati. Per esempio diciamo che il terrorismo di sinistra sequestra e ferisce o colpisce a morte persone ben individuate, magistrati, poliziotti e così via; il terrorismo di destra invece colpisce in modo indiscriminato con le bombe. E infatti in seguito all'attentato della scorsa notte, come lei sa, si stanno facendo indagini nell'ambito dell'estrema destra eversiva, indagini importanti»*.

«Ecco però, mi domando — precisa il magistrato — *se non sia il caso ora di uscire per un momento da simili schemi consacrati e cercare spiegazioni un po' diverse da quelle tradizionali che si esauriscono nella distinzione Brigate rosse-terrorismo nero. Mi chiedo in altre parole se per la presenza degli stessi eventi, come gli attentati ai treni, non ci sia di fronte a qualche forma nuova, a qualche centrale nuova del terrorismo. Come vede i dubbi sono parecchi e l'inchiesta si presenta davvero come un terribile rebus»*.

Per ciò che riguarda le notizie della giornata ricordiamo che gli inquirenti stanno riesaminando i fascicoli dell'inchiesta sugli attentati ferroviari avvenuti in Toscana dal 1974 e controllano la posizione di alcuni individui arrestati in passato per possesso d'armi. Fra questi ultimi figurano, in particolare, due giovani romani che il 21 giugno 1974 furono sorpresi su una «500» imbottita di esplosivo lungo la direttissima Firenze - Bologna, vicino al luogo dell'attentato della scorsa notte. All'Ansa, nel frattempo, è giunta una lettera anonima in cui si addebita ai pci la responsabilità dell'attentato. E' la lettera di un mitomane che già aveva fatto la sua comparsa durante le indagini sul «mostro» di Firenze, responsabile dell'assassinio di quattro coppie di fidanzati.

Clemente Granata

La rissa a Bari, tre arrestati

In auto sfiora un cane è inseguito e malmenato reagisce a rivoltellate

BARI — Un automobilista ha evitato per un soffio di investire un cane, sul lungomare di Bari, e ciò ha provocato una furibonda zuffa con sparatoria e inseguimento tra il proprietario dell'animale, spalleggiato da una decina di amici, e l'automobilista, che ha esploso in aria due colpi di pistola.

Agenti della squadra mobile, intervenuti per separare i contendenti, hanno arrestato il padrone del cane, Sabino Capriati, 41 anni, un suo amico, Paolo Dammacco, di 22, entrambi baresi (per violenza privata e lesioni personali) nonché l'automobilista Franco Gasparro, 42 anni, originario di Messina, residente nella Repubblica federale di Germania (per detenzione e porto di pistola).

L'arma, di fabbricazione cecoslovacca, cal. 7,65, è stata sequestrata. Gasparro e il figlio, di 14 anni, hanno riportato contusioni ed escoriazioni.

Secondo quanto hanno accertato i poliziotti, Gasparro, che viaggiava con la moglie e due figli, è stato aggredito dopo aver evitato per un soffio di investire il cane di Capriati nei pressi della basilica di San Nicola. Circondato da una decina di abitanti del borgo medioevale, il turista ha sparato i due colpi in aria ed è fuggito. L'hanno inseguito con automobili e motocicletta, l'hanno raggiunto, fermato e picchiato con il figlio quattordicenne.

Memoria difensiva dei legali di Tortora

NAPOLI — I legali di Enzo Tortora hanno depositato ieri mattina nella cancelleria dell'ufficio istruzione di Napoli una voluminosa «memoria difensiva». Secondo quanto si è appreso gli avvocati hanno chiesto ai magistrati «ulteriori indagini» e interrogatori di alcune persone tra le quali l'ex ministro della Protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti, ed il regista Ciro Tortorella, meglio noto come «Mago Zurlì».

La «memoria» sarà esaminata dai giudici nella prossima settimana, al loro rientro dalle ferie.

Barbe lunghe e pericolose

Orono (Stati Uniti). Non è ancora entrata nel Guinness dei primati, ma questa gara organizzata nel Maine è fra le più insolite e rischiose. Ecco tre concorrenti, provenienti da diversi Stati degli Usa, confrontarsi con il monte avvolto di api: chi ha la sfoltita più lunga vincerà (Telefoto Ap)

Oggi il rito funebre e la tumulazione alla presenza del presidente Pertini

La salma di un alpino caduto nel '15 riemerge da un ghiacciaio del Cadore

ROMA — *«Il giorno 3 di questo mese* — annuncia un comunicato della Presidenza della Repubblica — *è stato scoperto in un ghiacciaio del monte Popera, nel comune di Comelico Superiore, in provincia di Belluno, la salma quasi intatta di un alpino caduto nel 1915 in guerra. Oggi, 13 agosto, alle ore 10, avranno luogo cerimonie religiose e militari in Santo Stefano di Cadore. Il presidente della Repubblica parteciperà ad entrambe le cerimonie in forma ufficiale e si recherà sul posto in elicottero»*.

Il corpo dell'alpino (presumibilmente dell'età di 21 o 22 anni) è stato scoperto da un gruppo di turisti che si apprestava a svolgere un'escursione sul gruppo del Popera. Gli escursionisti hanno notato emergere dal ghiacciaio, che si è ritirato notevolmente dopo il caldo eccezionale delle passate settimane, una sagoma scura. E' stato dato immediatamente l'allarme e sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Comelico Superiore e alcune guide alpine.

La salma dell'alpino, in perfetto stato di conservazione, è stata trasportata nel cimitero militare di Santo Stefano di Cadore. Il giovane indossava la divisa e, nelle sue tasche, sono stati trovati un orologio d'oro e un portafogli contenente carte e documenti resi indecifrabili dalla permanenza sotto il ghiaccio.

Il soldato presumibilmente morì, forse travolto da una slavina, nell'inverno del 1915, periodo in cui si svolsero aspri combattimenti a Passo Sentinella, proprio sopra il ghiacciaio del Popera.

Dopo il rito funebre di oggi la salma dell'alpino sarà tumulata nel cimitero militare di Santo Stefano di Cadore, dove sono sepolti un migliaio di soldati italiani e austriaci morti durante la prima guerra mondiale.

Abbattuta casa abusiva all'Argentario

MONTE ARGENTARIO — Su ordinanza del sindaco, sen. Susanna Agnelli, all'Argentario è stata abbattuta ieri la prima casa costruita abusivamente. L'ordinanza è stata eseguita alla presenza dei carabinieri.

Si tratta di una casa di circa cento metri quadri (quattro vani con servizi) costruita in località Culminali della zona delle Cannelle, proprietaria Luciana Russo, di Roma, che la utilizzava come residenza estiva.

All'ordinanza di demolizione del sindaco la proprietaria aveva risposto dicendo che voleva demolire la costruzione per proprio conto e nei giorni scorsi aveva fatto smontare il tetto. I muri rimanevano in piedi e il Comune ieri ha inviato sul luogo operai e ruspe, con i carabinieri.

Crolla soffitto in ospedale donna ferita

SAVONA — Una donna di 71 anni, Filomena Beltrame, savonese, ricoverata all'ospedale San Paolo è rimasta ferita ieri mattina in seguito al crollo del soffitto della stanza di degenza nel reparto di medicina del vecchio ospedale. Sembrerebbe dai pezzi del soffitto, la donna è stata trasferita al reparto traumatologico, dove i medici hanno emesso una prognosi di 40 giorni.

Molto spavento e lievi contusioni invece per un'altra ricoverata, Ferdinanda Militello.

Da tempo il vecchio stabile dell'ospedale San Paolo dovrebbe essere sfollato e trasferito con tutti i reparti nel nuovo monoblocco di Valloria, tuttora in fase di costruzione.

Mi costruisco la cattedrale da solo

Mejorada del Campo (Spagna). In un paese presso Madrid, Justo Gallego, 57 anni, che in gioventù studiò in seminario, si fa ritirare nella cattedrale a cui lavora, completamente solo, da 17 anni. Gallego ritiene che fra 4 anni completerà la chiesa (Tel. Ap)

notizie dalle aziende

Azzurra e Levante accoppiata vincente

L'incontro tra il 12 metri s.i. Azzurra e la compagnia Levante è avvenuto ancor prima che l'imbarcazione scendesse in acqua. La Levante Assicurazioni, infatti, è uno degli sponsors che hanno reso possibile la nascita di Azzurra e la prima sfida italiana alla Coppa America.

Inoltre, la compagnia genovese (Gruppo Cabassi) è stata prescelta per la copertura assicurativa tanto della barca quanto del suo equipaggio, ciò in quanto, assieme alla sua lunga esperienza in campo marittimo, essa vanta una moderna e razionale preparazione negli altri rami.

Nel condividere la comune gioia per l'affermazione di Azzurra, già decretata dal suo ingresso nelle semifinali della sfida americana, la Levante Assicurazioni esprime la propria soddisfazione per aver potuto contribuire a rinverdire gli allori della marineria italiana.

OGGI SU STAMPA SERA

FERRAGOSTO IN CITTA'

STAMPA SERA

SAPERE CON 12 ORE DI ANTICIPO

La sua vettura si è schiantata contro un autocarro presso Siena

Franchi, ambasciatore del calcio è morto in un incidente stradale

Aveva 61 anni, era presidente dell'Uefa e vicepresidente della Fifa - Grave lutto per lo sport - Si stava recando ad Asciano per incontrarsi con un fantino del Palio

NOSTRO SERVIZIO

SIENA — Artemio Franchi, vicepresidente della Fifa, presidente della Uefa e presidente onorario della Federazione italiana Gioco Calcio, è morto ieri sera in un incidente stradale avvenuto nei dintorni di Siena. Aveva 61 anni.

L'incidente, secondo le prime informazioni, è avvenuto intorno alle 19,30 sulla strada provinciale che da Taverne d'Arbia conduce ad Asciano. Franchi viaggiava a bordo di una Fiat 132 che si sarebbe scontrata con un autocarro. Il dirigente, che a Siena era capitano della contrada della «Torre», si stava recando ad Asciano dove doveva incontrarsi con il fantino Silvano Vigni, detto «Bastiano», vincitore dell'ultimo Palio di luglio. Nella sede della contrada, in via Salicotto, è stata esposta la bandiera della «Torre» listata a lutto.

I rilievi dell'incidente stradale sono compiuti dai carabinieri di Siena che ieri, a tarda sera, erano ancora sul posto con il comandante della compagnia, capitano Sergio. Sul luogo della tragedia si sono recati anche il sindaco di Siena, Mauro Barni, e altre autorità locali.

r. a.

Artemio Franchi è stato uno dei personaggi-chiave del calcio: eccolo con il c.t. Enzo Bearzot

Sei «mondiali» all'attivo

Artemio Franchi era nato l'8 gennaio 1932 a Siena. Si era laureato in economia e commercio discutendo una tesi in diritto internazionale. Amministratore delegato di una società petrolifera, era insignito dell'onorificenza di Grande Ufficiale al merito della Repubblica. La sua notorietà in campo internazionale era legata al calcio. Presidente dell'Uefa (la Federcalcio europea), vicepresidente della Fifa (la Federcalcio internazionale), era stato presidente della Figc per due volte, dal 1967 al 1976 la prima e dal 1978 al 1980 la seconda.

Franchi aveva cominciato la carriera sportiva nazionale ed internazionale come giocatore in squadre giovanili prima della seconda guerra mondiale. Nel 1944 era diventato arbitro della Federcalcio e poi segretario della sezione arbitri di Firenze fino al 1950. Dal 1951 al 1952 era stato segretario della Fiorentina, per poi passare alla Lega interregionale di quarta serie.

Nel 1958 era stato eletto alla presidenza della Lega nazionale semiprofessionisti, carica che aveva mantenuto fino al 1963 (insieme con altri incarichi di prestigio: commissario all'Aia (settore arbitrale della Figc) dal 1958 al 1965, vicepresidente della Figc nello stesso periodo, Commissario alla Lega nazionale professionisti dal 1960 al 1965. Proprio nel 1965 divenne Commissario vicario della Federcalcio, per assumere la presidenza vera e propria nel 1967.

L'anno successivo diventava vicepresidente dell'Uefa.

Dotato di grandi capacità tecniche e ricco di calore umano, Artemio Franchi ha preso parte in veste ufficiale a sei campionati del mondo. Debuttò nel 1962 in Cile come vicepresidente della Figc e capo della delegazione azzurra. Nel 1966 in Inghilterra partecipò in qualità di presidente della Commissione disciplinare dell'Uefa, membro della Fifa e capo delegazione azzurra.

In Messico nel 1970 ricopriva la carica di vicepresidente dell'Uefa e presidente della Figc. Nel 1974 in Germania, Franchi, oltre che presidente dell'Uefa, era anche presidente della Figc. In Argentina nel 1978 partecipò nella veste di vicepresidente della Fifa, di cui presiedeva la Commissione finanze e arbitri, di presidente dell'Uefa e di presidente della Lega dilettanti.

Infine, Franchi in Spagna ha figurato come vicepresidente della Fifa, membro del comitato organizzatore, presidente dell'Uefa e presidente onorario della Figc. Davvero un grande ambasciatore del calcio.

c. co.

Il cordoglio di Nebiolo

HELSINKI — La notizia della morte di Artemio Franchi ha suscitato unanime cordoglio anche a Helsinki, dove si svolgono i mondiali di atletica. Il presidente della Iaaf e della Fidal, Primo Nebiolo, ha detto: «Ero legato da grande amicizia a Franchi, uomo che stimavo profondamente per le doti di dirigente, per la sua serenità, per il suo humour prettamente toscano. In questo momento, tutta l'atletica italiana e mondiale esprime il suo dolore per la perdita di un esponente di tanto valore dello sport».

Palermo, si attende la trascrizione per interpretare i documenti di Chinnici

Appunti critici, non un «j'accuse» nelle carte del giudice assassinato

Molte parti sono incomprensibili per la scrittura illeggibile - Conterrebbero «giudizi personali e riferimenti a fatti precisi» - Le reazioni dei colleghi - A Palazzo di giustizia si minimizza, ma resta l'ondata di sospetti

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Chi li ha scorsi li definisce «*appunti critici dove accanto ai nomi di moltissimi magistrati e avvocati, assai più di quelli estrapolati da un settimanale, appaiono giudizi personali e riferimenti a fatti precisi*». Ma per capire se le carte trovate in casa del giudice Chinnici, dopo la sua morte, contengano accuse e sospetti specifici, o piuttosto valutazioni per nulla sconcertanti, bisognerà attendere che siano trascritte a macchina, come ha disposto il procuratore Patané. La grafia di Chinnici appare infatti quasi ininteligibile.

Da quel poco che s'è riusciti ad interpretare, i magistrati hanno ricavato l'impressione che non si tratti di un «j'accuse» lasciato volutamente in previsione della morte. Il tenore del testo lo escluderebbe: non mancherebbero infatti «*considerazioni banali*», ancorate alla quotidianità.

Tra i giudizi scritti da Chinnici alcuni sarebbero molto critici, come lascia pensare un'asciutta dichiarazione del procuratore generale Ugo Viola. Premesso di ignorare il contenuto degli appunti, Viola afferma che se vi fossero considerazioni per lui negative «*si tratterebbe di inesatte e malevole interpretazioni da parte del dottor Chinnici, interpretazioni dettate con tutta probabilità dal convincimento del dottor Chinnici, oltremodo infondato, di essere stato contrastato nel concorso al posto di consigliere istruttore*».

Antipatie e vecchi rancori, normali nell'esistenza di ognuno, oppure certi contrasti non avevano nulla di personale, e nascevano piuttosto da intrecci di origine sospetta? «*Chinnici non mi parlò mai di particolari contrasti con altri colleghi*», afferma Aldo Rizzo, deputato della sinistra indipendente, amico fraterno del giudice ucciso. Altri magistrati della procura e dell'ufficio istruzione di Palermo assicurano che divergenze ce ne sono state, come in tutte le sedi, ma sempre all'interno della normale dialettica giudiziaria. Eppure in Sicilia tutto assume connotazioni atipiche: per esempio si possono definire «normali» gli screzi insorti di recente tra Chinnici e suoi colleghi più prudenti a proposito dei provvedimenti da adottare per i cugini Salvo, potentissimi ex esattori?

«*Si sta facendo un gran polverone, a vantaggio della mafia*», sbotta il procuratore Vincenzo Paino, uno dei nomi che secondo l'*Espresso* compaiono in quegli appunti. E promette: «*Chiederò l'intervento del Consiglio superiore della magistratura perché sia fatta chiarezza*».

Ma è reale questo quadro idilliaco che la magistratura di Palermo oppone compatta all'onda nera del sospetto? Davvero sono tutti in trincea, e nessuno si tira indietro, o peggio? Nel giugno il presidente della Commissione Antimafia, on. Lapenta, divise i magistrati siciliani in tre categorie: quei pochissimi che s'impegnano contro la mafia, gli altri che fanno il loro dovere e nulla di più, e alcuni «pusillanimi». A parlare con i diretti interessati, nel Palazzo di Giustizia di Palermo, emerge una realtà molto più complessa. Non ci sono buoni e cattivi, sporchi e onesti. Le distinzioni passano attraverso un altro confine.

C'è un gruppo di magistrati, in genere i più anziani, che tende ad applicare la legge alla lettera, nella forma più strettamente tecnica. Può essere una scelta dettata dalla preparazione per il diritto, oppure da pavidità, o, chissà?, da pressioni. Vi è poi un secondo gruppo, assai più numeroso di quanto non sembri all'esterno, di cui Chinnici forse era il personaggio più rappresentativo. Comprende quei magistrati convinti che combattere la mafia rispettando alla virgola il diritto sia completamente vano. Per questo, usano tutti gli strumenti, anche nel consapevole rischio di forzare la legge.

Un esempio. Gerlando Alberti, boss mafioso, viene catturato in una raffineria grazie alla collaborazione del gestore di un hotel. Poco dopo l'albergatore viene ucciso. E chiarissimo che a decidere il delitto è stato Alberti. Ma prove, neanche una. Così il p.m. Sciacchitano chiede che il mafioso sia assolto per insufficienza di prove. Il giudice istruttore Barrile invece lo rinvia a giudizio per omicidio. La corte d'assise condanna Alberti a 24 anni. «*In nessun'altra corte d'assise d'Italia* — afferma un giudice — *si sarebbe arrivati a una sentenza del genere*».

Se a giudicare fosse stato Luigi Ursa, magistrato di Palermo radiato dal Csm, Alberti forse se la sarebbe cavata. «*Il problema* — dice — *è trovare le prove per tranquillizzare la propria coscienza*». La sua, giura, è a posto. «*Fui radiato solo perché avevo segnalato il caso umano di un povero morto di fame, cui però trovarono in tasca uno degli innumerevoli assegni emessi da un uomo in odore di mafia*».

Guido Rampoldi

L'avrebbe rivelato a un commissario il libanese fermato

Preparano altre stragi?

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — La strage che è costata la vita al giudice Chinnici non è che l'inizio! Il dubbio allarmante è avvalorato da quanto ha raccontato il libanese Bou-Chebi Ghassan, tuttora trattenuto in stato di fermo in una località segreta. Secondo Ghassan la cosca dei Greco, i più forti capomafia della Sicilia, avrebbe messo in cantiere una serie di attentati, di cui quello contro Chinnici andrebbe considerato il primo. Sempre a detta di Ghassan, i Greco diverso tempo fa fecero sapere alla cerchia delle esplosivo e «tecnici» in grado di predisporre ordigni dall'innesco sofisticato.

Tutto questo Ghassan lo avrebbe detto alla polizia nei giorni che hanno preceduto la strage. Come? La versione circolata in un primo momento era che il libanese aveva telefonato ad un funzionario di polizia che conosceva da tempo, per raccontargli che di lì a poco la mafia sarebbe tornata ad uccidere un rappresentante dello Stato. Le cose, invece, pare siano più complesse.

Il libanese in realtà avrebbe avuto contatti diretti, non solo per telefono, con il funzionario. E poiché era inseguito da tre mandati di cattura, e si temeva che scappasse, era stato messo sotto stretto controllo.

Sapendo di poter finire in galera da un momento all'altro, Ghassan avrebbe dato avviato una rapida trattativa. In cambio delle notizie che assicurava di poter fornire chiese che gli venisse garantito l'espatrio.

Sulla base di questa proposta, evidentemente accolta, rivelò fatti tuttora coperti dal segreto istruttorio e annunciò un imminente attentato. Dalle indicazioni ottenute da Ghassan, la polizia concluse che l'obiettivo prescelto poteva essere l'alto commissario De Francesco o il giudice Falcone. Invece morì Chinnici.

Secondo un magistrato che collabora alle indagini, la strage andrebbe letta come «messaggio interno» inviato dai Greco alla mafia nordamericana — che si chiede se tra omicidi, arresti, sequestri di eroina, i Greco siano ancora padroni del campo o piuttosto vadano considerati ormai perdenti — e alla base, ai «piccioli» che finiscono in galera e che, al contrario di una volta, non escono più.

E. F.

Un comunista presiede la Commissione antimafia

ROMA — Il deputato comunista Abdon Alinovi è stato nominato, di comune accordo dai presidenti delle due Camere, presidente della commissione parlamentare di controllo sull'attuazione della legge antimafia. L'annuncio è stato dato dalla presidente della Camera Nilde Jotti.

Il neopresidente della commissione Alinovi ha rilasciato una dichiarazione nella quale si afferma che «*l'assunzione di un comunista all'incarico di presidente della commissione sul fenomeno della mafia e degli altri poteri criminali sottolinea il riconoscimento dell'impegno appassionato, intelligente, continuo di una grande forza popolare come quella del pci. Il sacrificio del compagno Pio La Torre, autore principale di una legge efficace e giusta, ha cambiato la natura stessa della lotta*».

Raggiunta un'intesa sul contratto mentre la città si affolla di turisti

Venezia, weekend salvo in extremis rientrato lo sciopero dei vaporetti

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Non sarà un «weekend» difficile per Venezia: dopo faticose trattative, sono rientrati gli scioperi degli addetti ai vaporetti, ai motoscafi, agli autobus pubblici, che minacciavano di paralizzare la città lagunare e la terraferma proprio nel periodo di punta delle vacanze. Nella serata di ieri, a conclusione di un incontro in municipio, i rappresentanti dei lavoratori e quelli dell'Actv (Azienda consorzio trasporti veneziana) hanno raggiunto un'intesa sulla tribolata questione del rinnovo del patto integrativo.

Così la «Serenissima» ha superato un'altra crisi, nel momento in cui subiva l'invasione di decine di migliaia di turisti. Oltre alle astensioni dal lavoro di ieri sera, dalle 19 alle 23 per i servizi lagunari e del Lido, dalle 18 alle 21 per quelli della terraferma, le organizzazioni sindacali avevano programmato per domani uno sciopero di 24 ore su tutte le linee.

Si prospettava dunque una vigilia di Ferragosto alquanto disagevole per la grande folla di ospiti e per i veneziani, una lunghissima «processione» per ponti e calli. Si poteva offrire, insomma, ancora un'immagine di una Venezia immersa nei guai. Ma ha finito per prevalere il rispetto delle esigenze della «Serenissima».

La trattativa tra gli addetti ai vaporetti e agli autobus e gli esponenti dell'Azienda dei trasporti veneziana s'era arenata sul problema del turn-over, cioè della copertura dei posti lasciati vacanti dall'esodo di dipendenti nel corso di quest'anno. E non c'era stato niente da fare anche per il sindaco della città, Mario Rigo, che l'altro ieri aveva tentato una mediazione promuovendo un incontro in Comune.

Comunque, s'era avuta l'impressione che l'intervento di Rigo, nell'imminenza della festa ferragostana, fosse valso a smuovere qualcosa, dato che le agitazioni in programma per i giorni seguenti rimanevano in forse.

«*Stando al contratto nazionale* — spiegava ieri Luigi Bevilacqua, della Cgil —, *si possono rinnovare gli accordi aziendali purché si realizzi, nell'arco di un triennio, un recupero di produttività, cioè una riduzione di costi. E' tutto da quantificare, da stabilire, anche con l'adozione di nuovi sistemi, con la mobilità del personale. Si dice sostanzialmente che un terzo di questo recupero è destinato al risanamento del bilancio aziendale, un altro terzo a nuovi investimenti, il rimanente al miglioramento delle condizioni di lavoro ed economiche del personale dipendente. Tutti dovrebbero aver fretta di raggiungere questi accordi aziendali*».

Ma c'è stato il «braccio di ferro» sulla questione del turn-over: i dirigenti dell'Azienda dei trasporti veneziana sostenevano che la copertura dei posti richiesta dai sindacati comportava un aggravio di gestione. S'è trattato, replicavano i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, di un attacco all'occupazione. «*Ci siamo scontrati su questa pregiudiziale dell'azienda*», diceva Luigi Bevilacqua. Poi il sindaco ha invitato ad un «ripensamento», avanzando anche una proposta per l'«una tantum» da corrispondere ai dipendenti dell'Azienda dei trasporti: il sindacato sarebbe stato sostanzialmente d'accordo sulla cifra, purché l'Actv avesse deciso di ritirare quella pregiudiziale.

«*Avremmo revocato subito tutti gli scioperi* — precisava Bevilacqua — *ma il presidente dell'Azienda se n'è andato prima ancora che il sindaco facesse la sua proposta*».

Così, nella mattinata di ieri, restava la minaccia di paralisi della «Serenissima». E molti turisti chiedevano qui e là informazioni: si andrà soltanto a piedi o anche in vaporetto, la vigilia di Ferragosto? Nel pomeriggio, l'incontro che ha consentito di sbloccare la situazione, ancora con l'intervento di Mario Rigo. I responsabili dell'Azienda dei trasporti hanno modificato la loro posizione per quanto riguarda il problema del turn-over. E gli esponenti sindacali hanno giudicato soddisfacenti le proposte di soluzione della vertenza. Le astensioni dal lavoro previste per ieri sera sono state sospese nei settori dei servizi lagunari e del Lido, mentre nella zona di Mestre rimaneva qualche difficoltà. E' cancellato, naturalmente, lo sciopero che avrebbe bloccato la «Serenissima» per l'intera giornata di domani.

Giuliano Marchesini

Mille annegati all'anno la dc propone corsi di nuoto obbligatori

ROMA — Un gruppo di deputati democristiani ha ripresentato la proposta di legge sulla obbligatorietà dell'insegnamento del nuoto nelle scuole.

La relazione che accompagna la proposta trae le mosse dal triste primato di morti (circa mille) per annegamento che si rinnova ogni anno in Italia.

Nella relazione si evidenzia soprattutto il fatto che la conoscenza del nuoto e di tutte le nozioni connesse avrebbe quasi certamente prevenuto o evitato drammatiche conclusioni con l'alta percentuale di morti.

Dal Muretto a Celentano

Alassio, Ivana Giauferdi, 19 anni, fotomodella torinese, ha vinto su 43 concorrenti il titolo di Miss Muretto 1983. Ora farà un provino a Roma per il film di Celentano «Segni particolari: bellissimo»

PREMIO STREGA
Mario Pomilio
IL NATALE DEL 1833

•

PREMIO SELEZIONE CAMPIELLO
Ferruccio Ulivi
LA NOTTE DI TOLEDO

•

PREMIO BANCARELLA
Renato Barneschi
MAFALDA DI SAVOIA

1983
Tre libri importanti
Tre successi

RUSCONI

ECONOMICI

Gli avvisi al ordinario prezzo: **TORINO**, via Roma 80 - via Maurizio 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 34; **BOLZANO**, via Portici 50; **BRESSANONE**, via Gostner 2; **GENOVA**, via E. Vernazza 32; **GORIZIA**, corso Italia 89; **IMPERIA**, via Boccardo 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MESTRE**, corso Libertà 39; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 102; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Massimi 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Cuattro Fontane 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 82/a; **SANREMO**, via Gioberti 47; **SASSARI**, portici Crispo 2; **SAVONA**, via Astenga 1; **TRENTO**, via Londron 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 8, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendano inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 30 battute, spazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 8500 la riga: **Rubrica 4**: operai, impiegati L. 3000, tecnici L. 8100, dirigenti L. 8100. **Rubrica 5** e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti dalla 1ª alla 4ª pagina e doppio. Neretti urgenti, data fissa e posizionamento a richiesta.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) o del numero di casa senza corrispondente sovrapprezzo di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposte a lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «**Scrivere: Publikompass c... 10100 Torino**»; l'importo della casella è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La **Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassile, astenendo quelle smaltamente riferenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, piccoli o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno inoltrate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti a tale.

AVVISI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800 2189** (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celenta, rateizzazioni, tasso modico. Torino, via Avogadro 19, telefono 510 139 - 530 397.

3 Aziende, negozi

BAR centralissima zona ufficio incassi L. 600 mila giornaliere fortuna per famiglia 4 persone chiusura serale festiva cedo direttamente o ad eventuale gerente. Telefonare 655.172.

CERCHIAMO gerenti esperti/esimi negozi per apertura 10 negozi specializzati formaggi. Bilancio dimostrabile per una combinazione redditizia con un camoscio o gommista. Tel. 688.172.

DIANO Marina vendesi bar snack gelateria zona commerciale e ristorante lungo mare. Telefonare 0183 45 040.

4 Terreni

CORSICA 17 km da Bastia sul mare con spiaggia di sabbia finissima vendo piccolo terreno urbanizzato per casa prefabbricata e rateizzo L. 11 milioni. Investimento per affitti. Tel 003323 381 888.

SARDEGNA Alghero vendesi lussuoso agrario 3 ettari con frutteto vigneto tutto irrigabile con villetta di 175 mq più giardino. Tel. 079 973 602 ore pasti.

5 Locali e negozi offerte

SANREMO privato vende centro città locale libero 850 mq su unico piano. Telefonare 0184 65 633 pasti.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

CHEF cucina offresi ovunque libero subito. Tel. 835 709.

FATTORINO offresi massimo di fiducia passaggio diretto. Telefonare 233.040.

PENSIONATO amo esperto agronomo residente Savona occuperebbesi villa privato giardino, raggiungibili mezzo proprio. Telefonare 019 357 171.

REFERENZIATI coniugi italiani offronsi custodia ville o stabilimento esperti. Tel 0141 43 157 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego impiegati

CERCHIAMO giovani 16-35 anni da addestrare per inserimento come programmatori programmatrici nella tua città. Per colloquio nella tua città scrivere: Scuola, via Palestrina 30 - Milano.

NOTA produzione cinematografica nazionale cerca volti nuovi tutt'età. Scrivere Europolis, via Settembrini 35 - Milano.

SCUOLA di lingue cerca segretaria ore serali, conoscenze lingue, esperienza contabilità. Inviare curriculum a: «Publikompass 8668 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

DITTA leader settore forniture ad industrie e laboratori alimentari, cerca rappresentanti 30-40 anni, altamente qualificati e validissimi venditori da inserire proficua organizzazione vendita Piemonte. Reale portafoglio clienti già esistente e da sviluppare consente ambiziosi guadagni provvigionali. Si garantisce periodo di prova ed addestramento con minimo di 2 milioni mensili. Eventuale riviera curriculum dettagliato a Casella VD-E, Pubblicità Ballistoni, 20052 Monza (Mi).

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autobianchi tutte le gamme modelli 1983, vettura d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore Lingotto, corso Principe Oddone 68, telefono 473.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A. FIAT Concessionaria Autofinanziaria aperta tutto agosto consegna nuova 45 ore consegna occasioni garantite 1 anno in 3 rate senza pagamenti anticipo. Due sedi Corso Francia 241 corso Trapani 116 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lingotto, corso P. Oddone 58 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AGOSTO AL VOSTRO SERVIZIO
presso la
MOTORCAR
via Cavalli 112. Tel. 696.3067 - 635.824.
Per ogni tipo di acquisto e auto
PEUGEOT TALBOT

AGOSTO BOEMA
per preparare il rientro d'autunno propriamo uno sconto del 20% su tutte le vetture d'occasione che abbiamo in casa. Pagamento a partire da ottobre. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. Boema Auto - corso Giulio Cesare 168 tel. 205.1977 - 205.2005.

4112 da noi costano di meno. Condizioni imbattibili. Lingotto s.r.l. Concessionaria, corso Principe Oddone 68 e Lingotto, corso Ortigara 72 (anche il sabato tutto il giorno).

COMPRO Jeep Diesel 3 posti davanti possibilmente passo corto. Telefonare 0185 95.813.

FORD EUROMOTOR
vendita assistenza ricambi
corso P. Eugenio 11; telefono 521.1417.
corso Grosseto 318, telefono 739.3353.
Città Mercato - Veneria, esposizione autoveicoli nuovi e usati di qualsiasi marca e tipo. Permute, rateazioni.
APERTO AGOSTO

LINGARDUTO sul corso Orbassano 72 nuova concessionaria Lancia Autobianchi consegna immediata condizioni eccezionali visto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso Orbassano 72 anche il sabato.

ROLLS Royce argento anno 74 come nuova vendo. Tel. 683.295.

SENZA cambiali vendiamo 128, Panda, 113, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 2, tel. 638 031.

18 Acquisto alloggi

A. CONTANTI pagniamo al miglior prezzo di mercato alloggi liberi occupati intimi stabili Torino e cintura anche da ristrut. Casalegno 039-8444.

21 Offerte affitto

AFFITTASI alloggio arredato a persona sola zona S. Rita libero 1° settembre. Tel. 309 0825.

ALBERGO residence Torino 7 via Piave 62 affitta mono-bilocali arredati telefono tv lavatrice aria condizionata anche brevi periodi. Tel. 348 8353.

Cerca la strada più corta per arrivare a Panorama.

Panorama regala un divertente passatempo. Il Labirinto. per imparare a non perdersi, un gioco di pazienza, abilità e concentrazione. Con un'antica tradizione culturale, dalla mitologia a Borges. Cerca la strada più corta per arrivare a Panorama. E attento a non perderti.

In collaborazione con: Vantaggio

Panorama

Questa settimana - in regalo il gioco del labirinto.

RIETTA Ligure centro, 30 mt mare, vendiamo in unico stabile 3 alloggi di camere cucina bagno balcone fermo autonomo arredati da L. 58 milioni. Telefonare 019 645.242 - 648.282.

PRAGELATO in palazzina vendesi alloggio nuova costruzione libero subito. L. 35 milioni. Tel. 0121 718.21.

PRAGELATO stupenda posizione soleggiata panoramica mono bilocali stacco camminio monoblocco cucina ristrutturato contratto mutuo disponi senza interessi tre 3% agosto feriali-festivi. Agenzia Blanc 0122 78.048 - 0121 61.079.

RIVIERA Adriatica vendo villetta nuova costruzione mq 70 giardino indipendente garage arredata L. 53 milioni. Telefonare 0544 464.371.

RIVIERA Fiori prossimità Sanremo vendo villa nuova costruzione vera altura. Tel 0182 979 001.

RUSTICO
in collina 5 vani doppi servizi acqua luce vendo L. 13 milioni. Tel. 0124 31.833 - 21.201, ore ufficio.

S. BARTOLOMEO Mare Riviera Fiori privato vende villetta unifamiliare bilocale, portico, ampio terrazzo, magazzino. Telefonare 0183 400.208.

SANREMO attico grande terrazzo sul mare: 3 camere servizi parco posto auto [illegible]. Tel. 011 767.864 - 0184 60.201.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Hiramo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara Telefonare 0854 82.460.

AFFITTO alloggi attrezzati per vacanze 200 mt mare spiaggia con giardino, macchina di fronte, baby-atter. Telefonare Albenga 0182 542 200 - 51 026.

ALASSIO ultimo appartamento ammobiliato sul mare, settembre ottobre novembre. Telefonare 0182 74.168.

BARCONETO (750 mt altitudine 20 km da Loano) nuovo Epsilon residence affittasi appartamenti arredati completi da L. 150.000 settimanali. Tel. 019 669.790.

BORGHETTO affitto appartamento arredato, vista mare, soleggiato, recentemente costruito, settembre invernali. Telefonare 341.117.

IMOLA d'Elba affittasi in collina mini appartamenti 3-4 o 5 letti calma e vista mare. Telefonare 0565 90.254.

PIETRA Ligure affittasi anche settimanalmente appartamenti arredati tranne mare. Tel. 019 645.226 Hotel Cristal.

PIETRA Ligure residence Verde Pelo 150 mt mare affitta appartamenti arredati e corredati da 300.000 settimanali tutto compreso. Tel. 019 669 290.

PIETRA Ligure nuovo Matthias residence affitta appartamenti 1-2-3 locali arredati e corredati da 220.000 settimanali tutto compreso. 019 644.275 - 019 669 290 «con piacere».

QUARTO posti letto servizi dal 31/8 250 mila settimanali adulto Peschici Gargano Telefonare 011 998.8573.

S. BARTOLOMEO al Mare affittasi alloggi nuovi settembre mesi invernali. Telefonare 0183 400.170.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO pensione San Giorgio 0182 40.111 vicinissimo mare familiare cucina casalinga 29.000-32.000.

ALASSIO Pensione Nora 0182 42.231 tranquillo familiare cucina casalinga camere servizi tranquillo conveniente.

CATTOLICA Hotel Consul, tel. 0541 962.486, moderno, 30 mt mare, ogni confort, menù vari. Dal 21 agosto 24 mila, settembre 18 mila. Sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Delle Nazioni tel. 0541 961.180 al mare camere con ogni confort menù a scelta garage chiuso parcheggio e cabine gratuite campo da tennis ping-pong offerta vantaggiosa interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Columbia tel. 0541 961.493, pranzo su ordine sulla spiaggia giardino. Prezzi modici, sconto bambini.

CATTOLICA Hotel Negresco tel. 0541 963.281 lussuoso direttamente sulla spiaggia menù alla carta buffet 1° colazione giugno settembre 33.000 luglio 44.500 agosto 45.500 complessive.

CATTOLICA Hotel Tetona 2° cat. tel. 0541 963.140 sul mare tutte le camere con servizi e balcone e vista mare campo da tennis minigolf, garage chiuso parcheggio cabine gratuite menù a scelta. Offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel Handy Gea 3° cat. sul mare moderno ogni confort 3 menù alla 32.000 bassa 22.000 tel. 0541 960.165.

CATTOLICA Hotel Nora 2° cat. tel. 0541 957.100 sul mare tutte le camere con servizi e balcone e vista mare campo da tennis minigolf, garage chiuso parcheggio cabine gratuite menù a scelta. Offerte vantaggiose. Interpellateci rimarrete soddisfatti.

CATTOLICA Hotel London tel. 0541 961.583 sul mare moderno confort agosto 32.000 23.000 settembre 19.000.

CATTOLICA Hotel Pilter tel. 0541 963.238 vicino mare tranquillo camere servizi menù scelta ascensore sconto bambini parcheggio.

CATTOLICA Hotel Orsi tel. 0541 961.207 vicino mare scelta menù. Dal 16 agosto 23.000, 1° settembre 18.000.

CATTOLICA Hotel Paris via Mameli modernissimo vicinissimo mare spiaggia privata parcheggio custodito cinema bocce camere con doccia wc, balconi. Dal 16 agosto 30.000, dal 25 agosto 25.000 tutto compreso. tel. 0541 961 833.

CESENATICO Valverde hotel Residence via Tiziano 34 tel. 0547 87.170 vicinissimo mare camere con servizi sala tv bar giardino, parcheggio, menù a scelta, cabine con bidet terre con ombrellone ed accessori gratuita pensione completa luglio L. 25.000/27.000 agosto L. 30.000/34.000 settembre L. 20.000 in aspettativa.

CESENATICO Hotel Cristallo tel. 0547 87.170 vicinissimo mare camere con servizi sala tv bar giardino, parcheggio, menù a scelta, cabine con bidet terre con ombrellone ed accessori gratuita pensione completa luglio L. 25.000/27.000 agosto L. 30.000/34.000 settembre L. 20.000 in aspettativa.

CHIANCIANO Terme Hotel Carlton, tel. 0578 64.393, vicino terme, camere servizi, piscina, giardino, offerta possibilità fino agosto settembre, granoturco.

CIANO Marina Hotel Roma lungo passeggiata familiare 13 settembre 15 ottobre 18.000-20.000. Tel. 0183 46 474.

DOLOMITI nuovo Hotel Paladin S. Martino di Castrozza (Trento). Per informazioni telefonare 0439 68.660 - 68 800.

GABICCE Mare - Hotel Spiaggia, tel. 0541 962.756. Direttamente sulla spiaggia, camere wc balcone, ascensore, parcheggio. Sconto bambini. Prezzo modico.

MARILLEIO residence a 37 km da Torino apre la nuova casa di riposo per anziani offrendo camere singole e doppie con servizi privati, assistenza sanitaria continua e tutti i comforts necessari. Per appuntamenti e prenotazioni telefonare 0141 488 161 - 488.182.

OFFERTA favolosa Rimini Hotel Excelsior Savoia tel. 0541 23.801 23.803 veramente sul mare, centralissimo, convento parcheggio privato dal 21 agosto L. 22.000 settembre 19.000 complessivo.

PIETRA Ligure Pensione Albatros 0182 647.205 sul mare cucina accurata settembre e novembre L. 20 mila.

PIETRA Ligure Pensione Albatros 0182 647.205 sul mare cucina accurata luglio L. 23 mila settembre L. 20 mila.

RIMINI Hotel Ariosto 50 metri dal mare camere con servizi pensione completa dal 20 agosto 23.000 settembre 20.000. Telefonare 0541 91.410.

RIMINI Hotel Consul, 0541 80.782, sul mare, camere servizi, cucina curata. Fino agosto 23 mila, settembre 18 mila.

RIMINI Mare pensione Silvana, camere servizi. Fino 23 agosto 20 mila, poi 20 mila. Telefonare 0541 81.378.

RIMINI Marebello, Hotel Gambrinus, tel. 0541 33.071, vicino mare, moderno. Dal 21 agosto 23 mila, settembre 18 mila.

RIMINI Marina centro Hotel Kennedy, tel. 0541 27.942, vicino mare, tranquillo, ogni moderno confort. Offerte speciali.

RIMINI Miramare - Pensione Villa Maria, tel. 0541 32.183, 50 mt mare, camere servizi, ottima cucina 23-31 agosto 22 mila, settembre 17.000.

RIMINI Pensione Fiammetta tel. 0541 606 07 vicina mare semplice e familiare cucina casalinga luglio 20.000/23.000 settembre 16.500/18.500 agosto medie.

RIMINI Riviabella Hotel Ebola modernissimo 50 mt mare. Dal 16 agosto L. 22.000 settembre 17.000. Tel. 0541 29.432.

RIMINI Riviasunny pensione Tivoli Oro tel. 0541 32.224 a 50 m mare tranquilla familiare ogni confort 21-31 agosto 18-20 mila, settembre 16-17 mila.

RIMINI San Giuliano Mare pensione Premiata Rosa via Tommaseo tel. 0541 54.718 tranquilla famigliare sul mare tutte camere servizi cucina romagnola.

RIMINI san Giuliano mare pensione Arisarna tel. 0541 27.341 sul mare, Giardino parcheggio settembre 14.000.

RIMINI Visenba Hotel Miraboli al mare. Dal 20 agosto in poi 15 mila. Telefonate preferibile 0541 738 127.

RIMINI Viserba Hotel Carnaby sul mare 18.000 dal 17-8 settembre 16.000 trattamento ottimo. Tel. 0541 738.868.

S. MAURO Mare Rimini Hotel Alexander, tel. 0541 47.197, nuovo, piscina, vicino mare. Pensione completa dal 22 agosto 23 mila, settembre 18 mila.

SARDEGNA Alghero occasione annata purezza ristorante licenza superalcolici aperto tutto l'anno vendesi anche parzialmente con casa o affittasi. Telefonare 079 978.536.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini contratti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 532.692.

51 Occasioni

MERCATINO del Mobile usato soggiorni camere letto ecc. Strada del Portino de pomeriggio. Tel. 472 950 dopo ore 15.30.

VENDESI occasione sega circolare con motorino a benzina a mobile fuoribordo 3 HP. Telefonare 411.0566.

52 Varie

MAGA «Circe» veggente canomanzia «cabalistia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare la persona amata lontano e pentacoli protettivi. Tel 696.0773 solo donne, via Morelion 13 - Torino.

Dottore, parliamo di epilessia?

Buongiorno dottore.
Per una volta, chi cerca la sua attenzione non è una casa farmaceutica, non un venditore di stampe e libri d'arte.
Chi cerca la sua attenzione oggi è la Federazione delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia. Siamo una associazione laica, impegnata da anni sul fronte sociale e scientifico per alleviare il dramma dei malati di epilessia.
Discriminazioni, posto di lavoro, patente, crisi, EEG... la nostra casistica è ormai molto ampia. Talmente ampia da permetterci di dire che alcuni malati potrebbero essere curati meglio.
Sappiamo che il malato di epilessia è un soggetto difficile. Ma sappiamo anche che alcuni di loro sono sottoposti a terapie inadeguate. Che alcune combinazioni di farmaci prescritti sono controproducenti, certe posologie [illegible], alcune letture EEG fantascientifiche.
Dottore, parliamo di epilessia.
La materia si è evoluta, sono stati fatti passi avanti.
Ci scriva o ci telefoni anche lei.
Qualcuno, tra i 500.000 malati di epilessia, ha bisogno che lei faccia questo passo.

Chi spedirà questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.
Nome: _____
Cognome: _____
Indirizzo: _____
_____

Federazione Italiana delle Associazioni Regionali per la lotta contro l'Epilessia.
Via Plinio 40 - 20129 Milano - tel. (02) 22.58.64

CASA Obiglio Monferrato è camere rustico convie L. 22 milioni altra adiacente L. 12 milioni. Tel. 0141 91 360.

CASETTA stupenda posizione mezza montagna Alpette Pertito acqua luce telefono vendo 18 milioni. 0121 71 274.

CASTELNUOVO Nigra verso bivio vendo casina di campagna 4 vani più bagno e mq 8000 di terreno acqua luce ed una fontana tel. 0124 35.370 ore 20 milioni contanti più 15 milioni dilazionabili.

CESANA Bestreco vendo chalet 8-10 posti letto, ideale per stagioni. Tel. 925.5156.

IMPRESA VENDE
alloggi nuovi varie misure in panoramica borgata nel verde della Val Varaita. Vicinissimi a Borgata Sigliundi comune di Melle strada provinciale per Sampeyre 3 km dopo Brossasco. Dimora Ottavia sn tel. 011 712.338. Personale in cantiere tutti i giorni compreso festivi.

CASTELNUOVO Nigra verso bivio vendo casina di campagna 4 vani più bagno e mq 8000 di terreno acqua luce ed una fontana tel. 0124 35.370 ore 20 milioni contanti più 15 milioni dilazionabili.

22 Traslochi

TRASLOCHI rapidi, prontissimo montaggio per Torino e dintorni, viaggi settimanali Mediterraneo. Tel. 992 483 Eirmuth.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI camere ammobiliate in zona centrale. Telefonare 585 033.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICIO Russo no compra vendita mobili usati. Via Cuneo 2, telefono 287.369.

30 Scuole e istituti

LONDRA perfezionate il vostro inglese immersione totale sotto la guida di professore laureato a Oxford. Sistemazione familiare in cottage, nella zona verde. Telefonare 00-44-1-542-4624.

33 Matrimoniali

CARINA parrucchiera, economicamente indipendente, carina veggo solo, affettuoso, onesto 5, buona pensione, 56-62 anni max, per matrimonio. Scrivere «Publikompass 8668 — 10100 Torino».

36 Nautica

PRIVATO vende Grand Banks 42 Europa anno 1981, 34/120 Hp Ford super accessoriato. Telefonare 0183 22.205 ore pasti.

PRIVATO vende Grand Banks 49 anno 1982 34/213 Hp Caterpillar nuovi super accessoriato. Tel. 0183 22 205 ore pasti.

38 Animali e veterinaria

ABBIAMO Yorkshire Shihtzu pinscher cocker boxer pastori tedeschi cuccioli ed adulti adottabili. Tel. 011 951.0539.

ALANI nati tre cucciole alta genealogia cedesi amicon. Vose Non, telefono 010 748 5171.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli monete d'oro e d'argento, rapida consultazione. Spiegati negozio via F. di Acaja 42, tel. 740.385.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CABALEGNO 939.6444 vende palazzetta uni-bifamiliare con giardino cinture Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

A L. 8.500.000 anche dilazionate vende collina Barge rustico indipendente con terreno. Telefonare 0175 926.954, dopo le ore 21.

A Moncalieri impresa vende ultimi alloggi duplex con mansarda o tavernetta. L. 30 milioni e mutuo, visite in cantiere via Solferino. Telefonare 033 632 - 0175 929 639.

A Orbino tra Pavarolo e Cinzano parte a alloggi da L. 3 milioni più dilazioni via Roma comunica tel. 0121 724 94.

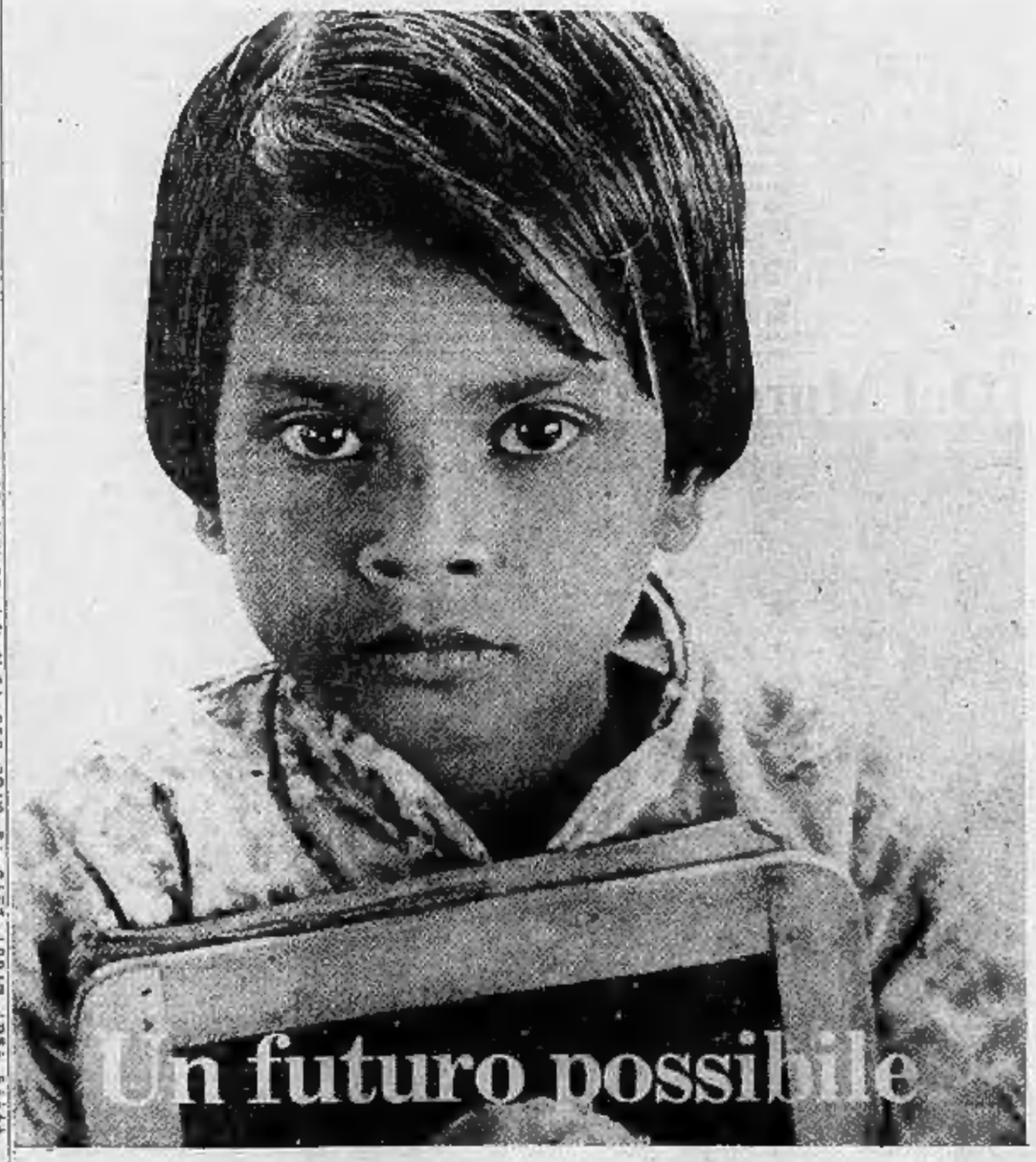
AFFARE impresa Tassoni vende Lido Adriano (Ra) villetta indipendente sul mare 2 camere soggiorno cucinotto servizi giardino privato 21 milioni pagamento 4 anni + 23 milioni mutuo. 0544 464.372.

ALBENGA 6 km dal mare (Cemesi) in villaggio turistico «Versolmar» vendiamo bungalows 4/6 posti letto arredati posto auto giardino da L. 38 milioni dilazioni sino a 3 anni interessi del 14%. Tel. 0182 208 71.

ALTA Valle Susa mono, bilocali mansarda, da vedere. Riscaldamento angolo ad alternativo. Basso costi gestione, pineta privata, ottima esposizioni, pronta consegna. Tel. (0122) 85 05.

CASA di campagna ristrutturata a 20 km da Torino posizione collinare indipendente possibilità ampliare quella e tranquillità garantita servita di strada luce telefono acqua a 3000 mq di terreno privato vendo. Telefonare 946.4307.

CASA
In centro paese libera abitabile con giardino vendo L. 23 milioni dilazionabili. Tel. 0124 31.833 - 21.301 ore ufficio.



Comitato Italiano per l'UNICEF
Roma - Piazza Marconi 25 - 00144 Roma-Eur - tel. 06/5917975/6
Ufficio di Milano - Via Argelati 28 - 20143 Milano - tel. 02/8370600

TEMPO DI VACANZE: COME VIVONO E SI DIVERTONO I CAMPEGGIATORI IN ITALIA

La 'ndrangheta fra le tende

Il proprietario di un camping di Palmi a lungo taglieggiato dall'organizzazione - Saverio Mammoliti, coinvolto nel rapimento di Paul Getty, ha creato un villaggio modello - Solo in quella zona sono ammassati undici complessi alcuni dei quali abusivi e con scarse strutture - L'assessore regionale al turismo dice: «Ci sono tante cose da sistemare, la Calabria diventerà un'alternativa a Palma di Maiorca»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO CALABRIA — «Solo Dio non ci ha abbandonati. Scriva pure che glielo ho detto io, Saverio Mammoliti, ex boss». Media statura, camicia e pantaloni di tela rosa, occhi che brillano, si aspetta una reazione di stupore che non arriva. «Allora lei non mi conosce, forse non si è mai occupato di cronaca. Ricorda il sequestro di Paul Getty? Il re della droga? Furti, omicidi e rapine? Hanno detto che ero io. Vero niente e lei mi deve credere». Quarantun anni «otto, nove... no undici di latitanza sull'Aspromonte» carcere e oggi in libertà vigilata, Mammoliti è titolare del campeggio «Due Pini» a Scina di Palmi. «Ho quattro ettari di terra, più uno di spiaggia demaniale che devo far pulire io. Qui il Comune non esiste, non mi dà neppure i sacchi dell'immondizia. Il liquame lo raccolgo in una vasca e devo pagare per farlo portare via. Dica che ai nostri amministratori non importa nulla del turismo, che non esistono, che dobbiamo fare tutto con le nostre forze. Io ho dato vita a questo complesso perché mi piace lavorare, mi ci sono appassionato. Ma quante grane, quanti problemi...».

Nel suo villaggio Saverio Mammoliti vuole solo una clientela scelta, che vada per riposare, che non crei confusione. «Quando mi arrivano dei giovani, li guardo in faccia. Capisco subito di che razza sono e se non mi piacciono, per loro non c'è posto». I prezzi sono all'osso, il campeggio è aperto dodici mesi all'anno, come divertimento c'è una discoteca che resta aperta sino alle 23,30 e dopo quell'ora sinora il volume degli altoparlanti è diventa night: tira avanti fino a quando nel locale resta un cliente. «Ma da me si fanno anche l'elezioni di miss Tonnara e le selezioni di miss Calabria e miss Italia». Mammoliti parla volentieri del suo lavoro, ma di tanto in tanto infila nel discorso una critica al Comune. «Tutti i locali che trova sulla Marina di Palmi sono abusivi, non c'è mai stato un piano regolatore. Se ne fregano e basta. Povera Calabria... Siamo i meridionali più disgraziati d'Europa».

Se l'ex boss ha dei problemi, il titolare del vicino campeggio «Sing a song» non sta meglio. Michele Pugliese, 58 anni, si muove con fatica «per un terribile male che mi divora la schiena». Ma non ha perso il buonumore. E il fatto operare «le radici si sono fermate, ho ancora speranza». Ha 16 mila metri di terra che valgono un miliardo e mezzo e da quest'anno finalmente i suoi affari fiano a gonfie vele. Non perché siano aumentati i clienti, anzi: la 'ndrangheta ha smesso di fargli pagare tangenti «che mi succhiavano guadagno e capitale. Adesso basta quattrini, solo regali» e commenta che la polizia ha lavorato bene, è riuscita a neutralizzare la «malerba che ci rovina la reputazione». Il suo camping era nato come discoteca, poi ha iniziato con una roulotte sotto un ulivo. Oggi ha dalle 700 alle 800 presenze al giorno.

I suoi cento bungalows sono abusivi, sorride e commenta: «Finirò davanti al pretore — e ammiccando conclude — ho anche trasformato un pollaio in minialloggio». Gli ospiti hanno a disposizione un piccolo spaccio e tanta musica. Quindici giorni fa, un diversivo: alle 22 sono piombati fra le tende e i caravans decine di carabinieri con i mitra spianati. «Una lettera anonima. Forse cercavano droga oppure qualcuno — spiega Pugliese —. Quando se ne sono andati, donne e bambini piangevano per lo spavento. Ma si mattino se ne sono andati anche molti clienti: non avevano gradito... diciamo questo fuori programma. Adesso per favore onori di un'intervista anche qual signore ingrato, seduto davanti al bungalow».

E' l'avvocato Giuseppe Loria, di Palmi. Il discorso cade sull'incursione dei carabinieri. «Illlllll... e lei si stupisce di queste cose? — domanda sbalordito —. Ma qui siamo in Calabria, mica a che so io. E' una lampante dimostrazione che la polizia ci protegge, che ci tutela. Per noi è una fortuna, altrimenti saremmo sbranati così» e mette le dita chiuse a mazzolino davanti alla bocca.

Forse i clienti che hanno lasciato in fretta e furia il «Sing a song» saranno andati al «San Fantino» di Taureana, un quieto camping ombroso di eucalipti, ulivi e cipressi. E' della signora Concetta Tigano che purtroppo lamenta un buon 50 per cento in meno di presenze. «Sono scomparsi i torinesi e i milanesi. Sarà colpa della crisi generale oppure della distanza. Non lo so. Abbiamo romani e napoletani, una clientela scelta e raffinata. Nel ristorante del camping si può mangiare un buon pranzo con 8500 lire, bevanda compresa». La signora Tigano dice che i suoi clienti non amano il chiasso dei dischi: vanno a fare gite sulla Sila, sull'Aspromonte, visitano le zone archeologiche. Se riescono a superare il trauma di una circolazione stradale caotica, si spingono anche a Reggio Calabria per il museo della Magna Grecia con i famosi «Bronzi di Riace». Ma un reperto di notevole valore gli ospiti del «San Fantino» se l'hanno proprio sotto porta: una tomba paleocristiana che pioggia, vento e umidità stanno corrodendo in una foresta di erbacce.

Il Comune di Palmi ha 11 campeggi e tra questi c'è anche il «S. Elia» gestito dall'Ente provinciale per il Turismo di Reggio. Potrebbe ospitare 600 tra caravans e tende, ma quest'anno i clienti sono appena una manciata: la maggioranza siciliani che amano l'ombra. Infatti la luce fa fatica a bucare il tetto di fogli. Il mare è stupendo, di un azzurro cupo. Ma il «S. Elia» ha il difetto di essere a picco sul Tirreno, quota 579 metri, e per raggiungere la spiaggia bisogna fare tredici chilometri sotto il sole. Dice Giovanni Mazza, uno dei dirigenti: «Non abbiamo ancora visto un solo straniero, neppure di passaggio. Dovranno pur prendere provvedimenti, altrimenti meglio chiudere tutto».

In Calabria, sui due versanti (ionico e tirrenico) di campings e villaggi turistici ve ne sono 230. Alcuni bellissimi gestiti da persone che conoscono il mestiere, altri nati dalla sera alla mattina in campi di cipolle, in frutteti, in boschi con attrezzature inadeguate dove l'igiene è discutibile. Lo dice il dott. Guido Laganà, da otto mesi assessore regionale al Turismo. Il suo programma è ambizioso, vuol fare della Calabria un'alternativa a Palma di Majorca.

«Ma prima bisogna mettere un po' d'ordine in tutto il settore e nei campeggi in particolare. Dobbiamo creare del personale specializzato e colpire tutte le forme di abuso e di malcostume. Per quanto riguarda i campeggi stiamo per approvare la legge regionale. Darò botte in testa a chi non la rispetterà. Picchierò duro perché quando c'è stato il boom turistico, abbiamo solo e sempre pensato a succhiare il denaro dalle tasche degli ospiti senza offrire loro qualcosa di più per fare in modo che questa gente ritornasse. Cambieranno molte cose, parola mia».

Dichiarazioni impegnative. «Ma come se la caverà con quei personaggi di tutto rispetto che hanno in mano il 90 per cento dell'organizzazione turistica calabrese? — commenta un suo collega —. E' gente con le spalle coperte, i loro nomi si sussurrano appena». E conclude acido: «Oggi c'è il Consiglio regionale. L'appuntamento è fissato per le 18. Bene, i primi arriveranno dopo mezzanotte e se tutto fila liscio, cominceremo a chiacchierare verso le 19-19,30. In Calabria anche i buoni propositi, quelli del mio collega, sfilano come gli orari. Però sappiamo salvare la forma: in Consiglio si entra solo se si ha la giacca».

Un'altra piaga che contribuisce a tenere lontani i turisti, è la pulizia. Reggio è sporca come lo era nei turbolenti giorni nei quali battagliava per diventare capoluogo. Lungo le strade della periferia ci sono montagne di immondizie che cuociono al sole. I topi razzolano fra le cartacce, sembrano galline sull'aia. E ogni tanto qualcuno disgustato getta un fiammifero acceso.

Aldo Popaiz

Code ai valichi per il week-end

ROMA — Ultime partenze per il Ferragosto; non si tratta più di «vacanzieri», ma dei gitanti di fine settimana, un «week-end» con un giorno in più, quello appunto del Ferragosto. Strade e autostrade, che giovedì erano quasi deserte, si sono ieri di nuovo animate, con lunghe file ai valichi di confine. Da Tarvisio, in uscita, si è formata nel pomeriggio e in serata una coda di circa sette chilometri. Più corta, di soli due chilometri, quella al valico del Brennero. Situazione analoga a Pese, al confine con la Jugoslavia.

Un serpente di macchine è ricomparso sulla «Serenissima», con attese ai caselli di Mestre, dove le auto in colonna hanno raggiunto il chilometro.

Qualche problema sulla Ancona-Bari, anche a causa della pioggia, che ha provocato rallentamenti. Traffico intenso, infine, sulla Firenze-Mare soprattutto ai caselli di Pisa e Massa. Circolazione regolare sul raccordo anulare di Roma e qualche incolonnamento, uguale a quello dei giorni festivi, ai caselli di Roma-Nord e Sud.

Situazione quasi normale per i traghetti. A Villa San Giovanni l'attesa per imbarcarsi per la Sicilia non supera i 90 minuti mentre a Civitavecchia non si registrano code.

Sotto il sole del Texas

Vernon (Texas). Non piove da settimane in 24 contee, con gravi danni alle colture e morìa di bestiame. Agricoltori e allevatori hanno chiesto che il governo dichiari lo stato di emergenza

Roma, impossibile restaurarlo

Un fulmine colpisce e scheggia l'obelisco di piazza del Popolo

Roma. Le frecce indicano i punti dove l'antico obelisco egizio di Piazza del Popolo è stato danneggiato dal fulmine (Tel. Ap)

ROMA — Durante un breve ma violento temporale che si è abbattuto su Roma nella tarda mattinata di ieri, un fulmine ha colpito l'obelisco di piazza del Popolo, scagliando frammenti in un raggio di 30-40 metri. Due auto in transito sono state colpite, altre quattro — posteggiate — hanno riportato danni. Nessuno è rimasto ferito.

Sono accorsi i vigili del fuoco, ostacolati nel loro lavoro dalla folla di curiosi che si era riversata sul posto. I vigili urbani hanno transennato la piazza, creando per i mezzi pubblici un «percorso di sicurezza» a una trentina di metri dal monumento.

«Dai controlli risulta comunque che non c'è pericolo per la stabilità dell'obelisco — ha poi dichiarato il comandante dei vigili del fuoco, ingegner Marcello Fardiotti —. Ma da un punto di vista artistico il danno è incalcolabile. Penso che sarà impossibile rimettere al loro giusto posto le centinaia di frammenti precipitati. Nella mia carriera ricordo soltanto un altro episodio del genere, che risale a vent'anni fa, quando un fulmine scheggiò la sommità dell'obelisco davanti al palazzo di Montecitorio».

L'obelisco di piazza del Popolo fu trasferito a Roma dall'Egitto nel I secolo avanti Cristo. Il caso non aveva precedenti e colpì tanto i quiriti da indurli ad esporre la nave usata per il trasporto.

Era in vacanza nel Trentino: emorragia cerebrale

E' morto Sigurtà, 85 anni «signore» delle medicine

VERONA — L'industriale farmaceutico conte Giuseppe Carlo Sigurtà è morto all'ospedale di Tione, nel Trentino, dove era in vacanza. Aveva 85 anni, lo ha stroncato una emorragia cerebrale. I familiari ne hanno dato notizia a funerali avvenuti. E' stato sepolto a Castiglione delle Stiviere, nel Mantovano. Sigurtà non aveva figli, lascia la moglie, Sandra, e due nipoti.

Un uomo che aveva creato un impero dal nulla. Figlio di un tipografo, orfano a sedici anni, era riuscito a diplomarsi vincendo una borsa di studio. Poi la parentesi della Grande Guerra, il congedo e il ritorno agli studi dove si era laureato in scienze economiche e commerciali. Dopo un breve periodo in Argentina a cercare fortuna, il ritorno in patria dove intraprese il lavoro di rappresentante di prodotti farmaceutici. Tenace e con il senso degli affari, fondò il suo primo stabilimento a Milano (1933) e qualche anno dopo un secondo a Castiglione delle Stiviere.

Ma il conte Sigurtà era anche conosciuto per il parco «creato con le sue mani» che circonda la sua villa a Valeggio sul Mincio. Cinquanta ettari di terra trasformati in paradiso terrestre. Il parco ha cominciato a prendere forma nel 1878, quando l'industriale abbandonò i suoi impegni di lavoro per dedicarsi esclusivamente al giardinaggio. Nella sua villa settecentesca che aveva pagato 1 milione e mezzo ci sono ritratti con dedica di uomini illustri: Fleming, Sabin, Waksman, Lorenz.

A chi gli chiedeva quale fosse stata la chiave del suo successo, il dott. Sigurtà sorrideva e mostrava un rosario. «Me lo ha dato mia madre prima che partissi per l'Argentina. Temeva di non vedermi più. Vi porterà fortuna, mi disse».

L'industriale ha sempre goduto di un'ottima salute. Partito per le vacanze in Trentino è stato colto da malore e portato all'ospedale. I medici si sono subito resi conto che per lui non c'era più niente da fare. Il coma era irreversibile, una lenta agonia e la fine con la moglie e i nipoti al suo capezzale.

A Forte dei Marmi

Una piazza dedicata a Montale

FORTE DEI MARMI — Il Comune di Forte dei Marmi ha intitolato a Eugenio Montale una piazzetta nel centro della città, in un'oasi di verde dove il poeta, quando si trovava a Forte dei Marmi, era solito fermarsi a riposare.

Dopo il saluto del sindaco avv. Gianfranco Coppedè, il prof. Piero Bigongiari ha illustrato la figura del poeta ed ha letto la lirica «Proda di Versilia», quindi il prof. Marco Forti ha commentato e letto brani poetici che Montale ha scritto sulla Versilia.

In Sardegna

Rinviata per gli incendi l'apertura della caccia

CAGLIARI — Il calendario della stagione venatoria in Sardegna è stato modificato a causa dei gravi danni provocati dagli incendi. Le due giornate di caccia alla tortora di domani e del 21 agosto sono state abolite con un decreto dell'assessore regionale dell'Ambiente, Antonio Calìa.

Il provvedimento fa specifico riferimento alla delibera, assunta alcuni giorni fa, dal comitato regionale faunistico che aveva deciso, dopo approfondito esame della situazione nelle campagne, la chiusura della caccia alla tortora nelle due domeniche.

In Sardegna dovrebbe riprendersi a sparare (domenica 7 agosto si è avuta la prima giornata alla tortora) il 18 settembre. Non si escludono però altre limitazioni secondo le proposte del comitato faunistico che ha previsto la possibilità di divieto assoluto dell'attività venatoria nelle zone particolarmente danneggiate

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-orientali e centro-meridionali adriatiche nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo locale attività pomeridiana di nubi temporalesche in prossimità dei rilievi.

temperatura: in lieve aumento sulle regioni nord-occidentali e centrali tirreniche; senza variazioni sulle altre.

venti: ovunque settentrionali deboli o moderati.

mari: da poco mossi a mossi.

città italiane

Bolzano	18	27	Frosinone	19	25
Verona	18	27	Roma	19	26
Trieste	21	29	Campobasso	15	24
Venezia	19	30	Bari	16	28
Milano	17	28	Napoli	19	27
Torino	18	30	Potenza	16	22
Cuneo	14	24	S. M. di Leuca	22	27
Genova	20	31	R. Calabria	20	30
Bologna	19	29	Messina	20	29
Firenze	18	30	Palermo	24	33
Pisa	11	28	Catania	22	31
Ancona	19	24	Alghero	22	27
Perugia	18	22	Cagliari	20	31

città estere

Amsterdam	13	22	sereno	Lisbona	16	25	sereno
Atene	22	34	sereno	Londra	14	22	sereno
Beirut	26	34	sereno	Los Angeles	23	32	sereno
Belgrado	17	28	sereno	Madrid	16	29	sereno
Berlino	14	23	sereno	C. del Messico	13	21	nuvoloso
Bruxelles	17	30	nuvoloso	Montreal	11	23	nuvoloso
Buenos Aires	10	13	nuvoloso	Mosca	17	25	sereno
Il Cairo	22	33	sereno	New York	23	28	pioggia
Copenaghen	13	24	sereno	Oslo	14	23	sereno
Dublino	16	23	sereno	Parigi	16	28	nuvoloso
Francoforte	13	28	nuvoloso	Pechino	23	31	sereno
Ginevra	17	25	nuvoloso	Rio de Janeiro	15	27	sereno
Helsinki	15	23	nuvoloso	Stoccolma	13	22	nuvoloso
Hong Kong	25	33	sereno	Sydney	8	19	sereno
Gerusalemme	19	30	sereno	Tokyo	25	34	sereno
Johannesburg	5	15	sereno	Vienna	17	28	sereno

Stanno per concludersi le

GUERRE STELLARI

Le Forze Planetarie Unite
stanno vincendo su tutti i fronti.
Di esse fanno parte anche
cinque eroi italiani dello spazio.
Tre sono già partiti.
Un quarto partirà domenica 14 agosto,
la giornata dell'ultima decisiva battaglia.
Uno solo rimarrà a terra. Chi sarà?
Lo saprete partecipando
al grande concorso estivo a premi de

LA STAMPA

In palio:
Un'Autobianchi A112 Elite
Un gommone Pirelli Laros 340
Un ciclomotore Piaggio PXV

domenica 14 agosto su

LA STAMPA

Autorizzazione n. 4/24553 del 19-7-83

SI E' CHIUSA UNA SETTIMANA DI FUOCO, IL GOVERNO CRAXI STUDIA LE PRIME MISURE

Il dollaro sempre record (1616)

Mercato e politica industriale

Dall'«oil shock» al dollar-shock

(Come è cambiato il Paese)

Si contano almeno sei nuovi studi sulle ristrutturazioni intervenute nell'industria italiana dopo il primo *oil shock* (ottobre 1973) e il *dollar shock* (1980): quelli della Confindustria, del Nomisma, del Ceris, del Cer, della Comit e del Reseau-Anie, oltre alle più tradizionali ma non meno utili analisi dei bilanci di impresa di Mediobanca e Banca d'Italia. Questi studi, ricchi di osservazioni e di spunti per più approfondite ricerche, consentono di dare una risposta alle tre consuete proposizioni di cui si sente parlare: il paese vive al di sopra delle proprie risorse e consuma il capitale; investe poco; è in ritardo con l'avanzamento tecnologico.

Osservando i disavanzi di bilancia dei pagamenti di parte corrente si pervien alla conclusione che, effettivamente, il paese vive al di sopra delle proprie risorse da molto tempo. Considerando però le statistiche curate dalla Banca d'Italia si accerta che questo è il risultato dell'inflazione e non di mutamenti nei comportamenti reali degli operatori italiani. Tuttavia, qualsiasi sia l'origine del fenomeno, questo significa che il paese consuma il capitale. Il Ceris conferma questa «*supposizione implicita*» e fornisce valutazioni sul fatto che il tasso di accumulazione del capitale industriale è inferiore al tasso del suo uso.

In quest'ambito è interessante notare che il Ceris constata che le industrie di medie dimensioni sono quelle che meglio hanno resistito al processo di deterioramento produttivo, mentre la Confindustria afferma che le piccole industrie sono ancora quelle che si oppongono più efficacemente alla crisi.

Osservando i dati degli investimenti, aggregati e disaggregati, non è invece possibile, con pari sicurezza, affermare che in Italia si investe poco. Il livello dei nostri investimenti è situato, secondo i dati della contabilità nazionale, tra quello degli Stati Uniti (18,3 per cento del prodotto interno lordo Pil nel periodo 1970-80) e quello del Giappone (33,1 per cento), 2-3 punti in meno del livello della Germania e della Francia (rispettivamente 23,1 e 23). La linea di tendenza degli investimenti italiani è decrescente, ma anche nel resto del mondo lo è, data la fiacchezza della domanda mondiale e l'aumento del costo del capitale. In proposito i pareri sono discordi: la Confindustria afferma che gli investimenti dell'industria italiana sono al «*minimo fisiologico*», mentre il Laboratorio Nomisma afferma che in molti settori gli investimenti sono vivaci come all'epoca d'oro della ricostruzione ed il problema della scarsità è concentrato nell'industria di base, principalmente di quella in mano pubblica.

Il ritardo tecnologico del paese, oggetto di continue lamentazioni, è anch'esso difficilmente accertabile sul piano statistico. Qualora, tuttavia, si accetti come indicatore economico valido lo sviluppo della produttività, il sospetto di ritardo tecnologico risulta allontanato. In questi ultimi anni si è infatti avuto un aumento notevole della produttività, non solo attraverso la riduzione di lavoro, ma anche attraverso il rinnovo delle tecnologie; la novità è data dal fatto che in queste ristrutturazioni si è anche «risparmiato» capitale.

La Banca d'Italia, in aggiunta alle analisi «reali», afferma nella sua ultima *Relazione* che insieme al risanamento dei conti economici — avvenuto nonostante tassi dell'interesse reali crescenti — si è avviato anche quello delle strutture finanziarie, ritornate su proporzioni più accettabili del capitale di rischio rispetto all'indebitamento.

Visti i risultati, come si concilia il fatto che l'Italia vive sul capitale, ma continua a investire con vivacità e riesce pur sempre a stare su una frontiera tecnologicamente avanzata? Da un lato, si concilia con l'indicato risparmio di capitale per unità di prodotto, reso possibile dai miglioramenti tecnologici e di costo degli stessi modi di produzione dei beni di investimento; dall'altro, con la disoccupazione del fattore lavoro. Il paese è quindi capace di gestire sempre meglio le risorse che impiega in sempre minore misura, ma non impiegare le risorse potenziali che ha: esiste cioè un problema di carenza di politica economica, ossia di uno dei due cavalli (il secondo è il mercato) in grado di tirare il carro dello sviluppo.

Paolo Savona

Sulla scala mobile, polemica Goria-sindacati

Gianni Goria

Bruno Visentini

ROMA — Re-dollaro ha chiuso questa movimentata settimana valutaria concedendo una tregua alle altre monete, ma sempre mantenendosi sui livelli record toccati nei giorni scorsi. Al fixing italiano ieri quotava 1616,25 lire, il secondo valore più alto mai toccato dopo il massimo storico di 1630,25 stabilito nella precedente seduta. Rispetto alla scorsa settimana, quando si fermò a 1591,75 lire, il dollaro ha guadagnato ben 24,50 punti, pari a una rivalutazione secca dell'1,51 per cento. Analoga situazione sugli altri principali mercati europei. A Francoforte, nonostante i massicci interventi della Banca centrale tedesca, la moneta americana si è attestata sopra 2,7 marchi.

Ma i guai provocati dalla corsa del dollaro hanno in Italia conseguenze ben più gravi anche della già deteriorata situazione economica. Una nuova impennata dell'inflazione (più che probabile con il superdollaro) potrebbe compromettere qualsiasi discorso sulla ripresa. Il problema è stato al centro delle prime due riunioni collegiali del nuovo governo. Craxi ha presieduto giovedì sera una riunione tra i ministri finanziari Goria (Tesoro), Visentini (Finanze) e Longo (Bilancio). Il vertice è proseguito ieri mattina con all'ordine del giorno le prossime scadenze economiche e in particolare la presentazione a settembre della relazione previsionale e programmatica, della legge finanziaria e del bilancio '84. In realtà buona parte della discussione è stata dedicata al dollaro.

A confermarlo è stato il neo ministro del Bilancio Longo il quale, intrattenendosi con i giornalisti, ha osservato che «*i nostri mali li dobbiamo risanare con gli strumenti che abbiamo a nostra disposizione. Penso poi che ci sarà una maggiore concertazione con gli altri Paesi europei per assumere nelle sedi opportune iniziative comuni*». Quali misure? «*Ripeto, iniziative comuni nelle sedi opportune; non posso aggiungere altro*».

Non sarà comunque facile individuare gli strumenti adatti a contenere l'ascesa del dollaro. Intanto, è già polemica aperta sulla scala mobile. Il ministro del Tesoro Goria è sempre convinto che un'azione efficace di risanamento passa per una revisione consensuale dell'accordo del 22 gennaio sul costo del lavoro e in particolare dei meccanismi della contingenza per ridurne gli scatti e gli effetti. Ma questo consenso non sembra esserci. Il neo deputato socialista Marianetti, vicino a Craxi ed ex numero due della Cgil, ha già avvertito che la scala mobile non si tocca.

Ieri ha duramente replicato anche la Cisl con il segretario confederale, Pietro Merli Brandini: i problemi che il caro dollaro crea sull'economia italiana devono essere affrontati globalmente e non soltanto focalizzando gli interventi sulla scala mobile.

Secondo Merli Brandini, «*l'accordo del 22 gennaio prevedeva una ipotetica revisione dei termini entro la fine dell'anno: una crescita dell'inflazione al di sopra del 13 per cento comporterebbe una rinegoziazione dei salari. Se il ministro del Tesoro intende discutere con il sindacato del problema dell'inflazione importata con il caro-dollaro trovo la procedura alquanto anomala. Non si può discutere di questi problemi a foglia di carciofo*». Un discorso di netta chiusura che per il governo Craxi non promette niente di buono.

Ci si domanda intanto quale sarà l'andamento del dollaro dopo Ferragosto. Secondo gli esperti più qualificati, la moneta americana dovrebbe restare forte nel corso di tutto il mese di agosto per gli alti tassi di interesse Usa e per i differenziali tra gli stessi tassi Usa e quelli europei, differenziali confermati l'altro ieri dopo che la Bundesbank ha rinunciato a ritoccare i suoi. A rafforzare il dollaro concorrono poi le tensioni internazionali in Africa e nel Centro America. Il lieve arretramento di ieri è invece legato a realizzi speculativi prima della chiusura di metà agosto. Contrariamente alle settimane precedenti l'impennata del dollaro non ha influenzato i corsi dell'oro che ha chiuso ieri sui 412 dollari l'oncia, in recupero sulle precedenti sedute.

Emilio Pucci

Yamani: il prezzo del greggio non salirà

Il saudita Yamani

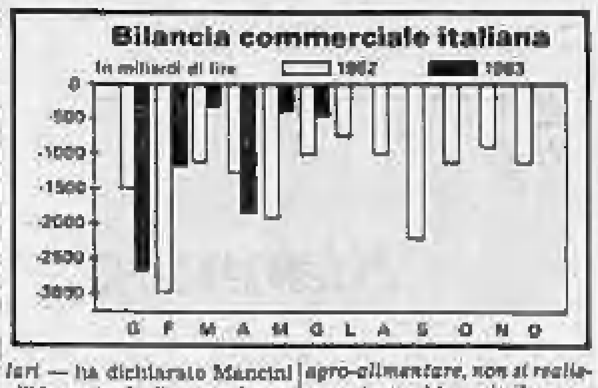
ABU DHABI — Il ministro saudita del petrolio, Ahmed Zaki Yamani, ha detto che l'Arabia Saudita si opporrà a qualsiasi aumento del prezzo base del petrolio stabilito dall'Opec fino al 1985, nonostante il previsto aumento della domanda di greggio nel mondo.

«Anche se ci sarà un miglioramento nel mercato del greggio, sarà la produzione dell'Opec che aumenterà e non il prezzo base», ha detto Yamani alla agenzia ufficiale del Kuwait.

Gli effetti perversi sui nostri scambi con l'estero dell'escalation della moneta Usa

Bilancia commerciale migliorata a giugno ma re dollaro costerà 5000 miliardi in più

Nei primi sei mesi il passivo sceso a 6711 miliardi (9871 nell'82)



ROMA — Si è più che dimezzato il passivo della bilancia commerciale nel mese di giugno rispetto allo stesso mese del 1982: il «buco» è stato infatti di 426 miliardi contro i 1004 toccati a giugno dello scorso anno. Anche i dati relativi ai primi sei mesi sono decisamente migliorati: il deficit nel periodo gennaio - giugno '83 ha sfiorato i 6711 miliardi contro i 9871 dell'anno precedente.

Su questo dato però pesa l'ombra del superdollaro. Proprio ieri il direttore generale dell'Ice, Massimo Mancini, ha detto che si tradurrà in un aggravio valutario di oltre 5000 miliardi per la nostra bilancia commerciale il trend ascensionale del dollaro, passato dalle 1490 lire di gennaio alle 1620 di ieri, battendo così tutti i record precedenti.

«*La ripresa di importazioni di materie prime ed energia, generalmente quotate in dollari* — ha dichiarato Mancini all'Agenzia Italia —, *al momento dell'inversione del ciclo economico, rischia di dilatare ulteriormente il già considerevole disavanzo del nostro interscambio*».

«*D'altra parte* — osserva Mancini —, *riconversioni industriali verso produzione a minor intensità di energia, così come miglioramenti strutturali della base produttiva agro-alimentare, non si realizzano in pochi mesi: il caro-dollaro non fa quindi che accentuare i punti deboli del nostro sistema economico*».

Quanto alla possibilità di maggiori guadagni per le nostre esportazioni, Mancini è poco ottimista: «*Certo* — ha affermato — *potranno esserci delle effimere aperture per l'export nel breve periodo, in funzione di una sopravvalutazione della moneta Usa*».

Ma torniamo ai dati forniti ieri dall'Istat relativi alla bilancia commerciale. Nel solo mese di giugno, per acquistare merci all'estero, abbiamo speso 10.010 miliardi di lire, il 2,9% in più sul giugno '82, mentre la vendita dei nostri prodotti sui mercati internazionali ci ha fatto guadagnare 9584 miliardi, con una crescita del 9,7% sullo stesso mese dell'anno precedente. Da gennaio a giugno poi l'import ha registrato una diminuzione del 2,1% rispetto ai primi sei mesi dell'82, sfiorando i 58.428 miliardi. In crescita le esportazioni, che sono ammontate a 51.717 miliardi con un +3,9 sul primo semestre dell'anno scorso. Il deficit dei primi sei mesi è sostanzialmente da imputare ai prodotti energetici, che da soli danno un saldo passivo di 15.721 miliardi contro quello attivo di 9010 delle altre merci.

Un dato, questo, confermato anche dai risultati di giugno, nel corso del quale il saldo passivo dei prodotti energetici è ammontato a 3130 miliardi, contro quello attivo di 2704 miliardi delle altre merci.

A dare fiato alla nostra bilancia commerciale nei primi sei mesi dell'anno sono stati soprattutto i saldi positivi di notevole consistenza registrati dai prodotti tessili e dell'abbigliamento (+6379 miliardi) e dai meccanici (+6952 miliardi). Tra i settori attivi anche quello dei mezzi di trasporto, con un saldo positivo di 870 miliardi (205 miliardi nell'82) e dei prodotti metallurgici (177 miliardi). Anche la voce «altri prodotti», che nello stesso periodo dello scorso anno aveva registrato un passivo di 397 miliardi, è risultata attiva per 1080 miliardi.

Diminuiti i consumi (5%) dei prodotti petroliferi

ROMA — Nel primo semestre del 1983 i consumi di prodotti petroliferi in Italia — secondo una nota dell'Unione Petrolifera — sono diminuiti del 5%, mentre nel solo mese di giugno il calo è stato del 3,2%.

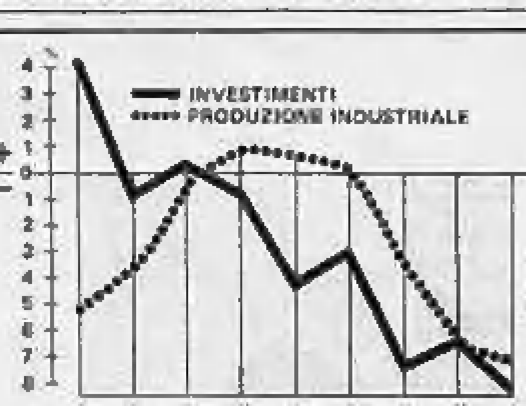
L'Unione Petrolifera ha fornito le stime, che vengono riportate di seguito, sull'andamento della domanda di prodotti petroliferi nel primo semestre.

Prodotto	Domanda (tonnellate)	Variazione su 1982
Gpl	1.161.000	+3,0
Benzina auto	5.538.000	—6,1
Gasolio motori	5.382.000	—6,6
Gasolio riscaldamento	5.290.000	—1,1
Olio combustibile termoelettrico	5.658.000	—1,7
Olio combustibile industria	5.885.000	—8,6
Riscaldamento	1.280.000	—9,2
Fabbisogno petrolchimico netto	3.501.000	+5,1

Il rincaro del dollaro — aggiunge la nota dell'Unione Petrolifera — ha già annullato nel primo semestre '83 il vantaggio apportato dai bassi livelli del petrolio.

Gli effetti del caro-dollaro su materie prime e competitività

Per l'industria una «batosta»



ROMA — *Il governo è cambiato, ma i problemi dell'economia italiana sono rimasti gli stessi. Nella maggior parte dei Paesi industriali dell'Occidente l'inflazione è stata battuta, anche a prezzo di sacrifici e ciò ha permesso di rimuovere il principale ostacolo dello sviluppo. Lo afferma uno studio della Confindustria, a cura della direzione rapporti esterni, sul tema* «Lo schiacciamento dell'industria italiana».

Lo studio fa notare che si comincia a delineare l'attesa ripresa internazionale, mentre in Italia l'inflazione resta il problema centrale. Essa è tre volte superiore alla media dei Paesi dell'Ocse e questo divario sgretola la nostra competitività con effetti negativi indotti sulla produzione e sugli investimenti, entrambi in preoccupante declino.

In questo quadro — aggiunge lo studio — «l'industria è inoltre schiacciata fra il tetto dei prezzi imposti dalla concorrenza internazionale ed i costi crescenti di produzione e dovrà, quindi, affrontare l'eventuale ripresa in ritardo e in condizioni molto difficili».

L'impennata del dollaro poi, ha accresciuto notevolmente i prezzi di approvvigionamento delle materie prime della maggior parte dei sistemi economici industrializzati e non industrializzati. Nel caso dell'Italia, dove la lira si è svalutata in misura molto maggiore che negli altri Paesi (50 per cento nel 1981), il costo delle materie prime, espresso in lire, ha presentato una elevata divaricazione rispetto al conteggio in dollari accrescendo, di conseguenza, i costi di produzione e riducendo i margini di competitività.

Nel 1981 — prosegue lo studio — e nella prima parte dell'82, un andamento ancora favorevole aveva consentito una crescita del costo del lavoro per unità di prodotto (clup) in linea con l'inflazione. Successivamente, la caduta della produzione e l'aumento del costo del lavoro causato sia dal rinnovo di alcuni contratti, sia dall'effetto delle esistenti indicizzazioni, hanno riproposto un elevato differenziale fra costo del lavoro per unità di prodotto e tasso d'inflazione. Ne è derivata una ulteriore riduzione dei profitti e, quindi, delle possibilità di autofinanziamento delle imprese.

Anche il divario fra prezzi al consumo e all'ingrosso è cresciuto. Lo studio rileva, infatti, come nell'82 si sia accentuato tale divario specie per i prodotti industriali. Nel mese di giugno del 1982 questo differenziale era di circa tre punti, nell'aprile di quest'anno tale divario ha superato 6 punti. All'origine di questo fenomeno — sottolinea lo studio — vi sono diversi motivi: dall'eccessiva polverizzazione del sistema della distribuzione commerciale, al costo dei trasporti, agli oneri fiscali, ecc.

Infine, esaminando l'elevato peso degli oneri finanziari, lo studio afferma che il costo normale del credito bancario è oggi in Italia intorno al 24 per cento, il che significa che è ancora di otto punti superiore al tasso d'inflazione, nonostante l'attenuazione verificatasi rispetto al 1982.

Ancora più elevato risulta il differenziale, qualora il livello dei tassi d'interesse si confronti con il livello dei prezzi industriali. In questo caso il costo «reale» per le imprese è di circa il 14 per cento e ciò si traduce in un ulteriore onere per il finanziamento dell'attività produttiva.

Lo studio termina sostenendo che «ridurre lo schiacciamento dell'industria attraverso comportamenti a ciò finalizzati degli altri soggetti economici e sociali (lo Stato con la sua spesa, il sindacato, la banca, il commercio) significa consentire la riduzione dell'inflazione e ridare spazio all'attività produttiva del Paese».

r. v.

In Inghilterra a giugno calo della produzione

LONDRA — Rimane negativo il quadro economico in Inghilterra, dove a giugno si rileva un netto calo della produzione industriale. Secondo i dati resi noti dall'Ufficio centrale di statistica, la produzione del Paese è scesa, in termini destagionalizzati, dell'1,7% nel mese di giugno, con un leggero aumento, pari all'1,0% rispetto al giugno precedente.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. [illegible] R.E.S. - N. [illegible] R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11.4.1983, ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible]

IMPUTATO

A) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21.12.33 n° 1736 e 81 cpv. c.p. per avere in Torino emesso i seguenti assegni bancari: [illegible]

B) del reato di cui agli artt. 116 R.D.L. 21.12.33 n° 1736 e 81 cpv. c.p. [illegible]

C) del reato di cui agli artt. 81 cpv. e 116 R.D.L. 21.12.33 n° 1736 [illegible]

D) del reato di cui agli artt. 116 R.D.L. 21.12.33 n° 1736 e 81 cpv. c.p. [illegible]

E) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21.12.33 n° 1736 [illegible]

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di anni uno di reclusione e L. [illegible] di multa, oltre al pagamento delle spese processuali. [illegible] Ordina la pubblicazione della presente sentenza, per estratto ed una sola volta, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.

Torino, [illegible] luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Carlo Bardi

BANCA D'ITALIA
Borse di Studio Stringher e Mortara

La Banca d'Italia bandisce un concorso a sei borse di studio intestate a «Bonaldo Stringher» e «Giorgio Mortara», da assegnare ai cittadini italiani laureati dopo il 31 marzo 1981.

I vincitori dovranno utilizzarle nell'anno accademico 1984-85 per perfezionare, presso università degli Stati Uniti o di un Paese europeo, gli studi già intrapresi nel campo dell'economia politica, della politica economica, dell'economia bancaria, finanziaria ed aziendale e della statistica economica.

Il bando di concorso è stato già pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 221 del 12-8-83 e si trova affisso presso le università e gli istituti superiori di studio. Esso può essere altresì richiesto agli uffici centrali e periferici della Banca d'Italia.

Il termine ultimo per far pervenire le domande e i titoli è il 15 novembre 1983, indirizzando a:

Banca d'Italia - Amministrazione Centrale - Borse di Studio Stringher e Mortara, Via Nazionale n. 91 - 00184 ROMA.

COMUNE DI CANTOIRA
Provincia di Torino

IL SINDACO

Informa che con deliberazione n° 52 del 4-7-1983, esecutiva, il Consiglio Comunale ha adottato il Progetto Preliminare del Piano Regolatore Generale Comunale e che lo stesso è depositato presso gli Uffici Comunali per la durata di giorni 30 dalla data del presente avviso.
Ai sensi dell'art. 15, 5° comma, della L.R. 5-12-1977, n° 56 e successive modificazioni ed integrazioni chiunque può prenderne visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Le osservazioni vanno presentate al protocollo del Comune in 4 copie, di cui una in bollo.

Cantoira, [illegible] 1983

IL SEGRETARIO COMUNALE (Leonardi Dr. Pippo) — IL SINDACO ([illegible])

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 722/83 R.E.S.
N. 433926 C.P.

Il Pretore di Torino in data 20-10-1982, ha pronunciato il seguente decreto.

CONTRO

VONA Salvatore, nato a Gioia Tauro il 26-6-1947, domiciliato in Torino, Via Montaponi n. 57/72, per avere in Torino il 21-4-1982, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della roulette in una casa da giuoco clandestina.

OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di L. 480.000 di ammenda, oltre le spese di procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale: «La Stampa», di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, lì 30 luglio 1983.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

S.S.N. Regione Piemonte
U.S.L. 1-23 TORINO

E' indetto pubblico concorso per l'ammissione al Corso di abilitazione a funzioni direttive per infermieri professionali per l'anno 1983-84 per il quadrante di Torino.

Scadenza ore 12 del 20 agosto 1983.

Informazioni e presentazione domande in v. S. Secondo 29 Torino - Ufficio 414 piano IV - Tel. 575.42.83.

Il Presidente del Comitato di Gestione
prof. Aldo Olivieri

PRETURA DI TERMINI IMERESE

Il Pretore di Termini Imerese dr. Renato Grillo, nella controversia promossa dalla Fim di Palermo e dalla Fim di Termini Imerese contro la FIAT Auto S.p.A. ai sensi dell'art. 28 L. 300/1970, all'udienza del 24-25 giugno 1983, ha pronunziato il seguente decreto:

OMISSIS

Dichiara il difetto di legittimazione attiva della Fim di Palermo; dichiara antisindacale il comportamento tenuto dalla Società Fiat Auto S.p.A. il giorno 24 maggio 1983 e concretatosi nel licenziamento dei dipendenti Giunta Filippo e Di Nova Giovanni.

Conseguentemente ordina alla società resistente, in persona del suo rappresentante pro-tempore dello Stabilimento di Termini Imerese, di reintegrare i suddetti dipendenti nell'organico aziendale con effetto immediato.

Ordina la pubblicazione del presente decreto, a spese della società resistente, sui seguenti quotidiani: «La Stampa»; «Corriere della Sera»; «Giornale di Sicilia» e «La Repubblica».

Pone a carico della società resistente le spese del presente giudizio che liquida in favore dei procuratori dei ricorrenti in complessive lire unmilionetrecentomila, distinte come in motivazione. Dichiara immediatamente esecutivo il presente provvedimento.

Per estratto conforme all'originale.

Termini Imerese, 4 agosto 1983.

Il Direttore di Sezione
Dr. Renato Mangiafico

Ribasso del titolo con voci di cessione di un importante pacco azionario

L'Italmobiliare ad una svolta

Pesenti riconosce che deve vendere per pagare i [redacted] che gravano [redacted] sulla società per [redacted] miliardi

Occupazione previsioni pessimistiche

ROMA — Anche [redacted] presenza di una ripresa produttiva, nel breve periodo, il settore industriale appare più destinato ad espellere manodopera che ad assorbirne. Il trend negativo che dal '74 all'82 ha fatto registrare l'occupazione — secondo un'analisi dell'ufficio studi della Sai — non subirà significativi mutamenti nei prossimi mesi.

I lavoratori dipendenti [redacted] infatti diminuiti mediamente [redacted] 266 [redacted] unità tra il '74 e l'82. Gli ultimi dati disponibili, relativi all'aprile scorso hanno fatto registrare una nuova flessione di 67 mila unità rispetto ad un anno prima e ancora una volta l'allargamento degli addetti nel terziario (+221 mila unità) [redacted] riuscito a compensare il calo nell'industria (—224 mila) e quello, ormai «fisiologico», nell'agricoltura (—64 mila).

MILANO — L'Italmobiliare, la finanziaria che controlla [redacted] tutte le principali partecipazioni dell'impero di Carlo Pesenti, ha chiuso ieri a [redacted] mila lire, vicino [redacted] minimo [redacted] lire del compensi [redacted] gennaio, che, [redacted] per i 4 milioni [redacted] titoli del capitale sociale, significano una capitalizzazione di [redacted] miliardi, più o meno la stessa che [redacted] quando fu quotata in Borsa nella primavera del [redacted].

Il [redacted] del titolo principe della scuderia Pesenti viene collegato [redacted] Borsa al passaggio di proprietà [redacted] consistente pacchetto, quello in mano al gruppo Sai di 320 mila titoli circa, a un prezzo nettamente inferiore a quello dell'ultimo compenso di luglio [redacted] 70.150 lire. La voce, [redacted] ora, non ha trovato conferma, [redacted] l'ipotesi che il sindacato di controllo della società (che raduna il 56 per cento [redacted] capitale) sia in fase di [redacted]zione sembra fondata, alla luce di quanto è emerso anche all'ultima assemblea dei soci.

Nonostante, infatti, l'anno [redacted] la Italmobiliare [redacted] venduto una delle [redacted] banche, l'Ibi, per circa 550 miliardi alla Cariplo, il problema dei debiti che soffocano l'impero Pesenti non è stato risolto. Fra quelli a breve, quelli verso le [redacted] e [redacted] controllate e quelli a medio e lungo termine i debiti residui della Italmobiliare superano ancora [redacted] 500 miliardi con [redacted] quindi intorno ai 150 miliardi.

«L'abbattimento dei debiti — afferma l'ultima relazione di bil[redacted] *— resta l'obiettivo primario della strategia operativa del consiglio di amministrazione mediante il ricorso a provvedimenti aventi anche natura straordinaria* [redacted] *me a esempio la cessione di importanti partecipazioni in portafoglio».*

E' [redacted] prima volta che Carlo Pesenti ammette così esplicitamente che deve vendere per salvarsi [redacted] debiti. Il problema è però che forse questa volta la consapevolezza arriva un po' troppo tardi per il [redacted] calo. Come ha già dimostrato la cessione dell'Ibi (per cui Pesenti stesso riconosce [redacted] non riuscire probabilmente a incassare [redacted] prezzo «pari alle *nostre fondate attese*») oggi il mercato [redacted] venditore [redacted] compratore, nel senso che non sarà [redacted] trovare chi è disposto a rilevare le partecipazioni Italmobiliare pagandole un prezzo sufficiente a risolvere i problemi [redacted] Pesenti.

Carlo Pesenti

Nel portafoglio Italmobiliare ci sono ancora bocconi appetitosi come la maggioranza [redacted] Ras, una delle principali compagnie [redacted] assicurazioni, [redacted] per cento della Banca Provinciale Lombarda, il [redacted] trollo della Italcementi, [redacted] quota significativa della Franco Tosi.

Per riuscire a coprire gli 800 miliardi di [redacted] (che [redacted] gli interessi [redacted] quest'anno torneranno a sfiorare i mille miliardi), [redacted] dovrebbe trovare un compratore del 37 per cento della Ras disposto a pagarlo 370 miliardi sulla base di una stima complessiva dell'intera società nell'ordine di mille miliardi e trovare un compratore del pacchetto Banca Provinciale Lombarda per [redacted] 500 miliardi. Un'operazione né facile né breve.

[redacted] questa strada obbligata, [redacted] non facilmente percorribile [redacted] nelle attuali condizioni del mercato, c'è una sola alternativa: il passaggio dell'intero [redacted] controllo Italmobiliare in [redacted] nuove, in grado [redacted] procedere speditamente e [redacted] consistente aumento [redacted] propri della società (che oggi sono di soli 40 miliardi circa) con cui durre parte dell'indebitamento. Un [redacted] azionista di [redacted]mando potrebbe mettere a punto un piano credibile [redacted] riequilibrio finanziario [redacted] trato [redacted] sulla vendita di qualche partecipazione, sia su un forte [redacted] di capitale. Il passaggio del pacchetto Sai è il preludio di qualche cosa d[redacted] genere?

Marco Borsa

Una iniziativa per [redacted] perdere un bagaglio tecnologico insostituibile

Ora i produttori di hi-fi si alleano per rilanciare il «made in Italy»

Brasile-Fmi accordo sui debiti

BRASILIA — Dopo due mesi di difficili trattative il governo brasiliano è riuscito a raggiun[redacted] un nuovo accordo con il Fondo monetario internazionale (Fmi). L'intesa sbloccherà l'erogazione dei prestiti concessi [redacted] Paese all'inizio dell'anno dallo stesso Fmi (per un totale di 4,9 miliardi di dollari) e dalle banche internazionali (4,4 miliardi di dollari) e sosp[illegible] dopo la consegna della [illegible]ma parcella perché il Brasile non [redacted] rispettando gli impegni presi.

Il nuovo accordo, comunque, sarà firmato solo dopo che il [redacted] presentato un'altra «carta di intenzioni» nella quale [redacted] impegna [redacted] attuare una politica più austera per cercare di riassestare la sua situazione finanziaria ormai arrivata al limite della bancarotta.

TORINO — I produttori italiani di apparecchi audio hanno costituito una loro organizzazione, l'Associazione nazionale polo audio (Anpa) presidente [redacted] Enrico Scotti, amministratore delegato della Irel di Genova, vicepresidente Vincenzo Biaselli, amministratore unico della Eab di Aprilia, segretario Elio Milanese, amministratore della Aleor di Collegno.

Tra gli altri obiettivi dell'Anpa vi è quello di «*collaborare* [redacted] *gli organi di* [redacted] *nella definizione e nella gestione degli indirizzi* [redacted] *politica industriale riguardanti il settore, con particolare riferimento alle iniziative già avviate per il risanamento e il rilancio dell'industria elettronica di* [redacted]». Insomma, [redacted] industrie [redacted] settore audio, in maggioranza piccole ma con [redacted] grosso bagaglio tecnologico e di esperienza, vogliono entrare nel discorso del rilancio [redacted] settore elettronico.

L'industria italiana dell'audio ha avuto il periodo [redacted] maggiore sviluppo negli anni [redacted] quando aziende come Le[redacted] Augusta, Europhon, Wilson, Elmephon, Geloso competevano con le maggiori industrie mondiali ed esportavano una forte quota della loro produzione. L'invasione dei prodotti giapponesi, [redacted]prattutto nel [redacted] dell'Hi-Fi, ha però progressivamente ridotto il mercato dei prodotti italiani determinando anche la chiusura di [redacted] di quelle aziende. L'evoluzione dei consumi, però, sta riaprendo buone prospettive alle case italiane nel campo delle apparecchiature molto specializzate, dove i giapponesi [redacted] la loro produzione [redacted] grande massa, non trovano conveniente entrare.

L'Anpa si [redacted] perciò di sostenere questa tendenza e preme perché si[redacted] dati alle aziende sane e tuttora operative del settore Hi-Fi i fondi previsti [redacted] piano per l'elettronica.

Intanto ha preso decisamente posizione sulla questione dei [redacted] anticontrabbando introdotti dall'ex ministro [redacted] Forte insieme con un'imposta [redacted] per cento (ridotta poi all'8 solo per i televisori). Gli importatori stanno premendo sul ministero delle Finanze affinché conceda loro di applicare [redacted] bollino solo sulla confezione esterna dell'apparecchio per evitare di dover sballare e reimballare la merce.

«*Già sono stati esclusi dal bollino molti apparecchi, come radioricevitori stereo,* [redacted]*plificatori, binocoli, nastri vergini* [redacted] *in cassetta, videogiochi* — dice il segretario dell'Anpa, [redacted] Milanese, — *e ora si vuole applicare il bollino in questo modo. Noi eravamo contrari al bollino ma adesso che il* [redacted] *c'è chiediamo che sia applicato correttamente da tutti.* [redacted] *dobbiamo applicare il bollino sugli apparecchi e questo vuol dire che paghiamo per intero l'imposta; gli importatori lo vogliono applicare solo sull'involucro e questo significa una* [redacted] *che verrebbe reso vano l'unico effetto positivo della legge, il controllo anticontrabbando*».

v. rav.

Dal 1° settembre bolletta Sip «bimestrale»

ROMA — «Scatta» ufficialmente il regime di pagamento bimestrale della bolletta telefonica: la Gazzetta Ufficiale ha infatti pubblicato il decreto del ministro delle Poste che prevede appunto l'introduzione della bolletta bimestrale al posto di quella trimestrale. Il passaggio dal [redacted] al nuovo regime sarà effettivo a partire dal primo settembre.

Gran parte degli stanziamenti al Nord

Alle grandi imprese i fondi [redacted]

ROMA — Verranno assorbiti soprattutto dalle grandi imprese i circa 270-280 miliardi concessi [redacted] Cipi [redacted] fondo innovazione tecnologica con la delibera dell'8 giugno: dei 52 programmi finanziati, pubblicati ora sulla «Gazzetta Ufficiale», ben 33 sono stati infatti messi a punto da imprese di grandi dimensioni.

Tra i «colossi» che usufruiranno delle agevolazioni concesse dal fondo, l'Aeritalia con due distinti programmi, la chimica Augusta, la Fiat Aviazione, l'Enichimica, l'Esaote e la Piaggio, quest'ultima con un programma di risparmio energetico.

Delle due forme di finanziamento previste dalla legge 46 (credito agevolato e contributi) quella che risulta preferita, stando alle indicazioni delle delibere, è il credito agevolato, mentre i contributi sono chiesti da un numero esiguo di imprese.

D'altra parte mentre l'ammontare [redacted] credito agevolato è già stato deciso programma per programma, per un valore complessivo di 250 miliardi, quello dei contributi dovrà essere determinato dal ministero dell'industria. [redacted] tutto si tratterà di 20-30 miliardi.

Perché questo meccanismo di erogazione si metta in moto, stando a quanto si afferma in ambienti ministeriali, bisognerà però attendere settembre.

Per quanto riguarda poi l'aspetto territoriale, risulta inequivocabilmente che è il Nord ad essere maggiormente proiettato verso l'innovazione: dei 52 programmi presentati, infatti, solo 3 avranno come luogo di esecuzione il Mezzogiorno. Sud e piccole imprese sembrano quindi i «grandi esclusi» dal processo di innovazione: una conferma di questa tendenza viene dal riepilogo delle assegnazioni sul fondo concesse tra maggio e giugno: su 1024 miliardi 846 [redacted] andati alle grandi imprese del Centro Nord, 137 alle grandi imprese del Nord, 30 alle piccole del Centro Nord, e solo 1 alle piccole del Meridione.

In Svizzera solo lo 0,8% di disoccupati

BERNA — Il quadro occupazionale è rimasto invariato a luglio in Svizzera, dove il relativo tasso di disoccupazione risulta fermo allo 0,8%, pari cioè al livello di giugno. Il numero [redacted] disoccupati è tuttavia sceso, in cifre assolute, passando da circa 25 mila a poco più di 23 mila persone.

Nonostante il livello di disoccupazione della Svizzera risulti il più basso d'Europa, rispetto [redacted] luglio 1982, quando il Paese registrava [redacted] tasso dello 0,3%, si rileva un certo deterioramento, segno questo che neppure la Svizzera è passata indenne attraverso la recessione mondiale.

L'indice è salito dello 0,12 per cento

Montedison spicca [redacted] Borsa [redacted]

La Bnl celebra i 70 anni

ROMA — [redacted] Banca Nazionale del Lavoro celebrerà lunedì il settantesimo anniversario della sua fondazione. Settant'anni fa, infatti, lo stesso giorno, Vittorio Emanuele III a Sant'Anna di Valdieri, in provincia di Cuneo, firmò il decreto recante le firme di Giovanni Giolitti, presidente del Consiglio, e di Francesco Saverio Nitti, il ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio, che istituiva l'Istituto Nazionale di Credito alla Cooperazione. Da questo istit[redacted] ebbe successivamente origine, pochi anni dopo, la Banca Nazionale del Lavoro.

Nel corso di una cerimonia che a[redacted] luogo nella piazza del comune di Valdieri verrà scoperta una targa affissa a ricordo dell'avvenimento sul palazzo comunale. Alla manifestazione presenzieranno il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, il commissario europeo per la politica regionale ed i fondi comunitari della Cee, Antonio Giolitti, il presidente della Regione Piemonte, Aldo Viglione, autorità locali.

MILANO — Prezzi irregolari con scambi modesti, ieri, alla Borsa valori di Milano. Alla vigilia del lungo fine settimana di Ferragosto il mercato azionario ha denunciato [redacted] andamento irregolare: da un lato sono proseguiti residui smobilizzi, mentre dall'altro sono riaffiorate iniziative del denaro.

Ancora in tensione le Montedison che dopo aver chiuso a 220 con un progresso dell'1,1 per cento si sono portate sino a [redacted]. Attentamente seguite anche [redacted] Olivetti (+0,9) e [redacted] Generali (+0,8) sulle quali ultime da qualche giorno si registrano discreti acquisti, anche sui premi, in prospettiva dell'attuazione di frazionamento del capitale.

Al listino, dove la quota ha registrato un marginale progresso dello 0,12%, hanno recuperato le Agricola e Gemina +2,8%, Comit +2,1, Cantoni +1,7, Invest +1,5, Worthington +1,4, seguite da Italcable, F. Tosi e Italmobiliare.

Attività modesta sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari.

Terzo mercato

Banca Toscana 5300-5340; Banco S. Spirito 7850; Lloyd Adriatico 10.080; Zambeletti 16.000; Selm 2020; Industrie [redacted] 2000; Fincom 5030; Credito Romagnolo [redacted]; Laboratorio Italia 1800; Max-Fin 43.000.

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	150.000-157.000
Sterlina n.c.	148.000-156.000
Marengo it.	121.000-129.000
Marengo sv.	130.000-134.000
Marengo fr.	120.000-124.000
Marengo bel.	[redacted]
[redacted]	[redacted]
Krugerrand	[illegible]
Argento (*)	505-515
Platino (*)	22.300

(*) Per grammo, lire.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	[redacted]	[redacted]
48 ore	17,500	17,750
7 gg	16,875	17,250
15 gg	17,000	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	[redacted]	17,625
3 mesi	[redacted]	17,875
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 11-8	Banconote (Milano) 12-8	Esportazione (Milano) 11-8	Esportazione (Milano) 12-8	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 11-8	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 12-8
Dollaro Usa	1618	1608	1620,3	1610,20	1620,25	1610,25
Dollaro Usa l.p.	1570	1570	—	—	—	—
Marco tedesco	590	590	592,04	592,10	[redacted]	592,10
Franco francese	190	190	196,75	196,63	196,79	196,63
Fiorino olandese	525	525	529,64	529,33	529,67	529,33
Franco belga	29,10	29,14	29,580	29,560	29,582	29,563
Sterlina	2300	2300	2306,80	2300,50	2306,525	2300,45
Lira irlandese	1860	1860	1870,00	1872,26	1870,55	1871,275
Corona danese	162	162	164,63	164,57	164,675	164,665
E.C.U.	—	—	—	1351,21	1351,31	1351,21
Dollaro canadese	1300	1300	1308,40	1307,15	1308,20	1307,075
Yen giapponese	6,58	6,45	6,50	6,549	6,573	6,5[redacted]
Franco svizzero	722	727	737,01	730,22	737,050	730,30
Scellino austriaco	84,30	84,30	84,175	84,322	84,167	84,306
Corona norvegese	206,50	208,50	214	213,86	213,88	213,89
Corona svedese	197	197	203,24	203,20	203,216	203,26
Marco finlandese	272	272	280,11	280	280,05	279,825
[redacted] portoghese	13,30	12,50	13,00	13,00	13,016	13,00
Peseta spagnola	10,40	10,85	10,522	10,364	10,521	10,[redacted]
Dinaro jugosl.	15,50	14,50	—	—	—	—
Dracma greca	17,10	17	—	—	—	—
Dollaro australiano	1310	1310	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[redacted]	Tasso
29/10/83	72	97,042	[redacted]
29/[redacted]	[redacted]	93,534	16,15
29/7/84	346	[redacted]	17,06

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 12-8		Naz.	Estero
Capital Italia	doll.	16,52	—
Fonditalia	"	29,35	—
Interfund	"	16,99	—
Int. S. Fund	"	2,36	—
Mediolanum	"	22,80	23,37
Rominvest	"	9,83	10,41
Italunion	"	8,60	8,72
Medital. Int.	"	12,86	14,22
Nominvest	"	13,17	13,06
Rasfund	lire	11,840	—
Tre R	"	16,304	—
Ina	"	1132,320	—
Eur '80	fr. sv.	190,27	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

[redacted]	8-8	10-8
Londra	413	4[redacted]
Zurigo	415	416
Parigi	416,84	409,81
New York	413	[redacted]
Milano	—	—
(lire al grammo)		
Hong Kong	412,10	—

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1034

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 5-8	Zurigo (in fr. sv.) [redacted]-8	Francoforte (in marchi) 5-8	Francoforte (in marchi) 10-8	Londra (per sterlina) 5-8	Londra (per sterlina) 10-8	Parigi (in fr. fr.) 5-8	Parigi (in fr. fr.) [redacted]-8
Dollaro	2,1660-2,1700	2,1940-2,1960	2,6620-2,6640	2,7210-2,7230	1,4860-1,4880	1,4610-1,4630	8,0900-8,0950	8,1530-8,1745
Fr. sv.	—	—	123,01-123,75*	122,54-124,00*	3,2210-3,2290	[redacted]	[redacted]	372,000-372,750
Fr. fr.	26,82-26,90*	26,75-26,80*	33,22-33,30*	33,33-33,37*	11,972-11,985	12,1320-12,1520	—	—
Marco	80,85-80,91*	80,68-80,80*	—	—	3,9780-3,9860	4,0320-4,0470	300,55-301,14*	300,510-301,190
Sterlina	3,2140-3,2265	3,2520-3,2565	3,976-3,981	4,020-4,034	—	—	11,9640-11,9860	12,1200-12,1830
Yen	0,8[redacted]	0,8830-0,8930*	1,0870-1,0890*	1,1031-1,1082*	361,00-362,00	364,10-364,00	3,3070-3,3181*	3,3300-3,3360*
Lira	0,1353-0,1354*	0,1364-0,1365*	1,604-1,606**	1,606-1,608**	[redacted]	2361,75-2386,00	5,0775-5,0880**	5,0785-5,0915**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	Milano 12-8	Variaz.	Quantità trattate	Torino 12-8
ALIMENTARI				
Alivar	[redacted]	— [redacted]	1500	3800
Bonifiche Ferr.	28680	+ 260	—	n.q.
Cavarzere	1329	+ 3	[redacted]	n.q.
Eridania	6095	— 25	11000	[redacted]
Florio	n.q.	—	—	160
IBP ord.	3134	+ 74	3000	n.q.
IBP risp.	3044	— 5	1000	n.q.
Ital. Zuccheri	1649	— 1	1000	n.q.
Milanogr. Vill.	6000	— [redacted]	100	6700
Perugina ord.	1736	— 7	—	n.q.
Perugina risp.	1620	— [redacted]	—	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	34310	— 60	[redacted]	n.q.
Ausonia Ass.	961	[illegible] 1	6600	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	12750	— 155	2000	12875
C. Ass. Mi. risp.	9840	+ 50	700	9680
C. Latina ord.	556	— 25	12000	578
C. Latina priv.	455	+ 7	5000	445
FIRS ord.	1570	—	[redacted]	n.q.
FIRS risp.	640	— 24	1000	n.q.
Generali	138100	+ [redacted]	10325	138000
Italia Ass.	13510	— [redacted]	500	n.q.
L'Abeille	48000	—	100	n.q.
La Fondiaria	57900	— [redacted]	1250	n.q.
RAS	142900	— 135	4750	143500
SAI ord.	12750	— 150	7000	12980
SAI priv.	12900	— 116	100	13200
Toro Ass. ord.	11400	— 96	4200	11450
Toro Ass. priv.	9020	— 91	8000	9150
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5510	— 90	5000	n.q.
B. Comm. Ital.	29100	+ 600	1500	28500
Banco Roma	28500	—	3050	28500
Banca Lariano	5250	— 25	11750	n.q.
Cred. Italiano	3345	— 4	20000	3350
Cred. Varesino	4900	— 15	12300	n.q.
Interbanca p.	20150	— 200	2400	20450
Mediobanca	68100	— 900	7025	68100
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2200	— 10	2500	2630
Burgo priv.	2625	—	—	2650
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	3161	—	1000	n.q.
Mondadori o.	5100	— 40	1000	n.q.
Mondadori p.	2050	— 50	2000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2300	— 20	15000	n.q.
Pozzi Ginori o.	109 50	— 5 50	10000	109
Pozzi Ginori r.	96	—	—	95 50
Eternit ord.	415	— 24	5000	450
Eternit priv.	450	—	—	[redacted]
Italcementi o.	45000	—	2350	[redacted]
Italcementi r.	41700	—	—	n.q.
Unicem ord.	10250	+ 40	1500	10300
Unicem risp.	11000	— 10	100	[redacted]
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5650	+ 50	—	n.q.
Caffaro ord.	404	— 1	30000	n.q.
Caffaro risp.	401	—	5000	n.q.
Farmit. Erba	10000	— 100	20000	n.q.
[illegible]	1605	+ 1	75000	1630
Lepetit ord.	26300	— 100	500	n.q.
Lepetit priv.	25100	— 100	300	n.q.
Mira Lanza	33200	+ 140	1750	33100
Montedison	220	+ 2 50	14810000	226
[illegible]	n.q.	—	—	[redacted]
Perlier	7320	—	—	n.q.
Pierrel ord.	1540	— 5	3000	1575
Pierrel risp.	[redacted]	+ 3	4000	[redacted]
Rol	1470	+ 3	3000	n.q.
Saffa ord.	5500	— 30	6300	5600
Saffa risp.	5030	— 100	—	5130
Saiag	n.q.	—	[redacted]	1150
Siossigeno	15700	—	[redacted]	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	349 25	— 1 75	630000	350
La Rinasc. priv.	[redacted]	— 1 50	[redacted]	344
Silos	1109	— 2	[redacted]	1120
Standa ord.	8180	+ 30	12500	n.q.
Standa risp.	8070	— 30	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	[redacted]	— 50	9000	920
Ausiliare	5400	— 50	—	n.q.
Autostr. To-Mi	7300	— 250	1500	[redacted]
Italcable	14240	+ 140	2350	14300
NAI	26 25	— 0 75	70000	27
Nord Milano	3150	—	—	n.q.
SIP ord.	1720	— 21	130000	1705
SIP risp.	1740	— 41	5000	1750
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	260	— 50	45000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua Marcia	2345	+ 25	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. o.	16000	+ 5000	400	[redacted]
Agricola Fin. r.	16100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	210	— 1	285000	220
Bonif. Siele	30000	— 200	1500	n.q.
Borgosesia o.	5500	— 90	10150	5600
Borgosesia r.	2240	+ 20	—	2200
Brioschi	1951	— 50	3000	n.q.
Buton	2400	— 3	1500	n.q.
La Centrale o.	2070	— 25	80000	2110
La Centrale r.	1230	— 1	14000	1230
La Cen. r. 1-7-82	1250	—	—	1290
CIR ord.	4385	— 30	14000	4425
CIR risp.	4465	— 15	—	4450
Euromobiliare	4345	—	7500	n.q.
Fidis	2660	+ 5	10400	2620
Fin. Breda	4751	—	1500	n.q.
Finmare	50 25	+ 0 25	—	n.q.
Finrex	1390	—	—	n.q.
Finsider	40 50	— 0 50	20000	31
Fiscambi	2630	+ 75	1500	2610
Gemina ord.	474	+ 13	245000	n.q.
Gemina risp.	450	+ 3	15000	n.q.
Gim ord	3250	— 10	500	3275
Gim risp.	1850	+ 7	1000	1860
IFI priv.	4850	— 50	73000	4800
IFIL ord.	6420	— 75	—	6400
IFIL risp.	4480	— 80	1500	4530
Invest	2575	+ 40	10500	2620
[redacted]	55000	+ 300	1075	n.q.
Mittel	1285	—	6000	1300
Partec. Finanz.	750	—	—	n.q.
Pirelli & C.	2860	— 10	11500	2880
Pirelli S.p.A. o.	1780	— 10	10000	1790
Pirelli S.p.A. r.	1780	+ 5	—	1790
Rejna ord.	12000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	5505	— 40	—	n.q.
Sarom	1310	—	—	1290
Schiapparelli	633	— 0 50	8000	640
[redacted]	715	+ 15	31000	710
SMI ord	1045	— 5	8000	1035
SMI risp.	1470	+ 11	2300	1450
STET	1670	— 5	47500	1680
Terme Acqui	1050	— 15	2000	n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
[redacted]	8271	+ [redacted]	6500	n.q.
Attività Imm.	2510	+ 10	—	2515
B.I.I. ord.	756	— 4	142000	765
B.I.I. risp.	725	—	10000	723
Coge	885	— 1	2500	n.q.
Cogefar	1300	— 1	—	n.q.
Con. Ac. Roma	145 50	— 0 25	18000	145
De Angeli-Frua	1780	— 1	2500	n.q.
Fer-Co	n.q.	—	—	87
Gen. I. Sogene	805	— 15	75000	805
Iniz. Edilizie	24700	+ 190	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	[redacted]
ISVIM	14600	+ 790	—	13500
La Milano C. o.	8890	+ 40	[redacted]	n.q.
La Milano C. r.	8420	— 260	—	n.q.
Risanam. ord.	5180	—	—	5150
Risanam. risp.	5700	— 51	600	5700
Sile	2310	—	11000	2350
MECCANICI-AUTO				
Castagnetti	n.q.	—	—	1250
FIAT ord.	3070	— 21	251500	3070
FIAT priv.	3180	+ 1	154000	[redacted]
Gilardini	6750	—	2000	[redacted]
Franco Tosi	18230	+ 110	4000	n.q.
Magneti M. o.	855	— 5	3000	860
Magneti M. r.	831	+ 1	—	850
Olivetti ord.	[redacted]	+ 33	247500	3570
Olivetti priv.	3210	— 140	53000	3240
Olivetti risp.	3220	+ 40	74000	3240
Oliv. r. 1-7-82 r.d.	1907	+ 22	[redacted]	1885
Sasib priv.	3360	— 50	—	3425
Westinghouse	20750	— 10	100	21000
Worthington	2735	+ 40	1800	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Izar	645	+ 25	38000	n.q.
C. Metal. Ital.	4230	+ 10	100	n.q.
Dalmine	401	— 7	160000	401
Falck ord.	1430	— 15	1500	n.q.
Falck risp.	1480	— 35	—	n.q.
[illegible]	n.q.	—	1500	110
Issa-Viola	534	— 1	—	n.q.
La Magona	4700	+ 5	1000	n.q.
[illegible]	549	+ 2	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	18000
Trafilerie	2840	— 20	—	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zitelli	30 50	+ 0 50	1190000	n.q.
Cantoni	2900	+ 45	1000	2800
Cucirini	1640	+ 20	—	n.q.
Cascami 1972	3700	— 40	—	n.q.
Eliolona	1150	— 30	—	n.q.
Fisac ord.	5900	—	—	5850
Fisac risp.	7055	—	—	7050
Linificio ord.	3600	+ 10	5000	n.q.
Linificio risp.	1850	+ 10	1000	n.q.
Marzotto ord.	1365	—	1500	n.q.
Marzotto risp.	1904	—	—	n.q.
Olcese V[redacted]	36	— 0 50	80000	n.q.
Rotondi	11000	+ 275	—	n.q.
Snia Viscosa	1122	— 7	[redacted]	1140
Unione Manif.	18300	—	—	n.q.
Zucchi	3470	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1700	— 20	2000	n.q.
A. De Ferrari r.	1000	—	—	n.q.
Acqua Potabile	2400	—	—	2300
Calzat. Varese	900	—	—	n.q.
Cigahotels	3710	—	11500	3710
Jolly Hotels	6518	— 40	1000	n.q.
Pacchetti	78	—	90000	[redacted]
[illegible]	14190	+ 80	500	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	100 25	100 30
C.C.T. 1/11/83	100 55	100 50
C.C.T 1/12/83	100 55	100 55
C.C.T. 1/1/84	[redacted]	100 80
C.C.T. 1/3/84 I 3.te	99 95	100
C.C.T. 1/3/84 II 3.te	[redacted]	100
C.C.T. [redacted]	100 60	100 20
C.C.T. 1/5/84	100	100 85
C.C.T. 1/6/84 I 3.te	99 95	99 95
C.C.T. 1/6/84 II 3.te	[redacted]	99 90
C.C.T. 1/7/84	99 60	99 90
C.C.T. 1/8/84	99 60	99 90
C.C.T. 1/9/84	99 85	99 85
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 90
C.C.T. 1/11/84	99 85	99 85
C.C.T. 1/12/84	99 80	99 80
C.C.T. 1/1/86	[redacted]	99 90
C.C.T. 1/3/86	100	100
C.C.T. 1/5/86	100 10	100
C.C.T. 1/6/86	100	100
C.C.T. 1/7/86	[redacted]	100
C.C.T. 1/8/86	[redacted]	100
C.C.T. 1/9/86	[redacted]	99 90
C.C.T. 1/10/86	100 15	100
C.C.T. 1/11/86	100	100 05
C.C.T. 1/12/86	100 05	100
C.T.Ecu 14%82/89	100 80	102 60
C.T.Ecu 13%82/89	101 30	101 50
B.T.P. 12% 79/83	99 25	99 20
B.T.P. 12% 79/87	94 [redacted]	94 95
B.T.P. 12% 79/84 I	99 90	99 10
B.T.P. 12% 79/84 II	99 85	99 90
B.T.P. 12% 79/84 III	[redacted]	94 95
B.T.P. 18% 83/84	[redacted]	100 35
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/80 I	[redacted]	86 40
Enel 6% 65/85 II	94 10	93
Enel 6% 67/87	82	81 80
Enel 6% 68/88 I	78 65	78 20
Enel 6% 69/89 I	[redacted]	74 70
[redacted] 7% 70/85	94	94 20
Enel 7% 71/86	90 40	90 60
Enel 7% 72/87 I	87 90	88 55
Enel 7% 73/88	87 40	87 60
Enel 12% 79/86	92 65	91 70
Enel 12% 80/87	89 90	88
Enel 77/84 Ind. II	141 70	141 10
Enel 80/87 Ind.	90 40	90
Enel 81/88 Ind.	100 20	99 90
Enel 82/89 Ind. I	105 60	105 40
Enel 82/89 Ind. II	105 15	104 90
Enel 82/89 Ind. III	103 65	103 90
Enel 82/89 Ind. IV	103 90	103 60
Enel 83/90 Ind. I	100 50	100
Enel 83/90 Ind. II	102 10	101 80
I.R.I. 81/91 Ind.	100 10	99 80
I.R.I. Sider 82/88 Ind	102 90	102 50
Aut. I.R.I. 6% 67/87	82 10	81 90
Aut. I.R.I. 6% 66/86 I	78 25	78 10
Aut. I.R.I. [redacted] 69/86	79 60	79
Aut. I.R.I. 7% 71/86	87 10	86 80
CCOP 6% 20.le	84	85 30
CCOP 6% 30.le	88 80	87 50
CCOP 7% 30.le	84 70	83 90
CCOP 9% 1976/2000	88 80	81 80
CCOP 9% 1975/2000	87 60	92 60
CCOP 9% 1976/2000	89 80	88
CCOP 10% 1977/2007	82 80	82
CCOP Ind.el.6%66/86 I	86 80	88 80
CCOP Ind.el.6%67/87 II	83	81 80
CCOP Ind.el.6%68/88 III	78 75	78
CCOP Ind.el.6%69/89 IV	74 90	74 30
CCOP Ind.el.7%70/90 I	77 10	71 80
CCOP Ind.el.7%71/91 II	71 15	69 20
CCOP Ind.el.7%72/92 III	68	68 30
CCOP Ames 7% 72/92 I	67	66 10
CCOP Aut.6%68/88 I	60	54 60
CCOP Aut.7% 72/92 II	56 20	55 70
CCOP FS 6% 66/86 I	86 80	85 20
CCOP FS 6% 67/87	81 80	82
CCOP FS 7% 71/91	71 80	68 90
CCOP FS 7% 72/92 I	74	74
CCOP FS 7% 72/92 II	66 75	63 60
CCOP pr 6% 65/85 IV	86 60	86 30
CCOP pr 6% 67/87 V	85	80 80
CCOP pr 6% 67/87 VI	78 60	77 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	75	73 70
CCOP pr 6% 69/89 VIII	74 60	73 80
CCOP pr 7% 71/91 X	69 60	67
ICIPU 6% 20.le	79	80
Amm. FS 6% 68/88	75 10	75 40
Amm. FS 7% 70/90	71 60	70 30
IMI 6% 67/87 XXVI	73 90	73 25
IMI [redacted]	73 10	73 10
IMI 7% 70/90 XXVIII	80 30	79 60
IMI 7% 70/90 XXIX	78 40	79 60
IMI 7% 73/94 [redacted]	71	[redacted]
IMI TV 81/88 LXXXI	105 95	104 80
S.Paolo c.f. 5%	88	88
S.Paolo c.f. 5% sem.	80	[redacted]
S.Paolo c.f. 6%	80	80
S.Paolo c.f. 5% 66/80 17 ind.	125	[redacted]
S.Paolo c.f. 12% 80/86 57	98	[illegible]
S.Paolo c.f. 13,5% 80/85 57	97	96 80
S.Paolo c.f. TV 81/91 57	101 80	101 80
S.Paolo o.p. 6% [illegible]	49 30	[redacted]
S.Paolo o.p. [redacted]	81 50	81 50
[redacted] o.p. 7%	68	67
S.Paolo o.p. 8%	72	72
S.Paolo o.p. 9% 71/86 2au	89 20	89 40
S.Paolo o.p. 12% 77/87 7°	87 10	[redacted]
S.Paolo o.p. 12% 77/87 8°	[redacted]	86
S.Paolo o.p. 12% 78/88 10°	[redacted]	[redacted]
S.Paolo o.p. TV 81/91 18°	101 60	101 80
S.Paolo o.p. TV 81/91 22°	101 80	101 50
Fiat TV 81/86	102 60	102 50
Olivetti TV 82/87	103	103 30
Pirelli spa TV 82/88	101 10	101
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Cir 13% 81/88	[redacted]	95
Generali 12% 81/88	270 60	268
IBP 13% 81/88	99 30	n.q.
IFIL 13% 81/87	223 80	220
IRI-B. Roma 13% 81/87	93 10	92 50
IRI-Comit 13% 81/87	95 30	95 90
IRI-Credit 13% 81/87	97 20	96 90
La Centr. 13% 81/88	94	93
Mediob. 14% 82/88	326	326 60
Med. 88 13% 81/91	100	102 60
Med. Fidis 13% 81/91	115 60	111 70
Med. Met. 13% 81/91	98 90	98 90
Med. Oliv. 12% 79/89	312 50	309
Med. S.Spir. 7% 73/88	322	331
Med. Sip 7% 73/88	98 40	97
Med. Snia 13% 80/88	113 00	115
Olivetti 13% 81/91	99 60	99
Pirelli spa 13% 81/91	119	118
Pirelli spa 13,5% 81/88	113 80	114
S.Paolo Al. Im. 10% 82/92	101 30	101
S.Paolo Ibl. 12% [redacted]	281 80	282
Unicem 14% 81/87	117 60	118 50

A buon punto le trattative tra Curia arcivescovile, Comune e Regione

Nascerà la cittadella religiosa

Il progetto prevede il trasferimento della sede vescovile da via Arcivescovado nell'antico palazzo del Seminario, tra via XX Settembre e via IV Marzo - Anche il palazzo di piazza del Duomo, che ospita l'assessorato ai lavori pubblici, diventerebbe la sede di tutti gli altri uffici religiosi che oggi sono sparsi per la città

Il loggiato del cortile interno del Seminario arcivescovile, in via XX Settembre: qui dovrebbe abitare in futuro il cardinale

Cambierà sede la Curia arcivescovile di Torino? Secondo alcune voci, è il caso di dire «degne di fede», sarebbero ormai a buon punto le trattative tra la Regione, il Comune e le autorità religiose per mutare, razionalizzandola, l'ubicazione di una serie di uffici in città. In altre parole il palazzo della Curia, in via Arcivescovado angolo via dell'Arsenale, di fianco alla Scuola d'Applicazione, verrebbe ceduto alla Regione, che allargherebbe i suoi uffici di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale.

La sede vescovile verrebbe trasferita nell'antico palazzo del Seminario, all'incrocio tra le vie XX Settembre e IV Marzo, quasi di fronte al Duomo di San Giovanni. Ma non basta, perché anche l'edificio di piazza San Giovanni, dove ha sede attualmente l'assessorato ai Lavori pubblici del Comune, verrebbe acquistato dalla Curia per sistemarvi i suoi uffici, oggi sparsi in varie sedi cittadine. In sostanza, come affermano in Regione, verrebbe a costituirsi la «cittadella religiosa» intorno al Duomo comprendente, oltre alla Cattedrale, la cappella della Sindone, la sede dell'Arcivescovado e tutti gli uffici legati al culto.

La sede dell'assessorato ai Lavori pubblici, già oggi insufficiente per il moltiplicarsi dei compiti e del personale, troverebbe posto in Campo Volo, insieme con molti altri uffici ora sparsi in sistemazioni precarie per la città.

Come è evidente si tratta di un'operazione a largo respiro che richiederà anni, investimenti cospicui, varianti ai piani regolatori, lavori di ristrutturazione e di sistemazione. L'attuale palazzo dell'Arcivescovado, ora diviso dal Palazzo Lascaris dall'omonima via, potrebbe esservi agganciato direttamente, formando un unico blocco, in superficie o attraverso i sotterranei. Secondo indiscrezioni la trattativa con la Regione va avanti in base di un valore dell'immobile di circa 12 miliardi e mezzo.

Per quanto riguarda il Seminario, costruito all'inizio del '[illegible] progetto di Pietro Paolo Cerutti e contenente oggi un'importante biblioteca riservata ad ecclesiastici e studiosi, saranno necessarie opere di ristrutturazione che però non dovrebbero snaturare lo spirito dell'edificio. L'acquisizione del palazzo del Comune è ovviamente subordinata al trasferimento degli uffici in una sede più adatta.

Le trattative — difficili — sono ancora in corso e l'operazione presuppone la possibilità, da parte della Regione, di investire parecchi miliardi nella razionalizzazione di tutto il complesso del Consiglio regionale. Ma il progetto è ambizioso, uno dei tanti che tendono a riordinare la città.

g. b.

Il lungo weekend di Ferragosto può essere l'occasione di [illegible] scoperte

Il «c'era una volta» delle valli letto su balle e vecchi attrezzi

Chi si [illegible] nella città chiusa per ferie può trovare motivi d'interesse [illegible] musei che raccontano la storia minore da Torre Pellice a Prali, dal Melezet a Susa - Orari e guide

Il ponte di Ferragosto promette una città deserta. Due feste consecutive invitano ad un supplemento di vacanza e favoriscono i pendolari estivi, divisi fra lavoro in città e famiglia in villeggiatura. La prospettiva per chi rimane è quella classica: negozi chiusi, pochissima gente per le strade, servizi ridotti al minimo. L'ideale per chi ama la solitudine e la tranquillità: un invito a trascorrere un fine settimana diverso per chi teme la noia.

Le opportunità non mancano: [illegible] la collina con itinerari suggestivi a portata di mano; ci sono i torrenti a monte della città con brevi spiagge ombrose e acqua trasparente; ristoranti tutti [illegible] scoprire e, infine, rarità sconosciute alla maggioranza, [illegible] fra le Prealpi che chiudono buona parte della provincia. Per esempio, [illegible] testimonianze della civiltà montana [illegible] vate [illegible] collana di piccoli musei.

Il «c'era una volta» di molte vallate è conservato in 11 raccolte [illegible] dalle Comunità montane. L'organizzazione, spesso, è di tipo familiare, in sintonia [illegible] l'ambiente; non c'è custode fisso e bisogna chiedere le chiavi al bar o [illegible] volontario di turno.

Museo storico valdese (Torre Pellice, via Roberto d'Azeglio 3) — Risale al 1889. La parte storica rievoca le origini valdesi, le guerre di religione e la conquista delle libertà civili. La parte etnografica, allestita nel 1974, presenta gli interni di abitazioni e della scuola, attrezzi e mobili. E' aperto lunedì e giovedì dalle 16 alle 19; domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Museo di Rorà (Rorà, via Duca Amedeo 11) — E' ospitato nell'antico Hotel du Chamois e contiene interessanti documenti storici oltre [illegible] una serie di oggetti di uso quotidiano nella vita familiare, nel lavoro dei campi, nella pratica religiosa. Per visitarlo bisogna chiedere le chiavi al sig. Roberto [illegible] telefono 0121-93123.

Museo etnico Beckwith degli Odin-Bertel (Angrogna, frazione Odin) — Sorge accanto ai luoghi storici valdesi (Chanforan e Chiesa d'la Tana). E' la vecchia scuola valdese restituita dopo decenni con gli arredi originali: cattedra, banchi, lavagna, stufa, bacheche con registri ed elenchi degli alunni. Le chiavi sono custodite dal sig. Levi Bufla. Recapito telefonico presso il Pastore Giuseppe Platone: 0121-944.144.

Museo di Prali e Val Germanasca (Chiigu di Prali, vecchio tempio valdese) — Raccoglie una sintesi della [illegible] sociale ed agricola di tutta la vallata: attrezzi domestici ed agricoli, armi.

Museo di Rodoretto (Prali, frazione Villa di Rodoretto) — E' ospitato nella vecchia scuola. Raccoglie collezioni di tipo etnografico, con oggetti appartenenti al mondo contadino e montanaro. Per le visite bisogna rivolgersi al maestro Enzo Tron, telefono 0121-8516.

Museo storico della Balsiglia (Massello, frazione Balsiglia) — Inaugurato nel [illegible] per festeggiare il duecentocinquantesimo anniversario del ritorno dei valdesi, sorge nella zona teatro della storica battaglia della Balsiglia (maggio 1689). Tutta la documentazione è dedicata a quell'avvenimento. Le chiavi sono depositate al bar Ghinivert. Recapito [illegible] il Pastore [illegible] Ribet, telefono 0121-84016.

Museo di Bardonecchia (Bardonecchia, piazza della parrocchiale) — E' allestito nella ottocentesca Casa comunale e raccoglie oggetti usati in casa e sul [illegible] nell'Alta Valle Susa. Aperto nei giorni festivi (10,30-12,30 e 18,30-19).

Museo artistico etnografico della Parrocchiale di Meiset (Bardonecchia, frazione Melezet) — Comprende prevalentemente oggetti di [illegible] sacra: statue di legno, dipinti, arredi, messali, paramenti, calici e candelabri di pregevole lattura. Recapito [illegible] Francesco [illegible] (telefono 0122-99049).

Museo civico di Susa (Susa, via del Castello 18) — Occupa sette sale [illegible] della marchesa Adelaide. Fondato nel 1884, espone essenzialmente fauna, minerali, fossili, archeologia, numismatica dall'epoca [illegible] fino al Rinascimento. Orario estivo: 15,30-17,30. Chiuso il lunedì.

[illegible] delle [illegible] Valli [illegible] Lanza (Ceres, piazza del Municipio) — Conserva materiale di interesse etnografico, storico, archeologico, naturalistico riferito alle trasformazioni del territorio ed alle attività dell'uomo in Val di Lanzo. Recapito presso la sig. Orsola Poma Bricco, telefono 0123-8256.

b. g.

Attenzione per 2 giorni tutto chiuso

Chi sta in città oggi deve pensare ai rifornimenti per i prossimi due giorni: tutti i negozi, nei weekend di Ferragosto, osserveranno la chiusura completa. E' meglio fare la spesa in [illegible]ta, sperando nella correttezza dei commercianti rimasti (quasi pomeriggio e martedì mattina sono possibili quelle chiusure selvagge che una multa di sole 250 mila lire non riesce ad impedire: perché non provare con la sospensione della licenza?).

Oltre ai generi di prima necessità (è meglio [illegible] provvista di alimenti non deperibili), i fumatori dovranno fare una piccola [illegible] anche di sigarette.

Dolce itinerario per i più golosi

E' sempre più di moda, fa ingrassare, ma solo pochi riescono a sottrarsi al piacere di un cono monumentale o di una fantasiosa coppa di gelato. E va di moda quello «all'antica», artigianale, senza polverine o coloranti. Per i torinesi superatti in questo aspetto in città privo di attrattive una serata in gelateria diventa un miraggio per l'intera giliata. Per facilitare la vita ai ghiotti abbiamo cercato, [illegible] alcuna pretesa di averle tentate tutte, di stendere una mini mappa delle gelaterie artigianali aperte anche nel più desolato weekend [illegible] l'anno.

Cremeria Maestral. Al II dell'omonima via si possono gustare gelati al frutto (dei più tradizionali al mango, al melone, al cocktail) sia nei coni di wafer normale (dalle 800 alle mille lire) sia nei maxi coni spagnoli (2200-2500 lire). Molto apprezzata anche la «Coppa blu» servita in un bicchiere con macedonia, crema, panna e liquore. Le coppe vanno dalle 1200 lire alle 2500-3000 mila.

Al Paradiso in terra. Non ne rispecchia per la gelateria di via Teofilo Rossi 2 che schiera una grande varietà di gusti; zuppa inglese, croccantino, rhum, mou, mirtillo, e tanti altri. Tra le coppe spicca quella «Al Paradiso in terra» ricca di gelato al marron glacé, nocciolino, liquore, panna (3 mila lire).

Bassetto. La cremeria di via San Quintino 31 offre [illegible] gusti diversi (tra cui quello alla ricotta) accanto a una ricca scelta di sorbetti (frutta frullata e poi ghiacciata). Inoltre il gelatista si sbizzarrisce in sorbetti al tè, alla birra, alla Coca-Cola, alla Sangria, ai kiwi, ai frutti esotici. I coni costano mille lire e il gelato non può essere consumato nel locale.

Dalle Alpi. Nella gelateria di via Po 18 si gustano alcune coppe decisamente s[illegible]ti. La [illegible] banana, composta da gelato misto alla frutta e cre[illegible] stracciatella, zabaione [illegible] sciroppo, frutta di stagione in pezzi e panna montata. La coppa si beve, [illegible] siciliana memoria, che accomuna rhum, [illegible] triato, gelato al rhum, panna montata, gelato alla crema e stracciatella. Il tradizionale giandujotto, proposto con panna, crema, nocciolino tritato e caramello fatto in casa (tutte le coppe vanno dalle 3 mila alle 5 mila lire).

Ghione. In piazza [illegible]ducci [illegible] ci si affida, scegliendo la coppa Fantasia, alla fantasia di chi, quella sera, è addetto ai gelati. Pare che le sorprese siano piuttosto piacevoli. Il gelato è ai gusti di cuzino, anguria, mora, tropical (ketta, menta, orata), pesca, ribes, mirtilli e tanti altri ancora. I prezzi variano dalle 3 mila lire alle 4500 dei «mangia e bevi», monumentale coppa con cocktail, frutta e gelato [illegible] frullato.

Moby [illegible]. In via Nizza 37). L'offerta più affascinante è quella della coppa monumentale (5 mila lire) con sei tipi di gelato macedonia di frutta e sottobosco, panna e Grand Marnier.

Pastrama. Corso Vittorio 61. Anche questa gelateria adibisce i maxi coni spagnoli a 2 mila lire (nelle quelli tradizionali). [illegible] rimpiazzo con una abbondante di gusti tra cui la papaya. Tra le coppe i pezzi forti sono quella con la crema, panna e frapolì franche (2500) e il «pacium» (3 mila lire).

Bambi. Via Asiago 10. La coppa della casa è un misto di gelato alla crema, macedonia, panna, amarena, mirtilli o melone. Oltre a una gran scelta di gusti la gelateria offre «al spagnetta» gelato in filì alla vaniglia, pan di spagna imbevuto di liquore, cioccolato bianco (2500 lire come le altre coppe).

Cremeria La. Via Cremieri 12. Pezzi duri, bombette, spumoni, cassate, giandujotti sono le specialità più note di questa antica gelateria. Da oltre trent'anni non cambia la ricetta della torta gelata Lamber con caffè e zabaione. I [illegible] vanno dalle 2 mila lire in su.

Disperso. Via Goito 118. Vende gelato sfuso da consumare a casa propria in molti gusti tra cui kiwi, mirtilli, sottobosco, Grand Marnier.

m. ch.

Direttissima per detenzione di armi

Condannato a 5 mesi presunto terrorista

E' Luigi Croce, arrestato nei giorni scorsi Non aveva denunciato due fucili del padre

Borseggiandosi [illegible] una stampella per i postumi di una caduta in casa, è comparso ieri mattina davanti al giudici della sezione feriale (pres. Capirossi) Luigi Croce, 34 anni, uno dei presunti capi dell'organizzazione terroristica «Nuclei comunisti rivoluzionari».

Arrestato il primo agosto (la notizia è stata però resa nota solo giovedì pomeriggio), il giovane doveva rispondere della detenzione di due fucili da caccia (trovati in casa durante la perquisizione dei carabinieri. Croce, difeso dagli avvocati La Macchia e La Verde ha spiegato che le armi (una doppietta cal. 12 e un fucile cal. 22) erano del padre e regolarmente denunciati ai carabinieri di Condove.

«Alla sua morte i fucili sono rimasti al loro posto — ha detto Croce — *poi a quando mi sono sposato e mi sono trasferito a Sant'Antonino di* [illegible]. *Non portato* [illegible] *mai i fucili e non sapevo di dover nuovamente denunciare il trasferimento*». Il pm Loreto ha chiesto per lui 8 mesi di [illegible], ma il tribunale gli ha inflitto il minimo della pena (5 mesi), 150 mila lire di multa e la condizionale.

Il giovane, che lavorava alla Beat di Moncalieri, è stato arrestato su mandato di cattura del giudice istruttore Laudi per banda armata, rapina e altri reati minori. Secondo gli inquirenti avrebbe partecipato a una rapina alla Unipol di via Pasquale Paoli nel febbraio '82.

temperatura di ieri

massima	+ 30,0
minima	+ 18,8
media	+ 22,7

Rilevazioni [illegible] meteorologiche dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb; umidità 64 per cento. Temperature: massima +30,2, minima +16,8, media +21,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, localmente nuvoloso nel pomeriggio a ridosso dei rilievi, con possibilità di occasionali manifestazioni temporalesche. Visibilità buona. Venti calmi o deboli. Temperatura pressoché stazionaria. Sole: sorge alle 6,20; tramonta alle [illegible]. Temperatura delle acque: [illegible] a Torino: max +31,8; min. +21,4.

Polemiche per i cimeli custoditi senza permesso e dimenticati in soffitta

Nei fucili sequestrati in municipio la storia di Favria sotto Napoleone

I cinquantasette «Saint Etienne» ad avancarica appartenevano alla Guardia Nazionale e valgono decine di milioni - Per ora restano sotto chiave in una cella della caserma di Rivarolo

I cinquantasette fucili ad avancarica «*Saint Etienne*», sequestrati giovedì negli uffici del Comune di Favria, sono sotto chiave in una cella di sicurezza della [illegible] dei carabinieri di Rivarolo. Ritorneranno in municipio non prima di settembre, e solo dopo la già prevista riunione del consiglio comunale che dovrà deliberare il pagamento dell'ammenda e autorizzare il sindaco, Giuseppe Bertano, a chiedere il permesso da collezionista di armi antiche.

Nel piccolo centro della campagna canavesana già si parla di dura battaglia con l'opposizione (Giuseppe Bertano, liberale, è a capo di una giunta costituita da dc e indipendenti), che chiederà agli amministratori di spiegare perché [illegible] molti anni è stato dimenticato in soffitta un simile patrimonio di grande valore storico ed economico per [illegible] Comune che ha un bilancio annuale di poche centinaia di milioni di lire.

Ma ai favriesi la polemica fra gli amministratori interessa ben poco. Dei fucili sono orgogliosi e li rivogliono a tutti i costi. Infatti, ai «*Saint Etienne*» è legata la storia del Comune nel primo scorcio del 1800, quando i loro nonni, sulla piazza centrale, piantarono l'albero [illegible] libertà e ogni domenica, dopo la «messa grande», si esercitavano in armi per difendere l'ordine napoleonico.

Il sindaco Bertano

«*Sappiamo che appartenevano alla Guardia Nazionale* — dice il sindaco —. *Sono finiti in soffitta con relative baionette nel '47-'48, quando il municipio fu trasferito nell'attuale sede. Non li abbiamo mai dimenticati, come qualcuno sostiene; semplicemente li abbiamo messi sotto chiave nell'archivio*». Giuseppe Bertano, insegnante di chimica, è disposto a fornire la prova. «*In Giunta ne abbiamo parlato recentemente, il progetto è quello di sistemarli adeguatamente con gli altri reperti*».

«*E di reperti a Favria* — dice l'ex sindaco, prof. Giovanni Tarizzo — *ce ne sono molti da custodire*». Manco a farlo apposta sono tutte armi (regolarmente denunciate) lasciate in eredità da cittadini favriesi prima del '900, soprattutto da soldati. Da un libro del 1874 «*Fu notato che i Favriesi fornirono buoni militari ed il loro coraggio fu più volte premiato. Un Cohn Tommaso, soldato della grande armata Napoleonica, ebbe la stella della Legion d'Onore; Vagna Caffarina, vivandiera dell'esercito francese, ebbe la stessa all'valore di Costantino; Guinaldi Pio la medaglia d'argento nella campagna del '48; Cosiantino Domenico e Turisco Francesco, cannoniere all'assedio di Ancona. Il signor Francesco Costantino, inoltre, si guadagnò tre medaglie in Crimea...*».

Quando i fucili ritorneranno in municipio il consiglio comunale dovrà decidere come proteggerli. Oggi, benché arrugginiti, valgono 800-700 mila lire l'uno; domani, dopo i restauri, almeno il doppio.

Esplode la tv villa in fiamme

Bruno Abrate, radioelettrotecnico di 42 anni, abitante in una villa di via Sommariva 108, a Carmagnola, ieri pomeriggio, era in cucina intento a seguire la trasmissione dei campionati mondiali di atletica leggera quando ha dovuto scendere nel seminterrato per ricevere alcune persone, dimenticando il televisore acceso. [illegible] più [illegible], l'apparecchio, forse per il surriscaldamento, è esploso. In pochi istanti mobili, tendaggi e carte da parati sono stati divorati [illegible] fiamme che si sono propagate anche alla cucina e al bagno. Il pronto intervento dei vigili del fuoco è valso ad impedire che l'intera villa venisse distrutta. I danni ammontano a 50 milioni.

L'acqua della discordia in corso Molise

Gli inquilini delle case Incp di corso Molise sono sul piede di guerra. Protestano con l'istituto [illegible] il forte [illegible] del [illegible] per la fornitura dell'acqua che è passata, a decorrere dal primo settembre, da 1200 a 2018 lire a vano ogni [illegible].

Il Comitato inquilini assegnatari ha preso posizione sull'argomento con una lettera inviata [illegible] autorità [illegible] cui si denuncia [illegible] *palese ingiustizia*». Le [illegible] miglie che abitano il quartiere 24 saranno soggette ad una spesa per l'acqua di [illegible] mensili pari ad oltre 100 milioni all'anno. «*Sono cifre che lasciano perplessi* — si legge nel comunicato — *e sfiorano quanto meno chiedere una verifica dei consumi*».

Gli inquilini domandano che venga accertato se non esistano veri e propri furti d'acqua: «*all'inizio di via delle Fornaci c'è una presa* [illegible] *quale accedono, più volte al mese, autobotti adibite allo spurgo di pozzi e canali fognari e sempre nella stessa via esiste un palazzo attorniato da villette. C'è il sospetto di una truffa*». In altre parole gli inquilini temono che l'acqua prelevata in questi impianti venga poi [illegible] a loro carico. Il sospetto è suffragato dall'enorme differenza con le quote pagate nelle altre case Incp: «*E qui non abbiamo certo piscine private*».

Altre lamentele nascono dal metodo di ripartizione di queste spese: attualmente il pagamento avviene con quota a vano (che possono essere 5 o 6) con [illegible] mensile di 15 o 18 mila [illegible] per famiglia soltanto per l'acqua) mentre successivamente [illegible] verrà ripartita più giustamente in base ai consumi. Il Comitato inquilini si difende affermando che un conteggio è problematico e soggetto a continue modifiche.

Il Comitato inquilini propone quindi l'installazione di un contatore in ogni appartamento.

Ferragosto alla Mandria e con Calder

Nel grande parco sono da oggi a lunedì in programma gare e giochi per piccoli e grandi - L'altra iniziativa interessa gli artisti di tutte le età che vogliono ispirarsi alla mostra dello scultore americano

Difficile prevedere cosa farà la gente costretta a restare in città in questo lungo weekend di Ferragosto. Certo è che le occasioni per passare un paio di giorni meno soli e meno annoiati non mancano. Di [illegible] messi [illegible] po' tutti a programmare feste, incontri, giochi: in provincia nel raggio di una cinquantina di chilometri dalla città, varie pro loco, comunità di valle, associazioni hanno complessivamente messo insieme un cartellone di appuntamenti curiosi, tali da coinvolgere giovani e adulti, persone sole e famiglie intere.

Anche la città non è assente. Il Comune invita a visitare la Mandria dove tra l'altro oggi, domani e lunedì [illegible] 10 alle [illegible] ci saranno gare di bocce, giostre per bambini, alberi della cuccagna, gare e giochi per tutti.

Interessante anche l'iniziativa destinata agli artisti dilettanti e professionisti, voluta dagli organizzatori della mostra di Calder. Oggi e domani chi ha qualche dimestichezza con pennelli e colori (non ci sono limiti d'età) è invitato ad esprimere, a lui per lui con le opere dello scultore nella loro suggestiva ambientazione, le proprie sensazioni.

I concorrenti possono chiedere alla biglietteria un apposito foglio formato standard che in giornata devono restituire con l'indicazione del nome dell'autore e per i bambini dell'età. I lavori più interessanti saranno esposti alla mostra durante il successivo weekend.

★ Primo bilancio dell'assessorato [illegible] Cultura sui gradimento dei torinesi per i Punti Verdi. Fino all'altro ieri compreso, [illegible] spettatori paganti sono stati 101 mila per i vari spettacoli in programma. Le proiezioni cinematografiche hanno riscosso i maggiori consensi, [illegible] oltre la metà delle presenze (54 mila [illegible] spettatori) nei [illegible] poli: Palazzo Reale, cinema Romano, Pellerina.

Balletti, prosa e clown hanno [illegible] richiamato al Parco Ru[illegible] 18 [illegible].

Specchio dei tempi

Sulle strade i camionisti lavorano, i villeggianti spadroneggiano La quintessenza dell'ignoranza: tutta in una classe? - Quel che in Svezia è realtà, in Italia è fantascienza - Questione di naso - Si spera

«Per quanto riguarda la risposta del sindaco Sinfuentes, bisogna proprio domandarsi: "Ma allora, il nuovo dell'Usl e dell'Ufficio di igiene è diverso da quello della gente che abita a Torre Pellice, dato che solo quest'ultimo sembra sentire gli odori veramente pestilenziali?"».

Arturo Cunsti

Una lettrice ci scrive:

«Nella notte dell'8 agosto, davanti alla mia abitazione [illegible] c.so Sebastopoli 272, sono stati derubati dell'auto. Si tratta di una 127 rossa targata TO-349561, [illegible] per essere guidata da un handicappato, non le dotazioni di un freno sotto il volante.

«Sono in mia auto non posso più muovermi di casa e ho [illegible] una speranza: che qualche solerte/a l'abbia presa per fare un giro in città e poi l'abbia abbandonata. Chiedo perciò [illegible] lettori di "Specchio dei tempi" di darmi una mano a trovarla. Per notizie rivolgersi a [illegible] Stampa. Grazie».

Bruna Dandolfo

Un lettore ci scrive dalla Valgrande di Lanzo:

«Come audita e conciliatore di una ditta di autotrasporti con sede [illegible] Valgrande di Lanzo, rispondo al gruppo di genitori ("Specchio dei tempi" 2/8) i quali asseriscono che ci sono persone [illegible] luogo "in perenne stato di ubriachezza alla guida di grossi autocarri".

«Vorrei sapere con quale autorità e conoscenza dei fatti si osa generalizzare in questo modo. Se casi di questo tipo sono stati riscontrati, come mai non si sono rivolti alle autorità preposte invece di manifestare sui giornali i loro sfoghi a discapito [illegible] categoria che purtroppo in questi mesi deve sopportare [illegible] nugolo di automobilisti e motociclisti non locali, incoscienti e irriguardosi di ogni norma?

«Parliamo anche del pedone [illegible] Dicono [illegible] vedere e rispettare aria buona in queste valli fa va bene), non anziché apprezzare la tranquillità di stradine interni e di violetti di montagna, scorpiniamo tutto il giorno su e giù sulla provinciale, e se c'è una stradicola salviamo il più a lungo possibile per la chiacchierata quotidiana, creando un pericolo per gli utenti della strada.

«Così chi con un già duro lavoro [illegible] guadagnarsi il pane [illegible] nel mese di agosto, mentre [illegible] si diverte, ha un compito anche più arduo.

«Ora uno sfogo me lo permetto anch'io: non mi risulta assolutamente che nella zona indicata vi siano autori [illegible] gressi autocarri "permanentemente ubriachi". In quanto ai motorini che scorrazzano e si esibiscono in gimkane pazze, non penso che i tutori dell'ordine locali siano negligenti, però se danno multe sono stagionali e se chiudono un occhio non fanno il loro dovere. Perché non ci pensano i genitori a tenere a bada certi scalmanati?».

Giuseppe Lobero

Una lettrice ci scrive:

«Leggendo l'articolo sul "Majorano" non posso fare a [illegible] constatare amaramente che nella c[illegible] V C del Liceo Scientifico "N. Copernico" la percentuale dei respinti è arrivata al 25% [illegible] ragazzi su 20). Quindi non tutti gli "asini" sono al Majorano ma devo pensare che nella classe di mia figlia vi fosse la quintessenza dell'ignoranza, visti i risultati finali.

«I casi sono due: o si sono mostrati "superficiali" i professori che hanno ammesso all'unanimità (perché senza dubbi), con un giudizio positivo, una figlia e i suoi compagni che conoscevano da tre o da cinque anni, o sono stati "superficiali" i commissari d'esame che, in maestra o poco più, hanno giudicato un ragazzo non maturo.

«A parte la delusione e l'umiliazione di un tale risultato, [illegible] potrò io continuare ad insegnare ai miei figli, sicura di essere creduta, [illegible] esistono correttezza, onestà e giustizia, [illegible] fronte a questo così palese ingiustizia?».

Segue la firma.

Il presidente dell'Enpa (sez. prov. [illegible] Torino) ci scrive:

«Il sig. Rabagliotti scrive dalla Svezia [illegible] merito alla gestione del parco del Gran Paradiso e mi addolorerebbe [illegible] scarso [illegible] del problema in quanto sostenitore della tesi che riferma il lasciar fare alle leggi naturali [illegible] e non alle doppiette dei cacciatori il metodo migliore per salvaguardare fauna selvatica e ambiente.

«E' possibile che io consideri poco un problema così complesso, ma certo il nostro continentale dimostra non sempre [illegible] conoscenze ma [illegible] ignoranze nella tragica situazione amministrativa e gestionale dei [illegible] Nazionali italiani.

«Ci segnala le soluzioni meravigliose delle [illegible] uso di altrove applicate [illegible] in Svezia soltanto soluzioni di ordinaria amministrazione, ma per la realtà italiana, lo ammetto, è pura fantascienza».

Silvano Traini

Un lettore ci scrive:

«Posso comprendere — anche se non condividere, dati gli attuali sistemi usati per la nutrizione — l'intervento del presidente della sezione sol[illegible] Cuneo-Agricoltura, sig. C. Perrupiat, ma si fruisce di un discorso fatto in generale; appreso tuttavia e sottoscrivo il discorso [illegible] dalla signora Virginia Chauvi, riferito al caso particolare del mega allevamento polli di Torre Pellice, dove sarebbe bene che il signor Perrupiat venisse di persona per rendersi conto della realtà [illegible] posto, almeno in certe ore [illegible] giorno.

«Per quanto riguarda la risposta del sindaco Sinfuentes, bisogna proprio domandarsi: "Ma allora, il naso dell'Usl e dell'Ufficio di igiene è diverso da quello della gente che abita a Torre Pellice, dato che solo quest'ultimo sembra sentire gli odori veramente pestilenziali?"».

Arturo Cunsti

Una lettrice ci scrive:

«Nella notte dell'8 agosto, davanti alla mia abitazione [illegible] c.so Sebastopoli 272, sono stati derubati dell'auto. Si tratta di una 127 rossa targata TO-349561, [illegible] per essere guidata da un handicappato, non le dotazioni di un freno sotto il volante.

«Sono in mia auto non posso più muovermi di casa e ho [illegible] una speranza: che qualche solerte/a l'abbia presa per fare un giro in città e poi l'abbia abbandonata. Chiedo perciò [illegible] lettori di "Specchio dei tempi" di darmi una mano a trovarla. Per notizie rivolgersi a [illegible] Stampa. Grazie».

Bruna Dandolfo

Breve analisi al mercato ingrosso

E tutto rincara discretamente

Il consumatore che accusa il caro-vita facendo acquisti di ortofrutta sui mercati pare non avere buona memoria. «Tutto rincara, i prezzi raddoppiano»: è il lamento che si rinnova ad ogni stagione, quando sia la merce richiesta. Eppure in questo agosto per chi è rimasto in città la stagione della borsa della spesa per verdura e frutta non è troppo preoccupante. Abbiamo ritenuto opportuno andare ad osservare le variazioni registrate al mercato all'ingrosso di Torino, prima di giungere alla vendita al consumo.

Dal mercatali del mercato all'ingrosso dell'ortofrutta il confronto tra quest'anno e quello passato, giorno 2 agosto stessa classifica dovrebbe essere abbastanza rassicurante per i consumatori. Strano a dirsi, ma qualche diminuzione c'è. C'è anche qualche aumento, ma non eccessivo, tranne che nel caso dei tagliolini, unici protagonisti di un balzo selvaggio (raddoppiano qualche centinaio).

Verdura — I fagiolini hanno preso la ricorsa, o meglio non hanno ancora trovato il coraggio del ribasso: costano all'ingrosso in media 3300 lire (prima 4000 semifini), 2000 lire lo stesso 12 agosto di un anno fa per la stessa qualità e pagavano rispettivamente 1800 - 1200 - 950 lire il chilo. Non mancano le spiegazioni del caldo afoso alla ricerca di luglio che hanno ridotto il raccolto. Tuttavia le quotazioni attuali danno il colpo.

Anche cetriolini, cetrioli, pomodori e le patate — incredibile, ma vero — quest'anno all'ingrosso costano un po' meno. Scegliendo i cetrioli piccoli. 1ª scelta, il prezzo medio è 600 lire (era 1100 un anno fa) e la qualità buona tocca la media di 700 lire contro le 900 dell'agosto '82. Soltanto la varietà «tromboncini» (secondo alcuni più croccanti) è a 1000 lire con un ribasso di 250 lire il chilo. Anche i pomodori da insalata, «costoluti», non gravano sui bilanci familiari: la media all'ingrosso è a 450 lire contro le 700 di [illegible] fa; il «fondo liscio» ha quotazioni invariate, 1000 lire il chilo e 600 la scelta inferiore. Per le patate siamo sulle 200-250 lire il chilo di media [illegible]

Sono i tuberi coltivati ai sono cresciuti su un raccolto di sole 100 lire il chilo in un anno, le novizzane ne hanno seguito l'esempio, ma soltanto per la varietà lunga; le belle turgide «bintje», pretendono 1000 lire il chilo, quasi un raddoppio rispetto al passato (450 agosto '82). Scarse variazioni anche per i peperoni quadrati (600 lire) in pratica la differenza di prezzo è di 50 lire il chilo rispetto all'anno scorso), ma il tipo Cuneo più pregiato ha avuto un balzo in su: 1600 (era 1150), 1300 (700), [illegible]

Frutta — Sarebbe il momento dei [illegible] (favoriti dal caldo) il prezzo è rimasto intorno a 180-250 lire. In media [illegible] si aggira sopra a 200 lire il chilo anziché le 250 del passato. Ma forse è soltanto uno scherzo di mercato, visto che i meloni invece sono rincarati notevolmente, [illegible] lire per il «retato» (erano 550-650), e 450-500 lire per il tipo «mercantile» più comune (contro le 250-300). A sapere scegliere [illegible] convenienza si sarebbe: il mercuriale annota che il melone «brindisino» quest'anno costa 450 lire il chilo anziché [illegible]

[illegible] le albicocche l'altra giorno non [illegible] neppure quotate al mercato all'ingrosso (-Perché il gran caldo ha già maturato l'intero raccolto-), le pesche sono il frutto [illegible] stagione per eccellenza dalle 950 alle 1100 [illegible] la qualità gialla migliore, pesatura più [illegible] scendendo fino a 500-650 lire per le scelte inferiori. In media, si tratta [illegible] circa [illegible] lire in più rispetto alle quotazioni raggiunte nello stesso giorno dell'82. Fanno i capricci, per ora, soltanto [illegible] susine che hanno prezzi raddoppiati a confronto con il passato.

In complesso, è un panorama rassicurante. Con un [illegible] verso della medaglia, però. Non sempre [illegible] variazioni dei prezzi all'ingrosso a favore dei consumatori, grazie al mercato e alla stagione. [illegible] ripercuotono al [illegible] i commercianti sono sempre sensibili ai rincari, ma straordinariamente sordi ai ribassi.

Simonetta Conti

Operazione maquillage per l'ultrasecolare edificio

La Mole messa in gabbia

Una rete di ponteggi intorno ai piani superiori del monumento-simbolo - Spesa prevista per il restauro: 250 milioni

La Mole Antonelliana si fa più bella. Da qualche settimana, intorno alla sua guglia, gli operai stanno collocando i ponteggi che consentiranno un radicale restauro della struttura esterna. Sono lavori previsti da tempo e che serviranno soprattutto a dare una vigorosa ripulita alla facciata della Mole.

L'operazione-pulizia non dovrebbe però durare molto, si parla [illegible] alcune settimane, necessarie più per l'ovvia difficoltà di [illegible] dei ponteggi in relazione alla stupidità della costruzione che non per [illegible] reale entità [illegible] lavori. Il preventivo di spesa, per questo intervento, è [illegible] circa 250 milioni. Ma forse, fra non molto, sarà necessario un nuovo stanziamento.

Unico rammarico [illegible] nell'appesantimento [illegible] linea della Mole che appare ai turisti come una sorta di altissimo cantiere, ma il [illegible] sacrificio che andava fatto per riavere l'emblema della città nella sua piena bellezza.

Piuttosto qualcuno ha fatto notare che i restauri sono contemporanei all'apertura della mostra «Arte e scienza per il disegno del mondo», che, proprio come tale, [illegible] meritava una sede [illegible] I lavori in corso. Ma una vecchia signora come la Mole, nata quasi 125 anni fa, meritava un maquillage.

Misteriosa aggressione nella notte in via Madama Cristina

Presi a pugni da sei energumeni

Marito, moglie, [illegible] e un cognato - Gli sconosciuti si sono fatti aprire [illegible] un pretesto: «Siamo [illegible] polizia» - Dopo la spedizione punitiva, [illegible] scomparsi - Minacce per telefono

Un'intera famiglia è finita l'altra notte in ospedale per le botte subite da un manipolo di energumeni entrati con [illegible] forza in un appartamento [illegible] quarto piano di via Madama Cristina 62. Le contusioni non sono gravi, minime le prognosi [illegible] guarigione (3-4 giorni). Resta misterioso il motivo [illegible] brutale aggressione cui ieri [illegible] seguite minacce telefoniche.

Ma per scoprire la mezzanotte. In casa Pasculli non c'è il capofamiglia. Ci sono però la moglie Anna, [illegible] anni, i figli Giuseppe e Michele, [illegible] 17 e 13 anni, la figlia Maria Teresa, diciannovenne, con il marito Raffaele Sassaroli, 21 anni, via Claviera 4, cuneo della piazzetta Augusto di via [illegible] Quintino chiusa per ferie.

Racconta il Sassaroli: «Avevo appena messo a letto mia [illegible] Monica, 8 mesi, quando abbiamo sentito bussare forte alla porta. Qualcuno ha gridato: "Siamo della polizia", Siamo rimasti un attimo sbalorditi, [illegible] è sembrata [illegible] stolta degli agenti».

[illegible] hanno avuto il tempo di pensare che cosa poteva essere accaduto fuori: sette sconosciuti, dopo avere sfondato [illegible] porta dell'alloggio, sono piombati come furie addosso [illegible] Sassaroli, gridando: «Dove [illegible] i cognati?».

La risposta evasiva del [illegible] e della moglie Maria Teresa ha scatenato l'ira degli aggressori, [illegible] hanno cominciato a picchiare tutti, compresi Giuseppe Pasculli e la madre mentre il dodicenne Michele riusciva a scappare nella cameretta dove dormiva la piccola Monica.

«Non riesco a capire che cosa volessero dai fratelli maggiori di mia moglie — afferma Raffaele Sassaroli —, so soltanto che dopo essere tornati dalle Molinette, dove ci siamo fatti medicare, qualcuno ha [illegible] telefonato all'alba, minacciando tutti quanti».

[illegible] Vittorio Olordano, 48 anni, strada [illegible] Nobile 37/3F, mentre verificava la posizione della «alcuna» sua pistola, la premuta inavvertitamente il grilletto, facendo partire un colpo. Il proiettile gli si è conficcato nella rotula del ginocchio sinistro. Al Centro traumatologico, è stato giudicato guaribile in [illegible] giorni.

★ Un pensionato è morto nell'ufficio postale di via Villarbasse 39. Luigi Piazzolla, 78 anni, via Di Nanni 72, si è seduto male mentre attendeva di pagare un bollettino di conto corrente. E' stata subito chiamata un'ambulanza, ma per l'uomo non c'è stato più nulla da fare.

La salma è stata trasportata all'Istituto di medicina legale per gli accertamenti prescritti dalla legge. Secondo il medico che ne ha constatato la morte, il Piazzolla è stato stroncato da infarto.

★ [illegible] è conclusa con l'arresto del protagonista la rissa che Arturo Settimo Maffeo, 62 anni, pensionato [illegible] Rueglio, ha fatto esplodere di fronte al bar cooperativa del paese, coinvolgendo alcuni avventori che a suo dire lo avevano ripreso. Maffeo è uscito dal locale e, dopo essersi recato a casa per armarsi di una scure, è [illegible] nel [illegible] tentando di aggredire quanti [illegible] avevano poco prima invitato ad allontanarsi.

Tradito dalla fretta

Inseguito da carabinieri e vigili urbani [illegible] mezza città, quando finalmente è stato catturato si è giustificato dicendo di essere fuggito all'«alt» perché temeva [illegible] essere ricercato. [illegible] era vero: il giovane, Giuseppe Argento, via Fleming 18, temeva per un episodio accaduto [illegible] la metà di luglio a Moncalieri, dove i carabinieri [illegible] dovuti intervenire perché qualcuno si divertiva a sparare [illegible] mezzo alla [illegible]

Giovanni Cannavò, 28 anni, era stato subito [illegible] mentre un altro giovane, rimasto sconosciuto, [illegible] riusciva a fuggire. «Credevo sapessero che ero io e invece...», ha detto subito Giuseppe Argento che ora dovrà rispondere anche [illegible] tutte le infrazioni contro il codice della strada commesse durante l'inseguimento, da Largo Turati a via Lancia, che ha mobilitato tre gazzelle dei carabinieri e un'autoradio dei vigili urbani.

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà [illegible] esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavola calde, ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue [illegible] può tenere conto di questa provvidenziale, la cui applicazione dipende [illegible] dalla discrezionalità di ciascun gestore.

Quartiere Centro A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Barghini, via [illegible] Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia [illegible]. Europeen (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17. Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Fiorese, v. San Francesco [illegible] Paola 41; Frejus, via C. Beccaria 2, Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; Seven Up, via Doria 4; Marinella, v. Verdi 13; La Pergola Rosa, v. [illegible] Settembre 18, La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Mister Hu, v. Mercanti 18; Barolo, v. Bava 1; La fila, v. P. Amedeo 8, Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 31; Statuto, piazza Statuto 17; Sotto la Mole, a Montebello 9; La Pagoda, via Giolitti 8; Antico Trasporto, a [illegible] Massimo 7; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6

San Salvario-Valentino Alba, via San Pio V 8, Biagini, [illegible] Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza [illegible]. Hong Kong, v. Giotto 4; Il Papavero, [illegible] Raffaello 5; Il Ghiaguaro, piazza Nizza 84; Piatto d'oro, via Galliari 9, Scudo, via Galliari 5, Ristorante (oggi solo sera), v. Saluzzo 113; [illegible] Cinzia (trattoria) [illegible] Cristina 165; Da Remo, via Monti 16; Castagnole, via Berthollet 3; Bandro, via M. Cristina 22; La campanaccia, [illegible] Nizza 100

Crocetta-San Secondo Lucullano, v. Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baito, via Pigafetta 36; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 8, Vecchia Napoli, corso [illegible] Mediterraneo 70; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizza trattoria), corso De Gasperi 60.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'ostricaio, via Rivalta [illegible], Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Rivano, via Monginevro 69; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 34; Trattoria, v. Monginevro 8.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, via Brunetta 19; Mirolio, via Germanasca 37; Chiaiale, via Grassi 8.

Campidoglio-San Donato: Al Centro, via Balbis 11/a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, c. [illegible] Martino 5, Da Lalla, corso Svizzera 38, Da Nando (pizza + rist.), corso Francia 449; Al Piccolo Posto, corso Svizzera 129.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, [illegible] Novara 9, [illegible] zione Dora, via Cecchi 72. De Villa Rocco, lungo Dora Napoli 9 [illegible] Lucio, corso Regina Margherita 108

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Cumiana 23; Italia (rist. + pizz.) via G. di Barolo 50

Millefonti-Nizza: Gulluscl, via Vigliani 144; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 6; Da Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali-Lingotto: La cantagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala [illegible].

Santa Rita: Al Fojot, [illegible] Orbassano 450; Piera (rist. + pizz.), via Boston 24; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22. Jour et Nuit, via Buenos Aires 22.

Mirafiori Nord Città Giardino, via Reiti 171; La Svizzera (tratt. + pizz.), via Rovereto 79; Remi via Reiti 126;

Parella Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 68, Al numero 11, via Cristalliera 11. Au lapin agile, via Chiomme 1

Le Vallette-Lucento: Montegrisaire via Foglizzo 89

Borgata Vittoria. Danilo, via Chiesa della Salute 42

Barriera Milano: Clau Tutti corso G. Cesare 174, La Carretera, corso Vercelli 195, Da Carlo (pizz. + rist.) via Ravenna 24

Madonna del Pilone: La cloche, str. Traforo del Pino [illegible], Ciacci, corso Chieri 48; La dentiera, corso Casale 321; Saltinfelelo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La slesia, Str. Traforo del Pino; Ponte Sassi, piazza Pasinli 3

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Moncalieri 468, Bellavista, strada Santa Margherita 103, Fontana dei francesi, strada Pecetto 23, Garden, strada Valsalice 2, Gran Corona, corso Moncalieri 502, Giuliano, strada Santa Margherita 183; La griglia, strada [illegible] Cuniolì Alti 7; New's Remo viale Thovez 50; Cafasso, strada Valsalice 178, Premiata Osteria Mermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4, San Bartolomeo, strada Revigliasco 128; Spaghetti House, v Santorre di Santarosa 14

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietico [illegible] Imperia, corso U. Sovietico 445, Rugantino, via Riccio 5; Residence, via Plava 62; Grande Angelo, corso Orbassano 390.

Negozi chiusi

I negozi [illegible] generi alimentari — latterie e panetterie [illegible] — resteranno chiusi per tutto il giorno domani e lunedì, Ferragosto. Ne dà notizia l'Ascom, precisando che, pertanto, la prossima settimana panetterie e latterie sospenderanno la chiusura infrasettimanale.

Tabaccherie aperte oggi

Pubblichiamo l'elenco [illegible] tabaccherie aperte oggi. 13 agosto. Domani e lunedì le rivendite saranno tutte chiuse, eccetto quelle della stazione di Porta Nuova in Sacchi 1, lato arrivi, atrio)

Via Cernaia, 18, v. S. Domenico, 2; p.za V. Veneto, 14; v. S. Terraa, 28/A; c. Vittorio, 66; via Cortemilia, 20/A; via Foglizzo, 30B; via S. Donato, 74, v. Bologna, 244; v. Nizza, 71; v. Torino, 11; c.so Cassie 40, c. G. Cesare, 14, c. De Gasperi, 52, c. Palermo, 14, c. Moncalieri 492; c. Belgio, 52; largo G. Cesare, 107, v. Germagnano, 13; v. Bardonecchia, 81/A, c. Francia, 141, c.so Regina Margherita, 92/D

C.so Potenza, 179; v. Bologna, 69 c. Regio Parco, 1, v. Assarotti, 16, c. Re Umberto, 97, c. Unione Sovietica, 249 A, c. Orbassano, 198; v. Lanzia, 89; v. Bianchi, 11, v. Lanzo, 127; v. Veglia, 5 [illegible]; c. Siracusa, 139/C; v. A [illegible] Brescia, 37/B, c. Francia, 305, v. Bigllerl, 1; c. Belgio, 159; v. Valprato, 70/G, v. Vigliani, 184, c. Siracusa, 22, v. Di Nanni, 79; v. Foligno, 66, v. Garibaldi 35

C.so G. Cesare, 177; p.za Pitagora, 16; p. Gran Madre 3 P. c. De Gasperi, 5; c. Francia, 209, c. Raffaello 14; c. Regina, 17; c. Vercelli, 113; c. Turati, [illegible], c. Roccavione, 10/D v. Leoncavallo, 131, c. [illegible] sano, 826; p. Galimberti, 24, c. Nizza, 380; c. Casale, 52/E; v. Millefonti, 14; v. Stradella 147; c. S. Martino, 3 bis; c. Agnelli, 80; c. Sebastopoli, 156/A; c. Toscana [illegible], c. Lepanto, 8

Via Asiago [illegible] v. Tunisi, 131, c. Racconigi, 144, c. Giamboné 45, v. Morgantevo 220, via S. Paolo, 20; v. Madama Cristina, 21; v. S. Francesco da Paola, 5; v. XX Settembre, 28/C; v. Del Carmine, 6; v. Barbaroux, 5; p. Palazzo di Città, [illegible] c. Polgno, 80, v. Bava, 4/C; v. Milano, 20; v. Mercadante, 80/C, v. Mazzini, 21; v. Sacchi, 50.

Via Po, 25; p. Emanuele Filiberto; v. M. Cristina 103; c. U Sovietica 349; c. G. Cesare, 57; c. Vercelli, 248; v. delle Primule, 36/D; v. G. Reni, 211; v. [illegible] Sanctis, 109; c. Orbassano, 92, v. S. Giulia, 38; c. Adriatico, 2; c. Palestro, 6; v. Ventimiglia, 56; c. U Sovietica, 401; v. Ormea, 15; v. Tripoli, 41; c. Cosenza, 26; v. Guala, 130; c. Vittorio, 56; v. Eulles, 83; v. Napione, 31; v. Dina, 28; c. Ferrucci, 26; v. Genova, [illegible].

Via Gonin, 39; v. Barletta, 136; c. U Sovietica, 545; v. Madama Cristina, 133; v. Medici 100; v. Cibrario, 74, c. Vittorio, 29; v. Lagrange, 61; p. Campanella, 7; v. Veronengo, 134; v. Sacchi, 30; v. Montevosa, 139; strada Settimo, 4; v. Po, 52.

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA calzature, ampliamento, pubblicazione aperti (sempre aperto). Porta Palazzo 3, telefono 544.185.

CERAMICHE PIVITERA, via Sportono 17, pavimenti, rivestimenti, arredamento bagni, rubinetteria, lavandini, sanitari

COLORIFICIO TORINO, 229 San Donato

CRAL-TO (circolo aziendale) è aperto per visite [illegible]

ELETTRODOMESTICI GALLENCA [illegible]

FIORI, via Cibrario 68, telefono [illegible] 581

FIORI FONTANA, c. Cernaia 2 [illegible] 518.516

IDROLOGERIA MAYER, via Po 24, [illegible]

OROLOGERIA SVIZZERA, [illegible]

PARRUCCHIERA DOGLIANI, corso G. Ca[illegible]

VENEZIA A TORINO, [illegible]

WOLMER PER AGOSTO, [illegible]

DENTISTA APERTO AGOSTO

PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO

DENTISTA NOTTATA

DENTISTA [illegible]

DENTISTA NOTTATA

DA CARLETTO, [illegible]

LA BECCACCIA, [illegible]

HOTEL MIRNA TESORIERA, [illegible]

RISTORANTE GELATERIA CASA VI[illegible]

TUPO DUDO RISTORANTE, [illegible]

ACCONCIATURE FERNANDA, [illegible]

ACCONCIATURE SIGNORA GIUSEPPINA, [illegible]

ALDO AMATO COIFFEUR, [illegible]

ALDO, [illegible]

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, [illegible]

BAGNO SCOLARO, [illegible]

HAUT COIFFEUR, [illegible]

NICOLA E ANTONELLA, [illegible]

NINA PETTENUZZO, [illegible]

PARRUCCHIERA SILVANA, [illegible]

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINI, [illegible]

ROMANICO, [illegible]

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI, [illegible]

ELETTRAUTO, [illegible]

ELETTRAUTO, [illegible]

ELETTRAUTO, [illegible]

ELETTRAUTO FARO, via Nizza 262

CENTRO CONVENIENZA, [illegible]

BONAVITA, [illegible]

Se la vostra pubblicità passerà [illegible] in stampa di lusso...

PUBLIKOMPAKK S.p.A.
Galleria San Federico 45
Via Margaret 32
tel. 650 666 - 650.644

Soccorso dentistico festivo e notturno

[illegible]

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.02.77

[illegible]

...IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.361 - 894.321
FRA ROSTA e AVIGLIANA
[illegible]
FRA OULX e SAUZE
[illegible]

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali
Copotec srl
AEG-TELEFUNKEN
TORINO
C. Racconigi 139
386116 - [illegible]
APERTO TUTTO AGOSTO

Le televisioni private

Videogruppo

12 — Telenovela Anche i ricchi piangono.
13 — Film Dall'orlo dell'abisso.
14.45 Film I misteriosi.
16.30 Grande blu
17.30 Telefilm Gunsmoke.
18.30 Quiz: alla sopravvivenza in una città deserta
19 — [illegible].
19.15 Telefilm Insight.
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono.
20.30 [illegible] Il silenzio si [illegible] con la vita, di W. [illegible], con L. Colli e B. Hornsby
22.10 Calcio mondiale inglese.
23 — Videoeroticle
24 — Film della notte

Canale 5

12.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar.
[illegible] Telefilm Una famiglia americana.
14.30 Telefilm Arabesque.
15.15 Film Marisol donna e guai.
17 — Telefilm [illegible]
18 — Juke-boxular.
19.30 Telefilm Paldorfi.
20.25 Five album.
21.25 Film Camping, con Marina Allasio, [illegible]
23.25 Mundialito '83: Inter-Juventus (replica). Segue telefilm Attenti a quei due.

Telecity

13 — Telenovela Laura.
13.30 Telefilm L'ispettore Higgins.
14.25 Film Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita.
16 — Telefilm Cotton 3.
17 — [illegible] musicali
17.30 Viva
19.30 Musica e...
20.25 Film Spie oltre il tempo.
22.15 Incontro di calcio.
23.15 Film Cari amici miei.
0.50 Telefilm L'ispettore Higgins.

Quarta rete

16 — Cartoni.
16.30 Tuttamusica!.
17.30 Mirage mirato.
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons.
19.30 Telefilm La valle della morte
20.30 Film La bambola del diavolo, con Victor Buono e David McLean
22.30 Film I viaggi e le avventure.
23 — Film Perché col diavolo così forti, con Michèle Morgan e Henry Vidal.
[illegible] Film Uragano su Yuki.

Studio Nord

19 — Cartoni.
20 — La città, un passato un futuro.
20.30 Telefilm Il tesoro degli [illegible].
21 — Film La ragazza di Scanno [illegible] James Horne, [illegible] Stan Laurel, Oliver Hardy
23 — Film Il rivoltoso, [illegible] James [illegible], Frederich [illegible]

Quinta [illegible]

12.30 Cartoni animati.
14 — Film Personalità d'eccezione, di W. N. Witney, con K. Lynch
16.30 Documentario.
17 — Cartoni [illegible]
17.30 Telefilm Funny Face.
18 — Telefilm Wallace Style
19 — Commedia all'[illegible]
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Cash e Tandoura
21.30 Film I forzati del mare, di J. Villiers Farrow, con A. Ladd
23.15 Film Ombre a 12 mila metri.
0.45 Film La milionaria dell'amore, di E. Hellbauer, [illegible] T. Durston

Nuova Manila

12 — Film L'ex vicino della Cina.
13.30 Il duellante.
14.30 Telefilm La nuova avventura di Lassie.
15 — Film La valle dei mercanti.
16.30 Il mondo degli animali.
17 — Film La moglie del [illegible] vera.
18.30 La rigata.
19.30 — Film Il terrore Dikke-Pik.
21 — Film La maledetta di un don [illegible]
22.30 Film Diari italiani per un tedesco: Al servizio [illegible] Argos alla riscossa.

Telecupole

13 — Film L'ebbe d'amore.
14.30 Telefilm Project Ufo
15.30 Film Addio Kira.
17 — Pomeriggio in allegria.
18 — La grande Hollywood.
[illegible] Telefilm Cartoon commando
[illegible] Film Il cigno della cruna.
22.30 Telefilm Project Ufo.
23.30 Film La tortura di [illegible].

Italia 1 Antenna Nord

12 — Telefilm Operazione Indra.
13 — Boxe.
14 — Telenovela Adolescenze inquiete
14.30 Film La figlia di Mongrel con Ivan Rassimov, Andrea Bosic.
15.25 Give Gum Gum.
16 — Telefilm La casa nella prateria.
19 — Telefilm In casa Lawrence.
20 — Telefilm Strega per amore.
20.30 Film Tre soldi nella fontana, con Clifton Webb, Dorothy [illegible] Gunn, Jean Peters, Louis Jourdan, Maggie McNamara
22.30 Una canzone per tutti, presentano Anna Maria Rizzoli e Lucio Salì
[illegible] Film La spettra, con Barbara Steele, Peter Baldwin, Leonard G. [illegible]

Telestudio Retequattro

17.30 Telefilm I giovani [illegible] borghesi.
18 — Cartoni animati.
18.30 Telefilm [illegible] nella prateria.
19 — Telefilm Quincy.
20.30 Film Miei Biscotto... Sono del mio giardino, di C. [illegible] Palma, con [illegible] Vic Shelley Winters, [illegible] Tedeschi.
22.20 Telefilm Frankie e Sean.
23.20 Telefilm F.B.I.
0.15 Film Delitti Bureau II mercoledì della morte.

Tele [illegible]

18.30 Telefilm Harry O.
20.30 Film [illegible] nella tempesta.
22.30 Telefilm Agente speciale.
23.30 Film Madame X.

16 — Film Processo alla gloria
17.15 Telefilm Furia.
17.45 Telefilm Barnaby Jones.
18.45 Telefilm Sulle strade della California.
19.45 Telefilm Furia.
20.15 Film La vendetta è un piatto che si [illegible] freddo, di William Rotsler, con Leonard Mann, Ivan Rassimov, Elizabeth Eversfield
22 — [illegible] Sulle strade della California.
23 — Film Il gufo e il gattino, di Herbert Ross, con Barbra Streisand, George Segal

Canale [illegible]

18.30 Natura selvaggia
17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20.30 Film Tarzan e il tesoro di [illegible]
22 — Videosexy
22.30 Promozione mondiale.

ERRE 1 Tv

15.55 Campionati mondiali di atletica, da Helsinki (Finlandia)
18.05 Telegiornale.
[illegible] Estrazione del Lotto.
18.15 Il Vangelo di domani.
18.25 Musica del lontano oriente.
19.30 XXXVI Festival internazionale [illegible].
19.55 Il Ragioniere.
[illegible] Film Le due cuore.
22.30 Sabato sport
23.50 Telegiornale.

Telesubalpina

18.30 Terza pagina.
20 — Telefilm La famiglia Johnson.
20.30 Film S.S. [illegible]
22 — Film Storie lunghe la [illegible] prevedibile.

[illegible] variazioni e [illegible] programmi [illegible] non impegnino [illegible] delle emittenti.

Presso Parigi

Scontro, [illegible] insegnante

Tragica morte in un incidente stradale, accaduto [illegible] pressi di Parigi, di una giovane insegnante. Daniela Grosso, 33 anni, originaria di Villafranca ma residente a Torino con il marito, architetto Enrico Balleri, in via Bricca 4, [illegible] perso la vita per una caduta dalla moto con la quale si accingeva a far ritorno in Italia. Pare che la motocicletta fosse condotta [illegible] rimasto ferito in modo non grave) e che abbia abbandonato per [illegible] che la Gendarmeria francese non ha reso note. La Grosso era figlia di un ex funzionario dell'Istituto San Paolo.

★ Giovanna Prea, [illegible] anni, via Giulia [illegible] Barolo 3, è stata colta da malore in casa. Soccorsa dal fratello, Antonio, e portata al Mauriziano, ha cessato di vivere prima [illegible] giungere al pronto soccorso.

★ Maria Saporito Lo Judice 23 anni, Alpignano, via Pianezza 58, è stata picchiata dal marito Antonio, 27 anni. Ha riportato contusioni ad un fianco, al torace e all'orecchio destro, che i medici delle Molinette [illegible] giudicato guaribili in 10 giorni.

★ Una gazzella dei carabinieri, nel corso di un normale giro di perlustrazione, ha sorpreso nei pressi [illegible] ponte sul Po di Carmagnola una coppietta in atteggiamenti eccessivamente intimi. Anna Pia A., [illegible] anni, Carmagnola, e Domenico O., 29 anni, Santena, sono così [illegible] arrestati per atti osceni in luogo pubblico.

pellissima
Pelli e Pellicce confipel
nuova collezione autunno-inverno 83/84
confipel
[illegible] capi in pelle... a L. [illegible] 300.000 400.000...
[illegible] di pellicce a L. [illegible] 500.000 700.000...
COCCONATO D'ASTI PRODUZIONE E VENDITA
aperto anche la domenica e festivi
TORINO-C.so [illegible] 27/29
TORINO-Via Amendola 7
VENARIA-P.le Città Mercato
MILANO-Targ. [illegible]
(uscita [illegible])
CUNEO-Via Roma 31
ALESSANDRIA-P.zza [illegible]
BIELLA-Tangenziale [illegible]
(uscita [illegible] Monzese)

CINEMATOGRAFI

E VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547.007) La mia casa la bella del lago, Angela Cochrane, Anne Page. Vist 14. Or.: 16.40, 18.35, 20.30, 22.25.

ARLECCHINO (via Lagrange 31, tel 548.147) La donna dell'agente, di Agenta Christie (giallo), Donald Sutherland, Kate Nelligan. Or. 15.05, 17, 18.50, 20.55, 22.40

CENTRALE d'Essai (via B. Alberto 27 tel 540.110) chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 a, tel 543.745) Le mele delle sorelle, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982) p.n. abituale ore 16. (Inizio film 16-18-19. Ingresso L. 4000, rid. L. 3000. Ore 20.30 -22.45. Ingresso L. 5000, rid. L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 a, tel 545.248) Poliziotto, di Jerry Waters, con Dennis Tab Hunter, ore apertura ore 15, inizio film ore 15-17-19-21-23. Ingresso L. 5000 Proiezione notturna ore 0.30, ingr. L. 4500.

CRISTALLO (via Gioberti 5, tel 660 71 00) chiuso per lavori

DORIA (via Grameno 8, tel 542.472) Riposa nell'eterno (inedito). Michael Landon, More Than Priscilla Presley. Or. 15.20, 17.10, 19.00, 20.55, 22.40

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683.354) Elvis superstar (E.P.K. French World) Col Vist 18 Ap 14.30 ult. 22.30

ORFEO (piazza Cavour, tel 839.67.01) Pornography solitudines al Vaticano con Vanessa Del Rio. Novità Usa Vist 14 Ap 15 ult 22.30

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel 748.98.51) Pornofilma in colore. (Novità Usa) Inizio 11 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 ang. 530.885) Delitto perfetto. Vietato 18 Ap 10 ult 22

ROMANO (Galleria Subalpina 30, 510.145) per i «Pluri Varie» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale Antegnano invita al viaggio di Peer Del Monte (Francia 1863 col.), con N. Sperl, L. Mann, per 18. ore 18.30 e 21.30 L. 1500

TORINO (via Bogart 6, tel 530.263) «Hard Festival S.P.K.» oggi La maglia gheisaan. Dal Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30 Tessera a riduzione valida sutti i giorni

PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel 878.087) American ghosts, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18 (drammatico) Or. 15-19.17.40 20.05, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Verdi 8, tel 530.265) Il vizio dell'usura. (novità) Vist 18 Ap ult 22.30

ROMA BLUE (via Denza 46, tel 687.765) Shocking l'ultima goccia del piacere. (Super America hard core) con Vanessa del Rio, Samantha Fox Giorgina Spelvin. Vist 18. Ap. 15: ult 22.30 Ingresso 2500.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 371.642) La calda pelle di Martina. Vanessa Del Rio in Top sexual. Vist 18 Ap 15 ult 22.30

VISIONI

ALESSANDRA (via Settala 18 tel 511.293) L'amante inglese, Mayne Vist Vist 18 Or. 14.00: 15.45 17.35 19.05 20.45 22.30

NUOVO ESPERIA (via Venezia 8 tel 749.23.92) 007 nella mappa del regno dynamic system James Bond 007 solo per i tuoi occhi, di Ian Fleming, con Roger Moore Ap ult 22.20

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cavour 13, tel 481.78.96) Chiuso per ferie

FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cervino 56, tel 749.29.07) Domenica riposo

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel 267.074) Palestra Vist 18 ult 22.30

CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La polizia bellezza non vuol CRISE

ITALIA: Philadelphia security. Vist 18. IVREA

POLITEAMA Romeo, LANZO

CATALANO: Tron MONTANARO

VITTORIA: Porno salon di donne. Vist 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Greg

ITALIA: Il Paradiso può attendere.

SANMICHELE

S. RICARDO: Tootsie

BARTOLOMEI

FRATTINI: Ore 16 Rpt e Tilly Bambolina, poi Victor Victoria.

SUSA

CENISIO: E.T. L'extraterrestre. VALPERGA

AMBRA: Tuono di furia

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12, 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Orario: 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30 14.30-18.30. Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco Valentino) 9.30-12, 15-18 domenica 9.30-12 15-19 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14. Domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30, 15-19 chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a nuova sede nazionale

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12 14.30-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalieri di Vittorio Veneto 7) 9-14. Chiuso i lunedì e festività infrasettimanali

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 8.45-17.15 14.45-18.15 (per orari agosto)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) chiuso feriali 9-19, domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'AUTOMOBILE (Mostra della Cittadella) martedì e giovedì 9-12.30 sabato e domenica 9-12.30, lunedì mercoledì venerdì chiuso

PALAZZINA REALE (p. Castello) aperta 9 alle 12.30 la domenica dalle 9 alle 17.30. Chiuso i lunedì

L'ingresso gratuito è valido per Galleria Sabauda, Musei Egizio e Museo di Antichità ogni 1° e 3° domenica e ogni 2 e 4 giovedì del mese per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, ogni 2° e 4° domenica e su 1 e 3 giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela via Verdi/ngo 451) aperta dal 25 settembre 10-23.30 (ingresso fino alle 22.30) tutti i giorni (lunedì chiuso) ingresso L. 5000 ridotti 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE e SCIENZA PER IL DISEGNO DEL (fino a 9-23) feriali

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) ore a fine agosto tutti i giorni 8.45-18.15, 14.45-19.15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI S. HOCHTEIDURG (Galleria Sabauda via Accademia delle Scienze) dal 29 aprile

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» ogni domenica ore 18 ref tel 011 960 666

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 della sera

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Ambra del Mago

CLUB 84: ore 15.30-21 danza

DU PARC: ore 21 orch. Rocky

GARDEN: 15.30-21 supermeraviglia Ferragosto al Garden con i Marmoren di Romagna

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danza

LE ROI - Nel giardino: ore 21 Bar Musette

MIRAMARE - CAFÉ Piazzetta, 1 871 037

Dal 23 al 31 agosto l'Estate romana esplode il Brasile: musica, cinema e arte

E Roma affittò Bahia per una settimana

La rassegna costa 1 miliardo e 300 milioni - La «total immersion» si apre con i Rocha e chiuderà con un Carnevale in piazza Navona

ROMA — Il Brasile si trasferisce a Roma nell'ultima settimana di agosto: dal 23 al 31, «Bahia de todos os», l'estate romana dedica un'intera rassegna ai ritmi e alle atmosfere Paese più musicale del mondo. La manifestazione (patrocinata Comune e organizzata dal Consorzio ha insieme la Rai e con il Teatro di Roma) approda nella capitale dopo polemiche e rinvii che ne hanno ritardato di un anno lo svolgimento.

Le opposizioni politiche, soprattutto per motivi economici, state ora superate: un miliardo e trecento milioni budget, pubblicità in grande stile e programma nutritissimo, l'iniziativa diventa tra pochi giorni realtà. E non si esaurisce nella settimana annunciata: quest'inverno ha ancora voglia Brasile potrà godersene l'aspetto meno effimero visitando le tre mostre che il Comune ha deciso di allestire, sull'arte Maya, sul barocco e sull'arte contemporanea.

Il Circo Massimo e Piazza Navona (ma solo per la serata finale) offriranno le loro scenografie per ricreare l'atmosfera Bahia, città cui è dedicato il grande appuntamento. «Bahia è una delle capitali culturali del Brasile — dicono gli organizzatori spiegando i motivi della scelta — dotata di una autonomia e di una originalità di espressione che la rendono unica nel panorama artistico brasiliano».

La letteratura di Jorge Amado, le arti figurative di Carybé e Mario Cravo, il cinema di Glauber Rocha per parlare musica, hanno trovato il loro punto di incontro: la settimana in arrivo propone una «total immersion». Impresa difficile non restare coinvolti. L'apertura di martedì 23 è dedicata proprio a Rocha, durante la serata saranno presentati film del regista scomparso, seguiranno i gruppi folkloristici di Bahia e un intervento di Maria Bethania.

Mercoledì, volta di Costa e Caetano Veloso, mentre per giovedì è attesa l'esibizione di Gilberto Gil. Venerdì suoneranno i Capoeira, i Infiéis, i Samba de Roda e i Condomblé, tutti rappresentanti del folk brasiliano; sabato si saranno Dorival Caymmi e ancora Gal Costa; domenica di nuovo con l'ospite Betatinha.

Lunedì, Moreno Moreira presenterà la nuova tendenze della musica «bahiana» e martedì canterà Joao Gilberto. Per mercoledì 31, a fissato il gran finale a Piazza Navona con il «Ballo Carnevale», la altrettante ballerine di Bahia, Caetano Veloso e altri ospiti. Tutta manifestazione sarà ripresa e poi mandata in onda seconda rete della Rai.

f. c.

Samba, «clou» della stagione con Gilberto

Così il samba nel Carnevale di Rio: anche Roma cercherà di riproporre per una settimana l'atmosfera della grande festa

Il festival brasiliano impazzirà come un fuori stagione nella Roma fine agosto, rischia di diventare l'avvenimento stagionale durante una estate che si è svolta — anche troppo — tranquillamente, privata questa volta delle sparate cui ci avevano abituati gli impresari e i promoter nel passato. C'è infatti aria di bufera in casa Rock mentre un'impressione di crisi diffusa coinvolge anche il mercato e i profitti degli e dei discografici commerciali.

La stasi è creativa (e di ricambio): infatti quest'anno un Stewart ha fatto flasco quel pubblico che un anno fa impazzì per i Rolling Stones e (ma un po' meno) Frank Zappa.

Mancano i volti e le voci personaggi nuovi mentre i giovani disertano — forse noia e altri «idoli» (buon) gusto che cambia — gli le piazze. Le grosse occasioni di tutto un anno sono quelle rappresentate dal jazz estivo («Umbria Jazz») e dai recital giganti della melodia americana: Vaughan e la Fitzgerald in Italia, Frank Sinatra (per pochi fortunati) a Montecarlo.

Roma conferma tendenza per il momento si caratterizza generale conversione verso il passato: il vecchio jazz di Broadway, il vecchio samba di Rio.

Tuttavia rassegna romana si distingue per una scelta che si pare più tempestiva che opportunistica. L'abitudine di fare show all'aperto durante l'estate poteva assumere dimensioni ma anche attori di un folclore autentico.

Un personaggio come Joao Gilberto va assai oltre i confini carioca per entrare nella leggenda dei miti. Gilberto (al Circo la sera del 30) è già stato in Italia. Arrivò da noi, celebre pochi intimi, nel '63: apparve in tv (tutto di gradimento) e fece innamorare Lea Massari che si comperò subito una chitarra. Infine ottenne un contratto alla Bussola di Focette.

Aveva inventato il nova, samba moderno, dove il ritmo la batteria prendeva il posto all'incalzare dei ritmi africani, dove al canto a gola spiegata del solista, subentrava ora un fraseggio sussurrato, tutto di testa, ditato, intenso come l'improvvisazione di un solista del jazz. Gilberto e Tom Jobim cambiano il volto cantorino e loro rivoluzione vengono fuori i nuovi personaggi di un samba che ha perso per strada un po' del fragore antico e cafone ma diventa moda internazionale.

Mayza Matarazzo ed Elis Regina fanno il giro do con il bossa Jobim intanto disco Sinatra; Gilberto lavora e incide con Geta per ottenere stima che su un piedistallo tra i jazzisti. I suoi dischi hanno mercato ma stabile: si esibisce raramente pubblico ma quando firma un contratto ottiene un da superstar milionaria.

Vive vent'anni, stabilmente, ignorato dalla folla degli stadi e dagli impresari che organizzano concerti come partite di E il successo della , cosa che durano.

Franco Mondini

Con circa 4500 posti, costerebbe 2 miliardi franchi. Molti dicono: è troppo

La Bastiglia diventerà un teatro? Il progetto c'è (e anche la rivolta)

PARIGI — Una seconda rivolta della Bastiglia sta meggiando fra i parigini: il fa ribellare il piano governativo costruire nuovo popolare teatro lirico dove un tempo sorgeva la prigione in cui que la Rivoluzione Francese. Il progetto dell'«Opéra Bastille» verrà scelto entro poche settimane dal presidente François Mitterrand, il quale si deciso a far realizzare il teatro benché difficoltà della Francia peggiorino.

Però, l'architetto non sia . I critici domandano se Parigi sia pronta per la «pop op». L'opera classica popolare grazie a maggiore accessibilità. Indicando altre recenti costruzioni di vetro e acciaio e vari punti della capitale, dicono che la «nuova opera» deturperà un pittoresco quartiere di artigiani e di botteghe, e che sarà un'aggiunta non necessaria alla scena culturale della città.

I piani per l'«Opéra de la cominciarono a prendere forma nel 1981, nell'ambito della «rivoluzione culturale» voluta dal governo socialista per render popolari forme d'arte finora riservate a qualche élite, e per ridare a Parigi la qualifica di capitale culturale del mondo.

François Bloch-Laine, direttore progetto, dichiarato: «*Vogliamo un teatro lirico moderno e funzionale, che triplichi il numero dei posti per gli appassionati parigini. Per problemi costi è escluso il rinnovo dell'esistente Opéra*». Il ricercato Palais Garnier costruito nel cuore della città nel

molto tempo la richiesta di biglietti ampiamente la disponibilità posti a Palais Garnier, dove inoltre le colonne nell'auditorium di 1700 posti impediscono a chi nelle 400 poltrone a prezzi popolari di vedere la scena.

Il nuovo teatro, tutto spazi aperti e acustica moderna, avrà sala principale con 2700-3000 posti; una con 1500, e per le prove. Bloch-Laine aggiunge: «*Con lo stesso contributo dello Stato porteremo il numero annuo di spettatori da 300 mila a un milione: lirica alla Bastiglia, e danza al Palais Garnier*».

I nemici della novità sottolineano che il bilancio francese ha un passivo; e dicono che i 2 miliardi franchi (altre 400 miliardi lire) destinati alla «Bastille» probabilmente spariranno ben prima del completamento dei lavori, previsto per il 1988. Contestano inoltre la scelta di Place de la Bastille, ora importante nodo del traffico, grande piazza circolare nell'Est di Parigi, fiancheggiata dall'arco di Faubourg St-Antoine, che al cancelli della prigione allora generò rivoluzione del 1789. Negli ultimi anni la zona è diventata il cuore della artistica cittadina: pittori, scultori e musicisti rinnovano botteghe antiche di secoli, portando vita nuova al rione.

Per spazio teatro, i responsabili del progetto intendono radere al suolo una stazione ferroviaria in disuso, un cinema, un ristorante e un quartiere edifici composto da tanti appartamenti antichi e piccoli, importante parte del fascino locale.

I 200 residenti della zona da demolirsi riceveranno nuovi alloggi Comune; alcuni però hanno formato un'associazione che domanda o di costruire il nuovo teatro altrove, o di non farlo addirittura.

Recentemente «Le Monde» scritto: «*Non è realistico che un teatro per così pochi spettatori ogni giorno sia posto in un'area inaccessibile, dove sarà demolita la più eclettica parte del passato*». Ma gli organizzatori definiscono progetto «l'avvenimento culturale e architettonico della fine del XX Secolo» e dicono che il teatro arricchirà un'area sprovvista grandi strutture culturali.

Dicono che tre linee del Metro, fermandosi alla Bastille, rendono accessibile ogni parte di Parigi. Bloch-Laine aggiunge: «*Forse adesso siamo ricchi, magari meglio non spendere soldi per questo, Palais Garnier non basta più per la lirica*».

In luglio Mitterrand ha detto che Teatro della Bastiglia verrà fatto, nonostante recente cancellazione piani grandiosi d'una universale nel a Parigi, cellazione dovuta a difficoltà politiche e economiche. Ora presidente francese deve gliere fra diversi progetti, selezionati da una giuria internazionale fra i 750 inviati da architetti di tutto il mondo. La decisione dovrebbe essere annunciata all'inizio dell'autunno.

Un bel musical del '74 a Londra

Ascesa e caduta degli eroi Beatles

I Beatles con'erano, un musical che non è solo revival

LONDRA — *Il revival dei musical giapponesi finora ha offerto repertorio assai scarso, che non è andato al di là buoni risultati Godspell e Joseph. Ora John, Paul, George, Ringo... and Bert, il musical sui Beatles che Willy Russell scrisse nel '74, mostra che come revival siamo un po' fuori tempo: sua ironia, l'autocritica che lo pervade, lo fanno qualcosa di più d'una recita di maniera, e la produzione di David Toguri, tecnicamente pulita e di buon ritmo, lascia certo i cervelli alla porta del teatro.*

Il musical dovrebbe avere un finale più forte dell'attuale, che lascia Bert in un ruolo un po' passivo mentre va seguendo le tracce dei grandi giorni Beatles. Ma centrale dello spettacolo funziona sempre, fuori d'ogni tempo, e andrebbe bene anche per un marziano che non distingue la testa e la coda d'una chitarra.

I quattro giovanotti che fanno i Beatles se la cavano, e recitano come se ognuno di loro conoscesse già tutto della degli altri; ma forse questo viene dall'avere come regista un coreografo. Paul (David Morrick) è tarchiato, e Ringo (Martin Stone) è un ragazzetto con un vago accenno lunga; comunque tracciano in modo persuasivo una linea continua che parte difficili della fama e dell'anonimato, passa poi all'isterismo del primo contratto con Epstein e arriva infine alla follia in attesa negli aeroporti americani e alla disintegrazione di chiusura sul set d'un film, mentre John (Peter Capaldi) e Yoko stanno accoccolati sotto un piumino e Ringo declama in maniera improbabile appoggiato al teschio di Yorick.

Uno degli impatti distruttivi del nella dinamica dei gruppi chiaramente, forza critiqua che si all'interno, l'esplosione individualità frustrata, forse una identità comune, a vestiti identici che finiscono per essere come camicie di forza.

Vicky Silva, sulla sinistra del palcoscenico, sta al pianoforte accompagnandoci le canzonette Beatles, scelte spesso mo' commento ironico loro traiettoria calante (quante di Russell c'erano nell'originale? Ne è rimasta ora una soltanto).

Barth (Ben Stevens) fa la voce-guida vicenda, con appena sprunzata d'ironia, racconta la storia recitando il ruolo d'un ragazzo di Liverpool che conosce con bene che quando i Wings annunciati in fanno il tutto d'oggi (fingendo che John sia ancora vivo), fa la coda per il biglietto, sicuro che il gruppo sia di il, con tutt'e quattro . Invece il concerto non c'è, e il punk (John Segal) che lui si porta dietro in tutta la storia playback, va a vedersi senso Ett Ott, che è l'ultima mania moda tra i ragazzi.

Anthony Masters

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Travolta e Stallone protesta l'autore

LOS ANGELES — «John Travolta e Sylvester Stallone hanno completamente distorto, nella loro riscrittura, la mia sceneggiatura di "Staying Alive" trasformando il film in una pellicola adolescenziale per adolescenti, piena di clichè già sfruttati».

Lo detto a «Variety» lo scrittore Norman r, autore della sceneggiatura anche del primo film della saga di Tony Manero, «La febbre del sabato sera».

Wexler, che ha rivolto le sue accuse a Stallone e a Travolta solo dopo aver assistito ad una proiezione pubblica film nei giorni scorsi, ha definito «Staying Alive»: «Un film vago, impoverito, grezzo e grossolano». «So bene che il mio è lo sfogo dello scrittore dopo che è stato "riscritto" — ha detto Wexler — ma lo dico quello che provo».

Wexler aveva scritto una prima versione della sceneggiatura nel 1978.

Rossini lo firmò, lo regalò a un amico

Ritrovato il pianoforte su cui nacque il Barbiere

PESARO — *Il pianoforte* con cui *Gioacchino Rossini* ha composto quasi tutte le sue maggiori opere è stato ritrovato in discrete condizioni, e con la firma del musicista ben visibile. Si tratta di un *Pleyel a coda, che è stato mostrato al pubblico del foyer del teatro Rossini, in occasione della prima de «La donna del lago»* Katia Ricciarelli e Lucia Valentini Terrani.

Il pianoforte, che finora si fosse andato perduto o rovinato dal tempo, è arrivato attraverso diverse successioni ereditarie a Marco Levi D'Ancona, discendente della famiglia D'Ancona, con cui Rossini forti vincoli d'amicizia. Rossini, infatti, donò il pianoforte, apponendo, secondo l'uso tempo, la firma sul telaio, a Giacomo D'Ancona — che fu suo medico personale, fino alla morte — quando questi sposò con Henriette Culman.

Più volte, inoltre, Rossini accompagnò con quello strumento Giacomo Henriette che cantavano sue musiche da camera.

Il pianoforte è stato offerto alla Fondazione Rossini di Pesaro, la quale, sulla base delle prescrizioni testamentarie dello stesso musicista, lo ha acquistato un compenso largamente inferiore al suo valore.

Il senatore Giorgio De Sabbata, presidente della Fondazione, nel mostrare il prezioso cimelio, ha detto che lo strumento ha bisogno di alcuni interventi restauro.

A Boston

Nureyev infortunio in scena

— Il ballerino russo Rudolph Nureyev si è infortunato durante la prima un balletto in programma a Boston costringendo l'impresario a cancellare l'esibizione e lo spettacolo con il rischio di una perdita secca di 800.000 dollari per i produttori.

Un portavoce della compagnia ha precisato che Nureyev ha subito un doloroso stiramento al polpaccio sinistro, ma ha danzato per finire rappresentazione del «Don Chisciotte».

SANTA MONICA — L'attore americano James Stewart, che ha 75 anni, è in cura da due settimane per un cancro della pelle. Lo ha annunciato l'altra sera sua moglie, Gloria Stewart, a Santa Monica, in California, precisando che il cancro è localizzato nella parte sinistra del viso. Il trattamento terminare entro una

Un fremito e un grido!
La nuova stagione parte all'insegna del brivido
(aurgoli)
OGGI all' AMBROSIO
come nelle notti New York
I torinesi scopriranno la massima opera genio terrore

16,40-18,35-20,30-22,35 - Vietato minori di 14 anni

I PUNTI
ANFITRIONE
di Plauto
Regia di Gianni Fenzi
con Gianrico Tedeschi

I PUNTI
Palazzo Reale
L'ULTIMO METRO'
di François Truffaut
con Catherine Deneuve, Gerard Depardieu
Anteprima
LA L'AVIATEUR
di Eric Rohmer
Replica domani al cinema Romano ore 16,30 e 18,30

ARIA CONDIZIONATA
5° mese al
LILLIPUT
è Tootsie...
Lei è Dustin Hoffman

DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
di Sidney Pollack

Momenti brivido in film
che vi farà dimenticare calura estiva
EMOZIONANTE al DORIA
un anticipo sulla nuova stagione cinematografica
ritorno dall'inferno

All'ARISTON
DONALD SUTHERLAND in
LA CRUNA DELL'AGO

CHARLIE CHAPLIN 1 | CHARLIE CHAPLIN 2

LEONE D'ORO
SEL 50 ANNIVERSARIO
41° FESTIVAL DI VENEZIA
LO STATO DELLE COSE
GAUMONT

Variazione orari

Charlie Chaplin 1	Charlie Chaplin 2
16	15
18,15	17
20,30	19
22,45	21
	23

Ogni venerdì e sabato 0.30

è un film pazzesco!
POLYESTER
il primo film in

IL 31 AGOSTO COMINCERA' LA MOSTRA - NUOVI DIRETTORI A LIDO NORDIO, DIRETTORE DELLA BIENNALE CINEMA

«A Cannes l'industria, a Venezia gli autori»

VENEZIA — *Il 31 agosto comincerà la quarantesima Mostra Internazionale del Cinema. Sull'avvenimento e sui principi che ne sono alla base, abbiamo rivolto nove domande a Gian Luigi Rondi, nuovo direttore della Biennale Cinema.*

— Non riterrebbe ideale un festival che durasse dodici giorni e presentasse dodici film, non per sera, ma tutti sceltissimi, su cui si possa discutere e riferire ampiamente?

«L'ideale per chi? Per il critico Rondi, per il saggista Aristarco. Ma i festival oggi non si fanno più per i "pochi felici" di Stendhal. Il '68 ha dato dimensioni alla cultura, nel senso almeno che la ha allargato, moltiplicato gli interlocutori. Il termine "festival" dal punto di vista etimologico, non mi è piaciuto, e indica tuttora, le nuove e più ragionate prospettive in cui ci si deve porre quando si propone cultura. E soprattutto cultura cinematografica.

«Oggi, sembra un paradosso ma non lo è, il martellamento del film in televisione, ha raddoppiato il gusto per il cinema, c'è, dovunque, l'amore per il cinema, e questa fame le istituzioni che si occupano di cinema debbono assolutamente soddisfarla. Specie quelle istituzioni che vivono di contributi pubblici come, appunto, la Biennale. Siamo un servizio pubblico, dobbiamo rispondere a tutte le attese del pubblico. Privilegiando le migliori, naturalmente, ma questo per un istituto di cultura, è sottinteso».

— L'eccessiva programmazione che caratterizza anche la quantomeno edizione della Mostra veneziana, non rischia di compromettere quei presupposti che richiederebbero invece calma, serenità e riflessione?

«Non sono d'accordo sul termine "eccessiva". Da XX Mostra si divide in sette sezioni. Sette Venezie, come mi piace chiamarle, attraverso le quali si può arrivare ad abbracciare tutto il panorama del cinema, fare il punto sugli autori di spicco, theontrarne nuovi, con meriti nuovi, approfondire la conoscenza delle correnti e delle tendenze più valide all'interno dell'arte film a dello spettacolo cinematografico, ritrovare, negli autori di ieri, i registi e le proposte che possono essere di sostegno e di conforto anche agli autori di oggi.

«La "programmazione" di questo è studiata in modo uno spettatore della possa seguire lo svolgersi della "Sette Venezie" con riflessione e con calma, facilitato quest'anno dalla innovazione (almeno Venezia). La ripetizione quotidiana quasi costante di tutti i programmi. Certo se anziché spettatore parliamo di critico, soprattutto di quotidiani, che, oltre a vedere poi riferirne, allora il un po' ma anche così, per la programmazione, non me la sento di accettare il termine di "eccessiva".

«Mi potrà obiettare: ma tutti i quotidiani possono o vogliono mandare tre o quattro critici a Venezia e nel di che lo aspetta non è "a misura d'uomo", invece si era garantito a tempo. Concedo, qui delle esigenze dello spettatore di oggi e del dovere degli enti pubblici di Marte. I critici sono critici anch'io, e lo tengo) debbono comprendere, visto che questo ultimo decadi è accaduto e accade nel mondo e nella vita del cinema. Pare una mostra a misura dei critici, oggi, sarebbe tradire anche quello che i critici vedono fare i giornalisti esercitando il loro mestiere. Bisogna tendere invece all'opposto, al critico a misura sole mostre possibili oggi.

— Per la mostra le «chicche» commerciali, come, ad esempio, «Il ritorno dello Jedi», hanno soltanto funzione di contorno?

«No, perché, appunto, nell'ottica di una manifestazione che tende a proporre il panorama completo del miglior cinema contemporaneo per anche incontro alle attese legittime dello che il film egregiamente all'intrattenimento ha il suo spazio giusto. Il cinema è anche spettacolo, perché ignorarlo e soprattutto come ignorarlo se, statisticamente, il proprio questo spettacolo che richiama di più lo spettatore fronte agli schermi?».

— La sindrome del gigantismo nasconde il desiderio di rosicchiare a Cannes un po' di quello spazio che i francesi avevano strappato negli ultimi anni a Venezia?

«Dopo quanto ho detto finora spero che non mi si riconoscerà affetto da nessuna sindrome gigantismo. Quanto a Cannes, desidero chiarire una volta per tutte: un Festival che è caro. Ai cui condivido principi, metodi, idee, sempre più affinati e migliorati con il passare degli anni, ma la Venezia degli scorso quadriennio è la mia che comincia quest'anno, principi, metodi, idee abbastanza diversi, se non opposti. Il rimaniamoci in questa proporzione: a Cannes l'industria, a Venezia gli autori. Con questo naturalmente senza intendere che Cannes trascura gli e che Venezia ignora l'industria, ma unicamente è mente per dire che a Venezia si vogliono privilegiare gli autori, la loro poesia, i loro creativi, le loro ricerche, le loro conquiste. Ignorando passaporti, cinematografie politiche».

— Se i giovani «maestri» hanno accettato di fare parte della mentre i vecchi «maestri» sono presenti solo sullo schermo, significa che il cinema d'autore dei anni è disoccupato?

«Se è un sillogismo, è zoppo. Prima di arrivare, come Bertolucci, a [illegible] insieme la giuria dei "quarantenni" abbiamo bussato a molte porte e dietro a quelle porte non c'era mai nessuno perché chi avrebbe dovuto aprirci era invece su un set a lavorare. No, la giuria dei quarantenni ha per me un di testimonianza e di stimolo. Tutti quelli che la compongono hanno partecipato, spesso addirittura come iniziatori, a quella grande rivoluzione che, definita poi dai critici "Nouvelle Vague", ha cambiato vent'anni fa la faccia del cinema, dando all'autore un ruolo primario.

«In un momento in cui il cinema si accinge ad affrontare la grande svolta elettronica, importante come quella nel Venti del sonoro e nel Trenta del colore, mi è sembrato opportuno che a giudicare fossero chiamati proprio quelli che avevano restituito all'autore le sue funzioni. Solo gli autori veri, infatti, i soli, potranno vivere domani la elettronica. E i padri giovani "Nouvelle Vague" in questo po essere, per loro, di esempio. Anche se molti giudici a questa Mostra sono i discepoli dei giudicati, come Bertolucci nei confronti di Godard, ad esempio».

— Mancano diciotto giorni al «via». c'è un problema che le viene subito alla mente appena si sveglia al mattino?

«Di non avere abbastanza film».

— Cosa avrebbe voluto portare a Venezia e invece ha dovuto rinunciarvi?

«La Carmen che Francesco di questo sta girando in Spagna. Sarebbe stata bellissima vicino alla Carmen di Godard».

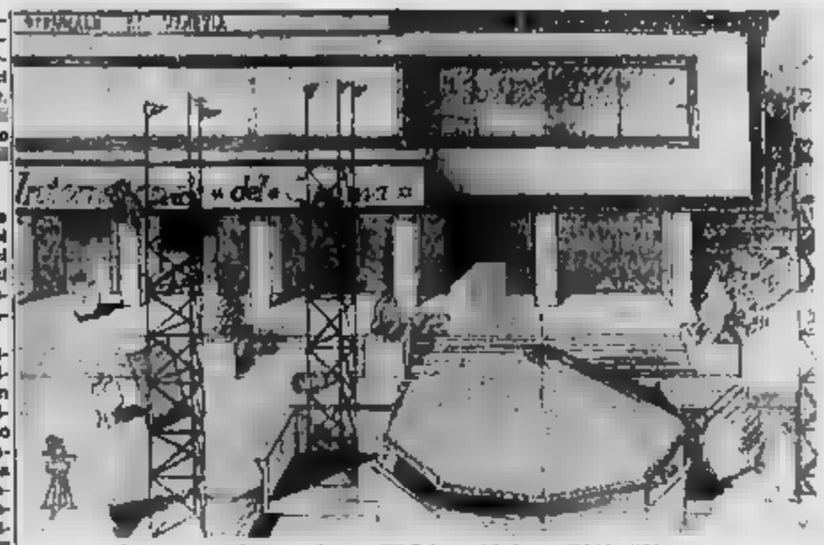
— Sono state molte le pressioni italiane?

«Ormai siamo solo a diciotto giorni dal "via" e da qui ad allora non ne avrò più di 1500».

— Rondi critico cosa rimprovera a Rondi direttore?

«Di non essere solo Rondi critico».

Intervista raccolta da **Ernesto Baldo**



Un bozzetto della facciata Palazzo del cinema Lido di Venezia

Troppi film? «Siamo servizio pubblico: dobbiamo rispondere alle attese del pubblico». Il cinema commerciale: «E' anche spettacolo perché ignorarlo?» Quarantenni in giuria: «Hanno restituito all'autore le sue vere funzioni»

Un'inquadratura del film di Fellini ...ave va fuori concorso

Ora per il programma tipo del festival

Questo è un giorno da leoni al Lido

— *Oltre ai film, un festival cinematografico ha un altro protagonista: la fatica. Come sarà la giornata tipo di uno spettatore alla Quarantesima Mostra internazionale del Cinema? Vediamo.*

Ore 10: Sala Grande: il film delle 22 stesso giorno (Venezia XLI) per operatori culturali, professionali e stampa periodica.

Ore 9: Volpi: retrospettiva Patri.

Ore 10: Perla: film di Venezia Notte, stesso giorno, quotidiani.

Ore 11: Volpi: Venezia Giorno, programmi speciali.

Ore 11: Excelsior: conferenza stampa autori Venezia XL, Venezia Giovani, film della stesso giorno stampa quotidiana e periodica.

Ore 12,30: Sala Grande: Venezia Giorno e tavole rotonde.

Ore 13: Perla: il film del giorno dopo (Venezia XLI) per stampa periodica.

Ore 15,30: Volpi: retrospettiva Clair e programmi speciali.

Ore 16: Sala Grande: Venezia Giovani.

Ore 16: Excelsior: Venezia giovani del giorno dopo, quotidiani

Ore 17: Perla: Venezia Da Sera.

Ore 18,15: Excelsior: Venezia XL delle del giorno dopo, quotidiani.

Ore 18,30: Volpi: retrospettiva Patri (ripetizione)

Ore 19: Grande: Venezia XL.

Ore 20,30: Arena: Venezia XL (delle 22) e Giovani, stesso giorno

Ore 21,30: Perla: Venezia Giovani e del giorno dopo per stampa periodica.

Ore 21,30: Volpi: Venezia XL (19 e 22) del giorno dopo, stampa estera.

Ore 22: Sala Grande: Venezia XL.

Ore 22,15: Excelsior: Venezia XL delle 22 del giorno dopo, quotidiani.

Ore 24: Perla: Venezia De Sera (ripetizione).

Ore 24: Excelsior: Venezia Sera del giorno dopo, quotidiani.

ore 24: Sala Grande: Venezia Notte.

Non è piaciuto ai francesi il film di Geissendörfer

«La montagna» di Thomas Mann ha perso tutto il suo incanto

PARIGI — *Un film «intelligente e onesto» può essere anche bocciato. E' il caso de* *La montagna incantata, che il regista Hans W. Geissendörfer ha tratto dall'omonimo romanzo di Thomas Mann. Il film, uscito da qualche giorno sugli schermi parigini, è interpretato da un cast di primissimo ordine che raduna, fra gli altri, Marie-France Pisier, Charles Aznavour e Rod Steiger. Ma, sebbene appaia «intelligente», «tecnicamente corretto», non è piaciuto ai critici francesi.* «La coproduzione tedesco-franco-italiana realizzata da Geissendörfer non conoscerà la posterità di *Morte a Venezia* di Visconti. Onesto, cioè scrupoloso, è un film intelligente, ma prova come il cinema può a volte ottuso rispetto alla letteratura».

Il giudizio è de «Le Monde», che, lodando spesso il modo in cui Geissendörfer trasferisce in immagini le pagine di Mann, insiste come quel modo sia il più «ottuso» per trasferire in film una pietanza letteraria.

Questione di tempo, in primo luogo, e di equilibrio interno «Geissendörfer condensa — continua «Le Monde» —. Le tre prime settimane del soggiorno di Hans Castorp nel sanatorio Berghof, sopra Davos-Platz, che occupano un quarto del libro, formano un quinto del una buona mezz'ora».

Il critico si mette ad amputare (ironicamente i particolari e l'insieme attraverso cui il regista manifesta la propria fedeltà allo scrittore; osserva «la che spinge Geissendörfer a ridurre persino i colpi a quadri Bellombrina e ad insistere sul numero 36 camera di

Perché questa meticolosità di analisi? «Perché durante il film, ne abbiamo tutto il tempo». La montagna incantata, continua *Il giornale*, non è «Le avventure straordinarie di Hans Castorp», ma «Come conoscere l'opera di Thomas Mann senza leggerla».

La causa di ciò è semplice «Geissendörfer, poco esportato, grande cineasta, matosi del libro, avrà fatto mestieri nulla non una comprensione cerebrale, che spinge infliggere attori accenti, ma staccate dall'immagine e mano in povera-mente».

PRIME FILM: avventura, ideologia

Il Laos, un inferno Ma Hanoi è bella

dall'inferno di Hall Bartlett con Michael Landon, Jürgen Prochnow, Moira Chen. Drammatico a colori. Usa 1983. Cinema Doria.

John è un giornalista e fotografo americano che sceglie il Laos come patria d'adozione. Lì è battuto contro le ingerenze del suo governo (ma questo il film lo dà per scontato) e non si oppone allo strapotere dei comunisti.

Scrive articoli a fuoco per la stampa occidentale e documenta del rossi. Riuscirà persino a legare alla sua causa — e al suo cuore — una bella ragazza che il tradizionale personaggio laotiano gli ha messo alle costole.

Naturalmente esperti e consiglieri europei legalizzati dal Patto di Varsavia eccitano la popolazione contro l'onesto protagonista (il quale viene allontanato dopo un processo-burla. John ritornerà, dopo un'incredibile traversata subacquea del Mekong, a portare con sé la ragazza e a riaffermare la forza del proprio ideale.

Al di là dell'aspetto d'occasione e di propaganda firmato dal regista Bartlett, non sarebbe male che in Occidente meditassimo sulla sorte del Laos e dell'intera penisola indocinese. Di tutt'avia *Ritorno dall'inferno* raffonta la sua tesi con episodi godi a vistosi (il simbolico match di boxe all'orientale tra John e il generale del di Varsavia) acquistando un minimo di vigore soltanto nelle sequenze girate sotto il pelo dell'acqua che vantano la dovuta «suspense».

p. per.

SCEGLIENDO FRA I FILM DI STASERA ALLA TV

La gattina Barbra Streisand e la Vitti ballerina perduta

Barbra Streisand sarà la gattina, George Segal il gufo nel film di questa sera su Rete A: Il gufo e la gattina *è una commedia del 1970, regia di Herbert Ross. Nel moderno albergo abitano romanzieri fallita ed una prostituta. Dopo un violento litigio cacciati dalle loro camere, vanno ad abitare da un amico portando con sé rimasta senza alloggio. Lentamente l'astio tra i due si trasforma, a fine trionferà l'amore.*

Su Rete quattro ci sarà Monica Vitti in Mimì Bluette fiore del mio giardino, un film del 1976 con la regia di Mario Di Palma: una ballerina di varietà molto celebre sta per sposare un ricchissimo uomo d'affari, quando si innamora di un avventuriero. Lascia le scene e quando lui scompare, segue le sue tracce fino in Africa. Perduta ogni speranza di ritrovarlo, tornerà al teatro, ma molto cambiata.

Nel pomeriggio sulla Rete Due un film drammatico di

Sceneggiato tv sul '68 a Praga

ROMA — Andrà in onda alle sulla Rete 1 «Nemici dello Stato», sceneggiato coproduzione di Zdena Tomin, regia di Eva Kolochanya, protagonisti Zoe Wanamaker, Freeman, Nicholas Ellery.

Lo sceneggiato racconta la sofferta esistenza di una coppia di dissidenti nella Praga

Valerio Ochetto condurrà, al termine sceneggiato.

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 19; 21; 23. 6 Onda verde weekend, 10,15 Incontri musicali del mio tipo, 11,45 La lanterna magica, 13,20 14 italiano, 15 Marotta e mariorette, 17 Musica leggera, 19 Radiouno jazz, 20 [illegible] humour, 20,30 Chi dorme non piglia pesci, 22,30 Animali radio; La telefonata. Per l'estate dalle 12 alle 24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30. 8,45 Mille e una persona, 9,32 Canta uomo canta, 11 Long Playing hit, 12,45 Permette questo ballo?, 15 Giulio e il maestro Casanova, 15,57 Hit parade, 17,03 Giorni di gloria, 17,32 In diretta dalla Laguna, 18,50 Protagonisti del jazz, 21 Concerto diretto da Donato Renzetti, 22,40 Concerto d'estate. Rai Radiodue dalle ore 15 alle ore 24.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45. 8 Preludio, 8,55-8,30-10,10 Concerto del mattino, 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Fuoriconcerto, 18,30 Spazio Tre, 21,10 Musiche strumentali in Italia: i contemporanei, 22,40 Il racconto con due teste, 23 Il jazz. Rai Radiotre dalle 24 alle 8.

A Macerata Caballé Carreras

— Stasera all'Arena Sferisterio, alle 21,30, ultima rappresentazione Montserrat e José Carreras. Daniel Oren dirige l'Orchestra Filarmonica Marchigiana; regia di Beppe Menegatti.

Torre del Lago con Turandot

TORRE DEL LAGO — Stasera, ultima rappresentazione di *Turandot*, con Olivia Stapp Ermanno Mauro. Regia Bussotti, l'orchestra Resigno.

Punti Verdi c'è Truffaut

TORINO — Per i Punti Verdi, stasera alle 21,30 al Rignon replica di *Anfitrione* di Plauto, con la regia di Gianni Fenzi e la partecipazione di Gianni Tedeschi. Reale, ore 22, per la settimana Gaumont proiezione del film *L'ultimo metrò* di Francois Truffaut con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. In anteprima, *La femme de l'aviateur* di Eric Rohmer con Marie Riviere, Philippe Marlaud e Louis Maury.

Chicago

MILANO — Stasera alle 21,30, al Teatro Burri, si esibisce il Chicago City Ballet con Suzanne Farrel e William Ludera.

Venezia e il cinema

VENEZIA — Per «L'immagine e il Venezia nel cinema»: Accademia, alle 17, di Minnelli (1978) con Liza Minnelli e Ingrid Bergman; *Il Reprobo* di Lang (1962); *Ritorno* di De Negri (1982) e alle 21,30 *Per favore, non toccate le palline*. In Campo S. Angelo, alle 21, *Una vacanza intelligente* di Bordi (1978) e *Venaria, la luna e tu* di Risi con Bordi e Manfredi (1958).

Concerto a Gressoney

GRESSONEY — Alle 21, nel Salone d'onore Castel Savoia, il pianista Antonio Bacchelli eseguirà musiche di Brahms e Stravinsky.

Miguel Bosé a Scala

SCALEA — Nel tour, Miguel Bosé sarà stasera a Scalea e nell'Palmaro. Fra le altre tournées in corso: i Matia stasera a Pontedera e a Ravanusa; Riccardo Fogli stasera ad Agnone e domani a Brancaleone; Viola Valentino a Martinafranca; Ombretta Colli a Bedonia; Franco Battiato stasera ad Avezzano e domani a Grosseto; Nada stasera a Taranto e domani a Lucca.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale 13,30; 20; 21,50; 24

13 — Maratona d'estate: rassegna internazionale di danza a cura di Vittoria Ottolenghi. Omaggio a George Balanchine. «Liebeslederwalzer», musica di J. Brahms. Con il New York City Orchestra sinfonica Orl diretta da Robert Irving

13,45 Giorni (1954), film di Giuseppe De Sanctis. Con Marcello Mastroianni

15,25 Animali che simpatia (terza puntata)

16 — Estrazioni del Lotto

16,05 In Eurovisione da Helsinki (Finlandia): Atletica leggera: Campionati del Mondo

19,45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa

20,30 Corinna Clery, Sammy Barbot e Carlo Massarini presentano Sotto le stelle '83

22 — della sera, sceneggiato di Zdena Tomin, Wanamaker, Paul Freeman, Nicholas Ellery

Prossimamente, programmi per sette sere a cura di Pia Jacolucci

RETEDUE

Telegiornale 13; 19,45; 22,30; 0,10

13,15 Tg2 - Bella Italia, città, paesi, uomini, cose di

13,45 Prossimamente, programmi per sette sere

14 — Pionieri del volo. Sesta e ultima puntata: «Guerra vinta, pace perduta»

14,55 Dietro l'obiettivo, di Carla Cerati, regia di Oliviero Sandrini

15,20 Il gobbo di Nôtre Dame (1923). di Wallace Worsley, con Lon Chaney, Patsy Ruth Miller, Norman Kerry

17-18,35 Tandem estate, a cura di R. Locatelli, presenta Toni Binarelli. Nel corso del programma: C'era una volta, disegni animati «La guerra dei colori»; Pierre Fabian, telefilm «La vita continua»; Galaxy Express disegni animati «La tomba della vita»; e Pinotto, telefilm «Una curiosa amnesia»

18,35 Estrazioni del Lotto

18,50 Giallo, arancione, rosso... quasi azzurro, un programma a cura di e Giorgio Moser. «I misteri del profondo blu» - Personaggi del tempo

20,30 Lea Massari in Quaderno proibito, dal romanzo omonimo di Alba De Cespedes

21,35 Storia d'amore di una suora (1975), film di Jean Baptiste Rémi, con France Dougnac, Olivier Jallageas, Marie

22,35 d'amore di una (secondo tempo)

23,35 Viaggio nel «Cappello sulla ventiquattro», spettacolo della notte di Alberto Argentini, conduce Paolo Mosca

RETETRE

Telegiornale: 19; 22

14,45 Vigevano: ciclismo, Milano-Vigevano

15,30-17,30 Lecce: tennis, «Coppa Valerio»

Prossimamente, programmi per sette sere

19,25 Il pallino, programmi visti e da vedere sulla Terza rete tv. Conduce Vaudetti

19,55 Tuttinsieme: Cinetico, persone, cronache, mode, costumi del tempo libero

20,30 Rockconcerto, di M. Colangeli e L. De Sena: Simon e Garfunkel al Central Park

22,25 Cribb dal di Peter Lovesey. Ultima partita, con Alan Dobie, David Waller, Joyce Carey, Barbara Geoffrey Keen, regia di Brian Mills

23,15 Concerto di folk, di A. De Liguoro: Giorgio Lenzi, la voce delle Dolomiti

23 — Speciale Orecchiocotto, con Zucchero Fornaciari

Simon e Garfunkel nello «storico» concerto a Central Park nell'81. Rete 3, ore 20,30

Italia 1

8,30 Cellotto il principe dei mostri

9,45 In quinta

10,15 Autopsia di un gangster, film con John Drew Barrymore, Steve McQueen

14,30 Le Bgri di Montpracem, film Ivan Rassimov

20,30 Tre soldi nella fontana, film

22,30 Uno

0,40 Le spetre, film

Svizzera

Telegiornale: 19,05, 20,15; 22,20; 24

19,55 Eurovisione da Helsinki (Finlandia): Campionati mondiali di atletica, cronaca diretta

19,25 Musica del folclore svizzero

19,35 Locarno: XXIVI internazionale del film

20,40 Le due suore, film con Diana Rigg, Pamela Brown

22,30 Notizie sport

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia

9,35 Telefilm: Phyllis, Mary Tyler Moore; Lou Grant; Giorno per giorno; Love Boat

15,15 Marinai, donne e guai, film

18 — Jukebox star

18,30 Poldark

20,25 Five Album

21,25 Camping, film con Monica Alfonso, Nino Manfredi, regia di Franco Zeffirelli

23,25 '83: Inter-Juventus

Capodistria

Telegiornale 19,50

14,55-19,50 Helsinki: Campionato mondiale

19,55 Il ritorno, telefilm della serie «Ryan»

20,55 colpa di telefilm della «La grande vallata»

21,40 Musica popolare, folclore della Georgia

22,05 TG - Tutt'oggi

22,15 Zeit im bild - Il tempo in immagini

Rete quattro

I Supermici

10,15 La piramide di cristallo, film

14 — Il mondo di Wong, film William Holden, Nancy Kwan

18,30 Quella nella prateria

19,30 Quincy

20,30 Stuarta... Sera del mio giardino, film Palma, con Monica Vitti, Shelley Winters

22,20 Freebie

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 24

18 — meravigliosa storia dei giochi olimpici, documentario

19,30 sono altri

20,30 La caduta della aquila

21,30 Alacoaperta

22,30 Michele Strogoff, film con Curd Jürgens, Geneviève Page, Silva Koscina. Regia di Carmine

Eurotv

16,30 The Monkey, cartoni animati (per la sola Lombardia)

19,30 Musica e...

20,30 Spie oltre il fronte, film, regia di Harry Keller, con Tony Franciosa, Anjanette Comer (colore 1968) drammatico, durata 108' — *Un film di guerra in cui si alternano avventura, spionaggio, sentimento*

22,15 Calcio, campionati

Rete A

11 — Quartiere Latino,

13,30 Furia

16 — Processo ra, film con George C. Scott

17,15 Furia

18,45 California

20,15 La vendetta è un piatto che si serve freddo, film

23 — Il gufo e la gattina, film con Barbra Streisand, George Segal

A Macerata Caballé Carreras — Stasera all'Arena Sferisterio, alle 21,30, ultima rappresentazione Montserrat e José Carreras. Daniel Oren dirige l'Orchestra Filarmonica Marchigiana; regia di Beppe Menegatti.

Torre del Lago con Turandot — TORRE DEL LAGO — Stasera, ultima rappresentazione di *Turandot*, con Olivia Stapp Ermanno Mauro. Regia Bussotti, l'orchestra Resigno.

Punti Verdi c'è Truffaut — TORINO — Per i Punti Verdi, stasera alle 21,30 al Rignon replica di *Anfitrione* di Plauto, con la regia di Gianni Fenzi e la partecipazione di Gianni Tedeschi. Reale, ore 22, per la settimana Gaumont proiezione del film *L'ultimo metrò* di Francois Truffaut con Catherine Deneuve e Gerard Depardieu. In anteprima, *La femme de l'aviateur* di Eric Rohmer con Marie Riviere, Philippe Marlaud e Louis Maury.

Chicago — MILANO — Stasera alle 21,30, al Teatro Burri, si esibisce il Chicago City Ballet con Suzanne Farrel e William Ludera.

Venezia e il cinema — VENEZIA — Per «L'immagine e il Venezia nel cinema»: Accademia, alle 17, di Minnelli (1978) con Liza Minnelli e Ingrid Bergman; *Il Reprobo* di Lang (1962); *Ritorno* di De Negri (1982) e alle 21,30 *Per favore, non toccate le palline*. In Campo S. Angelo, alle 21, *Una vacanza intelligente* di Bordi (1978) e *Venaria, la luna e tu* di Risi con Bordi e Manfredi (1958).

Concerto a Gressoney — GRESSONEY — Alle 21, nel Salone d'onore Castel Savoia, il pianista Antonio Bacchelli eseguirà musiche di Brahms e Stravinsky.

Miguel Bosé a Scala — SCALEA — Nel tour, Miguel Bosé sarà stasera a Scalea e nell'Palmaro. Fra le altre tournées in corso: i Matia stasera a Pontedera e a Ravanusa; Riccardo Fogli stasera ad Agnone e domani a Brancaleone; Viola Valentino a Martinafranca; Ombretta Colli a Bedonia; Franco Battiato stasera ad Avezzano e domani a Grosseto; Nada stasera a Taranto e domani a Lucca.

HELSINKI '83

L'azzurro e il britannico ai Giochi furono divisi appena da due centesimi di secondo

Mennea e Wells verso la rivincita di Mosca

Saranno i favoriti domani nella finale dei 200 - Ieri Pietro ha vinto in batteria e nei «quarti» - Anche Simionato può arrivare allo sprint decisivo
Pavoni ritirato: dolori muscolari, ma soprattutto troppo nervosismo - Assurde accuse di Vittori ai giornalisti, clima pesante nel clan italiano

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — *La prima giornata autunnale dei Campionati del mondo ha portato alla ribalta gli uomini che stanno per mettere i capelli grigi, i trentunenni Mennea e Wells. Se il diavolo non ci metterà la coda, e l'unico diavoletto al proposito sembra lo statunitense Calvin Smith, primatista mondiale dei 100, domani pomeriggio nella finale dei 200 metri si assisterà a una rivincita delle Olimpiadi di Mosca fra l'azzurro e il britannico, divisi fra [illegible] da due soli centesimi di secondo.*

Mennea in mattinata aveva corso per soli [illegible] metri, in batteria, allungando do[illegible] avere alzato il curva. [illegible] gli era sufficiente per vincere con facilità. Nel pomeriggio veniva disturbato dalla pioggia, che [illegible] era tesna a cadere violenta proprio [illegible] momento del suo «quarto», ma non [illegible] problemi a essere di nuovo primo. Dopo la gara, [illegible] com'è sempre in questi giorni, commentata così: «Due corse normali, ma il difficile deve ancora venire».

Sul contento che [illegible] stato eliminato lo statunitense Myricks?, gli cento chiesto. Guardava storto e rispondeva: «In finale saremo sempre in otto, anche se [illegible] ci sarà lui e tutti avremo qualche possibilità di vincere». Certo [illegible] americani hanno dimostrato ancora una volta la superficialità con cui pren[illegible] [illegible] loro decisioni: non hanno iscritto quel Lattany — indiscutibilmente [illegible] miglior duecentista in questo momento, se si escludo Lewis che aveva temuto e previsto il freddo di Helsinki — e hanno mandato in campo un uomo reduce da infortunio che non ha superato nemmeno il primo turno.

In questa finale, alla quale si giungerà attraverso il [illegible] turno odierno, dovrebbero approdare anche Quow ed Emmelmann, statunitense il primo e tedesco Est il secondo, ma soprattutto l'azzurro Simionato, che si è sbloccato dopo la convincente prova della staffetta e corre sicuro e sciolto. Simionato ieri ha vinto due volte, ha dato la sensazione di essere in progresso. Si è limitato a dire, dopo la gara: «Il mio obiettivo è la finale, poi si vedrà. C'è la concorrenza di tutto il mondo e la arrivo da Ravenna... [illegible] c'è [illegible] altro che arriva da Barletta e mi ha dimostrato che si può [illegible] molta strada...».

Chi di strada [illegible] ha fatto davvero poca, in questi campionati, a livello individuale è Pier Francesco Pavoni. Ieri mattino la sua corsa è rimasta vuota, quando lo starter ha dato il via alla batteria. Stupore, poi la spiegazione ufficiale: nel corso degli allunghi di riscaldamento Pavoni aveva accusato un dolorino alla coscia destra ed era stato deciso di non rischiare un infortunio, anche perché fra pochi giorni il velocista sarà utile in Coppa Europa. Il muscolo [illegible] parla [illegible] leggera contrattura, ma per arrivare a questa diagnosi si è dovuto indagare a lungo. Pavoni aveva raggiunto i genitori fuori villaggio, i massaggiatori non l'avevano visto.

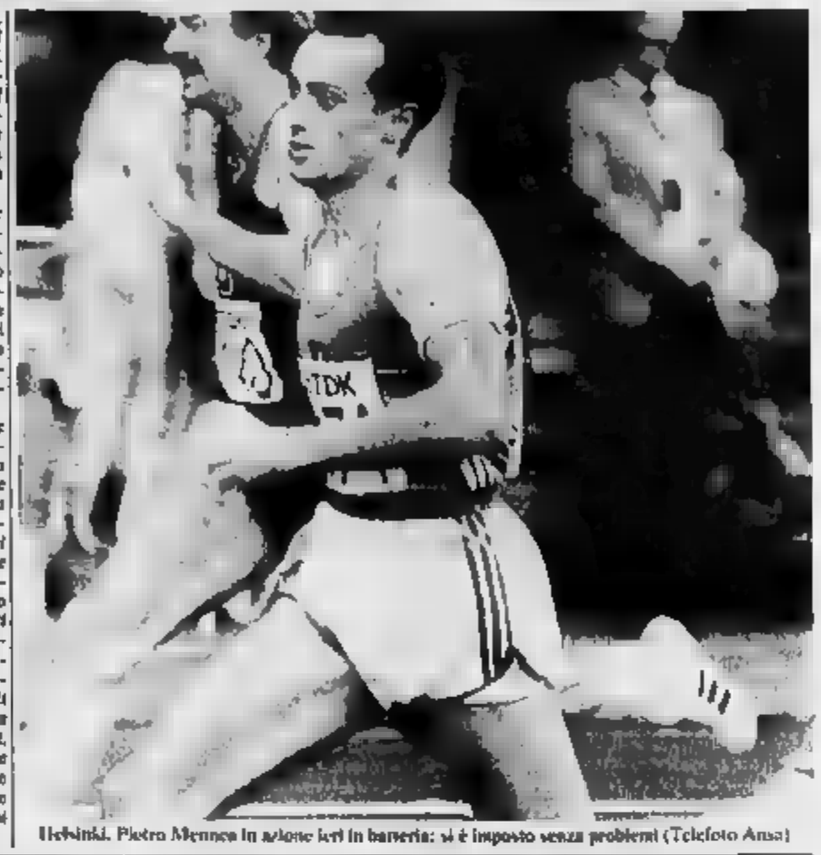
Ci sono state parecchie illazioni, non del tutto campate in aria, nel senso che sulla decisione del ragazzo ha pesato, oltre al dolore fisico, anche una tensione psicologica notevole negli ultimi giorni, che l'ha evidentemente prostrato. Le sue accuse ai giornalisti, che avrebbero dato [illegible] solo Mennea, il merito dell'argento della staffetta, sono state il segno premonitore di questa tensione.

Sullo stesso [illegible] sono appuntati alla polemica [illegible] dell'ambiente azzurro, dove ora [illegible] respira un'aria pesante del tutto [illegible]. Ieri addirittura il prof. Vittori, allenatore della staffetta, ha accusato i giornalisti di avergli rovinato il suo gioiello, messo insieme con tanta fatica. [illegible] ha detto che non parlerà più con la stampa. Ha persino battuto [illegible], ma crediamo non ci sia del vero, ché Pavoni potrebbe anche non correre più.

E' una polemica assurda: che tutti e quattro i relativi meritino [illegible] lodi è indiscutibile, ma è altrettanto indiscutibile che, senza Mennea, questo argento non sarebbe arrivato. E dunque se qualcuno ha evidenziato Mennea, non ha certo fatto uno [illegible]. Perché questi italiani troppo umorali riescono ancora una volta, per pure questioni dialettiche, a rovinarsi [illegible] soli una festa meritata?

Tornando a ieri, Pavoni esce dunque di scena un po' malinconicamente, senza l'occasione del riscatto. E' un peccato non avere potuto verificare il suo valore sui duecento, è un peccato che l'Italia abbia perso l'occasione storica di portare [illegible] uomini in finale. Ma di storico ci sarà il tentativo di Pietro che ha molte probabilità di vincere un titolo mondiale sulla pista che battezzò il suo esordio internazionale nel 1971, ai campionati europei, quando giunse sesto nei duecento. Era un ragazzotto dai capelli corti quasi imberbe, [illegible] stanno per spuntargli i primi fili grigi. Nulla meglio di un titolo mondiale potrebbe [illegible] questa incredibile carriera. Ma lui, quando gli si dice ciò, sorride e risponde un po' enigmaticamente: «Sì, sarebbe bello concludere la carriera così, ma le Olimpiadi di Los Angeles non sono poi tanto lontane».

Gianni Romeo



Helsinki. Pietro Mennea in azione ieri in batteria: si è imposto senza problemi (Telefoto Ansa)

Una «rivolta» guidata da Stones

Saltatori in alto sotto l'asticella

Helsinki. Il cinese Zhu, atteso protagonista (Telefoto)

DAL [illegible]

HELSINKI — Dwight Stones in gioventù deve aver arrecato grave offesa al dio della pioggia, la cui vendetta si protrae nel tempo: rovinò la festa olimpica di Montreal '76, che avrebbe dovuto consacrare Stones, primo uomo ad essere volato oltre i 2,30, re degli Anni Settanta: ha reso difficile la vita a tutti nella qualificazione di ieri, bagnata da un acquazzone violento giunto indesiderato dopo cinque giorni di splendido sole.

Ma Stones questa volta si è vendicato guidando [illegible] «rivolta» dei colleghi: la qualificazione era infatti fissata a 2,26, [illegible] quando l'asticella è stata portata a 2,21 sulla pedana A (la pedana B era a 2,15) la pioggia ha iniziato a cadere. La gara è proseguita facendo vittime [illegible] nel francese Verzy e nello svizzero Dalhauser (anche Moegenburg ha faticato superando l'asticella solo alla terza prova), mentre Toso, al secondo tentativo, è volato [illegible] alto e bene.

[illegible] è stato un salto importante, questo, per il friulano alianel[illegible] Del Forno, perché la pioggia più insistente sembrava [illegible] infastidire solo alcuni dei quindici atleti che avevano superato i 2,21. Gli altri, capeggiati appunto [illegible] Stones, facevano che passare sotto l'asticella, rendendo così automatica la qualificazione, visto che alla finale devono partecipare almeno dodici atleti.

Il che portava alla logica sospensione della gara, tanto più considerando che sull'altra pedana il numero dei rimasti in lizza era minimo e l'acqua [illegible] battente non favoriva certo la scalata ai 2,31, diventati ormai il nuovo limite della qualificazione. Alla fine, infatti, solo due atleti, lo statunitense Williams e il cubano Centelles (al terzo tentativo, dopo che aveva, richiesto rinunciando a saltare tutte le misure precedenti) sarebbero riusciti nell'impresa aggiungendosi al gruppo dei quindici qualificati.

I 2,24 erano rimasti comunque superati da qualcuno che non ha aderito [illegible] forma di protesta di passare sotto l'asticella, ideata da Stones. Così si è potuto ulteriormente ammirare il talento del cinese Zhu Jianhua, grande [illegible] di questi campionati e comunque uomo non nuovo al palcoscenico internazionale (ha vinto la Ginnasiade a Torino nel '79, è [illegible] secondo all'Universiade di Bucarest due anni dopo, fallendo viceversa malamente a Roma, sempre nell'81, in Coppa del Mondo), presentatosi [illegible] indosso una tuta di tipo spaziale, color argento.

La rincorsa di Zhu è spigolo[illegible], con un brusco angolo in accelerata prima degli ultimi appoggi e dello stacco, che è davvero esplosivo. Nella finale odierna sarà l'uomo da battere: a farlo ci pro[illegible] in molti, guidati da Moegenburg, Thranhard, Otley e Centellos. Il dio della pioggia permettendo, [illegible] una grande gara, da record del mondo.

g. bar.

Helsinki. Il pianto di gioia della recordwoman Fibingerova

Nei 3000 siepi il trentino ha giocato bene le sue carte, ma non gli si potevano chiedere miracoli

Scartezzini, un'illusione durata solo trecento metri

Ha dovuto accontentarsi del nono posto, ma il suo tempo fa ben sperare per la Coppa Europa - Convincente la Dorio nella batteria del 1500: [illegible] arrivo un'altra medaglia? - Molti applausi per la Fibingerova, vittoriosa all'ultimo lancio

DAL NOSTRO INVIATO

HELSINKI — La genuina, quasi fanciullesca, gioia della trentaquattrenne recordwoman cecoslovacca Fibingerova e le entusiastiche ovazioni dell'attento pubblico finlandese nel seguire il lancio del giavellotto, hanno caratterizzato la ripresa delle gare dopo il giorno di riposo. Una giornata per molti versi interlocutoria, come introduzione di quello che dovrebbe essere il gran finale di questi primi campionati mondiali, tra oggi e domani, che ci interesserà da vicino avendo Mennea e la Dorio in odore di medaglia.

I titoli in palio erano quattro e sono finiti, ad eccezione [illegible] quello [illegible] peso femminile, [illegible] Germania, due all'Est [illegible] km di [illegible] e giavellotto maschile) e l'altro all'Ovest (3000 siepi): il tutto mentre la pioggia bagnava abbondantemente — e per la prima volta chiodate [illegible] initiali — questi campionati.

Il maltempo ha condizionato anche il valore tecnico dei risultati, [illegible] un'unica eccezione per la fin[illegible] del 3000 siepi, risoltasi in uno sprint dal rilevato drammatico per la caduta sull'ultimo ostacolo dello statunitense Marsch, in piena rimonta del tedesco Ovest. Ilg è molto probabilmente destinato a vincere.

Ma il destino ancora una volta è stato avversario negativamente decisivo per il mor[illegible] Marsch: [illegible] anni fa in Coppa del Mondo, a Roma, aveva vinto, ma fu squalificato [illegible] aver passato irregolarmente, all'esterno, una barriera. Ieri invece ha inciampato nell'ultimo ostacolo, urtan[illegible] [illegible] il ginocchio destro e franando malamente a terra. Per Ilg, impegnato con lui [illegible] una volata spalla a spalla, è [illegible] un facile [illegible] per Marsch rialzatosi e ripartito al verso il traguardo, un sogno che svanisce.

La finale dei 3000 siepi ci riguardava da vicino per la presenza in gara [illegible] Mariano Scartezzini, inopinatamente giunto a tanto, visto che ancora una settimana prima dei campionati aveva dichiarato di non voler partecipare [illegible] tendosi scarsamente competitivo.

Il trentino, in una gara in cui lo svedese [illegible] si è incaricato di fare il ritmo, ha giocato [illegible] sue carte come meglio non[illegible] potuto, tentando cioè con una lunga volata lanciata a seicento metri dal traguardo di rilanciare quegli avversari che [illegible] dotati di maggior spunto finale. Tentativo lodevole, ma purtroppo di scarso risultato, che ha illuso per [illegible] 300 metri che potesse compiersi il miracolo. Così non è stato, ma Scartezzini non può certo essere [illegible] per questo, e la conferma viene dal suo tempo, senz'altro dignitoso e promettente, in vista della finale [illegible] Coppa Europa (a Londra il 20 e 21 agosto).

E visto che si parla di gare di media distanza, tanto vale dire immediatamente [illegible] Gabriella Dorio, convincente nella sua batteria del 1500, in grado cioè di dimostrare in pista che le ambizioni di medaglia in lei riposte — e dalla stessa Gabriella avallate — non sono azzardate.

La Dorio ha controllato agevolissimamente la sua batteria, lasciando alla sovietica Podkopaeva la soddisfazione di tagliare per prima il traguardo.

La [illegible] che il pubblico ha seguito con religioso interesse è stata quella del giavellotto. [illegible] mattinata si erano disputate le qualificazioni femminili, seguite con palpitante interesse perché vi era impegnata quella Tiina [illegible] che può dare l'unico oro di questi campionati alla Finlandia. Nel pomeriggio invece la pioggia ha grandemente disturbato la finale degli uomini, che [illegible] — tedesco orientale da anni dominatore della specialità — si è legittimamente aggiudicata risolvendo tutto fin dal primo lancio.

Poi il pubblico ha tributato anche applausi alla gioia della Fibingerova, [illegible] cavallo perdente delle grandi manifestazioni, questa volta capace all'ultimo lancio di agguantare [illegible] successo che ancora una volta sembrava [illegible] sfuggire. Ed ancora ha sottolineato opportunamente [illegible] l'alba dei marciatori dei 50 km, gara nella quale Ballucci pur non essendo mai stato in corsa per i primi posti, [illegible] saputo agguantare con un veramente finale il settimo posto.

Infine lodevoli le prestazioni di Antibo, che si è con pieno merito meritata il finale del 5000, di Patrignani, ottimo terzo nella sua batteria del [illegible], e di Mei, che nella stessa gara, pur settimo, è stato ripescato grazie al buon tempo realizzato.

Giorgio Barberis

Carl Lewis gambe record

HELSINKI — Il personaggio Karl Lewis è stato studiato e analizzato in tutti i modi possibili, dopo le tre medaglie d'oro conquistate.
Fra l'altro, è stato rilevato che questo giovanotto dal fisico già eccezionale (1,87 [illegible] altezza [illegible] chilogrammi) ha gambe ancor più eccezionali. Da terra all'attaccatura misurano m. 0,91.

Ecco i primati da battere nella sesta giornata

	Record del mondo	Miglior risultato 1983	Record italiano	Azzurri
Maschili				
200	19"75 P. Mennea (Ita) '79	19"75 C. Lewis (Usa)	19"72 Mennea ('79)	Mennea Simionato
[illegible]	3'29"46 S. Ovett (Gbr) '80	3'32"84 S. Aouita (Mar)	3'35"93 Fontanella ('81)	Mei Patrignani
110 hs	13"33 R. Nehemiah (Usa) '81	13"41 G. Foster (Usa)	13"46 Oliva ('66)	—
alto	2,37 Zhu Jianhua (Rpc) '83	2,37 Zhu Jianhua (Rpc)	2,30 Di Giorgio ('81)	Toso
disco	71,86 Y. Duntschev (Urss) '83	71,86 Y. Duntschev (Urss)	65,10 Simeon ('76)	—
decathlon	[illegible] J. Hingsen (Ger) '83	8777 J. Hingsen (Ger)	7704 Brugnì ('68)	—
4 x 400	2'56"16 Usa (Matthews, Freeman, James, Evans) '68	2'58"91 Usoc-South (Usa-[illegible]	3'01"45 Nazionale (Mallaveni, Di Guida, Rinaud, Zuliani) [illegible]	Mallaveni Sabia Zuliani Rinaud
Femminili				
200	21"71 M. Koch (Ddr) '79	21"82 M. Koch (Ddr)	23"60 Masullo ('83)	Masullo
100 hs	12"26 G. Rabsztyn (Pol) '80	13"42 B. Jahn-Garia (Ddr)	13"24 Ongar-Rannaldi ('76)	—
lungo	7,43 A. Cusmir (Rom) '83	7,43 A. Cusmir (Rom)	6,52 Trio ('67)	—
giavellotto	74,76 T. Lillak (Fin) '83	74,76 T. Lillak (Fin)	57,50 Quintavalla ('83)	
4 x 400	3'19"94 Ddr (Siemon, [illegible], Rabsam, Koch) '82	3'24"69 Ddr	3'33"53 Nazionale (P. Lombardo, Pistrino, Cirulli, Rosoli) '83	—

ORARIO: Ore 8: asta (q); 8,30: 110 hs (dec); 9,30: disco (dec); 11: 4 x 400 M (b); 11,45: disco M (q); 12,15: asta (dec); 15: giavellotto (dec); 16: 100 hs (sf); 16,30: 110 hs (sf); 16,40: 800 F (sf); 16,55: 200 M (sf); 17: alto M (finale); 17,30: lungo F (q); 17,40: 1500 M (sf); 18: giavellotto F (finale); 18,10: 100 hs (finale); 18,30: 110 hs (finale); 18,40: 1500 (decathlon gara); 19,10: 4 x 400 F (sf); 19,25: 8 x 400 M (sf).
LEGENDA: M = maschile; F = femminile; sf = semifinali; b = batterie; q = qualificazione; dec = decathlon.

Tre medaglie d'oro agli atleti tedeschi

Finali di ieri

3000 SIEPI: 1. Ilg (Ger) 8'15"96; 2. Maminski (Pol) 8'17"69; 3. Rain (GBr) 8'17"75; 4. Mahmoud (Fra) 8'18"32; 5. Mac Kmey (GBr) 8'[illegible]; 6. Pell (GBr) 8'20"01; 7. Koerr (Ken) 8'20"11; 8. Marsh [illegible] 8'20"45; 9. Scartezzini (Ita) 8'21"17.

GIAVELLOTTO MASCHILE: 1. Michel (Ddr) 80,48; 2. Petrenoff (Usa) 85,80; 3. Kula (Urss) 85,60; 4. Funsic (Urss) 84,56; 5. Lyse 83,54; 6. Elderbrink (Sve) 83,38; 7. Adamec (Cec) 81,20; 8. Tafelmeier (Ger) 80,42.

MARCIA KM [illegible] 1. Weigel (Ddr) 3h43'08"; [illegible] Marin (Spa) 3h4[illegible]"; 3. Jung (Urss) 3h49'03"; 4. Salonen (Fin) 3h52'32"; 5. Gonzales (Mes) 3h53'01"; 6. Lapenale (Can) 3h53'57"; 7. Bellucci (Ita) 3h55'28"; 8. Dorovskikh (Urss) 3h56'32".

PESO FEMMINILE: 1. Fibingerova (Cec) 21,06; 2. Knorscheidt (Ddr) [illegible]; 3. Slupianek (Ddr) [illegible]; 4. Abashidze (Urss) 20,55; 5. Lisovskaya (Urss) 20,03; 6. Leghin (Rom) 19,65; 7. Losch (Ger) 19,12; 8. Barria [illegible] 18,47.

Eliminatorie

200 MASCHILI — Vincono le [illegible] batterie [illegible] (Ddr) 20"35; Mennea (Ita) 20"36; Da [illegible] (Bra) 20"51, Simionato (Ita) 20"76, Wells (GBr) 21"14, Smith (Usa) 21"10, [illegible] 21"23, Bonnemart (Fra) 20"39; vincono i quarti [illegible] (Usa) 20"30; Simionato (Ita) 20"75; Emmelmann (Ddr) 20"78; Mennea (Ita) 20"08.

1500 MASCHILI — Vincono le batterie Deloze (Bel) 3'42"28; Cram (GBr) 3'40"71; Busse (Ddr) [illegible] 17. Mei 3'39"03; Scott (Usa) 3'37"57 (3. Patrignani 3'38"25).

5000 — Vincono le semifinali Ryffel (Sve) 13'22"34 e Dmitriev (Urss) [illegible] (6. Antibo 13'32"18).

110 HS — Vincono le batterie Mc Kay (Can) 13"53; Bryggare (Fin) 13"44; Foster (Usa) 13"41; Turner (Usa) 13"52 (4. Fontecchio 14"05, eliminato).

ALTO MASCHILE — Si qualificano per la finale 17 saltatori tra i quali l'italiano Toso che ha superato i 2,21. I 2,24 sono stati superati da Zhu (Rpo), Otley (Can) e Fahlin (Urss).

ASTA — La qualificazione, iniziata regolarmente, è stata sospesa e rinviata a stamattina, a causa della pioggia.

DECATHLON — Classifica dopo cinque prove: 1. Thompson (GBr) punti 4485 (100 in 10"60, 7,66 nel lungo, 15,35 nel peso, [illegible] in alto, 48"12 (il 400); 2. Hingsen (Ger) 4300; 3. Voss (Ddr) 4314; 4. Niklaus (Svi) 4271; 5. Preimath (Ddr) 4233; 6. Wentz (Ger) 4224.

800 FEMMINILI — Vincono le batterie: Baptiste (GBr) 23"24; Griffith (Usa) 23"06; Cook (GBr) 23"20 (3. Masullo 23"27); Jackson (Jam) 23"00; Otley (Jam) 23"23; Givens (Usa) 23"01; vincono i quarti: Jackson (Jam) 23"06; Cook (GBr) 23"78; Otley (Jam) [illegible] (4. Masullo 23"58). Cook (Ddr) 23"02.

1500 FEMMINILI — Vincono le batterie: Agletdinova (Urss) 4'10"71; Decker (Usa) 4'07"47; Podkopaeva (Urss) 4'09"79 (8. Dorio 4'09"45).

100 HS — Vincono le batterie: Knabe (Ddr) 13"03; Zagortcheva (Bul) 12"78; Strong [illegible] 13"26; Pliniger (Ger) 12"94; Jahn (Ddr) 12"81; vincono i quarti: Knabe (Ddr) 12"92; Zagortcheva (Bul) 12"90; Jahn (Ddr) 12"75; Strong (GBr) 12"91.

[illegible]

NILE — Superano la qualificazione (8 metri) sette atleti. Migliori misure per Lillak (Fin) 66,16 e Verpoli (Ger) 65,50. La Quintavalla (59,54) è eliminata.

La PIERREL S.p.A.
ringrazia
il neo campione del mondo
ALBERTO COVA
suo atleta della Pro Patria-Pierrel per la leggendaria vittoria nella gara del 10.000 metri donata all'Italia nei campionati del mondo di atletica.
Helsinki, 9 agosto 1983

Moser contro Saronni sfida oggi a Vignola

[illegible] — [illegible] nel gruppo delle «indicative» azzurre, [illegible] Milano-Vignola cambia percorso, diventa Vignola-Vignola e propone, nella seconda parte del [illegible] 206 chilometri totali [illegible] passo di salite che potrebbero spezzare il gruppo e regolare i velocisti — abituali protagonisti — nel ruolo [illegible] comprimari.

Dopo un mese e mezzo (escluso dal campionato italiano) si ritrovano fianco a fianco Saronni e Moser. Il primo corre per una verifica dopo le contusioni subite nella Ruota d'oro, il secondo gareggia, in[illegible] per la vittoria che do[illegible] interruppero la serie dei secondi posti: ben tre nelle ultime edizioni. Tutti presenti gli [illegible] corridori più noti, [illegible] occasione del campione d'Italia Argentin, il quale si concede un turno di riposo ormai sicuro della maglia azzurra.

Dovranno invece [illegible] di conquistarla alcuni corridori di primo piano che, in altre stagioni, sembravano intoccabili: cioè Baronchelli, Battaglin, Contini e Gavazzi.

NOTIZIE FLASH

● Il pugile Raininger, napoletano, tenterà la conquista del titolo europeo dei superpiuma contro lo spagnolo Castanon, domenica 21 c.m. sul ring di Bolzaneto (Genova). Il match sarà teletrasmesso in diretta nella «Domenica sportiva», rete 1.

● Angelo Rationi, imbattuto peso massimo bergamasco, è stato riconosciuto sfidante ufficiale del campione d'Italia Daniele Laghi.

● Castrovilli al battesimo col napoletano De Leva per il titolo italiano dei pesi gallo attualmente vacante. Il 6 ottobre p.v. a Milano.

● Gianni Celoppo è stato eliminato dall'americano Teacher per 6-3, 6-1 nel terzo turno del torneo di tennis di Montreal. Eliminato anche Cerulaitis, ad opera dello svedese Jarryd.

● Perù e Uruguay hanno pareggiato (1-1) a Lima, in una gara di preparazione alla Coppa America di calcio.

● La Bic Tirrenina (A) basket) potrebbe tesserare il rimbalzista jugoslavo Radovanovic (m 2,11). L'altro straniero invece dovrebbe essere americano.

● Il [illegible] [illegible] (ex Billy) riprende la preparazione al campionato di basket domani con un ritiro collegiale a Caspoggio (Sondrio).

● A Courmayeur domani (ore 15) sfida Piemonte - Lombardia fra i migliori tennisti di cat. B con Amerio, Anselmi, Rial e Vantini.

● Motocross [illegible] (classe 500) domani a S. Marino: sfida tra lo svedese Carlqvist (Yamaha) e il belga Malherbe (Honda).

CONDIZIONI SPECIALI:
Solo 1 milione contanti. Mutui
Dilazioni di pagamento senza interessi
o al solo 18% Formule su misura.
Villette al mare...
a soli 45.52.62 milioni a LIDO ADRIANO (RAVENNA)
La BISANZIO BEACH S.p.A. costruttrice e venditrice diretta di 5 diversi complessi residenziali a Lido Adriano di Ravenna, offre ville e appartamenti delle più variate caratteristiche ancora ai prezzi '81. Potrete scegliere la "casa-vacanza-investimento" rispondente alle vostre personali esigenze. ★RICHIEDETE LA DOCUMENTAZIONE
Telefonateci e visitateci anche sabato e domenica in Via Petrarca 340, LIDO ADRIANO
(0544) 494191 494046

COPPA AMERICA E F.1

Negli Usa e in Austria due sfide mondiali che appassionano i tifosi

Dominio Ferrari a Zeltweg

Arnoux e Tambay in prima fila dopo le prove di ieri - Prost (Renault) a quasi un secondo - Spettacolare incidente a De Angelis - Lauda il migliore degli «aspirati»

DAL NOSTRO INVIATO

ZELTWEG — La Ferrari sembra essere tornata ai tempi aurei, quelli di Niki Lauda campione del mondo, quando l'austriaco infliggeva *pole position* sfiancanti uno dietro l'altro. Nessun avversario può in questo momento mettere le ruote della [illegible] davanti a quelle delle vetture di Maranello, almeno nelle qualificazioni. Anche ieri nel primo giorno di prove del G.P. d'Austria, [illegible] Arnoux e Patrick Tambay si sono divisi la prima fila provvisoria dello schieramento.

Arnoux ha ottenuto il miglior tempo in 1'20"85 (media 267,863 km/h, appena 300 in più del record della pista ottenuto lo scorso anno da Piquet con la [illegible] dotata di «minigonne»), precedendo il compagno di squadra di un soffio. Dietro, con distacchi [illegible] più pesanti, sono allineati altri [illegible] piloti «turbo», guidati da Prost. Lauda è stato il più veloce degli «aspirati», a conferma del suo momento magico.

Alla Ferrari si mantiene la calma («Io gara può sempre [illegible] un'altra cosa», ammonisce Mauro Forghieri), ma è chiaro che il morale è alto. I due piloti, almeno apparentemente, appaiono sereni e distesi. Tambay scherza. Davanti agli obiettivi dei fotografi, fa finta di strozzare il compagno di squadra, poi dice: «*Ho fatto il [illegible] tempo, così non gli permetterò di superarmi all'inizio della corsa*». Arnoux dichiara che ha «[illegible] parlato con il [illegible] datore» per trattare il contratto [illegible].

Arnoux è molto [illegible] 126 C2 che ha [illegible] mantenuto il primo e secondo posto nella griglia di [illegible] (per la Ferrari questa sarebbe la quinta *pole position* consecutiva). «*E' molto equilibrata* — spiega —, *potente e in fatto di tenuta di strada non scherza. Abbiamo mantenuto l'assetto più grande, quello utilizzato di genere nelle piste tortuose perché non fa perdere nulla in velocità. Avrei anche potuto fare qualcosa di meglio, se nel giro migliore non avessi trovato macchine più lente in pista*».

Tambay, invece, [illegible] è ancora completamente [illegible] stato della messa a punto. Patrick ha avuto dei problemi di pescaggio della benzina in certe curve e, come capita da qualche tempo, gli è mancato l'attimo fortunato. Quando è uscito in pista per cercare il risultato, ha dovuto rallentare perché i commissari esponevano [illegible] bandiere gialle. [illegible] piccolo cervo, evidentemente impaurito dai rumori, era uscito dal bosco e, saltando da un varco delle reti di protezione, era entrato sul circuito, attraversando più volte [illegible] pista.

«*Abbiamo svolto un lavoro proficuo* [illegible] *mattinata* — afferma Forghieri —, «*forse se* [illegible] *Goodyear lo vorrà proveremo i pneumatici radiali che sono leggermente diversi da quelli visti ad Hockenheim. Mi auguro* [illegible] *que* [illegible] *no, perché se dovessero* [illegible] *indicazioni positive, stanotte non dormiremo, roso dal tarlo del dubbio*».

In sostanza, l'unica [illegible] incertezza della Ferrari [illegible] appunto [illegible] scelta dei pneumatici, perché si teme che si possa verificare una situazione analoga a quella di Silverstone, quando dominò le prove e venne battuta in gara. Ed infatti [illegible] Prost conta [illegible] questo fatto: «*Speriamo — sostiene — che nelle qualificazioni la Ferrari sarebbe andata probabilmente più forte. Ma io ho fiducia, credo che in gara le nostre [illegible] radiali ci daranno un piccolo vantaggio*».

Oggi tutti cercheranno [illegible] attaccare la posizione della Ferrari. [illegible] proverà la Brabham, che ieri ha [illegible] un sacco di guai (un motore rotto, il muletto con [illegible] scarico staccato, inconvenienti [illegible] surriscaldamento) tanto che Patrese ha dovuto qualificarsi con la macchina di Piquet e [illegible] ha sopravvissuto [illegible] il sesto tempo contro l'ottavo del brasiliano.

Buone possibilità anche per la Lotus, per il momento quarta [illegible] Manselì. Ello De Angelis è [illegible] quattordicesimo, ma è già un miracolo questo piazzamento ottenuto con la monoposto vecchia. Il romano è uscito di pista nella mattinata: una paurosa serie di testa-coda e beccheggiamenti. Ello ha battuto la testa contro [illegible] parte alta dell'abitacolo. Il dott. Bartoletti gli ha riscontrato un piccolo trauma cranico. Tornato in pista, ha perso un pezzo [illegible] carrozzeria.

Cristiano Chiavegato

Vento e mare bloccano Azzurra

Newport, Victory (a sin.) e Azzurra nelle prime fasi della sfida

La regata della nostra barca con Australia e quella fra Victory e Canada rinviate a oggi

NOSTRO SERVIZIO

NEWPORT — Come spesso capita sulla splendida costa tra New York e il Rhode Island, ieri Newport e dintorni sono stati investiti da un'ondata di maltempo. E ne ha fatto le spese il secondo turno di regate per le semifinali della Coppa America: [illegible] sfide, tutti a [illegible], se ne riparlerà oggi.

Avrebbero dovuto scendere [illegible] Azzurra [illegible] la tedesca Australia e gli inglesi di Victory [illegible] Canada. [illegible] condizioni del [illegible] indotto la giuria, dopo un rinvio di due ore, a bloccare le regate e a spostarle, tempo permettendo, a stamane.

Gli equipaggi sono stati posti ieri da un vento forte (sui 30 nodi) e da una pioggia battente. Grosse onde si abbattevano su Newport. L'estate era lontana. Il freddo era davvero notevole. «*Non si combinerà nulla* — dicevano gli specialisti locali —, tuttavia *che non si parteggerà*». Una previsione azzeccata.

I bollettini meteo prevedono [illegible] maltempo fino a mezzogiorno, poi la situazione migliorerà. Ieri italiani, australiani, canadesi e inglesi hanno approfittato [illegible] sta forzata per un ennesimo ricontrollo delle barche e di tutte le attrezzature.

r. g.

Perdere così è proprio un'amarezza

Dire che quanto è accaduto ad Azzurra giovedì nella regata con Victory ci ha lasciato pieni [illegible] rabbia e delusione, è usare un gentile eufemismo. Che rabbia perdere [illegible] possibilità per una avaria provocata [illegible] un semplice bullone. Crede che qualcosa del genere [illegible] provato da un pilota di Formula 1 costretto al ritiro da un guasto banalissimo, da quattro soldi in sé, ma capace di innescare deleterie conseguenze.

Ci siamo trovati nell'impossibilità di manovrare le vele e, a quel punto, era inevitabile che Cino Ricci comunicasse via radio, prima al nostro leader di appoggio e poi alla giuria, la decisione di lasciare la [illegible] con Victory. [illegible] inglesi sono stati più fortunati di noi: hanno anche loro patito una avaria, ma [illegible] riusciti a proseguire e a conquistare il primo punto. Un punto che, sinceramente, avrebbe potuto davvero essere nostro.

La riparazione è durata un'eternità. Azzurra, dopo, era di nuovo competitiva, ma, naturalmente, era troppo tardi per riprendere la gara. E pensare che nei giorni scorsi avevamo smontato e rimontato albero e sartiame, controllato le attrezzature.

Coraggio, non è il caso di avvilirci troppo e di rimuginare su questa disavventura. Una esperienza in più, [illegible] finché si vuole non rigorabile. Abbiamo ancora molte regate davanti.

Siamo in semifinale, [illegible] di andare [illegible]

Tiziano Nava
tattico di Azzurra

CALCIO D'ESTATE

Le grandi del campionato cominciano la [illegible] degli impegni più severi

In Olanda, con Falcao e Cerezo, un'altra Roma

Un'Inter piuttosto deludente stenta con la Pro Patria: 2-0

BUSTO [illegible] — L'Inter non è riuscita a ripetere la bella prova di Trento e contro la Pro Patria, una squadra di C1, non è andata più in là di un 1 a 0. Gigi Marchioro ha schierato la formazione tipo con il [illegible] Passinato tornato dentro al posto di Bistoni ancora infortunato ma i nerazzurri hanno [illegible] alquanto deboli [illegible] sulla tibia accusati in mattinata da [illegible].

Il reparto che più di tutti [illegible] ha convinto è il centrocampo dove Casco, [illegible]er e Beccalossi [illegible] hanno ancora trovato l'intesa. Il belga ha giocato quasi sempre nei pressi del cerchio di centrocampo sfoderando buoni palloni, ma i [illegible] suggerimenti non sono stati sfruttati dagli altri due come al solito troppo lenti e senza idee chiare.

Di [illegible] le [illegible] Altobelli e Beccalossi [illegible] hanno [illegible] poche palle buone e l'Inter è riuscita ad andare in vantaggio solo al 23' su calcio di rigore messo a segno [illegible] Beccalossi per fallo di Cesaro su [illegible] gni. Poi Altobelli [illegible] 41' ha raddoppiato sfruttando una corta respinta del portiere Pagani su tiro di Serena servito da Bergomi.

Nel secondo tempo, in vista dell'incontro che questa sera l'Inter dovrà sostenere a Livorno, Radice ha cambiato completamente squadra mandando in campo tutti i ricambi guidati da Marini, [illegible] e Muraro ma il risultato non è cambiato.

n. s.

INTER (primo tempo): Zenga, Pasinato, Bergomi, Bagni, Collovati, Bini, Casco, Mandier, Altobelli, Beccalossi, Serena.

INTER (secondo tempo): Recchi, Ferri, Bernazzani, Sabato, Muraro, Marini, Pellegrini, Civeriato, Gori, Cucchi, Marano.

PRO [illegible] Pagani, [illegible] (77' Rivetta), Cesaro, Corradi, [illegible] Vanoli), [illegible] (57' Montanini), Sabatini, Zorzetto (57' Colombo), Ramella, Conti), [illegible] (55' De Trizio).

[illegible]: 57' Beccalossi su rigore, 41' Altobelli.

Arbitro: Magni.

L'Ajax si sfalda dopo mezz'ora ed il tandem brasiliano si [illegible] tena - Gol di Cerezo al 39', replicano Ancelotti e Graziani

[illegible] — Pungolato [illegible] da un impegno di [illegible] prestigio come il torneo quadrangolare di Amsterdam e [illegible] presunzione della [illegible] (Telemontecarlo) la Roma ha finalmente tirato fuori gli attesissimi Falcao e Cerezo ed è apparsa subito un'altra Roma.

L'immaturità della rinnovata squadra dell'Ajax, che ha un'età media [illegible] anni, [illegible] parecchi giocatori appena al di [illegible] del diciotto, ha indubbiamente facilitato [illegible] compito [illegible] campioni d'Italia. La Roma ha fatto valere [illegible] superiore organizzazione, pur dovendo rinunciare per infortunio allo stopper Bonetti e al campione del mondo Bruno Conti, ed ha lasciato che gli acerbi rivali [illegible] sere in un'offensiva a testa bassa, con poco costrutto.

[illegible] I giovani dell'Ajax, presa la regia illuminante di Johann Cruyff passato quest'anno al Feyenoord, [illegible] riusciti soltanto a dar fondo alle loro migliori energie senza arrivare a dar prove fastidiose a Tancredi ed anticipando anzi, [illegible] uno schieramento abbastanza offensivo, quello che sarebbe stato il futuro sviluppo della partita.

Quando i [illegible] dell'Ajax hanno incominciato [illegible] avere il fiato un po' corto, il tandem brasiliano della Roma ha perfettamente colpito in contropiede e nel giro di sette minuti, gli ultimi del primo tempo, ha risolto definitivamente [illegible] partita conquistando il diritto alla finale [illegible] domani [illegible] Feyenoord, che ha preceduto [illegible] battuto [illegible] Manchester per 3-1.

Al 39' Falcao, dopo un intercettamento a metà campo, ha visto Cerezo in buona posizione e lo ha lanciato in corridoio. Toninho è scattato prontamente, ha aggirato il portiere in uscita ed ha segnato a porta vuota.

Si attendeva la [illegible] dell'Ajax [illegible] tuonare in Roma e [illegible] venuta fuori a valanga, approfittando del crollo, non solo [illegible] psicologico ma anche fisico, degli olandesi. Due minuti dopo ancora Falcao ha pescato magistralmente Ancelotti sul limite del fuorigioco ed il n. 10 con un calibrato pallonetto ha scavalcato [illegible] portiere dell'Ajax.

Al 43' il terzo gol, ad opera [illegible] Graziani che, sempre su suggerimento [illegible] Falcao, che [illegible] finiato un passaggio a Chierico per poi lanciare sulla sinistra l'ex fiorentino, ha visto [illegible] un rimpallo [illegible] inflato [illegible] rete.

Allo scadere del tempo Paulo Roberto Falcao, [illegible] piede, ha avuto l'occasione per siglare personalmente il quarto gol ma, per eccesso di perfezionismo, si è fatta anticipare dalla disperata uscita del portiere.

Nella ripresa la Roma ha badato soltanto a controllare il risultato, concedendo un po' di respiro a Falcao, sostituito a venti minuti dal termine dall'ex triestino Strukelj. Al 74' gli olandesi [illegible] riuscito ad accorciare le [illegible] con una gran stangata dal limite dell'area di Moby. I giallorossi [illegible] comunque [illegible] hanno commesso altre «licenze» all'Ajax e la partita si è conclusa sul 3-1 a favore della Roma.

g. b.

Ajax: Galje; Molenaar, Ophof; Stiooy, Molby, Kooman, Olart, Vanenburg, [illegible] Boeren, Gasselich, Schuurman.

Roma: Tancredi; Nela, Righetti, Oddi, Falcao (61' Strukelj), Maldera, Chierico, Cerezo, Pruzzo, Ancelotti, Graziani.

Arbitro: [illegible] Langenhove (Belgio).

Reti: 39' Cerezo, 41' Ancelotti, 43' Graziani, 74' Molby.

I bianconeri ricevuti a Washington dal vicepresidente Usa: la «partita» è stata molto amichevole [illegible] emozionante

Casa Bianca-Juventus, con Bush e Agnelli capitani

Torino in ritardo sul piano tattico

DAL NOSTRO INVIATO

CESENA — *Il motore granata è ancora ingrippato, ma* [illegible] *questi tempi è* [illegible] *che sia così. E poi* [illegible] *notturne* [illegible] *mai prese alla lettera,* [illegible] *come possono condurre fuori strada certe paure giocate sotto un sole impietoso. E' certo comunque che il Torino dovrà ancora lavorare sul piano tattico per evitare certe sfortune che* [illegible] *ripropone a Cesena, ma che per altro* [illegible] *stato Bersellini* [illegible] *sottolineato.*

Zona — *Il Torino sta instaurando sulla zona al posto della maggioranza delle squadre di A*» «La rifaremo sin quando i meccanismi non [illegible] diventati naturali ai nostri giocatori. Noi propendiamo per la zona completa — *ha detto Bersellini* — naturalmente [illegible] arrivarci occorre lavorare molto. La squadra deve ritoccare anche le [illegible] a [illegible] trocampo, rispettare [illegible] giornaliere certe geometrie. Sapevo che il Cesena ci avrebbe affrontati col ritmo ed il per questo che abbiamo cronometrato i tempi del controllo [illegible] palla. Ebbene, l'abbiamo tenuta alla pari dei [illegible] avversari, e io vorrei che nelle partite [illegible] il tempo a nostro favore fosse addirittura superiore».

Bersellini ha intravisto alcuni errori di impostazione ma «grazie a queste prime partite li correggeremo, certe gare servono proprio per questo. All'attacco dovrebbero [illegible] in due, invece erano puntualmente in tre. Schachner è [illegible] bene un palo di volte, ma, ripeto, il triangolo dav'essere[illegible] prima e non dopo».

Schachner — *L'austriaco è fra quelli* [illegible] *hanno maggiormente sofferto il* [illegible] *di lavoro imposto da Bersellini. Lui, che era abituato nel Cesena a fare un po' i suoi comodi, appare smagrito, ma gli scatti* [illegible] *sempre possenti. Certo, utilizzarlo così non ha senso. Schachner va lanciato, va proiettato come un cuneo nella difesa avversaria ma qual se viene a scontrarsi con i compagni,* [illegible] *è successo* [illegible] *a Cesena. Soltanto in un'occasione Dossena* [illegible] *ricordato* [illegible] *certi suoi numeri e* [illegible] *lanciato l'austriaco con un pallone favoloso anche se poi Schachner* [illegible] *fatto anticipare dal portiere.*

«Sono ancora in fase di preparazione — *ha detto l'austriaco* — a Cesena ero emozionato e poi ho avvertito più [illegible] quanto immaginassi le fatiche [illegible] questi giorni. Ai pari dei [illegible] compagni, sto [illegible] rando da [illegible] settimane e mezzo; non avrei mai immaginato [illegible] dover sudare tanto

Il capitano — *Zaccarelli corre come un ragazzino, e poi il suo senso tattico si sta affinando. Copre, chiude, rilancia,* [illegible] *sciolinezza, sta diventando uno dei giocatori tatticamente più utili. E pensare che ogni anno puntualmente in fase* [illegible] *calciomercato qualche buontempone lo dà* [illegible] *partente.*

Giorgio Gandolfi

Contro il Team America nella formazione tipo

[illegible] NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Bisogna aver Robert Kennedy [illegible] (ore 20, corrispondenti alle 7 italiane) la Juventus concluderà la sua breve tournée affrontando in amichevole il Team America, la selezione che rappresenterà gli Usa alle Olimpiadi di Los Angeles e che è guidata dall'ex c.t. greco Panagulias.

Si giocherà sull'erba e, dopo l'esperimento sul «turf», [illegible] presenta, sul piano tecnico, una verifica più attendibile per Trapattoni che [illegible] terà inizialmente la formazione-tipo. [illegible] il rientro di [illegible] stopper. Nella difesa juventina Vignola [illegible] posto di Bonick, [illegible] per Minella e Furino per Tardelli. Poiché i tre titolari saranno equilibrati [illegible] prima [illegible] di Coppa Italia a Perugia, il tecnico ha la necessità di provare [illegible] alternative. Il Canale, il agosto, il collaudo definitivo.

b. b.

I giocatori, guidati dal presidente [illegible] Fiat, [illegible] sono trattenuti una ventina di minuti - [illegible] di complimenti e di doni - Piccoli problemi legati [illegible] visita, [illegible] passaporto scaduto di Boniperti all'abbigliamento un po' «casual» [illegible] squadra - Un privilegio toccato finora solo al Team America - Reagan era in Texas per un comizio

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — «*E' un onore che una grande squadra come la Juventus visiti il nostro Paese: ci siamo particolarmente sensibili all'amicizia e alla collaborazione con il governo italiano che sono profonde e destinate a durare*». [illegible] George Bush, vicepresidente [illegible] Uniti, [illegible] accolto ieri [illegible] comitiva bianconera, accompagnata dall'avvocato Giovanni Agnelli, nell'Executive [illegible] Building [illegible] nell'ala vecchia della [illegible] Bianca.

L'invito era partito da Ronald Reagan in persona, [illegible] su suggerimento di Kissinger che è notoriamente appassionato di calcio, ma pressanti impegni politici avevano impedito [illegible] Presidente [illegible] incontrarsi con la Juventus.

A quell'ora (le 17 locali corrispondenti alle [illegible] italiane), Reagan si trovava [illegible] Texas per un comizio ed i bianconeri si [illegible] accontentati [illegible] vederlo, sorridente insieme con [illegible] «first lady» Nancy, nella fotografia che campeggiava [illegible] sala d'accesso, mentre [illegible] poliziotto procedeva a meticolosi controlli sull'identità dei visitatori che, ad uno ad uno, venivano autorizzati a salire nell'ufficio del vicepresidente.

[illegible] problema per il portiere Bonick, supplemento di indagine per Caricola i cui dati, per un disguido poi chiarito, [illegible] figuravano nell'elenco dove l'avvocato Agnelli, anziché Giovanni, [illegible] indicato come John.

Era stata [illegible] giornata movimentata, con [illegible] brivido per Boniperti il quale, alla partenza da Toronto, era stato bloccato per il passaporto scaduto. In un quarto d'ora [illegible] intensi negoziati, il problema veniva risolto ma il presidente, visibilmente contrariato, [illegible] chiedeva [illegible] potesse essere accaduto.

Alla fine, tutti in giacca e cravatta nonostante lo sbalzo di una quindicina di gradi [illegible] clima autunnale e piovoso [illegible] Toronto a quello [illegible] capitale. La minaccia [illegible] un temporale, per fortuna, migliorò [illegible] la temperatura mentre la Juventus, dopo aver soddisfatto le richieste dei [illegible] media» locali all'aeroporto, aveva fatto appena in tempo a scaricare i bagagli all'albergo [illegible] si [illegible] diretta alla Casa Bianca [illegible] pullman con a bordo Agnelli.

Il presidente della Fiat, [illegible] compagnato da Furio Colombo e Jas [illegible] era ridotto da Newport. Appariva un po' deluso per la sconfitta di Azzurra nelle semifinali con Victory [illegible] ma si consolava con le assicurazioni di [illegible] niperti e Trapattoni [illegible] lo zero a zero di Toronto dove la Juventus [illegible] disputato [illegible] [illegible].

Durante il «rendez-vous» con Bush, Agnelli aveva presentato i giocatori, alcuni dei quali, grazie al Mundial, erano [illegible] noti al vicepresidente degli Usa. Alla cerimonia c'erano anche Bob Lifton e Panagulias, rispettivamente presidente e allenatore [illegible] Team America.

«*Anch'io* [illegible] *giocavo ho praticato il* [illegible] *nell'University Yale*», ha detto [illegible] una punta d'orgoglio Bush, che ha [illegible] ni, sottolineando che è la prima volta che una squadra [illegible] calcio straniera veniva ricevuta nel suo ufficio «dove i democratici non cercano tanto presto» [illegible] al Team America era toccato questo privilegio, a parte qualche singolo giocatore.

Agnelli ha porto a Bush, che aveva conosciuto una decina di anni fa in Cina, un ri[illegible] per Reagan consistente in due fotografie di Caprilli, uomo che aveva rivoluzionato il mondo dell'equitazione. «*Provengono* [illegible] *della Cavalleria* [illegible] *Pinerolo e siamo all'equitazione* [illegible] *due poli di Polo nel calcio*», ha detto Agnelli. Boniperti ha fatto omaggio a Bush di un pallone a stelle, tipo americano, con le firme [illegible] bianconeri e a Reagan [illegible] piatto d'argento con incisa la scritta «*Al Presidente* [illegible] *Reagan* [illegible] *ammirazione, F.C. Juventus*».

A sua volta [illegible]ah ha regalato ai bianconeri una penna con il suo autografo stampato sul dorso e per le signore (c'e[illegible] [illegible] moglie di Morini) [illegible] spilla d'oro con [illegible]

Il presidente Usa, in una atmosfera simpatica e cordiale. Tutto per la durata [illegible] un [illegible] tina di minuti, poi il congedo. Agnelli, che è ripartito per Torino dopo essersi incontrato con Kissinger, non [illegible] rà all'amichevole di stasera. La squadra ha poi posato per la foto [illegible] rito davanti alla [illegible] Bianca, a conclusione della storica giornata. «Solo con lo sport [illegible] può arrivare [illegible] Casa Bianca», ha commentato ne[illegible] Bonick.

Bruno [illegible]

Germania, il via oggi [illegible] campionato

BONN — Nel nuovo campionato [illegible] inizia oggi nella Germania Federale [illegible] una volta [illegible] squadra da battere è l'Amburgo che, [illegible] ha proclamato il [illegible] allenatore [illegible], «punta al suo terzo scudetto consecutivo e alla riconquista della Coppa [illegible] Campioni». La supremazia dell'Amburgo, ringiovanito all'attacco [illegible] rivelazioni [illegible] (per Hrubesch ceduto allo Standard Liegi) e Wuttke (per il danese Bastrup rimpatriato), minaccia [illegible] addormentare il campionato facendo diminuire ulteriormente [illegible] spettatori già in sensibile regresso nell'ultima stagione.

Il calo del pubblico e il forte indebitamento delle diciotto società (stimato in [illegible] 25 miliardi di lire) hanno imposto una severa linea [illegible] rigore economico che ha privato di grandi emozioni il calciomercato estivo. Per nessun cinquesto si è [illegible] e [illegible] l'equivalente [illegible] un miliardo di lire. Il cartellino più caro è stato quello della mezz'ala danese Soeren Lerby, regista dell'Ajax Amsterdam, acquistato per circa [illegible] milioni [illegible] lire dal Bayern di Hummenigge per rimpiazzare Breitner.

L'altra [illegible] del Bayern, principale antagonista dell'Amburgo insieme con Werder Brema e Stoccarda, è il ritorno dell'allenatore Udo Lattek, reduce [illegible] un tempestoso [illegible] Barcellona di Maradona. [illegible] tempi di Beckenbauer, negli Anni 70, [illegible] Lattek in panchina il Bayern vinse tre scudetti e due Coppe dei Campioni.

a. p.

OGGI in TV

RETE 1

Atletica: 16,05-18,30, da Helsinki, campionati del mondo.

RETE 2

Ciclismo: 14,45-18,30, da Vignola, fasi salienti della Milano-Vignola.
Tennis: 15,30-17,30, da Lens, Coppa Valeria.

Totip n. 33

PRIMA CORSA	2 1
Cesena (trotto)	6 2
SECONDA CORSA	1
Montecatini (trotto)	1
TERZA CORSA	1 8
Trieste (trotto)	5 x
QUARTA CORSA	x x 1
Follonica (trotto)	x 1 x
QUINTA CORSA	1 5
Taranto (trotto)	x 1
SESTA CORSA	2
Livorno (galoppo)	8

Tutto il calcio amichevole

I risultati [illegible] giovedì

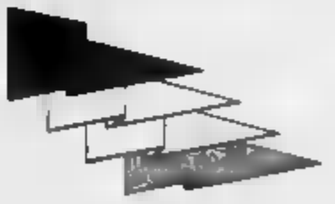
Cesena-Torino 1-1. Marcatori: Piraccini e Hernandez.
Carrarese-Milan 0-2. Marcatori: Verza e Baresi.
Città di Castello-Avellino 1-2. Marcatori: Bacchi (C.), [illegible] per (A.).
Cisanese-Cesena 1-1. Marcatori: Renato (A.), De Falco (T.), Paulinho (A.).
Giorgia-Catanzaro 1-3. [illegible] catori: Nastase (2), Peressotti per gli allenatori.
Ilpidiense-Pescara 0-1. Marcatore: Tacchi.

Le partite di stasera

Vicenza-Verona (ore 20,30)
Padova-Napoli (20,30)
[illegible] (21)
Alessandria-Genoa (21)
Pisa-Olimpiakos (20,45)
Team America-Juventus (ore 8 del mattino)
Livorno-Inter (18)
Cesenatico-Cesena (ore 17,30 a S. Arcangelo)
Empoli-Cagliari (ore 21 a Forte dei Marmi)
Carrarese-Cremonese [illegible]
Grosseto-Arezzo (21,15)
Modena-Atalanta (20,45)
Pordenone-Catanzaro (ore 21 a Caorle)
Sambenedet.-Perugia (20,30)
Omagna-Varese (17,30)

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A. Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mussa Ivaldi, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Antonio Ferrara (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pandolfo
Stabilimento tipografico: Ivrea (Torino) - La Stampa S.p.A. - Via Marconi 32 - 10015 Ivrea
[illegible] Editrice [illegible] STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 25
CERTIFICATO N. 300 DEL 29-12-1951

Lotteria di Venezia



Abbinata alla Regata Storica 1983

La fortuna viene... in gondola

Estrazione domenica [illegible] settembre

Primo premio 500 milioni

[illegible] di milioni in altri premi.

Premi settimanali per complessivi 116 milioni.

OGNI ESIGENZA HA LA SUA EVIDENZA

LEGGETE E SCEGLIETE

MESSAGGIO URGENTE

[redacted] annuncio [redacted] con diritto di precedenza assoluta: [redacted] l'indomani stesso in posizione privilegiata nella 2ª pagina di cronaca. [redacted] casi di massima urgenza (come lo smarrimento di un cucciolo, di un documento importante, eccetera). Rivolgersi entro le [redacted] 19 agli sportelli «La Stampa» di via Marenco 32.

NORMALE

OFFRESI economico, chiaro, veramente economico. Adatto a persona concreta ed oculata. Nessuna controindicazione sull'uso. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2[redacted].

NERETTO

DECISO, sicuro, annuncio economico offresi in chiara evidenza a tutte le persone risolute che amano mettere nero su bianco le loro proposte. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

CON LETTERE DI RICHIAMO ALFABETICHE

A.A.A.A.A.A.A. OFFRESI annuncio economico evidenziato da lettere di richiamo per assicurarsi un posto in prima fila e attirare l'attenzione su importanti richieste/offerte di ogni natura: economica, finanziaria, personale. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

CON TITOLO

OFFRESI
ANNUNCIO IDEALE
per comunicare con forza e chiarezza proposta o richiesta che coinvolgono un vasto pubblico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

CON SPAZIO BIANCO EVIDENZIANTE

OFFRESI
ANNUNCIO EVIDENZIATO
di ampio respiro, adatto a quegli inserzionisti che amano prendere le distanze degli altri. Lo spazio bianco che lo circonda dà il giusto risalto alle parole e gli conferisce anche un certo prestigio. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

CON SIMBOLI

[redacted] annuncio economico aggressivo. [redacted] per aziende o imprese commerciali che, possedendo [redacted] marchio, non vogliono perdere l'occasione [redacted] imprimerlo nella memoria di 1.657.000 lettori. Più che un annuncio economico è un vero annuncio pubblicitario economico. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

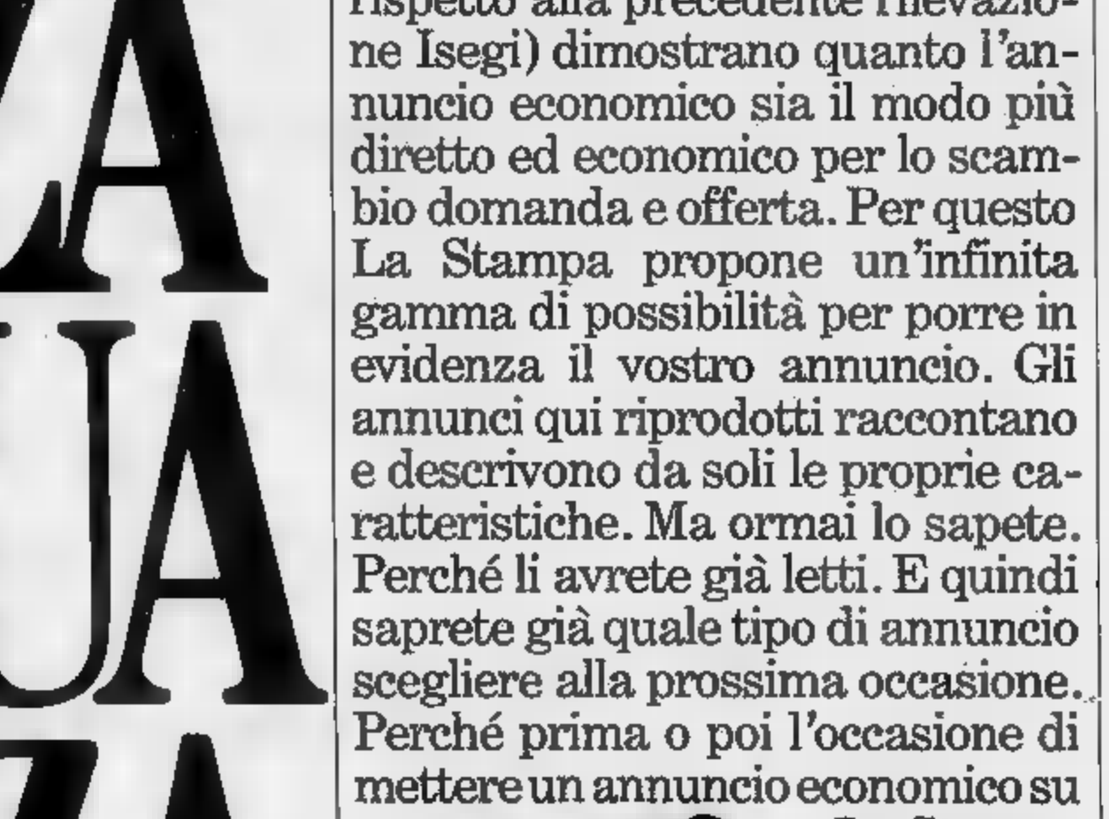
RIQUADRATO

OFFRESI
annuncio economico con cornice [redacted] nero massiccio. Qualificante, chiaro, distinto. Una proposta d'affari autorevole con la dignità di un biglietto da visita. Rivolgersi sportelli «La Stampa» in ogni città o tel. allo 011 650.2165.

MAXI

NOVITA'
OFFRESI
SUPERANNUNCIO ECONOMICO
con ampia scelta di formati, caratteri tipografici e impaginazione.
Con questo annuncio la Vostra proposta diventa notizia da prima pagina. Il [redacted] annuncio è il massimo dell'economico.
Rivolgersi agli sportelli «La Stampa» in ogni città o telefonare allo 011 650.2165.

1.657.000 lettori (ben il 28% in più rispetto alla precedente rilevazione Isegi) dimostrano quanto l'annuncio economico sia il modo più diretto ed economico per lo scambio domanda e offerta. Per questo La Stampa propone un'infinita gamma di possibilità per porre in evidenza il vostro annuncio. Gli annunci qui riprodotti raccontano e descrivono da soli le proprie caratteristiche. Ma ormai lo sapete. Perché li avrete già letti. E quindi saprete già quale tipo di annuncio scegliere alla prossima occasione. Perché prima o poi l'occasione di mettere un annuncio economico su La Stampa capita a tutti.



ECONOMICI
LA STAMPA
LA FORZA DEI GRANDI NUMERI

La giovane bolognese (24 anni) è rimasta quasi 100 giorni in mano ai banditi

I rapitori liberano Ludovica Machiavelli «Mangiavo pasta, sono ingrassata»

L'hanno rilasciata la scorsa notte al casello Firenze-Certosa dell'Autosole - Le hanno dato qualche gettone per telefonare a casa - «Mi tenevano in una tenda, ascoltavo la radio e leggevo i giornali, mi trattavano bene»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Ludovica Rangoni Machiavelli, 24 anni, sorella dell'ex deputato Niccolò, è stata liberata la scorsa notte vicino a Firenze dopo circa cento giorni di prigionia. I suoi sequestratori l'hanno lasciata al casello di Firenze-Certosa dell'autostrada del Sole alle 0,30, dandole alcuni gettoni telefonici. Ludovica ha chiamato casa e il fidanzato, Massimo Mutti, anche lui ventiquattrenne, è andato a prenderla. Scortati dai carabinieri, sono tornati a Bologna alle 4,30. Fino al mattino Ludovica è rimasta alzata per raccontare ai familiari i lunghi giorni della prigionia.

«Non mi sono mai persa d'animo — ha detto —, ma devo dire che pensare alla famiglia e a casa per tutto questo tempo mi ha continuamente tormentata. Non mi hanno trattata molto male, mi hanno risparmiato soltanto una volta quando mi hanno minacciato di tenermi prigioniera fino alla fine dell'anno. Dalla tenda dove sono sempre stata, in collina o in montagna, potevo vedere soltanto dei boschi. Non saprei però riconoscere il luogo. Mi è stato permesso di ascoltare la radio di leggere i quotidiani, e qualche volta di guardare la televisione. Ieri sera mi hanno messo un cappuccio, mi hanno fatto salire in macchina e mi hanno detto che mi avrebbero liberata. Quando me l'hanno tolto ero vanto già al casello dell'autostrada di Firenze».

«Il tempo non passava mai — ha proseguito la ragazza — spesso avevo lunghe discussioni con i miei carcerieri durante le quali cercavano di convincerli che la mia famiglia aveva grandi possibilità economiche. Una cosa che avevo detto subito, appena mi avevano rapita. Mi rispondevano che avevano buone informazioni e che mentivano anche i giornali su questo punto. Parlavamo anche di altre cose, dei fatti che accadevano, di sport. Il cibo era in prevalenza pastasciutta, che odio, e infatti sono anche ingrassata. Qualche volta mangiavo pizza. Per lavarmi mi portavano un secchio d'acqua, ma non era sufficiente».

Quanto alle lettere, il mezzo con il quale i sequestratori stabilivano contatti con la famiglia, Ludovica ha detto che in gran parte erano scritte dettatura, lo spazio che lasciavano alla sua iniziativa era invece molto poco. «In complesso — ha concluso — mi hanno trattata bene e pare quasi che ci tenessero, perché se ne uscissero con frasi come: "Sei stata fortunata a essere rapita da gente come noi"».

La liberazione di Ludovica Machiavelli era [illegible]. Alcuni giorni Niccolò, suo padre, aveva completato il pagamento del riscatto dopo un primo acconto versato circa un mese dopo il rapimento. La cifra non è stata rivelata.

Il rapimento avvenne alle 23,30 circa di mercoledì 4 maggio scorso. Quella sera la ragazza stava tornando da Bologna sulla sua [illegible] dopo essere stata in una scuola serale dove studia per diventare maestra. In una via buia e deserta, poco prima di casa, una macchina le sbarrò la strada. Scesero alcuni uomini armati e mascherati che la strapparono dalla sua utilitaria e la caricarono sulla loro auto.

La sua prigionia cominciò così. Fin un primo tempo a Bologna si dubitò che Ludovica fosse stata rapita. Proprio perché si sapeva, a parte l'illustre casato, che i marchesi Rangoni Machiavelli avevano poco da offrire ai sequestratori. Un riscatto consistente era certo fuori della loro portata, dopo che una piccola azienda di maglieria, operante in alcuni locali dello stesso castello, era ricostituita, era fallita provocando una pioggia di cambiali sulla pretenziosa costruzione. Era passato troppo tempo senza notizie per sospettare una fuga romantica. La conferma venne con un primo contatto dei rapitori.

Ludovica Rangoni Machiavelli rilasciata dopo cento giorni

Fu una lettera scritta da Ludovica a chiedere una cifra mai precisata, ma definita sempre Machiavelli enormemente al di sopra delle loro possibilità. Si è parlato di tre miliardi. Niccolò e il fratello Aldobrandino, incontrarono i sequestratori, cercarono di trattare. Li trovarono irremovibili. Con quali disperazione. Versarono un primo acconto e cercarono di mettere insieme altro denaro. Intanto il padre, con una lettera ai giornali, rassicurava la figlia, cercava di darle speranza.

Verso la fine di luglio i rapitori fissarono un contatto, al quale questa volta andarono Niccolò e Massimo Mutti. Ma essi mancarono all'appuntamento.

Ancora una battuta d'arresto, il terrore che tutto fosse compromesso definitivamente. Niccolò lanciò un appello ai rapitori: «*Fatemi sapere se è vivo, datevi notizia della sua salute*». Dopo qualche tempo, il pagamento definitivo; ancora qualche giorno d'ansia, poi la liberazione.

Giuseppe Nobili

Un altro record conquistato sulla vetta più alta d'Europa

Un velocista sul Bianco

L'alpinista francese Jean Marc Boivin, partito dai pascoli di Val Veny, ha raggiunto i 4810 metri della cima in 11 ore e mezzo - Sulla stessa via il grande Desmaison nell'agosto del 1972 impiegò tre giorni con due bivacchi in parete - Un atleta straordinario

Quando Balmat e Paccard, due montanari (proprio fra tre anni si festeggerà il bicentenario della scalata), giunsero, primi uomini al mondo, in vetta al Monte Bianco, non potevano immaginare che la montagna più alta d'Europa, e così tante altre vette delle Alpi, sarebbero diventate un terreno di gioco bello e crudele in cui imperativi categorici sarebbero stati successivamente esplorazione, conquista, difficoltà, velocità.

L'impresa compiuta lunedì dall'alpinista francese Jean-Marc Boivin ha qualche cosa di sbalorditivo, pur in un'epoca in cui un alpinista come Messner può vantare la conquista di dieci «ottomila» o arrampicatori di scuola anglosassone riescono a superare assicurazione pareti che sono letteralmente lisce come lavagne.

Delle tre enormi creste che reggono il versante Sud del Monte Bianco (Brouillard, Innominata e Peuterey), quella di Peuterey è la più lunga (dai pascoli della Val Veny fino ai 4810 metri della vetta in un susseguirsi altiseriante di vette, colli e gendarmi) e probabilmente la più bella.

Il primo percorso integrale completo 1934 da tre tedeschi; nell'agosto del 1972 il grande René Desmaison riuscì a compierla in solitaria in tre giorni (due bivacchi in parete) e nell'inverno dello stesso anno, proprio a cavallo delle festività natalizie, sei alpinisti, fra cui le guide di Gressoney Arturo e Oreste Squinobal, la percorsero integralmente.

Boivin ha impiegato, sullo stesso percorso di Desmaison, 10 ore e mezzo; gli abissi dell'Aiguille Noire, della Blanche, delle Dames Anglaises, fino alla del Bianco, sono stati percorsi quasi di corsa se il francese, partito alle prime luci dell'alba, alle 15 ora sul Bianco e, compiuta la discesa fino all'Aiguille du Midi, la sera era già riuscito a tornare a Chamonix con la funivia.

Jean-Marc Boivin, nella pattuglia di «superuomini» dell'alpinismo contemporaneo, è un caso a se: se un malato di statistica volesse una classifica, potrebbe risultare il più completo di montagna oggi esistente. È ai vertici di assoluta eccellenza mondiale in alpinismo (formidabile su ghiaccio, recentemente ha eguagliato i migliori anche in roccia); è tra i più bravi sciatori estremi del mondo; ha pochi concorrenti voli in deltaplano, specie se da alta quota.

Ragionando per assurdo, il giovane gendarme della Scuola di Alta Montagna di Chamonix sarebbe capace in due giorni di al Bianco lungo una difficilissima via di ghiaccio, ridiscenderla con gli sci, risalire alla sommità su roccia e tornare a valle con il deltaplano.

Discese la Nord dell'Aiguille du Plan, l'Aiguille du Chardonnet e la Nord del Col de Peuterey hanno lasciato il segno. Da quando poi Boivin arrampica con quell'altro «mostro» di Patrick Berhault, le sue salite eccellenti sono diventate quasi improponibili alla «concorrenza». Imprese da marziani.

Nell'estate del 1981 i scalano in un solo giorno la parete Sud dell'Aiguille du Fou e la diretta americana sulla parete Ovest del Petit Dru (sono vie che, con tempi «umani», poche decine di alpinisti in Europa riescono a percorrere) e l'inverno scorso la con francese vince il Pilastro Rosso e il Pilastro Centrale del Brouillard rispettivamente in tre ore e mezzo e sei ore (andatevi a leggere quanto costò a Walter Bonatti aprire la via sul Pilastro Rosso e capirete a quali livelli di funambolismo, di condizione atletica e di coraggio che supera ogni barriera psicologica dettata dall'ambiente vernale siamo arrivati).

Ma questa arrampicata che è diventata questa lotta che ormai ha anche il cronometro come antagonista, è la fine dell'alpinismo: è semplicemente il voltar pagina di una passione che sempre più diventa sport e tale deve cancellare molte inibizioni.

Noi restiamo qui, nelle nostre modeste escursioni, nelle facili arrampicate, a guardare chi sa ma siamo non lui. Il limite dell'umano che ogni giorno si sposta un po' più avanti è un sottilissimo filo, una conquista per tutti.

Gigi Mattana

Per il magistrato che indaga sull'esplosione di martedì notte tutte le ipotesi sono ancora valide

L'attentato sulla Bologna-Firenze organizzato da servizi stranieri?

Il sostituto procuratore di Prato: «Mi chiedo se non sia il caso di cercare spiegazioni diverse da quelle tradizionali» - Solo l'accertamento della natura dell'ordigno può permettere di risalire al gruppo che l'ha preparato

DA [illegible]

FIRENZE — «*Non escludo nessuna ipotesi, né quella più semplice e banale e quella più complessa, voglio dire all'intervento di centrali, organizzazioni internazionali: tutte possono risultare valide, tutte possono avere ragion d'essere*», dice il sostituto procuratore di Prato, Elio Pasquariello, che dirige l'inchiesta sull'attentato all'espresso Milano-Palermo. Può apparire un piuttosto sconfortante. Ma inquirente dice che tutto è valido, significa che non esistono punti di riferimento specifici, che le indagini in pratica si devono ancora iniziare.

In parte è un'impressione falsa. Mentre il magistrato ci parla, s'intensificano da parte della Digos i controlli su esponenti dell'estremismo eversivo di destra in Toscana (dove s'indaga soprattutto sulle persone legate a Mario Tuti), in Emilia e altrove e stanno per essere compiute perquisizioni.

In parte è un'impressione giusta. Basti pensare, per esempio, che il magistrato ha incontrato parecchie difficoltà nel nominare il perito incaricato di accertare la natura dell'ordigno, che soltanto per una serie di circostanze fortuite ha provocato un massacro. Le difficoltà sono dovute ad una ragione precisa: non è stata trovata la minima traccia della bomba; gli inquirenti hanno in mano due frammenti metallici che potrebbero appartenere al dell'ordigno, ma anche essere tutt'altra cosa. Perché l'esperto deve limitarsi dai dannati calcoli, per la flessione subita dalle rotaie, per causa, cioè al dell'esplosivo. Compito difficilissimo, per il quale occorrono esperti di particolare competenza che al dottor Pasquariello non è facile in breve tempo.

Eppure l'accertamento della natura dell'ordigno è fondamentale. È il vero principio primo di questa indagine. «*Il tipo della bomba* — afferma il magistrato — *permetterà di rintracciare un primo identikit del gruppo che l'ha collocato accanto alla rotaia tra Vernio e Vaiano*». Ed è a questo punto che il sostituto procuratore accenna ad un ampio ventaglio di ipotesi, per ora a suo avviso tutte attendibili.

Prende un foglio e lo apre, lo piega e traccia una retta, ne delimita le estremità con la lettera A e B e dice: «*A rappresenta l'ipotesi più semplice, B l'ipotesi più complessa; in mezzo è possibile collocare tutta una serie di combinazioni*». Vediamo il caso più semplice. Secondo il magistrato è quello rappresentato da un gruppetto di fanatici completamente isolati che hanno agito in modo autonomo. E afferma: «*È un'ipotesi che può risultare confermata se il perito accerta che l'ordigno è stato confezionato in modo rudimentale, con polvere di mina facilmente disponibile*».

All'opposto c'è la situazione più inquietante. Ancora il dottor Pasquariello: «*L'attentato è stato compiuto nello stesso momento in cui si presentava alla Camera un governo presieduto per la prima volta da un socialista. Un'esperienza politica per molti aspetti in Italia. Mi domando: "È" lecito azzardato pensare ad un attentato posto in essere con finalità destabilizzatrici, è lecito azzardato pensare anche all'azione di centrali, servizi stranieri?" Guardi che in questo momento più che il magistrato inquirente lo sta parlando un cittadino che tenta di riflettere e di meditare sull'accaduto. E il cittadino può scartare una simile supposizione anche se può apparire molto impegnativa. Naturalmente una tale supposizione può essere avvalorata dalla presenza di un ordigno molto sofisticato, azionato per esempio da un telecomando. perché ancora una volta l'intervento del perito è fondamentale*».

Una pausa, poi il magistrato afferma ancora: «*La stagione del terrorismo, la tragica esperienza trascorsa ci induce a ragionare secondo certi schemi che ora appaiono con. Per esempio diciamo che il terrorismo di sinistra sequestra e ferisce o colpisce e morte persone ben individuate, magistrati, poliziotti e così via; il terrorismo di destra invece colpisce in modo indiscriminato con le bombe. E tutto ciò in seguito all'attentato della scorsa notte, come lei sa, si stanno facendo indagini nell'ambito dell'estrema destra eversiva, indagini importanti*».

«Ecco però, mi domando — precisa il magistrato — se non sia il caso ora di uscire per un momento da simili schemi consacrati e cercare spiegazioni un po' diverse da quelle tradizionali che ci esauriscono nella distinzione Brigate rosse-terrorismo nero. Mi chiedo in altre parole se per in presenza degli stessi eventi, come gli attentati ai treni, non si sia di fronte a qualche forma nuova, a qualche centrale nuova del terrorismo. Come i dubbi sono parecchi e l'inchiesta si presenta davvero come un terribile rebus».

Per ciò che riguarda le notizie della giornata ricordiamo che gli inquirenti stanno riesaminando i fascicoli dell'inchiesta sugli attentati dinamitardi avvenuti in Toscana dal 1974 e controllano la posizione di alcuni individui arrestati passato per

Memoria difensiva dei legali di Tortora

NAPOLI — I legali di Enzo Tortora hanno depositato ieri mattina nella cancelleria dell'ufficio istruzione di Napoli una voluminosa «memoria difensiva». Secondo quanto si è appreso gli avvocati hanno chiesto ai magistrati «ulteriori indagini» e interrogatori di alcune persone e quali l'ex ministro della Protezione civile, Giuseppe Zamberletti, ed il regista Ciro Tortorella, meglio noto «Mago Zurlì».

La «memoria» giudici nella prossima settimana, al loro rientro dalle ferie

La rissa a Bari, tre arrestati

In auto uccide un cane è inseguito e malmenato reagisce e rivoltellate

— Un automobilista ha evitato per un soffio di investire un cane, sul lungomare di Bari, e ciò ha provocato una furibonda zuffa e sparatoria e inseguimento tra il proprietario dell'animale, spalleggiato da una decina di amici, e l'automobilista, che ha esploso in aria due colpi di pistola.

Agenti della squadra mobile, intervenuti per separare i contendenti, hanno arrestato il padrone del cane, Sabino Capriati, anni, un amico, Paolo Dammacco, 22, entrambi baresi (per e lesioni personali) nonché l'automobilista Franco Gasparro, 42 anni, originario di Messina, residente nella Repubblica federale di Germania (per detenzione e porto di pistola).

L'arma, di fabbricazione cecoslovacca, cal. 7,65, è stata sequestrata. Gasparro e il figlio, di anni, hanno riportato contusioni ed escoriazioni.

Secondo quanto hanno accertato i poliziotti, Gasparro, che viaggiava con la moglie e due figli, aggredito dopo aver evitato per un soffio di investire il cane di Capriati nei pressi della basilica di San Nicola. Circondato da una decina di abitanti del borgo medioevale, il turista ha sparato i due colpi in aria per fuggire. L'hanno inseguito con automobili e motociclette, l'hanno raggiunto, fermato e picchiato con il figlio quattordicenne.

Barbe lunghe e pericolose

Orono (Stati Uniti). Non è ancora entrata nel Guinness dei primati, ma questa gara organizzata nel Maine è fra le più insolite e rischiose. Ecco tre concorrenti, provenienti da diversi Stati degli Usa, confrontarsi con il metro sensibile di age: chi ha la «barba» più lunga vincerà (Telefoto Ap)

VENTESIMA ORA - L'epicentro del sismo (6° grado Mercalli) a Cassino

Scosse di terremoto nel Centro-Sud panico, gente in fuga nelle strade

DAL NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI — Terremoto ieri sera nel Centro Sud. La scossa è stata avvertita poco dopo le 21,30 nel Lazio, in Campania, in Abruzzo. Fino a tarda notte non erano stati segnalati danni di rilievo, ma quasi ovunque scene di panico: molta gente, in preda al terrore, si è riversata nelle strade e ha atteso a lungo prima di rientrare.

Secondo i dati forniti dall'osservatorio di Monteporzio Catone, la scossa è stata di magnitudo 4,1, equivalente al quinto-sesto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato individuato nel territorio tra Sora e Cassino, in provincia di Frosinone.

E' in Campania dove si è provata la paura più forte. Il sisma è stato avvertito in modo molto sensibile ad Avellino, in parecchi centri della provincia, a Napoli (nella zona di Capodimonte e Posillipo) e nei centri della costa vesuviana.

Il terremoto è stato sentito anche nei villaggi turistici di Baia Domizia, Castelvolturno, Isola Felice. Abruzzo, in questo periodo affollati di villeggianti.

Già in giornata, tra le 10,30 e le 18,34, si erano succedute sei scosse di secondo grado nella zona Flegrea. La più violenta alle 17,58 tra la Solfatara (dov'era localizzato l'epicentro) e Agnano. Secondo l'osservatorio non si è invece sentita quella delle 21,36.

Sempre senza danni. Il movimento tellurico di ieri sera ha interessato tutto il Casertano.

Oggetti tintinnanti, lampadari che muovevano, mobili scricchiolanti hanno spinto centinaia di persone a fuggire dalle case a Frosinone e in tutta la provincia.

Il sisma è stato avvertito in modo particolare nel capoluogo, nel Cassinate e nella valle del Comino. Anche qui non si registrano danni. I vigili del fuoco non hanno infatti ricevuto richieste di soccorso.

Attimi di paura nella zona di Latina e Isernia. Il fenomeno è stato invece sentito in modo molto attenuato a L'Aquila, mentre l'intensità è stata abbastanza alta nel territorio dell'alto Sangro (Castel di Sangro, Roccaraso, Pescasseroli).

In quasi tutte le zone colpite dal movimento tellurico, dopo un'ora o due all'aperto, la gente è rientrata nelle case. Soltanto in Irpinia, dove è ancora vivo il ricordo del disastro dell'80, la paura è rimasta a lungo nella gente. A tarda sera molti non volevano ancora saperne di rientrare. r. a.

Maratea, tolto il divieto di balneazione

POTENZA — Il presidente della Regione Basilicata, Carmelo Azzara, ha autorizzato il sindaco di Maratea, Fernando Stainni, a revocare il divieto di balneazione nei tratti di mare antistanti le zone di «Fiumicello» e «Castrocucco».

Mi costruisco la cattedrale da solo

Mejorada del Campo (Spagna). In un paese presso Madrid, Justo Gallego, 57 anni, che in gioventù studiò in seminario, si fa ricoverare nella cattedrale a cui lavora, completamente solo, da 17 anni. Gallego ritiene che fra 4 anni completerà la chiesa (Tel. Up)

Oggi il rito funebre e la tumulazione alla presenza del presidente Pertini

La salma di un alpino caduto nel '15 riemerge da un ghiacciaio del Cadore

ROMA — «*Il giorno 7 di questo mese* — annuncia un comunicato della Presidenza della Repubblica — *è stato scoperto in un ghiacciaio del monte Popera, nel comune di Comelico Superiore, in provincia di Belluno, la salma quasi intatta di un alpino caduto nel 1915 in guerra. Oggi, 13 agosto, alle ore 16, avranno luogo cerimonie religiose e militari in Santo Stefano di Cadore. Il presidente della Repubblica parteciperà ad entrambe le cerimonie in forma ufficiale e si recherà sul posto in elicottero*».

Il corpo dell'alpino (presumibilmente dell'età di 21 o 22 anni) è stato scoperto da un gruppo di turisti che si apprestava a svolgere un'escursione sul gruppo del Popera. Gli escursionisti hanno notato emergere dal ghiacciaio, che si è ritirato notevolmente dopo il caldo eccezionale delle passate settimane, una sagoma scura. E' stato dato immediatamente l'allarme e sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Comelico Superiore e alcune guide alpine.

La salma dell'alpino, in perfetto stato di conservazione, è stata trasportata al cimitero militare di Santo Stefano di Cadore. Il giovane indossava la [illegible] nelle sue tasche sono stati trovati un orologio e un portafogli contenente carte e documenti resi indecifrabili dalla permanenza sotto il ghiaccio.

Il soldato presumibilmente morì, forse travolto da una slavina, nell'inverno del 1915, periodo in cui si svolsero aspri combattimenti in Sentinella, proprio sopra il ghiacciaio del Popera.

Dopo il rito funebre la salma dell'alpino sarà tumulata nel cimitero di Santo Stefano di Cadore, dove sono sepolti un migliaio di soldati italiani e austriaci morti durante la prima guerra mondiale.

Crolla soffitto in ospedale donna ferita

SAVONA — Una donna di 71 anni, Filomena Bellrame, savonese, ricoverata all'ospedale San Paolo è rimasta ferita ieri mattina in seguito al crollo del soffitto della stanza di degenza nel reparto di medicina del vecchio ospedale. Sommersa dai pezzi del soffitto, la donna è stata trasferita al reparto traumatologico, dove i medici hanno emesso una prognosi di 40 giorni.

Molto spaventi e lievi contusioni per un'altra ricoverata, Ferdinanda Miletto.

Abbattuta casa abusiva all'Argentario

MONTE ARGENTARIO — Su ordinanza del sindaco, sen. Susanna Agnelli, all'Argentario è stata abbattuta ieri la prima casa costruita abusivamente.

Si tratta di una casa di circa cento metri quadri (quattro vani con servizi) costruita in località Culminali della zona delle Cannelle, proprietaria Luciana Russo, di Roma.

All'ordinanza di demolizione del sindaco la proprietaria aveva risposto che voleva demolire le proprie con proprio conto e nei giorni scorsi aveva fatto smontare il tetto, i muri rimanevano in piedi e il Comune ieri ha inviato sul luogo operai e ruspe, i carabinieri.

Mentre nelle strade di Santiago si contano i morti, il dittatore cileno mette a punto la sua strategia

La carta segreta di Pinochet

E' il nuovo ministro degli Interni, Onofre Jarpa, primo civile da dieci anni - Ampia manovra strategica: tener legati al regime gli elementi più conservatori della società, concedendo il minimo di «apertura» necessario - L'operazione Jarpa prevede il ristabilimento dell'attività politica: ma l'opposizione, prima degli scontri di giovedì, aveva accolto con cautela le dichiarazioni distensive del ministro - Il ruolo della dc

Morti nelle strade di Santiago, manovre politiche dentro ed intorno al «palazzo»: così si potrebbe riassumere, schematicamente, la situazione in Cile dopo la quarta «giornata di protesta nazionale», una parte un popolo che continua a sfidare coraggiosamente, a intervalli regolari di un mese, da maggio, l'apparato duramente repressivo di Pinochet; dall'altra, lo stesso Pinochet e i più vari gruppi, partiti e singole personalità, i quali tutti cercano, con metodi e obiettivi ovviamente diversi, una via d'uscita alla crisi nella quale si dibatte il Cile.

Proprio mentre emanava le più severe disposizioni per affrontare la nuova giornata di protesta, Pinochet ha compiuto, il 10, una mossa politica che vorrebbe avere un significato di «apertura». Ha rimpastato il governo, nel quale adesso i civili hanno per la prima volta la maggioranza sui militari (12 e 8 rispettivamente), ha affidato proprio a un civile, Onofre Jarpa, il ministero chiave degl'Interni, per dieci anni tenuto da un generale. Basta sapere di Jarpa per cogliere subito il senso e la portata della decisione di Pinochet, la quale non si riduce a una semplice sostituzione ministeriale, ma costituisce l'avvio di una manovra strategica.

Jarpa, infatti, era dal 1966 il presidente del partito nazionale, portatore degli interessi dell'alta borghesia e fautore di uno sviluppo capitalistico del Cile, coerente a questi interessi, «liberale» nel senso ottocentesco del termine. Ma il candidato del partito nazionale alla presidenza fu battuto nel 1964 dal democristiano Frei e nel 1970 dal socialista Allende, ciascuno dei quali rappresentava ben più vaste sezioni della società cilena e proponeva progetti di sviluppo assai più confacenti alla moderna del Paese.

Allende da Pinochet, l'11 settembre 1973, Jarpa, ferocemente anticomunista, quindi avversario risoluto di Unità Popolare, in gioventù addirittura ammiratore del nazismo, credette di aver trovato il suo uomo: l'appoggiò ed ebbe incarichi diplomatici, ultimamente quello di ambasciatore presso il regime affine di Buenos Aires. La nomina di Jarpa agli Interni, con funzioni in pratica anche di primo ministro, rappresenta dunque il tentativo, da parte di Pinochet, di mantenere legati al regime gli elementi più conservatori della società, concedendo solo quel minimo di «apertura» che è indispensabile per mantenere intatta la sostanza, se non la forma, del regime, e così consentire al generale di arrivare alla scadenza della sua presidenza, fissata al 1989 nella Costituzione del 1980, come si sa tagliata su misura per il suo autore, Pinochet stesso.

L'operazione progettata da Jarpa prevede il ristabilimento dell'attività politica e un processo elettorale che porti prima, nel 1985, all'elezione del Parlamento e poi, nel 1989, all'applicazione integrale della Costituzione, escludendo così la rielezione di Pinochet per un altro mandato di otto anni, fino al 1997. L'opposizione sul momento ha accolto con cautela le prime dichiarazioni di Jarpa a favore del «dialogo più ampio possibile», una cautela che si spiega bene tenendo presente i rapporti effettivi di forza tra il dittatore e i suoi avversari e, d'altro lato, le difficoltà organizzative e le diversità di orientamento in seno all'opposizione.

Questa, sul piano politico, si presenta anzitutto divisa tra l'estrema sinistra, il partito comunista di obbedienza sovietica e il suo minore alleato, il Mir (Movimento della sinistra rivoluzionaria), e l'insieme dei partiti che vanno dalla sinistra al centro sino a una parte della destra. Una settimana fa cinque di questi partiti hanno costituito l'Alleanza democratica, comprendente la democrazia cristiana, i socialisti, la «Corrente socialdemocratica», il partito radicale e la «Destra democratico-repubblicana». L'annuncio dell'avvenuto accordo è stato dato da Gabriel Valdés, già ministro degli Esteri di Frei, ora leader della democrazia cristiana.

Dietro schieramenti dei partiti non è difficile scorgere le due grandi sezioni sociali, che a suo tempo furono espresse al potere da Allende e da Frei: da una parte, a sinistra, gli elementi popolari, gli operai e gli studenti, più marcatamente «progressisti»; dall'altra parte, i ceti antichiesi popolari e soprattutto la piccola e media borghesia, di orientamento «riformatore». Sono questi una parte di coloro che avevano accettato Pinochet, ma ora, rovinati economicamente, l'hanno abbandonato e lo combattono.

Valdés, l'eroe di Frei, si propone di riprendere il discorso riformatore, puntando intanto ad una transizione, per così dire, indolore dall'attuale regime alla democrazia: dimissioni di Pinochet, formazione di un «governo provvisorio di transizione», assemblea costituente e nuova Costituzione, il tutto da realizzarsi in diciotto mesi.

La democrazia cristiana intende porre la propria candidatura alla della dittatura; e potrebbe avere delle probabilità di successo, come si è verificato in altri casi, a parte l'etichetta di partito, di transizione non violenta da una dittatura alla democrazia, attraverso una formazione politica di stampo moderato. Per di più, nel caso cileno, la tradizione riformista della democrazia cristiana, nonostante il sostanziale insuccesso dell'esperimento Frei, potrebbe sempre richiamare intorno a sé un ampio arco di forze sociali.

Ecco perché Pinochet ha fatto ricorso a Jarpa, con l'intento di attrarre verso un mutamento d'apparenza, tolti solo gli aspetti peggiori del regime, una parte degli elementi più moderati. Non a caso il dittatore ha fatto rientrare dall'esilio esponenti dell'ala conservatrice della democrazia cristiana ed altri si propone di richiamarne Jarpa. La partita, in conclusione, è appena cominciata, ma ad essa partecipano anche due forti giocatori: ad un estremo i militari, all'altro le forze e i partiti di sinistra. E su tutto domina l'incubo della catastrofe economica.

Ferdinando Vegas

Perù: ucciso un altro giornalista?

LIMA — Un altro giornalista peruviano sarebbe stato ucciso nella regione centrale andina in circostanze non ancora chiarite. Lo afferma il quotidiano di *Marka* che scrive: «*I sinchis* (come vengono chiamati gli uomini del corpo specializzato dell'antiguerriglia - n.d.r.) *hanno fucilato un giornalista nella piazza pubblica di La Mar*», una delle nove province andine nella quale vige lo d'assedio.

Il quotidiano conservatore *La Ora* afferma che si tratta di «*un presunto giornalista*» e aggiunge che sul cadavere sono stati trovati gli evidenti che la morte è stata causata da ferite inferte coi armi bianche

Il cardinale di Santiago «Ho da parte il whisky per la fine del regime»

«Spero che la bottiglia non invecchi troppo», ha detto all'eurodeputato Macciocchi

ROMA — *La dittatura del generale Pinochet in Cile avrà vita breve, si sta avviando alla fine sotto la spinta della rivolta popolare. E' l'impressione diffusa tra gli oppositori del regime a Santiago raccolta dalla parlamentare europea Maria Antonietta Macciocchi, che insieme con il deputato socialista Ernest Glinne è reduce da una visita di 48 ore nella Repubblica indemocristiana.*

La convinzione che la «rivolta pacifica» del popolo cileno avrà successo è stata manifestata diversi membri della *«Alleanza democratica»* di recente costituzione (raccoglie i rappresentanti di cinque partiti di opposizione, dai democristiani ai conservatori fino ai socialisti; solo i comunisti hanno voluto farne parte) *e anche dal cardinale Raul Silva Enriquez. Durante le riunioni costitutive della «Alleanza democratica», pochi giorni fa, alcuni partecipanti hanno detto di «non escludere una ribellione aperta del popolo stanco».*

Mentre un ex ministro democristiano ha espresso l'opinione che il Cile ritornerà alla democrazia «entro anno», rivelando che diversi diplomatici collaborano «in maniera quasi clandestina con l'opposizione» (tra di essi vi sarebbe anche l'ambasciatore degli Stati Uniti), l'anziano cardinale Enriquez è stato più prudente nelle sue previsioni. Nel ricevere lo Macciocchi e il belga Glinne nella sua casa, dove ha raccontato dell'«inferno» cileno, di torture e persecuzioni di massa, il porporato ha detto: «Pinochet durerà al massimo due anni. Ho messo da parte una bottiglia di whisky per brindare alla fine della dittatura», aggiungendo: «Spero che la bottiglia non invecchi troppo».

Maria Antonietta Macciocchi avrebbe dovuto tenere una conferenza stampa congiunta con due deputati parlamentari europei del partito comunista, Guido Fanti e Fernando De Pasquale, con i quali aveva visitato l'Argentina, e avrebbe dovuto visitare il Cile. Senonché con modi brutali la polizia cilena aveva vietato l'ingresso nel Paese due comunisti, imbarcandoli a forza sul primo aereo diretto in Italia. Alla Macciocchi e a Glinne era stato invece permesso di fermarsi, ma solo in qualità di turisti.

Le conferenze stampa separate. In esse si è parlato dei «desaparecidos» argentini, molti dei quali (secondo De Pasquale) sarebbero ancora vivi, «ma non possono venir liberati perché in condizioni pietose per le torture»; sono state fornite cifre sulla repressione in Cile (2824 persone arrestate da gennaio a giugno, decine persone torturate o uccise mesi Terra del Fuoco). La signora Macciocchi ha rivelato che le torture avvengono con metodi psicofisici «di tradizione nazista», sotto controllo medico, per mantenere la promessa Pinochet: «Noi rispettiamo la vita di questi cavalieri».

Pochi giorni fa, il 31 luglio, prima di scatenare la polizia contro la popolazione, lo stesso Pinochet aveva un messaggio a Giovanni Paolo II, dichiarandosi «garante per un sistema democratico di stile occidentale». **Tito Sansa**

In Inghilterra black-out per un piccione

LONDRA — Buona della città di Southampton, nell'Inghilterra meridionale, è rimasta al buio per colpa di un piccione che, avendo nidificato nel generatore di una centrale elettrica, ha finito per causare un black-out.

Alcuni ramoscelli distaccatisi dal nido sono caduti su cavi elettrici provocando un'esplosione nel generatore; subito un sistema di allarme è entrato in funzione e l'erogazione della corrente elettrica è stata sospesa.

Per circa mezz'ora il centro della città è rimasto senza elettricità; agli incroci i semafori , al buio, si sono formati ingorghi; anche il traffico ferroviario è stato . Solo dopo parecchie ore la situazione è tornata alla normalità.

Cile, arrestati durante gli scontri

Santiago. La polizia cilena perquisisce per strada alcuni giovani arrestati mentre scandivano slogan antigovernativi (Telefoto Ap)

I miliziani di Jumblatt disposti a far riaprire l'aeroporto a Beirut, nuovi scontri con i cristiani

Libano, i drusi vietano le Choul a Gemayel Damasco: l'inviato Usa è «un provocatore»

BEIRUT — I guerriglieri drusi si sono detti disposti a consentire la riapertura dell'aeroporto di Beirut, chiuso dopo il bombardamento di mercoledì, ma hanno continuato a sparare contro l'esercito nazionale per impedirgli l'accesso alle montagne dello Choul, la loro base. Il fuoco di sbarramento è stato aperto ieri mattina dai cannoni dei drusi piazzati nella zona di Aramoun, nello Choul, contro la strada costiera a dell'aeroporto dove è una caserma della gendarmeria. Intanto nella di Aley, poco più a Nord, infuriava nuova battaglia tra i drusi e i cristiano-conservatori delle «forze libanesi», che secondo la polizia è costata la vita a tre civili sotto il tiro incrociato delle due parti.

Il ministro dei Lavori pubblici, Pierre Khoury, responsabile per il funzionamento dell'aeroporto, ha annunciato nel pomeriggio che la riapertura potrebbe esser questione di ore. Nella mattinata portavoce dei drusi a Damasco si era detto favorevole alla ripresa del traffico aereo con esclusione dei voli militari.

A Beirut, il primo ministro Shafiq Wazzan ha affermato che il governo «*vuole trattare tutti con giustizia e vincere il sentimento di paura e di frustrazione di alcuni*». «*Vi sono contatti con l'opposizione per cercare una intesa*», ha aggiunto spiegando però che un «*consenso nazionale*» tra le varie comunità sarà possibile soltanto «a suo tempo». Ha ribadito invece che l'esercito deve andare nello Choul per «*riempire il vuoto*» che si creerà il ritiro delle truppe israeliane.

I drusi, che nello Choul stanno combattendo una lotta senza quartiere e sistematicamente, rifiutano di consegnare le non verrà sciolta anche la milizia dei loro in tutto il Libano centrale.

Cinquantadue soldati dell'esercito nazionale sono tuttora asserragliati guerriglieri a Kfar Matta, nello Choul, dove compagnie erano state sopraffatte mercoledì dopo qualche ora di battaglia.

Intanto, nel pomeriggio, l'inviato presidenziale americano Robert McFarlane è ripartito dal Libano per Israele. L'inviato di Ronald Reagan nel Medio Oriente ha incontrato a Beirut una delegazione libanese nel partecipavano tra gli altri il ministro degli Esteri Elie Salem ed il consigliere del presidente Amin Gemayel per la sicurezza interna Wadi Haddad.

Secondo fonte informata, ripresa dalla radio falangista, il Libano ha chiesto a McFarlane di rendere noto ad Israele la decisione libanese di voler «*riaprire tutti i fronti*» che saranno provocati prossimo ripiegamento israeliano fino al fiume Awali. Il Libano ha anche domandato che venga discusso con il governo di Tel Aviv il problema degli ostaggi trattenuti da Israele all'invio di rinforzi in uomini e mezzi per le postazioni dell'esercito libanese nello Choul.

La stampa siriana ha rivolto ieri, per la prima volta, un attacco diretto a McFarlane, accusandolo di «*condurre una campagna di bugie e di provocazioni*».

«*Invece di svolgere la sua missione di dialogo* — scrive il quotidiano *Al Baath*, organo del partito al potere — *McFarlane conduce contro la Siria una campagna di bugie e di provocazioni che rivelano i suoi veri scopi*».

«*La presenza americana nella regione* — aggiunge il giornale — *non si giustifica più perché egli si limita soltanto al ruolo del portavoce, negoziando con i responsabili israeliani*».

Al Baath accusa gli Stati Uniti di voler «*legalizzare l'occupazione israeliana in Libano*».

Beirut: spari contro italiani «Forza» Tutti illesi

BEIRUT — La libanese e un portavoce dei militari britannici della Forza multinazionale di pace a Beirut, hanno riferito che sconosciuti ieri sera hanno aperto il fuoco con armi automatiche contro una pattuglia di militari italiani della forza multinazionale; i soldati sono rimasti illesi.

Dopo l'incidente un reparto dell'esercito libanese con l'appoggio di mezzi blindati è intervenuto nella zona

Ex portavoce di Arafat è passato ai ribelli

BEIRUT — E' passato dalla parte dei ribelli palestinesi di Abu Musa uno dei principali collaboratori del presidente dell'Olp Yasser Arafat, il suo ex portavoce Mahmud Labadi.

L'annuncio è stato dato nello Yemen del Sud, dove il presidente Ali Nasser Mohammed ha ricevuto una delegazione dei ribelli di cui faceva parte, oltre a Labadi, anche Nimr Saleh (Abu Saleh), indicato come il «commissario politico» della rivolta. Dopo il ritiro dell'Olp da Beirut l'estate scorsa, Labadi aveva accompagnato Arafat a Roma, dove era stato ricevuto dal presidente Pertini e dal Papa. Ma al Consiglio nazionale palestinese, in febbraio ad Algeri, era sostituito da un altro portavoce, Ahmed Abder Rahman.

Dopo un lungo soggiorno nella Germania Est, si era trasferito due mesi fa a Damasco dove aveva preso contatto con Abu Musa e Abu Saleh.

Consiglio dei ministri straordinario, svalutata la moneta

Israele nell'austerità forti tagli alla Difesa

DENTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Un Consiglio dei ministri straordinario, riunito (forse per la prima volta nella storia del Paese nella sede del comando supremo dell'esercito a Tel Aviv, ha discusso i tagli da apportare al bilancio Difesa su richiesta del ministro delle Finanze, che ritiene che una delle strade per risanare l'economia del Paese consista in una riduzione drastica delle spese dello Stato.

Poiché il bilancio della Difesa è di gran lunga il più cospicuo di tutti, e questo dicastero ai sono chiesti i sacrifici maggiori (grosso modo dell'ordine di 20 miliardi di shekel, equivalenti a miliardi di lire) che il ministro della Difesa ha sostenuto non possano essere sopportati dalle armate senza pericolo per l'efficienza, il potenziale, la capacità di svolgere i loro compiti in Libano.

La campagna libanese è stata finora le spese dirette (senza contare gli oneri che resteranno per l'avvenire e la necessità di sostituire il materiale deteriorato o distrutto e ridotta produttività del Paese) 28 miliardi di shekel, circa 980 miliardi di lire, buona parte in valuta estera.

La lunga seduta del Consiglio dei ministri di ieri hanno presenziato molti alti ufficiali dell'esercito. Non sono state prese decisioni e la discussione continuerà nella seduta del Consiglio dei ministri ordinaria di domani. Nonostante la segretezza che ha circondato la seduta sembra che il Peres abbia sostenuto che la massima riduzione che potrà essere sopportata dal suo dicastero si aggiri sui 5 miliardi di shekel.

Ovviamente anche negli altri dicasteri c'è maretta per le riduzioni suggerite, specialmente in quelli dell'Educazione Pubblica e del Lavoro e Affari Sociali, si teme i tagli proposti finiscano col colpire le classi più disagiate. Anche i sindacati hanno protestato contro i suggerimenti proposti, considerati dagli economisti in parte tardivi e in parte inadeguati senza un organico piano globale.

I titolari dei dicasteri economici coi loro consiglieri hanno tenuto lunghe riunioni per suggerire tagli a tutti i dicasteri (per un complessivo importo di 50 miliardi di shekel), provvedimenti fiscali e nuove imposte e Tra queste ultime s'è di raddoppiare quella di chi si reca all'estero, portandola da 50 a 100 dollari; l'indicazione è in dollari, pagabili in shekel al cambio della giornata.

Il primo provvedimento già entrato in vigore è la svalutazione del 7,5 per cento della moneta israeliana, svalutazione che è in realtà del 15 per cento. **Giorgio Romano**

Koo-Andrea, finito l'idillio?

Sydney. L'attrice americana Koo Stark è arrivata in Australia per partecipare a una serie di programmi televisivi. Intanto si fanno insistenti le voci d'una rottura dell'idillio col principe Andrea

«Angeli dell'inferno» forse messi al bando dal governo di Bonn

BONN — Il ministero degli Interni regionale di Amburgo chiederà al governo federale la proibizione in Germania delle bande di motociclisti che fanno a quella californiana denominata «*Hell's angels*». Lo il ministro regionale Alfons Pawlowsky dopo che la polizia regionale, al termine di un'inchiesta durata mesi, ha praticamente tutti i componenti del gruppo «*Hell's angels*» della città anseatica.

Gli arresti, 24 su 26 ordini di cattura emessi, sono stati fatti all'improvviso tra il pomeriggio di mercoledì e la mattinata di giovedì in una massiccia operazione di polizia che ha interessato tutto il quartiere dei divertimenti di Amburgo. Contemporaneamente, nove membri della banda sono stati arrestati dalla polizia svizzera a Zurigo e uno da quella americana a Minneapolis. Le accuse vanno dallo sfruttamento alla prostituzione al riciclo al sequestro di persona. Secondo la denuncia del ministro dell'Interno regionale, la banda di motociclisti amburghesi nasce costituito per delinquere soprattutto allo sfruttamento della prostituzione e ai racket.

Essa era una filiazione, un «capitolo» in gergo, dell'omonima organizzazione di Oakland, in California. Un altro «capitolo» di «*Hell's angels*» si trova a Stoccarda, ma le autorità fatto sapere di non essere a conoscenza di sue attività criminose.

La polizia del Wuerttemberg non si propone quindi per il momento azioni analoghe a quella condotta dalla polizia amburghese contro gli «*Hell's angels*». Probabilmente però si arriverà alla cancellazione di questo gruppo nella regione meridionale della se il governo federale aderirà alla richiesta di messa al bando di Amburgo.

(Segue da pagina 4)

È mancato alla casa del Padre il
BAC. CAN.
Luigi Lucco Castello
già parroco del Duomo di Chieri

Lo affidano alla preghiera di quanti ne conobbero e ne ebbero caro esempio i Arcivescovo di Torino Card. Anastasio Ballestrero con il Presbiterio Diocesano, la Cattedrale Parrocchiale del Duomo di Chieri, i famigliari e la Piccola Casa della Divina Provvidenza. Benedizione della salma ore 14 di oggi sabato 13 nell'abitazione Funerali ore 15 Duomo di Chieri. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Valdellatorre
— Torino, 13 agosto 1983

È mancato ai suoi cari
Filippo F
(Pino)
anni 72

L'annunciano la moglie Margherita Gagliano, i figli Sergio, Renato, Luciano con rispettive famiglie, parenti, amici, nipoti e parenti tutti. Funerali alle ore 15 dall'abitazione via Cigna/Lanzo 156 a proseguire per la tumulazione a Ingiustamento
— Cumiana, 12 agosto 1983

È mancato
Luigi Guaiani

Lo annunciano i figli Lena e Antonio, la nuora Franca e Teresa, la moglie Adele, i nipoti Patrizia, Daniela, Claudio e Mauro, parenti tutti i funerali a Settimo Torinese, sabato 13 c.m., alle ore 16,30, nella parrocchia San Pietro in Vincoli
— Settimo T., 12 agosto 1983

È mancato ai suoi cari
Giovanni Fiazoli
(Gianni)

Lo annunciano la moglie Lina, la figlia Lidia, parenti, amici e parenti tutti. La Santa Messa di oggiorno sarà celebrata il 14-8-1983 ore 8,30 Funerali sabato 6 alle ore nella parrocchia San Giuseppe Cottolengo
— Torino, 13 agosto 1983

È mancata
Iucci Rosario
ved. Rubino

Addolorati ne annunciano la figlia Rita, Elisa, Vanna, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 dalla parrocchia di Cambiano, con partenza da via Genova 199 ore 14
— Torino, 13 agosto 1983

Improvvisamente è mancata
Vanna Frea

ne danno il doloroso annuncio il fratello Antonio Maria, la sorella Maria con il marito, nipoti e parenti tutti. Funerali 14 c.m. alle ore 8,30 ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1983

Sono vicini a Mario e partecipano al suo dolore per la perdita della cara Wilma gli amici della Silver Fish. Enzo, Peppe, Gloria, Michela, Piera e famiglie
Si prega a Mario presentare stasera Torino.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Iole Censi
ved. Ferrari

Lo annunciano con profondo dolore la figlia Cesarina col marito Ugo Cavallini, i nipoti Marisa, Silvia con Paolo, Alessandro e il pronipotino Giuseppe Cavallini. Funerali sabato 13 ore 10, parrocchia S. Alfonso
— Torino, 11 agosto 1983

Piange la dipartita della sorella
Iole Censi
ved. Ferrari

Nini Censi Fantaro con i figli Maria e Paolo e nipoti Giulia e Alberto Malvestio.
— Milano, 11 agosto 1983

Valentina, Antonio Testa con figli piangono Enrica e partecipano al dolore di Gimmy porta perdita nella mamma
Kelly Brandaja
— Torino, 13 agosto 1983

La nostra buona mamma si ha lasciato nella pace del Signore
Piera Maccagno
ved. Lanzone

non il geo. Addolorati lo annunciano la figlia Ilaria, Giuseppina con il marito Gianni, gli adorati nipoti Roberto, Marcella con Claudio e parenti tutti. Funerale in Venaria sabato 13 c.m. alle ore 16,30 nella parrocchia di Santa Maria con partenza dall'ospedale di Venaria
— Venaria, 13 agosto 1983

Unitamente a mancata
Emma Caldana
ved. Rinaldo
anni 87

Addolorati lo annunciano figli, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 13 corr. ore 10,30 nella parrocchia Madre Consolata D'Amida (corso Roma)
— Moncalieri, 12 agosto 1983

È mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Guadagno
anni 61

Ne danno dolorosa partecipazione la figlia con la rispettiva famiglia. Funerali domenica alle ore 8,15 della cappella del ospedale Mauriziano. La presente è ringraziamento
— Torino, 12 agosto 1983

È mancato
Carlo Torta
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano i parenti tutti. I funerali oggi 13-8-1983 ore 15 partendo da via Papa Giovanni XXIII, Pianezza.
— Pianezza, 13 agosto 1983

È mancata
Vania Balatto
Vedio Sola

Lo annunciano il marito Guido, la figlia Ellis, il genero Carlo, nipoti Enea e Vilma, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 14 corr. ore 8,30 dall'abitazione strada Nizza 47.
— Moncalieri, 13 agosto 1983

ANNIVERSARI

1907 1983
Ricordo non li abbiamo conosciuti ma li preghiamo con tanto amore
Attilio Dezzani
Industriale del filatoio

Attilio e Ghisy ricordano a loro nonno e tutti coloro che lo conobbero e lo piansero per il suo modo di essere. Una Santa Messa verrà celebrata nella Cappella Parrocchiale Nostro Signore della Vigna in Cuneo d'Asti alle ore 11 domenica 14-8-83. La famiglia ringrazia chi si unirà nel ricordo

1901 1983
prof. Mario Brussino
I suoi cari lo ricordano con immutato e accorato rimpianto. S. Messe 14 agosto ore 11 Chiesa S. Rocco di Gassi

1902 1983
Roberto Val
1870 1962
cav. Giacomo Val
Ciao Bobby, Lupo Pelato', ci mancate terribilmente. Il lunedì 14 ore 8 Forno, 15 ore 10,30 Pralormo

1902 15 agosto 1983
Mario Cerrato
Come ora dirai «Vegni mamma come a tristo non avrai più, sua moglie Maddalena.
— Vico Canavese, 13 agosto 1983

1870 1983
Armando Ottenga
Con immenso affetto e quotidiano rimpianto

1901
Angela Padino Molinaro

12 agosto 1983
Giovanni Serecco
Sempre nel pensiero e nel cuore dei tuoi cari. Santa Messa oggi 13 corr. ore 18 parrocchia S. Vincenzo Ferrer
— Moncalieri, 13 agosto 1983

Per Ferragosto le città «chiudono», ma in provincia c'è aria di festa

A Castelspina rivivono dame e cavalieri Quasi mille le candeline per Tassarolo

Domenica e lunedì il Palio dei quattro rioni - Musica in piscina ad Alessandria - Le manifestazioni per i 950 anni - La grande tombola sulla piazza della Pieve a Fabbrica Curone - Gli altri appuntamenti

ALESSANDRIA — «*Chiuso per ferie*», è questo il tradizionale cartello che sempre con maggior frequenza fa spicco sulle vetrine di bar, negozi, esercizi pubblici. E' il segno dello spopolamento di Ferragosto, ma non tutti sono partiti, per quanti devono restare oppure si dovranno accontentare di una breve, le possibilità di un Ferragosto in allegria non mancano.

A Castelspina c'è il «*Palio* dei rioni», domenica e lunedì quattro i rioni — La Torre, Gelrino, L'Arianna e La Cappelletta —: hanno lavorato per settimane, e lunedì daranno vita, alle 20,30, a un corteo di costumi medievale, con carri e personaggi in costume, poi i quattro cavalli scelti a rappresentare gli altrettanti rioni correranno per la conquista del «palio».

I cavalli saranno domenica pomeriggio, di saranno una ventina di concorrenti divisi in batterie: quelli con i quattro tempi migliori verranno abbinati, a sorte, ai rioni.

Si guarda al passato a Tassarolo, dove da oggi e sino programma manifestazioni per i anni del paese. Oggi apre la rassegna di arte e artigianato, alla sera prima prova dei «*Giochi senza pretese*» proseguiranno domani per concludersi lunedì. Martedì, mattina, antica fiera agricola, al pomeriggio torneo di calcio e, alla ballo finale con elezione di Miss Cortese e Miss dei anni. Tutti i giorni stands gastronomici con le specialità alla griglia dei fratelli Bovone.

«*Ferragosto in città, festa musica in piscina*» è l'iniziativa assessori comunali alla Cultura e al tempo libero per chi ad Alessandria: domenica e lunedì sera musica sui bordi della piscina: pomeriggio di domenica, suona invece la banda «Cantone».

Alla scoperta degli antichi piatti della Fraschetta: questa sera, all'Abanico di Castelceriolo, manifestazione gastronomico-musicale. Si possono gustare vecchi piatti mandrogni e ascoltare musica per tutti giovani e meno giovani.

Quinta Sagra gastronomica a Madonna della di Carpeneto, oggi il 15 agosto, danze, trattenimenti vari e le specialità della cucina locale. All'insegna della cucina genuina e dell'ottimo vino dolcetto, prosegue sino al 16, la «*Sagra del dolcetto*» a d'Orba; domenica mattina, con partenza alle 9, Marcia del dolcetto, gara non competitiva di 12 chilometri.

Festa patronale d'agosto a Possolo Formigaro: domenica, serata danzante con «La nuova leva»; lunedì, al pomeriggio, torneo di bocce e, alla sera, «Tombola '83» (premi per mila lire) presentata da Pely Pallavicini; si esibiranno Tony, il manichino vivente, Carla Ciacobone, fisarmonica in erba. Martedì, serata danzante con «*Todaro e la sua orchestra*». Il tutto nella suggestiva piazza Castello, oasi di verde.

A Fabbrica Curone (dov'è aperta la mostra di pittura di Duilio Giacobone, Paolo Ponta, Carlo Bottiroli e Attila Sala), lunedì, Paolo Paoli, grande tombola sulla piazza millenaria pieve, martedì «*Giochi campanile*», competizioni varie tra le frazioni di Fabbrica.

Alcuni appuntamenti per chi ama i concorsi di bellezza, o simili. Così il 15 sera, alla Capannina di Caldirola, si eleggerà la Donna Ideale della Val Curone, mentre una sera dopo, a Cosola, sarà la volta della Donna della Val Borbera. Terzo appuntamento, il 19 agosto, a Castavenna, per la Donna Ideale Casalese e del Monferrato.

Domani e lunedì, a Rosano, il «*Palio delle frasche*».

Incontri in piazzetta

Alessandria. Anche per resta ci momenti distensivi. In piazzetta della Lega una graziosa fanciulla, sorbendo un gelato, conversa con un ragazzo e sorride al fotografo (La Stampa)

Una scuola alberghiera d'alto livello grazie alla Regione lombarda

L'Hotel delle Terme di Salice sarà l'«università» degli chef

Durante la stagione estiva insegnanti e allievi garantiranno i servizi al pubblico

NOSTRO SERVIZIO

SALICE TERME — *Il Grand Terme, un piano che stupendo parco di Salice, ma che è inutilizzato da alcuni anni anche per gli eccessivi di esercizio, diventerà una scuola alberghiera, grazie ad un accordo raggiunto la Regione Lombardia — stagione termale si confine fra le province di Alessandria e di Pavia, ma già territorio lombardo — e la Terme di*

trasformazione in scuola alberghiera del Grand Hôtel Terme servirà per recuperare una struttura — ha un centinaio anni — che, dopo essere stata l'emblema bella epoque per la stazione termale dell'Oltrepò, rischia di finire rovina; attualmente è utilizzata soltanto per qualche mostra.

«Insegnanti e allievi della alberghiera, inoltre — *fanno notare i promotori dell'iniziativa* —, durante stagione estiva provvederanno a far funzionare il complesso albergo, garantendo tutto il servizio».

In questo modo, è facile comprendere, le spese di gestione veramente ridotte, quindi la gestione non sarebbe gravosa come durante gli ultimi anni di vita Grand Hôtel.

L'accordo Società Terme, proprietaria del complesso alberghiero, la Regione Lombardia, è stato raggiunto attraverso «comodato» siglato in questi giorni. Per ristrutturare il Grand Hôtel Terme in modo da renderlo idoneo ad ospitare la scuola alberghiera, è prevista una spesa di sei miliardi, un costo non si pensa ai vantaggi: corsi professionali che preparano giovani che trovano poi con facilità un posto di lavoro, diploma, inoltre la possibilità di riaprire durante la stagione termale l'albergo, che rischierebbe andare in rovina per l'abbandono.

L'accordo Terme di Salice-Regione Lombardia potrebbe essere stimolo per ottenere qualcosa di simile anche per Acqui Terme, dove una scuola alberghiera, con il contributo del Comune e della Regione funziona già, durante il periodo bregliano, locali «Carlo Alberto», un complesso termale — sono ricettive e stabilimento per le cure — che negli ultimi anni ha funzionato a ritmo ridotto e che quest'anno non neppure possibile riaprire.

Durante la recente visita del presidente Giunta regionale ad Acqui, il sindaco Adriano e il direttore scuola alberghiera Pasquale Tuzzio pagnato Aldo Viglione visita locali, quindi proposta che un accordo simile a quello per il Grand Hôtel Salice raggiunto il «Carlo Alberto» di Acqui.

Il presidente Viglione è dimostrato interessato; considerato che assicurato che la Regione non scorderà l'Acquese, si potrebbe sperare un accordo.

Franco Marchiaro

Nuovo passo avanti nelle indagini della questura

Traffico di Buoni del Tesoro falsi Sono di Viareggio i due arrestati

ALESSANDRIA — Nuovo passo avanti nell'inchiesta sul traffico di falsi Buoni del Tesoro da un milione l'uno scoperto nei giorni scorsi quei: il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontano, ha infatti confermato arresti di Vago Petracchi Savino, 43 anni, e Carlo Matteucci, di 39, entrambi abitanti a Viareggio, fermati nei giorni scorsi dalla squadra mobile.

Non si in quale ruolo i due nell'organizzazione, perché l'inchiesta viene condotta con riserbo da polizia e magistratura, tant'è che non ha trovato riscontro ufficiale la notizia degli arresti.

Salgono così a tre le persone arrestate dopo la scoperta dei falsi Buoni del Tesoro: il primo a finire in cella è stato Renato Domenaghetti, il casalese che spacciò per milioni alla signora Anna Vassallo, della «Rolex» a Cuneo (per pagare degli orologi), e che venne trovato in possesso altri titoli falsi per 25 milioni di lire, quali depositati in banca.

Si indaga ora per scoprire la stamperia (che pare sia nel Milanese) e soprattutto per identificare il capo dell'organizzazione, il cui «giro d'affari» sarebbe valutabile in centinaia di milioni.

r. sc.

Mensa orafi (dopo 2 anni)

VALENZA — orafa due anni dopo: *fu nel luglio 1980 che fra i punti qualificanti della «vertenza Valenza» l'accordo fra sindacato e artigiane mediato Comune, (ricordi anche la realizzazione di mensa per i numerosi lavoratori pendolari dell'oreficeria valenzana (secondo l'Fim-Cisl-Uilm Orafa sarebbero circa un migliaio).*

Finalmente in questi giorni sono iniziati i lavori che dovrebbero portare all'inaugurazione complesso — in Pellizzari, al primo piano del palazzo che ospita il supermercato Coop — l'autunno.

Il Consorzio ha dovuto molti ostacoli, il meccanismo varato dall'accordo era piuttosto complesso: un migliaio di aziende, tante sono quelle, fra piccole e grosse, che operano in città, ha versato per due lire lo 0,10 per del «monte salari», cioè cifra destinata agli stipendi; primo la centesimi è stata aumentata allo 0,50. Raccogliere tutti questi «rivoli» di finanziamenti non è stata operazione, solo al raggiungimento di una cifra cospicua il Consorzio mensa ha potuto il via ai lavori.

Come non bastasse la crisi dell'oreficeria più volte intimato il dubbio che «imbarcati» in un'impresa costosa in tempi poco felici. Ma la volontà di andare avanti non è mai venuta e dunque gli orafi avranno loro mensa, potrà servire posti caldi meno di 2500 lire a pasto) apera in un «tutto esaurito» fin dall'inizio.

Sarà prima mensa nel genere definita «interaziendale» sembra ancora poco, però che sono sicuramente più di mille le ditte i cui dipendenti potranno usufruirne

(p. b.)

L'incidente è avvenuto l'altra in corso Romita

Tortona, attraversa la strada investito e ucciso da una moto

Il motociclista grave - Scontro auto-trattore a Pontecurone

TORTONA — Un artigiano pensionato, Vincenzo Ponte, anni, che abitava in via Bandello, è morto in ospedale dopo stato investito da mentre attraversava la strada.

Il motociclista, Pier Paolo Nicolini, anni, abitante a Pozzolo Formigaro, è ricoverato con prognosi riservata. Il grave incidente è accaduto l'altra sera in corso Romita, in centro città. Pier Paolo Nicolini stava percorrendo la strada alla guida della propria «*Honda 1100*» quando ha investito il pensionato, che si trovava quasi al centro della via, intento ad attraversare.

Lo scontro è stato violento: i due uomini finiti a terra, gravemente feriti, mentre la moto dopo strisciato per alcuni metri sull'asfalto si schiantava contro un albero.

Trasportati in ospedale, i due feriti stati ricoverati con prognosi riservata, ieri il pensionato è morto.

Un grave incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri, periferia di Pontecurone all'incrocio sulla statale per Voghera.

Una «Renault» condotta da Marco Mazza, anni, abitante a Bettola in Piacenza, proveniente da Pontecurone mentre si immetteva sulla statale si è scontrata con il trattore condotto dall'agricoltore Giorgio Scarpa, 45 anni, abitante a Tortona in strada Valla 10.

Nell'urto il trattore si è rovesciato su un fianco coinvolgendo nella caduta l'agricoltore, che ha riportato gravi ferite.

Voghera: al taglio delle piante

VOGHERA — I proprietari terreni confinanti il Cavo Lagozzo hanno bloccato i lavori iniziati la settimana scorsa da un'impresa di Alessandria per conto del Genio Civile di Pavia, opponendosi al taglio piante sulle due sponde.

Il canale ripulito e tre a metri per aumentare la portata massima dell'acqua e impedire i frequenti straripamenti.

Gli interventi comportano una spesa di oltre 100 milioni. Allestito il cantiere, le ruspe erano entrate in azione cedendo all'abbattimento degli alberi intralciavano le opere progettate. A questo punto sono insorti i proprietari che hanno intimato l'alt ai lavori. Ciò ha provocato la vibrata protesta degli agricoltori

(e. g.)

MOSTRE E ARTISTI - Nelle gallerie alessandrine

Pittori e scultori a Vignale le foto sugli stages di danza

La collettiva s'inaugura a Palazzo Callori - La Fasano a Strevi

Nella nostra settimanale rubrica sulle mostre in provincia riteniamo obbligatorio una volta ricordando la grande antologica Massimo Campigli che Comune e Azienda autonoma di Acqui Terme hanno allestito grazie a Massucco e Repetto «*Bottega d'arte*» nelle del Liceo «Saracco» in Bagni.

Una panoramica completa sull'arte del grande maestro, una mostra che sta riscuotendo un notevole successo.

Quest'oggi, alle 18, all'Enoteca regionale di Vignale Monferrato (Palazzo Callori) si inaugura la collettiva di pittura e scultura di Antonio Barbato, Enrico Bergero, Pio Carlo Barola, Enrico Canepa, Gianpaolo Cavalli, Fracchia e Maria Pia In apre invece mostra fotografica sullo stage di danza '83 dell'alessandrino Luigi Martinengo. Prosegue sino al 29 agosto.

Nel Palazzo comunale di Arquata Scrivia, a iniziativa del Comune, si è aperta ieri — proseguirà sino al 2 settembre — la seconda mostra d'arte figurativa. «*In occasione* — afferma il sindaco, Enzo Gabrielli — *per che hanno dato e continuano a dare un contributo all'arte italiana*».

«*Un gruppo di pittori* — aggiunge l'assessore Enio Dò — *che danno una dimostrazione dell'evoluzione dell'arte attraverso la loro ricerca quali materia, spazio, volume*».

Gli artisti sono Giuseppe Cardillo, Enrico Debenedetti, Eugenio Disconzi, Gianfranco Fasce, Corrado Guderzo, Enrico Novali, Angelo Petrucci, Franco Repetto e Mauro Repetto.

E' aperta all'Enoteca regionale di Acqui Terme (Palazzo Robellini in piazza Levi) personale pittore Giovanni Pittui, ingegnere minerario sardo, che ha lavorato nel grafica e della scenografia. Prosegue sino al agosto.

Nel salone della Cavalleria in piazza della Chiesa, Strevi, dal 14 al 21 agosto, personale della pittrice Maria Luisa Fasano: cieli tersi, saggi riposanti, con tresche e armoniose pennellate.

Guido Botta, pittore alessandrino innamorato delle Langhe — trascorre lunghi periodi a Bosolasco — presenta una sessantina delle opere (tra le molte ricordiamo «*Il tartufaio*») nel Salone della mostre a Monastero.

rassegna, voluta dall'Azienda autonoma di soggiorno, è intitolata «*Omaggio a Guido Botta, il pittore delle Langhe e delle nevi*».

A Francesco di Casalee agosto espone il pittore torinese Franco Martinengo: la serve ad attirare l'attenzione sulla stupenda basilica gotica del

f. m.

Un corso per il teatro amatoriale

ALESSANDRIA — Provincia e Comune hanno promosso uno «Stage per operatori del teatro amatoriale», destinato a amatori, attori, registi locali che intendono fare un'esperienza collettiva di lavoro.

L'organizzazione del corso — che è gratuita, si svolgerà a Caldirola 27 agosto e 4 settembre ed è aperto a una ventina di partecipanti — è stata affidata all'Istituto d'arte drammatica «I Pochi», con il coordinamento del direttore Ennio Dolfuss.

Fra gli argomenti che saranno trattati durante giornata «a tempo pieno» il programma prevede attività dalle 9 alle 23: corporea, costruzione scenografica, analisi testo, interpretazione, espressività, commedia dell'arte, organizzazione dei gruppi, associazionismo, metodi operativi, scelta di repertorio.

(p. b.)

All'«Ottolenghi» (ore 21) i tecnici provano gli schemi

De Angeli e Belli in campo col Casale Per l'Acqui sarà una partenza sprint?

CASALE — *C'è molta attesa nell'ambiente del Casale per l'incontro di questa sera ad Acqui, alle 21, contro i locali. Della partita ci si aspetta una valutazione più veritiera dell'effettivo valore della compagine ed una verifica dell'amalgama raggiunto dagli undici calciatori.*

In precedenza, i nerostellati avevano fatto il Quattordio (6-2) e la Luese (4-0). Data la disparità delle squadre, i risultati non sono stati ritenuti molto indicativi.

«L'affrontare una squadra più vicina alla nostra categoria — *afferma Sandro Zaio, dirigente del Casale* — sarà senz'altro più impegnativo».

La formazione sarà molto probabilmente la stessa schierata in campo domenica scorsa contro la Luese. In più, Andreani potrà contare su Belli, infiammato, e De Angeli, pittima di un'infezione, ora recuperati.

(m. fa.)

ACQUI TERME — *L'Acqui Fina, terminato il periodo di ritiro a Grondona in Val Borbera e la prima fase allenamento in vista del campionato interregionale '83-84, giocherà la prima partita stagionale questa sera alle 21, allo stadio «Ottolenghi» contro il Casale.*

«Si è lavorato intensamente — *hanno dichiarato il direttore sportivo Enrico Risso e l'allenatore Giulio Bonaffin* — ed ora il confronto del campo».

E' ovvio che la squadra dell'Acqui, prima dell'inizio campionato, potrà completare la preparazione tecnica ed atletica.

Il morale dei giocatori è altissimo, nuovi acquisti quali Sciacco, Martini, Melchiorri e Saltarelli e vecchi giocatori dell'Acqui già si amalgamati. Intanto si ha notizia che Bonaffin per la partita con il Casale dovrà rinunciare all'apporto degli infortunati e Tacchino.

(c. r.)

Impegnativo test per i leoncelli

Il Fanfulla a Tortona

La Vogherese si batte contro il Taranto

TORTONA — Primo vero provino questa sera alle si «Fausto Coppi» per i leoncelli. L'avversario del Derthona sarà il Fanfulla (Cl), dell'ex allenatore Giorgio Veneri e dell'ex centravanti Quagliaroli. I bianconeri, per la partita questa sera, rientreranno dal ritiro di Fabbrica Curone, dove per due settimane hanno svolto la preparazione, quindi avranno un paio di giorni di riposo: dovranno tornare a disposizione di Persenda martedì 16 agosto.

Derthona: Piacentini; Bisi, Torri; Porta, Gabbana, Gabetta; Riccardino, Ravazzoli, Milleni, Villa, Grossi. In panchina: Domenghini, Garda, Pacchiella, Boveri e Pat. (*e. r.*)

VOGHERA — Dopo l'esordio di domenica contro la modesta formazione di Silvano Pietra, battuta per 3-0, la Vogherese edizione 83-84 sostiene questa sera al Comunale un test più impegnativo con il Taranto che gioca in C1 e aspira alla promozione in

L'incontro inizierà alle 20,45. Non potrà essere in campo Palsettini, che risente ancora di uno strappo muscolare: sarà probabilmente sostituito dal giovane Curti, che si è messo in evidenza a Silvano Pietra. Con questa seconda gara di precampionato la Vogherese conclude il ritiro di Salice.

AMICHEVOLE - L'Alessandria affila le armi per l'incontro di stasera

Col Genoa sarà un debutto di lusso

Il match al Moccagatta alle 21 - Ferretti: «Vogliamo offrire uno spettacolo piacevole»

Luigi Manueli col Genoa è deciso a farsi valere

— Amichevole per l'Alessandria che incontra questa sera al «Moccagatta», alle 21. Il Genoa! La partita particolarmente attesa negli ambienti sportivi sia perché si tratta del debutto di Iron proprio pubblico dei grigi versione promozione, sia perché «grifoni» rossoblù reduci da due positive esibizioni in Olanda e Belgio. Non è difficile prevedere il «*tutto esaurito*», stante il periodo ferragostano, afflusso eccezionale appassionati molti dei quali provenienti dalla Liguria.

«*Desideriamo offrire uno spettacolo piacevole ai nostri tifosi* — afferma l'allenatore grigi, Ferretti —. E' il primo grande appuntamento e, nello stesso tempo, si tratta dell'occasione propizia per rafforzare gioco collettivo in previsione della Coppa Italia e campionato subito dopo».

Per «big-match» d'apertura della nuova ufficialità dovrà forzatamente rinunciare a Pier Scarrone e Gian Carlo Carnelese.

Il compenso Ferretti potrà disporre sia di Maurizio Cavaglia che di Fabio Fratena del tutto guarito dal fastidioso malanno muscolare che lo ha per qualche giorno.

Il Genoa ritorna in riva al Tanaro dopo oltre cinque anni. Allora (aprile 1977) l'incontro non richiamò il pubblico delle grandi occasioni. Diverse le previsioni per questa sera.

La formazione: Carraro; Santini, Oreglioni; Salvadori, Perego, Marangon; Fratena, Manueli, Cavaglia, Sgarbossa (Pagnoni, Cappellari).

F. g.

Cinema

ALESSANDRIA
AMBRA: E.T. L'extraterrestre (fantascienza)
CORSO: Amici miei II (comico)
CRISTALLO: Supersensuali studenti
GALLERIA: Vindicator, la guerra del terzo (fantascienza)

ACQUI TERME
CRISTALLO: Rambo (drammatico)

CASALE
MODERNO: Vado a de

GAVI LIGURE
IL FORTE: Rambo (drammatico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: sensazionali (sexy)
IRIS: uccidere
Douglas (giallo)
ITALIA: Festa Ambrogio (commedia).
MODERNO: Il può attendere (commedia)

OVADA
LUX: Zombie (horror)
MODERNO: (drammatico)
TORRIELLI: femminile pazza (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Tron (fantascienza)
I ragazzi del mare (proibitissimo)
Arpade

VALENZA PO
SOCIALE: Acapulco, prima spiaggia a sinistra (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: Sapore di mare
GALVANI: La seguace (drammatico).
SOCIALE: Bentornato (comico)

ALLE TV

G.R.P.
20,30 Film spacconi chiamato Hanti dopo una rapina con due complici viene arrestato. Uscito deve usare le armi per ottenere il suo perdono (1971)

TELECITY
20,25 Film Spia il tenente francese sposato ad un ufficiale tedesco, aiuta partigiani a compiere missione di sabotaggio (1968)

TACCUINO

FARMACIE
Alessandria: Follini, c. IV Novembre; notturna: Denovi, c. Roma
Acqui: Cignoli, v. Centrale, c. Italia.
Casale: Cucchiara, v. Mameorda.
Novi: Comunale, v. Verdi
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Zerba, v. Emilio Comunale 1, c. Don Orione
Valenza: Vigandi, v. Cavour
Voghera: Gazzaniga, v. Garibaldi.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per urgenti. Alessandria: 48.241, Acqui 57.775; Casale: 76.361; Novi 741.387; Ovada 81.777, Tortona 813.861; Valenza 952.801; Voghera: 45 544

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile 3081 (308 + numero interno)

Piazza Libertà 63.031.
Stazione ferroviaria 61.832

Museo di Marengo: dalle 9.30 alle 12 e dalle 18 alle 19

CASTELCERIOLO
Presso il Dancing ABANICO
nell'ambito Festa de L'UNITA' zonale
Sabato 13 agosto
Alla ricerca dei piatti perduti della Fraschetta
Orario ristorante: 20-23,30
Si balla con la D.J.
Parteciperanno il cantante
CARLO il mimo SARCHESE

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC
Statale 211 - BALE (AL)
Tel. (0131) 64.106
SABATO 13 (solo sera)
14 AGOSTO (pomeriggio e sera)
LUNEDI' AGOSTO (solo sera)
BALLO MODERNO con
DISCOTECA
AGOSTO
DISCOTECA
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Breve analisi al mercato ingrosso

E tutto rincara discretamente

Il consumatore che accusa il caro-vita facendo acquisti di ortofrutta sui mercati pare non avere buona memoria. «Tutto rincara, i prezzi sono raddoppiati!» è il lamento che si rinnova ogni stagione, qualsiasi sia la merce richiesta. Eppure in questo agosto per chi è rimasto in città la situazione della borsa della spesa per verdura e frutta non è troppo preoccupante, almeno ad osservare le variazioni registrate al mercato all'ingrosso di Torino, prima di giungere alla vendita al minuto.

Dai mercuriali del mercato all'ingrosso dell'ortofrutta il confronto tra quest'anno e quello passato, stesso giorno 12 agosto, stessa merce classica dovrebbe essere abbastanza rassicurante per i consumatori. Strano a dirsi, ma qualche diminuzione c'è. C'è pure qualche aumento, ma non eccessivo tranne che nel caso dei fagiolini, unici protagonisti di un rincaro selvaggio. Esaminiamo qualche prezzo.

Verdura — I fagiolini hanno preso la rincorsa, o meglio non hanno ancora trovato il cammino del ribasso costano all'ingrosso in media (fini), (grossi): lo stesso 12 agosto di un anno fa, per la stessa qualità, si pagavano rispettivamente 1800 - - 950 lire il chilo. Non mancano le spiegazioni, dal caldo afoso alla siccità di luglio che hanno compromesso il raccolto. Tuttavia le quotazioni attuali danno il capogiro.

Meglio comprare zucchini, che come i pomodori e le patate — incredibile, ma vero — quest'anno all'ingrosso costano un bel niente. Scegliendo zucchini piccoli. 1ª scelta, il prezzo medio è 1000 lire (era 1100 un anno fa) e la qualità inferiore tocca la media di 700 contro le 800 dell'agosto 82. Soltanto la varietà «tromboncino» (secondo alcuni più pregiata) è a 900 lire con un rincaro di 250 il chilo. Anche i pomodori insalata, «costoluti», non gravano sui bilanci familiari: la media all'ingrosso è a 650 lire contro le 700 di un anno fa, il «tondo liscio» ha quotazioni invariate, lire il chilo e 400 la scelta inferiore. Per le patate siamo a 300-290 lire il chilo di media contro le 300-330.

Se i fagioli coltivati si sono assestati su un rincaro di 550-700 lire il chilo in un anno, le melanzane ne hanno seguito l'esempio, ma soltanto per la varietà lunga: le belle turgide «violette», pretendono 800 lire il chilo, quasi un raddoppio rispetto al passato (450 agosto '82). Scarse variazioni anche per i peperoni quadrati colorati (in pratica la differenza di prezzo è di 50 lire il chilo rispetto all'anno scorso), ma il tipo Cuneo più pregiato ha avuto un balzamento: 1500 (era 1150), 1300 (700), 1000 (450).

Frutta — Sarebbe il momento dei cocomeri, favoriti dal caldo: il prezzo è rimasto fermo a 180-230 lire, in media e anzi meno a 300 lire il chilo anziché le 250 del passato. Ma forse è soltanto uno scherzo di mercato, visto che i meloni invece sono rincarati notevolmente, 850-900 lire per il «retato» (erano 550-650), e 450-500 lire per il tipo «mercatello» più (contro le 250-300). A sapere scegliere una convenienza ci sarebbe. Il mercuriale almeda che il melone «bridato» quest'anno costa 450 lire il anziché .

Se le albicocche l'altro giorno non erano neppure quotate al mercato all'ingrosso («Perché il gran caldo ha già maturato l'intero raccolto»), le pesche sono il frutto di stagione per eccellenza: dalle 850 alle 1100 per la qualità gialla migliore, pezzatura più grossa, scendendo fino a 500-650 lire per le scelte inferiori. In media, si tratta di circa 50-100 lire in più rispetto alle quotazioni raggiunte lo stesso giorno dell'82. Fanno i capricci, per le susine che hanno prezzi raddoppiati a confronto con il passato.

In complesso, è un panorama rassicurante. Con un rovescio della medaglia, però. Non sempre le variazioni dei prezzi all'ingrosso a favore consumatori, grazie al mercato e alla stagione si ripercuotono al consumo commercianti sempre sensibili ai rincari, ma straordinariamente sordi ai ribassi.

Silvana Cavalli

Operazione maquillage per l'ultrasecolare edificio

La Mole messa in gabbia

Una rete di ponteggi intorno ai piani superiori del monumento-simbolo - Spesa prevista per il restauro: 250 milioni

La Mole Antonelliana si fa più bella. Da qualche settimana, intorno alla sua guglia, gli operai stanno collocando i ponteggi che consentiranno un radicale restauro della struttura esterna. Sono lavori previsti da tempo e che serviranno soprattutto a dare una vigorosa ripulita alla facciata.

L'operazione-pulizia non dovrebbe però durare molto: si parla di alcune settimane, più per l'ovvia difficoltà di ponteggi in relazione alla stupidità della costruzione che non per la reale entità dei lavori. Il preventivo di spesa, per questo intervento, è di circa 250 milioni. Ma fra molto, sarà necessario un nuovo stanziamento.

Unico rammarico sta nell'appesantimento alla linea della Mole che appare ai turisti come una sorta di altissimo cantiere, ma è un sacrificio che andava fatto per riavere l'ambientazione della città nella sua piena bellezza.

Piuttosto qualcuno fa fatto notare che i restauri sono contemporanei all'apertura della mostra «Arte e scienza per il disegno del mondo», che, proprio come tale, non trovava una sede con i lavori in corso. Ma una vecchia signora come la Mole, nata quasi 125 anni fa, meritava un maquillage.

Misteriosa aggressione nella notte in via Madama Cristina

Presi a pugni da sei energumeni

Marito, moglie, suocera e un cognato - Gli sconosciuti si sono fatti aprire con un pretesto: «Siamo la polizia» - Dopo la spedizione punitiva, sono scomparsi - Minacce per telefono

Un'intera famiglia è finita l'altra notte in ospedale per le botte subite da un manipolo di energumeni entrati con forza in un appartamento al quarto piano di via Madama Cristina 63. Le contusioni non sono gravi, e le prognosi di guarigione (3-8 giorni). Resta misterioso il motivo della brutale aggressione cui ieri sono minacce telefoniche.

Era per la mezzanotte. In casa Pascelli non c'è il capofamiglia. Ci sono però la moglie Anna, 51 anni, i figli Giuseppe e Michele, di 17 e 13 anni, la figlia Maria Teresa, diciannovenne, con il marito Raffaele Sansaroli, 27 anni, via Ciacosa 4, cuoco della pizzeria Augusto di via San Quintino chiusa per ferie.

Racconta il Sansaroli: «Avevo appena messo a letto mia figlia Monica, 8 mesi, quando abbiamo sentito bussare forte alla porta. Qualcuno ha gridato: "Siamo della polizia". Siamo rimasti un attimo sbalorditi, ci è sembrata strana una visita degli agenti».

Non hanno avuto il tempo di pensare che cosa potesse essere accaduto. Sei-sette sconosciuti, dopo avere sfondato la porta dell'alloggio, sono piombati come furie addosso ai Sansaroli, gridando: «Dove sono i tuoi cognati?».

La risposta evasiva di cuoco e della moglie Teresa ha scatenato l'ira degli aggressori, che hanno cominciato a picchiare tutti, compresi Giuseppe Pascelli e la madre, mentre il dodicenne Michele riusciva a scappare nella cameretta dove dormiva la piccola Monica.

«Non riesco a capire che cosa volessero dai fratelli maggiori di mia moglie — afferma Raffaele Sansaroli —, mi sembrano che dopo essere tornati dalle Molinette, dove ci siamo fatti medicare, qualcuno ha ancora telefonato all'alba, minacciando tutti quanti».

★ Vittorio Gi 49 anni, strada del Nobile 37/3F, mentre verificava la posizione della «sicura» della sua pistola, ha premuto inavvertitamente il grilletto, facendo partire un colpo, il proiettile gli si è conficcato nella rotula del ginocchio sinistro. Al Centro traumatologico, è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

★ Un pensionato è morto nell'ufficio postale di via Villarbasse 39. Luigi Pianzola, 78 anni, via Di Nanni 72, si è sentito male mentre attendeva di pagare un bollettino di conto corrente. È stata subito chiamata un'ambulanza, ma per l'uomo non c'è stata più nulla da fare.

La salma è stata trasportata all'istituto di medicina legale per gli accertamenti previsti dalla legge. Secondo il medico che ne ha constatato la morte, il Pianzola è stato stroncato da infarto.

★ Si è conclusa con l'arresto del protagonista la che Arturo Settimo Maffeo, 62 anni, pensionato di Rueglio, ha fatto esplodere di fronte al bar cooperativa del paese, coinvolgendo alcuni avventori che a me dire lo avevano ripreso. Maffeo è uscito dal locale e, dopo essersi recato a casa per armarsi di una scure, è tornato nel bar tentando di aggredire quanti lo avevano poco prima invitato ad allontanarsi.

Tradito dalla fretta

Inseguito da carabinieri e vigili urbani per mezza città, quando finalmente è stato catturato si è giustificato dicendo di essere fuggito all'alt perché temeva di essere ricercato, non era vero: il giovane, Giuseppe Argento, via Fleming per un episodio accaduto verso la metà di luglio a Moncalieri, dove i carabinieri erano dovuti intervenire perché qualcuno si divertiva a sparare in mezzo alla strada.

Giovanni Cannavà, 39 anni, era subito arrestato mentre un altro giovane, rimasto sconosciuto, era riuscito a fuggire. «Credevo sapessero che ero io e invece...», ha detto deluso Giuseppe Argento che ora dovrà rispondere anche di tutte le infrazioni contro il codice della strada commesse durante l'inseguimento, da largo Turati a via Lauria, che ha mobilitato tre gazzelle dei carabinieri e un'autoradio dei vigili urbani.

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gestore.

Quartiere Centro: La Mole, 12; Balbo, via Doria 11; Barghini, via San Quintino 1; Da Nicola, via Po 20; Delle Indie, via Verdi 10; Dock via Cernaia 48; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, v. San Francesco da Paola 41; Frejus, via C. Beccaria 2; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; Seven Up, via Doria 4; Marinella, v. Verdi 33; La Pergola Rosa, v. XX Settembre 16; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazia, via Rattazzi 1; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Mister Hu, v. Mercanti 16; Barolo, v. Bava 1; La Lila, v. P. Amedeo II; Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, v. Veneto 2; Rosso, via Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 31; Statuto, piazza Statuto 17; Sotto la Mole, v. Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 3; Antico Trasporto, v. San Massimo 7; La Scaletta, via C. Alberto; Toscano, via Misericordia 4; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; via Amelia, Nizza 31; Del Chianti, Saluzzo 13; Del Corso, V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza 34; Hong Kong, v. Golto 4; Il Papavero, corso Raffaello 5; Il Giaguaro, piazza Nizza; Piatto d'oro, via Galliari 8; Scudo, via Galliari 5; Ristoran (oggi solo sera), v. Saluzzo 13; Da Cinzia (trattoria), via M. Cristina 165; Da Remo, via Monti 15; Castagnole, via 3; Sandro, M. Cristina 32; La campanaccia, via Nizza 100.

Crocetta-San Secondo: Lucullano, v. Assietta 5; Trogir corso Mediterraneo 81; Baffo, via Pigafetta 35; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 72; Lo Zingaro, via Torricelli 31; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 89.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini 57; L'osticiolo, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 68; Monginevro, via Monginevro 8; Topo Gigio, via Germanasca 24; Trattoria, v. Monginevro 1.

Cenisia-Cit Turin: King Hue, via Brunetta 19; Manolo, Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Al Centro, via Belfiore 11/a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, c. S. Martino 5; Da Lula, Svizzera 58; Da Nando (pizza + rist.), corso Francia 448; Al Piccolo Polo, corso Svizzera 128.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 9; Stazione Dora, via Cecchi 72; De Villa Rocco, lungo Dora Napoli 16; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

Millefonti-Nizza: Gulluset, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 8; Nico, via Genova 217; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali-Lingotto: La cittaglierà, via Bruno 210; , piazza Guala 143.

Santa Rita: Al Fojot, corso Orbassano Piera (rist. + pizz.), via Boston 24; Quadrifoglio, via Bersa Vaglienna 22; Jour et Nuit, via Buenos Aires 22.

Mirafiori Nord: Città Giardino, via Reni 171; La Svizzera (tratt. + pizz.), via Rovereto 79; Reni, via Reni 125;

Parella: Giordano, corso Francia 319; Da Nino, via Bianchi 48. Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Chiomme 1.

La Vallette-Lucento: Montegonare, via Foglizzo 69.

Borgata Vittoria Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Ciau Turin, corso G. Cesare 176; La Carrettera, corso Vercelli 186, Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarolo 24.

Madonna del Pilone: La cloche, str. Traforo del Pino 106; Cinci, corso Chieri 49; La dentiera, corso Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, Str. Traforo del Pino; Porte Sassi, piazza Pasini 3.

Borgo Po-Cavorrito: Al Don Abbondio, Monca 448; Bellavista, strada Santa Margherita Fontana dei francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 2; Gran Corona, corso Moncalieri 802; Giuliano, strada Santa Margherita 183, La griglia, strada al Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Cafasso, strada Valsalice 178; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 126; Spaghetti House, v. Bartolomeo di Santarosa 14.

Mirafiori Sud: Quemada, corso U. Sovietica 409; Imperia, corso U. Sovietica 445; Rupanino, via Ricolo 5; Residence, via Piava 62; Grande Angelo, corso Orbassano 391.

Negozi chiusi

I negozi di generi alimentari — latterie e panetterie comprese — resteranno chiusi per tutto il giorno domani e lunedì, Ferragosto. Ne dà notizia l'Ascom, precisando che, pertanto, il prossima settimana panetterie e latterie sospenderanno la chiusura infrasettimanale.

Tabaccherie aperte oggi

Pubblichiamo l'elenco delle tabaccherie aperte oggi. Il agosto. Domani e lunedì le rivendite saranno tutte chiuse, eccetto quelle della stazione di Porta Nuova (v. Sacchi 1, lato arrivi, atrio).

Via Cernaia, 16; v. S. Domenico, 2; p.za V. Veneto, 14; v. S. Teresa, 28/A; c. Vittorio, 98; via Cortemilia, 29/A; via Foglizzo, 30B; via S. Donato, 74; v. Bologna, 244; c. Nizza, v. Torino, 11; c.so Casale, 40, c. G. Cesare, 14; c. De Gasperi, 52; c. Palermo, 14; c. Moncalieri 482; c. Belgio, 52; largo G. Cesare, 127, v. Germagnano, 13; v. Bardonecchia, 91/A; c. Francia, 143; c.so Regina Margherita, 92/D.

C.so Potenza, 179; v. gna, 99; m. Regio Parco, 1; v. Assarotti, 16; c. Re Umberto, 97; m. Unione Sovietica, 240/A; c. Orbassano, 199; v. Lanzia, 69; v. Bianchi, 11; v. Lanzo, 127, v. Veglia, 8/B; c. Siracusa, 139/C; v. A da Brescia, 37/B; c. Francia, 305; v. Biglieri, 1, c. Belgio, 189; v. Valperga, 20/G; v. Vigliani, 184, c. Siracusa, 22; v. Di Nanni, 79; v. Foligno, 66; v. Garibaldi, 25.

C.so O Cesare, 177; p.za Pitagora, 16; p. Gran Madre, 3/F; c. De Gasperi, 5; c. Francia, 209, c. Raffaello, 14; c. Regina, 17; c. Vercelli, 113; c. Turati, 39; v. Roccavione, 10/D; v. Leoncavallo, 121; c. Orbassano, 126; p. Galimberti, 24; v. Nizza, c. Casale, 52/E; v. Millefonti, 14; v. Siradella, 147; m. S. Martino, I; c. Agnelli, c. Sebastopoli, 159/A; v. Toscana, 103; c Lepanto, 5.

Asiago, 50; v. Tunisi, 131; c. Racconigi, 144; n. Ciambone, 45; v. Monginevro, 220; via S. Paolo, 30; v. Madama Cristina, 21; v. m. Francesa da Paola, 5; v. XX Settembre, 29/C; v. Del Carmine, 5; v Barbaroux, 6; p. Palazzo Città, 6; v. Foligno, ; v. BEVA, 4/C; v. Milano, 20; v Mercadante, 94/C, v. Mazzini, 21; v. Sacchi, 56.

Via Po, 25; p. Emanuele Filiberto; v. M. Cristina 100; c. U. Sovietica, 349; n. O. Cesare, 57; c. Vercelli, 248; v. delle Primule, 36/D; v. G. Reni, 211; v. De Sanctis, 109; c. Orbassano, 92; v. S. Giulia, 89; c. Adriatico, 2; c. Palestro, 6; v. Ventimiglia, 58; c. U. Sovietica, 401; v. Ormea, 15; v. Tripoli, 41; c. Cosenza, 28; v. Guala, 130; c. Vittorio, 58; v. Exilles, 43; v. Nazione, 31; v. Dina, 28; m Perrucci, 28; v. Genova, 73.

Via Conin, 39; v. Barletta, m. U Sovietica, ; v. Madama Cristina, 139; v. Medici, 100; v. Cibrario, 74; c. Vittorio, 29; v. Lagrange, 51; p Campanella, 7; v. Verolengo, 174; v. , 20; v. Monterosa, 139; Settimo, 4. v.

UTILI

BACCHETTA calzature, pattinaggio, pallavolo e sport (sempre aperto) Porta Palazzo 3, telefono 544 185.

CERAMICHE PRIVITERA, via Saluzzo 17 (vicinanze) smisurato assortimento bagni componibili. Telefono 654 855.

COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60 telefono 441 701, vasta la scelta. Consulenza tecnica gratuita.

DEALTO Il parrucchiere è aperto per voi alla C.na Mercato di Venaria.

ELETTRODOMESTICI GALLENCA le migliori marche, condizionatori, via San Donato 44/F, t. 438 238 - 437 544. Chiuso lunedì.

FIORI «IL MIGLIO», via Treves 112. Allestimenti floreali. Telefono 321 087.

FIORI NANDA, corso Francia 11 (ang. via Reiss Romoli) 511 947 - 511 679 - 511 875.

Fiorì, via Cibrario 58, telefono 740 581.

FIORI FONTANA a Cumiana 7.1 518 614.

OROLOGERIA MAYER, via Po 24 preziosi e argenteria a regalo per i 251 751.

OROLOGERIA SVIZZERA, corso Vittorio Emanuele 61, telefono 533 223.

PASTICCERIA DOGLIANI corso G. Cesare 33 tel. 780 847 aperta agosto.

VENERIA a TORINO grande occasione, Lingotto via Fio 14 telefono 636 7200.

SCONTI PER AGOSTO su tessuto e confezione, Lingotto via Fio 14 telefono 636 7200 Sconti dal 30% su Loden, lanette, stoffe, maglieria, pellicce e camicie. Via Bellardi 94 ang. Aeroplano 17 - Torino.

DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Cecco Ascoli 55, tel. 630 642. Riparto protesi urgenti. Visite gratuite.

DENTISTA aperto tutto agosto orario 8.30-12.30, anche festivi. Eseguiamo e riparazioni protesi urgenti. Via Cardona 18, telefono 872 364.

DENTISTA APERTO AGOSTO e festivi, riparazioni protesi. Via Pertino 20 (ang. Piazza) - 346 308.

PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO telefono 268 247 codice 936.

DENTIERA ROTTA? Accurata riparazione in giornata. Telefonare 334 696.

DENTIERA riparazione in un'ora al prezzo di 20.000 lire. 90 58 649.

DENTIERA ROTTA? Riparazione accurata in giornata, Moncalieri

DI CARLETTO al Colle della Maddalena Dalla nostra auto parcheggio 22 000 lire complessive. Telefonare 841 0330.

LA BECCACCIA telefono 661 0488.

HOTEL RISTOR. TESORIERA aperto agosto v. Cristoforo 11, tel. 740.194.

RISTORANTE DELATERA CASA VIENNA continuazione Borgo Vanchiglia d'Isola PIZZERIA, forno legna v. Fontanesi 28.

TOPO RISTORANTE vicino Sup. alle v.le Corsa mercato 74 e 447 45 12.

ACCONCIATURE FERNANDA via Po 46 ang. Egeo, telefono 811 864.

ACCONCIATURE SIGNORA CHIARA TOMA, t. so Ortigara 226 tel. 261 832.

ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 543 336 (vicino consolato) ALDO parrucchiere per signora maschile, via Saluzzo 17 telefono 534 849.

ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519 053 - 511 039.

BIAGIO coiffeur v. Volvera 14 t. 336 866.

EZIO SCOLARO acconciatore, corso Vittorio 25 (piano 1°), telefono 580 088.

HAUT COIFFEUR Cesare Luigi, via Tesso 145 Pinerolo 2° telefono 0121 - 72 672.

NICOLA E ANTONELLA' salone di coiffeur, via C. Alberto 41, telefono 534 778.

NINI PETTINUZZO parrucchiere per signora, via Alfieri 16, telefono 530 844.

PARRUCCHIERA SE, Viana, corso Raffaello 9, tel. (011) 534 234, aperto tutto agosto.

PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINO, corso Re Umberto 37, telefono 530 564.

IDRAULICO riparazioni urgenti 487 91 27 dalle ore 8 alle 19.

RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI effettuate, lavoriamo anche festivi, Cavagnolo Telefonare 908 1159.

ELETTRAUTO in via Brandizzo 38 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel 859.162.

ELETTRAUTO v. Calabria 23, t. 874 434.

ELETTRAUTO via Ormea 90, t. 882 520.

ELETTRAUTO PARO, via Monti 25 angolo c.so Umberto d'Azeglio, tel.

CENTRO CONVENIENZA v. Cantore 141 t. 325 050 vendita rate prenotazioni. GARANZIA c. Palermo 87/A tel. 260 677.

Se la vostra attività promuove anche in «Spagna di turismo»

Informate i lettori, inserite questa rubrica, rivolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 61
Via Maroncelli 22
tel. 652 944 - 652 944

...echi di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno

In c. so Emanuele 66 ogni festa (9.30 alle 12 per urgenze, fratture denti cambiati) 542 405.

Tv soccorso Tv
tel. 472.510 - 473.02.77

Interventi immediati riparazioni originali apparecchi Grundig Philips Nordmende 8-22

IMPRESA VENDE
Tel. (011) 890.38 - 894.361

FRA ROSTA e AVIGLIANA
nel nuovo splendido villaggio «LE PRIORIE», di fronte al Lago. Quote da sogno fortissimi con garanzia e mutuo agevolato.

FRA GIULIANO e SALICE
proprio meraviglioso monte-lago-neve ma tutto a 300 mt dal terrazzo della casa, splendida posizione soleggiata con garanzia

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali
Copotec srl
AEG-TELEFUNKEN
TORINO
Racconigi 139
386116 - 386362
APERTO TUTTO AGOSTO

Le televisioni private

Videogruppo

12 — Anche i piangono.
13 — Film Dall'orlo dell'abisso.
14.45 Film I misteriosi.
16.30 Grande Uau
17.30 Telefilm Gymnasium.
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonovità.
19.10 Telefilm Insight.
19.30 Telefilm Anche i ricchi piangono
20.30 Film Il silenzio si paga con la vita, di W. Weir, con L. Collins e B. Hershey
22.10 Calcio mondiale inglese.
23 — Video
24 — Film della notte

Quarta rete

16 — Cartoni.
16.30 Tuttomotori.
17.30 Mirage estate.
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons.
19.30 Telefilm La della morte.
20.30 Film Le tentazioni del desiderio, con Victor Buono e David McLean
22.30 Film I viaggi e le lune.
23 — Film arrivato così lontano, con Michele Morgan e Henry Vidal
0.30 Film Uragano su Yuma.

Studio Nord

19 — Cartoni.
20 — Le orbe, un pezzetto un buco,
20.30 Telefilm Il tesoro degli olandesi.
21 — Film La ragazza di Bagdad di James Horne, con Stan Laurel, Oliver Hardy.
23 — Film Il rivelatore, con James Mason, Frederich

Quinta rete

12.30 Cartoni animati.
14 — Film Paracadutisti d'assalto, di W. N. Witney, con K. Lynch
16.30 Documentario.
17 — Cartoni animati
17.30 Telefilm Funny Face.
18 — Telefilm Wallace Style
19 — Commedia all'italiana.
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Cash e Tandarra
21.30 Film I lanciati dal mare, di J. Villiers Farrow, con A Ladd
23.15 Film Orrore a 13 mila metri.
0.45 Film La milionaria dell'amore, di E. Hollander, con T Dunniker

Nuova Manila

12 — Film L'ira viene dalla Cina.
13.30 Il cavaliere.
14.30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie.
15 — Film La valle dei monconi.
16.30 Il mondo degli animali.
17 — Film La moglie del professore.
18.30 Le rigate.
19.30— Film Il tornare Little Fu.
21 — Film Le memorie di un don Giovanni.
22.30 Film Dieci italiani per un tedesco, Al termine, Ma Argos alla riscossa.

Telecupole

13 — Film L'attaccante d'assalto.
14.30 Telefilm
15.30 Film Addio Kira.
17 — Passeggiata allegra.
19 — La grande Hollywood
19.30 Telefilm Garrison commando
20.30 Film Il
22.30 Telefilm Project Ufo.
23.30 Film La minaccia di terra.

Italia 1 Antenna Nord

12 — Telefilm Operazione ladro.
13 — Bim.
14 — Telenovela Adolescenza inquieta
14.30 Film Le figli di Mompracem, con Ivan Rassimov, Andrea Bosic.
16.25 Bim Bum Bam.
18 — Telefilm La casa nella prateria.
19 — Telefilm In casa Lawrence.
20 — Telefilm Strega per amore.
20.30 Film Tre soldi nella fontana, con Clifton Webb, Dorothy Mc Guire, Jean Peters, Louis Jourdan, Maggie Mc Namara
22.30 Una canzone per tutti, con Gianni Anna Maria Rizzoli e Lucio San
0.40 Film La sposina, con Barbara Steele, Peter Baldwin, Leonard G. Elliot

Telestudio Retequattro

17.30 Telefilm I giovani cowboys.
18 — Cartoni animati.
18.30 Telefilm nella prateria.
19.30 Telefilm Quincy.
Film Mini Mondo... Mini del mio giardino, di C. Di Palma, con Monica Vitti, Shirley Winters, G. schi
Telefilm Freddie e Sam.
23.20 Telefilm F.B.I.
0.15 Film Delitti Bureau II mercante della morte.

Tele Malta

Telefilm Harry O.
20.30 Film nella tempesta.
22.30 Telefilm Agente speciale.
23.30 Film Madame X.

16 — Film Processo per stupro
17.15 Telefilm Furia.
17.45 Telefilm Barnaby Jones.
18.45 Telefilm Sulle strade della California.
19.45 Telefilm Furia.
20.15 Film La vendetta è un piatto che si serve freddo, di William Rotford, con Leonard Mann, Ivan Rassimov, Elisabeth Eversfield
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film Il gufo e la gattina, di Herbert Ross, con Barbra Streisand, George Segal.

Canale 68

15.30 Natura selvaggia
17 — Supercartoni
19 — Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20.30 Film Tarzan e il tesoro di Kerma.
22 — Videosera
22.30 Proiezione

ERRE 1 Tv

15.55 Campionati mondiali di atletica, da Helsinki (Finlandia)
19.05 Telegiornale.
19.10 Estrazione del Lotto.
19.15 Il Vangelo di domani.
19.25 Musica del folclore svizzero.
1956 XXXVI Festival internazionale del film.
19.55 Il Regionale.
20.40 Film La due sorelle.
22.30 Sabato sport
23.50 Telegiornale.

Telesubalpina

16.30 Terza pagina.
20 — Telefilm La famiglia Johnson.
20.30 Film Sedona
22 — Film Sfida tutti in libertà provvisoria.

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono dovute alla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

QRP

13.30 Telefilm.
14.30 Film.
— Disegni animati.
Telefilm Tempesta.
17.45 Disegni animati.
18 — The great detective.
19 — Almanacco storico.
19.40 Telefilm Bim-street.
20.30 Film Spaccone sfortunato Hark, con George Peppard, Diana Muldaur.
22 — Telefilm Ispettore Regan.
23 — Telefilm.
23.30 Primo mercato
0.45 Dai giornali di oggi
1 — Film Marito degli intervi.
2.30 Film Le Castiglia
4 — Film La conversa di Belfort.
5.30 Film Baba Yaga.

Canale 5

12.30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar.
13.30 Telefilm Una famiglia americana.
14.30 Telefilm Arabesque.
15.15 Film Mistral domani e poi.
17 — Telefilm Sapore
18 — Jukebox.
19.30 Tele Mm Pelotari.
20.25 Five album.
21.25 Film Camping, con Manes Alonso, Nino Manfredi.
23.25 Mundialito '83. Inter-Juventus (replica). Segue telefilm Attenti a quei due.

Telecity

13 — Telenovela Laura.
13.25 Telefilm L'ispettore Regan.
14.25 Film Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita.
16 — Telefilm Cactus 3.
17 — Incontri musicali
17.30 Viva.
19.30 Musica e...
20.25 Film Spie oltre il fronte.
22.15 Incontro di calcio.
23.15 Film Cari amici miei.
0.50 Telefilm L'ispettore Sharp.

Eleganti e sensibili amano volare all'alba e al tramonto

Seicento misteriosi aironi nelle «isole» del Piemonte

Sono soggetti ideali per gli appassionati di fotografia, ma bisogna essere abili e pazienti perché si fanno avvicinare raramente - Sono insidui pescatori anche in palude

Le zone umide del Piemonte — fiumi, paludi e stagni pescosi — vivono circa seicento esemplari di aironi cinerini. Dopo l'aquila (che lì lasciò sulle Alpi, sugli inaccessibili brecchi), l'airone è uno dei più grandi volatili che si possano ammirare con una certa frequenza nella pianura piemontese.

Questo elegante e solitario uccello migratore, arriva a marzo, nidifica e riparte a settembre, quando le campagne si velano delle prime nebbie. Raggiungerà le rive del Nilo o del Congo, seguendo antichi e misteriosi istinti.

L'airone cinerino vive nella garzaia, il tipico bosco selvatico padano che cresce lungo le sponde dei fiumi. E' un assiduo e bravo pescatore: cattura rane e pesci, molluschi e topi. Ne mangia circa tre etti al giorno.

I piccoli aironi nati a maggio, sono già cresciuti e indipendenti dai genitori. Ormai hanno superato il periodo di lotta per la sopravvivenza, perché sovente falchi e sparvieri sorvolavano le colonie dei cinerini, pronti a ghermirli quando gracidavano e cinguettavano impacciati.

E' nella nostra regione una mappa della presenza degli aironi cinerini, che sono bianchi e grigi, con un'apertura alare di oltre un metro e mezzo

Provincia di Torino — Alla confluenza della Dora Baltea con il Po, nel Comune di Brusasco (destra orografica), quasi al confine con la provincia di Vercelli, ne vivono una ventina. Altri esemplari sono stati visti nella zona di Carmagnola, lungo il Po.

Provincia di Vercelli — E' questa l'area dove maggiormente si può ammirare questo uccello, idolatrato nell'antichità. Vive forse nella garzaia di Villarbolt, dove c'è anche una torre di osservazione per la caccia fotografica. Ma il suo regno è l'isolone di Oldenico, sul fiume Sesia, ad un chilometro dall'omonimo paese. Le coppie di aironi che nidificano sono circa cinquanta e catturano i pesci nelle anse del fiume esemplari si possono vedere nel bosco di Trino e in quello di Albano. Molto più raro è l'airone rosso, e risiede interno vive anche quello bianco, che è molto più piccolo.

Provincia di Asti — Non ci sono colonie stabili, ci sono segnalazioni però della presenza al passo autunnale; quando ritorna nel Continente Nero.

Provincia di Cuneo — Lungo il Tanaro, da Cherasco, Narzole, Belvetta, l'Airone cinerino lo si può notare quando, tra settembre ed ottobre, riparte per l'Africa. C'è forse qualche esemplare nell'oasi di Crava Morozzo, sul Pesio.

Provincia di Alessandria — Chi vuole invece vedere l'airone in notevole quantità, deve recarsi alla Lanca di Valenza, sulla sinistra del Po, oasi protetta. Vivono circa cinquanta coppie; e sono anche altri volatili palustri e degli aironi cinerini, però in misura minore.

Provincia di Novara — L'airone cinerino è segnalato lungo le sponde, per una quarantina di chilometri, del Ticino oppure presso la palude di Casalbeltrame, che è un'oasi di protezione della fauna. Altre segnalazioni di coppie di aironi cinerini provengono dal parco naturale della Bessa, al confine tra la provincia di Vercelli.

Per gli appassionati di fotografia, l'airone cinerino è un soggetto ideale. Occorre un teleobiettivo per catturare la sua immagine, poiché è un animale molto sensibile e difficile da avvicinare, specialmente in questo periodo. E' più facile individuarlo lungo le piccole correnti dei fiumi, dove pesca le trotelle.

I momenti adatti per fotografare gli aironi sono l'alba e il tramonto. Con un binocolo, discrezione e un po' di pazienza, si possono cogliere momenti magici della natura, come il suo elegante e ineguagliabile battito d'ali.

Giuliano Dolfini

Una famiglia di aironi nei boschi del Po sta preparando il nido: foto scattata alla fine di marzo

I conventi astigiani furono soppressi nel 1802 da Napoleone

I 4 monasteri di Moncalvo

Il più antico è quello dei padri conventuali di San Francesco, eretto nel 1225

— *Visto da mezzogiorno, dal «Bricco» Cappuccini, oltre l'ariosa valle della Caminata, adagiato sul crinale di un colle direzione est-ovest, dalla basilica di San Francesco all'ospedale di San Marco, di un poderoso muraglione serpeggiante, Moncalvo evoca l'immagine di una pittoresca cittadina umbra o toscana. Sulle difese dei tetti spettano la robusta torre di Sant'Antonio e lo slanciato campanile di San Francesco, imponenti testimonianze di un fervore religioso che raggiunse il culmine il Seicento e il Settecento, quando Moncalvo contava ben 4 monasteri.*

Il più antico era quello dei padri conventuali di San Francesco, nel 1223, intitolato alla cappella di San Germano, nel sito la «Valletta», donde il Grano, discepolo del poverello d'Assisi. Nel 1272, per volere del marchese Guglielmo VII, il monastero venne trasferito sulla «Serra» di Montegualdo e affiancato da una chiesa dedicata a San Francesco, sul cui ruderi è sorta l'attuale sfilico.

Un documento che nel 1278, all'altra estremità dell'abitato, sul colle cui diede il nome, esisteva il convento di San Bernardino, retto dapprima dai Monaci di Lucedio, e passato in seguito alla giurisdizione dei benedettini, cui subentrarono i frati dell'ordine dei minori osservanti. Nel tempio annesso al monastero vennero trasferite nel 1622 le spoglie di Sant'Antonino, patrono di Moncalvo.

Moncalvo. Il centro storico della cittadina monferrina con la sua preziosa architettura (Foto)

Quando il misticismo alimentato dalla Controriforma moltiplicò le vocazioni, la cittadina si arricchì di due altri conventi. Il primo, affidato alle orsoline, fu voluto dal pittore Guglielmo Caccia, che nel 1611 acquistò una casa per ospitarle e 14 anni dopo ottenne l'autorizzazione ad aprirlo. Questo monastero, sito dove ha sede il municipio, accolse tutte le figlie dell'artista. Dopo che nel 1663 fu dotato di una cappella intitolata a San Giuseppe, il fabbricato si ampliò ulteriormente: nel 1781 vi risiedevano 20 suore e 6 converse.

Il secondo sorse sulla sommità del «Bricco», offerta nel 1623 dalla comunità di Moncalvo ai cappuccini onde vi fondassero un convento. L'anno seguente iniziò l'erezione della chiesa di San Maurizio, delle celle, del refettorio e della foresteria. Allorché nel 1630 infierì la peste bubbonica, i frati allestirono un lazzaretto attorno alla fonte della Caminata e si prodigarono assiduamente nella cura degli infermi.

I 4 conventi furono soppressi nel 1802, quando Napoleone decretò la confisca dei beni ecclesiastici: degli edifici che li ospitarono non restano che poche fatiscenti vestigia, delle fastose processioni, organizzate dai priori, animati di spirito d'emulazione, cui partecipavano, incappucciati, flagellandosi, i membri delle congregazioni religiose, non sopravvivono che confusi ricordi di rivalità fra confrade.

Carlo Resio

Docente presso il Politecnico di Milano e l'Università di Pavia

Casale il Po inquinato?

CASALE — Timori per un probabile inquinamento del Po, ieri mattina è stata scoperta una chiazza rossa lungo la riva destra del fiume, in prossimità del ponte della ferrovia.

L'Amministrazione comunale ha richiesto l'intervento dell'ufficio provinciale igiene che ha prelevato campioni della sostanza.

Nevicata a Formazza

VERBANIA — Tempo nuovamente abbastanza soleggiato sul Verbano e valli dopo i temporali e i violenti acquazzoni pomeridiano e della serata di giovedì. Sulle cime della Formazza è addirittura nevicato e la temperatura si è rinfrescata.

Gli esperti dell'Osservatorio meteorologico di Locarno Monti e il professor Salvatore Furia dell'Osservatorio geofisico-astronomico del Campo dei Fiori concordano però nell'assicurare che per i tre giorni di Ferragosto tornerà il caldo.

Il lungo programma

Settembre musicale alessandrino

ALESSANDRIA — Musica classica, musica leggera, lirica, balletto: ce n'è per tutti i gusti nel settembre musicale alessandrino, grazie a un programma organizzato dagli assessorati alla Cultura di Comune e Provincia e dall'Azienda teatrale.

Tutta la prima parte del mese sarà occupata dagli appuntamenti con il Gruppo Strumentale: dopo una serie di concerti dei vincitori gruppi strumentali, che si terranno in agosto in vari centri della provincia, l'orchestra si riunirà ai primi di settembre sotto la direzione del maestro Edoardo Muller.

I «Saggi d'insieme» avranno luogo il 2, 6, 7, 8 settembre rispettivamente a Bale, Ovada, Acqui e Tortona. Superato il periodo di rodaggio l'orchestra tornerà al Comunale per le ultime prove: qui dal 9 al 14 settembre verrà rappresentata l'opera di Giuseppe Verdi «Giovanna d'Arco».

Chiusa la parentesi del «Laboratorio», gli appassionati di musica classica potranno ancora assistere, il 23 settembre, nella stupenda e ormai collaudata «cornice» della chiesa di Santa Maria di Castello, a un concerto del celebre Coro di Lipsia, in Piemonte per partecipare al «Settembre musica» di Torino.

Mentre per gli amanti del balletto è previsto una serata d'eccezione, alla Scala di Milano (la data esatta è ancora da definire), con Luis Palco e Luciana Savignano che presenteranno il «Leonardo».

Per i giovani, infine, è previsto alla fine di settembre, un «maxi-concerto» in piazza-tenda, uno dei tanti della musica leggera. Vasco Rossi. Sarà in città in concomitanza con la tradizionale mostra mobile «San Giorgio-casa».

Si è conclusa la corsa cuneese con il successo dello squadrone Sanson

Il «re» del Giro è Alfonso Dal Pian

Sul traguardo di Limone arriva primo il vicentino Floriano Merenti - A Loreto Valenza il g.p. della montagna

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — Il cielo è nuvoloso, ma la gioia degli uomini Sanson illumina il traguardo di Limone. Alfonso Dal Pian vince il sesto Giro delle Valli Cuneesi, davanti al compagno di squadra Loreto Valenza, che si aggiudica la maglia gialla del Gran premio della montagna. Sotto l'ultimo striscione corsa trainata primo il vicentino Floriano Merenti e questo — davanti a migliaia di appassionati — ripaga almeno in parte la rappresentativa veneta, arrivata nel Cuneese per portarsi a casa il Giro, cosa che sembrava facile dopo la magnifica galoppata di Luciano Rui nella prima tappa a Monforte. Ma Rui ala Merenti — terzo assoluto nella classifica finale — hanno pagato lo scotto di precarie condizioni fisiche e poco hanno potuto di fronte alla forza della Sanson Cuneo.

«E' stata comunque una bella esperienza — commenta Merenti, anni, che quest'anno ha vinto il Giro d'Italia dei ciclomatori — e sono certo che torneremo nel Cuneese».

Alfonso Dal Pian, 25 anni, genovese ingaggiato all'ultimo momento Sanson per dare battaglia al campione piemontese Michele Pepino (che poi ha preferito abbandonare la corsa per rispondere all'invito degli organizzatori della Corsa di Boston), riceve sul podio di piazza del Municipio le congratulazioni di Gino Bartali, ospite del Giro insieme con la moglie. Bartali è assediato da sportivi che invocano autografi o conferma di essere ancora l'uomo più popolare del ciclismo italiano. Dal Pian, prima di rivestire la maglia bianca di leader del Giro, parla di competizione in cui è uscito vittoriosamente. «*La frazione più dura è stata la cronometro Garessio-Ormea, anche se il "tappone" di Valmala si è rivelato assai difficile. Devo ringraziare la squadra, mi ha aiutato molto*».

Il delle Valli Cuneesi che si è concluso ieri nell'ospitale Limone ha visto nel complesso il predominio del «Re» d'Italia» sui piemontesi, Vittoria assoluta e Gran Premio della montagna alla Liguria (con tre successi parziali), due tappe ai veneti, una ai francese Jacky Poirot a cui è andata anche la maglia «La Stampa» del combattività). E' Pepino — malgrado l'abbandono americano» a due giorni via — a tenere alta la bandiera dei corridori locali di Garessio e il condo posto di Monforte, mentre l'altro cuneese Graziano Pantosi ha indossato con autorità per tutta la corsa la maglia verde dei traguardi volanti.

Bravo anche Giampaolo Ciccolo, del Tortore Gilloli di Sammarina Perno, che ieri si piazzato terzo nella volata del gruppo dei migliori — dietro a Merenti e al pugliese Pietro Carone —, dopo aver colto piazza d'onore a Garessio. In evidenza Pier Marchisio Chiantaretto, del Curiè, quarto classifica finale.

Ma il bilancio troppo per un'intera regione, avvantaggiata «fattore campo». Al del lato agonistico, il Giro ha confermato la bontà una formula che porta la attraverso le valli della Provincia Granda nelle giornate che precedono Ferragosto. Le località turistiche del Cuneese — da Monforte, nella Langa, a Garessio a Ormea, in Tanaro, a Limone, soprattutto — offrono una cornice di pubblico addirittura superiore alle aspettative una ciclomatori.

«Patroni» Lorenzo Fealdi e il suo vice Guido Campana, instancabili organizzatori, possono essere ancora una volta soddisfatti.

Giuseppe Grosso

Limone. Il vincitore del Giro, Alfonso Dal Pian (Bedino)

Rita Marchisio presente a Roata

Una star della corsa in gara nel Cuneese

CENTALLO — Si svolgerà sabato 20 agosto a Roata Chiusani, organizzata dal G. S. Roata Chiusani Piemonte Imballaggio, la nona edizione delle «5 piloni», corsa podistica tra le più importanti della provincia.

Quest'anno la gara è valida come prima prova del campionato provinciale delle categorie junior, senior, veterani e donne, e pertanto è prevista un'imponente partecipazione dei più qualificati podisti del Cuneese insieme ai rappresentanti del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Si aspetta, ancora una volta, una grande prova di Rita Marchisio, reduce dai Giochi di Helsinki (dove si è classificata all'undicesimo posto), che ha vinto ben otto edizioni della corsa roatese concedendone una sola a Giovanna Arduzzone.

Leader maschile nell'albo d'oro è Giorgio Pizzo, che ha conquistato il trofeo tre volte, seguito dal fossanese Piero Scoffone, vincitore in due edizioni, da Silvano Vietti, Gianni Pedrini e Marco Massa, hanno dominato una volta ciascuno.

Il ritrovo è fissato per le 14. Le gare s'inizieranno alle 15,30 con le ragazze, proseguiranno con le cadette (ore 15,40), i ragazzi (15,50), i cadetti (16,05), le allieve (16,20), gli allievi (16,40) e le donne (17) per concludersi, alle 17,30, con junior, senior e veterani.

Alla società prima classificata andrà come premio il trofeo «Ristorante albergo Pichio Rosso».

Abbinata alla corsa, alle 18,30, si svolgerà una camminata non competitiva sul percorso di circa 3 chilometri con medaglia d'argento per tutti i partecipanti.

n. c.

Un'iniziativa di alcuni giovani volontari di Borgomanero

Ed il campeggio diventa una scuola

I ragazzi rimandati o con problemi vengono accolti e seguiti nell'estate a Vanzone San Carlo

VANZONE S.CARLO — Come sono le cose che capitano, di quei «promossi con riserva», di quei ragazzi, insomma, che hanno problemi scolastici ritenuti irrisolvibili? Se lo sono chiesti i giovani dell'Asap di Borgomanero, un'associazione di volontari che lavora a favore delle persone in difficoltà: anziani e minori, immigrati ed emarginati.

I respinti della scuola dell'obbligo appartengono, per una buona parte, a famiglie di un certo tipo, con difficoltà di inserimento sociale: i bambini provenienti da questi nuclei non riescono a trovare la giusta collocazione e, fatalmente, finiscono per guardare la come a una nemica.

Rimandati o ammessi alla classe superiore di negative, alla fine scolastico dimenticano i libri e trascorrono poi le vacanze sulla strada. Qui li hanno praticamente raccolti gli animatori dell'Associazione solidarietà e assistenza popolare (Asap) che, a turno, li portano al «campeggio-scuola» di Vanzone S.Carlo, in Valle Anzasca.

«*In realtà* — chiarisce il segretario Paolo Ciacomini — *sono ragazzi che seguiamo da tempo a Borgomanero con i loro genitori e fratelli. Il campeggio è solo un momento della nostra attività, continuano il doposcuola, attivo per tutto il resto dell'anno. Si tratta solo di non abbandonare i nostri ragazzi proprio nella stagione in cui i compagni a scuola più fortunati vanno al mare o in montagna*».

Per evitare, insomma, che questi ragazzi siano bocciati due volte, a scuola e in vacanza, quelli dell'Asap li ospitano a turni settimanali nel campeggio di Vanzone.

Sono accolti in una baita di montagna, messa a disposizione dalla parrocchia S. Croce di Borgomanero. La costruzione sorge in località Ronchi Fuori, nel bosco sopra Vanzone.

Con i piccoli ospiti vi sono gli animatori. Sono giovani anche loro, quasi tutti studenti o neolaureati: Giacomini è un insegnante di religione; Piergiuseppe Baroni, il presidente, è un laureando (e intanto fa l'assistente sociale); Piergiuseppe Zanetta è ingegnere, Patrizia Perro, biologa. C'è chi studia pedagogia come Alberto Cervia, fisioterapia come Patrizia Fornara e Mario Tinivella. Giorgio Barbaglia frequenta la facoltà di ingegneria, Cristina Camavitta fa il grafico.

I giovani dell'Asap cercano di riavvicinare alla scuola i respinti, di riportare nella società chi sembra destinato a finire isolato. Ma dove hanno trovato i mezzi finanziari, questi volontari dell'assistenza? «*Con l'autofassazione, prima di tutto* — spiega Giacomini —. *Poi con contributi in denaro e in natura da parte di amici, ditte e parrocchie. Inoltre, facciamo pagare anche una cifra simbolica: è una cosa importante per gli assistiti soprattutto, così non hanno l'impressione di ricevere l'elemosina*».

Quanto paga? «*Secondo le possibilità, fino a un massimo cinquemila lire giornaliere, trentamila per l'intera settimana di soggiorno*».

Tra i ragazzi, ci sono, naturalmente, solo i respinti, qualcuno va bene a scuola.

Francesco Allegra

Un bambino ha scalato il Sergio

SANTA MARIA MAGGIORE — Una bella impresa alpinistica è stata compiuta in Valgrande da una cordata di cui faceva parte un ragazzo di undici anni, Luca di Torino.

Gli altri protagonisti sono nota guida alpina Paleari padre del ragazzo Ciancarlo, che viene da moltissimi anni in Valle Vigezzo ed è socio della locale sezione del

I tre hanno aperto una nuova via sulla parete nord ovest del «Pizzo Sergio», 2097 metri di quota al confine fra la Val Vigezzo e la Valgrande.

A Borgo d'Ale
Funghi

BORGO D'ALE — In questa zona del Vercellese occidentale la raccolta di funghi è libera e tutti, senza i problemi ritenuti irrisolvibili che affliggono i cercatori di destano polemiche) in altre parti della regione.

«Ovviamente — spiega il sindaco, Francesco — occorre rispettare le regionali in materia e quindi non superare questo capite quindici funghi a testa al giorno».

Per evitare abusi l'amministrazione comunale ha reso noto che saranno disposti controlli, svolti fra l'altro anche dai vigili urbani.

La d'Ale, pianura o montana, è tuttavia ricca di punti dai cercatori (residenti e non) possono far bottino dei gustosi funghi. Dopo il luglio, i temporali degli ultimi giorni hanno contribuito ad innalzare il tasso di umidità creando i presupposti per la crescita dei funghi.

(n. o.)

CENTRO MEDICO NOVARESE

POLIAMBULATORIO POLISPECIALISTICO

Il CENTRO è attrezzato per tutti i prelievi ematochimici e per esami citologici e pratica terapia mirata ambulatoriale ed intramuscolare che andrebbero anche in regime di DAY - HOSPITAL

Inoltre è dotato di:

- LASERTERAPIA
- MAGNETOTERAPIA
- MASSOTERAPIA
- AGOPUNTURA
- CAMERA per ESAMI AUDIOMETRICI E IMPEDENZIOMETRICI
- ELETTROCARDIOGRAFIA
- ECOTOMOGRAFIA
- SPIROMETRIA
- AEROSOL TERAPIA
- ECO - DOPPLER
- ECOCARDIOGRAFIA
- ERGOMETRIA
- HOLTER per la registrazione continua dell'Ecg.
- ENDOSCOPI a FIBRE OTTICHE per ENDOSCOPIA DIGESTIVA AMBULATORIALE
- COLPOSCOPIA
- APPARECCHIO COMPUTERIZZATO PER LA COMPILAZIONE SOTTO CONTROLLO MEDICO DIETE PERSONALIZZATE PER TUTTE LE NECESSITA'.

VIALE 33 - TEL. 0321 / 458.031/32
NOVARA

ORARIO FERIALE: 8 - 12,30 / 14,30 - 20
SABATO E PRE-FESTIVI: 8 - 12

LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/844.159

SABATO 13 DOMENICA 14 AGOSTO
PLAIERS

anche a pochi km. da Cuneo
tecnica + confort + posizione = immobili de
RESIDENZA I GEMELLI
SAN DALMAZZO
• APPARTAMENTI AL RIALZATO CON GIARDINO PRIVATO • APPARTAMENTI DI DUE, TRE, QUATTRO E PIU' CAMERE • AUTORIMESSE
prenota visita
una tradizione immobiliare d'avanguardia ...
de
FIGLI DI DUTTO ERMENEGILDO
IMPRESA COSTRUZIONI
piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

MINIALLOGGI - APPARTAMENTI CON DUE TRE, QUATTRO E PIÙ CON DOPPI SERVIZI - AUTORIMESSE E MAGAZZINI
RESIDENZA L'ANGOLO
• una abitazione centralissima
• un sicuro investimento

A MADONNA DELL'OLMO
RESIDENZA DEL PARCO
DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
tutti i «valori casa» 5 minuti da
Cuneo Centro

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) Le case con le bambole non bevono dentifricio (Horror), Andrea Occhipinti, Anny Papa. Ver. 14. Or. 16.40: 18,35; 20.30 22.25

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548 147). La donna dell'aeroplano, di Agatha Christie (giallo) Donald Sutherland, Kate Nelligan Or 15.05; 17 18.50 20,45 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 110) chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 33 b, tel. 545 245) Le stelle della neve, di Wim Wenders, con Nastassia Wenderson, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale per Cinema di Venezia 1982), film in apertura ore 18, inizio film 18.15-19, ingresso L. 4000, rid. L. 3000 Ore 20,30 -22,45, ingresso L. 5000, rid. L. 3000.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 33 b, tel. 545 245) Fellini's, di John Waters, con Divine, Ted Mortis, col., apertura ore 18 inizio film ore 18-17-19-21-23 ingresso L. 5000 Prevalute notturne ore 0,30 ingr. L. 4000

CRISTALLO (via Goito 8, tel. 650-71.00) chiuso per lavori

DORIA (via Crampo 9, tel. 542.432) Ritorno dall'inferno (Horror), Michael London, Maria Tran, Priscilla Presley Or. 15.20, 17.10, 19.20.05, 22.40.

LILLIPUT (via XX Settembre 75 bis, tel. 537.100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante) Or 15.45, 18, 20.15, 22.30

MARTEL (via Principe Tommaso 8, tel. 683.354) Eros supersex (SPK French Novels) Ver. Vietato 18 Ap. 14.30 ult. 22.30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 636 67 01). Pornography collection di Venezia con Vanessa Del Rio Novità Ueli Viet 18 Ap 15 ult 22.30

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 69 51) Pensione in calore, (Hot-Hill Mad) Vietato 18 Ap 15 ult 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 985) Dolce peccato. Vietato 18 Ap 15 ult 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 515 185) per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale Antefatto: invito al delitto di Peter Del Monte (Francia 1982 col.), con M. Scott, L. Massi. Ver. 18. ore 18.30 e 16.30 L. 1500

TORINO (via Sacchi 4, tel. 530.353) «Hard Festival 3.0 A.» oggi La moglie pervertita. Del Ver 18 Ap 14.30 ult. 22.30. Tessera e rotazione vedila tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 875 051) American ghigni, Richard Gere, Lauren Hutton Ver. 18 (rifermeggio) Or 15.15, 17.40 20.05 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 330 255) Il mito dell'uccello. (Novità Ueli Ver. 18 Ap. 10 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 480 765) Blocking l'ultima piccola del piacere. (Super America hard core), con Vanessa del Rio, Samantha Fox, Georgina Spelvin Ver. 18 Ap 15 ult 22.30 ingresso 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 655 361) Ingenui e ostici al suo primo governante. Novità Ueli Ver 18 Ap 15 ult 22.30

VENETO (piazza Vittorio 56, tel. 674 842) La culla gela di Marilyn. Vanessa Del Rio in Top secret Ver 18 Ap. 15, ult. 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Savoia 18, tel. 571 283) L'amore ingenuo. Ueli Viet 18 Or 14.30: 15.45 17.25 19.05, 20.45 22.30

NUOVO ODEON (via Verdano 8, tel. 749 23 92) 007 nella mega dell'agente dynamic system James Bond 007 odia per i suoi occhi, di Ian Fleming con Roger Moore Ap 20 ult 22.20

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Cicerone 18, tel. 687) chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 68, tel. 749 29 07) prossima riapertura.

- R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267 874) Rimborso. Ver. 18 Ap 15 ult 22.30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La peste bollente, non vari.

CIMI

ITALIA: [illegible] Security. Ver. [illegible] (VIRNA)

POLITEAMA: Rambo.

LANZO

CATALANO: Tron.

MONTANARO

VITTORIA: Porno autore di donne. Ver. 14

PINEROLO

HOLLYWOOD: Cinq.

ITALIA: Il Prestige dell'attendere

SANSICARIO

S. SICARIO: Tootsie.

BESTERRIS

FRAITEVE: ore 18 Rag e Toby nemici-amici; sera Vicini Vicinelli.

BUSA

CENARO, R.T.: L'ostaggio.

VALPERGA

AMBRA: Torna al bello.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191). Orario 8-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Rimessa 8-12.30 14.30-19.30 Tombe 8.30-12.30 14.30-18.30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 8.30-12 15-19 domenica 8.30-12, 15-19 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14, domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso; ogni seconda chiuso

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) dal martedì al sabato ore 9-14 (ingresso da viale Giardini 9-13) domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 14-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30, 15-19 chiuso lunedì

MUSEI DI ANTICHITA': chiusi per trasferimento a Palazzo delle Antichità

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12 14.30-17.30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Gioberti 33) 9-14. Chiuso lunedì e festività ore pomeridiane

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-19.15 (per tutto agosto)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriali 9-19 domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELL'ANTICHITA' (Museo della Cittadella) martedì e giovedì 9-13.30, sabato e domenica 9-12.30 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello) aperto dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito è valido per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e il 2° e 4° giovedì del mese per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2ª e 4ª domenica e il 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela via Ventimiglia 165) fino al 25 settembre 10-23.30 (biglietteria aperta alle 22.30) tutti i giorni (lunedì chiuso) ingresso L. 3000 ridotto 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO feriali 9-23 festivi 10-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA BIBLIOTECA BARACCA DI TORINO (Galleria Subalpina, via Accademia delle Scienze 5) 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna Monte dei Cappuccini) tutti i giorni agosto tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-19.15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI SAVOIA-MONTENEVOSO (Galleria Subalpina via Accademia delle Scienze) dal 28 aprile.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI OREA» ogni domenica ore 16 tel. tel 011 880 668

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 balli liscio
CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Anno del Mago
CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 21 orch. Rossy
GARDEN: (C.30-2) Intrattenimenti Pierangelo di Garden con i Marinaros di Romagna
LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze
LE ROI - Nel giardino ore 21 liscio
MIRAMARE - CIAO Rivoli (To), 671 037

Dal 23 al 31 agosto l'Estate romana esplode con il Brasile: musica, cinema e arte

E Roma affittò Bahia per una settimana

La rassegna costa 1 miliardo e 300 milioni - La «total immersion» si apre con i film di Rocha e chiuderà con il Carnevale in piazza Navona

— Il Brasile si trasferisce a Roma nell'ultima settimana di agosto: dal 23 al 31, con «Bahia de todos os sambas», l'[illegible] dedica un'intera rassegna ai ritmi e alle atmosfere del Paese più musicale del mondo. La manifestazione (patrocinata dal Comune e organizzata dal Consorzio Samba insieme con la Rai e con il Teatro di Roma) approda nella capitale dopo polemiche e rinvii che ne hanno ritardato di un anno la svolgimento.

Le opposizioni politiche, soprattutto per motivi economici, [illegible] state ora superate: con un miliardo e trecento milioni di budget, pubblicità in grande stile e programma nutritissimo, l'iniziativa [illegible] tra pochi giorni [illegible] non si esaurisce nella settimana annunciata: quest'inverno chi ha ancora voglia di Brasile potrà godersene l'aspetto meno effimero visitando le tre mostre che il Comune ha deciso di allestire, sull'arte Maya, sul barocco e sull'arte contemporanea.

Il Circo Massimo e P[illegible] Navona (ma solo per la serata finale) offriranno le loro scenografie per ricreare l'atmosfera di Bahia, la città [illegible] è dedicato il grande spettacolo. «Bahia è una delle capitali culturali del Brasile — dicono gli organizzatori spiegando i motivi della scelta — dotata di una autonomia e [illegible] una originalità espressione che la rendono unica nel panorama artistico brasiliano».

La letteratura di Jorge Amado, le arti figurative di Carybé e Mario Cravo, il cinema di Glauber Rocha per non parlare della musica, hanno trovato il loro punto di incontro: la settimana in arrivo propone «total immersion» [illegible] difficile non [illegible] L'apertura di martedì 31 è dedicata proprio a Rocha, [illegible] presentati [illegible] regista scomparso, seguiranno i gruppi folkloristici di Bahia e un intervento di Maria Bethania.

Mercoledì, [illegible] la volta di Gal Costa e Caetano Veloso, mentre per giovedì è attesa l'esibizione di Gilberto Gil. Venerdì seguiranno i Capoeira, i Maracatù, i Samba de Roda e i Candomblé, tutti rappresentanti del folk brasiliano: sabato ci saranno Dorival Caymmi e Moacyr [illegible]; domenica di nuovo [illegible] con l'ospite Astrudinha.

[illegible]dì, Moraes Moreira presenterà le nuove tendenze della musica «bahiana» e martedì canterà Joao Gilberto. [illegible] mercoledì 31, il finale il gran finale a Piazza Navona con il «Ballo di Carnevale», le attrazioni balletto di Bahia, Caetano Veloso e altri ospiti. Tutta la manifestazione sarà ripresa e poi mandata in onda dalla seconda rete della Rai.

f. c.

Samba, «clou» della stagione con Gilberto

Con il samba nel Carnevale di Rio: anche Roma cercherà di riproporre per una settimana l'atmosfera della grande festa

Il festival brasiliano che impazzirà [illegible] un carnevale fuori stagione nella Roma di fine agosto, rischia [illegible] di diventare l'avvenimento stagionale durante una estate che si è svolta — anche troppo — tranquillamente, privata [illegible] volta [illegible] cui ci avevano abituati [illegible] impresari e i promoter [illegible]. C'è infatti [illegible] bufera in casa Rock mentre un'impressione di crisi diffusa coinvolge anche il mercato e i profitti degli [illegible] e dei discografici commerciali.

La stam[illegible] è creativa (e di ricambio): infatti quest'anno un Rod Stewart ha fatto fia[illegible] quel pubblico che un anno fa impazziva [illegible] i Rolling St[illegible] e (ma un po' meno) per Frank Zappa.

Mancano i volti e le voci di personaggi nuovi [illegible] i giovani disertano — forse per noia e altri «tic» del (buon) g[illegible] cambia — gli stadi, le piazze. Le grosse occasioni di tutto [illegible] anno sono [illegible] quelle rappresentate [illegible] jazz estivo («Umbria Jazz») e dai recital giganti della melodia americana: Sarah Vaughan e [illegible] Fitzgerald in Italia, Frank Sinatra [illegible] pochi fortunati a Montecarlo.

Roma conferma [illegible] tendenza che per il [illegible] caratterizza [illegible] generale conversione verso il [illegible]: il vecchio jazz di Broadway, il vecchio samba di Rio.

Tuttavia la [illegible] ra si distingue per una scelta che ci pare più tempestiva che opportunistica. L'abitudine di fare show all'aperto [illegible] rante l'estate non poteva [illegible] gio estrinsecarsi se non con [illegible] presenza dei cantori e dei ballerini [illegible] di un'operazione ludica di vaste dimensioni ma anche attori di un folclore autentico.

Un personaggio come Joao Gilberto va assai oltre i confini carioca per entrare nella leggenda del [illegible]. Gilberto (al Circo Massimo la sera del 30) è già [illegible] in Italia. Arrivò da noi, celebre [illegible] pochi intimi. [illegible] '63: apparve in [illegible] (basso indice di gradimento) a [illegible] innamorare Lea Massari che si comperò subito [illegible] chitarra. Infine [illegible] un contrattino alla Bussola [illegible] Focette.

Aveva inventato il bos[illegible] nova, samba moderno, dove il ritmo lieve de[illegible] batteria prendeva il posto all'incalzare dei ritmi africani dove al canto a gola spiegata [illegible] subentrava ora un fraseggio sussurrato, tutto di testa, meditato. Intenso come l'improvvisazione [illegible] un [illegible] jazz. Gilberto e Tom Jobim [illegible] il volto [illegible] Brasile cantarino e dalla loro rivoluzione vengono fuori i nuovi personaggi di un samba che ha perso per strada un po' del fragore antico e cafone ma diventa una moda internazionale.

Maysa Matarazzo ed Elis Regina fanno il giro [illegible] do con [illegible] sa nova. Intanto [illegible] un [illegible] tra: [illegible] lavora e incide con Stan Getz per ottenere un [illegible] stima che lo pone [illegible] un piedistallo tra i jazzisti. I suoi dischi hanno [illegible] mercato modesto [illegible] stabile: [illegible] esibisce raramente in pubblico ma quando firma [illegible] contratto ottiene un c[illegible] superstar milionaria.

Vive [illegible] vent'anni, stabilmente, ignorato [illegible] folla [illegible] gli stadi e dagli impresari che organizzano concerti co[illegible] partite di football. E' il successo della discrezione, delle cose che durano.

Franco Mondini

Con circa 4500 posti, costerebbe [illegible] miliardi [illegible] franchi. Molti dicono: è troppo

La Bastiglia diventerà un teatro? Il progetto c'è (e anche la rivolta)

PARIGI — Una seconda rivolta della Bastiglia [illegible] serpeggiando fra i parigini; [illegible] fa ribellare il piano governativo di costruire [illegible] nuovo popolare teatro lirico dove un tempo sorgeva la prigione in cui nacque la Rivoluzione Francese. Il progetto dell'«Opéra de [illegible] Bastille» verrà scelto entro poche settimane dal presidente François Mitterrand, [illegible] quale si dice deciso a far [illegible] lizzare [illegible] benché le difficoltà economiche della Francia peggiorino.

Però, benché l'architetto [illegible] sia stato ancora scelto, i critici domandano se Parigi sia pronta per la «pop op», l'opera classica resa popolare grazie a una maggiore accessibilità. Indicando altre [illegible] centi costruzioni di vetro e acciaio in vari punti della capitale, dicono che [illegible] opera» deturperà [illegible] pittoresco quartiere [illegible] artigiani e [illegible] botteghe, [illegible] che sarà [illegible] aggiunta non necessaria alla scena culturale della città.

I piani per l'«Opera de [illegible] Bastille» cominciarono a prendere [illegible] [illegible] 1981, nell'ambito della «rivoluzione culturale» voluta dal g[illegible] socialista per render popolari forme d'arte finora riservate a qualche élite, e per ridare a Parigi la qualifica [illegible] capitale culturale del mondo.

François Bloch-Laine, direttore del progetto, ha dichiarato: «*Vogliamo [illegible] un teatro lirico moderno e funzionale, che triplichi il nu[illegible] dei posti per gli [illegible] sionati parigini. Per problemi [illegible] costi [illegible] escluso il rinnovo dell'esistente Opera*», il ricercato Palais Garnier costruito nel cuore della città nel 1873.

Da molto tempo la richiesta di biglietti supera ampiamente la disponibilità di posti a Palais Garnier, dove inoltre le colonne nell'auditorium di 1700 posti impediscono a chi siede nelle [illegible] poltrone a prezzi popolari di vedere la scena.

Il nuovo teatro, tutto spazi aperti e acustica moderna, avrà una sala principale con 2700-3000 posti: una con 1500, e [illegible] per le [illegible]. Bloch-Laine aggiunge: «*Con lo stesso contributo dello Stato potremo [illegible] il numero annuo di spettatori da 300 mila a un milione: lirica alla Bastiglia, e danza al Palais Garnier*».

[illegible] I nemici della novità sottolineano che il bilancio francese ha un [illegible] passivo; e dicono che i 2[illegible] di franchi (oltre 400 [illegible] lire) destinati alla «Bastille» probabilmente spariranno ben prima del completamento dei lavori, previsto per il 1[illegible]. Contestano inoltre la scelta di Place de la Bastille, [illegible] portante nodo [illegible] traffico, grande piazza [illegible] nell'[illegible] Parigi, fiancheggiata dall'area [illegible] Faubourg St-Antoine, che ai [illegible] della prigione di allora generò la rivoluzione [illegible]. Negli ultimi anni la zona è diventata il cuore della scena artistica cit[illegible]: pittori, scultori e mu[illegible] rinnovano botteghe [illegible] di secoli, portando vita nuova al rione.

Per dar spazio al nuovo [illegible] tro, i responsabili del progetto intendono radere al suolo una stazione ferroviaria in disuso, un cinema, [illegible] ristorante e [illegible] quartiere di edifici composto da tanti appartamenti antichi e piccoli, importante parte [illegible] fascino locale.

I 200 residenti [illegible] [illegible] riceveranno [illegible] alloggi dal Comune; alcuni però hanno formato un[illegible] cazione [illegible] domanda o di [illegible] struire il [illegible] teatro altrove, o di non farlo addirittura.

Recentemente «Le Monde» ha scritto: «*Non è realistico che [illegible] teatro per così numerosi spettatori ogni giorno sia posto in un'area inaccessibile, [illegible] [illegible] più [illegible] cativa parte del passato*». [illegible] gli organizzatori definiscono il progetto «l'avvenimento culturale e architettonico del[illegible] fine del XX Secolo» e dicono [illegible] che il teatro arricchirà un'area sprovvista [illegible] grandi strutture culturali.

Dicono che tre linee del Me[illegible] fermeranno alla stazione Bastille, [illegible] rendono accessibile da ogni parte [illegible]. Bloch-Laine aggiunge: «*Forse adesso [illegible] siamo ricchi, magari sarebbe meglio non spendere soldi per questo, [illegible] Palais Garnier [illegible] [illegible] più per la lirica*».

In luglio Mitterrand ha detto che il Teatro della Bastiglia verrà fatto, nonostante la re[illegible] cancellazione dei piani grandiosi d'una mostra universale nel 1989 a Parigi, can[illegible] dovuta a difficoltà politiche e economiche. Ora il presidente francese [illegible] scegliere fra [illegible] diversi progetti, selezionati da [illegible] giuria internazionale [illegible] i 750 inviati da architetti [illegible] tutto il mondo. La decisione dovrebbe [illegible] sere annunciata [illegible] dell'autunno.

Un bel musical del '74 [illegible] Londra

Ascesa e caduta degli eroi Beatles

I Beatles com'erano, un musical che non è solo revival

LONDRA — *Il [illegible] del musical giovanili finora ha offerto un repertorio assai [illegible] [illegible] [illegible] andato al [illegible] dei [illegible]ORI risultati [illegible] Godspell e di Joseph. Ora John, Paul, George, Ringo... and Bert, il musical sui Beatles che Willy Russell scrisse nel '74, [illegible] che come revival sta[illegible] un po' fuori del tempo: la sua ironia, l'a[illegible] che [illegible] pervade, [illegible] fanno qualcosa di più d'una recita di maniera, e la produzione di David Toguri, tecnicamente pulita e di buon ritmo, [illegible] lascia certo i cervelli alla porta del [illegible].*

Il musical [illegible] re un finale più forte dell'attuale, che lascia Bert [illegible] un ruolo [illegible] un po' passivo [illegible] [illegible] seguendo le tracce [illegible] grandi giorni dei Beatles. Ma l'idea centrale dello spettacolo funziona sempre, fuori d'ogni tempo, e andrebbe bene anche per un marziano che [illegible] distingue la testa e la coda d'una chitarra.

I quattro giovanotti [illegible] fanno i Beatles in [illegible] cavano, e recitano come in ognuno di loro conoscesse già tutto della vita degli altri; ma forse questo viene dall'essere come regista [illegible] coreografo, Paul (David Merrick) è torchiato, e Rin[illegible] (Martin Stone) è [illegible] ravvicinato faretto con un vago accenno di [illegible] lunga; comunque tracciano in modo persuasivo [illegible] linea continua che parte dai difficili inizi della fame e dell'anonimato, passa poi all'interno del primo contrat[illegible] con Epstein e arriva infine [illegible] folla in attesa negli aeroporti americani e [illegible] disintegrazione di chiusure sul set d'un film, mentre John [illegible] Capaldi e Yoko stanno accucciati sotto [illegible] piumino e Ringo declama in maniera improbabile aggrappato al tecchio di Yorick.

Uno degli impatti distruttivi [illegible] successo nella dinamica [illegible] gruppi è, chiaramente, la forza centrifuga che [illegible] opera all'interno, l'esplosione delle individualità frustrate, for[illegible] e [illegible] identità [illegible] e vestiti identici che finiscono per essere come camicie di forza.

Vicky Silva, nella struttura del palcoscenico, [illegible] pianoforte accompagnandosi [illegible] le canzonette dei [illegible]tles, scelte spesso a [illegible] di commento ironico della loro traiettoria calante (quante canzoni [illegible] [illegible] c'erano nell'originale? Ne è rimasta ora [illegible] soltanto).

Berth (Ben Stevens) fa [illegible] poco-guida [illegible] vicenda, [illegible] appena [illegible] sprovvista d'ironia; [illegible] storia recitando il ruolo d'un [illegible] di Liverpool che [illegible] [illegible] con [illegible] che quando i Wings sono ormai [illegible] un teatro d'oggi (fingendo che John sia ancora vivo), fa la coda per il biglietto, sicuro che il gruppo sia [illegible] nuovo lì, con tutte quattro insieme. Invece il concerto non c'è, e il punk (John Segal) che lui si porta dietro in [illegible] [illegible] sto[illegible] [illegible] playback, se a vedersi [illegible] senza [illegible] lui Elt Ott, che è l'ultima mania alla moda tra i ragazzi

Anthony Masters

Copyright «The Times e per l'Italia «La Stampa»

Travolta e Stallone protesta l'autore

LOS [illegible] — «[illegible] Travolta e Sylvester Stallone hanno completamente distorto, nella loro riscrittura, la mia sceneggiatura di "Staying Alive" trasformando il film in una pellicola edulcorata per adolescenti, piena di clichè già sfruttati».

Lo ha detto a «Variety» lo scrittore Norman Wexler, autore della sceneggiatura [illegible] che del primo film della saga di Tony Manero, «La febbre del sabato sera».

Wexler, che ha rivolto le sue accuse a Stallone e a Travolta solo dopo aver assistito ad una proiezione pubblica del film nei giorni scorsi, ha definito «Staying Alive»: «Un film vago, impoverito, grezzo e grossolano». [illegible] bene che [illegible] è [illegible] sfogo dello scrittore dopo che è stato "riscritto" — ha detto Wexler — ma io dico quello che provo».

Wexler aveva scritto una prima [illegible] [illegible] sceneggiatura [illegible] 1978.

Rossini lo firmò, e lo regalò a un amico

Ritrovato il pianoforte su cui nacque il Barbiere

PESARO — *Il pianoforte [illegible] [illegible] Gioacchino Rossini ha composto quasi tutte le sue maggiori opere è stato ritrovato in discrete condizioni, e [illegible] [illegible] firma del musicista non visibile. Si tratta [illegible] un Pleyel a coda, che è stato mostrato al pubblico [illegible] foyer del teatro Rossini, in occasione della prima de «La donna del lago». [illegible] Riccia[illegible]relli e Luria Valentini Terrani.*

Il pianoforte, che finora [illegible] pensava fosse andato perduto a [illegible] [illegible] tempo, [illegible] arrivato attraverso [illegible] diverse successioni ereditarie a Marco Levi D'Ancona, discendente della famiglia D'Ancona, con cui Rossini aveva forti vincoli d'amicizia. Rossini, infatti, donò [illegible] suo pianoforte, apponendo, secondo l'uso del tempo, la firma sul telaio, a Giacomo D'Ancona — che fu suo medico personale, fi[illegible] alla [illegible] morte — quando questi si sposò con Henriette Culman.

Più volte, inoltre, Rossini accompagnò con quello strumento Giacomo ed Henriette che cantavano le sue musiche da camera.

Il pianoforte è [illegible] offerto alla Fondazione Rossini di Pesaro, la quale, sulla [illegible] [illegible] prescrizioni testamentarie dello stesso musicista, [illegible] [illegible] acquistato con un compenso largo[illegible] [illegible] inferiore [illegible] suo [illegible].

Il [illegible] Giorgio De Sabbata, presidente della Fondazione, nel [illegible] il prezioso cimelio, [illegible] [illegible] che lo strumento ha bisogno di alcuni interventi di restauro.

[illegible] Boston

Nureyev [illegible]

[illegible] — Il ballerino russo Rudolph Nureyev [illegible] infortunato durante [illegible] di [illegible] in [illegible] a [illegible]n costringendo l'impresario a cancellare l'esibizione e lo spettacolo con il rischio di una perdita [illegible] 900.000 [illegible] per i produttori.

Un portavoce [illegible] [illegible] ha precisato che Nureyev [illegible] un [illegible] stiramento al polpaccio sinistro, [illegible] ha dettato per l'intera rappresentazione del «Don Chisciotte».

SANTA MONICA — L'attore americano James Stewart, che ha 75 [illegible], è [illegible] cura da due settimane per un cancro della pelle. Lo ha annunciato l'altra sera sua moglie, Gloria Stewart, a Santa Monica, in California, precisando che il cancro è localizzato nella parte sinistra del viso. Il trattamento dovrebbe terminare entro una settimana.

Un fremito e un grido!
La nuova stagione parte all'insegna del brivido
Giumont
OGGI all' AMBROSIO
come nelle notti [illegible] New York
i torinesi scopriranno la massima opera
[illegible] un genio del [illegible]

Orario 16,40-18,35-20,30-22,35 - Vietato minori [illegible] anni

I PUNTI VERDI Illuminati
ANFITRIONE
[illegible] Plauto
Regia [illegible] Gianni Fenzi
con Gianrico Tedeschi

I PUNTI VERDI Reale
L'ULTIMO [illegible]
di François Truffaut
con Catherine Deneuve, Gerard Depardieu
Anteprima:
LA FEMME DE L'AVIATEUR
di Eric Rohmer
Replica domani e ovvero Romano ore 18,30 e 21,30

ARIA CONDIZIONATA
5° mese al
LILLIPUT
Lui è Tootsie...
Lei è Dustin [illegible]

DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
in Italia di SYDNEY POLLACK

Momenti di brivido in [illegible]
che vi farà dimenticare la calura estiva
EMOZIONANTE al DORIA
un anticipo sulla nuova stagione cinematografica
ritorno dall'inferno

All'ARISTON
DONALD SUTHERLAND in
LA CRUNA DELL'AGO

CHARLIE CHAPLIN 1 | CHARLIE CHAPLIN 2

LEONE D'ORO
NELLO ANNIVERSARIO DEL FESTIVAL DI VENEZIA
LO STATO DELLE COSE
Godard

Variazione orari

Charlie Chaplin 1	Charlie Chaplin 2
16	15
18,15	17
20,30	19
22,45	21
	23

Ogni venerdì e sabato 0,30

è un film pazzesco!
POLYESTER
a primo film in [illegible]

Amareggiato il sindaco di Aosta Edoardo Bich

La Regione è autonoma ma sottomette i Comuni

«Finiranno con il dare solo le carte d'identità» - Le leggi

[illegible]STA — *«Il governo vede le autonomie locali con una forte caratterizzazione. Le dichiarazioni del presidente Craxi non lasciano spazi a dubbi, almeno nelle intenzioni. Autonomia finanziaria, trasferimenti legislativi, attuazione compiuta [illegible] statuto speciale della Valle sono i punti qualificanti della relazione del presidente [illegible] Consiglio. Così in Valle viviamo una contraddizione marcata, da un lato un governo intenzionato a favorire l'autonomia e dall'altro [illegible] Regione che contrae le amministrazioni locali»*.

Le considerazioni sono [illegible] sindaco di Aosta Edoardo Bich, che è amareggiato dall'assenza [illegible] rapporti tra Comune e Regione. *«Non ci parliamo* — dice — [illegible] *ci risponde. E' incredibile l'azione della Regione che giustamente richiede autonomia sempre maggiore [illegible] Stato, una dinamica poi [illegible] conferita agli altri enti locali. Di questo passo i Comuni finiranno per dare soltanto le carte d'identità»*.

Un quadro negativo, un giudizio pesante [illegible] comportamento politico regionale. *E' forse uno sfogo esasperato* del sindaco? [illegible] — risponde Bich —. *Sono constatazioni che [illegible] basano su fatti. Quali sono ora le competenze dei Comuni? Non gestiscono più il territorio per l'imitata [illegible] vigore della legge sui beni archeologici e culturali che vincola i piani regolatori, i servizi sanitari e assistenziali sono [illegible] competenza di Unità sanitaria locale e Regione, quelli di igiene sono a carico di [illegible] ci che comprendono (tutti) i 74 Comuni e sono certo autonomi e spontanei come prevede la legge e infine sulla grande viabilità decide direttamente la Regione senza sentire altri pareri»*.

Il capoluogo regionale, secondo Bich, viene sistematicamente tagliato fuori dalle decisioni importanti e scavalcato [illegible] leggi regionali. *«La Regione* [illegible] — spiega — *competenze comunali, esercitando un potere correttivo e deprimente nei confronti delle autonomie locali»*.

La legge 50 sui beni archeologici e assistenziali [illegible] per [illegible] sindaco «incomprensibile e illogica». *«E' bene che i cittadini [illegible] del centro storico sappiano che [illegible] normativa li obbliga a chiedere autorizzazioni [illegible] Sovrintendenza per eseguire la facciata di casa o per cambiare porte e finestre. Una lungaggine burocratico che oltre a [illegible] avere giovani sono scavalcati il piano regolatore della [illegible]. E' una legge d'agosto [illegible] che cerca di passare inosservata»*.

C'è [illegible] più. Il Comune [illegible] Aosta si sente lasciato solo quando ha bisogno (*«Il finanziamento regionale ci penalizza perché non è rispettoso del parametro quantitativo degli abitanti»*) e ignorato quando è il momento di decidere cose importanti.

«Neppure una goccia dell'acqua dei nuovi acquedotti finanziati da Stato, Fosga e Regione — dice ancora Bich — *arriverà ad Aosta. Non è stato fatto alcun impegno ufficiale che l'acqua [illegible] Arpisson (consorzio Valpelline-Roisan) [illegible] a potenziare l'acquedotto di Perasson. [illegible] sappiamo nulla neppure per quello di Montefrane. [illegible] Comunità [illegible] tane»*.

Per quanto riguarda i servizi di smaltimento rifiuti e le opere [illegible] depurazione delle acque, [illegible] regolati [illegible] leggi regionali, la [illegible] [illegible] dialogo tra le amministrazioni è ancor più esasperato.

«La città concorre per [illegible] terzo al pagamento della tassa sullo smaltimento dei rifiuti, ma non è mai stata interpellata [illegible] metodo di gestione del servizio. Sceglierà [illegible] Regione e poi lo comunicherà. Per [illegible] problema depurazione acque Aosta è minoritaria nel Consorzio creato».

Anche per [illegible] viabilità il sindaco lamenta uno scollamento «inspiegabile»: *«Non sappiamo più nulla dei 42 miliardi stanziati per la costruzione [illegible] tangenziale sud della città. Non abbiamo mai visto un progetto nuovo e sui tavoli del Comune continua a girare un progetto di massima [illegible] anni fa, probabilmente già accantonato»*.

Enrico Martinet

I volontari del soccorso [illegible] Donnas

DONNAS — Con un decreto del presidente della giunta regionale è stata conferita l'idoneità all'Associazione volontari del soccorso di Donnas, la seconda a ricevere tale attestato nella nostra regione.

La legge regionale del 6 agosto 1982 riconosce la funzione sociale delle Associazioni di volontariato costituite per collaborare al servizio sanitario regionale.

Con questo spirito sono nate prima l'associazione [illegible] lontari di Châtillon e ora quella di Donnas, che aprirà nell'ambito della comunità montana [illegible] Rosa. Sono in programma corsi di qualificazione e formazione per i soci delle associazioni.

Nella pineta sulla sponda occidentale del lago [illegible] Lod

S'inaugura oggi a Chamois la nuova area per pic nic

Tavole e panche in legno, tre fontane, una decina di punti di cottura

CHAMOIS — [illegible]i l'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste inaugurerà ufficialmente a Chamois, nella pineta della sponda occidentale del lago di [illegible] metri) la quinta area attrezzata per il turismo della Valle d'Aosta, dopo quelle realizzate a St-Nicolas, Rhemes-Notre Dame, Bionaz e Champorcher.

Numerose le autorità regionali e locali invitate, tra le quali il presidente della giunta Mario Andrione e l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Augusto Rollandin. Il parroco [illegible] Chamois, don Benito Strizzolo, alle 10,30 celebrerà [illegible] messa al [illegible] in riva al lago e, dopo i discorsi di rito, ci sarà una grigliata all'aperto, utilizzando i punti di cottura e le attrezzature installate nella pineta e già in funzione.

Nel pomeriggio si esibiranno alcuni gruppi folcloristici. L'area (di circa mezza ettaro, sui 14,5 di tutto il Comune) è attrezzata [illegible] gruppi costituiti [illegible] un tavolo e due panche costruiti con tronchi d'albero, tre belle fontane che zampillano entro vasche ricavate da tronchi scavati, una decina di punti di cottura, con fornelli in pietra e griglie per i «barbecue», un fabbricato in muratura con i servizi igienici e contenitori per [illegible] dei rifiuti, disseminati un po' ovunque.

L'opera è costata alla Regione circa 35 milioni [illegible] è stata realizzata in modo perfetto dagli uomini della [illegible] forestale di Antey St-André, diretti [illegible] maresciallo Ettore Natale. Per la Regione hanno seguito i lavori Alberto Corise e Ruggero Tonel dell'assessorato all'Agricoltura e Foreste. Della manutenzione si occuperà il Comune di Chamois.

«Lo scopo che si prefigge la Regione nell'attrezzare per il turismo queste aree è quello di proteggere la natura e soprattutto i boschi — dice Carlo Lyabel, ispettore forestale regionale — *Sono stati scelti luoghi già frequentati dai turisti [illegible] un'opera integrativa e non in concorrenza con quella svolta dall'assessorato al Turismo) e anche [illegible] questo hanno ragione fanno [illegible] E' inutile illudersi: alcuni turisti non ci sono cartelli ammonitori nelle aree a valle e i servizi rispettando [illegible] natura e facendo i loro pic-nic senza recare danni. Inutile che di solito viene accolto. Anche l'ordine e la pulizia [illegible] consigliati e le persone si trovano un po' a disagio a sporcare dove tutto è pulito»*.

Lyabel cerca chiarire le [illegible] ne attrezzate «aree parafulmine», perché attirando i turisti evitano che vadano a fare danni altrove. Sono quasi tutte fornite d'acqua e, dove ciò non è possibile, sono abolite i punti di cottura. [illegible] a St-Nicolas.

La Regione [illegible], per gli [illegible], ad attrezzare altre zone in tutta la Valle. Imminenti quelle in località Bellon, nel Comune di Sarre, lungo la via del Salasc), e in Val Veny, nel Comune di Courmayeur (lavori già iniziati). Nelle intenzioni Torgnon e Valtournenche (in località Chanleve). *«Un po' alla volta cercheremo di accontentare tutti»*, [illegible] Lyabel.

Intanto Chamois ha aggiunto un'altra «perla» al suo straordinario, unico patrimonio naturale. Cinque minuti di funivia, sette di seggiovia per giungere [illegible] 1300 metri di Bulsson ai 2018 metri del lago di [illegible] di uno [illegible] più bei posti del mondo.

l. c.

Uv: salvare l'Ilssa [illegible] ogni costo

AOSTA — «Dietro la tesi di chiusura dell'Ilssa Viola da parte degli Orlando vi sono manovre [illegible] chiare che bisogna sventare»: è il giudizio [illegible] Comité esecutivi dell'Union Valdôtaine che si è riunito l'altra sera per discutere sulla situazione [illegible] stabilimento siderurgico di Pont Saint Martin.

Il Comité ha dato mandato al gruppo consiliare regionale di seguire l'evolversi del problema e di studiare le soluzioni più valide per salvare l'azienda «a qualsiasi costo anche con l'intervento finanziario della Regione».

«Dopo essermi consultato [illegible] i miei corregionali»

Dujany, ecco le motivazioni del voto favorevole a Craxi

AOSTA — Il deputato della Valle d'Aosta César Dujany ha votato [illegible] Camera a favore del governo [illegible] dichiarando: *«Dopo essermi consultato con i miei corregionali desidero annunciare il mio, anzi il nostro voto favorevole al governo anche se, sia ben chiaro* — ha detto —, *si tratta d'un voto condizionato»*.

Dujany ha così proseguito: *«Attendiamo signor presidente nel prossimo futuro al vaglio della sua lucidità politica, dovendoci ivi completamente dimostrare ai di [illegible] delle parole, come spesso è avvenuto nel passato, che quanto vuole affermare in questo dibattito sono convinzioni profonde e fatti concreti»*.

«E' chiaro — ha poi detto Dujany — *che anche per la Valle d'Aosta [illegible] fatto rappresentato da un presidente del Consiglio socialista non può che indurre la speranza che questo governo possa finalmente entrare nel vivo di quelle che sono le aspirazioni della nostra gente, la quale chiede che [illegible] funzione autonoma delle Regioni come enti di governo e di legislazione e programmazione [illegible] esprimersi pienamente nei rapporti con lo Stato»*.

Le regioni autonome rifiutano lo spazio ristretto entro angusti confini consultivi o di organo di puro decentramento amministrativo o di agenzie di spesa dello Stato centrale, ha aggiunto Dujany, [illegible] oggi spesso [illegible] vade».

«Abbiamo bisogno di atti [illegible] volontà, [illegible] concretezza, di cambiamento, di credere ancora alla possibilità di riformare il Paese e di attuare la Costituzione, abbiamo bisogno di tempestività e efficacia. Mi auguro che i fatti non dimostrino il contrario — ha aggiunto Dujany —. *Desideriamo soltanto un governo serio che ritorni alla Costituzione e che l'applichi, che sia [illegible] grado di arrestare [illegible] crisi delle istituzioni del Paese e impegnato contro la degradazione economica, il terrorismo e la mafia, sorretto da [illegible] corretta azione [illegible] rigenerazione della Repubblica, ponendo la questione morale al centro contro i fenomeni [illegible] corruzione e malcostume che inquinano la vita pubblica»*.

r. a. p.

Ignorata da molti [illegible] richiesta di acquistare azioni

Un inverno senza sciatori per le polemiche a Cogne?

Il consiglio della società delle funivie deciso [illegible] dare [illegible] dimissioni

COGNE — Nel luglio 1982 la [illegible] funivie Gran Paradiso [illegible] Cogne aveva comunicato ai azionisti e operatori economici del paese non ancora a lire [illegible] il programma di sviluppo delle e impianti necessario per il miglioramento del «domaine skiable» [illegible] Cogne.

Tenendo conto che le spese per tali opere non potevano essere affrontate con i soli introiti d'esercizio e che la disastrosa stagione invernale 1980-81 si era risolta per le funivie in una perdita secca sui 100 milioni, la società aveva deliberato nell'assemblea straordinaria del 28 gennaio di quest'anno l'aumento del capitale sociale da 230 a 460 milioni.

Tuttavia i lavori più urgenti di migliorie e ripristino di alcune piste, nonché la realizzazione di servizi e infrastrutture, erano stati eseguiti ancor prima dell'eventuale afflusso di nuove azioni data l'impossibilità di posticipare la realizzazione di queste opere e anche per invogliare gli operatori [illegible] e relativi a intervenire con propri capitali.

A un anno di distanza [illegible] richiesta della società [illegible] la sottoscrizione di nuove azioni, il Consiglio delle funivie si è riunito il 4 luglio e ha [illegible] stato che numerosi investimenti [illegible] nora diramati per poter realizzare opere di utilità generale per il paese sono ancora ignorati soprattutto da coloro che più [illegible] interessati alla presenza a Cogne di impianti di risalita.

Per questo, il Consiglio ha deciso all'unanimità che in caso di mancate sottoscrizioni entro il 2 agosto [illegible] definitivamente e in blocco le dimissioni.

Le mancate sottoscrizioni da parte di alcune categorie del paese sono state, come nel caso degli albergatori, motivate da una presunta cattiva gestione della società e le varie critiche mosse al Consiglio erano state a suo tempo elencate [illegible] una lettera-documento consegnata alla società.

Sembrava che, risolti i problemi rilevati dagli albergatori, la categoria avrebbe sottoscritto le [illegible] azioni); invece, nonostante una serie di riunioni incontri tra le parti e la [illegible] formale della società funivie [illegible] migliorare dove possibile la gestione, le polemiche tra operatori economici e società si [illegible] riaccese con toni ancora più marcati.

Il punto di scontro maggiore si è avuto di fronte alla proposta della società [illegible] concedere agevolazioni per le settimane bianche solo a quegli albergatori che sottoscrivano azioni per un importo corrispondente a 50.000 lire per ogni posto letto. Nonostante le dure critiche a questa e altre decisioni, la società non è più disposta a concedere sconti e agevolazioni a tutti indistintamente, soprattutto a quegli operatori che non vogliano investire denaro in un settore che, seppur indirettamente, è fonte di reddito e benessere per Cogne.

Stando così le cose è essenziale l'attuale consiglio di amministrazione decisa a [illegible] gnare le proprie dimissioni nel caso non [illegible] sottoscrizioni per una cifra che consenta [illegible] affrontare [illegible] spese preventivate in bilancio, la prossima stagione invernale potrebbe [illegible] seriamente compromessa.

Infatti la ricostituzione [illegible] un nuovo Consiglio [illegible] ministrazione richiederebbe tempi piuttosto lunghi e quindi prima dell'inizio [illegible] stagione invernale si potrebbe verificare un vuoto di potere nella società funivie.

Renata Gerard

Aosta — L'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Augusto Rollandin, di ritorno ieri pomeriggio con i tecnici del suo assessorato nella zona di Ville sur Nus per una serie di sopralluoghi.

PELLICCERIA

LES GRIFFES

VI PROPONE IL MESE DELLA PELLICCIA

ALCUNI ESEMPI:

■ MARMOTTA CANADESE	L. 1.900.000
● FOCA	L. 1.550.000
■ AGNELLO	L. [illegible]
● PERSIANO	L. 990.000
■ RAT-MOUSQUET VIS.	L. 1.650.000
■ VISONE CODE	L. 1.450.000
■ VOLPE	L. 1.500.000
■ OPOSSUM	L. 785.000

PAGAMENTO DILAZIONATO [illegible] LA [illegible] DEL QUINTO DELLO STIPENDIO

LES GRIFFES VIA CHALLAND N. 27 [illegible] VIA [illegible] TEL. (0165) 40.381 - AOSTA

[illegible]' precipitato per 300 metri

Studente tedesco muore sul Bianco

COURMAYEUR — E' stato recuperato giovedì a tarda sera dalle guide [illegible] Courmayeur coadiuvate da un elicottero dell'Eli-Alpi, il corpo dell'alpinista tedesco precipitato dalla parete Sud dell'Aiguille Noire de Peuterey.

Il giovane [illegible] chiamava Wolfgang [illegible]r, 20 anni, di Sasnerberg, ed era studente universitario. Era giunto a Courmayeur con l'amico Steffen Uhlig, 23 anni, di Rosenheim, mercoledì sera.

Alle 4 di giovedì i due scalatori [illegible] partiti dal rifugio Noire de Peuterey, hanno attraversato la grande morena alla base della montagna e sono giunti al picco Gamba. Di qui hanno cominciato l'ascensione verso la punta Welzenbach.

La sciagura è accaduta verso le 18. I due tedeschi arrampicavano in «libera» e vista la facilità dell'ascensione procedevano slegati. A quota [illegible] lo Stuffer è precipitato: l'[illegible] è [illegible] all'improvviso [illegible] appiglio. *«Ho sentito [illegible] urlo* — ha poi raccontato Steffen Uhlig alle guide — *mi sono girato e ho visto Wolfgang nel vuoto»*.

Il giovane alpinista è poi sceso [illegible] base della parete dove giaceva il corpo dilaniato del compagno di cordata (una caduta di 300 metri) [illegible] rifugio Uhlig non ha trovato nessuno e fin così proseguito la marcia [illegible] il camping «Peuterey» da [illegible] ha chiamato i soccorsi.

Erano circa le 17, ma il corpo dell'alpinista tedesco è stato recuperato soltanto alle 20,30 perché [illegible] operazioni [illegible] no state ostacolate dalla pericolosità del luogo.

m. r.

Manifestazioni in tutti i paesi in vista della festa di Ferragosto

Danze, giochi, tornei, spettacoli per il weekend in Bassa Valle

Grande falò a Lillianes - A Issime gara di bocce «lui e lei» - Concerto a Gaby

DONNAS — Molti appuntamenti per il fine settimana in Bassa Valle.

[illegible] **Saint Martin.** Continua con successo la festa patronale di San Lorenzo. Questa [illegible] [illegible] il gruppo «Doppia W». Domani, giochi nel pomeriggio e ancora danze con il complesso «Mosaico di Stelle». Rimane fino a lunedì il circo di Darix Togni.

Lillianes. Questa sera grande falò in piazza e danze. Domani gara di bocce «Lui e lei», polenta gigante alla sera prima del ballo. Pranzo alla valdostana per Ferragosto mentre il pomeriggio sarà dedicato agli anziani [illegible] la partecipazione di «Cichineto e i giostrerai».

Fontainemore. Organizzato dalla Pro [illegible] lunedì il pic-nic [illegible] ballo liscio con il complesso «La crota». Per domani nella chiesa parrocchiale è previsto un concerto d'organo eseguito [illegible] maestro Franco Castelli.

Issime. Oggi gara di bocce «Lui e Lei», domani tradizionale sfida calcistica Issime-Villeggianti, mentre lunedì alternate a giochi e attrazioni si svolgeranno le premiazioni delle varie competizioni.

Gaby. Concerto d'organo questa sera; domani [illegible] bocce a terne e [illegible] gara di bocce a coppie, spettacolo di «magia» e premiazione dei tornei di tennis e calcio.

Grressoney Saint Jean. Tra le varie manifestazioni [illegible] tradizionale processione [illegible] costume programmata per lunedì. In serata si concluderà il torneo calcistico notturno.

Perloz. Per Ferragosto festeggiamenti tradizionali al Santuario Madonna della [illegible]. Organizzato dalla Pro loco si svolgerà l'annuale incontro tra villeggianti, emigrati e «perlesi». Domani pomeriggio dedicato a giochi e canti.

Champorcher. Tre serate danzanti organizzate dalla Pro loco con il complesso «Lo[illegible]».

Bard. Spettacoli e mostre tra le mura del Castello.

Issogne. Festival dell'Unità in regione Castagneti.

Col du Joux. Canti, danze, grigliate e dibattiti organizzati dal partito [illegible].

Verrès. Serata danzante per oggi, domani [illegible] notturna la Pro loco [illegible] un grand prix di automodelli radiocomandati; [illegible] a Ferragosto, giochi in piazza e serata danzante per martedì giorno di San Rocco.

Challand Saint Anselme. In frazione Tilly domani gara di pesca alla trota e giochi vari. Sempre domani per la festa dei villeggianti si esibirà la corale di Valtournenche.

Brusson. Spettacoli, giochi e sport con il «Rendez-Vous» validôtain, serate danzanti [illegible] i gruppi «La Crota», «Edelweiss» e «Doppia W».

Champoluc. Lunedì festa delle guide. Dopo [illegible] dimostrazione di soccorso alpino con gli elicotteri della Eli Alpi, centro folcloristico con la partecipazione del balletto «Les Treoute di Ayas».

w. b.

ALFA 33 TI ASPETTA [illegible] UNA PROVA DA:

ARA Concessionaria Alfa Romeo CORSO IVREA, 152 - AOSTA Tel. (0165) 40.329

TACCUINO

AOSTA

CORSO: L'onda gli passa del mondo sempre più pazzo, regia di Ken Finkleman, con L. Bridges, C. Connors, R. Hays (Usa 1982) — *L'umorismo demenziale dominante in questa satira di un viaggio di linea Terra-Luna su [illegible] Shuttle non collaudato.*

GIACOSA: Suspiria, regia di Dario Argento, con J. Harper, A. Valli, F. Bucci (Italia 1977) — *Ragazze [illegible] frequenta un'accademia stregata in cui avvengono fatti atroci.*

[illegible] Tunnel, regia di M. Pirn, con H. Berger, C. Clary (Italia 1981) — Drammatico-poliziesco.

LUX: Film luce rosso. Viet. min. [illegible]

SPLENDOR: Un'età da [illegible] gia [illegible] Elio Pannacchi, [illegible] K. Hahner, S. Rossi, B. Vadim (Italia 1982) — *Storia di un matrimonio in crisi e dell'infatuazione [illegible] di una sedicenne.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Tootsie, regia [illegible] Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. Lange (Usa 1982) — *Attore disoccupato si finge donna per ottenere un posto in un serial televisivo: poi l'amore complica tutto.*

[illegible]

MONTE [illegible] Amici miei atto II, regia di Mario Monicelli, con U. Tognazzi, P. Noiret, A. Celi, R. Montagnani (Italia 1982) — *Continuano le «imprese» del fantasioso gruppo di amici fiorentini, [illegible] della bancarotta [illegible] vita quotidiana.*

[illegible]

[illegible] **PARADISO:** E.T., regia di Steven Spielberg, con H. Thomas, P. Coyote, D. Wallace (Usa 1982) — *Un extraterrestre si perde sulla terra; prima di morire nello spazio riuscirà a comunicare anche con dei bambini.*

VERRÈS

IDEAL: [illegible] Michel Escalier, regia di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, E. Montesano, C. Verdone, D. Abatantuono (Italia 1982) — *Intorno alla storia di un cameriere che si vergogna di confessare alla figlia [illegible] [illegible] sociale si [illegible] le gags dei quattro comici.*

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

[illegible] B.B. 509, tel. (0125) [illegible].

Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.607.

Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via delle Fonderie 33, tel. (0125) 63.031.

Saint-Christophe: B.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 24.88.

Valtournenche frazione Cretaz, tel. [illegible] 92.346.

RADIO E TV

RADIO 1

12,10 Voia de la Vallée
14 — [illegible] storia del Blues, un programma di Claudio Gallo realizzato da Antonio Faccarra
14,30 Voia de la Vallée

TV3

19,10 Tg3 regionale

RADIO VALLE D'AOSTA

7,30 Spigolando qua e là
10,30 Mozart Time
12,15 Baby magic
13 — Hit parade 101
14 — Discoplace
16,30 Music cue
18 — Discoplace con Mm.
21 — Liscio... edizione [illegible] sera
22 — Decibelio
23 — Notturno di Radio Valle d'Aosta

RTA

[illegible] A

10,45 Furia (telefilm)
20,15 La [illegible] è un piatto che si serve freddo (film)
22 — Sulle strade della California (telefilm)
23 — Il gallo e la gallina (film)

[illegible]

14,25 Les aventures de Tom Sawyer
15,50 Des chiffres et des lettres
16,10 La théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 troisième edition
20,35 Antiope
21,35 La chasse aux trésors
22,30 Calvin et quatre n' Gonesse
23 — Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

15,30 Athlétisme
16,55 L'aventure des plantes
19,20 Loterie suisse à numéros
19,30 Téléjournal
20 — L'assassin est dans la ville
21,10 Si on chantait
22 — Téléjournal
22,10 Sport
23,10 Fantaisie: Le [illegible] lanlaire

FARMACIE

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta «Tassco», via Chambery. «Alfi», corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip», [illegible] monte.

[illegible] «Ip», Strada 26

Morgex: «Total», [illegible]tà Morgex.

IL TEMPO

[illegible] ieri alle 12 di domenica poco nuvoloso. Temperatura [illegible] min. 13, [illegible] [illegible] (ore 14) Umidità [illegible] Vento: forte da Est (Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione).

Attenti alle finte «Fiamme Gialle»

Nessun finanziere chiede abbonamenti a riviste fiscali

AOSTA — La Guardia di Finanza in un comunicato avverte che alcune persone spacciandosi per appartenenti alle «Fiamme gialle» chiedono agli operatori turistici la sottoscrizione di abbonamenti a periodici a carattere fiscale o a riviste.

Il Comando generale del Corpo precisa che «La Guardia di Finanza non ha mai promosso né promuove sottoscrizioni a periodici, riviste o quotidiani, né ha mai delegato qualcuno a promuovere la formazione d'un proprio sindacato; la rivista «La voce del finanzieri» non è edita dalla Guardia di Finanza, né i redattori fiduciari operano per conto [illegible] e del suo «Ufficio stampa».

«Nessun appartenente al Corpo è autorizzato a sollecitare [illegible] abbonamenti o finanziamenti vari e chiunque tentasse di farlo lasciando intuire vantaggi, protezioni o favori, non è attendibile e commette un reato che va tempestivamente denunciato; ogni militare del Corpo è in possesso [illegible] tessera personale di riconoscimento e, nello svolgimento delle sue funzioni, [illegible] l'obbligo giuridico di qualificarsi mediante l'esibizione [illegible] documento al soggetto interessato, il quale ha il diritto di prendere visione e rilevarne gli estremi».

[illegible] comunicato [illegible] Guardia di Finanza si conclude con [illegible] appello alla cittadinanza: *«In presenza [illegible] attrazioni come quelle segnalate i cittadini [illegible] (inoltre) a denunciare i fatti [illegible] autorità [illegible] polizia o ai comandi della Guardia [illegible] Finanza»*.

r. a.

Saint-Vincent — Stamane alle 11, presso le Terme, si svolgerà una conferenza stampa del Circolo sportivo, nella quale verrà presentata ufficialmente [illegible] squadra del Marcs Saint-Vincent che parteciperà nel campionato 1983-84, al girone B del torneo [illegible] Promozione.

DAL 1902

IL MIGLIOR SOUVENIR DELLA [illegible]

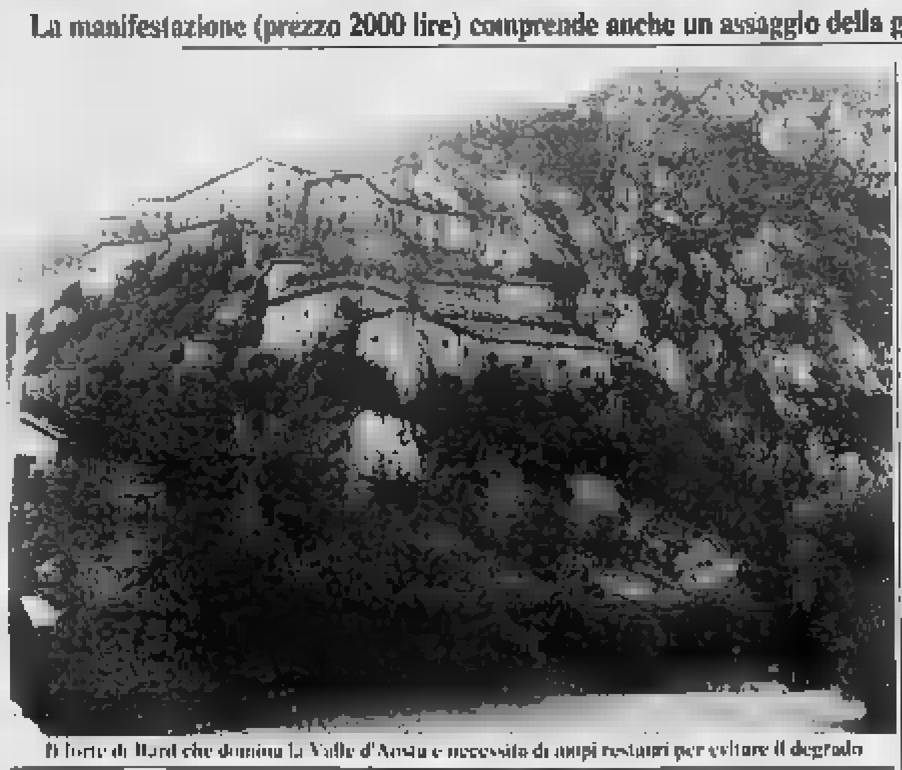
OTTOZ

GENEPY EBO LEBO

Un'occasione da non perdere per visitare l'antico maniero

Bard, il forte apre le porte per balli, musica, spettacoli

La manifestazione (prezzo 2000 lire) comprende anche un assaggio della gastronomia valdostana



Il forte di Bard che domina la Valle d'Aosta e necessita di ampi restauri per evitare il degrado

BARD — Puntuale per Ferragosto il forte di Bard apre le porte ai turisti. Per l'occasione il comitato «Amici del Forte» ha programmato [redacted] calendario denso di manifestazioni che, come nelle passate edizioni della festa, domani e lunedì non mancherà di richiamare una gran folla di visitatori nel maestoso maniero.

Ed è un'occasione, perché il forte di Bard, che ancora vigila solenne all'entrata in Valle d'Aosta, per il restante periodo dell'anno rimane chiuso, sconsolatamente abbandonato.

«Purtroppo la sorte di questo monumento — [redacted] Giulio Jacquemet, da [redacted] anni sindaco di Bard — *non è certo delle migliori. Dopo che nel '74 fu smilitarizzato, rimanendo di proprietà demaniale, è stato lasciato in assoluto abbandono. Due anni fa* [redacted] *visitò l'allora ministro ai Beni Culturali, Biasini, che preventivò una spesa di 25 miliardi per un eventuale completo restauro».*

«Certo — continua Jacquemet — *se almeno fosse di proprietà della Regione non si sarebbe* [redacted] *a questo punto».*

In effetti il governo regionale nel 1978, dopo che le violente piogge avevano distrutto la vecchia strada che dalla borgata di Bard porta al forte, aveva provveduto a costruire una nuova via di collegamento.

Per il resto [redacted]no sempre stati i 153 abitanti rimasti nella caratteristica e antica borgata di Bard ad adoperarsi, per quanto era ed è loro possibile, perché il forte non si degradi definitivamente. *«L'istituzione nel 1975* — dice ancora il sindaco — *del Comitato amici del forte è stata determinata dalla ferma volontà dei cittadini di fare qualcosa per un monumento che noi tutti amiamo profondamente. Abbiamo così organizzato le manifestazioni di Ferragosto per far conoscere ancor più il nostro forte».*

«Con i primi ricavi, circa 5 milioni, abbiamo provveduto al rifacimento [redacted] *una parte del tetto, ma non sono certo sufficienti i nostri sforzi, la nostra volontà che poco può fare contro* [redacted]. *Penal* — dice ancora Giulio Jacquemet — *che per poter aprire il forte dobbiamo pagare l'affitto:* [redacted] *è una gran cifra (160.000 lire per 4 mesi), ma è pur sempre un'assurdità».*

Jacquemet parla con passione del forte e dice che [redacted] potrebbe rialtarlo. *«Se solo potessimo gestirlo, magari con il supporto della Regione, noi di Bard* — continua il sindaco — *gli daremmo la considerazione e l'alto* [redacted] *che una costruzione simile merita, così come al borgo dove* [redacted] *edifici* [redacted] *considerati monumenti storici».*

«Se solo questo potesse avverarsi — dice Jacquemet — *per me, sulla soglia* [redacted] *anni, si avvererebbe un sogno: ma dobbiamo fare in fretta perché i costi aumentano* [redacted] *il tempo».* Intanto anche [redacted]st'anno il Comitato amici [redacted] forte si è dato un [redacted] da fare per questo appuntamento. *«Cerchiamo di dare il meglio* — dice Cesare Bottan, presidente del Comitato — *solo per far rivivere, anche se non proprio nel suo massimo splendore, il forte».* Per 2000 lire domenica e lunedì, dopo aver lasciato l'auto lungo [redacted] strada romana, arrivando da Donnas, i visitatori saranno accompagnati da un pulmino fino al forte.

Nel prezzo sono compresi un assaggio della gastronomia valdostana [redacted] l'ingresso a tutte le manifestazioni: balli, spettacoli folcloristici, musicali e di «magia», estemporanee di pittura, torneo [redacted] ping-pong, concerti bandistici.

[redacted] potrà visitare la 9ª fiera del mercato artigianale valdostano, la mostra missionaria di artigianato e arte africana curata dalla Comunità internazionale volontari [redacted], [redacted] soprattutto ammirare [redacted] 2ª esposizione internazionale di uniformi dei corpi militari da montagna e artici (1800-1918), concessa per l'occasione dal [redacted] Amedeo di Savoia di Torino, una vera rarità. Poi il forte richiuderà i battenti.

w. b.

Roberta Brunet vince i 1500 [redacted] Brindisi

BRINDISI — Nell'incontro internazionale tra la squadra azzurra e quella jugoslava delle categorie juniores, la giovane mezzofondista Roberta Brunet ha vinto la gara dei 1500 metri, nel tempo di 4'28"50.

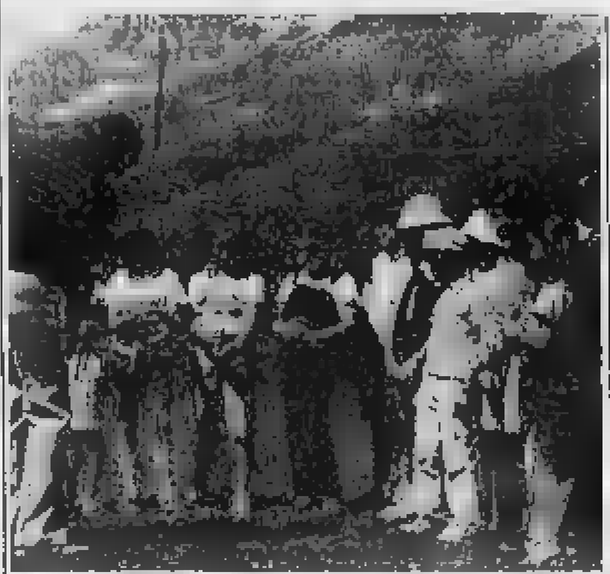
L'atleta di Gressan ha condotto una gara assai accorta, piazzando lo sprint vincente ai 200 metri finali.

A Pescara si è invece gareggiato [redacted] tra le nazionali Under 21 di Italia, Francia e Spagna. Purtroppo il primatista valdostano di salto triplo, Paolo Challancin, ha lamentato una forte contusione alla caviglia destra nella fase di riscaldamento, per cui si è limitato ad un solo salto.

Continuano le competizioni sul green di Courmayeur

Golf, Coppa del Presidente Termina il corso giovanile

Tre donne [redacted] primi posti nella Coppa [redacted] - L'«esame» ai ragazzi



Una lezione del corso di golf per bambini a Courmayeur

COURMAYEUR — Circa 60 concorrenti hanno partecipato, sul percorso delle Grandes Jorasses, alla Coppa Marzia, gara alla bandiera giocata con la formula Medal, [redacted] premi al 1°, 2°, 3° netto.

La competizione è stata come sempre assai spettacolare, in quanto i concorrenti avevano un numero di colpi pari ai rispettivi handicap sommati al par del campo (in questo caso [redacted] 70 colpi). Sono state nettamente favorite le [redacted] correnti femminili, che hanno in un certo qual senso potuto usufruire dei vantaggio di handicap più elevati, e che hanno conquistato le prime tre posizioni finali.

La vittoria è andata a Ma[redacted] Accusani (Golf Club Torino), giunta nella 20ª [redacted] e che [redacted] vista nell'occasione abbassare il proprio handicap [redacted] tre colpi. Ai posti d'onore [redacted] sono classificate Anita Tosi e Mina Jucci, giunte entrambe nel «green» della 19ª buca.

[redacted] quarto posto Franco Marchetti (Golf Club Gardena), seguito da Guglielmo Alzani (Golf Club La Pinetina), anch'essi giunti [redacted] «green» della 19ª buca.

Prosegue comunque intensa l'attività agonistica di questa disciplina emergente nella nostra regione: oggi [redacted] disputa la Coppa del Presidente, 18 buche [redacted] palle la migliore, con premi al 1° e 2° netto [redacted] 1° lordo.

Domani invece si giocherà la fase finale del [redacted] giovanile, organizzato [redacted] Club Courmayeur, sotto la guida dei tecnici [redacted] Augusto Venier e Giuseppe Bertaina.

I giovani partecipanti dovranno superare una serie [redacted] prove così articolate: putting-green, uscita dal bunker, gara di precisione, gara di lunghezza e un giro di buche. Per tutti vi saranno premi messi a disposizione dal presidente del sodalizio, conte Franco Gilberti.

c. g.

La manifestazione stamane, si chiama Barditissima

E' all'interno del maniero primo torneo di ping-pong

BARD — [redacted] 9,30 di stamane comincia presso il forte di Bard il 1° torneo di tennis-tavolo organizzato dal Centro sportivo italiano Cavour [redacted] Bard, in collaborazione [redacted] il Csi San Pietro di Châtillon.

A questa rassegna è stato dato il nome di Barditissima, a conferma della volontà, da parte del Centro sportivo italiano, di promuovere un movimento sportivo giovanile che viva l'esperienza [redacted] sport [redacted] momento di educazione, [redacted] maturazione e [redacted] impegno, in una visione ispirata alla concezione cristiana [redacted]l'uomo e [redacted] realtà.

Si tratta della prima manifestazione di tennis-tavolo ospitata all'interno del forte di Bard, e ogni incontro sarà imperniato sull'eliminazione diretta, 2 set su 3, [redacted] punti su ciascuna partita.

Il torneo prevede la partecipazione di queste categorie: singolo femminile (senza limite di età), veterani (nati fino al 30 giugno 1954), assoluto (dal 1° luglio '54 al 30 giugno '66), juniores (dal 1° luglio '66 al 30 giugno '69), allievi e ragazzi (nati entro il 1° luglio '69).

Alla categoria di singolo assoluto potranno prendere parte tutti gli [redacted] e le atlete delle altre categorie. [redacted] non vi saranno almeno 10 atleti nella categoria «veterani», questi saranno inclusi nella categoria «assoluto». Le ultime iscrizioni [redacted]ranno essere fatte questa mattina al forte di Bard. c. g.

Organizzato dalla Polisportiva

Calcio, i risultati dei tornei a Cogne

Tra i «giovanissimi» in testa i «Red Devils»

COGNE — Continuano sul terreno di gioco ricavato in località Silvenoire gli incontri del torneo di calcio estivo organizzato dalla Polisportiva Cogne. La squadra dello «Sport Chamois - Lou Ressignon» ha sconfitto per 5 a 1 la «Discoteca Arolla» (primo tempo 2-0) grazie a [redacted] reti messe a segno da Gambero e ad una doppietta di Lavoyer. Per [redacted] Discoteca Arolla ha realizzato Natale.

Si gioca tra squadre di nove giocatori ciascuna, in due tempi di 40 minuti. Negli altri incontri l'«Hotel Fior di [redacted]cia» ha superato per 2-0 (primo tempo 1-0) [redacted] «Pizzeria da Mauro». Marcatori sono stati Moreno De Antoni e Damiano Lugon, una delle figure più prestigiose dello slittino internazionale.

Infine, risultato [redacted] parità tra «Cuc Sport» e «Hotel Villa des Fleurs»: 3-3, grazie alle reti ottenute da De Maria (2 volte) e Scalise per [redacted] «Villa [redacted] Fleurs», e da Stefanoli, Baraillon e un'autorete per il «Cuc Sport».

Continua anche il torneo riservato ai giovanissimi, articolato in un girone all'italiana tra le quattro squadre partecipanti, che vede attualmente al comando la compagine dei «Red Devils» seguita dai «Federales» [redacted] dai «Philadelphia Juniors», mentre in quarta posizione si trova la locale squadra del Cogne.

Questa sera il programma del torneo maggiore prevede i confronti «Sport Chamois - Lou Ressignon» contro «Cuc Sport» e «Hotel Mont Blanc» contro «Hotel Fior di Roccia».

Una «personale» al Centre d'art contemporain

Paesaggi e nature morte di Soldati a Courmayeur

I dipinti ritraggono case, boschi, fiumi della Valle - Apertura oggi

COURMAYEUR — Da oggi al 30 agosto Franco Soldati espone una scelta delle sue opere in una «personale» al Centre international d'art contemporain di Courmayeur. Sono nature morte, paesaggi del Canavese, angoli e ambienti della Valle d'Aosta dipinti a olio su [redacted]. [redacted] lavora con una pennellata fine e di poco impasto: ne risulta una [redacted] che è basata soprattutto su un'ampia varietà di colori.

E' proprio il ventaglio cromatico, oltre alla capacità nel tratteggio e nel disegno, a dare un'impronta personale alle opere dell'artista, che ha lo studio a Torino [redacted] borgata Sassi. Il suo è uno stile realistico, ma basato sui contrasti dei colori, delle ombre e delle luci: infatti è pittura di plein air, d'ispirazione impressionistica per i soggetti prescelti o suggeriti dall'ispirazione.

Soldati ferma tavolta il momento magico di un'alba o d'una giornata luminosa con uno schizzo rapido, poi incomincia a lavorare con il pennello riportando sulla masonite l'atmosfera dell'ambiente di cui ha intuito la bellezza.

Le composizioni di frutta, fiori e selvaggina si richiamano [redacted] invece alla tradizione del grande Ottocento, con pennellata più [redacted] e accorta, colori più attenuati. Si potrebbe dire che nelle nature [redacted] Soldati ha subito l'influenza della tecnica paesaggistica, dove l'artista preferisce il pastello morbido alla pennellata cruda e violenta.

L'ambiente è la natura [redacted]se, boschi, vallate, fiumi e prati e tradisce forse l'amore per i vedutisti, con le loro sfumature, i silenzi, i ricami raffinati, i merletti in punta di pennello. Per questo [redacted] Valle d'Aosta per Soldati è stata ottima ispiratrice. La sua è una pittura che piace e ha un contenuto riposante.

Soldati è stato allievo di Armando Partengo, che era considerato un continuatore della scuola paesaggistica piemontese ottocentesca, ma se ne è staccato per avere una strada sua da seguire.

p. cer.

Bosses — Questa sera [redacted] 21, nella chiesa parrocchiale di Bosses, è in programma un concerto musicale. Alle note, classiche e di motivi folkloristici-popolari, si accompagneranno le voci della corale «Les Soldats de la neige» diretta da Sandro Di Tommaso.

Il Torino nei magazzini Conti poi ripartirà da St-Christophe

SAINT-CHRISTOPHE — Prima di lasciare Saint-Christophe, dove ha ormai concluso la prima parte della preparazione precampionato, il Torino Calcio (nella foto) ha visita[redacted] i Magazzini Conti, [redacted] punto d'incontro per molti giocatori nel capoluogo piemontese.

La visita degli atleti [redacted] è passata inosservata, ed essi sono [redacted] festeggiati [redacted]lla clientela e dal personale del supermercato. Per l'amministrazione comunale era presente il sindaco di Saint-Christophe, Augusto Blonaz (al centro della foto), che [redacted] salutato gli ospiti, auspicando che la società granata [redacted] ritornare in Valle d'Aosta anche l'anno prossimo. (c. g.)

Una lettera inviata al giornale

La Dogana ordinò l'arresto di Marzi

Riceviamo e pubblichiamo:

«In relazione all'articolo apparso su "Cronache della Valle d'Aosta" il 8 c.m., intitolato "Verrès, dirigente arrestato per le conto monete d'oro", la Dirstat Finanze, il Cisl Dogane, la Uil Dogane, la Saifi Dogane hanno rilevato le seguenti inesattezze: 1° Giorgio Marzi arrestato dalla Guardia [redacted] Finanza al Traforo del Monte Bianco...; 2° ...giunto al traforo, il Marzi ha risposto ai funzionari di dogana di non aver nulla da dichiarare, ma la Guardia di Finanza ha disposto ugualmente un controllo e ha trovato...

«In relazione al punto 1° l'inesattezza [redacted] dovuta [redacted] che l'arresto del Marzi è stato disposto unicamente dal funzionario doganale responsa[redacted] del servizio, che ha prov[redacted] alla redazione [redacted] vari atti.

«Per il punto 2° [redacted] risposta di non aver nulla da dichiarare è stata data dal Marzi al finanziere, e il successivo controllo è stato disposto dal funzionario doganale responsabile del servizio, che è l'unico che può disporre detti controlli ai sensi delle disposizioni legislative. Dal contesto dell'articolo, [redacted] rileva che la dogana, [redacted]ando ai propri compiti d'istituto, lascia correre le perquisizioni, ma che la Finanza ugualmente dispone...».

Apportiamo le richieste precisazioni. Non abbiamo [redacted] *scritto che la Dogana lascia correre le perquisizioni. Poiché il cronista non era presente al fatto, s'è dovuto attenere alle fonti ufficiali, e il segreto istruttorio vietava che tutto fosse chiarito nei particolari. Si poteva quindi pensare che la Guardia di Finanza avesse agito nell'arresto del Marzi come polizia giudiziaria, così come avvenuto per il successivo arresto di Romano Freydoz (legato — secondo l'accusa — al caso Marzi), sempre* [redacted] *Traforo del Monte Bianco.*

Comune di Saint-Vincent
Azienda Autonoma [redacted] Cura [redacted] Turismo - S.I.T.A.V.
SAINT-VINCENT ESTATE 1983
SABATO 13 AGOSTO 1983 - ORE 21
PALAZZETTO DELLO SPORT
SERATA [redacted] MUSICA LEGGERA CON
ANTONELLO VENDITTI
Ingresso L. 10.000 posti numerati; L. 6000 posti liberi.
Prevendita dei biglietti presso l'Azienda Autonoma [redacted] Cura [redacted] Turismo, via Roma 48, SAINT-VINCENT

Siamo in VACANZA fino al 31 AGOSTO
Discoteca Club
PAPILLON
Pian Felinaz - AOSTA - Tel. 0165/34.808

Rag. A. Vercellin
Via Losanna, 17 - AOSTA, tel. 0165/2164
VENDE
— Aosta - bassa collina - terreno panoramico con progetto piccola villetta.
— Alloggio 117 mq [redacted] - libero.
— Alloggio 120 mq libero - Allarone.
— Alloggio [redacted] mq - [redacted].
— Mono-bilocali [redacted] reddito - Liberi - Garages.

Per COLORI, VERNICI, rivestimenti murali, interni [redacted] esterni [redacted] fibra vegetale [redacted] sintetica
UMEHIKO
Rivolgetevi [redacted]
VUILLERMOZ ELIGIO
Che ti [redacted] tempere, supertempere, traspiranti [redacted] lavabili, vernici di ogni genere a prezzi di sicura convenienza
HONE (Ao)
viale [redacted] - Tel. 0125 [redacted]

PrinciValle
TRANSAZIONI IMMOBILIARI
CERVINIA
bilocali centralissimi arredati metrature varie a partire da L. 114.000.000 eventuale box L. 25.000.000.
ANTEY-ST-ANDRE'
alloggio arredato cucina sala 3 camere servizi balcone cantina 11 posti letto L. 130.000.000.
SAINT-VINCENT
zona alta cucinino [redacted] camera bagno terrazzo L. 80.000.000.
LA [redacted]
vicino impianti monolocale mq 35 con garage e cantina L. 44.000.000 più L. 13.000.000 mutuo.
TORGNON
Frazione Nosen in posizione incantevole e soleggiata bi-trilocali ottimamente rifiniti pr[redacted] consegna a partire da L. [redacted]
CHAMPORCHER
a 0-1-2-3 km dagli impianti bilocali arredati e non a partire da L. 55.000.000.
[redacted]
a 4 km. da Saint-Vincent bilocale con caminetto e posto macchina L. 46.000.000 più L. 9.000.000 [redacted]
U[redacted] casello autostradale C[redacted]
Telefono (0166) 51.776 anche festivi

abbigliamento-articoli sportivi
morgex sport
résidence ARPY MORGEX
(Vallée d'Aoste) [redacted] (0165) 80.709
LE PIU' QUALIFICATE MARCHE
[redacted] - [redacted] - LC [redacted]
[redacted] LO SPORT E' ALLA PORTATA DI TUTTI

TAVERNA EVANÇON
VERRES
TUTTE LE SERE TRATTENIMENTI DANZANTI
GIOVEDI' CHIUSO
TEL. 0125-92.235

GENEPY [redacted]
[redacted]
ARTEMISIA GENEPY
SONO GARANTITI DA CERTIFICATO DI ANALISI
DISTILLERIA CORTESE ST-VINCENT

CHIVAS REGAL
1801
BLENDED SCOTCH WHISKY
Distribuito [redacted]
LAURENT OTTOZ S.r.l.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 90 - Tel. 40232

In Valle d'Aosta Meglio Sabina oggi
Burro Pellissier
Sabina s.a.s.
Valle [redacted]
Questo burro è prodotto con panna fresca, escludendo ogni altra manipolazione

Varato il programma della manifestazione del 10 settembre

Il Festival delle Sagre si fa senza i «Giochi della Douja»

Hanno dato l'adesione 44 Pro Loco, che ancora una volta sfoggeranno il meglio in fatto di ricette tipiche e di costumi folcloristici - Una attenta ricerca nel passato

Uno dei carri allegorici che sfilarono l'anno scorso ad Asti per il Festival delle Sagre

ASTI — E' stato varato il programma del Festival delle sagre, che si svolgerà il 10 settembre prossimo. E' alla sua decima edizione. La prima manifestazione si tenne in ... nel 1973, e da allora è stato un crescendo di successi, tanto da farlo diventare «classico», con una risonanza, per l'originalità della forma e dei contenuti, che ... l'ambito della provincia e della regione.

E' l'annuale ... di scoperta o riscoperta dei valori culturali e sociali del lavoro della terra.

Quarantaquattro saranno quest'anno le Pro loco, ... rappresenteranno quella che è l'autentica ... campagna astigiana: Agliano, Antignano, Azzano, Calliano, Callianetto, Calliano, Casorzo, Castello d'Annone, Celle ... mondo, Cerreto, Cessole, Chiusano, Cinaglio, Corsione, Cortazzone, Costigliole, Cunico, Grazzano, ... Maretto, Mombaldone, Mongardino, Montechiaro, Montegrosso, Montemagno, Montiglio, Motta ... Costigliole, Penango, Piova Massaia, Portacomaro, Refrigliasco, Roccaverano, Rocchetta Tanaro, San Marzanotto, Santa Caterina di Rocca d'Arazzo, Scurzolengo, Sessame, Settime, Tigliole, Tonco, Valmaggiore (Asti), Parigi, Villafranca, Villa San Secondo, Vinchio.

Alle 9 di domenica 10 settembre, le 44 Pro loco sfileranno ... strade della città con carri agricoli, trasformati in autentici scenari di vita campagnola.

Ad ogni edizione del festival delle sagre, si registra un miglioramento ... nei temi dei carri sia nei personaggi. I dirigenti delle Pro loco ... «scovano» le più genuine figure di contadini e contadine, autentici lavoratori della terra.

Dice Giovanni Borello, presidente ... Camera ... Commercio, ente organizzatore della manifestazione: «*Per destare ... migliaia di persone che in questi anni hanno animato il festival, i motivi sono almeno due: curiosità e ricerca. Curiosità, nei più giovani, di ... e ... tra maschere, profumi e sapori, ... che si affaccia ... ricordo dei racconti ... nonni. Ricerca, per tutti, di un'immagine, una parola, che riallacci il filo della memoria a quello della loro vita*».

E' poi la grande abbuffata negli stand delle Pro loco, che saranno allestiti ... piazza Alfieri: da mezzogiorno fino a mezzanotte non meno di trecento cuochi e aiutanti saranno impegnati a preparare grigliate, risotti, pasta e fagioli, fritto misto, agnolotti, bollito, polenta, tagliatelle e dolci fatti alla maniera antica.

Quest'anno non si ripeteranno i «Giochi ... Douja»: le Pro loco a malincuore hanno ritenuto troppo ... l'organizzazione di dif... manifestazioni come il Festival e i «Giochi», che praticamente avrebbero impegnato gli organizzatori per tutto il mese di agosto.

Vittorio ...

Giovani dilettanti della prosa

Attori a Canelli senza un teatro

In città sono attive due compagnie: il «Gruppo Teatro Nove» e il Collettivo del Melograno

CANELLI — *Una lamentela che spesso ... può sentire negli ambienti culturali cittadini riguarda ... mancanza ... un teatro a ... idoneo a ospitare manifestazioni di prosa o musicali.*

... compenso, però, in città hanno sede ben due compagnie teatrali dilettantesche, il «Gruppo Teatro Nove», con diversi anni di esperienza sulle spalle, e il Collettivo del Melograno, formato ... gruppo di giovani circa due anni fa.

Si tratta di due compagnie per esperienza e proposta, completamente diverse, ma che hanno alle spalle già un buon numero di lavori svolti, mentre altri sono in programma per l'autunno. ... «Teatro Nove» ... è ricomposta quest'anno, dopo una parentesi di due anni.

«E' stato ... ritorno al palcoscenico coronato da un grande successo — *afferma Adriano Sairi, attore del gruppo* — ci siamo subito cimentati con un lavoro impegnativo: tre serate di recital sulla grande poesia italiana. La risposta del pubblico è stata davvero incredibile: ... sala era stracolma. ... grossa soddisfazione personale, ma ... a ... considerazione che a Canelli c'è voglia e bisogno di cultura».

Il curriculum del «Gruppo Teatro Nove» presenta ... riproposta di numerosi classici del teatro, come il «Malato immaginario» di Molière, e altre commedie ... Goldoni e Ionesco.

«Uno dei maggiori problemi che dobbiamo affrontare — *spiega Alberto Maravalle, regista ... gruppo* — è la mancanza di uno spazio dove tenere ... rappresentazioni, ... che limita fortemente la nostra attività ... città. Finora abbiamo già utilizzato il possibile, e cioè cortili e piazze. Per i recital ... poesia ci è venuto provvidenzialmente incontro il Centro per ... cultura e l'arte Luigi Bosca, mettendoci a disposizione i locali. Ma la mancanza di ... teatro vuol dire anche l'impossibilità per altre compagnie di ... a Canelli».

Il Collettivo del Melograno è formato tutto da giovani, che scrivono testi e musiche degli spettacoli incentrati, solitamente, ... temi sociali e politici.

«Abbiamo tenuto recitals ... condizione femminile, sui temi ... pace, ... e dei giovani — *spiegano al Collettivo, che è diretto da Giancarlo Ferraris, insegnante e appassionato grafico (è pure capogruppo del pci in consiglio ... munale)* —, ci riferiamo ... solito alla cronaca, ma anche la realtà locale offre spunti validi».

Solitamente ... Collettivo ... tenuto i suoi spettacoli nella piccola sala del circolo Treccani, ma recentemente si è esibito ... molti Comuni del Sud Astigiano.

«Non ... preferiamo di fare ... teatro — *spiega Valter Bosca, che fa parte del collettivo* — perché ... siamo dei professionisti. Purtroppo, a Canelli ... ... tale povertà di manifestazioni culturali che qualsiasi iniziativa può essere specchiata per tale.

Fulvio Lavina

... d'attualità ... questione degli antiparassitari

Invece ... un elicottero mucche e auto: denunciato

Il velivolo (non si sa ... a quale eliconsorzio appartenga) stava operando a Calamandrana - Del caso si occuperà la pretura di Nizza

CALAMANDRANA — Una denuncia è stata presentata alla pretura di Nizza da un ... coltore per una irrorazione pericolosa di prodotti antiparassitari con l'elicottero.

Il fatto, di alcuni giorni fa, è accaduto in regione Garbazzola di Calamandrana: il danneggiato è Mario Domenico Cordara. Secondo la denuncia un elicottero (le indagini dovranno stabilire a quale dei tre consorzi operanti nel Sud Astigiano appartiene), mentre stava svolgendo un'operazione con prodotti per il trattamento antiparassitario su un vigneto di proprietà di Vincenzo Leviscio, ha compiuto un'ampia virata proprio sopra la proprietà del Cordara.

A causa del fenomeno di deriva, le particelle chimiche sono cadute su un campo dove pascolavano ... mucche e sul casinale del Cordara imbiancando l'auto e altro materiale che era in cortile. Da qui la den... dell'agricoltore ... pretura.

E' questo il primo caso di quest'anno di sconfinamenti nei trattamenti con elicottero che negli anni passati avevano dato vita ad accese polemiche e a un maxi processo contro dirigenti e piloti degli eliconsorzi.

Proprio l'intervento ... pretore, Aldo Ferrua, è valso a portare un po' d'ordine ... settore e meglio disciplinare un'attività, da tutti ritenuta utile, ma che rischiava, a causa della leggerezza di alcuni, di rendersi talvolta pericolosa.

In un primo tempo sembrava che quest'anno il ministero della Sanità non consentisse l'uso degli elicotteri per le irrorazioni ma poi, poco prima dell'inizio della stagione, è arrivato il benestare.

Quest'anno gli Eliconsorzi hanno effettuato tutti e dieci i trattamenti previsti dal contratto e si sta studiando di effettuarne ancora altri: l'alto tasso di umidità ha infatti favorito la peronospora.

f. la.

Insegnante di Villafranca muore a Parigi

VILLAFRANCA — Cordoglio in paese per la tragica morte dell'insegnante Daniela Grosso, 33 anni, originaria di Villafranca, residente con il marito, architetto Enrico Balleri, ... anni, a Torino

La Grosso, figlia di un ex funzionario dell'Istituto San Paolo di Torino, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto mercoledì nei pressi di Parigi.

Marito e moglie, a bordo di una moto, ... rientrando in Italia dopo un breve periodo di vacanza. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente dove il Balleri è pure rimasto ferito. I funerali dell'insegnante si svolgono ..., alle 11

(f. s.)

Caposervizio trasferito I sindacati protestano

NIZZA — ... giunta pci-psdi, da poco insediata, deve già confrontare le prime polemiche con il sindacato. Argomento del ... è ancora una volta la questione del personale che qualche mese fa aveva dato esca a una vivace vertenza con la proclamazione di due giorni di sciopero.

Anche questa volta Cgil, Cisl e Uil in un comunicato minacciano di ricorrere all'astensione dal lavoro e ... no la giunta «*di barare al gioco delle parti e di errori ... malafede*».

La questione è sorta per la sostituzione ... capo servizio dell'ufficio di segreteria. ... cui titolare è in congedo per malattia. Secondo i sindacati la sostituzione sarebbe avvenuta consultando ... solo degli undici delegati sindacali ... Cgil, Cisl e Uil rimettono in discussione anche i rapporti tra amministrazione e personale e chiedono ... la Comune comandi *la giunta e altri personaggi*».

Da parte ... l'amministrazione, ... delibera che affida l'incarico sostitutivo, precisando che ... incaricata ha ... svolto in ... temporaneamente le funzioni ... capo servizio e che, lavorando già nell'ufficio ... segreteria, dispone dell'esperienza ne...ria.

f. la.

Dopo il ... casalingo contro il Fanfulla, l'Asti va in trasferta a Vercelli

Prima prova per il nuovo centrocampista Allegrini Esaminatrice di turno è la Pro di Giovannino Sacco

ASTI — Dopo il successo di mercoledì al Comunale contro il Fanfulla (2-1), l'Asti va a far visita questa sera sul campo «Robbiano» di Vercelli, alla rinnovata Pro di Giovannino Sacco, ex giocatore e allenatore dell'Asti ai tempi della ... D.

Quello contro le «bianche casacche», partecipanti ... campionato di Eccellenza, è il secondo test ufficiale della stagione, che dovrebbe segnare l'esordio del nuovo acquisto Giovanni Allegrini, centrocampista di 21 anni.

Volpi intende schierarlo almeno per un tempo. Il nuovo arrivato è stato richiesto espressamente dall'allenatore, che lo ... anno ... aveva avuto ai suoi ordini nel Frascata a partire da novembre.

«Allegrini — *ha detto il tecnico* — per le ... caratteristiche è l'uomo giusto ... posto giusto». *Giocherà mediano, ... all'occorrenza può ricoprire anche altri ruoli difensivi. E' considerato ... grintoso per eccellenza.*

E veniamo alla partita, tappa numero due nel lavoro ... perfezionamento dell'intesa di squadra. L'allenatore è risultato abbastanza soddisfatto per la prova offerta ... suoi uomini contro ... Fanfulla, ma ha avuto qualcosa da ridire per l'eccessivo agonismo dell'avversario.

«Queste anticheviolli — *ha esclamato* — il Fanfulla ... ha badato al sottile; ... questa squadra e so che il ... gioco ... ... decisa. Quella sera però non ha risparmiato le entrate dure».

Con la ... che ... «cacciato» alla panchina non prosegue ... anche a Vercelli, Volpi continuerà stasera ... suoi esperimenti e nelle sue valutazioni; di problemi secondo il ... ce ... ancora (qualche individualismo ... troppo, qualcosa da migliorare ... difesa, l'esigenza di una maggior semplicità), ma la preparazione, svolta con molto scrupolo, dovrebbe ... base importante per superarli; le anticheviolli faranno il resto.

«Devo lodare l'impegno di tutti — *ha detto Volpi* —, i giocatori lavorano molto e volentieri. Sotto questo punto di vista, ... veramente soddisfatto».

E, a proposito di preparazione, la ... stasera chiude il ritiro precampionato, ... quale il tecnico intende uscire con tutti gli uomini alla pari ... fatto di condizione. «Non vado più avanti ... di seconda fase di allenamenti — ha spiegato il mister — poiché intendo condurre tutti allo stesso livello; in pratica Allegrini, Spigoni, Venturini, Murola e Cadamuro dovranno portarsi al passo con ... altri».

Dopo la partita di stasera, due giorni ... vacanza, e poi martedì ripresa degli allenamenti; mercoledì 18, nuovo appuntamento al Comunale (ore 20,45) contro i turisti della Sfaxien.

Ed ecco la probabile formazione di Vercelli: Riccaroni; Franchini, Tretter; Allegrini (Prara), Spollon, Beliaccomo; Pillon, Spigoni, Grossi, Carsano, Venturini (Marchese).

Franco Cavagnino

L'allenatore Volpi prova il nuovo modulo della squadra

Previsioni di burrasca nel campionato di 2ª categoria

«Noi rifiutiamo il girone L» Il Montechiaro vuol ritirarsi

MONTECHIARO — Burrasca in vista nell'ambiente della squadra biancoceleste, inopinatamente dalla Terza alla Seconda Categoria e inserita nel girone L assieme alle squadre torinesi: non locali la collocazione e medita il ritiro. Un ... clamoroso e sofferto ma, pare, ...

Resterà solo il tamburello, quindi, ad animare la vita sportiva locale? Il calcio dopo tanti anni chiuderà i battenti, penalizzato ... una decisione che i dirigenti locali ... come una ... ad anni di sacrifici per lo sport?

«*Noi* — sostiene il presidente del sodalizio Luigi Grandi — *non accettiamo il girone torinese; quindi, o restiamo ... stati, oppure ci ritiriamo, con dispiacere, ma ... ritiriamo. Abbiamo già sollevato il problema ... Federazione e ... aspettiamo una risposta, ... giurandoci che si ... è fretta*».

I tempi lunghi, infatti, non si addicono a questa fase decisiva della stagione, quando ... si devono portare avanti le operazioni di ...; e infatti i dirigenti e il ... allenatore Piero Traversa (ex Bandamianese) aspettano chiarimenti.

«*Insomma!!!* — continua Grandi — *perdiamo tutte ... gare ... le abbiamo (Astisport, Nicese, Don Bosco, e Costigliole inserite nel girone N), e poi dobbiamo affrontare le nostre brave trasferte girando in lungo e in largo tutta la periferia torinese; inoltre, da Torino chi verrebbe a vedere le nostre partite?*».

La società quindi è irremovibile. «*Per necessità di lavoro — conclude il presidente — si andrebbe a Torino ... anche molto più lontano, ma ... calcio è ... divertimento e, come tale, va ... nell'interesse ... tutti; il torneo di Seconda è già impegnativo di per sé, ma nel nostro caso si è cercato di renderlo ancora più difficile*».

... Federazione, a questo punto, il verdetto finale.

f. c.

TACCUINO

ASTI

VITTORIA: Bottega: Hospital. EX FERRIERE ESERCOLE: Ad Ovest di Paperino. Ore 24: Mosso Wine.

NIZZA

LUX: ... sala. ...: Il Diabolico domatio.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Santos, piazza San Secondo; ... Sacco, via ... berti 1. ...: Bielli, via XX Settembre 1. Monastero: Cilento, via Cesare 12. Nizza: Gai, via Carlo Alberto 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; ... 721.971; Canelli 832.525; ... Bersano 88.048; ... d'Arazzo 508.180; Calliano 928 444, Montechiaro 406.168; San Damiano 976.910; Costigliole 966,779; Villafranca 930 644; Cocconato ... Montemagno 83.763, Castelnuovo ... Bosco 987 6468, Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, ... (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia ... 21 23 36.

Lo sport astigiano in breve

ASTI — Prosegue la campagna abbonamenti dell'Asti Calcio: gli abbo... (220.000 tribuna centrale, ... tribuna laterale, ... tribuna popolare) ... raccolgono nella ... di ... Martiri ... Liberazione, al ... Cocchi, Bar Rio, ... Genova e durante le partite allo Stadio comunale. E' anche disponibile un abbonamento alla tribu... popolare a 55.000 lire per ... anziani di ... periore ... 50 anni.

VIARIGI — E' prevista per domenica 21 agosto sul campo permanente ... motocross del paese la seconda prova del «Trofeo la Torre» riservato alle categorie junior e ... regionali (classe ... cc.).

COSTIGLIOLE — Da martedì 16 agosto a domenica 21 si svolgerà in ... il secondo ... di avviamento ... calcio e di perfezionamento tecnico per i giovani dai 6 ai 16 anni.

Sorta nel maggio ..., la squadra presenta un'età media ... 12 ...

A Villanova il calcio porta la gonnella ... il portiere ed il libero sono maschi

La S.C.F. Villanovese disputa con buoni risultati gli incontri di torneo per «squadre a cinque»

VILLANOVA — E' ... la più giovane squadra ... calcio della provincia, senz'altro una delle pochissime «femminili» a calcare con continuità prati o campi in terra battuta.

E' la S.C.F. (Società Calcistica Femminile villanovese), costituitasi nel maggio scorso intorno ... un nucleo atletico, anch'egli giovanissimo, Antonino Antonucci. L'età ... «atleta» si aggira sui 12 anni, ma ci sono anche le «veterane» della classe 1967.

Antonino, il direttore tecnico della squadra, di anni ne ha 16. «*Ma* — precisa il ragazzo — *ho già alle spalle un'esperienza diretta di calciatore*», che consiste nell'aver militato nella Polisportiva.

L'organico della S.C.F., ... di quattordici elementi, quanto basta, con ampio margine di riserve, per coprire le ... gare di partite disputate a nove, ... — specifica Antonucci — *i ruoli più complicati, per adesso, ... affidati a due maschi*».

Portiere ... squadra, infatti, è ... Parchiazzi; ... centrocampista ... Maria Achino. L'esordio della squadra è avvenuto, pochi giorni ..., al torneo calcistico di Baldichieri: la sfortuna si è accanita contro le ragazze che, per accedere alle semifinali, hanno dovuto affrontare una compagine maschile, perdendo l'incontro ... un punteggio più da basket che da football.

«*Ma non per questo abbiamo perso le speranze di una rivincita* — commentano ... ragazze — *aspettiamo la festa di Sant'Isidoro per pareggiare i conti*».

«*Le ragazze rispondono bene agli allenamenti* — spiega Antonucci — *chi ha cominciato solo per gioco, oggi ha imparato ... ... acquista ... mentalità ... giocatore vero. Sono bambine, ma all'occasione ... sfoderare la grinta di veri e propri ragazzi*».

«*Dobbiamo dare prestigio alla divisa che indossiamo* — spiegano le mini-calciatrici —, *i nostri colori abbiamo scelto, ricordiamo, che la ... uta dell'Inter*».

... no: Gian Maria Achino, Katya Achino, Maria ... razia Antonucci, Silvia Antonucci, Gabriella Manfredi, Filomena De Lise, Alessandro Pecchio, Cinzia Pecchio, ... Pasero, Nicola Perchiazzi, Marina Scano, Patri... Scano, Assunta Valenti.

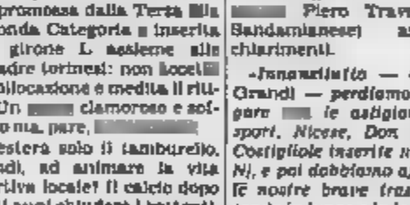
l. b.

LA STAMPA *Cronache di Asti*

Dal 26 agosto ... grande concorso

"Scopri il tuo borgo"

in palio:



... 112 JUNIOR

Esposta presso le Concessionarie

LANCIA - AUTOBIANCHI di ASTI

Porcellana — Corso Torino, ...

Tesla — Via S. Evasio, 31

Altri numerosi premi

... 100 biglietti per il ... di domenica 18/9/1983

In collaborazione ...:

CINZANO BIANCO

TUTTI I VENERDI'
BALLO LISCIO ROMAGNOLO
TUTTI I SABATO SERA
BALLO MODERNO

CRAZY **MAXI DANCING** ... D'ASTI
Tutti i giovedì sera BALLO LISCIO
... sera e ... sera BALLO ... e ...
Lunedì ... VE... ... FERRAGOSTO all'aperto — per un'estate più fresca

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO ESTATE
...STA SERA
E DOMANI SERA CON LA SUPERMUSICA DEGLI
ALDEBARAN MUSICAL ...
LUNEDI' 15 VEGLIONE DI FERRAGOSTO durante la serata sarà estratta LA ... (SEMIFINALE REGIONALE)

CAB 3 ESTIVO
LA DISCOTECA
QUESTA SERA ore 21,30
CASTELNUOVO CALCEA (AT)

Informitalia
... CONTROLLI INDAGINI ... DELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 187
Telefoni 511.024 - ...

Eleganti e sensibili amano volare all'alba e al tramonto

Seicento misteriosi aironi nelle «isole» del Piemonte

Sono soggetti ideali per gli appassionati di fotografia, ma bisogna essere abili e pazienti perché si fanno avvicinare raramente - Sono assidui pescatori anche in palude

Nelle zone umide del Piemonte — fiumi, paludi e stagni pescosi — vivono circa seicento esemplari di aironi cinerini. Dopo l'aquila (che è sulle Alpi, sugli inaccessibili brecciai), l'airone è uno dei più grandi volatili che si possano ammirare con una frequenza nella pianura piemontese.

Questo elegante e misterioso uccello migratore, arriva a marzo, nidifica e riparte a settembre, quando le campagne si velano delle prime nebbie. Raggiungerà le rive del Nilo e del Congo, seguendo istinti e misteriosi istinti.

L'airone cinerino vive nella garzaia, il tipico selvatico padano che cresce lungo le sponde dei fiumi. E' un assiduo e bravo pescatore: cattura e pesci, molluschi e topi. Ne mangia circa tre etti al giorno.

I piccoli aironi nati a maggio, sono già svezzati e indipendenti dai genitori. Ormai hanno superato il periodo di lotta per la sopravvivenza, perché sovente falchi e sparvieri sorvolavano le colonie dei cinerini, pronti a ghermirli quando gracidavano e cinguettavano impacciati.

Ecco nella nostra regione una mappa della presenza degli aironi cinerini, che sono bianchi e grigi, un'apertura alare di oltre metro e mezzo.

Provincia di Torino — Alla confluenza della Dora Baltea con il, Comune Brusasco (destra orografica), quasi al confine la provincia di Vercelli, vivono. Altri esemplari sono stati visti nella di Carmagnola, lungo il Po.

Provincia di Vercelli — E' questa l'area dove maggiormente può ammirare questo uccello, già idolatrato nell'antichità. Vive forse nella garzaia di Villarboit, dove c'è anche torre di nidificazione la caccia fotografica. Ma il suo regno è l'isolone di Oldenico, stare sul fiume Sesia, ad chilometro dall'omonimo paese. coppie aironi che nidificano sono circa cinquanta e catturano i pesci nelle del fiume. Altri esemplari si possono vedere nel bosco di Trino e in quello di Albano. Molto più raro è l'airone, e nelle risaie interne vive anche quello bianco, che è molto più piccolo.

Provincia di Asti — Non ci sono colonie stabili, ci segnalazioni però sua presenza si passo autunnale, quando ritorna Continente Nero.

Provincia di Cuneo — Lungo il Tanaro, da Cherasco, Narzole, Belnetto, l'Airone cinerino lo si può notare quando, tra settembre ed ottobre, riparte per l'Africa. forse qualche esemplare di airone nell'ansa di Crava Morozzo, sul Pesio.

Provincia di Alessandria — Chi vuole invece vedere l'airone rosso in notevole quantità, deve recarsi alla garzaia Valenza, sulla sinistra Po, oasi protetta. Vivono cinquanta coppie, ci sono anche altri volatili palustri e degli aironi cinerini, però in misura minore.

Provincia di Novara — L'airone cinerino è segnalato lungo le sponde, per una quarantina di chilometri, dal Ticino; oppure presso palude di Casalbeltrame, che è un'oasi protezione fauna. Altre segnalazioni di coppie di aironi cinerini provengono dal parco naturale del Sesia, confine la provincia di Vercelli.

Per gli appassionati di fotografia, l'airone cinerino è un soggetto ideale. Occorre un teleobiettivo per catturare la immagine, poiché è un animale molto sensibile e difficile da avvicinare, specialmente in questo periodo. E' più facile individuarlo lungo le piccole correnti fiumi, dove pesca le trotelle.

I momenti ideali per ammirare aironi sono l'alba e il tramonto. Con un binocolo, tanta discrezione e un po' di pazienza, si possono cogliere momenti magici della natura, come il suo elegante e inseguibile battito d'ali.

Giuliano Dolfini

Una famiglia di aironi cinerini dei boschi del Po sta preparando il nido: foto scattata alla fine di marzo

I conventi astigiani furono soppressi nel 1802 da Napoleone

I 4 monasteri di Moncalvo

Il più antico è quello dei padri conventuali di San Francesco, eretto nel 1225

MONCALVO — *Visto da mezzogiorno, dal «Brieco» dei Cappuccini, oltre l'ampia valle Continuato, adagiato sul crinale di un colle in direzione est-ovest, dalla basilica di San Francesco all'ospedale San Marco, cinto di un poderoso muraglione serpeggiante, Moncalvo evoca l'immagine di una pittoresca cittadina umbra o toscana. Sulla distesa dei tetti svettano la robusta torre Sant'Antonio e lo slanciato campanile San Francesco, imponenti testimonianze di un fervore religioso che raggiunse il culmine tra il Seicento e il Settecento, quando Moncalvo contava ben monasteri.*

Il più antico quello padri conventuali di San Francesco, eretto nel 1225, insieme alla cappella di Genesia, nel sito detto la «Valletta», dove nacque il Grano, un discepolo del poverello d'Assisi. Nel 1272, per volere del marchese Guglielmo VII, il monastero venne trasferito sulla «Serra» di Monteguardo e affiancato da una chiesa dedicata a San Francesco, sui cui ruderi è sorta l'attuale basilica.

Un documento attesta che nel 1378, all'altra estremità dell'abitato, sul colle cui diede il nome, esisteva il convento di San Bernardino, retto dapprima dai monaci di Lucedio, passato in seguito sotto la giurisdizione dei benedettini, cui subentrarono i frati dell'ordine dei minori osservanti. Nel tempio annesso al monastero vennero traslate nel le spoglie di Sant'Antonino, patrono di Moncalvo.

Moncalvo. Il centro storico della cittadina monferrina con la sua preziosa architettura (Tel.)

Quando il misticismo alimentato dalla Controriforma moltiplicò le vocazioni, la cittadina si arricchì altri conventi. Il primo, affidato alle orsoline, fu voluto dal pittore Guglielmo Caccia, che nel 1611 acquistò una casa per ospitarle e 14 anni dopo ottenne l'autorizzazione ad aprirlo. Questo monastero, sito dove ora ha sede il municipio, accolse tutte le figlie dell'artista. Dopo che nel 1663 fu dotata di una cappella intitolata a San Giuseppe, il convento si ampliò ulteriormente: nel 1761 vi risiedevano 30 suore e 6 converse.

Il secondo sorse sulla metà del «Brieco», offerta nel 1523 dalla comunità di Moncalvo ai cappuccini onde vi fondassero un monastero. L'anno seguente iniziò l'erezione della chiesa di San Maurizio, delle celle, del refettorio e della foresteria. Allorché nel 1630 infierì la peste bubbonica i frati allestirono un ricovero attorno alla fonte della Continata e si prodigarono assiduamente nella degli infermi.

I 4 conventi furono soppressi nel 1802, quando Napoleone decretò la confisca dei beni ecclesiastici: degli edifici che li ospitarono non restano che poche fatiscenti vestigia; delle fastose processioni, organizzate dai priori, animati spirito d'emulazione, cui partecipano, incappucciati, flagellandosi, i membri delle congregazioni religiose, non avviene che confusi ricordi di rivalità fra contrade.

Carlo Reale

Docente
al Politecnico di Milano
e l'Università di Pavia

Casale Po inquinato?

CASALE — Timori per un probabile inquinamento del Po. Ieri mattina è stata scoperta una chiazza rossa lungo riva sinistra del fiume, prossimità ponte stradale.

L'Amministrazione comunale l'intervento dell'ufficio provinciale igiene che ha prelevato campioni

Il lungo programma

Settembre musicale alessandrino

— Musica classica, musica leggera, lirica, balletto: ce n'è per tutti i gusti nel settembre musicale alessandrino, grazie a un programma organizzato dagli assessorati alla Cultura Comune e Provincia e dall'Azienda teatrale.

Tutta la prima parte del mese occupata appuntamenti con il Laboratorio Lirico: dopo serie di concerti dei vari gruppi strumentali, che si terranno in agosto in vari centri della provincia, l'orchestra si riunirà ai primi di settembre sotto la direzione maestro Edoardo Muller.

I «Saggi d'insieme» avranno luogo il 3, 6, 7, 8 settembre rispettivamente a Sale, Ovada, Acqui e Tortona. Superato il periodo di rodaggio l'orchestra tornerà al Comunale per le ultime prove: qui dal 16 settembre verrà rappresentata l'opera di Giuseppe Verdi «Giovanna d'Arco».

Chiusa le parentesi del «Laboratorio», appassionati di musica classica potranno ancora assistere, il 21 settembre, nella stupenda collaudata «cornice» della chiesa di Santa Caterina Castello, a un concerto del celebre Coro di Lipsia, in Piemonte per partecipare «Settembre musica» di Torino.

Mentre per gli amanti del balletto è prevista una serata d'eccezione, alla fine del mese (la data esatta è ancora da definire), Luis e Luciana Savignano che presenteranno il «Leonardo».

Per i giovani, infine, è previsto alla metà settembre, un «maxi-concerto» in teatro-tenda, uno dei della musica leggera, Vasco Rossi. Sarà in città in concomitanza la tradizionale Fiera mobile «San Giorgio-casa».

Si è conclusa la corsa cuneese con il successo dello squadrone Sanson

Il «re» del Giro è Alfonso Dal Pian

Sul traguardo di Limone arriva primo il vicentino Floriano Merenti - A Loreto Valenza il g.p. della montagna

DAL NOSTRO INVIATO

LIMONE — Il cielo nuvoloso, ma la gioia degli uomini Sanson illumina il traguardo di Limone. Alfonso Dal Pian vince il sesto Giro delle Valli Cuneesi, davanti al compagno di squadra Loreto Valenza, che si aggiudica la maglia gialla del Gran premio della montagna. Sotto l'ultimo striscione della corsa transita primo il vicentino Floriano Merenti e questo — davanti a migliaia di appassionati — ripaga in parte la rappresentativa veneta, arrivata nel Cuneese per portarsi a casa il Giro, cosa che sembrava già fatta dopo la magnifica affermazione Luciano Rui nella prima tappa a Monforte. Ma Rui alla Merenti — terzo assoluto nella classifica finale — hanno pagato lo scotto di precarie condizioni fisiche e poco hanno potuto di fronte alla forza della Sanson Cuneo.

«E' stata comunque una bella esperienza» — commenta Merenti, 34 anni, che quest'anno ha vinto il Giro d'Italia dei cicloamatori — «e sono certo che torneremo nel Cuneese».

Alfonso Dal Pian, anni, genovese ingaggiato all'ultimo momento dalla Sanson per dare battaglia al campione piemontese Michele Pepino (che poi ha preferito abbandonare la corsa per rispondere all'invito degli organizzatori della Corsa di Boston), riceve sul podio di piazza del Municipio le congratulazioni di Gino Bartali, ospite del Giro insieme la moglie. Bartali è sportivi che invece autografi e conferma di essere ancora l'uomo più popolare del ciclismo italiano. Dal Pian, prima di rivestire la maglia bianca di leader del Giro, parla della competizione in cui ha ecceluto vittoriosamente. «La tappa più dura è stata la cronometro Garessio-Ormea, anche se il "Tappone" di Valmala si è rivelato assai difficile. Devo ringraziare la squadra, che mi ha aiutato molto».

Il Giro delle Valli Cuneesi è concluso ieri nell'ospitale Limone ha visto nel complesso il predominio «Regio d'Italia» sui piemontesi. Vittorie ita a Gran Premio della montagna alla Liguria (con tre successi parziali), due tappe ai veneti, una al francese Jacky Polrot, a cui è andata anche maglia «La Stampa» Gran Premio combattività). E' stato Pepino — malgrado l'abbandono — «americano» a due giorni dal via — a tenere alta la bandiera dei corridori locali con il successo di Garessio e il secondo posto di Monforte, mentre l'altro cuneese Graziano Pantosi ha indossato con autorità per tutta la corsa la maglia verde dei traguardi volanti.

Bravo anche Giampaolo Ciocciolo, del Tortore Gilioli di Bonumariva Perno, che ieri si piazzato terzo nella volata del gruppo migliori — dietro a Merenti e al Pietro Carnino —, dopo aver la piazza d'onore a Carrallo. In evidenza Pier Marco Chiantaretto, del Cirié, quarto nella classifica finale.

Ma è bilancio troppo per un'intera regione, avvantaggiato dal «fattore campo». di là del agonistico, il Giro confermato la bontà formula che porta la carovana attraverso valli della Provincia Granda nelle giornate precedono Ferragosto. Le località turistiche del Cuneese — da Monforte, nella Langa, a Garessio e Ormea, in Val Tanaro, a Limone, soprattutto — offrono una cornice di pubblico addirittura superiore alle aspettative di una per ciclomatori.

«Patron» Lorenzo Toaldi e il suo vice Guido Campana, inattaccabili organizzatori, possono essere ancora una volta soddisfatti.

Giuseppe Grosso

Limone. Il vincitore del Giro, Alfonso Dal Pian (Bedino)

Nevicata Formazza

VERBANIA — Tempo nuovamente abbastanza soleggiato Verbano e sulle valli dopo i temporali i violenti acquazzoni pomeriggio e della serata giovedì. Sulle della Formazza addirittura nevicato e la temperatura si è rinfrescata.

I esperti dell'Osservatorio meteorologico di Locarno Monti e il professor Salvatore Furia dell'Osservatorio geofisico-astronomico Campo dei Fiori concordano però nell'assicurare che per i tre giorni di Ferragosto tornerà di nuovo il caldo.

Rita Marchisio presente a Roata

Una star della corsa in gara nel Cuneese

CENTALLO — Si svolgerà sabato 20 agosto a Roata Chiusani, organizzata dal G. S. Roata Chiusani Piemonte Imballaggio, la nona edizione «Il pilone», podistica tra le più importanti della provincia.

Quest'anno la gara è valida come prima campionato provinciale delle categorie junior, senior, veterani e donne, e pertanto è prevista un'imponente partecipazione dei più qualificati podisti del Cuneese insieme ai rappresentanti Piemonte e della Valle d'Aosta.

Si aspetta, ancora una volta, una grande prova di Rita Marchisio, reduce dai mondiali di Helsinki (dove si è classificata all'undicesimo posto), che ha vinto ben edizioni corsa roatese concedendone sola a Giovanna Ardizzone.

Leader maschile nell'albo d'oro il Giorgio Pizio, che ha conquistato il trofeo tre volte, seguito dal fossanese Piero Scoffone, vincitore in edizioni, da Silvano Vietti, Ottavio Pedrini e Marco Massa, che hanno volta ciascuno.

Il ritrovo è fissato per le 14. Le gare s'inizieranno alle 15,30 con le ragazze, proseguiranno con le cadette (ore 15,40), i ragazzi (15,50), i cadetti (16,05), le allieve (16,20), gli allievi (16,40) e le donne (17) per concludersi), alle 17,30, con junior, senior e veterani.

Alla società prima classificata andrà come premio il trofeo «Ristorante albergo Picchio Rosso».

Abbinata alla corsa, alle 18,30, si svolgerà una camminata non competitiva sul percorso di circa 3 chilometri con medaglia d'argento per tutti i partecipanti.

m. c.

Un'iniziativa di alcuni giovani volontari di Borgomanero

Ed il campeggio diventa una scuola

I ragazzi rimandati o con problemi vengono accolti e seguiti nell'estate a Vanzone San Carlo

VANZONE S. CARLO — Come sono le vacanze bocciati, dei «promossi riserva», di quei ragazzi, insomma, che hanno problemi scolastici ritenuti irrisolvibili? Se lo giovani dell'Asap Borgomanero, un'associazione di volontari che lavora a favore delle persone in difficoltà: anziani e minori, immigrati ed emarginati.

I respinti scuola dell'obbligo appartengono, per buona parte, a famiglie di un certo tipo, difficoltà di inserimento sociale: i bambini provenienti da questi nuclei spesso non riescono a trovare la giusta collocazione scolastica e, fatalmente, finiscono per guardare alla scuola come a una nemica.

Rimandati o ammessi alla classe superiore con un corredo di note negative, alla fine dell'anno scolastico dimenticano i libri e trascorrono sulla strada. Qui li hanno praticamente raccolti animatori dell'Associazione solidarietà e assistenza popolare (Asap) che, a turno, li portano al «campeggio-scuola» di Vanzone S.Carlo, in Valle Anzasca.

«In — chiarisce il segretario Paolo Ciacomini — *sono ragazzi che seguiamo da tempo a Borgomanero con i loro genitori e fratelli. Il campeggio è solo un momento della nostra attività, continuiamo il doposcuola, attività per tutto il resto dell'anno. Il tratto di non abbandonare i nostri assistiti proprio nella stagione in cui i compagni di scuola più fortunati vanno al mare o in montagna».*

Per evitare, insomma, che questi ragazzi siano bocciati due volte, a scuola e in vacanza, quelli dell'Asap li ospitano a turni settimanali nel campeggio di Vanzone.

Sono accolti in una baita di montagna, messa a disposizione dalla parrocchia S. Croce di Mortara. La costruzione in località Ronchi Puori, nel bosco sopra Vanzone.

Con i piccoli ospiti vi sono animatori giovani anche loro, quasi tutti studenti o neolaureati: Giacomini è un insegnante religione; Piergiacomo Baroni, presidente, è laureando in ingegneria, Patrizia Ferro, biologa. C'è chi studia pedagogia come Alberto Cervia, fisioterapia come Patrizia Fornara e Mario Tinivella. Giorgio Barbaglia frequenta la facoltà di ingegneria, Cristina Buonavita fa il grafico.

I giovani dell'Asap cercano di riavvicinare alla scuola i respinti, di riportare nella società chi sembra destinato a finire isolato. Ma dove hanno trovato i mezzi finanziari, questi volontari dell'assistenza? «Con *l'autofinanziamento, prima di tutto* — spiega Giacomini —. *Poi con contributi in denaro e in natura da parte di amici, ditte e parrocchie. Inoltre, facciamo pagare anche una cifra simbolica: è una cosa importante per gli assistiti soprattutto che così non hanno l'impressione di ricevere l'elemosina».*

Quanto paga? «*Secondo le possibilità, fino a un massimo di cinquemila lire giornaliere, trentamila per l'intera settimana di soggiorno*».

Tra i ragazzi, non ci sono, naturalmente, solo i respinti, qualcuno va bene a scuola.

Francesco Allegra

A Borgo d'Ale

Funghi senza

BORGO D'ALE — In questa zona del Vercellese occidentale la raccolta dei funghi è libera a tutti, senza i problemi del tesserino che affliggono i cercatori (residenti e non) possono in altre parti della regione.

«Ovviamente — spiega il sindaco, Francesco Caldera — occorre rispettare le leggi regionali in materia e quindi non superare la quota pro capite di quindici funghi a testa al giorno».

Per evitare abusi l'amministrazione comunale ha reso noto che saranno disposti controlli, curati dall'altro anche dai vigili urbani.

La zona di Borgo d'Ale, pur non essendo collinare o montana, è infatti ricca di punti in cui i cercatori (residenti e non) possono bottino di gustosi funghi. Dopo il caldo luglio, i temporali degli ultimi giorni hanno contribuito ad innalzare il tasso di umidità, creando i presupposti per la crescita dei funghi.

(fr. d.)

Un bambino ha scalato il Pizzo Sergio

SANTA MARIA MAGGIORE — Una bella impresa alpinistica è stata compiuta in Valgrande da una cordata di cui faceva parte un ragazzo di undici anni, Luca Maierotti di Torino.

Gli altri protagonisti sono la nota guida alpina Alberto Paleari di Oravellona Toce e il padre del ragazzo, Giancarlo, che viene da moltissimi anni in Valle Vigezzo ed è socio della locale sezione del Cai.

I tre hanno aperto una nuova via sulla parete nord ovest del «Pizzo Sergio», 2097 metri di quota al confine fra Val Vigezzo e la Valgrande.

CENTRO MEDICO NOVARESE

POLIAMBULATORIO POLISPECIALISTICO

Il CENTRO è attrezzato per tutti i prelievi ematochimici e per esami citologici e pratica terapia inalativa ambulatoriale ed intramuscolare endovenosa anche in DAY - HOSPITAL.

Inoltre è dotato

- LASERTERAPIA
- MAGNETOTERAPIA
- AGOPUNTURA
- CAMERA SILENTE ESAMI E IMPEDENZIOMETRICI
- ELETTROCARDIOGRAFIA
- SPIROMETRIA
- AEROSOL TERAPIA
- ECO - DOPPLER
- ERGOMETRIA
- HOLTER per la registrazione continua dell'Ecg.
- ENDOSCOPI e OTTICHE per ENDOSCOPIA DIGESTIVA AMBULATORIALE
- COLPOSCOPIA

PER LA COMPILAZIONE SOTTO DI PER LE NECESSITA'.

VIALE ROMA 33 - TEL. / 458.031/32
NOVARA

ORARIO FERIALE - 12,30 / 14,30 - 20
SABATO E PRE-FESTIVI: 8 - 12

LA PINETA NIBBIOLA
Tel. 0321/844.159

SABATO 13 DOMENICA 14 AGOSTO

PLAIERS

anche pochi km. da Cuneo
tecnica + confort + posizione = immobili

RESIDENZA I GEMELLI
BORGO SAN DALMAZZO

• APPARTAMENTI AL PIANO RIALZATO CON GIARDINO PRIVATO • APPARTAMENTI DUE, TRE, QUATTRO E PIU' CAMERE • AUTORIMESSE

prenota una visita telefonando a

tradizione immobiliare d'avanguardia ...

FIGLI DUTTO ERMENEGILDO
Piazza Europa 5 - 12100 Cuneo
tel. (0171) 56271

MINIALLOGGI - APPARTAMENTI DUE TRE, QUATTRO E PIÙ CAMERE DOPPI SERVIZI - AUTORIMESSE E MAGAZZINI

RESIDENZA L'ANGOLO

• abitazione centralissima •
• un sicuro investimento

A MADONNA DELL'OLMO

RESIDENZA DEL PARCO

DAL MINI ALLOGGIO ALLA VILLA A SCHIERA
tutti i «valori casa» a 5 minuti da
Cuneo Centro

Il prestito gratuito nei paesi delle vallate

Invito alla buona lettura anche per i villeggianti

Grazie al sistema bibliotecario comprensoriale, sono in funzione 32 centri - Crescente diffusione dei libri di montagna

CUNEO — Quanti villeggianti sanno che anche nei piccoli centri montani possono avere in prestito gratuito libri di ogni genere e i quali trascorrere piacevoli? La diffusione della cultura, fino ai paesini più spopolati, è assicurata dal sistema bibliotecario comprensoriale delle valli cuneesi che fa capo al centro rete di Cuneo.

E' un servizio importante, di grande significato sociale, che in pochi anni ha consentito di aprire 32 posti di lettura in altrettanti comuni o frazioni, ognuno dei quali ha un responsabile con il quale il turista può prendere contatto rivolgendosi al municipio.

Nei posti di lettura i libri, mediamente 150 per volta, vengono sostituiti semestralmente. Il sistema bibliotecario comprensoriale è gestito dalla biblioteca civica di Cuneo, la quale si occupa anche delle biblioteche comunali, una quindicina, che le amministrazioni locali hanno creato nei rispettivi paesi.

Mentre i posti di lettura dipendono interamente da Cuneo le biblioteche comunali godono di una certa autonomia e si servono del centro rete per i servizi tecnici quali, ad esempio, la catalogazione e gli acquisti. Il gruppo Biblioteche comunali funzionano a Chiusa Pesio, Peveragno, Boves, Borgo San Dalmazzo, Roccavione, Vernante, Demonte, Caraglio, Dronero, Busca, Centallo, Cervasca, Tarantasca.

A Cuneo operano, oltre alla biblioteca civica, anche posti di prestito nella frazione Passatore, al liceo classico e nel quartiere di Cuneo Sud.

Mentre nei comuni che hanno il servizio autonomo di biblioteca funziona con personale a tempo pieno, part time o anche con lavoro volontario, come ad esempio a Limone, Vernante, Roccavione, la responsabilità dei posti di prestito è affidata a persone che accettano l'incarico e si accontentano di un modesto rimborso spese che per il 1983 è stato fissato in mila lire.

«Ovviamente — spiegano i funzionari della biblioteca civica di Cuneo — *fa questo lavoro per un salario, che del resto esiste, ma perché ritiene giusto aiutare la collettività attraverso la diffusione di libri, e quindi della cultura*».

Nel comprensorio di Cuneo sono solo sei i comuni, tutti piccolissimi, che hanno ancora la biblioteca, che del resto non potrebbero permettersi, e neppure il posto di prestito. I funzionari del centro rete di Cuneo si ripromettono però di avvicinarli nei prossimi mesi.

Recentemente sono stati preparati anche «pacchi montagna» specifici per i centri valligiani. «*Comprendono* — dicono i funzionari del rete di Cuneo che curano il Servizio — *libri che più di altri possono interessare chi vive in montagna: saggi, inchieste, studi etnografici, monografie, biografie e via dicendo*».

L'indice di lettura tocca punte altissime nei mesi invernali per i locali: d'estate posti sono invece frequentati dai villeggianti. Ma dappertutto, appunto, perché il turista non sempre può contare su questo servizio di lettura che è interamente finanziato dalla Regione.

Gianni De Matteis

Iscrizioni all'istituto musicale di Alba

ALBA — Dal 1° al 15 settembre, presso la biblioteca civica si riceveranno le iscrizioni al istituto musicale sotto sezione staccata dell'istituto Fossano. aperti corsi pianoforte, chitarra, violino, clarinetto, flauto, tromba e trombone.

Gli allievi, oltre che uno di tali corsi, dovranno frequentare un corso obbligatorio di teoria e solfeggio. Per essere ammessi alla frequenza dell'istituto, gli allievi dovranno aver compiuto l'undicesimo anno di età e essere in possesso della licenza elementare. Inoltre, dovranno superare una prova di ammissione della richiesta idoneità musicale.

La tassa d'iscrizione è di 60 mila lire, mentre la di frequenza è di 200 lire annue. Le lezioni avranno inizio il 3 ottobre.

a. s.

Clamorosi sviluppi delle indagini a due mesi dalla morte dell'industriale di Fossano

L'assassino di Bongioanni fa rivelazioni Altre nove persone finiscono in carcere

Non stati resi noti i nomi, ma si che gli arresti non finiti - Sarebbero implicati nel sequestro, nell'omicidio e nel ricatto nei confronti della famiglia - Questa mattina cominciano gli interrogatori

Giampiero Bongioanni

Severino Migliore

CUNEO — Clamorosi sviluppi delle indagini a due mesi esatti dalla tragica morte dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni: su ordine del procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, carabinieri e polizia hanno arrestato nove persone, ritenute implicate in qualche modo (quanto meno per complicità) nel sequestro e nell'assassinio del Bongioanni.

La retata, intanto, non è finita: altri arresti sono in corso, altre persone ricercate (alcune, pare, all'estero) e pertanto la procura della Repubblica per non compromettere l'esito dell'operazione, non solo mantiene un rigoroso segreto istruttorio, ma tace anche sui nomi degli arrestati, la maggior parte dei quali sono rinchiusi nel supercarcere del Cerialdo, altri sono stati fermati.

Che cosa fatto scattare questa operazione, per molti versi inattesa e imprevedibile, in quanto era diffusa la convinzione che Severino Migliore, il ventenne omosessuale di Dronero che confessato di strangolato l'amico Giampiero Bongioanni, avesse agito da solo?

L'enneasima versione dei fatti fornita agli inquirenti, a conclusione di altri, stringenti interrogatori, dallo stesso Migliore, ormai messo alle strette, di fronte a pesantissima accusa di omicidio premeditato.

Severino (noto come «Luciana» negli ambienti dei travestiti) questa volta avrebbe giurato di dire la verità definitiva, avrebbe spontaneamente deciso di collaborare con la Giustizia, sperando, forse, nell'applicazione della legge sui pentiti, che gli consentirebbe almeno di l'ergastolo.

Tra l'altro ieri il Migliore avrebbe fornito al magistrato e cognomi (e anche soprannomi, visto che, come ogni, nella retata sono finiti soprattutto omosessuali) di coloro che l'avrebbero aiutato prima nel sequestro di Giampiero Bongioanni, poi nell'assassinio, quindi nel ricatto ai familiari e nella riscossione del miliardo pattuito, che venne ritirato dallo Migliore in un bidone nella stazione ferroviaria di Borgo Gesso, 24 ore prima di essere dai

squadra mobile della questura.

Ma si è trattato di una complicità occasionale, oppure della partecipazione attiva a un vero piano di rapimento a scopo di riscatto, poi, forse imprevedibilmente, nell'uccisione del Bongioanni?

Ieri gli stessi uomini che hanno proceduto all'arresto di persone (hanno collaborato dieci carabinieri e poliziotti) sono stati aggregati in — anche fuori provincia — per eseguire altri arresti.

Questa mattina di buon'ora il procuratore Campisi gli interrogatori degli arrestati, a ognuno dei quali saranno contestati precisi addebiti.

A meno che — è legittimo, dopo le contrastanti versioni fornite da Severino Migliore — non si tratti di gigantesco polverone sollevato dall'imputato reoconfesso nel tentativo di attenuare la sua responsabilità.

Quando il 22 luglio scorso — a quaranta giorni dalla scomparsa di Giampiero Bongioanni — il Migliore fu stato dagli agenti della mobile, dapprima disse che il Bongioanni, con il quale aveva avuto un appuntamento la sera del 13 giugno, era morto perché colto da malore e che, spaventato, ne aveva gettato il cadavere nel fiume Stura. Poi rivelò, invece, di averne nascosto il corpo in grotta.

Giorgio Ravasi

Nell'incidente di Lottulo è morto l'ex sindaco Quaranta e quattro persone sono rimaste ferite

Trovato nel Maira il corpo della donna di Valgrana L'acqua lo aveva trascinato per oltre un chilometro

MACRA — E' stato trovato ieri mattina alle 8,15 da un gruppo di volontari il corpo di Lucienne Calvin, 45 anni, la moglie dell'ex sindaco di Valgrana, Francesco Quaranta, anni, morto giovedì in seguito a un incidente stradale accaduto vicino alla frazione Lottulo.

La donna è stata trascinata dalle acque del torrente Maira oltre un chilometro più a valle posto in cui dopo un volo di settanta metri è schiantata l'automobile con cui erano a bordo.

Il corpo di Lucienne Calvin si è poi fermato su un terrapieno ed è stato individuato da alcuni amici dei coniugi di Valgrana che hanno partecipato alle ricerche della donna con i carabinieri di Damiano Macra e i vigili del fuoco di Cuneo e di Dronero.

Poiché giovedì sera s'è visto un violento temporale in Valle che ingrossato le acque del torrente, è era pensato che il corpo della Calvin fosse finito nel bacino della centrale Enel di S. Damiano Macra.

Mentre i carabinieri stavano chiedendo l'intervento di squadre di soccorritori dell'Arma di Genova, i volontari di Valgrana, che poco prima stavano scandagliando le acque del Maira, hanno trovato il corpo di Lucienne.

Francesco Quaranta

Lucienne Calvin

Il cadavere è stato portato a riva e composto successivamente, accanto a quello del marito, nella camera mortuaria della casa di riposo del paese. Nel grave incidente stradale sono rimaste ferite altre quattro persone, che viaggiavano sull'«Opel» condotta da Francesco Quaranta.

Sono i coniugi Calvin Mauro, 47 anni, e la moglie Augusta Giraudo, 38 anni, abitanti a Gresque (Marsiglia), le cui condizioni permangono gravi: Eugenia Corutti, 7 anni, residente a Valgrana, via Monterosso 22 (la nonna è di trenta giorni) e il figlioccio del Maiaro, Jean-Marcel Zunnan, di 4 anni, abitante a Saint-Barnarmen (Marsiglia), che è stato giudicato guaribile in dieci giorni.

causa del gravissimo incidente per ora si possono soltanto fare delle ipotesi, anche se sembra molto probabile che la disgrazia sia stata causata da un improvviso malore dell'autista: l'automobile, infatti, non ha imboccato la curva, proseguendo dritta verso il burrone.

La morte dei coniugi Quaranta ha destato profonda impressione a Valgrana. Francesco, insegnante elementare, era stato sindaco del paese dal 1970 al 1975 e la popolazione aveva apprezzato la sua onestà e le sue indubbie capacità di amministratore.

La moglie Lucienne, di origine italo-francese, era considerata una instancabile lavoratrice e aiutava il marito nella conduzione di un piccolo fondo (coltivavano i tamponi). Francesco Quaranta e Lucienne Calvin avevano figli, Valerio, 23 anni, Silvio, 28 anni, e Maurizio, 19 anni, che l'anno scorso si diplomato alla scuola alberghiera di Mondovì.

I funerali delle due vittime svolgeranno oggi alle 17 a Valgrana.

Gilberto Ferrando

A Piobesi

Contadino

D'ALBA — Un incidente sul lavoro, ieri sera, nelle campagne attorno a Piobesi d'Alba. Un contadino cinquantaquattrenne, Giuseppe Saglia, mentre ritornava a casa dai campi è rimasto schiacciato dal suo trattore che si è ribaltato in una scarpata.

Il Saglia, che era nato a Cortemilia ma risiedeva a Piobesi in Mazzamonta 14, era coltivatore diretto e abitava con la madre ottantenne. Ieri si era recato al lavoro in località Rivera, ed a sera stava ritornando a casa quando nel salire un breve pendio il trattore, per cause imprecisate, si è rovesciato su un fianco intrappolandolo.

Le condizioni sono parse subito gravissime: immediatamente trasportato all'ospedale S. Croce di Alba è morto durante il tragitto. I medici del nosocomio non hanno potuto far altro che constatarne il decesso.

a. s.

Granda in breve

Vignolo — L'apprendista Marco Giraudo, 18 anni, abitante in via degli Orti, al primo giorno di lavoro nell'officina del fabbro Graziano Vigna di Bernezzo, è stato colpito alla mano destra da un pesante attrezzo: all'ospedale S. Croce di Cuneo è stata necessaria l'amputazione di tutte le dita.

Tarantasca — sarà che riuscirà a confezionare il «dolce più lungo»? La singolare competizione, molto attesa in paese, si svolgerà questa sera a Tarantasca per il terzo palio dei rioni, mettendo a confronto le abilità culinarie dei pasticcieri improvvisati dei quattro quartieri: Borgo Quaranta, Borgo Centro, Borgo Nuovo e Chiaffredo.

Cuneo — Oscar Altina, il giovane vigile urbano più conosciuto come poeta, ha pubblicato nei giorni scorsi un nuovo libro, «Il cuore di un vigile poeta», edito da Donato Accodo di Roma. Il volume costa 4 mila lire.

Cuneo — Alma Tomatis, Gabriele Pilotto, Marilena Blua, Adelaide Soria e Wilma Margaria sono i soci fondatori del nuovo «Gruppo guide turistiche» della provincia di Cuneo: sono tutti interpreti di francese o inglese.

Primo sul traguardo della Val Vermenagna è giunto Floriano Merenti

A Limone ultimo atto del Giro

Il ligure Loreto Valenza si è aggiudicato, a tre chilometri dall'arrivo, il Gran Premio della Montagna

Limone. Il direttore dell'ultima tappa, Merenti, sul podio con Gino Bartali (Foto Bedino)

LIMONE — *L'ultima tappa del Giro delle Valli Cuneesi, vinta da Floriano Merenti, è stata corsa alla media di oltre 40 all'ora. Partita da Caraglio, la carovana ha attraversato Cuneo, Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Pianfei. Sul traguardo volante di Beinette è transitato primo l'emiliano Carlo Caprara, secondo il veneto Vito Zanin. Poi i corridori sono nuovamente passati per Cuneo e hanno imboccato la strada della Valle Vermenagna. Il Gran Premio della Montagna, a chilometri dall'arrivo di Limone, è stato vinto dal ligure Loreto Valenza, davanti al cuneese Giampaolo Ciocciolo.* **g. gr.**

Ordine d'arrivo della 7ª tappa Caraglio-Limone: *1. Floriano Merenti (Rappresentativa Veneta) in 1 ora 30'02 alla media di 40,611; 2. Pietro Carone (Cedipam Taranto); 3. Giampaolo Ciocciolo (Tartore Gilioli Sommariva Perno); 4. Jacky Poirot; 5. Redigolò s.t.*

Classifica generale finale del VI Giro delle Valli Cuneesi *(Maglia Bianca Cuneese): 1. Alfonso Dal Pian (Sanson Cuneo) in 8 ore 19'27" alla media oraria di km 41,515; 2. Loreto Valenza (idem) a 2'12"; 3. Floriano Merenti (Selle Italia Rappr. Veneta) a 3'44"; 4. Pier Marco Chiantaretto a 4'28"; 5. Roberto Bonsangue a 4'30"; 6. Jacky Poirot a 5'06"; 7. Evaldo Redigolò a 5'18"; 8. Aristide Brini a 5'21"; 9. Giovanni Mastropani a 5'26"; Mario Vaira a 6'.*

Classifica finale traguardi volanti *(Maglia Verde, Cielo Shop Cravero): 1. Graziano Pantoni (Silvestri Parati Mondovì); Livio Turco (Export Pino Manta); 3. Vito Zanin (Selle Italia Rappr. Veneta).*

Classifica finale Gran Premio Montagna *(Maglia Gialla, Formento Confezioni): 1. Loreto Valenza (Sanson Cuneo); 2. Alfonso Dal Pian (idem); 3. Floriano Merenti (Selle Italia Rappr. Veneta).*

(Vedi servizio nelle Cronache del Piemonte)

Amichevole oggi alle 18 al Paschiero

Verifica per il Cuneo con la forte Sanremese

CUNEO — *Contro la Sanremese, ambiziosa formazione che ha scelto il capoluogo della «Granda» per la preparazione al campionato di serie C1, il Cuneo Alpitour scende questa sera (ore 18) nello stadio «Paschiero» in una partita amichevole che presenta molti aspetti interessanti.*

Per gli abbonati l'ingresso è gratuito: la tessera stagionale dà infatti diritto ad assistere a quindici incontri di campionato ed a cinque «amichevoli».

Questi i prezzi degli abbonamenti: laterale 100 mila lire (50 mila per i ragazzi di 12 a 16 anni); prato 60 mila (ridotti 30 mila). I posti in tribuna centrale numerata sono assegnati in prenotazione.

Per l'incontro con la Sanremese, l'allenatore dei biancorossi, Marino Serra, darà spazio a quasi tutti i giocatori della rosa.

Le attenzioni maggiori dei tifosi cuneesi per gli esperti e Petrini, per gli attaccanti La Porta e Biasotto e per il difensore Cos. I nomi nuovi che, nelle speranze biancorosse, dovrebbero garantire al Cuneo un campionato ambizioso.

gi. f.

Gli incontri di pallone

ALBA — Doppio turno di Ferragosto anche nel campionato di serie C di pallone elastico. Nel girone A, oggi si giocheranno: Neive-S. Stefanese; Apte-Priocca; domenica: Cortemilia-Pro Loco Terzo e Assicurazioni Card-Manfer per la quarta giornata di ritorno.

Lunedì, per il quinto turno: Priocca-Neive; Manfer-Amici di Castelletto Molina; Pro Loco Terzo-Assicurazioni Card; Santostefanese-Apte.

Nel girone B, oggi scenderanno in campo: Astor -Juventus; Pallapina-Pegat; Caragliese-Peveragnese; Merlese-Marchesi di Barolo; Pro Paschese-Spec; domenica: Marchesi di Barolo-Pro Paschese; Spec-Merlese; Pegat-Astor Ceva; Juventus-Caragliese; Peveragnese-Subalpina.

Bocce — Il pallone elastico darà spettacolo 17 e 18 agosto (ore 16,30) in piazza Fratelli Mariano S'incontreranno per il secondo torneo «Città di», organizzato dalla Pro loco.

Sommariva Bosco

Bombe inesplose vicino a un ponte

SOMMARIVA — I carabinieri di Sommariva hanno trovato sulla provinciale di Cavallermaggiore, a pochi chilometri dal centro abitato, presso di un ponticello su un ruscello in secca, un notevole quantitativo di bombe a mano e da mortaio, bottiglie incendiarie e aperte da cannone, risalenti al periodo della seconda guerra mondiale.

E' stato un pescatore del luogo ad accorgersi della presenza del materiale bellico ed a informare i carabinieri.

Pare che gli ordigni siano stati abbandonati dai partigiani al termine della guerra sulle rive del fiume ma molto più a monte, e successivamente siano state trascinate dalla corrente fino ad arenarsi nei pressi del ponticello, che ha fatto da sbarramento.

«Nonostante la zona sia stata setacciata minuziosamente e molto cura, è possibile che nei prossimi giorni ci possano ritrovare altri ordigni — dicono i carabinieri —. Alcuni oggetti ritrovati erano completamente sotterrati ed è stato molto difficile localizzarli».

Ad una prima ricognizione, infatti, riaffioravano in superficie tre bombe a mano e successivo intervento degli artificieri di Alessandria, dopo che la zona era stata piantonata dai carabinieri, ha permesso il ritrovamento.

Particolare interessante è che tutte le bombe rinvenute erano inesplose e quindi i tecnici hanno provveduto a farle brillare sul posto.

«Invitiamo la popolazione di Sommariva e in modo particolare i pescatori ad avvisarci immediatamente qualora scorgessero qualche oggetto nei pressi del ruscello — concludono i carabinieri —.

d. b.

Spettacoli e cinema

CUNEO
CORSO: Zeder.
A: Perlè, quegli occhi pazzi di porcellana.
Carnet malfattori.

ALBA
EDEN: Toro scatenato.

VAGIENNA
Dio lo, Chiara e lo scuro.

BRA
IMPERO: Fuga da Alcatraz.

BUSCA
LUX: La patata bollente.

FOSSANO
POLITEAMA: Tranquillo weekend di paura.

MONDOVI'
ITALIA: Blues Brothers.

ORMEA
ARISTON: Yoyesie.

SALUZZO
CIVICO: Soldato blu.
ITALIA: American gigolò.
SPLENDOR: Il caldo tocco della vergine.

SAVIGLIANO
AURORA: Chi trova un amico trova un tesoro.

SALUZZO
Cuneo: Saluzzo, via Nazario Sauro.
Alba: Costa, via Vittorio Emanuele.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Mondovì.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Berbo, via Sant'Agostino.
Saluzzo: San Martino, corso Italia.

di medie dimensioni localizzata a 5 km Alba ricerca

RAGIONIERE

ufficio amministrativo. Sarà data preferenziale aver già svolto analoga mansione

Inviare curriculum manoscritto a: Pubblialba rif. 4 - C.so 66 Cappellaio 8 - Alba

L'CENTRO
MUSIC-HALL
Bra (CN) - Tel. 0172/45.112
QUESTA SERA e DOMANI
al LISCIO orchestra
LISCIO 2000
al MODERNO
Tutte le sere pre-festivi e festivi
DISCO MUSIC

DISCO PUB
CON SALE DA BALLO
AMERICAN BAR
CON CANCELLATA
ANANAS
D.J. SUPERRAFFA
e nella sala il grande orchestra di
MANUEL FRANCIA
LUNEDI' 15
FERRAGOSTO
Si fino all'alba per ballare l'estate!

DI CAVALLERMAGGIORE
Provincia di Cuneo
AVVISO
P.R.G.C. - Variante di adeguamento 1983 pubblicazione delibera programmatica
Il Sindaco rende noto
che presso la Segreteria Comunale è per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito sul B.A.L. della Provincia di Cuneo, è depositata la delibera programmatica per la variante di adeguamento del P.R.G.C. adottata da questo Consiglio Comunale in data 18-7-1983 con proprio atto deliberativo n° 128 (3).
Durante i predetti 30 giorni di deposito e gli ulteriori 30 giorni successivi chiunque potrà presentare osservazioni e proposte scritte.
Cavallermaggiore, li 10 agosto 1983
Il Segretario comunale (Bacolissima Rosa) Il Sindaco (Mauro Maina)

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
APPUNTAMENTO A L'ALTRO MONDO ESTATE
E DOMANI SERA CON LA SUPERMUSICA DEGLI
ALDEBARAN MUSICAL GROUP
LUNEDI' 15 FERRAGOSTO
durante la serata sarà allestita
LA DONNA IDEALE
(SEMIFINALE REGIONALE)

ASTA
CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)
Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezioni private sono compresi:
— Importante collezione di dipinti XVI al XIX sec. tra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalleri, Roda, Pasini, ecc.
— Mobilio d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
— Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
— Argenti europei, Oggetti Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
— Tappeti orientali e persiani di vecchia ed antica lavorazione, finemente annodati.
Esposizione:
tutti i giorni 10,00 alle 20,00 continuato.
ASTE sabato 13 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 14 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
lunedì 15 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
direttore delle vendite: Giovanni Matta
segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131
Itinerario
da Torino: autostrada To/Savona uscita Narzole - Pamparato - Valcasotto
da Genova Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto
catalogo in loco
organizzato by Lyons Robert Italia

STUDIO 80
CUNEO
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' 18 AGOSTO BALLO LISCIO
ORCHESTRA I MACARIOS
PER VOI GIOVANI DISCOTECA
Prossima e festiva apertura SABATO 3 SETTEMBRE con una coreografia

Mondovì 7 - agosto
nell'antica di Santa Caterina sarà allestita la
QUARTA MOSTRA D'ANTIQUARIATO
Orario della mostra:
giorni festivi: dalle ore 16 alle 23
giorni feriali ore 22
Il provento della mostra sarà devoluto al restauro del tempio

ESTATE E VACANZE.
Tutte le sere,
escluso Lunedì
Fortino

Molte iniziative

Ferragosto di festa a S. Stefano

S. STEFANO D'AVETO — Nella «perla» della Val d'Aveto continuano le iniziative e le manifestazioni promosse da Azienda di soggiorno e Pro loco in collaborazione con Circoli, gruppi sportivi e Parrocchia. «Un calendario molto nutrito che, — spiega Sergio Campomenosi, direttore dell'azienda — può servire a intrattenimento e da richiamo sia per turisti che residenti, facendo nel contempo conoscere i primi, storia, artigianato e aspetti più caratteristici della vallata».

In fatti, nel contesto delle altre iniziative, la prima mostra dei prodotti della terra e dell'artigianato. Si susseguono inoltre le mostre di pittura con opere che hanno per soggetto la Val d'Aveto: dopo i disegni di Leo Pecchioli, è la volta di Marc Sarcia artista livornese di fama internazionale, direttore dell'Accademia di Belle arti di Livorno: 35 acquerelli, esposti sino al 31 agosto, dedicati agli aspetti e agli angoli e paesaggi più suggestivi della Val d'Aveto.

Prosegue lo spoglio centinaia di foto e diapositive pervenute per il concorso «Fotografate S. Stefano e la Val d'Aveto» (esposte dal 20 al 28 luglio nella palestra comunale) e si sono iniziate questa settimana le manifestazioni sportive che proseguiranno per tutto il mese di agosto: minicalcio, calcio allievi, pallavolo maschile e femminile.

Nel weekend di Ferragosto in programma tre giorni di festa nella frazione Cerreto per la festività patronale dell'Assunta; con giochi vari e gara di bocce domani, processione e funzioni religiose (16), musica, canti e danze (16). Il 21 agosto «clou» dei festeggiamenti religiosi per la Madonna di Guadalupe, patrona di S. Stefano. In programma un concerto bandistico, la «Corale della montagna» il coro «Monte Groppo», serata danzante in piazza del Popolo con l'orchestra «La vera Romagna-Italia folk».

m. r.

Tutto esaurito per Ferragosto e la settimana successiva

Solo a Portofino si rivivono gli «anni d'oro» del turismo

Ma anche Santa Margherita non perde colpi nonostante la crisi generale - Una questione di eleganza e tranquillità - Fa acqua, invece, il mercato delle seconde case - I prezzi

Tigullio. Grande folla «a tutte le spiagge della Riviera (Tel.)

S. MARGHERITA LIGURE — *Tutto esaurito per Ferragosto e per la settimana successiva a Santa Margherita e Portofino; nel complesso si è dovuto registrare un ottimo inizio d'agosto, pur con una leggerissima flessione, comunque, in maniera più o meno marcata, a tutte le località turistiche italiane.*

Ma questa «isola felice» turismo nostrano, incastonata ai piedi del Monte, risente piuttosto bene i colpi derivanti da una situazione politico economica non certo incoraggiante; accoglie e ospita stranieri e italiani nel migliore dei modi, regalando loro ancora un po' di verde e di mare pulito che, altrove, sono autentici miraggi. Cerca di tracciare una mappa Liguria turistica, una rivista, di recente, citato nel Levante soltanto Portofino e Santa Margherita.

All'Azienda autonoma di soggiorno di Santa Margherita si fregano le mani soddisfatti: negli alberghi cittadini si registra una massiccia presenza di turisti, soprattutto esteri. La promozione fatta al di fuori dei nostri confini i suoi buoni frutti. Lorenzo Cannata, presidente dell'Azienda autonoma: «Registriamo il tutto esaurito o quasi. Evidentemente i turisti non rinunciare a quello che offre Santa Margherita in fatto di ospitalità, eleganza e tranquillità. Passato il Ferragosto si dovrà registrare di qualche partenza, ma tutto lascia supporre molti ospiti fino del mese e anche oltre. I turisti più graditi, i nostri studenti stranieri che partecipano alla venticinquesima edizione dei internazionali di studi italiani, ganizzati dall'Università di Genova, in collaborazione con l'Azienda di soggiorno.

Con coro soddisfazione generale espresso dagli operatori alberghieri, contrastano le lamentele provenienti dal mercato delle seconde case: diverse agenzie immobiliari hanno, proprio in questo periodo, appartamenti vuoti. I affitti medi mensili oscillano fra il milione e il milione e duecentomila lire, con punte fino ai due milioni.

caratteristica predominante quest'estate in Riviera il turismo di passaggio; succede anche negli alberghi più prestigiosi.

Sono ritornati in buon numero, oltre a facoltosi libanesi, più americani e questo fa certamente molto piacere agli albergatori. Per il turista statunitense, sensibile al fascino del personaggio famoso, è d'obbligo una puntata allo «Splendido» di Portofino (195 mila lire la pensione completa giornaliera), dove si può dormire in camere che hanno ospitato, nel periodo di fulgore artistico, Liz Taylor e Clark

E' previsto, per domenica sera, il tradizionale ricevimento di metà agosto che riporta il pensiero a certe feste di anni più felici e spensierati: signore lungo, al chiaro di candela.

Stefano Bonati

Pieve, brilla Ferragosto con la «Festa del mare»

PIEVE LIGURE — La Pro Loco e Polisportiva pescatori dilettanti organizzano oggi, domani e lunedì, la «*Festa del mare*» nella Demolia. Questo pomeriggio si svolgeranno vari giochi, tiro alla fune, albero della . Domani, alle 7,30, caccia ai polpi e nel pomeriggio gara di nuoto per tutte le categorie e caccia al tesoro.

Lunedì, infine, gara di pesca al bolentino (con inizio alle 7,30), tuffi e giochi acquatici. Nel pomeriggio e alla sera, alle 21,30, dopo la Messa, benedizione delle barche e serata danzante allo Scalo Torre. *(a. pi.)*

Ritrovati i giovani

RAPALLO — Monica Zoppi e Giuseppe Siciliano, i diciassettenni che si trovavano in vacanza a Rapallo con i famiglie che scomparsi lasciare traccia dal 7 agosto, sono stati a Milano presso una sorella del giovane.

Gli uomini del commissariato di Rapallo, avvertiti con un fonogramma dai colleghi del capoluogo lombardo, hanno così potuto tranquillizzare la madre Monica che nei giorni aveva denunciato la scomparsa dei due fidanzatini. *(a. b.)*

La «3 giorni di Sori»

SORI — Tre giorni di festa, oggi, domani e lunedì, in occasione del Ferragosto. Questo pomeriggio numerose bancarelle verranno sistemate nel centro cittadino; domani alle 22,30 si svolgerà, sulla spiaggia, uno spettacolo di fuochi artificiali.

Bloccati tre tedeschi

CAMOGLI — Tre cittadini tedeschi, Karl Heinz Rasmus, 23 anni, di Amburgo, Roland Dieter Wachtel, 26 anni, di Dresda, e Alexander Trawinger, 20 anni, di Stoccarda, sono stati arrestati ieri notte dai carabinieri di Camogli sotto l'accusa di tentato furto aggravato. *(a. pi.)*

Ieri mattina il sì a Genova al nuovo governo della Liguria

I «grandi esclusi» della dc non accettano altri incarichi

— L'elezione della nuova giunta regionale, è avvenuta ieri mattina in termini tutto sommato tranquilli e regolari. Rinaldo Magnani, ex presidente dell'Iacp e della Provincia di Genova e già superassessore in Regione, è stato eletto presidente.

Il dc Giacomo Ouaico, un «emergente» legato alla vecchia guardia tavianea, è assurto alla vicepresidenza, completata dal prestigioso dicastero Quindi sono stati eletti gli altri assessori il «Consiglio» regionale: per la : Luciano Trucco (Industria, Commercio, Artigianato), Luigi Grillo (Bilancio e Finanze), Parodi (Agricoltura); per il psi: Giuseppe Josi (Sanità e Assistenza); il psdi: Giuseppe Merlo (Ambiente) e Giorgio Laura (Edilizia pubblica e popolare); per il pli: Gustavo Carnalero (Trasporti, Porti, Turismo, Sport e Culturali; per il pri: Giovanni Persico (Istruzione professionale, Energia e Problemi del Lavoro).

Gli eletti hanno ottenuto i 22 voti del pentapartito, contro i 17 dell'opposizione (milanesi e comunisti). La prima del Consiglio regionale si è conclusa dopo una «seduta-fiume» iniziata alle 9 e terminata alle 13,30. Alle 15,30 poi sono ripresi i lavori per approvare alcune delibere urgenti, tra cui la legge sull'Opera universitaria e alcune pratiche d'ordinaria amministrazione. E' stato nominato anche il Comitato per la Programmazione. Quindi, tutti a casa. Il Consiglio osserverà un po' di ferie ai primi di settembre.

La sospensione appare utile perché anche il voto di compatto e la maggioranza in apparenza non ha in evidenza rughe e lacerazioni, l'accordo finale non s'è svolto in incruenta.

La pace è tornata a regnare tra i quatto partiti «laici», ma restano movimentate le acque in casa della dc.

Nella «bouvette» tappezzata di moquette di felpa verde Consiglio, gli «esclusi», ieri mattina, hanno arrotato gli artigli. Enrico Ohio, ex deputato, ex assessore ed ex presidente dell'assemblea, ha raccolto attorno a sé i dissidenti, coprendo di sarcasmi la segreteria regionale di Giovanni Bonelli.

Gli esclusi, ma anche altri esponenti dc, come Ugo Signorini e lo stesso Ohio, hanno subito fatto sapere ufficialmente di essere disponibili assumere altre cariche. Stanno sorgendo dunque nuovi problemi perché nessuno vuol ricoprire i di presidente di commissione e segretario del Consiglio, cariche lasciate vacante dal neoassessore Parodi. «*Ci mettano pure un consigliere dal mio* — commentato acido uno degli "esclusi" — *a casi saranno rappresentati tutti i partiti. D'altro canto anche il ministero Ponte ha commemorato Mussolini. Può darsi che Bonelli in grado realizzare anche questa mediazione*».

Il personaggio politico centro dell'attenzione, ieri mattina, è stato Giancarlo Garassino, la cui esclusione, più che un gioco di riequilibrio di correnti, ha avuto un retrosa più complesso. Si sa che il prof. Fausto Cuocodi, reale leader dc, docente Diritto pubblico e già assessore ed ex presidente dell'assemblea, ha voluto incarichi in giunta per poter continuare a svolgere l'attività.

Di qui era nata, in casa dc, una candidatura «naturale» all'eventuale presidenza della giunta dell'ingegnere di Alassio per il suo prestigio culturale. E' stato questo obiettivo che il «clan» della dc di Genova ha voluto vanificare. La segreteria regionale ha così «tagliato le gambe» all'ex assessore all'Industria, che ha appreso ieri mattina non poche attestazioni di solidarietà.

Sarà Garassino il vero capo dell'opposizione «occulta» (ma sino a un certo punto) alla giunta Magnani? L'interessato non ha confermato ma nemmeno smentito. Il «match» politico con Giacomo Ouaico è solo prima ripresa.

Paolo Lingua

Garassino: «Modo disinvolto per escludere Savona»

GENOVA — Ingegner Garassino, come giudica la sua esclusione dalla nuova giunta regionale?

«Non faccio il politico di professione ne ho mai dato molta importanza agli "strateghini". Il problema che più mi stava a cuore, in questo periodo, era quello di dare assolutamente un governo alla Liguria. Tutto il resto passa in secondo piano».

Si aspettava questo "siluro" dopo tre anni di lavoro dedicati alla grave situazione dell'industria e dell'occupazione?

«Se ho operato bene o male spetta a altri dirlo. Posso sottolineare solo cosa: che fino a quando sono rimasto alla guida dell'assessorato all'Industria, nonostante il momento molto difficile, nessuna azienda chiusa. Resta il modo disinvolto di condurre le cose, compresa la mia estromissione».

Fuori gioco Teardo e Bordero, la provincia di Savona ha perso il suo unico rappresentante in giunta...

«Vero, però questo si è già occupato la segreteria provinciale del mio partito. Ripeterei cose già dette. Il nostro gruppo si è riunito il 10 agosto per discutere la formazione della giunta quando crisi era aperta il 16 maggio. In cinque minuti è stato ribaltato la tradizione di undici anni che voleva ogni provincia rappresentata tavolo imperia ha due assessori, La Spezia uno, Genova oltre al presidente della giunta anche due assessori. Savona è scomparsa».

Ma non c'è stata volazione sull'organigramma della giunta?

«Il gruppo consiliare non ha mai ratificato l'operato della delegazione della dc che ha condotto le trattative con gli altri partiti. Solo in un'occasione siamo andati alla conta ed è risultato un sei a sei che doveva lasciare spazio un altro più approfondito esame. Invece il segretario regionale poi andato avanti per conto e il gruppo consiliare non è più stato riunito».

Una specie di colpo di mano, insomma...

«Beh, quanto meno mancato fair-play».

E adesso gli "esclusi" sono partito la giunta rifiutano le presidenze delle commissioni e altri incarichi più consolatori.

«Sì, è vero, abbiamo rifiutato questa logica compensatrice perché c'è stato scarsissimo nei nostri confronti. Ieri, però, al momento della fiducia governo regionale, il voto era compatto. Volevamo dare una guida Regione prima della pausa feriale. Per le commissioni decideranno gli vedremo che succederà dopo Ferragosto».

Pier Paolo Cervone

Si concludono così le «serate di Agosto»

Lavagna stasera la festa per i volontari dell'Aido

LAVAGNA — Musica, giochi, danze, ricchi premi: gli ingredienti per una serata di divertimento per grandi e piccini ci sono proprio tutti. Questa sera, alle 21, giardini pubblici di Arenelle, si concluderanno le tradizionali feste d'agosto che il commerciante milanese Luigi Fumagalli, da oltre quindici anni ospite «fisso» a Cavi, organizza ogni estate per i bimbi della frazione.

Sarà una serata un po' diversa, comunque, perché, accanto alla gioia e al divertimento, troverà spazio anche un momento di riflessione e di partecipazione altri.

L'iniziativa è infatti dedicata all'Aido, l'associazione natori di organi che intende questo modo sensibilizzare anche l'opinione pubblica lavagnese su un problema che viene trattato ancora troppo spesso in modo superficiale.

A Lavagna esiste un dell'Aido, forte di circa 150 iscritti, che ha la sede provvisoria nell'Ufficio servizi Comune (tel. 30.45.61).

«L'attività donatori — spiega Ghelfi, assidel Comune e dirigente dell'associazione — oltre alla firma, all'atto dell'iscrizione, un documento con il quale autorizzano i al prelievo, in caso di morte, dei reni e delle a scopo di trapianto, consiste, infatti, propaganda e nell'impegno per superare certo tipo legislativo ed operativo che ancora esistono.

Il motto dell'associazione è, infatti, «Da vita spezzata, un'altra può rinascere». Continua Diana Ghelfi: «Noi saremo presenti alla manifestazione con un banchetto, per spiegare alla gente gli scopi della nostra attività e raccogliere eventuali iscrizioni. Certo, campo legislativo sono ancora delle carenze, però, almeno profitto tecnico, qualcosa sembra stia muovendo».

esempio, dal clinica A.R. San Martino ha iniziato un servizio di reperibilità dell'equipe trapianti. Familiari e autorità possono quindi, in caso decesso donatore, mettersi in contatto con clinica ai numeri: 010 - 500.153 oppure 51.38.51.

m. r.

Una festa valorizzerà il settore da molti dimenticato

Un'ape ancora più regina per la «tre giorni» di Ne

NE — L'apicoltura Gravaglia, una delle tante «economie sommerse» del nentierra: realtà ancora tutta da scoprire e valorizzare. Gli apicoltori stanno finalmente scoperto promuovendo, da oggi 15 agosto, la prima «Grande sagra del miele», organizzata collaborazione l'assessorato all'Agricoltura Comune Ne.

Nei tre giorni manifestazione, non ci si limiterà all'aspetto tecnico-commerciale, ci saranno — si potrebbe, in preponderanza — momenti di spettacolo, folklore e gastronomia.

Sulla di Botasi, nella frazione di Reppia, sono stati allestiti stands espositivi dei prodotti dell'apicoltura locale: miele millefiori (prodotto polline di varie qualità), monofloreale (ultraselezionato, prodotto con polline di sola specie), pappa reale, il veleno delle api, oltre a tutti i derivati dell'alveare. Non mancheranno, infine, «zone informative», con l'illustrazione metodi allevamento.

Gli stands apriranno ogni mattina alle 10. Inoltre, sabato e domenica, sono in programma due serate danzanti l'orchestra «I Roller Folk» e la cantante Loredana.

Il giorno Ferragosto, le danze saranno anticipate al pomeriggio, mentre alle 21 ci l'elezione dell'ineguagliabile miss, degna e tradizionale cornice delle sagre passate. Naturalmente il titolo di «Miss ape regina» andrà alla ragazza dotata personalità più... pungente.

m. r.

In V. Petronio

SESTRI LEVANTE — La Val Petronio avrà un'enoteca dove saranno esposti i pregiati vini della vallata che vengono prodotti nei Comuni di Castiglione Chiavarese e Casarza Ligure.

All'iniziativa ha dato il suo contributo anche Comunità della Val Petronio che ha disposto un'etichetta zona per i vini della .

Edito dalla Croce Verde, il volume è stato scritto da Sandro Pellegrini

Recco rivive la sua storia in un libro

RECCO — *E' stato posto in vendita nei giorni nelle edicole e nelle librerie un volume edito dalla Croce Verde che ha per soggetto la storia di Recco e della sua vallata con uno sguardo ai comuni di Avegno e Uscio. Il prezzo del libro è ventimila lire e l'intero ricavato andrà a beneficio attività assistenziali del sodalizio. L'autore del volume, Sandro Pellegrini di Fiume, recchese di adozione), ha già all'attivo un'altra opera dedicata alla storia di Recco, pubblicato anni fa.*

Nel libro ha raccolto materiale di una città senza quasi più memoria. Nel dell'ultima guerra, infatti, la maggior parte dei documenti sono andati distrutti, compreso un ricchissimo archivio del capitanato della Repubblica (Recco ne fu sede per duecento anni).

Le origini Recco si fanno risalire all'epoca romana e la città di allora doveva formata probabilmente da piccoli nuclei abitati sulle rive del torrente. Molto interessante risulta il periodo medievale, quando Recco strettamente legata alla Repubblica genovese, tanto da inserire grifoni rampanti torre nello stemma tradizionale della città (caratteristica poi scomparsa per ignote ragioni).

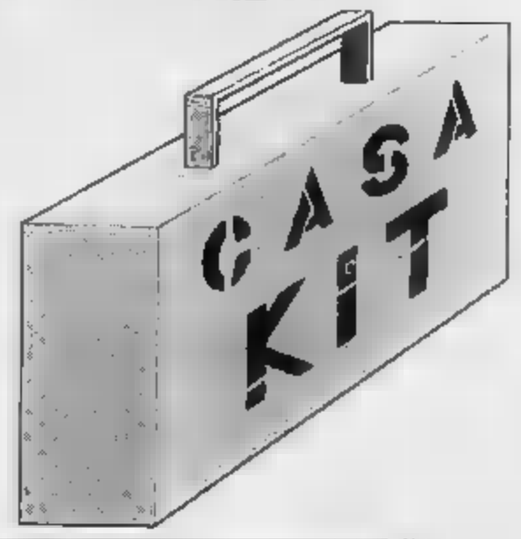
Il volume è corredato vecchie fotografie dell'archivio Ferraris, di altre recenti Rizzolo e di alcune fornite privati cittadini. Alcune foto a colori fuori testo riproducono le d'arte custodite nella vallata.

«Oltre a cercare di portare un po' di cultura e di ampliare la conoscenza della storia cittadina — dice Emilio Rizzolo, presidente della Pubblica assistenza — la Croce Verde spera di ottenere, attraverso la vendita del volume, qualche entrata finanziaria. Le che ci devolvono sostenere molte e i rimborsi dell'Unità sanitaria giungono con molti di ritardo».

La Croce Verde di come con le proprie sei vetture (quattro ambulanze e due automobili) una vasta area, comprese buona parte servizi nella zona di Uscio e dell'entroterra ne calcolano circa 2500 all'anno).

Il maggior problema che la Pubblica assistenza deve affrontare (oltre a quello finanziario), riguarda la militi disposti a passare il proprio tempo libero dedicandolo al prossimo invece che allo svago. I volontari sono troppo pochi per le notevoli esigenze della popolazione.

a. pi.

L.50.300 CREDENZA L. COMODINO L.117.000
COSTRUISCI DA SOLO UN MOBILE PER OGNI TUA ESIGENZA


schiavetti
INTERNI
PIAZZA BIANCHI, 13 - TEL. (0183) 20.930
VIA NAZIONALE (Fesso Rocche) - TEL. (0183) 20.337
18100 IMPERIA
TAVOLO L.172.000 LETTO L.272.000
PANCA L.108.500 LETTO sing. L.140.000 matr. L.214.000
L.332.000 SOGGIOLO L.37.000 MENSOLA L.18.000 L.41.500

AutoSette A
FIAT ALBENGA
Via 145 - Tel.
assistenza
Tel.

SOLO DI QUESTI GIORNI LA RIVIERA DEI FIORI IN UN QUADRO COMPLETO

Ma dopo Ferragosto ci sarà un crollo?

Carlo De Matheis, presidente dell'Azienda di Diano: «Luglio è andato al di là delle nostre aspettative» - I dati dell'estate

DIANO MARINA — E' difficile calcolare già in questi giorni di Ferragosto l'afflusso turistico a Diano Marina sia inferiore, o meno, al corrispondente periodo dello scorso anno. Le strade sono affollate, i parcheggi esauriti, le spiagge gremite. Tutte bene, dunque? Bernardino Bocchio, presidente della Azienda di Soggiorno di San Bartolomeo, ha qualche dubbio: «*Indubbiamente pente ce n'è. L'impressione, tuttavia, è che i turisti spendano poco, che "difendano" meglio il loro denaro, facendo così scattare la molla della concorrenza fra i titolari dei negozi e degli esercizi pubblici*». Secondo Bocchio, comunque il «campanello d'allarme» di quest'anno deve fare riflettere tutti «sulla necessità di puntare su un turismo migliore, evitando esagerazioni di prezzi e leggerezze. In passato, erano compensate da un flusso di ospiti che sembrava inesauribile: la [illegible] di Prati e di altre località potrebbe farsi ancor più pesante».

Per Diano Marina il presidente Carlo De Matheis ha notato soprattutto una riduzione nella durata dei soggiorni, a parità di arrivi: «*In questi giorni possiamo registrare il "pieno" ma la situazione non deve ingannare: temo che, dopo il 20, un "crollo" che non so se sarà compensato da altri arrivi*».

Frattempo Diano Marina, prima fra tutti, ha reso noti i risultati relativi al movimento di luglio. Osserva De Matheis: «*La prima impressione è che ci sia stato il crollo che si temeva*».

In effetti, rispetto al corrispondente mese del 1982, le «*presenze*» sono scese soltanto dell'1,1 per cento (sono state 242.608 rispetto a 240.000 circa) mentre gli «*arrivi*» sono addirittura aumentati del [illegible] per cento (da 19.500 a 20.184). Un dato particolare da meditare è quello del luogo di residenza: mentre sono aumentati in percentuale, tanto per ciò che concerne gli arrivi (+11,3 per cento) quanto per quel che [illegible] le «presenze» (+2,47%). Gli italiani, sono invece diminuiti gli stranieri, che rappresentavano una componente particolarmente ricca (meno 3,3 per gli arrivi, e meno 4,6 per le «presenze»).

Ha osservato Matheis: «Ciò che apparentemente preoccupante è che i "tedi" per quello che concerne gli stranieri, si sono verificati soprattutto nel settore alberghiero, con un meno 3,1 negli arrivi e un 9,7 per cento nelle "presenze". Ciò significa che i grandi organizzatori stranieri hanno trovato più conveniente orientare altrove la propria clientela, almeno in parte. Un argomento sul quale riflettere attentamente».

Bruno Viano

[illegible] per l'olio

IMPERIA — Buone notizie per gli olivicoltori dell'Imperiese. Gli elenchi definitivi delle pratiche per il pagamento dell'integrazione di prezzo all'olio d'oliva prodotto nella campagna '80-81, sono stati inviati a Roma.

La liquidazione [illegible] 8333 produttori della provincia per un totale di 1 miliardo e 870 milioni (l. d.)

Un documento inviato al «patron»

E ora gli sfrattati chiedono l'aiuto dell'ingegner Merlo

SANREMO — L'ingegnere Michele Merlo, a poche ore dall'investitura ufficiale di «*patron*» del Casinò da[illegible] del Comune con una delibera di giunta e del tribunale con la ratifica[illegible] di conciliazione [illegible] il conte Borletti, ha ricevuto un S.O.S. da parte degli sfrattati. I rappresentanti del «*Comitato per il diritto alla casa*», Daniela Cassini e Lino Serafini, sul rapporto che si è instaurato tra «*appalto casa da gioco - benestare*», hanno fatto pervenire alle redazioni dei giornali un dettagliato comunicato stampa. Non tanto per entrare in merito alla vicenda, ma per stimolare gli eventuali gestori di questa «*vittoria della roulette*» a mantenere le promesse fatte a chi ha la grossa sfortuna di non avere una casa.

«*Nell'apprendere che la società Sit, presieduta da Merlo* — si legge [illegible] comunicato — *nell'ambito degli accordi per il Casino municipale ha offerto all'amministrazione comunale 850 milioni da utilizzare per gli sfrattati, il "Comitato" ritiene doveroso esprimere un parere su questa opportunità insperata che si offre*».

La situazione del sensatetto è disastrosa. Anche se sembra incredibile che un Comune [illegible] potenzialità economica di Sanremo [illegible] abbia saputo almeno contenere il triste fenomeno, quasi un centinaio di famiglie non hanno un'abitazione. Molte vivono provvisoriamente in locande a spese della pubblica amministrazione, altre hanno occupato abusivamente vecchi immobili sprovvisti di qualsiasi servizio. Non è vita.

Una ventina di famiglie, compresi bimbi e anziani, da quasi 8 anni sono accampate in condizioni fatiscenti nel «*Vittoria Roma*», un ex albergo più volte al centro di tentativi di speculazione. «*E' auspicabile* — hanno detto Cassini e Serafini — *che il "finanziamento" Sit [illegible] venga[illegible] o impantanato com'è successo per [illegible] contributi, ad esempio della Regione, mai utilizzati [illegible] Comune. Questi 850 milioni devono [illegible] realmente sfruttati a brevissimo termine per interventi che [illegible] riducano poi a mere soluzioni tampone, come ad esempio quegli orribili prefabbricati del Borgo*». Il «Comitato» ha idee chiare su come potrebbero utilizzare i milioni di Merlo: «*Potrebbero esserci due prospettive. La prima: intervenire con un recupero del patrimonio immobiliare, come ad esempio proprietà comunali in disuso, il centro storico della Pigna, e altro. La seconda: un intervento sulle nuove costruzioni di edilizia convenzionata. Mentre fa il "Comitato" aveva già proposto di studiare meccanismi per utilizzare nel migliore dei modi quei 16 alloggi a San Martino, per cui il Comune ha stipulato una convenzione con lo Iacp. Gli alloggi sono offerti agli sfrattati a 90 milioni l'uno. Una cifra [illegible] e ieri inaccessibile. Oggi con i 650 milioni [illegible] Casino il Comune potrebbe invece acquistarli e affittarli poi agli sfrattati con possibilità di riscatto*». Utopia?

Cassini e Serafini hanno avanzato anche altre proposte. Il Comune, per esempio, potrebbe concedere mutui agevolati per aiutare quei sensatetto che con le sole loro risorse non riescono a possedere la cifra necessaria per risolvere il problema, oppure sempre il Comune potrebbe finanziare una cooperativa costituita tra gli stessi sfrattati.

Roberto Basso

Un particolare a Riva Ligure

RIVA LIGURE — L'amministrazione comunale di Riva ha chiesto alla Capitaneria di porto di Imperia l'autorizzazione per poter creare e gestire un piccolo approdo nello specchio d'acqua di fronte alla passeggiata a mare.

Nella zona, dopo che è stata terminata la costruzione di [illegible] scogliera frangiflutti di 110 metri di lunghezza, è [illegible] formata [illegible] baia.

Oggi vi attraccano già, utilizzando [illegible] banchina, almeno 80 imbarcazioni da diporto.

ASTA

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Nell'eccezionale vendita del patrimonio artistico e collezioni private sono compresi:
— Importante collezione di dipinti [illegible] XVI [illegible] XIX secolo, tra cui Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalieri, Roda, Pasini, ecc.
— Mobilio d'alta epoca. Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
— Porcellane e soprammobili in Sevres, Limoges, e Capodimonte.
— Argenti europei, Orologi, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe.
— Tappeti orientali e persiani di vecchia ed antica lavorazione, finemente annodati.

Esposizione:
tutti i giorni dalle 10.00 alle 20.00 continuato

ASTE sabato 13 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 14 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
lunedì 15 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30

direttore delle vendite: Giovanni Matta
segreteria delle vendite presso il Castello Reale di Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131

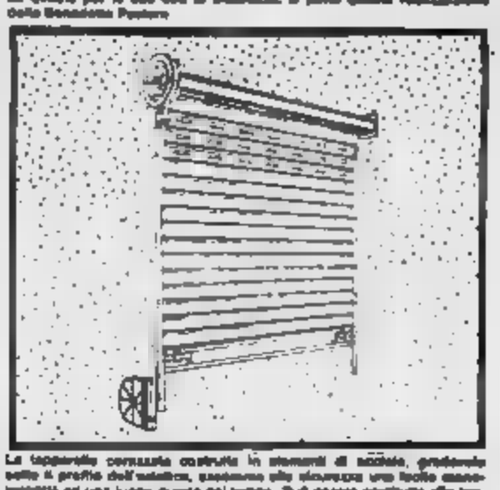
Itinerario
da Torino: autostrada To-Sv [illegible] Niella - Pamparato - Valcasotto
da Genova: Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto

catalogo in loco

AVVISO AI SOLI COMMERCIANTI
APERTURA NUOVO MAGAZZINO DI [illegible]
MODE LUCIA
PRONTO MODA - MODELLI ESCLUSIVI
CASE PORRA 37-39 Tel. 0184/31.282
(Statale Colle [illegible] Tenda)
VENTIMIGLIA
Apertura: lunedì - martedì - venerdì

BENEDETTO PASTORE

La alternativa alla tapparella in legno ed in plastica e [illegible] del quale per le sue doti di silenziosità, si parla quanto meglio dello Benedetto Pastore



La tapparella comunque costruita in elementi di acciaio, gradevole nello stesso profilo dell'esterno, assicurano alla abitazione una ideale condizione di vita lunga durata nel tempo. Può essere abbinata alla tapparella in legno senza problemi.

Disponibile anche motorizzata!
Ufficio vendite [illegible] Torino: 011 284.334
Ufficio vendite [illegible] Sanremo: 0184 [illegible]
Ufficio vendite di Savona: 019 [illegible]

Per la gente è finito il grande incubo della siccità e ora è soddisfatta

Quando Cervo era senza acqua «Solamente un brutto ricordo»

Un ex funzionario Fiat, in vacanza nel borgo: «Non abbiamo più problemi, non ci credevo»

CERVO — La grande sete del comprensorio dianese è davvero finita? Pare di sì. La situazione idrica del bacino compreso fra Capo Berta e il Porteghetto sembra ora non presentare più problemi. L'acqua da qualche giorno sgorga dai rubinetti, tutti, indistintamente, di Cervo a Sant'Anna (la zona a Ponente di Diano), a qualunque ora e a ogni altezza, dai pianterreni alle mansarde. Insomma, è finito un incubo. Ne [illegible] consapevoli gli abitanti, che per anni hanno patito stagioni di vera e propria «siccità», e gli ospiti, sia di Diano, sia di San Bartolomeo al Mare e Cervo, che ne hanno condiviso le sorti.

Ignari di essere stati proprio loro, i turisti, [illegible] una crescita smisurata nel periodo del «boom» economico (progenitore del fenomeno della seconda casa in Riviera) ad aver messo in crisi [illegible] sistema di distribuzione idrica che andava [illegible] qualunque carico [illegible], sono stati tra i primi a «ribellarsi» a una situazione grottesca, presente [illegible] due stagioni fa: mancanza totale [illegible] nelle ore di punta, getto [illegible] ai primi piani e secondi piani, assenza assoluta di liquido all'altezza dei terzi piani.

Inoltre dai rubinetti, l'acqua che [illegible] era salata e imbevibile e le condizioni igieniche assolutamente al di sotto [illegible] ogni limite di guardia. Questo il riflesso di un passato recente, fin troppo pieno di molti.

E' il [illegible], [illegible] esempio, di Giorgio Turco, 61 anni, di Torino, «Città giardino», corso Salvemini, ex funzionario della Fiat, attualmente in pensione. Da oltre 15 anni ospite fisso, nel periodo estivo, di Cervo Ligure, è proprietario di un appartamento al quarto piano di un caseggiato in via Foce Sino al giorno stesso dell'apertura dei «rubinetti» del Roja (anche per Cervo), dalle 8 alle 21 era totalmente senz'acqua. Sono passati meno [illegible] giorni, e il ricordo delle «*taniche riempite ai pozzi*» e delle «*docce rubate in spiaggia*» è [illegible] vivo.

«*Si parlava molto di fine della grande sete* — spiega pacatamente —, *ma nella nostra casa la situazione di fatto è mutata solo qualche giorno fa*».

A provocare disappunto erano state, per la maggior parte, le giornate intercorse tra l'apertura delle saracinesche di Diano e quelle di Cervo e San Bartolomeo. «*Quando l'acqua è arrivata a Diano si sono diffuse le voci che "la grande [illegible] era finita", ma qui, in realtà, nulla era cambiato. [illegible] pensare alla solita promessa mancata, invece ora funziona tutto a meraviglia e ho dovuto anzi mettere in azione il regolatore di pressione. Non avrei mai pensato che sarebbe stato necessario*».

Per l'acquedotto del Roja la Regione ha concesso un contributo di 6 miliardi e 640 milioni. Il Comune di Imperia ha stipulato un mutuo integrativo per l'importo di 4 miliardi e 737 milioni. l. l.

Ricercato per sequestro [illegible] persona

Fuggito dalla Calabria è catturato a Soldino

BORDIGHERA — *Lo credevano nascosto sull'Aspromonte ed invece Antonio Zumbo, 52 anni, sospettato di appartenere alla 'ndrangheta calabrese e ricercato per sequestro di persona [illegible] associazione per delinquere di stampo mafioso, viveva tranquillo in Riviera.*

I carabinieri di Bordighera, che già lo avevano localizzato nei giorni scorsi a Soldano, piccolo centro dell'entroterra, lo hanno arrestato ieri, in uno sperduto casolare sulle alture del paese.

Zumbo, ammogliato [illegible] due figli, ritenuto elemento pericoloso, era ricercato per due ordini di cattura emessi nei suoi confronti dalla procura della Repubblica di Palmi.

Circa quindici giorni fa, quando ormai si pensava che fosse riuscito a far perdere le tracce, era comparso a Soldano.

Individuato dai carabinieri del nucleo operativo, era stato tenuto sotto sorveglianza per qualche tempo. Ieri, giunta dalla Calabria la conferma della sua identità, è scattata l'operazione che ha portato al suo arresto. Verso le 13 un forte contingente di militi ha bloccato un quartiere del paese, ma lo Zumbo, forse fiutato il pericolo, era riuscito nel frattempo a lasciare la casa dove aveva trovato rifugio.

Circa [illegible] più tardi è [illegible] però rintracciato in un casolare di campagna lasciandosi ammanettare senza opporre resistenza. In serata è stato tradotto al carcere di Sanremo da dove, nei prossimi giorni, verrà trasferito a Palmi a disposizione della magistratura.

f. d.

Sette persone sorprese in un bar

Giocavano d'azzardo denunciati a Imperia

Ai carabinieri avrebbero telefonato le mogli

IMPERIA — Arrivano i carabinieri e sette giocatori d'azzardo sono costretti a interrompere la loro partita a poker: il blitz di una pattuglia del nucleo operativo del Gruppo di Imperia rientra in una più vasta operazione di controllo estesa a tutto il [illegible] polluogo e al Dianese.

Le sette persone, denunciate per partecipazione a gioco d'azzardo, si [illegible] puntamento ai tavoli [illegible] bar Cavour, in via Cascione a Porto [illegible]. Denunciata anche la titolare del locale, Pierina Gaspari, 61 anni, via Massabò, [illegible] esercizio di gioco d'azzardo.

Pare, ma è solo un'indiscrezione, che all'operazione abbiano «*collaborato*», con segnalazioni anonime, anche le mogli di alcuni giocatori, stanche dei continui ritardi e dello sperpero di quattrini dei rispettivi consorti. I carabinieri, agli ordini [illegible] maresciallo Bonaguro, hanno sequestrato [illegible] [illegible] fiches» da 5 mila, 10 mila e 25 mila lire.

Sedute a due tavoli c'erano sette persone, quasi tutte residenti a Imperia: Giancarlo [illegible], 40 anni, pensionato; Umberto Danilo [illegible], 34 anni, via Caramagna, meccanico; Angelo Catalano, 30 [illegible], piazza Mameli; Alfio Ruma, 44 anni; Angelo Giordano, 37 anni, via Alrenti, muratore; Primo Prato, [illegible] anni, via Piemonte, meccanico; Giuseppe Volpe, 40 anni, Arma di Taggia, via Flora. Quest'ultimo, al momento di presentare i documenti, ha tentato di allontanarsi dal locale, e sarà denunciato anche per rifiuto a indicare le proprie generalità.

All'interno del bar Cavour, già nel maggio scorso, i carabinieri avevano [illegible] gruppo di giocatori d'azzardo, intenti a «giocare». Altri tavoli da gioco clandestini [illegible] stati scoperti anche a Diano Marina.

m. f.

[illegible] della [illegible] a Riva Ligure

RIVA LIGURE — Appartiene a un uomo [illegible] 45-50 anni, alto un metro e settanta, lo scheletro ritrovato nel sarcofago di pietra venuto alla luce qualche giorno fa durante gli scavi archeologici in regione «Costa Ballenae».

Nella tomba, [illegible] spesso strato di fango, sono state ritrovate ossa del cranio, [illegible] tibie, gli omeri.

Nonostante l'età, il sepolto «morto nel V-VI secolo dopo Cristo» aveva una dentatura particolarmente sana.

(c. d.)

Quattro serate, la prima oggi

Il folk a Imperia in piazza Vittoria

IMPERIA — Ferragosto folk per Imperia. Organizzata dall'assessorato al Turismo e Manifestazioni del Comune, parte [illegible] la [illegible] di canti, danze e teatro legata alle tradizioni e alla cultura popolari. [illegible] previste in totale quattro serate, un ciclo di spettacoli che si concluderà il 3 settembre.

[illegible] palcoscenico di [illegible] della Vittoria, alle 21,15, saliranno stasera gli artisti del gruppo folcloristico lombardo «Gli Zanni». Lo spettacolo, «*Dal Giullare alla Filanda*» è un «collage» di teatro, danza, musica e canti popolari: l'ingresso è libero.

Dalla Lombardia si passa alla Calabria: martedì, sempre in piazza della Vittoria, alle 21,15, esibizione del gruppo folcloristico internazionale della Calabria «*I cantierini delle sette porte*» di Settingiano; l'ingresso è libero.

Sabato 20 agosto, l'appuntamento forse più atteso: approderà a Imperia un angolo della magica Polinesia, per dare [illegible] di esotico alle vacanze [illegible] riva al mare. Il complesso «*Ia Ora Tahiti*» presenterà al pubblico di Imperia un balletto polinesiano, accompagnato da canti melodici, eseguiti da [illegible] gruppo [illegible] ragazze, vestite con i variopinti costumi di quelle isole lontane. Danze e canzoni saranno accompagnate dagli antichi strumenti musicali dei pescatori polinesiani. Lo spettacolo avrà inizio alle 21,15. Ingresso unico 8 mila.

L'ultimo incontro con il mondo del folk è in programma sabato 3 settembre: sul palcoscenico [illegible] piazza della Vittoria si daranno appuntamento il gruppo folk [illegible] Piemonte e quello della Calabria. Un simpatico «*cocktail*» e un interessante confronto tra due culture che nei testi dei loro motivi popolari presentano molti temi comuni.

m. f.

Un'antica manifestazione riesumata nelle vecchie tradizioni della città

Sanremo consacra i veterani del mare

Saranno presentati i nuovi «Consoli» che sono quattro - Corona in rada

SANREMO — Ferragosto per Sanremo non è soltanto l'appuntamento festaiolo, [illegible] mimondano e un po' gaio che la massa di turisti riversatasi [illegible] questi giorni sulla città potrebbe far pensare. La città, un po' in sordina, sotto il solleone di Ferragosto, riscopre una volta all'anno un pezzo di antiche tradizioni, quelle dei tempi in cui, non ancora centro turistico internazionale e non ancora alle prese con il Casinò, sua croce e delizia, era soprattutto un piccolo, ma vivace borgo marinaro con il [illegible] porto commerciale, le sue navi, i suoi marinai che navigavano su tutti gli oceani. Ed è proprio all'insegna di queste memorie che la «*Famija Sanremasca*» ha allestito il programma del cosiddetto «*Ferragosto sanremese*» che scatta questa sera per concludersi martedì.

Il momento più suggestivo, certo quello più agganciato alle tradizioni, avverrà certamente [illegible] sera, alle 21,15, sul Molo di Levante: [illegible] premiati i «veterani» del mare e, soprattutto, saranno presentati i nuovi «Consoli [illegible] *Mare*».

Chi sono? Ne parlerà in una relazione il prof. Nilo Calvini. I «Consoli» [illegible] antiche e prestigiose figure. Per qualche secolo, a partire dalla fine del 1300, hanno avuto compiti di magistrati del [illegible] giudicavano e sentenziavano sulle controversie della marineria. E lo facevano senza possibilità di appello. Dopo secoli di oblio la tradizione, ovviamente in forma simbolica, fu ripresa nel 1963. Incredibile ma [illegible]: proprio nel bel mezzo del secondo conflitto mondiale, su iniziativa dell'allora «*Comitato Arti e Tradizioni*».

I «Consoli [illegible] *Mare*» [illegible] quattro: il medico Gustavo Ottolenghi, Giorgio Martolini e Francesco Viale, tutti [illegible] appartenenti alla Marina Militare, e Marcello Rapellini, [illegible] impresario, esperto in lavori subacquei. Verranno presentati domani sera e saranno solennemente investiti, dal sindaco di Sanremo e dal vescovo di Ventimiglia, lunedì mattina alle 10,30 nel corso di una solenne celebrazione nella chiesa della Madonna della Costa.

I «veterani» premiati, [illegible] sei, saranno sei: Emanuello Loffredo, Egidio Gastaldi, Rosario Mauro, Alfio Mauro, Natale Pennisi e Antonio Orasso.

Nel pomeriggio di lunedì, poi alle [illegible] sul lungomare delle Nazioni, ci sarà il «Corteo [illegible] *Marinai*». Subito dopo [illegible] autorità e i [illegible] consoli del mare si imbarcheranno sulla motonave «*Sanremo*» per il lancio [illegible] rada di [illegible] corona fiorita.

Il «*Ferragosto sanremese*» avrà anche un'appendice folkloristica. Questa sera e [illegible] lunedì e martedì sera, [illegible] alle 21,15, all'Auditorium del Parco Mafalda si svolgerà la «*Rassegna del folklore ponentino*».

b. m.

La «dieta mediterranea» per il Moac di Sanremo

SANREMO — La gastronomia avrà una parte importante nel «Moac [illegible]», la Mostra Mercato dell'Artigianato che si aprirà venerdì prossimo alle 16 nel mercato dei fiori di [illegible] so [illegible].

All'insegna della «dieta mediterranea», [illegible] stands [illegible] no ricchi di prodotti locali (ad esempio la rinomata «cremeliva») presentati [illegible] espositori della provincia di Imperia (sono 23) e di altre zone della Liguria. Tra gli artigiani c'è anche un sanremese, Mario Pisano, che presenta una «varia»: pasticcini (tra cui i famosi «baci di Sanremo») al vino, e alle champagne. [illegible] ditta genovese proporrà invece insaccati di carne di cinghiale, un'altra «specialità».

L'ingresso alla Mostra sarà come sempre gratuito: per i visitatori, anche quest'anno ci saranno spettacoli musicali e funzionerà un ristorante con piatti tipici della cucina romagnola.

Tutto questo in una cornice coreografica molto curata: tre ditte locali stanno allestendo, ad esempio, tre aiuole con fontana.

Il piano a livello di via Matteotti è stato chiuso alle auto, le contestazioni [illegible] sono state spostate nei piani sotterranei. La Mostra rimarrà aperta fino al [illegible] agosto. c. d.

Comune di Pietra Ligure
Ass. Turismo Sport e Spettacolo
[illegible] Carlo
ANTONELLO VENDITTI
IN CONCERTO
DOMENICA 14 AGOSTO
al Campo Sportivo di Pietra Ligure - Ore 21,30
Consulenza artistica: FRANCO DI CAGNO
Servizio stampa e informazioni: [illegible] ONDA LIGURE 101
Publipress 019-644.256 - 0182-540.551
PREVENDITE: Savona Chameleon disco piazza Chabrol 9r tel. 019 22.803 - Finale L. Boutique Andy Capp via Barrili 14 tel. 019 692 132 - Pietra L. Disco Pink Music via N. Sauro (di fronte al vecchio [illegible]) tel. 019 617.317 - Pietra L. Publipress via N. Accame 39 tel. 019 644.256 - Loano OMNIA Sport corso Europa 54 tel. 019 668 686 - Albenga Radio Onda Ligure via Pacinotti tel. 0182 540.551 - [illegible] Idea Sport via [illegible] tel. 0182 460 260 - Diano Marina Foto Cik Music via Genepa 6 tel. 0183 48.169 - Imperia Cenloni Disco piazza Bianchi 3 tel. 0183 23.601 - Sanremo Boutique Twenty via Gaudio 7 tel. 0184 71.821 - Ventimiglia Storyville via Chiappori 12 tel. 0184 352.881 - Bordighera Assicurazioni Franco Di Cagno via Roberto 6 tel. 0184 265 204
Presenta [illegible] Bragazzi di Radio Monte Carlo

CASINÒ DI MENTONE
SALONE ANNABBY
VENERDI' [illegible] DOMENICA ore 22 TONY [illegible]
[illegible] orchestra [illegible] 06
Laser - Light show - Videodisco
apertura del TRENTE ET QUARANTE

PREZZIRECORD
PREZZIRECORD
PREZZIRECORD
PREZZIRECORD PREZZIRECORD
PREZZIRECORD PREZZIRECORD
KAPPA VIA CHIAPPORI 3 VENTIMIGLIA

Per il caso delle tangenti

Indagini estese a dieci Comuni della Riviera

Sequestrati documenti in molti uffici tecnici Interrogato di [illegible] il marchese di Genova

SAVONA — Sono [illegible] della Riviera di Ponente nel mirino dei giudici Granero e Del Gaudio, che conducono l'inchiesta sul caso Teardo.

Anche nei giorni scorsi carabinieri e guardia di finanza hanno continuato la vasta operazione di sequestro di documenti negli uffici tecnici. Tutto il materiale è [illegible] trasportato nella caserma di corso Ricci, dove i giudici lo stanno esaminando con estrema attenzione. Contemporaneamente starebbero per giungere sul tavolo dei magistrati anche i risultati dell'indagine ordinata dal Ctu, il comitato tecnico urbanistico che si occupa dei piani regolatori della Liguria.

E' stato chiesto l'elenco dei componenti la commissione dal 1973 ad oggi. Ieri mattina il dottor Michele Del Gaudio è stato in ufficio. E' in ferie, ma la mole di lavoro è tale che deve ugualmente dedicare qualche ora ogni giorno all'inchiesta. Il suo collega Pierfrancesco Granero ha continuato gli interrogatori di [illegible] (dipendenti di enti pubblici ed imprenditori) nella caserma di [illegible]. Oggi non sarà a Savona. Parte (la destinazione è coperta dal più assoluto riserbo) per completare altre indagini fuori provincia.

Un primo elenco dei Comuni coinvolti in qualche modo nelle indagini comprenderebbe, oltre a Savona, Albisola Superiore, Varazze, Finale, Albenga, Alassio, un centro della Valle Bormida e due della provincia di Imperia. Attorno a questi comuni, interessati soprattutto per quanto riguarda le aree destinate all'edilizia popolare, ruotano alcuni imprenditori i cui nomi sono saltati fuori in tutti i mandati di cattura emessi fino ad ora dai giudici istruttori.

Un altro aspetto della vicenda riguarda l'accantonamento momentaneo della «pista romana». Alcune settimane fa si era parlato di un grosso esponente del psi, che sarebbe rimasto coinvolto direttamente nel Teardo. I movimenti dei giudici, almeno a quanto si riesce a sapere penetrando lo spesso muro di discrezione che circonda l'inchiesta, sarebbero per ora indirizzati altrove. Tutto questo sebbene [illegible] sia sparsa la voce di indagini in molti centri del Nord, ed in particolare di un viaggio dei giudici a Cervinia, dove alcuni personaggi legati fino ad ora marginalmente all'inchiesta avrebbero grossi interessi.

Dopo Ferragosto tornerà a Savona, in qualità di teste, il marchese Giacomo Cattaneo Adorno, di Genova, già interrogato in merito a una operazione ai Piani d'Invrea.

Intanto la [illegible] di Cassazione dovrà pronunciarsi in merito al ricorso presentato dal pubblico [illegible] Giuseppe Stipo contro il scarcerazione di Mirella Schmidt, moglie di Alberto Teardo.

g. p. c.

Una tavola rotonda [illegible]

FINALE L. — «*Cattolici e comunisti, divisi od uniti per il futuro?*»: è il tema della tavola rotonda organizzata per questa sera dalla Fgci in occasione del Festival dell'Unità [illegible] sezione di Marina, che si terrà presso i giardini del Palazzo Vela in via Brunenghi.

Un tema di [illegible] estrema attualità.

Incredibile episodio ieri mattina in un reparto dell'ospedale [illegible] Savona

Al S. Paolo crollano anche i soffitti una paziente travolta dai calcinacci

Nella camerata c'era solo Filomena Beltrami, 71 anni, rimasta lesionata alla testa e alle gambe - Le altre ricoverate erano [illegible] corridoio: «Abbiamo pensato al terremoto» - il presidente Saccone: «Faremo altri controlli»

Savona. Un letto del reparto medicina-donne ricoperto [illegible] mattoni e calcinacci dopo il crollo

SAVONA — Panico ieri mattina all'ospedale San Paolo. [illegible] crollato il soffitto [illegible] una stanza. I calcinacci sono piombati addosso a [illegible] degente e hanno travolto alcuni letti. Per fortuna tutte le altre occupanti la camerata erano, in quel momento, nel corridoio [illegible]

E' l'ultimo [illegible] episodio nella storia del fatiscente ospedale di corso Italia, da anni [illegible] centro di polemiche, di [illegible] «scandalose», di dibattiti, [illegible] rotonde ma senza provvedimenti adeguati.

La donna rimasta ferita si chiama Filomena Beltrami, 71 anni, via Giacchero: ha riportato lesioni alla testa, alle gambe e alle braccia per la [illegible]a di calcinacci che le si è [illegible] poco dopo mezzogiorno. E' stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Il fatto è avvenuto nella camera numero 6 del reparto medicina donne di corso Italia. «*Ero seduta sul mio letto* — racconta [illegible] Sambado, [illegible] ritorno — *il soffitto è crollato. Ho sentito un forte scricchiolio, ho subito pensato al terremoto e sono corsa nel corridoio a invocare aiuto. Sono accorse le infermiere, che hanno aiutato mia sorella di letto, ferita [illegible] detriti. Tutte le altre ricoverate per fortuna erano fuori stanza*».

Alcuni attimi prima che l'intonaco crollasse, una degente, Fernanda Minetto, era stata dimessa. Il suo letto, il numero 33, è proprio quello che si è piegato in due per effetto del contraccolpo.

A quanto sembra da qualche giorno, secondo alcune testimonianze, [illegible] soffitto stavano cadendo pezzi di intonaco. Nessuno però è intervenuto. Dice Renato Saccone, comunista, vicepresidente della 7ª Usl: «*Quanto è accaduto non si poteva prevedere. A ogni modo, per evitare il ripetersi [illegible] fatti del genere che indubbiamente turbano l'andamento della vita ospedaliera, abbiamo già predisposto provvedimenti capaci [illegible] fornire un quadro preciso della situazione. In tutti i reparti [illegible] effettuati sopralluoghi e se del caso i muratori interverranno tempestivamente*».

La camera numero 6 per il momento è chiusa. Le porte sono state sigillate con cerotti. Una grossa crepa sul soffitto è la testimonianza del [illegible] rischio corso dalle ricoverate. Quanto accaduto ieri mattina la dice lunga sulla urgente necessità di trasferire i reparti nei nuovi padiglioni di Valloria e sulle condizioni del tutto precarie [illegible] stabile di corso Italia.

Insistere sulla convenienza di [illegible] in piedi il vecchio nosocomio significa scherzare pericolosamente sulla pelle dei cittadini. Ed è sorprendente che i savonesi polemizzino spesso su problemi di [illegible] genere meno che sulle vicende dell'ospedale che pure ogni giorno riguarda [illegible] pratica ciascuno di loro.

Gian Paolo Carlini

I problemi e le difficoltà per trasferire un malato grave da Savona [illegible] Genova

S. Martino, [illegible] ospedale troppo lontano

Nel Ponente mancano reparti [illegible] rianimazione e neurochirurgia: ogni giorno un caso da affrontare - Necessario l'intervento del sindaco per avere la corsia d'emergenza - Il caso dell'uomo prelevato con l'elicottero

SAVONA — *Mai come questo periodo sono stati numerosi i trasferimenti di malati gravi dall'ospedale Savona al S. Martino di Genova. In situazioni analoghe, o quasi, si trovano gli altri nosocomi del Ponente: la maggior distanza, anzi, aumenta le difficoltà. E' un problema grave e troppo spesso trascurato.*

Ovvio che la soluzione migliore sarebbe quella di avere, a Savona e possibilmente altrove, i reparti che solo il S. Martino possiede, come una rianimazione «vera» o neurochirurgia. Ma se ciò anche che questo è impossibile, o che può avvenire comunque in tempi lunghi. Meglio dunque affrontare presto e in modo organico i problemi legati al trasferimento dei pazienti su quei 50 chilometri scarsi, fra Savona e Genova, che [illegible] costituiscono per il malato e i suoi cari l'ultima speranza.

A Savona ci sono due ambulanze particolarmente attrezzate per questo genere di servizi: una dell'Unità sanitaria [illegible] dell'ospedale, l'altra della Croce Bianca, il «Life Cardiolato Fiat 238. In caso di ulteriore necessità, è possibile caricare su un'autolettiga normale le attrezzature del S. Paolo.

Il trasferimento avviene con l'assistenza [illegible] medici e anestesisti dell'ospedale, ma spesso [illegible] in condizioni di particolare difficoltà. Basti pensare al traffico, alle code [illegible] non sempre è opportuno andare a velocità sostenuta), al percorso cittadino per arrivare [illegible] casello autostradale di Albisola.

[illegible] gli uomini della Polstrada a scortare l'ambulanza fino a Genova o almeno fuori città. Ma ci sono particolari quasi disarmanti: da tempo è stata chiesta al Comune di far proseguire la corsia per le ambulanze, in [illegible] Italia di fronte all'ospedale, fino a corso Mazzini. Non è stato fatto. L'altro giorno la vettura della Croce Bianca con un ragazzo di 19 anni morente, per evitare il passaggio in via Paleocapa [illegible] e in corso Italia, pericoloso per il traffico e nocivo per il paziente [illegible] della pavimentazione, [illegible] dovuto svoltare in piazza Giulio [illegible] e percorrere via Montenotte prima e corso Mazzini poi.

Solo un intervento del sindaco Scardaoni, la cui sensibilità per questi problemi è ben nota, può sbloccare una situazione quasi vergognosa. E bisogna far presto. Bastano pochi metri [illegible] riga gialla e due cartelli stradali.

Più complesso il discorso che riguarda l'impiego degli elicotteri, e più in particolare di quello dei vigili [illegible] fuoco. L'altro giorno l'«Agusta Bell 205» del comandante Terenzi è atterrato al Prolungamento per prelevare un uomo di 72 anni paralizzato a [illegible] una caduta. Ma tutto è lasciato all'intraprendenza e alla volontà dei singoli. Bravo il personale del San Paolo, autentici «draghi» gli uomini del Nucleo elicotteri dei vigili, ammirevoli per la loro competenza e passione.

Terenzi è atterrato in condizioni pessime di visibilità, addirittura con la gente a poche decine di metri dall'elicottero. Sarebbe bene sperimentare queste [illegible] più volte, soprattutto a terra. Ma i tigli del fuoco non possono fare tutto da soli. E poi al Prolungamento non è ancora stata disegnata la grande H che faciliterebbe l'atterraggio; di notte i cancelli dei giardini sono chiusi.

Infine c'è un problema di mezzi. L'«Agusta Bell 206» è caratile ma piccolo, [illegible] un Folo maiore (teoricamente non potrebbe sorvolare i centri abitati e poca capienza. E' adatto per trasportare malati con lesioni vascolari e alla colonna vertebrale, o bambini [illegible] anche se l'elicottero [illegible] può posto per atterrare all'ospedale pediatrico Gaslini). Ci sono difficoltà quando si devono trasferire pazienti che abbiano bisogno di più assistenza: ossigeno, aspiratore, rianimatore.

Forse è possibile coordinare l'intervento [illegible] provandolo più volte in esercitazione, [illegible] re quali di questi apparecchi possono trovare posto sull'elicottero. Una soluzione più radicale, ma che risolverebbe il problema, sarebbe quella di dotare il Nucleo [illegible] Genova di un elicottero più grande.

[illegible] questi giorni abbiamo la riprova di quanto il Nucleo elicotteri di Genova sia utile e tutto la Regione: perché non metterlo in condizioni di operare ancora meglio?

a. ch.

La civiltà contadina

RIALTO — Continua con notevole successo di pubblico la quinta mostra della civiltà contadina.

La mostra, che è aperta tutti i sabati e domeniche, chiuderà i battenti il 28 agosto. Fra i temi in esposizione: la medicina popolare, la grande guerra vissuta dai rialtesi, l'illuminazione, il riutilizzazione, il recupero e la trasformazione dei vecchi oggetti.

Il titolare del negozio, nella colluttazione, [illegible] rimasto ferito alla mano

L'orefice mette in fuga il bandito fallisce rapina nel centro di Loano

LOANO — La pronta reazione di un orefice ha fatto fallire, l'altra sera a Loano, una rapina. Il gioielliere rimasto ferito [illegible] una coltellata alla mano è Carlo Rossini, [illegible] anni, residente a Pietra Ligure, titolare della «Boutique del gioiello», in via Garibaldi 59, a Loano.

Carlo Rossini

L'oreficeria, in questi ultimi anni, è stata più volte presa di mira dai malviventi che erano sempre riusciti a fare bottino. In questa occasione, però, la prontezza di spirito del titolare, di fronte ad [illegible] armato di coltello, ha avuto la meglio. Il [illegible] rapinatore è però riuscito a dileguarsi.

L'episodio è avvenuto intorno alle 20 mentre in via Garibaldi, l'affollato e caratteristico «budello» [illegible] il centro storico loanese, stava passeggiando molta gente. Lo sconosciuto [illegible] in mano un coltello [illegible] non eccessive dimensioni. Si è presentato all'orefice dicendogli: «*Questa è una rapina, dammi qualcosa*». Rossini, prontissimo a reagire, prima ha afferrato un corpo contundente, poi ha affrontato il malvivente a mani nude.

E' nata una colluttazione, nella quale l'uomo ha riportato un ampio taglio al dito medio della [illegible] sinistra, giudicato guaribile in dodici giorni. Ma il rapinatore, disarmato, ha dovuto darsi alla fuga. Il bandito, uscito in strada, ha avuto buon gioco nel far perdere le sue tracce portando lo scompiglio tra la gente intenta allo shopping e al passeggio e che non si rendeva conto di quanto stesse accadendo.

All'arrivo di una pattuglia di carabinieri lo sconosciuto si [illegible] dileguato. Pare che ad attenderlo poco lontano, in corso Roma o in corso Europa, vi fosse un complice al volante di [illegible] Dyane [illegible] targata Torino. L'auto è partita a tutta velocità impedendo di accertare in quale direzione [illegible] fuggita. Può [illegible] diretta sull'Aurelia a Levante o a Ponente o aver imboccato una strada per l'entroterra. Sono stati immediatamente organizzati posti di blocco, ma senza successo.

L'unica indicazione che resta ai carabinieri per l'indagine sono una sommaria descrizione del mancato rapinatore (nelle poche parole che ha detto non ha evidenziato alcun accento dialettale): è alto oltre un [illegible] e [illegible], età [illegible] anni, leggermente claudicante.

g. m.

Dopo il temporale

Via Famagosta interrotta da [illegible] frana

SAVONA — Traffico interrotto ieri in via Famagosta, sulla vecchia Aurelia, per uno smottamento di terreno dovuto [illegible] forte temporale che si è abbattuto [illegible] notte.

Notevoli disagi per i collegamenti [illegible] l'ospedale di [illegible]. Le ambulanze sono [illegible] dirottate [illegible] Scelta. [illegible] abitanti della zona invece, sono stati costretti a deviare [illegible] via Beato Ottaviano.

Per rimuovere il pietrisco [illegible] dalla parete rocciosa si è reso necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco, che mani di una lunga autoscala hanno ripulito il costone. La circolazione è ripresa regolarmente [illegible] nel tardo pomeriggio.

(m. ma.)

La manifestazione [illegible] Alassio

L'ubriacone sulla spiaggia vince il concorso «sabbia»

[illegible]BIO — «*L'ubriacone sulla spiaggia* (ultima consolazione)», *ideato e realizzato dalla famiglia Milazzo, ha vinto la terza edizione del* [illegible] «C'era una volta un castello di splendida sabbia...», *aggiudicandosi il trofeo che rimarrà per un anno presso gli stabilimenti balneari «Bagni Massimi», dove l'opera in sabbia è stata costruita.*

La classifica vede secondi ex aequo [illegible] *dodici lavori. Si* [illegible] *di: il cammello (Caramello, bagni Milano), Azzurra (Cascirco, bagni Lino), pasta Selin (Nobili, bagni Selin), bagnanti [illegible] sole (Rigamonti, bagni Buenos), estate ET (Garnello, bagni Serre), ice cream (Tollio, bagni Vittoria), aragosta (Fera, bagni Imperiale), anguriato (Manotta, bagni Costantini), cassetta [illegible] frutta (Barale, bagni Marcella), Pluto al lago (Cappello, bagni Vittoria), composizione marina (Taccagni, bagni De Amicis), Pinocchio (Racelli, bagni Alessandra).*

La giuria, presieduta dal pittore Mario Berrino, inventore del Muretto, ha anche assegnato qu[illegible] *premi speciali sulle 120 opere partecipanti. Il premio speciale per l'armonicità delle proporzioni è andato ai bagni Lido con «gatto-topo e fantasia»; quello per l'originalità ai bagni Lucio per «el sor Bettino» (un grande gelato con riprodotto il viso del presidente del Consiglio Craxi); quello dell'attualità ai bagni Scogliera per «il trampolino del dollaro»; in ultimo, il premio speciale all'ideazione è toccato ai bagni Elide.*

r. ar.

Prosegue l'inchiesta

L'infortunio nel cantiere [illegible]

SAVONA — L'Ispettorato del lavoro di Savona [illegible] per concludere l'inchiesta per far luce [illegible] l'infortunio sul lavoro che è costato la vita a Francesco Sangiorgi.

Intanto il titolare dell'impresa che lavora in via Sansebolino ha ricostruito la dinamica dell'incidente. «Sangiorgi — dice Vincenzo Ottavi — non si trovava sul ponteggio, ma era sul terrazzo di copertura dello stabile, che è [illegible] e munito di recinzione. Inspiegabilmente sarebbe caduto, e non si sa per quale motivo, dopo essere salito su una scala per effettuare lavori di intonaco. Francesco Sangiorgi figurava regolarmente assunto nella mia impresa, mentre con lui non lavorava il figlio Agostino».

CITTA' DI FINALE LIGURE

«ARENA DEL BORGO»
STAGIONE LIRICA 1983
[illegible] «TARGA D'ORO»
CON IL PATROCINIO DELL'ASSESSORATO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO E DELLA REGIONE LIGURIA

Direttore artistico [illegible] - Commissario Governativo [illegible] GIUSEPPE CAGLIO

Sabato 13 agosto - ore 21,15
[illegible] DI SIVIGLIA
Musica di GIOACCHINO R[illegible]

Domenica 14 agosto - ore 21,15
CAVALLERIA RUSTICANA
[illegible] PIETRO MASCAGNI
PAGLIACCI
Parole e musica di RUGGERO LEONCAVALLO

Elenco artistico
V. CORTEZ - G. CECCHELE - R. GALTIN - L. BOCCA - S. DE SALAS - F. GIOVINE - L. GAMBELLI - G. MAZZINI - G. DE JULIS - A. ANGELONI - L. BALDARI - S. SAMMARITANO - R. LANTIERI - R. TALARICO - G. CARAVENTA - C. BOSI - G. LA MACCHIA - A. MARUOTTI - A. PROTTI - L. GAETANI

Direttori d'Orchestra: G. MORELLI - I. ROVIDORI — Registi: E. ZEFFERI - F. VACCHI - P. PITNO

Professori d'Orchestra e Artisti del Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova

Informazioni e prenotazioni a cortese sollecito: Botteghino del Teatro «ARENA DEL BORGO» - Tel. (019) 69[illegible] 634
Agenzia di Soggiorno e Turismo - Finale Ligure - Via S. Pietro, 14 - Telefono (019) 692.581/2

PREZZI: Settore A L. 30.000 - Settore B L. 15.000 - Settore C L. 8000

PARCHEGGIO NELL'AREA ADIACENTE

In caso di maltempo le rappresentazioni verranno spostate al Teatro [illegible] Teatro «Enrico Salvini» [illegible] Borgo del Castello

STAGIONE ESTIVA
nel teatro all'aperto del

PRIAMAR
Savona

7° festival internazionale del balletto folkloristico

Sabato 13 agosto ore 21,30
Compagnia folkloristica di Stato della Repubblica della Georgia

70 artisti [illegible] uno [illegible] più prestigiosi balletti dell'U.R.S.S.

Ingresso L. 9000

ALASSIO
VENDESI
PALLONE PRESSOSTATICO
balòn d'arasce

Il pallone è visibile dal 15 Agosto presso l'Aeroporto di Villanova d'Albenga

metri [illegible] per 20
Rivolgersi
[illegible] Club [illegible]
Cas. [illegible] - Tel. (0182) 40.734

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole [illegible] in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

PULIZIA MANUTENZIONE
FOGNATURE - CANAL JET
ECO SISTEM
FINALE L.
Via Fiume, 2
Tel. [illegible]
[illegible]
[illegible]a delle Colonne, 7
Tel. 0182/85.788

REGIONE LIGURIA
SETTORE BENI E ATTIVITA' CULTURALI
SPORT E TEMPO [illegible]

BANDO di CONCORSO

Per il conferimento all'ammissione di n° 20 [illegible] al corso di selezione per maestri di sci nelle discipline alpine e n° 5 allievi per maestri di sci [illegible] discipline nordiche.

IL PRESIDENTE D[illegible] [illegible] REGIONALE
— Vista la Legge Regionale 15-12-81, n° 31;
— Vista la proposta formulata in [illegible] 15-7-83 [illegible] Commissione di cui all'art. 8 della Legge sopra citata

RENDE NOTO

1) la Regione Liguria organizza il 1° [illegible] per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'insegnamento dello sci di cui all'art. 5 della L. R. n° 31/81 per n° 20 posti nelle discipline alpine e per n. 5 posti nella disciplina nordica.
2) La partecipazione al Corso è subordinata al superamento di una prova attitudinale preliminare che per gli aspiranti per le discipline alpine consisterà nell'effettuazione dei seguenti esercizi:
   a) Prova libera - b) Slalom speciale - c) Curva e sci paralleli.
   Per gli aspiranti per le discipline nordiche la prova consisterà nell'effettuazione dei seguenti esercizi
   a) Prova Libera - b) Prova tecnica: passo alternato - passo triplo - passo spinto
3) Possono [illegible] ammessi alla prova attitudinale i cittadini italiani che abbiano compiuto il 18° anno di [illegible] ed [illegible] frequentato la scuola dell'obbligo.
   Presumibilmente la prova attitudinale [illegible] le discipline alpine [illegible] nei giorni:
   29 - 30 - 31 [illegible]
   e quella per le discipline nordiche [illegible] giorni
   21 OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1983

A ciascun candidato ammesso verranno tempestivamente comunicati la data l'ora ed il luogo in cui lo stesso dovrà presentarsi, munito di un documento valido per il riconoscimento.
— [illegible] essere ammessi alla prova attitudinale, gli aspiranti [illegible] vranno far pervenire al [illegible]TE della GIUNTA della REGIONE LIGURIA - VIA FIESCHI, [illegible] 16100 GENOVA
ENTRO E NON [illegible] IL [illegible] SETTEMBRE 1983
apposita domanda in carta bollata da Lire 2000, redatta secondo il modello allegato, firmata di proprio pugno, nella quale essi dovranno indicare, sotto la propria personale responsabilità:
[illegible] il proprio cognome e nome;
b) la data ed il luogo di nascita;
c) [illegible] residenza con l'indicazione del N° telefonico;
d) il possesso della cittadinanza italiana;
e) il possesso del diploma di licenza della [illegible] dell'obbligo;
f) l'indirizzo preciso (località-via-CAP e N° civico) presso il quale devono [illegible] fatte, ad ogni effetto, le [illegible] comunicazioni.
Alla domanda dovrà essere allegato, in originale, il certificato medico di idoneità fisica all'insegnamento, di data non anteriore a mesi tre, rilasciato da un medico dell'Unità Sanitaria Locale competente.
— Le domande di ammissione alla prova attitudinale si [illegible] rano prodotte in tempo utile anche se spedite, entro il termine indicato, per mezzo [illegible] raccomandata con avviso di ricevimento: a tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.
La domanda già presentata e giacenti agli atti dell'ufficio dovrà essere rinnovata secondo le norme del presente bando, a pena di inammissibilità della stessa.
— L'ammissione del Corso di idoneità per gli ammessi è prevista in tre periodi, per la durata complessiva di giorni 50, esami esclusi, per lo sci alpino:
La prima fase del Corso avrà luogo presumibilmente dal 4 al 20 Novembre 1983, in località da destinarsi;
in un unico periodo di giorni 25, esami esclusi, per lo sci di fondo.

La Nuova Concessionaria
Leyland
NUOVA VARCON
Vi offre una [illegible]bile occasione
[illegible] 5.990.000
[illegible]ZZO [illegible]AVI IN MANI SOLO FINO AL [illegible] AGOSTO

AUSTIN METRO 1000
Solo sulle vetture disponibili in rete.
NUOVA VARCON
Via Delbecchi, 30 - Tel. 0183 / 23.388 - [illegible] - IMPERIA
Assistenza: Via Littardi, [illegible] - Tel. 0183 / [illegible]

Mancherà Scarpa nel test di oggi pomeriggio al Comunale

L'Entella getta la maschera al debutto con la Sarzanese

Si tratta dell'esordio davanti al proprio pubblico dopo il collaudo di Varese Ligure - Vezzoso non potrà utilizzare il - Anche Stabile rischia di dare forfait

Chiavari. Oggi pomeriggio il centravanti Talarico, qui in azione, debutterà al «Comunale» (Tel.)

CHIAVARI — Prima uscita stagionale al «Comunale» dell'Entella '83-'84: la formazione biancoceleste affronta oggi, ore 17,30, la Sarzanese davanti un pubblico che freme di vedere all'opera i futuri beniamini. La squadra acquisti chiavarese è stata giudicata assai positivamente, e si desidera verificare la bontà delle operazioni di mercato con il primo vero impegno agonistico della stagione.

Mercoledì l'Entella ha giocato in amichevole a Varese Ligure con la squadra locale (2 a 0 doppietta di Talarico), alla gara hanno assistito pochi biancocelesti, visto la partita ha preferito rinunciare alla trasferta in altura.

Per oggi, invece, è prevista una grande affluenza di spettatori, che al «Comunale» per ammirare i «gioielli» biancocelesti. L'Entella lascerà stamattina il ritiro e dovrebbe giungere a Chiavari per l'ora di pranzo.

Mister Vezzoso schiererà inizialmente una formazione che non dovrebbe discostarsi di molto quella tipo, ma osserva: *«Difficilmente riuscirò ad utilizzare Scarpa e Stabile* che nei giorni avevano *qualche linea di febbre. Il forfait dell'ex astigiano è preoccupante, mentre per Stabile deciderò nell'immediato prepartita: al limite, potrebbe giocare un solo tempo».*

Il tecnico chiavarese si dichiara soddisfattissimo del lavoro svolto nel «buen retiro» di Varese Ligure, ma sottolinea anche lo scarso valore delle prime amichevoli. *«Non mi interessa affatto il risultato* — osserva il trainer chiavarese — *né spingerò i miei uomini a dare il massimo. Avvertiremo semmai lo stato di temperatura e il passaggio dal fresco del ritiro al caldo della Riviera. Il match con la Sarzanese mi utile soprattutto per perfezionare l'amalgama e far avere nelle gambe ai giocatori il ritmo dei novanta minuti. Abbiamo forzato parecchio la preparazione.*

Domani e lunedì verranno concessi due giorni di riposo ai giocatori e la preparazione riprenderà martedì 16 a «Comunale», il 18, l'Entella poi giocherà al «Sivori» con il Sestri Levante.

L'Entella è sempre alla ricerca di un centrocampista che compensi la partenza di Chiarello e possa sostituire degnamente Scarpa.

Chi arriverà in maglia biancoceleste? L'obiettivo numero uno è sempre quello del rapalliese Marchesini, corteggiatissimo da lungo tempo, ma nelle ultime ore è rimbalzato anche il nome di Tullino: l'ex sampdoriano ha militato la scorsa stagione nelle file del Viareggio, ma è avvicinato dai padroni del cartellino. Vedremo chiarire l'arba del «caminale»?

Aldo Costa

Oggi al «Sivori» titolari contro rincalzi

Il Sestri gioca in famiglia ma guarda già al campionato

Il presidente Pezzi: «I tifosi si aspettano grandi cose: gliele daremo»

SESTRI LEVANTE — Dopo una settimana dall'inizio della preparazione il Sestri Levante gioca oggi, alle 10, al «Sivori» la prima partitella in famiglia, schierando i titolari contro i rincalzi.

La formazione rossoblù è la prima delle levantine di Promozione da altre Lavagnese, Fezzanese, Riva Trigoso e Borgotaro) ad esserai radunata: mister Fossa vuole accelerare i tempi e portare la squadra al massimo della condizione per l'avvio del campionato. Per il giorno 18 intanto è stata ideata una amichevole con l'Entella.

«I tifosi, — osserva il presidente Pezzi — si aspettano grandi cose: la brucia e vorrebbero tornare all'Eccellenza dopo una stagione. Ma ma prevenga inoltre il risanamento economico società, l'operazione promozione sarà durata biennale».

Il massimo dirigente sestrese predica prudenza mentre il tecnico Fossa afferma che «cercheremo di disputare un torneo d'avanguardia e di lottare per le prime posizioni. dovesse capitare l'occasione buona comunque non tireremo indietro e punteremo al salto di categoria. Tutte le squadre si sono rafforzate e si assisterà ad torneo equilibrato e combattuto. Le mie favorite? Lavagnese, Fezzanese e Monsone...».

In maglia rossoblù arrivati Nicolini, Bertorino e Frugone (tutti e tre dalla Carrarese) mentre partiti Castagnola (destinazione Entella) e Rossi (trasferito per fine prestito alla Cairese).

«Siamo una compagine molto giovane — sostiene Fossa — ma alcuni elementi di grande esperienza. Tomasini, Giannini e i due Bottaro giocatori che tutte le altre formazioni ci invidiano e sapranno fare tranquillamente agli altri compagni. La squadra è competitiva ma ancora qualche piccolo ritocco...».

Possa vorrebbe indurre i dirigenti «corsari» ad acquistare e affiancare a Deluochi; l'altra punta Righetti infatti sta per avviare servizio di leva ed ha comunque espresso il desiderio di cambiare aria: potrebbe finire al Rapallo all'Entella ma Fossa vuole una contropartita soddisfacente.

Potrebbero anche esserci problemi per il centrocampo: attualmente in prova all'Imperia e Baveni deciderà di lenorio il Sestri Levante al vedere privato «pernofondamentale».

Gli mette molta apprensione anche per Perrasso che ha manifestato propositi di abbandono. La stagione il bravo regista fu vittima un infortunio (frattura meniaco e strappo dei legamenti del ginocchio) che lo costrinsero ad lunghissimo riposo. Fisicamente il giocatore appare completamente recuperato ma, visto che il giorno agosto convolerà a nozze, preferirebbe appendere le scarpe al chiodo.

Per i rossoblù sarebbe una perdita davvero grave. «Spero che cambi i suoi propositi — conclude Fossa — perché il Sestri Levante ha molto bisogno di lui».

a. c.

Al Nervi lo scudetto allievi

NERVI — sono conclusa a Todi le finali italiane di pallanuoto alla categoria «allievi». Il Nervi Tecnocar è campione italiano superando il Civitavecchia dopo un combattutissimo spareggio (9 a 8).

due squadre classificate al primo posto (a quota 8) al termine girone cui hanno parte anche Andrea Doria, Posillipo, Bogliasco e Lazio necessaria quindi la disputa di un incontro supplementare.

La formazione campione d'Italia, allenata da Lillo Mordelli, composta da Setti, Gallizia, Tiby, Zolezzi, Benedetti, Urso, Di Napoli, Bassani, Capio, Pagano, Costa, D'Arrigo, Marenco.

A Livorno infine si sono svolte le finali per il titolo nazionale «under 21».

VIAGGIO NEI RITIRI DELLE SQUADRE DI ECCELLENZA: I BIANCAZZURRI

L'Andora prepara la grande avventura Sinagra chiede (inutilmente) rinforzi

Il tecnico avrebbe voluto sostituire Torchio, Papone e Rando - Il presidente «La società non ha più da spendere» - Stasera, 21, il primo collaudo pre-campionato con il Savona - Chiuse le trattative per Atragene

— «Continuo di far bene. Con la squadra di cui disponiamo possiamo figurare, anche se il nostro obiettivo primario resta salvezza. Appena raggiunta, vorremmo lanciare i giovani del nostro vivaio. più interesse invece per la Coppa Italia e vorremmo passare alcuni turni».

Queste le aspirazioni dell'Andora, matricola del prossimo campionato interregionale, dopo recente cambio sponsor con l'impresa Di Pietro. illustra presidente Dodi che si avvale anche quest'anno collaborazione del direttore sportivo Roberto Bava.

La prima uscita dei biancazzurri è in programma questa sera (ore 21) contro il Savona a l'allenatore Michele negro, riconfermato dopo il campionato successo nella scorsa stagione. Promozione, potrà fare i primi esperimenti sullo scacchiere del campo.

Il tecnico è soddisfatto dei suoi ragazzi e afferma: «Si mesi e lavorare con grande impegno. Con questa determinazione possiamo affrontare qualsiasi avversario, a meno che proprio non ci tocchi incontrare mostri sacri».

Sinagra è meno ottimista per la rosa di giocatori che sono a sua disposizione (anche se l'ultimo acquisto si chiama Walter Atragene, ex Imperia e l'anno scorso nell'Entella) e vorrebbe qualche ritocco per panchina più lunga. Dice: «Sono soddisfatto dei nuovi acquisti sono stati cedut difensori fortissimi come Papone e Torchio e l'attaccante Rando. Avrei desiderato fossero sostituiti. Abbiamo invece una formazione base di assoluta competitività, ma per alcuni ruoli non disponiamo di alternative. Questa situazione, nel corso del campionato, può rivelarsi un handicap. Non ho a disposizione, e neppure so se potrà essere reperito, Giorgio Ravera».

Il giocatore un posto di lavoro ed è sull'Aventino per motivi finanziari. All'appello dell'allenatore il presidente Dodi e i suoi più stretti collaboratori del consiglio direttivo, i «ricreprendenti Lasagno e Domenico Spinelli sembrano fare orecchio da mercante.

Dodi è esplicito: «La società non ha più soldi da spendere Abbiamo difensori da valorizzare come Spizzo. Non intendiamo ampliare ulteriormente la rosa a meno che non capiti qualche occasione che però non deve pesare troppo sul bilancio».

Con l'Andora si sta allenando Santoriello dell'Alassio, che vestirebbe volentieri la maglia biancazzurra, ma è allacciante, mentre Sinagra preferirebbe avere un difen-

Nella prima uscita di stasera contro gli stricioni savonesi, si vedrà il volto della nuova Andora, e Sinagra dovrà scoprire i suoi piani tecnico-tattici. Il mister però afferma: «Non c'è nessun da svelare. Intendo in linea massima disporre la formazione con due liuni, libero due punte; per il resto impiegherò i centrocampisti nei ruoli più congeniali».

L'Andora completerà il programma precampionato con altre quattro amichevoli dopo il Savona: il 21 agosto sfumato l'incontro l'Argentina per l'indisponibilità campi ma si cerca una stituzione; il 24 agosto sarà ad Andora Ventimigliese; il 28 trasferta a Castelnuovo via e il 31 ad Alassio.

Negli ambienti si è molto entusiasmo per l'inizio dell'avventura dei biancazzurri nel campionato di Eccellenza e Michele Sinagra fa sapere: «Dobbiamo fare il possibile per mantenere vivo l'attaccamento dimostrato dai tifosi. L'Andora nel campionato Interregionale è sicuramente un fatto anormale, un avvenimento che oltre lo sport».

Giuseppe Morchio

I quadri biancazzurri

ANDORA — I quadri completi degli effettivi biancazzurri: portieri Gianni Setti (classe '59), Marco Delfino ('52), Claudio Banise ('61); difensori Vincenzo Bell ('60), Marco Spizzo ('63), Claudio Caraglio ('53); libero Giancarlo Cino ('58); centrocampisti Sergio Pittino ('61), Rosario Piazza ('61), Sauro Marinelli ('49), Giuseppe Fontana ('52), Giuseppe Sabbatucci ('57), Giovanni Ditonello ('57), Walter Atragene ('56); attaccanti Giovanni Geremia ('59) e Marco Sasso ('63).

Per il torneo «Estate '83»

Il volley a Moneglia incanta proprio tutti

MONEGLIA — Sempre cresciuta l'affluenza di pubblico alla palestra comunale dove si disputano gli incontri del «Moneglia Estate '83», torneo maschile di volley organizzato dalla Pro Loco di Moneglia con la collaborazione della società pallavolistica delle Tre Stelle.

Si è giunti al quarto turno fase eliminatoria e il quadro delle semifinaliste è quasi del tutto delineato. La Boutique Adreveno, forte dei vari Volta, Porro, Fico, Podestà, Nocetti, Pellizza, ha liquidato (3 a 0) la Pizzeria Basilico e si conferma quale favorita numero uno per il successo finale.

La formazione chiavarese ha giocato gran volley e dopo giocato nella prima frazione (15 a 2) si è un tantino rilassata nella seconda (15 a 12) garantendosi comunque la vittoria.

Nel secondo match della serata la Fondiaria si è sbarazzata dei Bagni Jolanda (3 a 0). La compagine monegliese si è espressa eccellenti livelli ed i parziali 15-8; 15-11 la dicono lunga sulla sua superiorità. Zanetti, Stevanin, Pesero, Federici, Canessa, Giordanello, Cappellini e Mancuso alternati sul parquet offrendo uno spettacolo che ha strappato applausi agli spettatori presenti.

girone A: accederanno alle semifinali Boutique Adreveno e Pensione Maria. Ancora molta incertezza invece nel gruppo B dove si classificata la sola Pensione Italia. Sarà decisiva la sfida di stasera fra Ristorante Nettuno e la Italia (ore 21).

I «pensionati» in caso di vittoria eliminerebbero il Ristorante e la Fondiaria. Se invece il Ristorante Nettuno avrà la meglio, passerà il turno a scapito della Fondiaria.

Il primo un

SANTA MARGHERITA — Davanti bagni del di Nord-Est si è svolta la prima regata di windsurf «Vele Rosa Coca Cola». Vi hanno parte atleti di cinque categorie.

Nelle tavole a volume leggero, la vittoria è andata al genovese Di Modugno; nelle pesanti ha prevalso invece un altro genovese, Maina.

Nelle tavole piatte leggere la vittoria è andata al toscano Marcelloni, che è imposto davanti al chiavarese Franco Petracci e al lavagnese Gabriele Ascione. Nelle piatte pesanti il successo è andato al chiavarese Gino Ascione e nelle donne infine ha prevalso la genovese Martellini.

(a. c.)

MERLO s.p.a.
, DEFENDENTE DI CERVASCA (CUNEO)
TEL. 0171-85671
TX. 220236

MACCHINE OPERATRICI FUORI STRADA

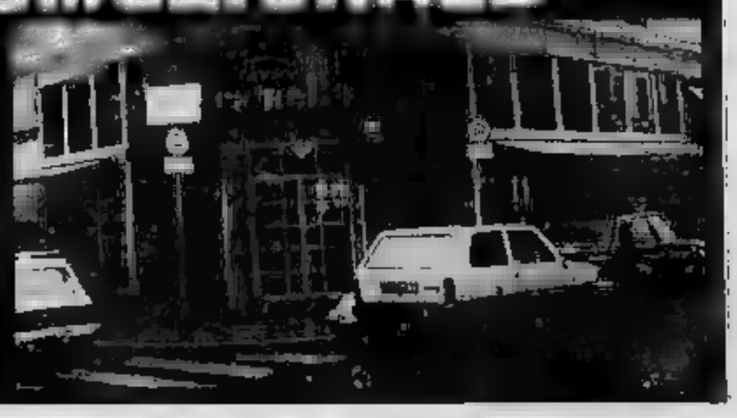
Autobetoniere autocaricanti da litri 1200-2000-2500-3000

Autogru da 6 a 14 tonnellate

Carrelli elevatori 4 ruote motrici fino a 60 quintali portata

Dumpers da litri 1000 fino a litri 5000

Sollevatori a braccio telescopico
Portata: fino a 50 quintali
Alzata: fino a 10 metri
Sbraccio: oltre metri

A SANREMO
GRANDE
OCCASIONE
Ultimi giorni
solo 20
LA PELLICCERIA RAMELLO
OFFRE LA GRANDE
PROMOZIONALE
N.B. investi il
acquistando
RAMELLO
in Via Matteotti 64
al Casinò

Conc. al Comune diffettuata il 6-7-83

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Via Arsenale Pr. 44, tel. 543.341) Pomeriggio estivo musicale completo. V. 16. Cin.: 15.30; 17.15; 19; 20.50; 22.40 L. 4500

ARISTON (Via San Vincenzo 19r, tel. 308.549): Le malizie d'estate. V. 16. Ag. per 15.

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 566.610): Barry Lyndon. Dr. 16; 19.20; 22.10. L. 5000

CENTRALE (via B. Ghislanzoni, tel. 560.482) Mezzogiorno. V. 16 ap. ore 15 per 22.30 L. 4000

CORSO (via Cesarea 11, tel. 580.808) Metropolis. V. 16. Ore 16; 18.04; 19.20; 19.45; 21.10; 22.40 L. 4500

DORIA (via Bari 101, tel. 290.291) Sexy massa di una moglie V. 16. Ore 16; 18.55; 19.50; 20.40; 22.40 L. 4000

ORFEO (p.za S. Sebastiano 19/r, tel. 564.849) Flash Gordon. Dr. 16; 18.25; 20.30; 22.40 L. 5000

RIVOLI (via XX Settembre 16, tel. 389.619) Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange. V. B. Fantech. Dr. 16.30; 18; 20.30; 22.40 L. 5000

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 203.748). Corto circuito. V. 16. Dr. 16; 18.20; 20.30; 22.30 L. 4500

SUPERBA (via Cesarea 11, tel. 580.808) Il giovane coppia. V. 16. Dr. 16; 18.10; 20; 40; 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 581.212) Agrodolce. Dr. 16; 17.45; 18.25; 20.55; 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137) Riposo dell'attore. L. 3000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (Largo Annunziata 4, tel. 581.002) Appuntamento sul film.

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 588.118) Un mercoledì da leoni

GARITE (c. Carbonara) Tragedia del mare.

SUPERBA (Via S. Salvatore de Prè 25/R, tel. 261.202) Arboretto.

SAMPIERDARENA

A.B.C. (Sampierdarena) - Film alle ripetizioni V. 16

Tenco '83 dal 5 ottobre

SANREMO — L'appuntamento a Sanremo con il «Tenco '83» e i cantautori italiani — tradizionalmente collocato nel periodo estivo — quest'anno avverrà dal 5 ottobre.

Il Club intende così fare del «Tenco '83» la manifestazione di chiusura della stagione e — in sede degli «Incontri» sul tema «Cantautori ad ottobre» — esaminare la situazione della canzone, e in particolare di quella d'autore, in Italia.

In occasione del Ventennale, la rassegna, oltre alla partecipazione di prestigiosi personaggi, vedrà il ritorno di vecchi amici che, anche se meno noti e meno fortunati, hanno concorso (specie nelle prime edizioni) a scrivere la bella storia del Club.

Ornella Muti, nel film «Il Gelone di Napoli»

ARISTON: Segreti di morte.
ASTRO: 3 Fantaghirò 2
VARAZZE
LE PALME: Grease per il gusto
ITALIA e C.: Cannonball
TEATRO ESTIVO: Porky's

ASTORIA: Cinema Sweden.
ELDORADO: Chiuso per ferie
SPLENDOR: Chiuso
CENTOSA
COLOMBO: Addestramento per reclute partenti. V. 15
CENTRO PONENTE
GARDEN: Chiuso per ferie
IRMA: Chiuso per ferie
VERDI: Una notte d'estate
PEGLI
[illegible]: Chiuso per ferie
SESTRI
[illegible]: Chiuso per ferie
ARENZANO
ITALIA (Arenzano estiva): Un pomeriggio d'estate - The Blues Brothers
COGOLETO
VERDI: Un viaggio con papà.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Riposo
MIGNON: Riposo.
LIDO: Riposo
TORRIGLIA
ITALIA: L'amore più grande del mondo... magari più grande
CHIAVARI
ASTOR: [illegible] segreti di sconfitta
CENTRO: Le mani sulla [illegible]
NUOVO: L'ultima corrida sentimentale
ODEON: E.T. l'extraterrestre
ROSSINI: Il pomeriggio può attendere
RAPALLO
AUGUSTUS: Il buono il brutto il cattivo
GRIFONE: La vendetta di Thiago
ITALIA: [illegible] spogliarelli per donne.
SESTRI LEVANTE
ARISTON: Appigli sopra gli 8.
CENTRALE: Porky 3°

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porta Maurizio - via G. Casalis 66, tel. 63.871) Il colpo della mela n. 2.
IMPERIA (Principe - piazza Unione 7, tel. 22.144) Un pomeriggio d'estate.
ROSSINI: Amici miei atto 3°.
ODEON ESTIVO: Sul lago dorato.
DANTE: Cinema 1984
QUADRIFOGLIO
DIAMANTE: Il tempo della mela n. 2
PERGOLA: Vado a vivere da solo
ANNA DI TARSIA
CAPITOL: Un pomeriggio d'estate
CERNIL: Cane e gatto.
QUARISMO: Un viaggio con papà.
BORGOMEIRA
OLIMPIA: Porky 3°.
ZENA: Segreti di morte.
RIVA LIGURE
CORALLO: Vai avanti tu che mi vergogno da morire.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Tu mi turbi, [illegible]

PRIME VISIONI

ARISTON (via [illegible] 24, tel. 21.971) Porky's.
RITZ (via Maccolo): Airport.
SANREMESE: Furore e [illegible].
CENTRALE (via Matteotti): Bianco, rosso...
SUPERCINEMA: L'uomo del fiume rosso.
CRISTO: Il pentito uccise [illegible] due volte.
ARISTON (all'aperto): Riposo di mezzo.

Il libro didattico di Clara Rubbi

Se l'ecologia è fantastica

GENOVA — Come si legge un libro? Come si può impostarne un'analisi critica? E come utilizzarlo per un approfondimento, un ampliamento di conoscenze? A queste domande ha cercato di rispondere Rubbi, genovese, insegnante di lettere al liceo classico, autrice di volumi per ragazzi (*Non è impossibile, Clarissima anno zero, Navigatori oltre lo spazio*).

La sua ultima opera, *Lo specchio di Eco*, è una raccolta di racconti legati dal filo conduttore del mito, corredata da una serie di schede, ciascuna delle quali comprende una spiegazione del racconto e le indicazioni per stimolare una ricerca interdisciplinare. L'appendice «didattica» rappresenta quindi un'interessante novità, utile sia per i giovani lettori, sia per gli insegnanti, fornendo i primi rudimenti di metodo che potrà poi essere applicato, via via più approfondita, ad ogni lettura.

Ma di là dell'originale guida alla lettura, resta comunque l'interesse per l'opera di narrativa, che l'autrice stessa definisce una «rapsodia fantaecologica», ovvero storia e episodi, che interpreta in chiave fantastica l'ineludibile e indissolubile rapporto uomini e natura.

Sono racconti delicati ma anche inquietanti, che si aprono con un Adamo primitivo e selvaggio attento alla potenza sconosciuta del fuoco e sordo agli insegnamenti di creature più progredite, giunte da altre parti dell'universo e si chiudono con un Adamo del futuro, che paga i propri errori volando negli spazi in ricerca di un altro pianeta, dopo aver reso inabitabile la Terra.

«*Un giorno, se gli uomini non si fermeranno in tempo* — dice Clara Rubbi — *il processo di morte del nostro pianeta si trasformerà in una rapida e definitiva catastrofe ecologica*».

a. p.

Dal 23 al 31 agosto l'Estate esplode il Brasile: musica e cinema

Roma affitta Bahia per una settimana

La rassegna costa 1 miliardo e 300 milioni - La «Total immersion» si apre con Rocha e chiude con il Carnevale

ROMA — Il Brasile si trasferisce a Roma nell'ultima settimana di agosto: dal 23 al 31, con «Bahia de todos os sambas», l'estate romana dedica un'intera rassegna ai ritmi e alle atmosfere del Paese più musicale del mondo. La manifestazione (patrocinata dal Comune e organizzata dal Consorzio Samba insieme con la Rai e con il Teatro di Roma) approda nella capitale dopo polemiche e rinvii che ne hanno ritardato di un anno lo svolgimento.

Le opposizioni politiche, soprattutto per motivi economici, sono state ora superate: con un miliardo e trecento milioni di budget, pubblicità in grande stile e programma nutrientissimo, l'iniziativa diventa tra pochi giorni realtà. E non si esaurisce nella settimana annunciata: quest'inverno chi non avrà voglia di Brasile potrà gustarsene l'aspetto meno effimero visitando le tre mostre che il Comune ha dedicato all'arte Maya, al barocco e all'arte contemporanea.

Il Circo Massimo e Piazza Siena (ma solo per la serata finale) offriranno le loro scenografie per ricreare l'atmosfera di Bahia, la città cui è dedicato il grande appuntamento. «Bahia è una delle capitali culturali del Brasile — dicono gli organizzatori spiegando i motivi della scelta — dotata di una autonomia e di una originalità di espressione che la rendono unica nel panorama artistico brasiliano».

La letteratura di Jorge Amado, le arti figurative di Carybé e Mario Cravo, il cinema di Glauber Rocha per non parlare della musica, hanno trovato il loro punto di incontro: la settimana in arrivo propone una «total immersion» da cui sarà difficile non restare coinvolti. L'apertura di martedì 23 è dedicata proprio a Rocha, durante la serata saranno presentati due del regista scomparso, seguiranno i gruppi folcloristici di Bahia e un intervento di Maria Bethania.

Mercoledì, sarà la volta di Gal Costa e Caetano Veloso, mentre per giovedì è attesa l'esibizione di Gilberto Gil. Venerdì suoneranno i Capoeira, i Maculelé, i Samba de Roda e i Candomblé, tutti rappresentanti dell'folk brasiliano; sabato si ascolta Dorival Caymmi e ancora Costa; domenica di nuovo Bethania.

Lunedì, Marcos Marinho presenterà le nuove tendenze della musica «bahiana» e martedì canterà Joao Gilberto. Per mercoledì 31, è fissato il gran finale a Piazza Navona con il «Ballo di Carnevale», lo straordinario balletto di Bahia, Caetano Veloso e altri ospiti. Tutta la manifestazione sarà ripresa e poi mandata in onda dalla seconda rete della Rai.

f. c.

Samba, avvenimento della stagione con Gilberto & C.

Il festival brasiliano che inizierà come un carnevale fuori stagione nella Roma di fine agosto, rischia di diventare l'avvenimento stagionale durante una estate che è stata — anche troppo — tranquillamente, privata quella vitalità delle sparate coi cui avevano abituati gli impresari e i promoter nel passato. C'è infatti aria di sofferenza in casa Rock mentre un'impressione di crisi diffusa coinvolge anche il mercato e i profitti degli editori e dei discografici commerciali.

La stasi è creativa (e di ricambio), infatti quest'anno un Rod Stewart ha fatto flop con quel pubblico che un anno fa impazziva per i Rolling Stones e (ma un po' meno) per Frank Zappa.

Mancano i volti e le voci di personaggi nuovi mentre i giovani discriminano — forse per noia e altri «vizi» del (buon) gusto che cambia — gli stadi, le piazze. Le grosse occasioni di tutto un anno sono state quelle rappresentate dal jazz estivo («Umbria Jazz») e dai recital giganti della melodia americana Sarah Vaughan e la Fitzgerald in Italia, Frank Sinatra (per pochi fortunati) a Montecarlo.

Roma conferma una tendenza che per il momento si caratterizza con una generale conversione verso il passato: il vecchio jazz di Broadway, il vecchio samba di Rio.

Tuttavia la rassegna romana si distingue per una qualità che ci pare più tempestiva che opportunistica. L'abitudine di fare show all'aperto durante l'estate non poteva meglio estrinsecarsi se non con la presenza dei cantori e dei ballerini brasiliani, anzi di un'operazione ludica di vaste dimensioni ma anche attenti al un folclore autentico.

Un personaggio come Joao Gilberto va stasi oltre i confini carioca per entrare nella leggenda dei miti. Gilberto (al Circo Massimo la sera del 30) è già stato in Italia. Arrivò da solo, celebre per pochi intimi, nel '63 in (basso indice di gradimento) e fece innamorare Lea Massari che si comperò subito una chitarra. Infine ottenne un contrattino alla Bussola di Focette.

Arriva inventato il bossa nova, samba moderno, dove il ritmo lieve della batteria prendeva il posto all'incalzare dei ritmi africani, dove al canto a gola spiegata del solista subentrava ora un fraseggio sussurrato, tutto di testa, meditato, intenso come l'improvvisazione del solista del jazz. Gilberto e Tom Jobim cambiano il Brasile cantierino e dalla loro rivoluzione vengono fuori i nuovi personaggi di un samba che ha perso per strada un po' del fragore antico e cafone ma diventa una moda internazionale.

Maysa Matarazzo in Elis Regina fanno il giro del mondo con il bossa nova. Jobim intanto fa un disco con Sinatra. Gilberto lavora e incide con Stan Getz per ottenere un successo di stima che lo pone su un piedistallo tra i jazzisti. I suoi dischi hanno un mercato moderato ma stabile: si esibisce raramente in pubblico ma quando firma un contratto ottiene un cachet da superstar milionaria.

Vive così da vent'anni, bilmente, ignorato dalla folla degli stadi e dagli impresari che organizzano concerti come partite di football. E il successo della discrezione, delle cose che durano.

Franco Mondini

Così il samba nel Carnevale di Rio: anche Roma cercherà di riprodurre per una settimana l'atmosfera

Un bel musical del '74 a Londra

Ascesa e caduta degli eroi Beatles

LONDRA — *Il revival dei musical giovanili finora ha offerto un repertorio assai scarso, che non è andato al di là dei buoni risultati di Godspell e di Joseph (Joe John, Paul, George, Ringo... and Bert, il musical sui Beatles che Willy Russell scrisse nel '74, mostra che come revival siamo un po' fuori del tempo: due trovate, l'umoristica che fa perdere, il fanno qualcosa di più d'una recita di maniera, e la produzione di David Toguri, tecnicamente pulita e di buon ritmo, non lascia certo i cervelli alla porta del teatro.*

Il musical dovrebbe avere un finale più forte dell'attuale, che lascia Bert in un ruolo un po' patetico mentre va seguendo le tracce dei grandi giorni dei Beatles. L'idea centrale dello spettacolo funziona sempre, fuori d'ogni tempo, e andrebbe bene anche per un marziano che non distingue la testa e la coda d'una chitarra.

I quattro giovanotti che fanno i Beatles se la cavano, e recitano come se ognuno di loro conoscesse già tutta della vita degli altri, ma forse questo viene dall'avere come regista un coreografo Paul (David Merrick) è tarchiato, e Ringo (Martin Stone) è un ragazzone furetto con un naso sconvolto di bassetta lunga; comunque tracciano in modo persuasivo una linea continua che parte dai difficili inizi della fama e dell'insuccesso, passa poi all'isteria del primo contratto con Epstein e arriva infine alla folla in attesa negli aeroporti americani e alla disintegrazione di chiusura sul set d'un film, mentre John (Peter Capaldi) e Yoko stanno accucciati sotto un piumino e Ringo declama in maniera improbabile aggrappato al teschio di Yorick.

Uno degli impatti distruttivi del successo nella dinamica dei gruppi è, chiaramente, la forza centrifuga che si opera all'interno, l'esplosione delle individualità frustrate, forzate a una identità comune, a vestiti identici che finiscono per essere come camicie di forza.

Vicky Silva, sulla sinistra del palcoscenico, sta al pianoforte accompagnandosi con le canzonette dei Beatles, scelte spesso a mo' di commento ironico della loro trionfatoria calata nell'America. Quanti di Russell c'erano nell'originale? No è rimasto ora un sottinteso.

Anthony Masters

(Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»)

Incontro con il cantautore dopo lo spettacolo all'Acquasola

Baldan Bembo: salirò sulla nave e registrerò il mio nuovo disco

GENOVA — La pioggia ha interrotto prima del tempo lo spettacolo di Dario Baldan Bembo, giovedì all'Acquasola. Salito sul palco dopo il recital del cantautore Andrea Mora, berretto da comandante di marina in divertente contrasto con la statura non prestante e la pancetta in evidenza («a dir la verità non so neanmeno nuotare»), con un «equipaggio» formato dal nipote, dal fratello e da un paio di amici, tra cui il genovese Massimo Gori, ex del Latte e miele, l'autore di «Amico è» ha dovuto rinunciare a una manciata di canzoni in programma, proprio quelle dell'ultimo LP.

Lo show è terminato... Cantando sotto la pioggia, tutti insieme appassionatamente, proprio quell'«Amico è» che l'autore definisce una «sua isola». Il pubblico ha accolto molto bene l'artista che, dopo aver cominciato a suonare le tastiere nei complessi una quindicina d'anni fa, è arrivato al con «Aria» (1975) e «Casa tal stagione» (Sanremo di due anni fa), oltre «Viaggio», «Autostrada».

Dario Baldan Bembo sta sul palcoscenico come nel salotto di casa: dialoga con il pubblico, improvvisa, cambia scaletta all'ultimo momento, trascia di quella tensione che spesso attanaglia molti suoi colleghi. «*Sono fondamentalmente un uomo felice* — dice di sé — *sono un ottimista, e questo alleggerimento nei confronti della vita è alla base della tranquillità con cui affronto gli spettacoli.*

«*Non sempre è stato così* — racconta — *otto anni fa ho interrotto la mia tournée dopo i primi spettacoli perché salire sul palcoscenico per me era una tortura. Poi mi sono reso conto che avevo un ritmo di vita stressante, che chiedeva troppo al mio fisico e, soprattutto, che mi preoccupavo troppo senza motivo. Ci ho pensato su e mi sono detto che il pubblico non è una bestia feroce.*

Un po' fuori degli schemi, l'autore di «Amico è» l'anno prossimo inciderà un disco facendo cantare la gente, proprio durante i suoi spettacoli.

«*Non mi piace la sala d'incisione. La musica è un fatto emozionale anche per chi la fa. Per questo tenterò questo esperimento a febbraio partirò da Genova con una nave carica di attrezzature e collaboratori. Ci fermeremo dove ci pare, magari su una spiaggia dei Mari del Sud, e lì registreremo*» annuncia Baldan Bembo.

Tastierista (ma ogni tanto anche suonatore di flauto), Baldan Bembo è stato da sempre un autore «*Sentivo che mancava un musicale diverso, che fosse romantico ma non retorico* — spiega — *insomma un genere legato alla realtà. Il modo da suscitare emozioni*».

Dopo avere scritto un po' per tutti, ora scrive per sé, con l'unica eccezione di Renato Zero: «*Io ci metto la musica, lui le parole*».

a. p.

Le televisioni private in Liguria

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film Little Rita nel Far West; 12,30 Telefilm Sempre tre sempre intelligenti; Telefilm Hazel Wood; 13,45 Cartoni Pinocchio; 17,50 Telefilm Wanted; 18,15 Musicale; 18,30 Telefilm Polvere di stelle; 19,15 Telefilm Sempre tre sempre intelligenti; 20 Telefilm La famiglia Addams; 20,30 Film Diagnosi: omicidio (1970 - dramm.); 22 Telefilm Polvere di stelle; 22,30 Film Finalmente io sono e una notte; 24 Follie di notte; 0,20 Telefilm Sempre tre sempre intelligenti; 1 Film; 2,30 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 12,30 Telefilm Wild West, 13,50 Film Wanted Johnny Texas (western); 14,45 Cartoni; 15 Telefilm Funny Face; 15,30 Telefilm Attori di cuore; 16,30 Film Giulio Cesare contro i pirati (storico); 18,10 Alvin l'apprendista; 18,10 Telefilm Funny Face; 18,40 Telefilm Wild West; 20,30 Film Tornate a grande richiesta (avventura); 22 Telefilm Victoria Hospital; 22,30 Telefilm The Jeffersons; 23 Boxe; 24 Intermezzo di mezzanotte; 0,05 Film Leger 33 indagine sulla donna (drammatico); 1,35 Film Parco (sexy); 2,45 Dubbi in fondo.

TELENORD TN4

UHF 24, 39, 41, 44, 49, 52, 56, 60 — Ore 9 Telefilm The Jeffersons, 9 Telefilm Funny Face; 10 Telefilm Victoria Hospital; 10,30 Film Joe Kid (western) 12 Telefilm Giovani avvocati; 13 Telefilm The Jeffersons; 15,30 Telefilm L'enigma che viene da lontano; 14,40 Film Lionesse di sapienza (commedia); 16,30 Cartoni animati Skippy il canguro; 17 Cartoni animati Pepito; 17,30 Cartoni animati Flintstones; 18,30 Telefilm Hondo; 19,30 Spettacolo musicale Musica e...; 20,30 Film Obiettivo 9 (guerra); 21,15 Campionati di lotta Catch; 23,15 Telefilm The Jeffersons; 23,45 Film Una donna come me (drammatico)

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm L'ispettore Sharp; 8 Cartoni; 9 Film; 10,30 Telefilm Cos Boy in Africa; 11,30 Telenovela Laura; 11,50 Girandola musicale; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Telenovela Laura; 13,25 Telefilm L'ispettore Sharp; 14,20 Film L'assassino; 16 Telefilm; 17 Girandola musicale; 17,30 Viva - spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm; 19,30 Telefilm Capitani e Re; 20,25 Film Abbandonati nello spazio - Segue Cinespazio; 22,15 Telefilm The Rookies; 23,15 Film Johnny Guitar; 0,50 Telefilm L'ispettore Sharp - Segue Rete stop.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm La legge di Burke; 13 Telefilm Quella strana ragazza; 13,30 Telefilm Sidis Medical; 14,30 Il super film del pomeriggio Film Donne proibite (drammatico - Italia 1953); 16,30 Cartoni animati Capitan Jet; 17 Cartoni animati Il ragazzo del West; 17,30 Cartoni animati Gordian, Cartoni animati Starzinger; 18,25 Cartoni; 18,50 Telenovela Anche i ricchi piangono; 19,55 Cartoni animati Il ritorno di Pluto Max; 20,25 Telefilm Quincy; 21,25 Il grande film di Telegenova Film Verde dei Sud (drammatico - mimi); 23 Anche i ricchi piangono; 23,30 Film Mondi (western - Usa 1968); 1,10 Film Il suo angelo custode (commedia - Usa 1957); 2,40 I grandi telefilms della notte.

TIVUESSE - RETE QUATTRO

UHF 54, 56, 58, 60 — Ore 8,15 Cartoni I supermici; Cartoni L'ora e il segnale; 10,15 Film L'ultimo Telefilm (1965 - avv.); 12 Telefilm L'ora di Hitchcock; Telefilm Hazel Heim; 14 Novela Agua Viva; 14,45 Film per la tv La mascotte (1979) 16,30 Cartoni I supermici; 17,30 Telefilm Chiodini Cow-boys; 18 Cartoni Star Blazers; 19,30 Telefilm Questa casa nella prateria; 18,30 Telefilm Quincy; 20,30 Film Il cacciatore (1980 - comm.) 22 Telefilm Freebie e Bean; 23 Gemelli sul Secolo XIX; 23,05 Telefilm F.B.I.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Tre volte donna; 12,30 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Telefilm; 14 Musicale; 15 Film; 16,30 Rubrica evangelica; 17 Music Circus; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; 19 Il pallo rido, rubrica; 20 Tg Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Musicale; 21,15 Asia Best Tris; 24 Spogliarelli; 0,30 Spettacolo notturno

SAVONA TV

Tele 34, 36, 38, 41, 51 — 12 Cartoni; 12,30 Cartoni animati Hanna & Barbera; 13 Telefilm Kronos; 14 Film Spada senza bandiera; 15,30 Telefilm Kodiak; 16 Film La signora; 17,30 Cartoni; 18 Cartoni animati Hanna & Barbera; 18,30 Telefilm La grandi canzoni; 18,50 STV Notizie; 19,40 Intermezzo musicale; 20 Telefilm Kodiak; 20,30 Film Il fiocco del West; 22 STV Notizie (replica) 22,15 Film Il cielo sulla piega.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 64 — Ore 8,30 Rotocalco Buongiorno Italia; 8,35 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm Alice; 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 10 Telefilm Lou Grant; 11 Telefilm mamma Olanda per giorno; 11,30 Telefilm Love Boat; 12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 13,30 Telefilm una famiglia americana; 14,30 Telefilm Arabesque; 15,15 Film (1949) (avv.); 17 Telefilm; 18 Rassegna musicale Jazz Bar Star; 18,30 Telefilm Polpark; 20,25 Sport Sella, Bussoladdomani, Incontro L. Stecca - V. Nati; 21,25 Film M. 5 Codice Diamanti (1966 - Spionaggio); 23,25 Mundialito Club '83 Stadio Meazza Milano Milan - Juventus - Telefilm Attenti a quel due.

TELECITTA'

UHF 48, 53, 54 — Riposo

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 56, 58, 62, 66 — Ore 14 In diretta; 16 Sport e lavoro; 18,30 Telefilm Attori di cuore; 17,30 Speciale fantascienza; 18,15 Effemeride; 19,30 Documentario; 19 Servizio pilori; 19,30 Tg; 19,45 Il giocatore delle sere; 20 Telefilm; 20,30 Musica; 21 Film La strana del gallo (1952 - comm.) 22,45 Echamondo; 23 Documentario; 23,30 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 65 — Ore 12 Documentario Storia dei giochi olimpici; 12,50 Cartoni Il piccolo guerriero; 13,20 Notiziario Tg Toscana; 13,30 Telefilm Le avventure di Lassie; 14 Telefilm Bold Ones; 14,50 Film L'[illegible] vendetta; (avventura - G Bretagna 1955) 16 Bye Bye Boys - Cartoni; Dottoregge, 18,30 Radiocronaca medica Ranalier; 19 Cartoni, 19,35 Notiziario Zenit Tg Toscana. 20 Telefilm Le avventure di Lassie, 20,30 Film L'uomo di Tobago (avv. - Italia 1966) 22 Telefilm Bold Ones; 23 Motociclismo - Oroscopo, 23,05 Film L'ultimo uomo sulla terra (giallo - Italia 1977) - Replay Night.

TELESANREMO

UHF [illegible] — Ore 10,10 Sort; 10,20 Telenovela; 10,55 Telenovela; 11,20 D. Nash; 12,25 Telefilm; 20,20 TBRF notizie; 20,35 Oroscopo, 20,40 Film Dollari e fumo (poliziesco), 22 Auto; 24 G. notte; 0,05 Sort; 0,15 Abat-jour; 0,20 Telenovela; 0,45 Telefilm; - Oroscopo.

PRIMO CANALE

UHF 53, 33, 26, 27 — Ore [illegible] Telefilm La signora coppola; 13,30 Vetrina d'arte e proclami, 16,30 Telefilm Sette meridiani; 17,30 Telefilm Cash & Tandarra, 18,30 Cartoni Gli grandi della montagna, 19 Telefilm Squadra pompieri, 20 Telefilm La strana coppia; 20,30 Film Don't Jack; 22 Telefilm Cash & Tandarra; [illegible] Film Isola delle amazzoni (drammatico).

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni animati Carletto il principe dei mostri; 9 Telefilm In casa Lawrence; 9,45 Telenovela Adolescenza inquieta di Ivani Ribeiro; 10,15 Gioco Club Film Delitti che scottano (giallo - Usa 1955); 12,10 Telefilm Operazione ladro; 13 Base; 14 Telenovela Adolescenza inquieta di Ivani Ribeiro; 14,30 [illegible] pagina alla settimana Film Il Corsaro Nero (avventura - Usa-Italia 1976); 16,30 Mia Bum Bum Cartoni animati Re Leonardo e le sue avventure - Telefilm Dottori; 18 Telefilm La casa nella prateria; 19 Telefilm In casa Lawrence; 20 Telefilm Stasera per palese; 20,30 L'estate degli Gazer Film Gigi (commedia - Usa 1958); 22,40 Telefilm Operazione ladro - Oroscopo; 23,40 Weekend di paura Film L'uomo che ingannò la morte (terrificante - G. Bretagna 1959) - Al termine Telefilm Dan August.

TELEIMPERIA

UHF 24, 36, 58, 61 — Ore 13 Telefilm; 13,30 Telenotte; 17,30 Film; 20,30 TVI Notizie; 21 Telenotte.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 11,35 Visioni plus; 12 Série Chérif Ilitz; 12,15 La route buissonnière; 12,55 Face à Sea; 13 Journal; 13,30 Série Salvator et les Mohicans de Paris; 14,25 Aujourd'hui, aujourd'hui; 14,40 Casaque et bottes de cuir; 15,15 Histoires naturelles: Pêche au coup en Irlande; Les Aventures Indiennes: Jeux de cartes; 16,25 Série [illegible] irréductibles; 17,05 Croque vacances; 18 Trapp le milliard d'amis; 18,15 Magazine auto-moto; 18,45 Jack spot; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeu Superdil; 19,45 Jeu Marions-les; 20 Journal; 20,35 Jeu L'appareil est dans la ville; 21,50 Série Shogun; 22,55 22, v'là le reste; 23,25 Journal; 23,40 Un soir, une étoile.

A 2

Ore 10,15 Antiope; 11,50 Journal des sports et des météorologie; 12,15 Souvenirs-souvenirs; 12,45 Journal; 13,35 Série Chérif, fais-moi peur; 14,25 Les envahisseurs de Tom Sawyer; 14,50 Les jeux [illegible] stade; 16,50 [illegible] chrétien des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le Théâtre de Bouvine; 20 Journal; 20,35 Variétés: Antibes 83; 21,35 Jeu La [illegible] aux trésors; 22,50 Soori Catch à quatre; 23 Journal.

FR 3

Ore 18,10 Journal; 18,15 Emissions régionales; 19,35 Pour [illegible] jeunes; 19,50 Dessin animé Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,35 Cycle Shakespeare: Le Roi Lear; 23,30 Journal; 23,30 Magazine.

NOTIZIE FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

Arlecchino ai Parchi, il balletto della Colombia a Luni

GENOVA — Ai parchi di Nervi proseguono gli spettacoli della rassegna organizzata dall'ente decentramento. Stasera andrà in scena *Dall'universo d'Arlecchino*, un lavoro della compagnia La Chiave di Campopisano, tratto da una ricerca sulle origini della commedia dell'arte. L'ingresso è libero.

LUNI — Oggi si conclude, nell'anfiteatro di Luni, la stagione teatrale con il balletto della Colombia diretto da Sonia Osorio. Il balletto è composto da 12 musicisti con strumenti a corda e a percussione, da 10 ballerine e 14 ballerini ed è uno dei più coloriti complessi colombiani.

La manifestazione rientra nell'estate spezzina organizzata dall'Ente provinciale per il turismo e altri enti locali.

All'Acquasola

GENOVA — Serata dedicata alla prosa all'Acquasola. Andranno in scena gli atti unici vincitori della rassegna Lauro Rancio 1983: «Visite guidate» di Luciana Chiesa, e «Amor perfetto» di Patrizia Monaco.

Ai Punti Verdi

GENOVA — Programma cinematografico stasera per i Punti Verdi. A Villa Gruber saranno proiettati *Cagliostro* di Gregory Ratoff con Orson Welles e Valentina Cortese, e *Il* di Vera Cruz di Don Siegel, con Robert Mitchum e Jane Greer. A Villa Doria sarà presentato *I tre soldati* di Tay Garnett, con Walter Pidgeon, David Niven e Stewart Granger.

Levante dipinto

LEVANTE — Si inaugura stasera alle ore 21, alla galleria Il Setaccio (via V Aprile) di Sestri Levante, la del pittore torinese Daniele Portaleone. L'esposizione di pittura e grafica ha il titolo significativo di «Luci e atmosfere della Riviera di Levante». La mostra rimarrà aperta fino al 20 agosto, orario 17-20, 21-23.

Sagra del miele

RIEPPIA (Val Graveglia) — Sui colli di Boissi s'inizia oggi la prima grande Sagra del miele, che si concluderà il 15 agosto con l'elezione di Miss Ape Regina. In mattinata, apertura degli stand con piatti tipici e dolci a base di miele.

Con i Fieschi

LAVAGNA — Corte alla rovescia per le iniziative che precedono la rievocazione storica delle vicende dei Fieschi, che avrà luogo domani sera con sfilata nelle vie cittadine e uno spettacolo in piazza Vittorio Veneto.

Canti e balli

LAVAGNA — Nella frazione di Cavi, questa sera, festa per i giovani e meno giovani, con danze, giochi e spettacolo nei giardini pubblici di Arenelle. La serata è patrocinata dall'Aido, l'Associazione donatori di organi.

Sere di Genova: ha vinto il Comune

GENOVA — L'amministrazione comunale di Genova, nella persona dell'assessore Tiziano Edoardo Guglielmino, ha vinto la causa per quel che riguarda le «Sere di Genova», denunciate da alcuni cittadini, tra cui la madre superiora dell'istituto religioso «Don Orione», per molestie «rumorose e odorose» (i fumi dei ristoranti).

Il pretore, la dottoressa Maria Ivaldi, ieri mattina, dopo un sopralluogo compiuto giovedì sera «sotto la pioggia» durante il concerto di Dario Baldan Bembo, ha sentenziato che non è possibile stabilire se queste molestie ci sono davvero: la denuncia è arrivata troppo tardi e le «Sere di Genova» chiudono la loro attività in molle di Parregaldo.

Il ricorso «dilatorio» di cittadini e negozi è stato dunque respinto.

Mercoledì 17 agosto 1983 ore 21,30
TEATRO [illegible] SANREMO
Prenotazioni tel. 71.971
GINO BRAMIERI
in «SU IL MORALE»
con la grande orchestra di I. CAVICCHI e G. CAROLI e le sue Show Girls LUCREZIA e ROSI ALTOMARE

[illegible] PIU' RICCO IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI DI AGOSTO

Balli e fuochi per Ferragosto

Stasera sul Priamar a Savona il balletto della Georgia - Teatro dialettale a Bussana e rassegna folcloristica a Sanremo - Concerti a Noli e Andora - Sfilata in costume nel centro storico di Albenga e dama medioevale a Ventimiglia - Spettacolo con la partecipazione dei turisti a Varigotti - Festa al mare a Varazze

Per il Festival internazionale del balletto folkloristico, stasera grande appuntamento nel teatro all'aperto del Priamar a Savona [illegible] di scena, infatti, la Compagnia folkloristica di Stato della Repubblica della Georgia. Gli artisti in [illegible] tra i più prestigiosi balletti dell'Unione Sovietica. Sempre a Savona, [illegible] la «Festa del mare» nel borgo delle Fornaci. [illegible] sera, sagra del pesce fritto e del pesto. Sfilata di moda e rassegna artigiani nel centro storico di Albissola Capo, a cura della società di mutuo soccorso «Paolo Boselli». Tombola gigante dalle 21,30 in poi sul lungomare di [illegible] a favore della Croce Rossa, e spettacolo con Valentina, Fabio Fazio e la Soft Orchestra.

Festa [illegible] a Varazze, sul piazzale giochi della polisportiva San Nazario. Ballo e cena in piazza [illegible] il complesso Bacci. Sempre a Varazze oggi alle [illegible] primo «Palio marinaro dei rioni», protagonisti i gozzi a tre vogatori.

A Sassello continua la mostra-mercato dell'artigianato e della piccola industria, e ad Altare la rassegna dedicata a «Luci nel vetro». Nella chiesa di [illegible]. Annunziata di Altare, stasera concerto di [illegible] vocale e strumentale del Rinascimento e Primo [illegible]. A [illegible], alle 15, festa del villeggiante, alle 21 serata danzante con il complesso «Aurora folk».

A Varigotti questa sera «Insieme show», spettacolo di varietà con la partecipazione dei turisti. Inizio ore 21,30 a Finalpia inizano questa sera i festeggiamenti in ricorrenza della festa a Nostra Signora Assunta con illuminazione speciale di piazza Abbazia.

Terzo appuntamento a Noli della rassegna «*Le fastiere bersi*», una passerella dei giovani pianisti liguri alla ribalta. Questa [illegible] il turno del [illegible] Piero Stettini, [illegible] pianista che [illegible] per la musica [illegible] la sua professione [illegible] psicologo [illegible] concerto [illegible] terrà nella splendida chiesa romanica [illegible] S. Paragorio, alle 21, con in programma musiche di scarlatti, Bach, Debussy, Skrjabin e Chopin.

Nel quadro dell'estate musicale organizzata [illegible] Comune questa sera alle 21 nella chiesa della SS. Trinità [illegible] Rollo di Andora, concerto di Enrica Contini (violoncello) e Roberto Guglielmo (pianoforte). L'ingresso è gratuito.

Questa [illegible] alle 21, sfilata di personaggi in costume [illegible] rico che da più [illegible] Europa raggiungeranno a piedi piazza [illegible] Michele a Albenga; si tratta della terza edizione della manifestazione «*Anche i torri ridono*» [illegible] dai commercianti nel centro storico.

A San Bartolomeo al Mare, [illegible] santuario della Rovere, con inizio alle 21, concerto dell'orchestra sinfonica del Casino di Sanremo. A Rezzo, in Valle Arroscia, è previsto per questa sera, con inizio alle 21, un'interessante interpretazione [illegible] di arte varia, con la compagnia «I Spenscerei [illegible] Imperia». A Diano Marina proseguono gli appuntamenti della festa dell'Unità. La manifestazione, che si protrarrà sino a Ferragosto, si tiene al mandracchio di via Diano Castello. Con [illegible] 21, stand gastronomici, musiche e danze.

Torna il teatro dialettale, questa sera, a Bussana di Sanremo. Alle 21,15 verrà presentata la commedia «*Parole into secolo*», tre atti di Boltazzi e Hughes, con la regia di Pierino Sismondini, allestita dalla «Cumpagnia du teatru Ventimigliuso». Folklore anche a Sanremo, dove all'auditorium «Franco Alfano» di parco Marsaglia si svolgerà la prima serata della rassegna [illegible] folklore ponentino con la partecipazione del Gruppo Liguria.

A Ospedaletti, dove si balla al Roof [illegible] del Piccadilly con il complesso «Programma Emme» e la cantante Nara Guerri, serata danzante con il complesso «Gli Ascendenti», alle 21, sul [illegible] al mare, mentre per Ferragosto si ripeterà la tradizione della pa[illegible] sul mare e dell'illuminazione delle barche.

A Bordighera, al Palazzo del Parco, continua l'esposizione delle vignette partecipanti al 36° Salone internazionale dell'umorismo. A Ventimiglia [illegible] danza» in costume medievale nel quadro dell'«Agosto medievale». Nell'entroterra appuntamenti a [illegible]jasca per la 5ª «Lanternata» alla Chiesa vecchia con un concerto della banda «Riviera dei Fiori» e a Dolceacqua per [illegible] concerto della banda lo[illegible].

Pioggia sul «Barbiere»

FINALE LIGURE — Un'ouverture così realistica, con lampi, tuoni e vento impetuoso «Il barbiere di Siviglia» di Rossini forse non l'ha [illegible] avuta nella sua lunga storia. Uno [illegible] quasi apocalittico [illegible] ben si [illegible]tava al famoso crescendo rossiniano d'apertura al primo atto.

L'attesa prima dell'opera di Rossini è [illegible]stata all'inizio [illegible] secondo atto.

Questa sera, quindi, nuova messa in scena del «Barbiere», [illegible] opera più fortunata [illegible] quella che, [illegible] programma, avrebbe dovuto essere una replica. Per gli sfortunati spettatori di giovedì la consolazione [illegible] avere [illegible] sconto [illegible] 50% per questa sera.

a. d.

La guida [illegible] ristoranti della Riviera savonese è diventata più utile

Conto salato? Ditelo con la scheda

SAVONA — *L'era del silenzio è finito. Se mangiate male e spendete troppo, turisti, ribellatevi. L'italiano non è come il tedesco o il francese: paga e sta sempre zitto. «Non vorrai mica farmi fare brutte figure», dice [illegible] moglie al marito [illegible] magari vorrebbe dirne due al cuoco che gli ha servito il fritto misto surgelato, spacciandolo per fresco di giornata.*

L'occasione buona per far arrivare le lamentele nel posto giusto, la fornisce l'Ente provinciale per il turismo di Savona, che [illegible] distribuito anche quest'estate [illegible] ai ristoranti, alle trattorie, alle pizzerie e alle tavole calde della Riviera da Varazze ad Andora.

Un cocktail di indirizzi, di numeri [illegible] telefono, con tanto di informazioni sulla chiusura del locale per il riposo settimanale (mia per la bella stagione è un dettaglio superfluo, visto che rimangono [illegible] sempre aperti), e con una preziosa cartolina a fondo pubblicazione che il Signor Turista può compilare, [illegible] e spedire all'Ept.

Dunque: dopo aver mangiato e bevuto, il cliente può indicare il miglior piatto, servito, il menù completo, il prezzo per [illegible] che ha pagato, se il ristorante dov'è stato ha vini liguri, e poi [illegible] giudizio. Sia sul menù che [illegible] locale.

In sette lingue (italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo, olandese, e addirittura russo), la guida fornisce anche indicazioni sulla gastronomia ligure (di rigore assaggiare la [illegible] pesce, la buridda [illegible] stoccafisso [illegible] di seppie, e le frittelle [illegible] bianchetti), e [illegible] piatti tipici a seconda delle zone. Per esempio: da Savona [illegible] Vado (comprese le Albisole), il primo piatto per eccellenza sono i ravioli alla marinara [illegible] ripieno [illegible] pesce), mentre per i «tipici» imbarazzo della scelta tra farinata [illegible] ceci e di grano, panissa, sanguinaccio, con i vini Canavisese e Rapallino [illegible] Ellera e il Buzzetto di Quiliano.

Nel Finalese [illegible] consigliati i ravioli alla ligure, le trenette [illegible] forno, la torta verde, lumache, agnello, cima ripiena, il «cardoggion». Lumassina, Barbarossa e Vermentino accompagnano bene i pasti. [illegible] Val Bormida, gnocchi bianchi e verdi, trofie, torte di riso, polenta gialla e [illegible]ca, funghi, formaggette «tume» e «zuncà», castagne.

Per la zona [illegible] Albenga [illegible] il suo vasto entroterra, minestrone di fettuccine col pesto, risotto col sugo di arselle, anguille fritte, farinate. I vini: Pigato d'Ortovero [illegible] e [illegible] Campochiesa, Barbarossa, Rossese e Dolcetto. Dalle parti [illegible] Giovo, selvaggina in genere (col cinghiale [illegible] specialità) e coniglio in umido e alla fricassea, funghi, formaggette e, ultimamente, gli amaretti di Sassello. [illegible] Boissano, Loano, Maglolo, Pietra Ligure, Toirano, Giustenice e Toro S. Giacomo [illegible] monte Carmoi, i primi piatti consigliati sono il minestrone e le paste asciutte alla ligure (pesto [illegible] sughi di carciofi), le lumache in zimino, i crostoli (frittelle dolci). Alassio, Andora, Laigueglia. Testico e Stellanello sono rinomate invece per [illegible] al pesto, gli spaghetti con sugo di muscoli, [illegible] pasqualina e cacciagione. Vini: Barbarossa e Dolcetto.

La guida si trova in tutte le Aziende di soggiorno, gli uffici turistici e le Pro loco

p. p. c.

Ieri mattina il sì [illegible] Genova al nuovo governo della Liguria

I «grandi esclusi» della dc non accettano altri incarichi

GENOVA — L'elezione della nuova giunta regionale, è avvenuta ieri mattina [illegible] tèrmini tutto sommato [illegible] quilli e regolari. Rinaldo Magnani, [illegible] presidente dell'Iacp e della Provincia di Genova e già superassessore in Regione, è stato eletto presidente.

[illegible] [illegible]mo Gualco, un «emergente» legato alla vecchia guardia tavianea, è assunto alla vicepresidenza, completata dal prestigioso dicastero dell'Urbanistica. Quindi sono stati eletti gli altri assessori secondo il «Cencelli» regionale: per la dc: Luciano Trucco (Industria, Commercio, Artigianato), Luigi Grillo (Bilancio e Finanze), [illegible] Parodi (Agricoltura); per il psi: Giuseppe Josi (Banche) e Assistenza); per il psdi: Giuseppe Merlo (Ambiente) e Giorgio Laura (Edilizia pubblica e popolare); per il pli: Gustavo Damiano (Trasporti, Porti, Turismo, Sport e Cultura); per il pri: Oliviero Perrico (Istruzione professionale, Energia e Problemi del Lavoro).

Gli eletti hanno ottenuto i 23 voti del pentapartito, contro i 17 dell'opposizione (missini e comunisti). La prima fase del Consiglio regionale si è conclusa dopo una «seduta-fiume» iniziata alle 9 e terminata [illegible] 13,30. Alle 15,30 poi [illegible] ripresi i lavori per approvare alcune delibere urgenti, tra cui la legge sull'Opera universitaria e alcune pratiche d'ordinaria amministrazione. E' stato nominato anche il Comitato [illegible] la Programmazione. Quindi, tutti [illegible]. Il Consiglio osserverà un po' di ferie sino ai primi di [illegible]bre.

La sospensione appare utile perché anche [illegible] e stato [illegible] e la maggioranza in apparenza non ha inasso in evidenza rughe e lacerazioni. l'accordo finale non s'è svolto in [illegible] incruenta.

La pace è tornata a regnare tra i quattro partiti «laici», [illegible] restano movimentate le acque in casa della dc.

Nella «bouvette» tappezzata di moquette di felpa verde del Consiglio, gli «esclusi», ieri mattina, hanno arrovato [illegible] artigli. Enrico Ghio, [illegible] deputato, ex assessore ed ex presidente dell'assemblea, ha raccolto attorno a [illegible] i dissidenti, coprendo di sarcasmi la segreteria regionale di Giovanni [illegible].

Gli esclusi, [illegible] anche [illegible] esponenti dc, come Ugo [illegible] gnorini e lo stesso Ghio, hanno subito fatto [illegible] ufficialmente [illegible] non essere disponibili ad [illegible] tre cariche, [illegible] sorgendo dunque nuovi problemi perché nessuno vuol ricoprire [illegible] i ruoli di presidente di commissione e di segretario del Consiglio, carica lasciata vacante dal [illegible] Parodi. «*Ci mettano pure un consigliere del mar* — [illegible] commentato a[illegible] "esclusi" — *e così saranno rappresentati tutti i partiti. D'altro canto anche il ministero delle Poste ha commemorato Mussolini. Può darsi che Bonelli [illegible] in grado [illegible] realizzare anche questa [illegible] diazione*».

Il personaggio politico [illegible] centro dell'attenzione, ieri mattina, è [illegible] Giancarlo Garassino, [illegible] cui esclusione, più che un [illegible] di riequilibrio di correnti, ha avuto un retroscena [illegible] complesso. [illegible] sa che il prof. Fausto Cuocolo, reale leader dc, [illegible] Diritto pubblico e [illegible] consulente del governo Spadolini, non vuole incarichi in giunta per poter continuare a svolgere l'attività.

Di qui era [illegible] in [illegible] dc, una candidatura «naturale» all'eventuale presidenza della [illegible] giunta dell'ingegnere [illegible] [illegible] il [illegible] prestigio culturale. Il [illegible] obile [illegible] che il «clan» della dc di Genova ha voluto vanificare. La segreteria regionale ha così «tagliato le gambe» all'ex [illegible] all'Industria, che ha [illegible] ieri [illegible] non poche attestazioni di solidarietà.

Garassino il [illegible] [illegible] dell'opposizione «occulta» (ma sino a un certo punto) [illegible] [illegible] Magnani? L'interessato non ha confermato, ma nemmeno smentito. Il «match» politico [illegible] Giacomo Gualco è solo [illegible]rime riprese.

Paolo Lingua

Garassino: «Modo di[illegible]volto per escludere solo Savona»

GENOVA — **Ingegner Garassino, [illegible] giudica [illegible] sua esclusione dalla nuova giunta regionale?**

«Non faccio il politico di professione [illegible] ho mai dato molta importanza ai "cadreghini". Il problema che più mi stava a cuore, in questo periodo, era quello di dare assolutamente un governo alla Liguria. Tutto il resto passa in secondo piano».

Ma si aspettava questo "siluro" dopo tre anni di lavoro [illegible] grave situazione dell'industria e dell'occupazione?

«Se ho operato bene o male non spetta a [illegible] dirlo. [illegible] sottolineare solo una cosa: che fino a quando sono rimasto alla guida dell'assessorato all'Industria, nonostante il momento molto difficile, [illegible] azienda [illegible] stata chiusa. Resta il modo distinto [illegible] condurre le cose, compresa [illegible] mia estromissione».

Fuori gioco Teardo e Bordero, la provincia di Savona ha perso il suo unico rappresentante in giunta...

«Esatto, però di questo [illegible] è [illegible] occupata la segreteria provinciale del mio partito. Ripeterei cose già dette. Il nostro gruppo si è riunito il 10 agosto per discutere la formazione della giunta quando la crisi [illegible] aperta il [illegible] maggio. In cinque minuti è stato [illegible] ribaltato la tradizione [illegible] undici [illegible] che vuole ogni provincia rappresentata. Ora Imperia ha due assessori, La Spezia uno, Genova oltre al presidente [illegible] giunta ha anche due assessori. Savona è scomparsa».

Ma non c'è [illegible] votazione sull'organigramma della giunta?

«Il gruppo consiliare [illegible] mai ratificato l'operato della delegazione che [illegible] condotto le trattative con gli altri partiti. Solo in un'occasione siamo andati alla conta [illegible] è risultato un sei a [illegible] che doveva lasciare spazio ad un altro più approfondito esame. Invece il segretario regionale è poi andato avanti per conto suo e il gruppo consiliare non è più stato riunito».

Una specie di colpo di mano, insomma.

«Beh, quanto [illegible] è mancato il fair-play».

E adesso gli "esclusi" del suo partito dalla giunta rifiutano le presidenze [illegible] commissioni e altri incarichi più o meno consolatori.

«Sì, è vero, abbiamo rifiutato questa logica compensatrice perché c'è stato uno scavalcamento nei nostri confronti. Ieri, però, al momento della fiducia al [illegible] governo regionale, il voto [illegible] compatto. [illegible] dare una guida alla Regione prima [illegible] pausa feriale. Per le commissioni deciderà il gruppo: vedremo che cosa succederà dopo Ferragosto».

Pier Paolo Cervone

Eletta l'altra sera nel night del Caffè Roma [illegible] Alassio

E' torinese «Miss Muretto» ama danza e David Bowie

Nicole Ivana Gianferdi, 19 anni, nuova Miss Muretto (Tel.)

[illegible] — Ha 19 anni, le [illegible] corporali assolutamente poderose (90-67-90; [illegible] che in questo c'è restaurazione: solo qualche anno fa chiedere la misura in centimetri di [illegible] vita e fianchi era inammissibile), torinese, fotomodella, studia danza, dizione e recitazione. Questo l'[illegible]kit di Ivana Gianferdi, miss Muretto 1983.

La [illegible] è stata eletta nella serata di giovedì nel night-club del [illegible] Roma, mentre all'esterno brontolavano i tuoni e la foto notturna [illegible] muretto è stata scattata sotto [illegible] protezione [illegible] ombrelli.

Ma sentiamo la neo-eletta, che folgora sguardi taglienti con occhi vividi e cangianti dal verde scuro al [illegible] e che assieme a due altre concorrenti (Monica Ferraro, 19 anni, di [illegible], e Elena Petitti, 18 anni, di Torino ma domiciliata a Laigueglia) andrà a Roma per un provino: potrebbe affiancare Celentano nel film [illegible] produzione «*Segni particolari: bellissima*».

«*Mi trovavo in vacanza a luglio ad Alassio* — dice la fotomodella — *quando ho visto [illegible] pubblicità per miss Muretto. Ho chiesto informazioni a Mario Berrino e sono venuta. I miei guai? Amo la danza, sport completo, e musicalmente adoro David Bowie e Claudio Baglioni*».

Il referendum mobilita le discoteche della Riviera

Disc-jockey di Ferragosto domani l'ultimo tagliando

IMPERIA — «*D.J. Parade*», oppure «*La febbre di Ferragosto*»: sono queste [illegible] due delle definizioni simpaticamente coniate da addetti ai lavori e appassionati per il referendum de «La Stampa - Cronache della Liguria»: «*Il disc jockey di Ferragosto*». Il concorso per stabilire chi è il [illegible] bravo «uomo-console» sta veramente imperversando in tutta la Riviera. Decine di tagliandi voto «*circolano*» ogni sera nelle sale più esclusive, in quelle aperte a una clientela prevalentemente straniera e nei maxi-ritrovi dove [illegible] a ieri il dominatore assoluto e incontrastato era il «*Funky*».

Insomma, sia chi propone dischi della scorsa primavera, sia chi «mixa» le ultime novità Usa, è stato rapito [illegible] questo gioco all'insegna del quattro quarti.

La sarabanda dei tagliandi-voto è tutt'altro che terminata. *La Stampa* [illegible] domani [illegible] potrà ritagliare l'ultima scheda del referendum. [illegible] [illegible] saranno accettate sino [illegible] giovedì [illegible]. Non valgono le fotocopie e nelle buste da inviare a Torino possono essere inseriti più [illegible]. Ad essere premiati [illegible] in cinque: il [illegible]citore assoluto, i «D.J.» più bravi della provincia di Imperia, [illegible] Savona e della Costa Azzurra, e la migliore rappresentante del gentil [illegible]. Nelle serate [illegible] premiazione saranno attribuiti riconoscimenti anche ai proprietari dei locali dove lavorano questi «*specialisti*» della musica da ballo.

La posta in palio è allissimo: la notorietà anche al di fuori del «*regno-discoteca*». Poche ore di sonno, il volto quasi sempre [illegible] abbronzato (perché quando il sole picchia forte lui sta dormendo), e l'occhio vagamente distratto (ma non abbastanza da lasciarsi sfuggire «*i momenti della pienza*»), il «disc-jockey» ha nella discoteca la sua seconda casa. E' il padrone assoluto.

Il concorso de *La Stampa* in qualche caso lo ha colto, [illegible] pito lui, in leggero contrattempo, durato però solo qualche [illegible]. Pochi istanti di indecisione, poi, [illegible] per i suoi dischi migliori, è bastato un piccolo cambio di giri e la sintonia è ritornata a [illegible] quella giusta. Così, mentre molti si stanno organizzando per lo sprint finale [illegible] ad [illegible] pio nel cuore della Riviera dei Fiori, dove [illegible] esclusiva presenza straniera ha reso più problematica [illegible] promozione), [illegible] hanno [illegible] accumulato un incredibile numero di preferenze.

Tra i più votati David, del «Boccaccio» di Sanremo, Alberto Morellaro (Discoteca Moulin Rouge, Sav[illegible] Dodo (Discoteca Immagine di Finale Ligure) e il manegasco Mario Montebugnoli (Living-Room di Montecarlo). Molti[illegible] consensi [illegible] hanno ottenuti anche Mauro (Scotch Club, Finale) e Roberto Cencili (Discoteca Boccaccio, Sanremo). La battaglia è co[illegible] ancora apertissima e, neanche a [illegible], si risolverà solo «*all'ultimo giro*».

Fulvio Damele

IL [illegible] DI FERRAGOSTO

Voto [illegible]

della discoteca (nome e località)

Ritagliare e spedire a:
La Stampa-Promozione e sviluppo
via Marenco, 32 10126 Torino

DA L.50.300 CREDENZA [illegible] L.117.000
PANCA L.106.500 LETTO sfond. L.140.000 LETTO matr. [illegible] PIATTAIA L.[illegible]
L.37.000 L.18.000 APPENDIABITI L.46.500
COSTRUISCI DA SOLO UN MOBILE PER OGNI TUA ESIGENZA
CASA KIT
schiavetti
INTERNI
PIAZZA BIANCHI, 13 - TEL. (0183) 20.930
VIA NAZIONALE (Porta Recchi) - TEL. (0183) 20.337
18100 [illegible]
TAVOLO L.172.000 [illegible] L.[illegible]0

AutoSette A
[illegible] FIAT ALLIENIA
Via Dalmazia, [illegible] - Tel. [illegible]
servizio a[illegible]
Via [illegible], 166 - Tel. [illegible]

Breve analisi [redacted] mercato ingrosso

E tutto rincara discretamente

Il consumatore che accusa il caro-vita facendo acquisti di ortofrutta sui mercati pare non avere [redacted] memoria. «*Tutto rincara, i prezzi* [redacted] *raddoppiati*» è il lamento che si rinnova [redacted] ogni stagione, qualsiasi sia la merce richiesta. Eppure in questo agosto per chi è rimasto in città la situazione [redacted] borsa [redacted] spesa per verdura e frutta [redacted] il troppo preoccupante, almeno ad osservare [redacted] variazioni registrate al mercato all'ingrosso di Torino, prima [redacted] giungere alla vendita [redacted] consumo.

Dai mercuriali del mercato all'ingrosso dell'ortofrutta [redacted] confronto tra quest'anno e quello passato, stesso giorno 12 agosto, stessa merce classificata, dovrebbe essere abbastanza rassicurante per i consumatori. Strano a dirsi, [redacted] qualche diminuzione c'è. C'è pure qualche [redacted]to, ma non eccessivo, tranne che nel caso dei fagiolini, unici protagonisti di un rincaro selvaggio. Esaminiamo qualche prezzo.

Verdura — I fagiolini hanno [redacted] la rincorsa, o meglio non hanno ancora trovato il cammino del ribasso: [redacted] all'ingrosso in media 3300 lire (fini), 2600 (semifini), 2000 (grossi); lo stesso 12 agosto di un anno fa, per la stessa qualità, [redacted] pagavano rispettivamente 1800 - 1200 - 950 lire il chilo. Non mancano le spiegazioni, dal caldo afoso alla siccità di luglio che hanno compromesso il raccolto. Tuttavia le quotazioni attuali danno il capogiro.

Meglio comprare zucchini, che come i pomodori e le patate — incredibile, ma vero — [redacted] anno all'ingrosso costano [redacted] po' meno. Scegliendo zucchini piccoli, 1ª scelta, il [redacted] medio è 1000 lire (era [redacted] anno fa) e la qualità inferiore tocca la media di 700 lire contro le 900 dell'agosto '82. Soltanto la varietà «[redacted]bella» (secondo alcuni più pregiata) è a 900 lire con un rincaro di 250 lire il chilo. Anche i pomodori [redacted] insalata, «costoluti», [redacted] bilanci familiari: la media all'ingrosso è a 650 lire contro le 700 di un anno fa, il «tondo liscio» ha quotazioni invariate, 550 lire il chilo e 400 la scelta inferiore. Per le patate siamo a 200-280 lire il chilo di m[redacted] contro le 300-330.

Se i funghi coltivati si [redacted] assestati su un rincaro di sole 100 lire il chilo [redacted] anno, le melanzane ne hanno seguito l'esempio, ma soltanto per [redacted] varietà lunga; le belle turgide «violette», pretendono 800 l[redacted] il chilo, quasi un raddoppio rispetto al passato (450 agosto '82). Scarse variazioni anche per i peperoni quadrati colorati (in pratica la differenza di prezzo è di 50 lire il chilo rispetto all'[redacted] scorso), ma il tipo Cuneo più pregiato ha avuto un balzo in su: 2500 (era 1150), 1300 (700), 1000 (450).

Frutta — Sarebbe il momento dei cocomeri, favoriti dal caldo: il prezzo è rimasto fermo a 180-250 lire, in media è anzi sceso a 200 lire il [redacted] anziché le 250 del passato. Ma forse è soltanto uno scherzo di mercato, visto che i meloni invece sono rincarati notevolmente, 850-900 lire per il «retato» (erano 550-650), e 450-500 lire per il tipo «mercantile» più comune (contro le 250-300). A sapere scegliere una convenienza ci sarebbe: il mercuriale annota che il melone «*brindisino*» quest'anno [redacted] 450 lire il [redacted] anziché 650.

Se le albicocche l'altro giorno non erano neppure quotate al mercato all'ingrosso («*Perché il gran caldo ha già maturato l'intero raccolto*»), le pesche sono il frutto di stagione per eccellenza: dalle 850 alle 1100 [redacted] la qualità [redacted] migliore, pezzatura più [redacted]sa, scendendo fino a 600-650 lire per le scelte inferiori. In media, si tratta di circa 50-100 lire in più rispetto alle quota[redacted] raggiunte nello stesso giorno dell'82. Fanno i capricci, per ora, soltanto le susine che hanno prezzi raddoppiati a confronto con il passato.

In complesso, è un [redacted] rassicurante. [redacted] rovescio della medaglia, però. Non sempre le variazioni [redacted] prezzi all'ingrosso a favore dei consumatori, grazie al mercato e [redacted] stagione, si ripercuotono al [redacted]: i commercianti sono sempre sensibili ai rincari, ma straordinariamente sordi ai ribassi.

Simonetta Conti

Operazione maquillage per l'ultrasecolare edificio

La Mole [redacted] gabbia

Una rete di ponteggi intorno ai piani superiori del monumento-simbolo - Spesa prevista per il restauro: 250 milioni

La Mole Antonelliana [redacted] più bella. Da qualche settimana, intorno alla [redacted] guglia, gli operai [redacted] collocando i ponteggi che consentiranno un radicale [redacted] della struttura esterna. Sono lavori previsti da tempo e che serviranno soprattutto a [redacted] una vigorosa ripulita alla facciata della [redacted].

L'operazione-pulizia non dovrebbe però durare molto: [redacted] parla di alcune settimane, necessarie più per l'ovvia difficoltà [redacted] posa dei ponteggi in relazione [redacted] atipicità [redacted] costruzione che non per la reale entità dei lavori. Il preventivo di spesa, per questo intervento, è di circa 250 milioni. Ma forse, fra non molto, sarà necessario [redacted] nuovo stanziamento.

Unico rammarico sta nell'appesantimento alla linea della Mole che appare [redacted] turisti come una sorta [redacted] altissimo cantiere, ma è un sacrificio che andava fatto per riavere l'emblema della città nella sua piena bellezza.

Piuttosto qualcuno [redacted] fatto notare che i restauri sono contemporanei all'apertura della mostra «Arte e scienza per il disegno del mondo», che, proprio come tale, non meritava una sede coi lavori in corso. Ma una vecchia signora come la Mole, nata quasi 125 anni fa, meritava un maquillage.

Misteriosa aggressione nella notte in via Madama Cristina

Presi a pugni da sei energumeni

Marito, moglie, suocera e un cognato - Gli sconosciuti si sono fatti aprire [redacted] un pretesto: «Siamo la polizia» - Dopo la spedizione punitiva, sono scomparsi - Minacce per telefono

Un'intera famiglia è finita l'altra notte in ospedale per le botte subite da un manipolo [redacted] energumeni entrati con la forza [redacted] un appartamento al quarto piano [redacted] via Madama Cristina 62. Le contusioni non sono gravi, minime le prognosi di guarigione (3-4 giorni). Resta misterioso il motivo della brutale aggressione cui ieri sono seguite minacce telefoniche.

Sta per scoccare la mezzanotte. In casa Pasculli non c'è il capofamiglia. Ci sono però [redacted] moglie Anna, 51 anni, i figli Giuseppe e Michele, di 17 e 12 anni, la figlia [redacted] Teresa, diciannovenne, con il marito Raffaele Sassaroli, 27 anni, via Giacosa 4, cuoco della pizzeria Augusto di via San Quintino chiusa per ferie.

Racconta il Sassaroli: «*Avevo appena messo a letto mia figlia Monica, 3 mesi, quando abbiamo sentito bussare forte alla porta. Qualcuno ha gridato "Siamo della polizia". Siamo rimasti un attimo sbalorditi, ci è sembrata strana una visita degli agenti*».

Non hanno avuto il tempo [redacted] pensare che cosa potesse [redacted] accaduto. Sei-sette sconosciuti, [redacted] aver sfondato la porta dell'alloggio, sono piombati come furie ad[redacted] il Sassaroli, gridando: «*Dove sono i tuoi cognati?*».

La risposta evasiva del [redacted] e della moglie Maria Teresa ha scatenato l'ira degli aggressori, che hanno cominciato a picchiare tutti, compresi Giuseppe Pasculli e la madre, mentre il dodicenne Michele riusciva a scappare nella cameretta dove dormiva la piccola Monica.

«*Non riesco a capire che cosa volessero dai fratelli maggiori di mia moglie* — afferma Raffaele Sassaroli —, *so soltanto che dopo essere tornati dalle Molinette, dove ci* [redacted] *fatti medicare, qualcuno ha* [redacted] *telefonato all'alba, minacciando tutti quanti*».

★ Vittorio Giordano, 43 anni, strada del Nobile 37/3F, mentre verificava la posizione della «sicura» della [redacted] pistola, ha premuto inavvertitamente il grilletto, facendo partire un colpo. Il proiettile [redacted] si è conficcato nella rotula del ginocchio sinistro. Al Centro traumatologico, è stato giudicato guaribile [redacted] 35 giorni.

★ Un pensionato è morto nell'ufficio postale di via Villarbasse 39. Luigi Piazzolla, 73 anni, via Di Nanni 72, si è sentito male mentre attendeva di pagare un bollettino di conto corrente. E' stata subito chiamata un'ambulanza, ma per l'uomo non c'è stato più nulla da fare.

La salma è stata trasportata all'Istituto [redacted] medicina legale per gli accertamenti previsti [redacted] legge. Secondo il medico che ne ha constatato la morte, il Piazzolla è stato stroncato da infarto.

★ Si è conclusa [redacted] l'arresto [redacted] del protagonista la rissa che Arturo Bettinio Maffeo, 62 anni, pensionato di Rueglio, ha fatto esplodere di fronte al bar cooperativa del paese, coinvolgendo alcuni avventori che a [redacted] dire lo avevano ripreso. Maffeo è uscito dal locale e, dopo essersi recato a casa per armarsi di una scure, è tornato nel bar tentando [redacted] aggredire quanti lo avevano poco prima invitato ad allontanarsi.

Tradito dalla fretta

Inseguito da carabinieri e vigili urbani per mezza città, quando finalmente è stato catturato si è giustificato dicendo di essere fuggito all'«alt» perché temeva di essere ricercato. Ma non era vero: il giovane, Giuseppe Argento, via Fleming 16, temeva per un episodio accaduto verso la metà di luglio a Moncalieri, dove i carabinieri erano dovuti intervenire perché qualcuno si divertiva a sparare in mezzo alla strada.

Giovanni Cannavò, 21 anni, era stato subito arrestato mentre un altro giovane, rimasto sconosciuto, era riuscito a fuggire. «Credevo sapessero che ero io e invece...», ha detto deluso Giuseppe Argento che ora dovrà rispondere anche di tutte le infrazioni contro il codice della strada commesse durante l'inseguimento, da largo Tarati a via Lancia, che ha mobilitato tre gazzelle dei carabinieri e un'autoradio dei vigili urbani.

Ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) di restare aperti anche nei giorni [redacted] chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A la Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Barghini, via San Quintino 1; Da [redacted]la, via Po 30; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; Europeo (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, v. [redacted] Francesco [redacted] Paola 41; Frejus, via C. Beccaria 2; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; Be[redacted] Up, via Doria 4; Marmella, v. Verdi 33; La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Rattazzi 1; N[redacted] Regio, piazza Castello 117; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Mister Hu, v. Mercanti 16; Barolo, v. Bava 1; La Gla, v. P. Amedeo 3; Parigi, via Rattazzi 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, [redacted] Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 21; Statuto, piazza Statuto 17; Sotto la Mole, v. Montebello 9; La Pagoda, via Giolia 2; Antico Trasporto, v. [redacted] Massimo 7; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscano, via Misericordia 4; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6.

[redacted] **Salvario-Valentino**: Alba, via San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, [redacted] Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 11; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza 84; Hong Kong, v. Goito 4; Il Papavero, corso Raffaello 5; Il Giaguaro, piazza Nizza 64; Piatto d'oro, via Galliari 8; Scudo, [redacted] Galliari 5; Ristorante (oggi solo sera), v. [redacted]lusso 112; [redacted] Cinzia (trattoria), via M. Cristina [redacted] Remo, via [redacted] 16; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 32; La campanaccia, via Nizza 100.

Crocetta-San Secondo: Lucullano, v. Assietta 5; Tropicana, [redacted] Mediterraneo 84, Ballo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La [redacted] via Assietta 4, Vecchia Napoli, corso Mediterraneo 70; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 60.

San Paolo: Il Torchio, via Braccini [redacted] L'astricalo, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 69; Monginevro, via Monginevro 9; Topo Gigio, via Germanasca 24; Trattoria, [redacted] Monginevro 8.

Cenisia-Cit Turin: King Hua, via Brunetta 10; Manolo, via Germanasca 37; Chiariale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: Al Centro, via Balbis 11/a; La Grupia, via Rocciamelone 17; Porta Susa, c. S. Martino 5; Da Luis, [redacted] Svizzera 58; Da Nando (pizza + rist.), corso Francia 446; Al Piccolo Posto, corso Svizzera 129.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giors, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; Valentino, corso Novara 8; [redacted]zione Dora, via Cecchi 72; De Villa Rocca, lungo Dora Napoli 16; Lucio, corso Regina Ma[redacted]ita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 51; Osteria, via Guastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di [redacted] 50.

Millefonti-Nizza: Gullusci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepice 9; Da [redacted], via [redacted]ova 217; Pub Beppe, via Richelmy 5.

Mercati Generali-Lingotto: La ciattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita: Al Pojot, corso Orbassano 460; Fiera (rist. + pizz.), via Boston 34; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22; Jour et Nuit, via Buenos Aires 22.

Mirafiori Nord: Città Giardino, via Reni 171; La Svizzera (tratt. + pizz.), via Rovere[redacted] 79; Reni, via Reni 125.

Parella: Giordano, [redacted] Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Gliemme 1.

Le Vallette-Lucento: Montegmare, via Foglizzo 39.

Borgata Vittoria: Danilo, via Chiesa della Salute 42.

Barriera Milano: Ciao Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 195; Dè Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 26.

Madonna del [redacted]: La cloche, str. Traforo del Pino [redacted] Ciacci, [redacted] Chieri 45; La deniera, corso Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La siesta, Str. Traforo del Pino; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don [redacted], corso Moncalieri 446; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Fontana dei francesi, strada Pecetto 23; Garden, strada Valsalice 2; Gran Corona, [redacted] Moncalieri 302; Giuliano, strada Santa Margherita 183; La griglia, strada ai Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Calasso, strada Valsalice 178; Premiata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 126; Spaghetti House, v. Santorre di Santarosa 14.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 409; Imperia, corso U. Sovietica 445; Rugantino, [redacted]riccio 5; Residence, via Piava 62; Grande Angelo, corso Orbassano 301.

Negozi chiusi

I negozi di generi alimentari — latterie e panetterie comprese — resteranno chiusi per tutto il giorno domani e lunedì, Ferragosto. Ne dà notizia l'Ascom, precisando che, pertanto, la prossima settimana panetterie e latterie sospenderanno la chiusura infrasettimanale.

Tabaccherie aperte oggi

Pubblichiamo l'elenco delle tabaccherie aperte oggi, 13 agosto. Domani e lunedì le rivendite saranno tutte chiuse, eccetto quelle della stazione di Porta [redacted] *(c. Sacchi 1, lato arrivi, atrio)*

Via Cernaia, 16; v. S. Domenico, 2; p.za V. Veneto, 14; v. [redacted] Teresa, 28/A; c. Vittorio, [redacted]; via Cortemilia, 29/A; via Foglizzo, [redacted] via S. Donato, 74; v. Bologna, 260; v. Nizza, 71; v. Torino, 11; [redacted] 40; c. G. Cesare, 14; c. De [redacted]speri, 52; c. Palermo, 14; c. Moncalieri 492; c. Belgio, 52; largo G. Cesare, 107; c. Germagnano, 13; v. Bardonecchia, 93/A; c. Francia, 143; c.so [redacted] Margherita, 92/D.

C.so Potenza, [redacted] v. Bologna, 80; c. Regio Parco, 1; v. Assarotti, [redacted]; c. Re Umberto, 97; c. Unione Sovietica, 249/A; c. Orbassano, 199; v. Lancia, 80; v. Bianchi, 11; v. Lanzo, 127; v. Vegila, 8/B; c. Siracusa, 139/C; v. A. da Brescia, 37/B; c. Francia, [redacted]; v. Biglieri, 1; [redacted] 169; v. Valprato, 20/G; v. Vigliani, 184; c. Siracusa, 22; v. Di Nanni, 79; v. Foligno, 66; v. Garibaldi, 35.

C.so G. Cesare, 171; p.za Pitagora, 18; p. Gran [redacted] 3/F; c. De Gasperi, 6; c. Francia, 209; c. Raffaello, 14; c. Regina, 17; c. Vercelli, 113; c. Turati, 36; v. Roccavione, 10/D; v. Leoncavallo, 131; c. Orbassano, 126; p. Galimberti, 24; v. Nizza, 390; c. Casale, 52/E; v. Millefonti, 14; v. Stradella, 147; c. [redacted] Martino, 8 bis; c. Agnelli, 60; c. Sebastopoli, 150/A; c. Toscana, 192; c. Lepanto, 8.

Via Asiago, [redacted]; v. Tunisi, 131; c. Racconigi, 144; c. Giambone, 45; v. Monginevro, 220; via S. Paolo, 28; v. Madama Cristina, 21; v. S. Francesco da Paola, 5; v. [redacted] Settembre, 29/C; v. Del Carmine, 8; v. Barbaroux, 8; p. Palazzo di Città, 5; v. Foligno, 99; [redacted] Bava, 4/C; v. Milano, 20; v. Mercadante, 96/C; v. Mazzini, 21; v. Sacchi, 58.

Via Po, 25; p. Emanuele Filiberto; v. M. Cristina 103; c. U. Sovietica, 349; c. G. Cesare, 57; c. Vercelli, 248; v. delle Primule, 36/D; v. G. Reni, 211; v. De Sanctis, 109; c. Orbassano, 92; v. [redacted] Giulia, 39; c. Adriatico, 2; c. Palestro, 6; v. Ventimiglia, 56; c. U. Sovietica, 401; v. Ormea, 15; v. Tripoli, 41; c. Cosenza, 28; v. Guala, 130; c. Vittorio, 56; v. Exilles, 43; v. Napione, 31; v. Din[redacted] 28; c. Ferrucci, 28; v. Genova, 73.

Via Gonin, 39; v. Barletta, 136; c. U. Sovietica, 545; [redacted] Madama Cristina, 132; v. Medici, 100; v. Cibrario, 14; c. Vittorio, 29; v. Lagrange, 51; p. Campanella, 7; v. Verolengo, 134; v. Sacchi, 20; v. Monterosa, 139; strada Settimo, 4; v. Po, 52.

INDIRIZZI UTILI

BACCHETTA [illegible] Porta Palazzo 3, telefono 544 183.
CERAMICHE PRIVITERA, via [illegible] 17, pavimenti, rivestimenti, arredamento bagno, idrosanitaria. Telefono 834 [illegible]
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, telefono 481.701 [illegible]
ORAL-TO [illegible]
ELETTRODOMESTICI BALLENCA [illegible] via San Donato 44/7, t. 483 781 - 487.644 [illegible]
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, negozio [illegible]
FIORI MANGIA [illegible]
FIORI [illegible]
FIORI FONTANA [illegible]
OROLOGERIA MAYER, via Po 34 [illegible]
OROLOGERIA SVIZZERA [illegible]
PASTICCERIA DOGLIANI corso G. Cesare 35 [illegible] aperto agosto
VENEZIA A TORINO [illegible]
WOLMER PER AGOSTO [illegible]
DENTISTA ANCHE FESTIVI [illegible]
DENTISTA aperto tutto agosto [illegible]
DENTISTA APERTO AGOSTO [illegible] Via Ferrero 20 [illegible]
PRONTO SOCCORSO DENTISTICO URGENTE NOTTURNO E FESTIVO telefono [illegible] codice 0[illegible]
DENTIERA ROTTA? [illegible] Telefonare 334 [illegible]
DENTIERA [illegible]
DENTIERA ROTTA? [illegible]
DA CARLETTO al Colle della Maddalena [illegible] L. 22.000 [illegible]
LA BECCACCIA [illegible]
HOTEL RISTOR TESORIERA [illegible]
RISTORANTE GELATERIA CASA VI-CINA [illegible]
PIZZERIA [illegible]
TOPO GIGIO RISTORANTE aperto agosto, via Germanasca 24, t. 447 45 17
ACCONCIATURE FERNANDA [illegible]
ACCONCIATURE SIGNORA [illegible] C.so Orbassano 228, tel. 393 [illegible]
ALDO [illegible]
ALDO [illegible]
ATELIER DI BELLEZZA MARINO [illegible]
MAGIO [illegible]
EPO SCOLARO [illegible]
HAUT COIFFEUR [illegible]
NICOLA E ANTONELLA [illegible]
NINI PETTENUZZO [illegible]
PARRUCCHIERA [illegible]
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOSINI [illegible]
IDRAULICO [illegible]
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO [illegible]
ELETTRAUTO FARO [illegible]
CENTRO CONVENIENZA [illegible]
GOMMISTA c. Palermo 97/4 [illegible]

Se la vostra attività prosegue anche in «Tempo di ferie»
informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Marenco 32
tel. [redacted] - [redacted]

[illegible] di cronaca

Soccorso dentistico festivo e notturno
[illegible]

Tv [redacted] Tv
tel. 472.510 - 473.02.77
[illegible]

[redacted] VENDE
Tel. (011) 550.361 - 554.361
FRA ROSTA e AVIGLIANA
[illegible]
FRA OULX e SAUZE
[illegible]

Centro autorizzato per l'assistenza tecnica e vendita ricambi originali
Copotec srl
AEG-TELEFUNKEN
TORINO
C. Racconigi 139
386116 - 386362
APERTO TUTTO AGOSTO

Le televisioni private

GRP
13,30 Telefilm.
14,30 Film.
16 — Disegni animati.
16,30 Telefilm Cavalier Tempesta.
17,45 Disegni animati.
19 — Telefilm [illegible]
19 — Almanacco storico.
19,40 Telefilm [illegible]
[illegible] Film Specchio [illegible] Nork, con George Peppard, Diana Muldaur
22 — Telefilm Ispettore Regan.
23 — Telefilm.
23,30 Primo mercato.
0,45 Dai giornali di oggi
1 — Film [illegible]
2,30 Film [illegible]
4 — Film [illegible]
5,30 Film [illegible]

Canale 5
12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar.
13,30 Telefilm Una famiglia americana.
14,30 Telefilm Arabesque.
16,15 Film Marinai donne e guai.
17 — Telefilm Search
18 — Jukeboxster.
19,30 Telefilm Pol[illegible]
20,25 Five album.
21,25 Film Camping, con Marisa Allasio, Nino Manfredi.
23,25 Mundialito '83: Inter-Juventus (replica). Segue telefilm Alfonsi e quel dire.

Telecity
13 — Telenovela Laura.
13,25 Telefilm [redacted] [illegible]
14,25 Film Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita.
16 — Telefilm Cavallo &
17 — Incontri musicali
17,30 Vivo.
19,30 Musica d...
20,25 Film Spie oltre il fronte.
22,15 Incontro di calcio.
23,15 Film Cari amici miei.
0,50 Telefilm L'ispettore Sheep.

Videogruppo
12 — Telenovela Anche i ricchi piangono.
13 — Film Sull'orlo dell'abisso.
14,45 Film I misteriosi.
16,30 [redacted]Usa
17,30 Telefilm Gunsmoke.
18,30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie.
19,10 Telefilm Insight.
19,30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film Il piacere si paga con la vita, di W. Wiler, con L. Cobb e B. Hershey
22,10 Calcio mondiale inglese.
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Quarta rete
15 — Cartoni.
16,30 Tuttomotori.
17,30 Miraggi celeste.
[redacted] Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons.
19,30 Telefilm La valle [redacted] morte.
[redacted] Film Le bambole del desiderio, con Victor Buono e David McLean
[redacted] Film I viaggi e le avventure.
23 — Film [redacted] [illegible], con Michèle Morgan e Henry Vidal.
[redacted] Film Uragano su Yalù.

Studio [redacted]
19 — Cartoni.
20 — Le orbe, un pianeta un futuro.
20,30 Telefilm Il [redacted] degli [illegible]
21 — Film La ragazza di Boemia di James Horne, con Stan Laurel, Oliver Hardy
23 — Film Il rinnegato, con James Mason, Frederick Valk.

Quinta rete
12,30 Cartoni animati.
14 — Film Paracadutisti d'assalto, di W. H. Wisney, con K. Lynch
16,30 Documentario.
17 — Cartoni animati
17,30 Telefilm Funny Face.
18 — Telefilm Wallace Style
19 — Commedia all'italiana.
[redacted] Buonanotte bambini
20,30 Telefilm Cash e Tandorra
21,30 Film I forzati del mare di J. Villiers Farrow, con A. Ladd
23,15 Film Dinero e [illegible]
0,45 Film La milionaria dell'amore, di E. Holbauer, con T. Durasler.

Nuova Manila
12 — Film L'ira viene dalla Cina.
13,30 Il dodicesimo.
14,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie.
15 — Film La valle dei mocassini.
16,30 Il mondo degli animali.
17 — Film La moglie del professore [redacted]
18,30 La rigata.
19,30 — Film Il terrore Ohio-Fu.
21 — Film La memoria di un don Giovanni.
22,30 Film Dieci italiani per un tedesco. Al termine, film Argoo alla riscossa.

Telecupole
13 — Film L'affair d'amore.
14,30 Telefilm Projet Ufo
15,30 Film Adidio Xira.
17 — Pomeriggio in allegria.
19 — La grande Hollywood.
19,30 Telefilm Garrison commando
20,30 Film Il sogno delle oche.
22,30 Telefilm Projet Ufo.
23,30 Film La corona di ferro.

Italia 1 Antenna Nord
12 — Telefilm Operazione ladro.
13 — Soap.
14 — Telenovela [redacted] inquieta
14,30 Film Le tigri di Mompracem, con Ivan Rassimov, Andrea Bosic.
16,25 Bim Bum Bam.
18 — Telefilm La casa nella prateria.
19 — Telefilm La casa Lawrence.
20 — Telefilm Strega per amore.
20,30 Film Tre scapoli nella tempesta, con Clifton Webb, Dorothy Mc Guire, Jean Peters, Louis Jourdan, Maggie Mc Namara
22,30 Una canzone per tutti, presentano Anna Maria Rizzoli e Lucio Sali
0,40 Film Le ipocrite, con Barbara Steele, Peter Baldwin, Leonard G. Elliot.

Telestudio Retequattro
17,30 Telefilm I giovani cowboys.
18 — Cartoni animati.
18,30 Telefilm Quella casa nella prateria.
19,30 Telefilm Quincy.
20,30 Film Mimì Bluette... fiore del mio giardino, di C. Di Palma, con Monica Vitti, Shelley Winters, G. Tedeschi.
22,30 Telefilm Freebie e [redacted].
23,30 Telefilm F.B.I.
0,15 Film Delphi Bureau il mercato della morte.

Tele [redacted]
19,30 Telefilm Harry O.
20,30 Film Tre passi nelle tenebre.
22,30 Telefilm Agente speciale.
23,30 [redacted]

RTA Rete [redacted]
16 — Film Processo alle paure
17,15 Telefilm Furia.
17,45 Telefilm Barnaby Jones.
[redacted]45 Telefilm Sulle strade della California.
[redacted] Telefilm Furia.
20,15 Film La vendetta è un piatto che si serve freddo, di William Redford con Leonard Mann, Ivan Rassimov, Elisabeth Eversfeld
22 — Telefilm Sulle strade della California.
23 — Film Il gufo e la gattina, di Herbert Ross, con Barbra Streisand, George Segal

Canale 68
15,30 Natura selvaggia
17 — Supercartoni
[redacted] Telefilm Hazell
20 — Natura selvaggia
20,30 Film Tarzan e il tesoro di Kawana.
22 — Videosera
22,30 Promozione immobiliare.

ERRE 1 Tv
15,55 Campionati mondiali di atletica, da Helsinki (Finlandia)
19,05 Telegiornale.
19,10 Estrazione del Lotto.
19,15 Il Vangelo di domani.
19,25 Musica [redacted] leggera.
19,35 XXXVI Festival internazionale del film.
19,55 Il Regionale.
20,40 Film La due sorelle.
22,30 Sabato sport
23,50 Telegiornale.

Telesubalpina
[redacted] Terza pagina.
20 — Telefilm La famiglia Jefferson.
20,30 Film S.S. Sezione speciale.
22 — Film Siamo tutti in libertà provvisoria.

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Presso Parigi

Scontro, [redacted] una insegnante

Tragica morte in un incidente stradale, accaduto nei pressi di Parigi, di una giovane insegnante. Daniela Grosso, 33 anni, originaria di Villafranca ma residente a Torino con il marito, architetto Enrico Balteri, in via Bricca 4, ha [redacted] per una caduta dalla moto con la quale si accingeva a far ritorno in Italia. Pare che [redacted] motocicletta fosse condotta dal Balteri (rimasto ferito in modo non grave) e che abbia sbandato per cause che la Gendarmeria francese non ha reso note. La Grosso era figlia di un ex funzionario dell'Istituto San Paolo.

★ Giovanna Frea, 78 anni, via Giulia di Barolo 2, è stata colta da malore in casa. Soccorsa [redacted] fratello, Antonio, e portata al [redacted]ino, ha cessato di vivere prima di giungere al pronto soccorso.

★ Maria Saporito Lo Judice, 23 anni, Alpignano, via Pianezza 36, è stata picchiata dal marito Antonio, 27 anni. Ha riportato contusioni ad un fianco, al torace e all'orecchio destro, che i medici delle Molinette hanno giudicato guaribili in 10 giorni.

★ Una gazzella dei carabinieri, nel corso di un normale giro di perlustrazione, ha sorpreso nei pressi del ponte sul Po di Carmagnola una coppietta in atteggiamenti eccessivamente intimi: Anna Pia A., 27 anni, Carmagnola, e Domenico O., 29 anni, Santena, sono così stati arrestati per atti osceni in luogo pubblico.

SOLO IN QUESTI GIORNI LA RIVIERA DEI FIORI E' AL GRAN COMPLETO

Ma dopo Ferragosto ci sarà un crollo?

Carlo De Matheis, presidente dell'Azienda di Diano: «Luglio è andato di là delle nostre aspettative» - I dell'estate

DIANO MARINA — E' difficile calcolare in questi giorni di Ferragosto, l'afflusso turistico a Diano Marina inferiore, o meno, al corrispondente periodo scorso anno. Le strade sono affollate, i parcheggi esauriti, le spiagge gremite. Tutte bene, dunque? Bernardino Bocchio, presidente della Azienda di Soggiorno di San Bartolomeo, ha qualche: *«Indubbiamente gente ce n'è. L'impressione, tuttavia, che i turisti spendano poco, che "difendano" meglio loro naro, facendo così scattare la molla della concorrenza fra i titolari dei negozi e degli esercizi pubblici.* Bocchio, comunque, «campanello d'allarme» di quest'anno deve fare riflettere tutti *«sul di puntare su un turismo migliore, evitando esagerazioni di prezzi e leggerezze che, passato, erano compensate da flusso ospiti che sembrava inesauribile: la concorrenza altri Paesi e altre località potrebbe farsi più pesante».*

Per Diano Marina presidente Carlo De notato soprattutto una riduzione durata dei soggiorni, a parità di arrivi: *«In questi giorni possiamo registrare "pieno" ma situazione non deve ingannare: che, dopo 20, "crollo" che non so se sarà compensato da altri arrivi».*

Nel frattempo Marina, prima fra tutti, ha reso noti i risultati relativi al movimento di luglio. Osserva De Matheis: *«La prima impressione è che non ci sia stato crollo che si temeva».*

In effetti, rispetto al corrispondente mese del 1982 le «presenze» sono scese soltanto dell'1,1 per cento (sono te rispetto a circa) gli «arrivi» addirittura aumentati 2,8 per (da a 20.184). Un dato particolare da meditare è quello del luogo provenienza: mentre sono aumentati in percentuale, per ciò che concerne arrivi (+11,2 per cento) quanto per quei che «presenze» (+2,4%). italiani sono invece diminuiti gli stranieri, che rappresentavano una componente particolarmente ricca (hanno 3,3 per gli arrivi, e 4,6 per le «presenze»).

Ha osservato De Matheis: *«Ciò che maggiormente preoccupante che i "cali" per quello che concerne gli stranieri, si verificati soprattutto nel settore alberghiero, con 3,1 negli arrivi e secco 9,7 per cento nelle "presenze". Ciò significa che i grandi organizzatori stranieri hanno trovato più conveniente orientare altrove la propria clientela, almeno in parte. Un argomento sul quale riflettere attentamente».*

Bruno Viano

miliardi per l'olio

IMPERIA — Buone notizie per olivicoltori dell'Imperiese. Gli elenchi definitivi dalle pratiche per il pagamento dell'integrazione di prezzo all'olio d'oliva prodotto nella campagna '80-81, stati inviati a

La liquidazione interessa 6333 produttori della provincia totale 1 miliardo e 870 milioni *(f. d.)*

Un documento inviato al «patron»

E ora gli sfrattati chiedono l'aiuto dell'ingegner Merlo

SANREMO — L'ingegnere Michele Merlo, a poche ore dall'investitura ufficiale di «patron» del da parte del Comune con delibera di giunta e con la ratifica dell'atto di conciliazione il conte Borletti, ha ricevuto un S.O.S. parte degli sfrattati. I rappresentanti del «Comitato per il diritto alla casa», Daniela Casini e Lino Berafini, porto che ai è tra «appello casa da gioco - senza», hanno fatto pervenire alle redazioni giornali un dettagliato comunicato stampa. Non tanto entrare merito alla vicenda, ma per stimolare gli eventuali gestori di questa «vittoria roulettas» a mantenere promesse fatte a chi ha la grossa sfortuna di non una casa.

«Nell'apprendere che la società Sit, presieduta da Merlo — si legge comunicato — *nell'ambito degli per il Casinò municipale offerto all'amministrazione comunale 650 milioni da utilizzare per gli sfrattati, il "Comitato" ritiene doveroso esprimere un parere su questa opportunità insperata che si offre».*

La situazione del disastrosa. Anche mamba incredibile che un Comune della potenzialità economica di Sanremo non abbia saputo almeno contenere triste fenomeno, quasi un centinaio di famiglie hanno un'abitazione. Molte vivono provvisoriamente in locande a della pubblica amministrazione, altre hanno occupato abusivamente vecchi immobili sprovvisti di qualsiasi servizio. Non è vita.

Una ventina di famiglie, compresi bimbi e anziani, da quasi 3 anni sono accampate in condizioni fatiscenti nel «Vittoria Rosa», un ex albergo più volte al centro di tentativi di speculazione. *«E' auspicabile* — hanno detto e Serafini — *che il "finanziamento" Sit venga ripartito a impatolato con'i caso per altri contributi, ad esempio della Regione, utilizzati dal Comune. Questi 650 milioni devono essere realmente sfruttati a brevissimo termine per interventi che non si riducano poi a mere soluzioni tampone, come esempio quegli orribili prefabbricati del Borgo».* Il «Comitato» ha idee chiare su come si potrebbero utilizzare i milioni di Merlo. *«Potrebbero esserci due prospettive. La prima: intervenire con un recupero del patrimonio immobiliare, come ad esempio proprietà comunali in disuso, il centro storico dello Pigna, o altro. La seconda: un nuove di edilizia convenzionata. Mesi fa il "Comitato" aveva già proposto studiare meccanismi per utilizzare nel migliore dei modi quei 16 alloggi a San Martino, per cui il Comune ha stipulato una convenzione con Iacp. Gli alloggi sono offerti agli sfrattati a 90 milioni l'uno. Una cifra sino a ieri inaccessibile. Oggi con i 650 milioni del Casinò il Comune potrebbe acquistarli e affittarli poi agli sfrattati con possibilità di riscatto».* Ufficio?

Cassini e Serafini hanno avanzato anche altre proposte. Il Comune, per esempio, potrebbe concedere mutui agevolati per aiutare quei sentaletto che sole loro risorse non riescono a possedere la cifra necessaria per risolvere il problema, oppure sempre il Comune potrebbe finanziare una cooperativa costituita tra gli stessi sfrattati.

Roberto Basso

Un porticciolo a Riva Ligure

RIVA LIGURE — L'amministrazione comunale di Riva ha chiesto alla Capitaneria di porto di Imperia l'autorizzazione per poter creare e gestire un piccolo approdo specchio d'acqua di fronte passeggiata a mare.

Nella zona, dopo che è stata la costruzione di scogliera frangiflutti 110 metri di lunghezza, si formata baia.

Oggi vi già, ultimo una banchina, almeno 80 imbarcazioni da diporto.

L'età delle

RIVA LIGURE — Apparso a un di circa 45-50 anni, alto un metro e settanta, lo scheletro ritrovato sarcofago di pietra venuto alla luce qualche giorno fa gli scavi archeologici in regione «Costa Ballenae».

Nella tomba, nascoste da uno spesso strato di fango, sono state ritrovate ossa del cranio, le tibie, omeri.

Nonostante l'età, il sepolto morto nel V-VI secolo dopo Cristo aveva una dentatura particolarmente sana.

(c. d.)

ASTA

CASTELLO REALE di VALCASOTTO
(ex proprietà delle S. Altezze Reali di Savoia)

Nell'eccezionale vendita patrimonio artistico e collezioni private sono compresi:
— Importante collezione di dipinti dal XVI al XIX colo, tra Guido Reni, Marieschi, Procaccini, Fontanesi, Follini, Lupo, Cavalleri, Roda, Pasini, ecc.
— Mobilio d'alta epoca, Trumeaux, salotti, credenze, comò, ribalte, librerie, specchiere, tavole, lampadari, ecc.
— Porcellane soprammobili Sevres, Limoges, Capodimonte.
— Argenti europei, Orolo, Avori, Bronzi, Pietre dure, Icone Russe
— Tappeti orientali e persiani di vecchia ed antica razione, finemente annodati

Esposizione:
tutti i giorni dalle alle 20,00

ASTE sabato 13 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
domenica 14 agosto, ore 10,30 ed ore 15,30
lunedì 15 agosto, 10,30 ed ore 15,30

direttore delle vendite: Giovanni Maria
segreteria delle vendite presso il Castello Reale Valcasotto (Cn), tel. 0174/324.131

Itinerario
da Torino: autostrada To/Sv uscita Niella - Pamparato - Valcasotto
Genova Savona - autostrada per To - Ceva - Garessio - Valcasotto

catalogo in loco

organizzati by Linea Robert Italia

Per la gente finito il grande incubo della siccità e ora è soddisfatta

Quando Cervo era senza acqua «Solamente un brutto ricordo»

Un ex funzionario Fiat, in nel borgo: «Non abbiamo più problemi, non ci credevo»

CERVO — La grande del compensorio è davvero finita? di sì. La situazione idrica del bacino compreso fra Capo e il Parlaghetto sembra presentare più problemi. L'acqua da qualche giorno sgorga dai rubinetti, tutti, indistintamente, da Cervo a Sant'Anna (la zona a Ponente Diano), a qualunque ora e a ogni altezza, dai pianterreni alle mansarde. Insomma, è finito un incubo. Ne sono consapevoli gli abitanti, che per anni hanno patito stagioni di vera e propria «siccità», e gli ospiti, sia di Diano, sia San Bartolomeo al Mare e Cervo, che ne hanno condiviso le sorti.

Ignari di stati propria loro, i turisti, con crescita smisurata nel periodo del «boom» economico (progenitore del) fenomeno della seconda casa in Riviera) ad aver messo in sistema di distribuzione idrica che andava qualunque casa risistemato, sono stati tra i primi a «ribellarsi» a situazione grottesca, presente sino a due stagioni fa manotale nelle di punta, getto limitato primi e secondi piani, assenza assoluta liquido dei terzi piani.

Inoltre rubinetti, l'acqua che sgorgava era salata e imbevibile e le condizioni igieniche assolutamente al di sotto di ogni limite di Questo il riflesso un passato recente, troppo per molti.

E' il caso, ad esempio, di Giorgio Turco, di anni, di Torino, «Città giardino», Salvemini, ex funzionario della Fiat, attualmente pensione. Da oltre anni ospite fisso, nel periodo estivo, di Cervo Ligure, è proprietario un appartamento al quarto piano un caseggiato via Foce. Sino al giorno stesso dell'apertura dei «rubinetti» del Roja (anche per Cervo), dalle 8 alle 23 era totalmente senz'acqua. Sono passati di 15 giorni, e il ricordo delle «fatiche riempite ai pozzi» e delle «docce rubate in spiaggia» è ancora vivo.

«Si parlava molto di fine grande sete — spiega pacatamente —, *ma nella nostra zona situazione fatto è mutata solo qualche giorno fa».*

A provocare disappunto erano state, per la maggior parte, le giornate intercorse tra l'apertura delle saracinesche Diano e quelle di Cervo e San Bartolomeo. *«Quando l'acqua arrivata a no si diffuse le "lo grande era finita", ma qui, realtà, nulla non cambiato. Si pensava alla solita promessa mancata, invece ora funziona tutto a meraviglia e dovuto anzi mettere in il regolatore di pressione. Non avrei mai pensato che sarebbe stato necessario».*

Per l'acquedotto del Roja la ha concesso un contributo di 8 miliardi e 640 milioni. Il Comune di Imperia ha stipulato un mutuo integrativo per l'importo di 4 miliardi e 727 milioni.

L. L.

Ricercato per sequestro di persona

Fuggito dalla Calabria è arrestato a Boldano

BORDIGHERA — Lo credevano nascosto nell'Aspromonte ed invece Antonio Zumbo, 51 anni, sospettato di appartenere alla 'ndrangheta calabrese e ricercato per sequestro di persona ed associazione per delinquere stampo mafioso, viveva tranquillo in Riviera.

I carabinieri Bordighera, che lo avevano localizzato nei giorni scorsi a Boldano, piccolo centro dell'entroterra, lo hanno arrestato ieri, in uno sperduto casolare sulle alture del paese.

Zumbo, ammogliato con due figli, ritenuto elemento pericoloso, era ricercato due di emessi nei confronti procura della Repubblica di Palmi.

Circa quindici giorni fa, quando ormai si pensava che fosse riuscito a far perdere le tracce, scomparso a Boldano.

Individuato dai carabinieri del nucleo operativo, era stato tenuto sotto sorveglianza per qualche tempo. Ieri, giunta dalla Calabria la conferma della sua identità, è scattata l'operazione che ha portato al suo arresto. Verso le 12 un forte contingente militi ha bloccato un quartiere del paese, ma lo Zumbo, forse fiutato il pericolo, era riuscito nel frattempo a lasciare la casa dove aveva trovato rifugio.

Circa un'ora più è stato però rintracciato in un solaio di campagna, lasciandosi ammanettare opporre resistenza. Il servizio stato effettuato carcere Sanremo dove, nei prossimi giorni, trasferito a Palmi a disposizione magistratura.

f. d.

Sette persone sorprese in un bar

Giocavano d'azzardo denunciati a Imperia

Ai carabinieri avrebbero telefonato le mogli

IMPERIA — Arrivano i carabinieri e sette giocatori d'azzardo sono costretti a interrompere la loro a poker: il blitz pattuglia nucleo del Gruppo di Imperia rientra una più vasta operazione controllo estesa tutto il polcevero e al Diamese.

Le sette persone, denunciate per partecipazione a gioco d'azzardo, si erano date appuntamento ai tavoli del bar Cavour, in via Cascione a Porto Denunciata anche la titolare locale, Pierina Gaspari, anni, via per esercizio di gioco d'azzardo.

Pare, ma è solo un'indiscrezione, che all'operazione abbiano *«collaborato»*, anonime, anche alcuni giocatori, stanche continui a dello quattrini dei rispettivi consorti. I carabinieri, mare- Bonaguro, hanno sequestrato anche numerose «fiches» da 5 mila, 10 mila e 25 lire.

a due tavoli c'erano persone, quasi tutte residenti a Imperia: Giancarlo Maccario, anni, pensionato; Umberto Danilo Navoni, 36 anni, via Caramagna, cenico; Angelo Catalano, anni, piazza Mameli; Alfio Roma, anni; Angelo Gioelando, anni, via Airenti, muratore; Primo Prato, 42 anni, via Piemonte, meccanico; Giuseppe Volpe, 40 anni, Arma di Taggia, via Flora. Quest'ultimo, momento di presentare i documenti, ha tentato di allontanarsi dal locale, e sarà denunciato anche per rifiuto indicare le proprie generalità.

All'interno del bar Cavour, già nel maggio scorso, i binieri avevano sorpreso un gruppo giocatori d'azzardo, intenti a sfidarsi a «conquin». Altri tavoli da gioco clandestini erano stati scoperti anche a Diano Marina.

m. f.

Quattro serate, la prima oggi

Il folk a Imperia in piazza Vittoria

IMPERIA — Ferragosto folk per Imperia. Organizzata dall'assessorato Turismo e Manifestazioni del Comune, parte di canti, danze e legata tradizioni e cultura popolari. Sono previste in totale quattro serate, un ciclo di spettacoli che si concluderà il 3 settembre.

Sul palcoscenico di piazza Vittoria, 21,15, saliranno stasera gli artisti del gruppo folcloristico lombardo «Gli Zanni», spettacolo, «Dal Giullare alla Filanda» e un «collage» di teatro, musica e canti popolari: l'ingresso è libero.

Dalla Lombardia passa martedì, sempre in piazza della Vittoria, alle 21,15, esibizione del gruppo folcloristico internazionale della Calabria «I canterini delle sette porte di Settignano»; l'ingresso è libero.

Sabato 20 agosto, l'appuntamento più approderà a Imperia un angolo magica Polinesia, per dare un tocco di esotico vacanze in riva al Il complesso «La Ora Tahiti» presenterà al pubblico di Imperia un balletto polinesiano, accompagnato da canti melodici, eseguiti da gruppo di ragazze, vestite con i variopinti costumi di quelle isole lontane. Danze e canzoni saranno accompagnate dagli antichi strumenti musicali dei pescatori polinesiani. Lo spettacolo avrà inizio 21,15. Ingresso unico 4 mila.

L'ultimo incontro con il mondo del folk è in sabato 3 settembre: sul palcoscenico di piazza della Vittoria daranno appuntamento il gruppo folk del Piemonte e quello della Calabria. Un simpatico «cocktail» e un interessante confronto tra due culture che nei testi loro motivi popolari presentano molti temi comuni.

m. f.

Un'antica manifestazione riesumata nelle vecchie tradizioni della città

Sanremo consacra i veterani del mare

Saranno presentati i nuovi «Consoli» che quattro - Corona in rada

SANREMO — Ferragosto per Sanremo non è soltanto l'appuntamento festaiolo, semimondano e un po' gaio che massa di turisti riversatasi in questi giorni città potrebbe far pensare. La città, un po' in sotto il solleone di Ferragosto, riscopre volta all'anno un pezzo di antiche tradizioni, quelle tempi in cui, centro turistico internazionale e non ancora alle prese con il cross e delitto, era soprattutto un piccolo, vivace borgo marinaro il porto commerciale, le sue navi, i suoi martinat che navigavano su tutti gli oceani. Ed è proprio all'insegna di queste memorie che la «Famiglia Sanremasca» ha il del coloratissimo «Ferragosto sanremese» che scatta questa sera, concluderà martedì.

Il momento più suggestivo, certo quello più agganciato tradizioni, avverrà certamente sera, alle 21,15, sul Molo Levante: no premiati i «veterani» e, soprattutto, saranno presentati i nuovi «Consoli del Mare».

Chi sono? Ne parlerà in una relazione prof. Nilo Calvini. I «Consoli» antiche prestigiose ligure, qualche secolo, a partire dal del 1300, hanno svolto compiti magistrati del mare: giudicavano e sentenziavano sulle controversie della marineria. E lo facevano senza possibilità appello. Dopo di abile la tradizione, ovviamente in forma simbolica, fu ripresa nel 1963. Incredibile ma vero: proprio nel bel mezzo del secondo conflitto mondiale, iniziativa dell'allora «Comitato Arti e Tradizioni».

I «Consoli del Mare» quattro: il Ottolenghi, Giorgio Martolini e Francesco Viale, tutti ex appartenenti alla Marina e Marcello Bapellini, noto impresario, esperto lavori subacquei. Verranno presentati solennemente investiti, dal sindaco Sanremo e dal vescovo di Ventimiglia, lunedì mattina 10,30 nel corso di una solenne celebrazione nella chiesa della Madonna della Costa.

I «veterani» premiati, invece, Raffaldo, Egidio Gastaldi, Rosario Mauro, Alfio Mauro, Natale Pranial e Antonio Grasso.

Nel pomeriggio lunedì, alle 16,30, sul lungomare delle Nazioni, si darà il «Corteo del Marinaio». Subito dopo le autorità e i neo consoli del mare si imbarcheranno sulle motonavi «Sanremo» per il lancio in una corona floreale.

Il «Ferragosto sanremese» avrà anche un'appendice folcloristica. Questa sera e poi lunedì e martedì sera, sempre alle 21,15, all'Auditorium del Parco Nuvolaglia svolgerà la «Rassegna del folklore ponentino».

b. m.

La «dieta mediterranea» per il Moac di Sanremo

— La gastronomia avrà parte importante nel '83», la Mostra dell'Artigianato che si aprirà venerdì prossimo nel mercato fiori di corso Giuseppe Garibaldi.

All'insegna della «dieta mediterranea», gli stands saranno ricchi di prodotti locali (ad esempio la rinomata «cremolivo») presentati espositori della provincia Imperia (sono 23) e di altre zone della Liguria. Tra artigiani c'è anche un sanremese, Mario Pisano, che presenta una «rarità»: pasticcini (tra cui i famosi «baci» di «al vino», e alle champagne. Una ditta genovese proporrà invece insaccati di carne di cinghiale, un'altra «specialità».

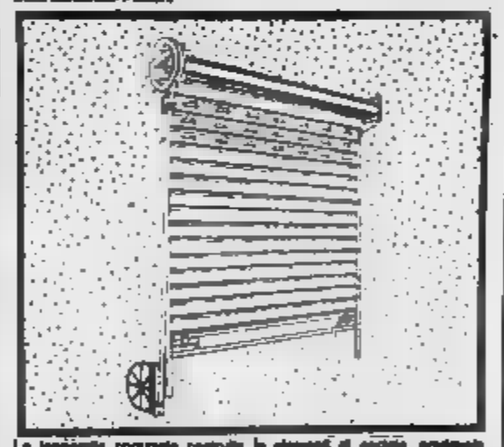
L'ingresso alla sarà come sempre gratuito: per i visitatori, anche quest'anno spettacoli musicali funzionerà un ristorante con piatti tipici cucina mediterranea.

Tutto questo in una cornice coreografica molto curata: le ditte locali stanno allestendo, ad esempio, tra piccole fontane.

Il piano a livello via Matteotti è stato chiuso alle auto, le contrattazioni dei fiori sono state spostate nei piani seminterrati. rimarrà aperta fino al 28 agosto.

c. d.

AVVISO SOLI DI CONFEZIONI
MODE LUCI A
PRONTO MODA - MODELLI ESCLUSIVI
CASE PORRA Tel. 0184/31.282
(Statale Colle di Tenda)
VENTIMIGLIA
Apertura: lunedì - martedì -

BENEDETTO PASTORE
In alternativa alla tappezzeria in legno ed in plastica e all'impiallacciatura di questo per la sua doti di robustezza, di pregio estetico, nell'arredamento della Residenza Pastore

Le tapparelle avvolgibili costituite in alluminio di qualità, graziosi nelle loro profilature estetiche, assicurano alle stanze dove vengono applicate un'ottima durata nel tempo. Può essere costituita alle tapparelle in legno senza problemi.
Disponibile anche motorizzata!
vendita Torino: 011
Ufficio vendite Sanremo: 0184 694.773
di Savona: 803.381

Comune di Pietra Ligure
Ass. Turismo Sport e Spettacolo
Radio Monte Carlo
DOMENICA 14 AGOSTO
ANTONELLO VENDITTI
IN CONCERTO
Campo Sportivo Pietra Ligure - Ore 21,30
Consulenza artistica: FRANCO DI CAGNO
Servizio stampa e informazioni: ONDA LIGURE
Publipress 019-644.256 - 0182-540.551
Savona Charleston dischi piazza Chiabrera tel. 019 22.803 - Finale L. Boutique Andy Capo via Barrili 14 tel. 019 692 132 - Pietra L. Dischi Pink via N. Sauro (di fronte al vecchio ponte) tel. 019 612.317 - Pietra L. Publipress via N. Accame 10 tel. 644.256 - Loano OMNIA Sport corso Europa 54 tel. 019 664.969 - Albenga Radio Onda Ligure via Fiaschetti tel. 0182 540.551 - Alassio Idea Sport via Dante 158 tel. 0182 460.260 - Diano Marina Foto Ciak Music via Cavour 8 tel. 0183 48.160 - Imperia Cavigliotti Dischi piazza 8 tel. 0183 23.401 - Sanremo Boutique Twenty via Gioberti 7 tel. 0184 71 821 - Ventimiglia Storpolla via Cavour 12 tel. 0184 352.681 - Bordighera Assicurazioni Franco Di Cagno via Roberto 8 tel. 0184 265.204
Presenta Raffaella Bragazzi di Radio Monte Carlo.

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
VENERDI', SABATO, DOMENICA ore 22 TONY GRIECO e la sua orchestra
CLUB 06
Laser - Light show - Videodischi
apertura dei TRENTE ET QUARANTE

PREZZIRECORD
PREZZIRECORD
PREZZIRECORD
PREZZIRECORD PREZZIRECORD
PREZZIRECORD PREZZIRECORD
KAPPA VIA CHIAPPORI 3 VENTIMIGLIA

Per il caso delle tangenti

Indagini estese a dieci Comuni della Riviera

Sequestrati documenti in molti uffici tecnici Interrogato di nuovo il marchese di Genova

SAVONA — Sono dieci i Comuni della Riviera di Ponente nel mirino dei giudici Granero e Del Gaudio, che conducono l'inchiesta sul caso Teardo.

Anche nei giorni scorsi carabinieri e guardia di finanza hanno continuato la vasta operazione di sequestro di documenti negli uffici tecnici. Tutto il materiale è stato trasportato nella caserma di corso Ricci, dove i giudici lo stanno con estrema attenzione. Contemporaneamente per giungere sul dei magistrati anche i risultati dell'indagine ordinata dal Csm, il comitato urbanistico che si occupa dei piani regolatori della Liguria.

E' stato chiesto l'elenco dei componenti la commissione dal 1973 ad oggi. Ieri mattina il dottor Michele Del Gaudio è stato in ufficio. E' in ferie, ma la mole di lavoro è tale che deve ugualmente dedicare qualche ora ogni giorno all'inchiesta. Il suo collega Pierfrancesco Granero ha continuato gli interrogatori dei testi (dipendenti di enti pubblici ed imprenditori) nella caserma di corso Ricci. Oggi non sarà a Savona. Parte (la destinazione è coperta dal più assoluto riserbo) per completare altre indagini fuori provincia.

Un primo elenco dei Comuni coinvolti in qualche modo nelle indagini comprenderebbe, oltre a Savona, Albisola Superiore, Varazze, Finale, Albenga, Alassio; un centro della Valle Bormida e due della provincia di Imperia. Attorno a questi comuni, interessati soprattutto per quanto riguarda le aree destinate all'edilizia popolare, ruotano alcuni imprenditori i cui nomi sono saltati fuori in tutti i mandati di cattura emessi fino ad ora dai giudici istruttori.

Un altro aspetto della vicenda riguarda l'accantonamento momentaneo della «pista romana». Alcune settimane fa si era parlato di un grosso esponente del psi, che sarebbe rimasto coinvolto direttamente nel caso. I movimenti dei giudici, almeno a quanto si riesce a sapere penetrando lo spesso muro di discrezione che circonda l'inchiesta, sarebbero per ora indirizzati altrove. Tutto questo si sta la di indagini in molti centri del Nord, in particolare di un viaggio dei giudici a Cervinia, dove alcuni personaggi legati fino ad ora marginalmente all'inchiesta avrebbero grossi interessi.

Dopo Ferragosto tornerà a Savona, in qualità di teste, il marchese Giacomo Gallaneo Adorno, di Genova, già interrogato in merito a una operazione al Piani d'Invrea.

La Corte di Cassazione dovrà pronunciarsi in merito al ricorso presentato dal pubblico ministero Giuseppe Stipo contro la scarcerazione di Mirella Schmidt, la moglie di Alberto Teardo.

E. p. c.

Una tavola rotonda a Finale

FINALE L. — «Cattolici e comunisti, divisi od uniti per il futuro?»: è il tema della tavola rotonda organizzata per questa sera dalla Fgci in occasione del Festival dell'Unità della sezione di Marina, che si tiene nei giardini del Palazzo Vela in via Brunenghi.

Un tema di estremo interesse attualità.

Incredibile episodio ieri mattina in un reparto dell'ospedale di Savona

Al S. Paolo crollano anche i soffitti una paziente travolta dal calcinacci

Nella camerata c'era solo Filomena Beltrami, 71 anni, rimasta lesionata alla testa e alle gambe - Le altre ricoverate erano nel corridoio: «Abbiamo pensato al terremoto» - Il presidente Saccone: «Faremo altri controlli»

Savona. Un letto del reparto medicina-donne ricoperto da mattoni e calcinacci dopo il crollo

SAVONA — Panico ieri mattina all'ospedale San Paolo. E' il soffitto di una stanza. I calcinacci sono piombati addosso a una degente e hanno travolto alcuni letti. Per fortuna tutte le altre occupanti la camerata sono, in quel momento, nel corridoio.

E' l'ultimo incredibile episodio nella storia del fatiscente ospedale di corso Italia, da anni al centro di polemiche, di situazioni «scandalose», di dibattiti, di tavole rotonde ma senza provvedimenti adeguati.

La donna rimasta ferita si chiama Filomena Beltrami, 71 anni, via Giacchero: ha riportato lesioni alla testa, alle gambe e alle braccia per la pioggia di calcinacci che le si è abbattuta addosso poco dopo mezzogiorno. E' stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Il fatto è avvenuto nella camera numero 6 del reparto medicina donne di corso Italia. «Ero seduta sul mio letto — racconta Elena Sambado, di Spotorno — quando il soffitto è crollato. Ho sentito un forte scricchiolio, subito pensato al terremoto e sono uscita nel corridoio a chiedere aiuto. Sono accorse le infermiere, che hanno aiutato la mia vicina di letto, ferita dai detriti. Tutte le altre ricoverate per fortuna fuori stanza».

Alcuni attimi prima che l'intonaco crollasse, una degente, Fernanda Minetto, era stata dimessa. Il suo letto, il numero 33, è proprio quello che è stato investito in pieno da mattoni e calcinacci tanto che si è piegato in due per effetto del contraccolpo.

A quanto sembra da qualche giorno, secondo alcune testimonianze, dal soffitto stavano pezzi di intonaco. Nessuno però è intervenuto. Dice Renato Gaccone, comunista, vicepresidente della 7ª Usl: «Quanto è accaduto non si poteva prevedere. A ogni modo, per evitare il ripetersi di fatti del genere che indubbiamente turbano l'andamento della vita ospedaliera, abbiamo già predisposto provvedimenti capaci di fornire un quadro preciso della situazione. In tutti i reparti saranno effettuati sopralluoghi e se del caso i muratori interverranno tempestivamente».

La camera numero 6 per il momento è chiusa. Le porte sono state sigillate con cerotti. Una grossa crepa sul soffitto è la testimonianza del grave rischio corso dalla ricoverate. Quanto accaduto ieri mattina la dice lunga sulla urgente necessità di trasferire i reparti nei nuovi padiglioni di Valloria e sulle condizioni del tutto precarie dell'edificio di corso Italia.

Insistere sulla convenienza di mantenere in piedi il vecchio nosocomio significa scherzare pericolosamente sulla pelle dei cittadini. Ed è sorprendente che i savonesi polemizzino spesso su problemi di ogni genere meno che sulle vicende dell'ospedale che pure ogni giorno riguarda in pratica ciascuno di loro.

Gian Paolo Carini

I problemi e le difficoltà per trasferire malato grave da Savona Genova

S. Martino, un ospedale troppo lontano

Nel Ponente mancano reparti di rianimazione e neurochirurgia: ogni giorno un caso da affrontare - Necessario l'intervento del sindaco per avere corsia d'emergenza - Il dell'uomo prelevato l'elicottero

SAVONA — *Mai come in questo periodo stati numerosi i trasferimenti di malati gravi dall'ospedale di Savona al S. Martino di Genova. In situazioni analoghe, o quasi, si trovano gli altri nosocomi del Ponente: la maggior distanza, anzi, aumenta le difficoltà. E' un problema grave e troppo spesso trascurato.*

Ovvio che la soluzione migliore sarebbe quella di avere, a Savona o possibilmente altrove, i reparti che solo il S. Martino possiede, come una rianimazione «vera» o neurochirurgia. Si sa anche che questo è impossibile, o che può avvenire comunque in tempi lunghi. Meglio dunque affrontare presto e in modo organico i problemi legati al trasferimento dei pazienti su quei 50 chilometri scarsi, fra Savona e Genova, che talvolta costituiscono per il malato e i suoi cari l'ultima speranza.

A Savona ci sono due ambulanze particolarmente attrezzate per questo genere di servizi: una dell'Unità sanitaria, cioè dell'ospedale, l'altra della Croce Bianca, il «Life Car» su telaio Fiat 238. In caso di ulteriore necessità, è possibile un'autolettiga normale le attrezzature del Pronto Soccorso.

Il trasferimento avviene con l'assistenza di medici e anestesisti dell'ospedale. Spesso in condizioni di particolare difficoltà. Basti pensare al traffico, code (anche se non sempre è opportuno andare a velocità sostenute), al percorso cittadino per arrivare al casello autostradale di Albisola.

Gli uomini della Polstrada d'ambulanze fino a Genova o almeno fuori città. Ma sono particolari quasi disarmanti: da tempo è stato chiesto al Comune di far proseguire la corsia per le ambulanze, in corso Italia di fronte all'ospedale, fino a corso Mazzini. Non è stato fatto. L'altro giorno la vettura della Croce Bianca con un ragazzo di 13 anni morente, per evitare il passaggio via Paleocapa e in Italia, pericoloso per il traffico e nocivo per il paziente a causa della pavimentazione, ha dovuto svoltare piazza Giulio II e percorrere via Montenotte prima e corso Mazzini poi.

Solo un intervento del sindaco Scardaoni, la sensibilità per questi problemi è ben nota, può rimediare una situazione quasi vergognosa. E bisogna far presto. Bastano pochi metri di riga gialla e due cartelli stradali.

Più complesso il discorso che riguarda l'impiego degli elicotteri, e più particolare quello dei vigili del fuoco. L'altro giorno l'«Agusta Bell» del comandante Teramo è atterrato al Prolungamento per prelevare un uomo di 72 paralizzato a causa di una caduta. Ma tutto è lasciato all'intraprendenza e alla volontà singoli. Brazo il personale del Pronto Soccorso, autentici «draghi» gli uomini del Nucleo elicotteri dei vigili, ammirevoli per la loro competenza e passione.

Tuttavia è atterrato in condizioni pessime di visibilità, addirittura con la gente a poche decine di metri dall'elicottero. Sarebbe bene sperimentare queste più volte, soprattutto a terra. Ma i vigili del fuoco non possono fare tutto da soli. E poi al Prolungamento non è ancora stata disegnata la grande H che faciliterebbe l'atterraggio; di notte i cancelli dei giardini sono chiusi.

Infine c'è un problema di mezzi. L'«Agusta Bell 206» è versatile ma piccolo, ha un solo motore (teoricamente non potrebbe sorvolare i centri abitati) e poca capienza. E' adatto per trasportare malati con lesioni vascolari e alla colonna vertebrale, o bambini anche se l'elicottero non ha posto per atterrare all'ospedale pediatrico Gaslini). Ci sono difficoltà quando si devono trasferire pazienti che abbiano bisogno di più assistenza: assegno, aspiratore, rianimatore.

Forse è possibile coordinare l'intervento e, provandolo più volte esercitazione, stabilire quali di questi apparecchi possono trovare posto sull'elicottero. Una soluzione più radicale, ma che risolverebbe il problema, sarebbe quella di dotare il Nucleo di Genova di un elicottero più grande.

In questi giorni abbiamo riprovato di quanto il Nucleo elicotteri di Genova sia utile a tutta la Regione: perché non metterlo in condizioni di operare ancora meglio?

s. ch.

La civiltà contadina

RIALTO — Continua con notevole di pubblico la quinta della civiltà contadina.

La mostra, che è aperta tutti i sabati e domeniche, chiuderà i battenti il 28 agosto. Fra i temi in esposizione: la medicina popolare, la grande guerra vissuta dai rialtesi, l'illuminazione, la ristrutturazione, il recupero e la trasformazione dei vecchi oggetti.

Il titolare del negozio, nella colluttazione, è rimasto ferito alla

L'orefice mette in fuga il bandito fallisce rapina nel centro di Loano

LOANO — La pronta reazione di un orefice ha fatto fallire, l'altra sera a Loano, una rapina. Il gioielliere rimasto ferito da una alla Carlo Rosaini, 55 residente a Pietra Ligure, titolare della «Boutique del gioiello», in via Garibaldi 39, a Loano.

Carlo Rosaini

L'oreficeria, in questi ultimi anni, è stata più volte presa di mira dai malviventi che erano sempre riusciti a fare bottino. In questa occasione, però, la prontezza di spirito del titolare, di fronte ad uno sconosciuto armato di coltello, ha avuto la meglio. Il mancato rapinatore è però riuscito a dileguarsi.

L'episodio è avvenuto intorno alle 20 mentre in via Garibaldi, l'affollato caratteristico «budello» che attraversa il centro storico loanese, stava andando molta gente. Lo sconosciuto aveva in mano un coltello di non eccessive dimensioni. Si è presentato all'orefice dicendogli: «Questa è una rapina, dammi qualcosa». Rosaini, prontissimo a reagire, prima ha afferrato un corpo contundente, poi ha affrontato il malvivente a mani nude.

E' nata una colluttazione, nella quale l'uomo ha riportato un ampio taglio al dito medio della mano sinistra, giudicato guaribile in dodici giorni. Ma il rapinatore, disarmato, ha dovuto darsi alla fuga. Il bandito, uscito in strada, ha avuto buon gioco nel far perdere le sue tracce portando lo scompiglio tra la gente intenta allo shopping e al passeggio e che non si rendeva conto di quanto stesse accadendo.

All'arrivo di una pattuglia dei carabinieri lo sconosciuto si era dileguato. Pare lo attendesse poco lontano, in una a in Europa, vi fosse un complice al volante di una Dyane azzurra targata Torino. L'auto è partita a tutta velocità impedendo di accertare in quale direzione sia fuggita. Può essersi diretta sull'Aurelia a Levante o a Ponente o aver imboccato una strada per l'entroterra. Sono stati immediatamente organizzati posti di blocco, ma senza successo.

L'unica indicazione che resta ai carabinieri per l'indagine sono una sommaria descrizione del rapinatore (nelle poche parole che ha detto non ha evidenziato alcun accento dialettale): è alto oltre un metro e 70, età 30-40 anni, leggermente claudicante.

g. m.

CITTA' DI FINALE LIGURE

«ARENA DEL E LIRICA 1 «TARGA D'ORO»

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO E DELLA REGIONE LIGURIA

Coordinamento Giordani GIUSEPPE CABALLO

Sabato 13 agosto - ore 21,15
BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Domenica 14 agosto - ore 21,15
CAVALLERIA RUSTICANA
Musica di PIETRO MASCAGNI
PAGLIACCI
Parole e musica di RUGGERO LEONCAVALLO

Elenco artistico
V. CORTEZ - G. CECCHELE - P. DALTIN - L. BOCCA - B. DE SALAS - F. GIOVINE - L. GIAMBELLI - G. MAZZINI - G. DE JULIS - R. ANGELONI - L. BALDARI - S. BAMMARUTANO - R. LANTIERI - A. TALARICO - O. GARAVENTA - C. BOSI - G. LA MACCHIA - A. MARIOTTI - A. PROTTI - L. GAETANI

Direttori d'Orchestra: G. MORELLI - I. POLDON
Registi: E. ZEFFIRI - F. MADIA - P. PITINO

Professori d'Orchestra e Artisti del Coro del Teatro Comunale dell'Opera di Genova

Informazioni e prenotazioni e vendita biglietti:
Botteghino del Teatro «ARENA DEL BORGO» - Tel. (0182) 681 634
Agenzia di Soggiorno a Turismo - Finale Ligure - Via S. Pietro, 14
(0182) 90 381/2

PREZZI: Settore A L. 20.000 - Settore B L. 15.000 - Settore C L. 9.000

PARCHEGGIO NELL'AREA ADIACENTE

STAGIONE ESTIVA
nel teatro all'aperto del
PRIAMAR
Savona
7° festival internazionale
balletto folkloristico
Sabato 13 agosto ore 21,30
Compagnia folkloristica della Repubblica della Georgia
70 artisti di dei più prestigiosi balletti dell'U.R.S.S.
Ingresso L. 9000

ALASSIO
VENDESI
PALLONE PRESSOSTATICO
balùn d'arasce
Il pallone visibile 15 Agosto presso l'Aeroporto di Villanova d'Albenga
metri per 20
Rivolgersi
Velo
Cas. Post. 51 - Tel. (0182)

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in una cornice suggestiva si danza tutte le sere
NOLI (Vado) - Tel. 748.713

REGIONE LIGURIA
SETTORE BENI E ATTIVITA' CULTURALI SPORT E TEMPO LIBERO

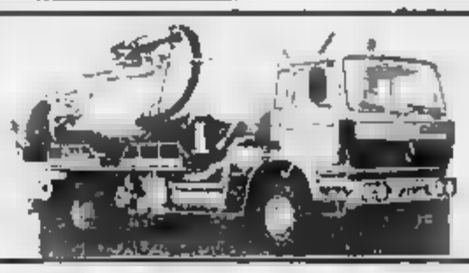
BANDO di CONCORSO

Per l'idoneità all'ammissione di n° 20 allievi al corso di selezione per maestri di sci nella disciplina alpina e n° 5 allievi per maestri di sci nella disciplina nordica.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
— Vista la Legge Regionale 15-12-81, n° 31;
— Vista la proposta formulata in data 15-7-83 dalla Commissione di cui all'art. 6 della Legge sopra citata

RENDE NOTO

1) la Regione Liguria organizza il 1° Corso per il conseguimento dell'attestato di idoneità all'insegnamento dello sci di cui all'art. 5 della L.R. n° 31/81 per n° 20 posti nella disciplina alpina e per n° 5 posti nella disciplina nordica.
2) La partecipazione al Corso è subordinata al superamento di una prova dimostrativa attitudinale pratica che per gli aspiranti per le discipline alpina consisterà nell'effettuazione dei seguenti esercizi:
a) Prova libera - b) Slalom - c) Curva a sci paralleli:
Per gli aspiranti per le discipline nordiche la prova consisterà nell'effettuazione dei seguenti esercizi:
a) Prova Libera - b) Prova tecnica, passo alternato - passo tripli - passo spinto
3) Possono essere ammessi alla prova attitudinale i cittadini italiani che abbiano compiuto il 18° anno di età ed abbiano frequentato la scuola dell'obbligo.
Presumibilmente la prova attitudinale per le discipline alpine avrà luogo nei giorni:
28 - 30 - 31 OTTOBRE
mentre per le discipline nordiche nei giorni
31 OTTOBRE - 1° NOVEMBRE 1983
A ciascun candidato ammesso verranno tempestivamente comunicati la data l'ora ed il luogo in cui lo stesso dovrà presentarsi, munito di un documento valido per il riconoscimento
— Per essere ammessi alla prova attitudinale, gli aspiranti dovranno far pervenire al PRESIDENTE della GIUNTA della REGIONE LIGURIA - VIA FIESCHI, 15 16100 GENOVA
ENTRO E NON OLTRE IL 20 SETTEMBRE 1983
apposita domanda in carta bollata da Lire 3000, redatta secondo il modello allegato, firmata di proprio pugno, nella quale gli aspiranti dovranno indicare, sotto la propria personale responsabilità:
a) il proprio cognome e nome;
b) la data ed il luogo di nascita;
c) la residenza con l'indicazione del n° telefonico;
d) il possesso della cittadinanza italiana;
e) il possesso del diploma di licenza della scuola dell'obbligo;
f) l'indirizzo preciso (località-via-CAP e n° civico) presso il quale devono essere fatte, ad ogni effetto, le comunicazioni
Alla domanda dovrà essere allegato, in originale, il certificato medico di idoneità fisica all'insegnamento, di data non anteriore a mesi tre, rilasciato da un medico dell'Unità Sanitaria Locale competente
— La domanda di ammissione alla prova attitudinale si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite, entro il termine indicato, per mezzo di raccomandata con n° ricevimento e tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio accettante.
Le domande già presentate e giacenti agli atti dell'ufficio dovranno essere rinnovate secondo le norme del presente bando, a pena di inammissibilità della stesso.
— L'attuazione del Corso di idoneità per gli ammessi è prevista in tre per la durata complessiva di giorni 50, esenti festivi, per lo sci alpino:
La prima fase del Corso avrà luogo presumibilmente dal 4 al 20 Novembre in località da destinarsi;
un unico periodo di giorni 25, esenti festivi, per lo sci di fondo


PULIZIA MANUTENZIONE FOGNATURE - CANAL JET
SISTEM
FINALE L.
Via Fiume, 2
Tel. 019/690.774
ANDORA
Via delle Colonne, 1
Tel. 0182/85.786

La Nuova Concessionaria
Leyland
NUOVA VARCON
Vi offre una
Lit. 5.990.000
IN SOLO

AUSTIN METRO 1000
Solo sulle vetture disponibili in rete.
NUOVA VARCON
Via Delbecchi, 30 - Tel. 0183 / 23.388 - 20.800 - IMPERIA
Assistenza: Via Littardi, 10 - Tel. 0183 / 61.739

Dopo il temporale

Famagosta interrotta da una frana

SAVONA — Traffico interrotto ieri in via Famagosta, vecchia Aurelia, per una smottamento terriccio dovuto al forte temporale che si è abbattuto città nella notte.

Notevoli disagi per i automobilisti con l'ospedale di Valloria. Le ambulanze sono state dirottate in Gli abitanti sono stati costretti a deviare via Beato Ottaviano.

Per rimuovere il pietrisco caduto dalla parete rocciosa si è reso necessario l'intervento di una squadra dei vigili del fuoco, che usciti di una lunga autoscala hanno ripulito il costone. La circolazione è ripresa regolarmente solo nel tardo pomeriggio.

(m. ris.)

La manifestazione di Alassio

L'ubriacone sulla spiaggia vince il concorso «sabbia»

ALASSIO — «L'ubriacone sulla spiaggia (ultima bonomiana)», ideato e realizzato dalla famiglia Milasso, ha vinto la terza edizione del c «C'era volta un castello splendida sabbia...», aggiudicandosi il trofeo che rimarrà per anno presso gli stabilimenti balneari «Bagni alassini», dove l'opera sabbia è stata costruita.

La classifica vede secondi ex aequo altri lavori. Si tratta di: il cammello (Caramello, bagni Milano), (Canarino, bagni Lina), pasta Salin (Nobili, bagni Salin), bagnanti al sole (Rigamonti, bagni Guanoe), estate ET (Garavello, bagni Serre), ice (Follio, bagni Vittoria), aragosta (Fera, bagni Imperiale), anguriata (Manotta, bagni Costante), cassetta di frutta (Barale, bagni Marcella), Pluto lago (Cappella, bagni Vittoria), composizione (Taccogni, bagni De Amicis), Pinocchio (Rovelli, bagni Alessandra).

La giuria, presieduta dal pittore Mario Berrino, inventore del Muretto, ha anche assegnato quattro premi speciali sulle 120 opere partecipanti. Il premio speciale per l'armoniosità delle proporzioni è andato ai bagni con «gatto-topo fantasia»; quello per l'originalità bagni Lucio per «el sor Bettino» (un grande gelato con riprodotta viso del presidente Consiglio Craxi); quello dell'attualità ai bagni Scoglietto «il trampolino del dollaro»; in ultimo, il premio speciale all'idearium toccato ai bagni Elide.

r. sr.

Prosegue l'inchiesta

L'infortunio nel Savona

SAVONA — L'Ispettorato del lavoro di Savona sta per concludere l'inchiesta per far luce sull'infortunio sul lavoro che è costato la vita a Francesco Sangiorgi.

Intanto il titolare dell'impresa che lavora in via Sampolino ha ricostruito la dinamica dell'incidente. «Sangiorgi — dice Vincenzo Ottavi — non si trovava sul ponteggio, ma sul terrazzo di copertura della stabile, è praticabile e munito di recinzione. Inspiegabilmente sarebbe caduto, e non si sa per quale motivo, dopo essere salito su una scala per effettuare lavori di intonaco. Francesco Sangiorgi figurava regolarmente assunto nella impresa, mentre con lui non lavorava il figlio Agostino».

Si conclude sul campo di via Trincee il torneo di pallavolo

Ecco il gran finale a Savona del trofeo «Bianchi-Piaggio»

Ieri sera la finale a Varazze e le semifinali per i maschi - Stasera si parte alle 20,30 con il terzo posto in palio, seguirà la finalissima - Giovedì la premiazione

Savona. La formazione dell'Elevator Varazze. Da sinistra in piedi: Civetta, Brizzolara, Silva, De Filippi C.; accosciati: Siri, Andreatti e Mirra. Ieri sera chiusura del torneo Bianchi-Piaggio

VARAZZE - Ieri al campo della Polisportiva San Nazario, è stato recitato l'ultimo atto della femminile del primo torneo Bianchi-Piaggio di pallavolo. Tocca ai maschi a Savona, sul terreno di via Trincee.

A Varazze, Panetteria Pescetto Albisola e A Lanterna Celle si sono giocati il primo posto. Le varie Stella, Cilli, Pesce e Tammurello da una parte, De Filippi, Mordeglia, Ceriani e Rebagliati dall'altra, hanno offerto uno spettacolo di prim'ordine, un'autentica passerella.

E stasera sarà il turno dei ragazzi. Ieri sera a tarda ora sono terminate le semifinali dei regalo-Pizzeria Capri, a Tarico chiavi-Loris Beleco). L'Idea è il Tarico favoriti. Con ogni probabilità, saranno queste due squadre, stasera, a giocarsi la finale. Il programma prevede ore l'inizio della finale per il terzo e quarto posto, a seguire la finalissima.

Per l'Idea ci saranno Zancan, Abba, Montedoro, Poggio, Bianchi, Pontacolone, Cosa e Mari. Per Tarico, in campo Antonini, Crippa, Mario, Martina, Invernale, Guglielmelli, Fasio e Dotta. In pratica la Albisola contro un Celle parecchio rinforzato. Si tratta di una partita forse irripetibile, anche perché, campanile a parte, il Tarico-Celle in questa occasione allarmerà competitive. Nella fase eliminatoria ha dimostrato una sua forza, battendo proprio i rivali albissolesi per 3 a 2.

Cala dunque il sipario, stasera, sul primo autentico tentativo di offrire volley by night di alto livello. L'organizzatori della Pallavolo Savonese e del Varazze Volley, pur dovendo affrontare tutta una serie di problemi che hanno imposto il «blocco» dei propri tesserati, vedi 2A, per presentarsi ai nastri di partenza con tutti i titolari, sono riusciti ad allestire una manifestazione di sicura con il patrocinio de «La Stampa-Cronache della Liguria».

Giovedì prossimo, ci sarà la premiazione probabilmente al dancing Colombo di Albisola Mare alle 21,30. Oltre ai premi per giocatori e squadre (biciclette Bianchi a sorteggio tra i giocatori di ogni squadra, tute, borse, targhe e altro materiale ci sarà anche la consegna delle bici Urato a sorte tra il pubblico.

Giocatori e riposto in maniera recente al «Bianchi-Piaggio». C'era la possibilità di avere un maggior numero di adesioni, ma un po' è stato «blocco», un po' il desiderio di presentare tutto squadre valide. Senza «maternali», ha imposto un restringimento del lotto dei partecipanti.

Roberto Baglietto

I biancoblù ad Andora, Caboni e i suoi a Cuneo

Stasera ritorna il Savona La Sanremese è al debutto

SAVONA — Stasera, alle 21, ad Andora il secondo appuntamento del Savona con i suoi tifosi. I biancoblù vogliono rendere omaggio alla squadra neopromossa nell'Interregionale, a conclusione del ritiro nell'entroterra genovese. Dopo il Torino, amichevole di lusso al Bacigalupo, la squadra di Giorgio Canali assume i panni di prima della classe e dunque è chiamata a esprimersi su livelli abbastanza alti. «Stasera ad Andora — dicono i tifosi biancoblù — dovremmo incominciare a capire che pasta è fatto questo Savona»; Giorgio Canali di fronte a appena agli inizi della preparazione — dice — e la squadra per di più potrebbe cambiare volto abbastanza radicalmente da un giorno all'altro. Il dilemma, ad esempio, attende sempre l'arrivo di Turone, c'è poi Talami in discussione. E l'attacco: Galasso, Melillo, Vianello restano o partono? Ecco, a caso, alcuni interrogativi. E' presto, perciò, per mettere alla prova la squadra».

Rinforzi greut solo nel caso fossero ceduti Melillo e Galasso (il primo è seguito dall'Asti) oppure se Canali avanzasse qualche richiesta specifica.

Stasera ad Andora il Savona, a parte Cavallo, giocherà nella formazione che affrontato il Torino. Mancherà all'appuntamento Turone, che continua a dire di essere biancoblù al cento per ma non si presenta mai al cospetto di

La formazione preannunciata è questa: Pizzati; Romei, Dainese; Manieri, Parente, Meneghetti; Luccini, Vianello, Galasso, Madocci, Melillo. Toccherà poi ai due Guerra, a Stacchiotti, Rolando, Castellazzi, Conti.

Ad assistere all'amichevole ci sarà probabilmente Pietro Prati, ex biancoblù di lusso, in breve vacanza a Savona dopo il supercorso di Coverciano superato a pieni voti assieme a numerosi altri azzurri di lusso. «Seguo sempre il Savona — dice — e come tale spero riesca a far bene. Mi dicono che ha scelto la linea verde e che Turone sia per arrivare. Io al lupo.

l. p.

SANREMO — *E' il primo collaudo vero della stagione: oggi pomeriggio, alle 18, scende in campo la rinnovatissima Sanremese '83-'84. Lo fa lontano propri tifosi, allo «Paschiero». Cuneo, contro compagine locale del Cuneo 80 Alpitour prenderà parte al prossimo campionato Interregionale, la formazione che allinea, tra gli altri, gli ex sanremesi Patrini e Turini.*

E' il battesimo del fuoco per la nuova Sanremese edizione-Caboni. E «mister» si attende parecchio questo debutto: «Incontriamo squadra composta giocatori reduci vari e, quindi meglio preparati di noi — dice il tecnico —. E' la prima partita e servirà non solo a verificare i risultati delle prime due settimane di lavoro, ma anche il valore di questa formazione che io stesso sto scoprendo a poco a poco».

Caboni non ha parlato di assenti, schieramento anti-Cuneo, all'inizio, dovrebbe essere grosso modo questo: Bellosi (Meani); Arecco, Bordin; Sala, Cichero, De Luca; Perico, Lugnan, Sberveglieri (Lapa), Onorini e Formoso. Caboni servirà per sedere all'opera Bordin, un giovane in cui crede, per tentare di risolvere Bobbo per il ruolo di portiere, per verificare l'impiego tattico dei nuovi Lugnan e Onorini, in attesa dell'arrivo centrocampista, per provare infine, di fronte alla difesa agguerrita il bomber Sberveglieri, reduce, tra l'altro, un fastidioso infortunio.

La sorpresa, vogliamo, è presenza di Formoso. Giocherà entrambi i tempi. Ma si illudano i tifosi matuziani. L'ex amegnero non è destinato a rimanere biancazzurro. Il impiega, anzi, servirà a mettersi in vetrina. A Cuneo, oggi, ci saranno, per lui, gli osservatori dell'Arezzo, lo corteggia da tempo, sia del Taranto, che ha offerto milioni più un giocatore (ma presidente Borra, che vuol giocarlo in serie B, sembra non aver preso in considerazione l'offerta).

La partita di oggi il Cuneo chiuderà il ritiro precampionato della Sanremese, da cui ieri ne è altro giocatore in prova, il giovane Gallardini.

b. m.

VIAGGIO NEI RITIRI DELLE SQUADRE DI ECCELLENZA: I BIANCAZZURRI

L'Andora prepara la grande avventura Sinagra chiede (inutilmente) rinforzi

Il tecnico avrebbe voluto sostituire Torchio, Papone e Rando - Il presidente Dodi: «La società non ha più soldi da spendere» - Stasera, ore 21, il primo collaudo pre-campionato il Savona - Chiuse le trattative per Atragene

ANDORA — «Contiamo di far Con la squadra di cui disponiamo possiamo ben figurare, anche se il obiettivo primario resta la salvezza. Appena raggiunta, vorremmo lanciare i giovani del nostro vivaio. C'è più interesse invece per la Coppa Italia e vorremmo passare alcuni turni».

Quale le aspirazioni dell'Andora, matricola del prossimo campionato interregionale, dopo il recente cambio di sponsor con l'impresa Pinto. Le illustra il presidente Piero Dodi che si avvale anche quest'anno della collaborazione del direttore sportivo Roberto Bava.

La prima uscita dei biancazzurri è in programma questa sera (ore 21) contro il Savona e l'allenatore Michele Sinagra, riconfermato dopo il clamoroso successo nella stagione in Promozione, potrà fare i primi esperimenti sulla scacchiera del campo.

Il tecnico è soddisfatto dei suoi ragazzi e afferma: «Si sono a lavorare subito con grande impegno. Con questa determinazione possiamo affrontare qualsiasi avversario, a meno che proprio non ci tocchi incontrare mostri sacri».

Sinagra è ottimista per la resa giocatori che a disposizione anche l'ultimo acquisto si chiama Walter Atragene, Imperia e l'anno scorso nell'Entella) e vorrebbe qualche rinforzo per una panchina più lunga. Dice: «Sono soddisfatto dei nuovi acquisti stati creduti difensori fortissimi come Papone e Torchio e l'attaccante Rando. Avrei desiderato fossero sostituiti. Abbiamo invece una formazione base di assoluta competitività, ma per alcuni ruoli non disponiamo alternative. Questa situazione, nel corso del campionato, può rivelarsi un handicap. Non ho a disposizione, e neppure se potrà recuperato, Giorgio Ravera».

Il giocatore cerca un posto di lavoro ed sull'Aventino per motivi finanziari. All'appello dell'allenatore il presidente Dodi e i suoi più stretti collaboratori del consiglio direttivo, i vicepresidenti Mario Lavagno e Domenico Spinelli sembrano fare orecchio da mercante.

Dodi è esplicito: «La società non ha più soldi da spendere». Abbiamo difensori da valorizzare Spizze. Non intendiamo ampliare ulteriormente la rosa a meno che non capiti qualche occasione che però non deve pesare troppo bilancio».

Con l'Andora si sta allenando Sontonello dell'Alassio, che vestirebbe volentieri la maglia biancazzurra, ma è un difficoltoso, mentre Sinagra preferirebbe avere un difensore.

Nella prima uscita stasera contro gli artisiani saranno, si vedrà il volto della nuova Andora, e Sinagra dovrà scoprire i suoi piani tecnico-tattici. Il mister però afferma: «Non c'è nessun mistero da svelare. Intendo in linea di massima disporre la formazione con due marcatori fissi, libero e due punte: il resto impiegherà i centrocampisti nei ruoli più congeniali».

L'Andora completerà il programma precampionato con altre quattro amichevoli dopo il Savona: il 21 agosto parteciperà l'incontro con l'Argentina per l'indisponibilità di campi ma si una sistemazione; il 24 agosto sarà Andora la Ventimigliese; il 28 trasferta a Castelnuovo Scrivia e il 31 ad Alassio.

Negli ambienti andoresi c'è molto entusiasmo per l'inizio dell'avventura dei biancazzurri nel campionato di Eccellenza e Michele Sinagra ne gioire: «Dobbiamo fare il possibile per mantenere vivo l'attaccamento dimostrato dai tifosi. L'Andora nel campionato Interregionale è sicuramente un fatto anormale, è un avvenimento che va oltre lo sport».

Giuseppe Morchio

I quadri biancazzurri

ANDORA — I quadri completi degli effettivi biancazzurri: portieri Setti (classe '50), Marco Delfino ('62), Claudio Ranise ('64); difensori Vincenzo mia ('60), Marco Spizzo ('63), Claudio Caraglio ('63); libero Giancarlo Cino ('58); centrocampisti Sergio Pittino ('61), Rosario ('61), Mauro Marinelli ('49), Giuseppe Fontana ('52), Giuseppe Sabbatucci ('57), Giovanni Ottonello ('61), Walter Atragene ('54); Giovanni Geremia ('60) e Marco Sasso ('63).

Per risolvere i problemi finanziari

La Carcarese chiede aiuto ai carcaresi

CARCARE — La Carcarese, nuova edizione, è pronta a decollare: entro pochi completate le ultime trattative, la del giocatori sarà al completo dopo le cessioni di Boigiani al Vado e di Subrero al Il neopresidente, l'avvocato Michele Tomatis, ha un programma ambizioso. La parola d'ordine è quella di fare a tutti i costi campionato competitivo.

Giovedì sera, durante un'ennesima assemblea dei componenti la gestione e acquisto l'attaccante gi, del Vado, quest'anno giocherà il biancorossa. Ma in cantiere ci altre grosse

rendere incerto il futuro società è il problema finanziario. Nei prossimi giorni, i dirigenti biancorossi lanceranno un appello a tutti i commercianti di Carcare, affinché aiutino in modo concreto squadra. Portavoce dell'iniziativa Tiziana Cecchin, anni, la prima donna storia della Carcarese a far parte direttivo, in qualità di cassiera.

«Ho accettato questo incarico — — con lo di cui volgere i miei concittadini affinché facciano quadrato attorno alla Carcarese. Sono una discoteca, per cui credo abbastanza bene i problemi dei giovani. Dare squadra competitiva al nostro piccolo centro è obiettivo che si deve raggiungere a tutti i costi, per due motivi, il primo, quello tenere alto il nome di compagine che ha avuto un passato glorioso, il secondo, di fare in modo che nuove leve continuino appassionarsi a uno sport che è sano, essere distratti da altri giri».

Dello avviso il presidente Tomatis, che ha deciso di curare tutti i settori, dalla prima squadra ai giovanili. *«Dopo Ferragosto — — con i nostri dirigenti inizieremo un giro tra tutti gli esercenti, i commercianti e gli operatori commerciali Carcare, per battere cassa. certi che la nostra gente sarà sensibilizzata».*

g. p. c.

Vallecrosia 4 acquisti a Sanremo

VALLECROSIA — La Sanremese ha ceduto quattro giocatori al Vallecrosia, squadra che prenderà parte al prossimo campionato di Categoria.

I del portiere e difensori Bordin (fratello quello impegnato in C1 con i biancazzurri), Michelini e Sabatini. (b. m.)

MERLO s.p.a.
S. DEFENDENTE DI CERVASCA (CUNEO)
TEL. 0171-85671
TX. 220236

MACCHINE OPERATRICI FUORI STRADA

Autobetoniere autocaricanti da litri 1200-2000-2500-3000

Autogru da a 14 tonnellate

Carrelli elevatori 4 ruote motrici fino a 60 quintali portata

Dumpers da litri 1000 fino a litri 5000

Sollevatori a braccio telescopico
Portata: fino a 50 quintali
Alzata: fino a 10 metri
Sbraccio: oltre 3 metri

A SANREMO GRANDE OCCASIONE
Ultimi giorni
dalle 16 alle
LA PELLICCERIA RAMELLO s.a.s.
OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

N.B. Investirete vostro denaro acquistando una pelliccia firmata RAMELLO a Sanremo in Via Matteotti 64 (vicino al
Con il Comune all'Ivato n. 8-7-83

CINEMA E [redacted] IN [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASCIADOR (piazza Armonia 2a, tel. 543.241): Paradiso amore servizio completo. V. 18. Or. [redacted] 17,10; 19; 20,50; 22,40. L. 4500
ARISTON (vico San Matteo 14r, tel. 208.549): La signora ... V. 18. Ag. ore 11
[redacted] (c. Buenos Aires 7, tel. 562.010): Barry Lyndon. Or. 16; 19,05; 22,10. L. 3000.
CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.261): Maladolescenza. V. 18. Ap. ore 15 ult. 22,30. L. 4000
DORICO (via Colombo 11, tel. 595.440): ... V. 18. Ore 16; 16,50; 18,20; 19,45; 21,10; 22,40. L. 4500
GIOIELLO (via Bello 101r, tel. 298.501): ... V. 18. Or. 16; 18,50; 18,30; 20,40; 22,40. L. 4500
[redacted] (via XX [redacted] 137r, tel. 564.649): Flash Gordon. Or. 16; 18,25; 20,30; 22,40. L. 3000
RIVOLI (via XX Ottobre 18, tel. [redacted]): Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange. ... Palace. Or. 15,35; 18; 20,30; 22,40. L. 5000
SMERALDO (via Carnagnola 7, tel. 703.748): Come ... V. 18. Or. 15; 16,20; 20,50; 22,30. L. 4500
SUPERSEXYMOVIES (via Cappelo ... tel. 562.734): La porno coppia. V. 18. Or. 15; 16,15; 17,30; 18,40; 20; 21,30. L. 4000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 547.212): ... Or. 16; 17,40; 19,25; 20,55; 22,40. L. 5000
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 562.132): ... L. 3000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible]

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV ...): Un mercoledì da leoni.
DANTE (v. Cornetto): I ragazzi del coro.
SUPERBA (...): ... V. 18. L. 4500

SAMPIERDARENA

A.G.C. ... V. 14

ASTORIA: Cinema Paradiso.
ELDORADO: chiuso per ferie.
SPLENDOR: Riposo.

CERTOSA

COLOMBO: ... V. 18

MONTE PONENTE

MARCONI: chiuso per ferie.
ROMA: chiuso per ferie.
VERDI: Una notte d'estate.

PEGLI

[illegible]: chiuso per ferie.

RECCO

[illegible]

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva): Un ... - The Blues Brothers.

COGOLETO

VERDI: Un viaggio con papà.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: ...
MIGNON: Porky's.
LUX: ...

TORRIGLIA

ITALIA: L'uomo più ... del mondo - sempre più ...

CHIAVARI

ASTOR: 007 Licenza di uccidere.
CANTERO: La casa dalle finestre ...
NUOVO: L'ultima ...
ODEON: E.T. l'extraterrestre.
MIGNON: Il paradiso può attendere.

RAPALLO

AUGUSTUS: ...
GRIFONE: La ragazza di Trieste.
ITALIA: 1990 i guerrieri del Bronx.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Amici miei atto 2°.
CENTRALE: Rocky 3°

Ornella Muti, nel film al Grifone di Rapallo

[redacted]

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.190): Pigo ...
ELDORADO (vic. S. Teresa, tel. 70.563): La casa con le scale nel buio.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Per una manciata di dollari. V. 18
DIANA: Chi vuole ...
FILMSTUDIO (... [redacted] tel. 26.83.27): ...
[redacted]: Vendicator.

ALTRE VISIONI

ALASSIO

CAPITOL: Sapore di mare.
COLOMBO: ...
EXCELSIOR: ...
MOULIN ROUGE: The Blues Brothers.
RITZ: Porky's n. 2.
[redacted]: La casa stregata.

ALBENGA

ASTOR: Bingo Bongo.
AMBRA: Tutto a ...
CRISTALLO: ...
GIARDINO: La casa dalle ombre lunghe.

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: L'amore ...
MARCONI ESTIVO: ...

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEONE: ...

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: E.T. l'extraterrestre.

BORGIO VEREZZI

METRO: Camerataglia.
SPLENDOR: Tootsie.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: ...
CRISTALLO: Rosemary's baby.

CERIALE

FLORA: ...
ODEON: ...

FINALE LIGURE

IDEAL: Tootsie.
LUX: ...
ONDINA: ...
ARENA: ...
VITTORIA: ...

LAIGUEGLIA

CORALLO: Amici miei atto 2°.

LOANO

LOANESE: Tootsie.
PERLA: ...
STELLA: Fuoco e ghiaccio.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Amici miei atto 2°

SPOTORNO

ARISTON: Sapore di mare.
ASTRO: E.T. l'extraterrestre.

VARAZZE

LE PALME: ... [redacted]
TEIRO: E.C. l'extraterrestre.
TEIRO ESTIVO: [redacted]

VERDI: Tootsie.

VALLECROSIA

[illegible]: chiuso per ferie.

IMPERIA

[redacted] VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via D. Cascione 56, tel. 63.871): Il tempo delle mele n. 2.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Un povero ricco.
ROSSINI: Amici miei atto 2°.
DORON ESTIVO: ...
DANTE: Classe 1984.

DIANO MARINA

DIANESE: ...
PERGOLA: ...

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Un povero ricco.
CERIN: Cane e gatto.
CALIPSO: Un viaggio con papà.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Rocky 3°
ZENO: Sapore di mare.

RIVA LIGURE

CORALLO: ...

VENTIMIGLIA

EUROPA: ...
IMPERO: ...

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 25, tel. 71.871): Porky's.
RITZ (via Matteotti): ...
SANREMESE: Fuoco e ghiaccio.
CENTRALE (via Matteotti): ...
SUPERCINEMA: L'uomo dal ...
ORFEO: Il ...
ARISTON (un esterno): Sapore di mare

Tenco '83 dal 6 ottobre

SANREMO — L'appuntamento a Sanremo con il «Tenco '83» e i cantautori italiani [redacted] — tradizionalmente collocato nel periodo estivo — quest'anno avverrà dal 6 all'8 ottobre.

Il Club intende così fare del «Tenco '83» la manifestazione di chiusura della stagione e — in sede degli «Incontri» sul tema «Cantautori ad ottobre» — esaminare la situazione della canzone, e in particolare di quella d'autore, in [redacted]

In occasione del decennale, la rassegna, oltre alla partecipazione di prestigiosi personaggi, vedrà il ritorno [redacted] vecchi amici che, anche se meno noti e meno fortunati, hanno concorso (specie nelle prime edizioni) a scrivere la bella storia [redacted] Club.

Il libro didattico [redacted] Clara Rubbi

Se l'ecologia è fantastica

GENOVA — Come [redacted] leggere un libro? Come si può impostarne un'analisi critica? E ancora, come utilizzarlo per un approfondimento, un ampliamento di conoscenze? A queste domande ha cercato di rispondere Clara Rubbi, genovese, insegnante di lettere al liceo classico, autrice [redacted] volumi per ragazzi (*Non è impossibile*, *Glaciazione anno zero*, *Navigatori* [redacted] *spazio*).

La sua ultima opera, *Lo specchio* [redacted] *Eco*, è [redacted] raccolta [redacted] legati [redacted] filo conduttore [redacted] mito, [redacted] da una serie di schede, ciascuna delle quali comprende una spiegazione del racconto e le indicazioni per stimolare una ricerca interdisciplinare. L'appendice «didattica» rappresenta quindi un'interessante novità, utile sia per i giovani lettori, sia per gli insegnanti, fornendo i primi rudimenti di metodo che potrà poi essere applicato, via via più approfondito, ad ogni lettura.

Al di là dell'originale guida alla lettura, resta comunque l'interesse per l'opera di narrativa, che l'autrice stessa definisce una «rapsodia fantaecologica», ovvero una storia a episodi, che interpreta in chiave fantastica l'ancestrale e indissolubile rapporto fra uomini e natura.

Sono racconti delicati ma anche inquietanti, che si aprono con un Adamo primitivo e selvaggio atterrito dalla potenza sconosciuta del fuoco e sordo agli insegnamenti di creature più progredite, giunte da altre parti dell'universo, e si chiudono con [redacted] Adamo del futuro, che paga i [redacted] errori volando negli spazi alla ricerca [redacted] nuovo pianeta, dopo aver reso inabitabile la Terra.

«*Un giorno, se gli uomini non si fermeranno in tempo* — dice Clara Rubbi — *il processo di morte del nostro pianeta si trasformerà in una rapida e definitiva catastrofe ecologica*».

a. p.

Dal 23 al 31 agosto l'Estate [redacted] esplode con il Brasile: musica e cinema

Roma affitta Bahia per una settimana

La rassegna costa 1 miliardo e 300 milioni - La «Total immersion» si apre [redacted] e chiude [redacted] il Carnevale

ROMA — Il Brasile si trasferisce a Roma nell'ultima settimana di agosto: dal 23 al 31, con «Bahia de todos os sambas», l'estate romana dedica un'intera rassegna ai ritmi e alle atmosfere del Paese [redacted] mondo. La manifestazione (patrocinata dal Comune e organizzata dal [redacted] Samba insieme con [redacted] Rai e con il Teatro [redacted] Roma) approda nella capitale dopo polemiche e rinvii che ne hanno ritardato di un anno lo svolgimento.

Le opposizioni politiche, soprattutto per motivi economici, sono state ora superate: con un miliardo e trecento milioni [redacted] budget, pubblicità in grande stile e [redacted] nutritissimo, l'iniziativa diventa tra pochi giorni realtà. E non si esaurisce nella settimana [redacted] annunciata: quest'inverno chi ha ancora voglia di Brasile potrà goderne l'aspetto meno effimero visitando le tre mostre che il Comune ha deciso di allestire, sull'arte Maya, sul barocco e sull'arte contemporanea.

Il Circo Massimo e Piazza Navona (una [redacted] per la serata finale) offriranno le loro scenografie per ricreare l'atmosfera di Bahia, la città cui è dedicato il grande appuntamento. «Bahia è una delle capitali culturali del Brasile — dicono gli organizzatori spiegando i motivi della scelta — dotata [redacted] una [redacted] e di una originalità di espressione che la rendono unica nel [redacted] artistico brasiliano».

La letteratura di Jorge Amado, le arti figurative di Carybé e Mario Crava, il cinema [redacted] Glauber Rocha per non parlare della musica, hanno trovato il loro punto di incontro: la settimana in arrivo propone una «total immersion» da cui sarà difficile non restare coinvolti. L'apertura di martedì 23 è dedicata proprio a Rocha, durante la [redacted] saranno presentati film del regista [redacted] seguiranno i gruppi folkloristici di Bahia e un intervento di Maria Bethania.

Mercoledì, sarà la volta di [redacted] Costa e Caetano Veloso, mentre per giovedì è attesa l'esibizione [redacted] Gilberto Gil. Venerdì [redacted] i Capoeira, i Makuleié, i Samba de Roda e i Candomblé, tutti rappresentanti del folk brasiliano; sabato ci saranno Derival Caymmi e ancora Gal Costa; domenica di nuovo Bethania.

Lunedì, Moraes Moreira presenterà [redacted] nuove tendenze della musica «b[redacted]» e martedì canterà Joao Gilberto. Per mercoledì 31, è fissato il gran [redacted] a Piazza Navona [redacted] il [redacted] di Carnevale», le attesissime ballerine di Bahia, Caetano Veloso e altri ospiti. Tutta la manifestazione sarà ripresa e poi mandata in onda dalla seconda [redacted] della Rai.

f. c.

Samba, avvenimento [redacted] con [redacted] & C.

Il festival [redacted] che impazzirà come un [redacted] fuori stagione [redacted] di fine agosto, rischia di diventare l'avvenimento stagionale durante una estate che [redacted] svolta — anche troppo — tranquillamente, privata questa volta delle sparate cui ci avevano abituati gli impresari e i promoter nel passato. C'è infatti aria [redacted] bufera in casa Rock mentre un'impressione di crisi diffusa coinvolge anche il mercato e i profitti degli editori e dei discografici [redacted]

La stasi è creativa (e di ricambio): infatti quest'anno un Rod Stewart ha fatto fiasco [redacted] quel pubblico che un [redacted] fa impazziva per i Rolling Stones e [redacted] un po' [redacted] no) per Frank Zappa.

Mancano i volti e [redacted] voci di personaggi nuovi mentre i giovani disertano — forse per noia e altri «tic» [redacted] (buon) gusto che cambia — gli stadi, le piazze. Le [redacted] occasioni di tutto [redacted] state quelle rappresentate [redacted] estivo («Umbria Jazz») e dai recital giganti della melodia americana: Sarah Vaughan e [redacted] Fitzgerald [redacted] Italia, Frank Sinatra (per pochi fortunati) a Montecarlo.

Roma conferma una tendenza che per il [redacted] caratterizza con una generale conversione verso il passato: il vecchio jazz di Broadway, il vecchio samba di Rio.

Tuttavia la rassegna romana si distingue per una scelta che ci pare più tempestiva che opportunistica. L'abitudine [redacted] fare show all'aperto durante [redacted] poteva meglio estrinsecarsi se [redacted] con [redacted] presenza [redacted] cantori e dei ballerini brasiliani, assi di un'operazione ludica di vaste dimensioni ma anche attori di un folclore autentico.

Un personaggio come [redacted] Gilberto [redacted] assai oltre i [redacted] carioca per entrare nella leggenda dei miti. Gilberto (al Circo Massimo la sera [redacted] 30) è già stato in Italia. Arrivò da noi, celebre [redacted] pochi intimi, [redacted] '63: apparve in [redacted] (basso indice [redacted] gradimento) e fece innamorare Lea Massari che si comperò subito una chitarra. Infine ottenne un contratto [redacted] Bussola di Focette.

Aveva inventato [redacted] bossa nova, samba moderno, dove il ritmo lieve della batteria prendeva il posto all'incalzare dei ritmi africani, dove al canto a gola spiegata [redacted] subentrava ora un fraseggio sussurrato, tutto di testa, meditato, intenso come l'improvvisazione [redacted] solista del jazz. Gilberto e Tom Jobim cambiano il volto [redacted] cantarino e dalla loro rivoluzione vengono fuori i nuovi personaggi di un samba che ha [redacted] per strada [redacted] po' del fragore antico e cafone ma diventa una [redacted] internazionale.

Mayra Matarazzo ed Elis Regina fanno il giro [redacted] mondo con il [redacted] nova. Jobim intanto [redacted] un disco con Sinatra: Gilberto lavora e incide con [redacted] Getz per ottenere [redacted] stima che lo pone su un piedistallo [redacted] i jazzisti. I suoi [redacted] un mercato modesto ma stabile: si esibisce raramente [redacted] pubblico [redacted] quando firma un contratto ottiene un cachet da superstar milionaria.

Vive così da vent'anni, stabilmente, ignorato dalle folle degli stadi e [redacted] impresari che organizzano concerti come partite di football [redacted] successo della discrezione, delle cose che durano.

Franco Mondini

Così il samba nel Carnevale di Rio: anche Roma cercherà di riproporre per una settimana l'atmosfera

Le televisioni priv[redacted] in Liguria

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 Film Little Big ... [redacted] West; 12,30 Telefilm Sempre [redacted] ... infallibili; 13,20 Telefilm Honey West; 13,45 Cartoni Pinocchio; 14,10 Telefilm Wanted; 14,35 Telefilm La famiglia Addams; 15,30 Film Sedotta sulla sua ...; 17 [redacted] Honey West; 17,25 Cartoni Pinocchio; 17,50 Telefilm Wanted; 18,15 Musicale; 18,30 Telefilm Polvere di stelle; 19,15 Telefilm Sempre tre sempre infallibili; 20 Telefilm La famiglia Addams; 20,30 Film Disperatamente l'estate scorsa (1970 - dramm.); 22 Telefilm Polvere di stelle; 22,30 Film Finalmente la notte e una notte; 24 Follie di notte; 0,20 Telefilm Sempre tre sempre infallibili; 1 Film; 2,30 Film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Telefilm Wild West; 13,30 Film Wanted Johnny Texas (western); 14,45 Cartoni; 15 Telefilm Funny Face; 15,30 Telefilm Affari di cuore; 16,30 Film Giulio Cesare contro i pirati (storico); 18,10 Anni l'operetta; 19,10 Telefilm Funny Face; 19,40 Telefilm Wild West; 20,30 Film Yamato il grande samurai (avventura); 22 Telefilm Victoria Hospital; 22,30 Telefilm The Jeffersons; 23 Boxe; 24 Intermezzo di ...; 0,05 Film Lager SS ... (drammatico); 1,35 Film Porno ... (sexy); 2,45 Quiz la fonda.

TELENORD TN4

UHF 24, 38, 41, 44, 48, 52, 56, 60 — Ore 9 Telefilm The Jeffersons; 9,30 Telefilm Funny Face; 10 Telefilm Victoria Hospital; 10,30 Film Joe [redacted] (western); [redacted] Telefilm Giovani avvocati; 13 Telefilm [redacted] Millersdine; 13,30 Telefilm L'enigma che viene da lontano; 14,40 Film [redacted] (commedia); 16,30 Cartoni animati Skippy il canguro; 17 Cartoni animati Popeye; 17,30 Cartoni animati; 18 Cartoni animati Flintstones; 18,30 Telefilm Mondo; 19,30 Spettacolo musicale Musica e ...; 20,30 Film Obiettivo X (guerra); 21,15 Campionati di Iona Calcio; 23,15 Telefilm [redacted] Jeffersons; 23,45 Film Una donna come me (drammatico).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Telefilm L'ispettore Blaney; 8 Cartoni; 9 Film; 10,30 Telefilm [redacted] Boy in Africa; 11,30 Telenovela Laura; 11,50 Girandola musicale; 12 Telefilm Peyton Place; 13 Telenovela Laura; [redacted] Telefilm L'ispettore Blaney; 14,20 Film L'assalto; 16 Telefilm; 17 Girandola musicale; 17,30 Vivo - spazio tv per ragazzi [redacted] cartoni e telefilm; 19,30 Telefilm Capitani e Re; 20,25 Film Abbandonati nello spazio - Segue Oroscopo; 22,15 Telefilm The Rookies; 23,15 Film Johnny Guitar; 0,50 [redacted] L'ispettore Blaney - Segue Non stop.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 12 Telefilm La legge di Burke; 13 Telefilm Quella strana ragazza; 13,30 Telefilm West Side Medical; 14,30 Il [redacted] film del pomeriggio Film D[redacted] proibito (drammatico - Italia 1963); 16,30 Cartoni [redacted] Capitan Jet; 17 Cartoni [redacted] il [redacted] del [redacted] 17,30 Cartoni [redacted] Gordian; [redacted] Cartoni animati Starzinger; [redacted] Cartoni; 18,50 Telenovela Anche i ricchi piangono; 19,55 Cartoni animati Il ritorno di Planet Man; 20,25 Telefilm Gunsmoke; 21,25 Il grande film di Telegenova Film Vento del Sud (drammatico - Italia); 23 Telenovela Anche i ricchi piangono; 23,30 Film Assalto finale (avventura - Usa 1968); 1,10 Film Il suo angelo custode (commedia - Usa 1951); 2,40 I grandi telefilm della notte.

TIVUESSE - RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 9,15 Cartoni I superamici; 9,45 Cartoni L'orso e il cagnolino; 10,15 Film L'ultimo dei Mohicani (1965 - avv.); 12 Telefilm L'ora di Hitchcock; 13 Telefilm Matt Helm; 14 Novela Agua viva; 14,45 Film per la tv La mascotte (1979); 16,30 Cartoni I superamici; 17,30 Telefilm [redacted] Cow-boys; 18 Cartoni Star Blazers; 18,30 Telefilm Quella casa nella prateria; 19,30 Telefilm Quincy; 20,30 Film Il ... (1960 - comm.); 22 Telefilm Frosbo e Bean; 23 Demoni nel Secolo XIX; 23,05 Telefilm F.B.I.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 Film; 11,30 Tre volte donna; 12,30 Cartoni; 13 Tg Tris; 13,30 Telefilm; 14 Musicale; 15 Film; 16,30 Rubrica evangelica; 17 Music Circus; 18 Tg Tris; 18,30 Telefilm; [redacted] Il piatto ride, rubrica; 20 Tg Tris; 20,15 Tutto cinema; 20,30 Musicale; 21,15 [redacted] Sott Tris; 24 Spogliarelli; 0,30 Spettacolo notturno.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 Cartoni; 12,30 Cartoni animati Hanna & Barbera; 13 Telefilm Kronos; 14 Film Spada senza bandiera; 15,30 Telefilm Ka[redacted] 16 Film Lo straniero; 17,30 Cartoni; [redacted] Cartoni animati Hanna & Barbera; 18,30 Telefilm La grande conquista; 19,30 STV Notizie; 19,40 Intermezzo musicale; 20 Telefilm Kodiak; 20,30 Film Il ... del West; 22 STV Notizie (replica); 22,15 Film Il dito nella piaga.

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8,30 Rotocalco Buongiorno Italia; 8,35 Telefilm Phyllis; 9 Telefilm Alice; 9,30 Telefilm Mary Tyler Moore; 10 Telefilm Lou Grant; 11 Telero[redacted] Giorno per giorno; 11,30 Telefilm Love Boat; 12,30 Telefilm Il ritorno di Simon Templar; 13,30 Telefilm Una famiglia americana; 14,30 Telefilm Arabesque; 15,15 Film Malesia (1949) (avv.); 17 Telefilm Search; 18 Rassegna musicale Juke Box Star; 19,30 Telefilm Pehlaris; 20,25 Sport: Boxe, [redacted] Incontro L. Bracco - Y. Nati; 21,25 Film [redacted] Il Codice Diamond (1966 - Spionaggio); 23,25 Mondiale Club '83 Stadio Meazza Milano Milan - Juventus - Telefilm Alfred e quel dan.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Riposo

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 48, 55, 59, 60, 66 — Ore 14 In diretta; 16 Sport e brivido; 16,30 Telefilm Affari di cuore; 17,30 Speciale fantascienza; 18,15 Echomondo; 18,30 Documentario; 19 Servizio piloti; 19,30 Tg; 19,45 Il pensiero della [redacted] 20 Telefilm; 20,30 Miraggio; 21 Film [redacted] strano [redacted] gatto (1952 - comm.); 22,45 Echomondo; 23 Documentario; 23,30 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Documentario Storia dei giochi olimpici; 12,50 Cartoni Il piccolo guerriero; 13,20 Notiziario Zoom Tg Ponente; 13,30 Telefilm Le avventure di Lassie; 14 Telefilm Bold Ones; 14,50 Film L'ultima vendetta (avventura - G. Bretagna 1955); 16 Bye Bye Boys - Cartoni Daltanious; 19,30 Rotazionale medica Ronsler; 19 Cartoni; 19,35 Notiziario Zoom Tg Ponente; 20 Telefilm Le avventure di Lassie; 20,30 Film L'uomo di Toledo (avv. - Italia 1965); 22 Telefilm Bold Ones; 23 Meteoliguria - Oroscopo; 23,05 Film L'uomo uccide ancora (giallo - Italia 1972) - Replay Night.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18,10 Sud; [redacted] 20 Telenovela; 18,55 Telenovela; 19,20 [redacted] Rock; 19,25 Telefilm; 20,20 TSRF notizie; 20,35 Oroscopo; [redacted] Film Dollari e ... (poliziesco); 22 Aste; 24 D. notte; 0,05 Surf; 0,15 Abat-jour; 0,20 Telenovela; 0,45 Telenovela; - Oroscopo.

PRIMO CANALE

[redacted] 63, [redacted] 29, 27 — Ore 13 Telefilm La sirena ... ; 13,30 Vetrina d'arte e prodotti; 16,30 Telefilm ...; 17,30 Telefilm Cash & Tenderro; 18,30 Cartoni Gli ...; 19 Telefilm Squadra emergenza; 20 Telefilm La sirena ...; 20,30 Film Dov'è Jack; 22 Telefilm Cash & Tenderro; 23 Film ... (drammatico)

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 36, 47, 57 — Ore 8,30 Cartoni animati [redacted] il principe dei mostri; 9 Telefilm La casa Lawrence; 9,45 Telenovela Adolescenza inquieta di [redacted] Ribeiro; 10,15 [redacted] Club Film Delitti alla ... (giallo - Usa 1955); 12,10 Telefilm Operazione ladro; 13 Boss; 14 Telenovela Adolescenza inquieta di Ivani Ribeiro; 14,30 Dalle pagine allo schermo Film Il Corsaro Nero (avventura - Usa Italia 1976); 16,30 Film [redacted] Ben Cartoni [redacted] Re Leonardo e le sue avventure - Telefilm Daktari; 18 Telefilm La casa nella prateria; 19 Telefilm La casa Lawrence; 20 Telefilm Giorni per amare; 20,30 L'estate degli Oscar [redacted] Gigi (commedia - [redacted] 1958); 22,40 Telefilm Operazione ladro - Oroscopo; 23,40 Weekend di paura Film L'uomo che ingannò la morte (terrificante - G. Bretagna 1959) - Al termine Telefilm Dan August.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 58, 61 — Ore 13 Telefilm; 13,30 Telenovela; 17,30 Film; 20,30 TVI Notizie; 21 [redacted] ...

[redacted]

F 1

Ore 11,25 Vision plus; 12 Série [redacted] 12,15 La route buissonnière; 12,55 Face à Sœ; 13 Journal; 13,30 Série Salvator et les Mohicans de Paris; 14,25 Accordéon, accordéons; 14,40 Croque el ... ; 15,15 ... [redacted] ... [redacted] ... ; [redacted] Aventures ... ; 16,25 [redacted] Les ...; 17,05 Croque vacances; 18 Trente millions d'amis; 18,15 Magazine auto-moto; 18,45 Jack spot; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Jeu Superdéfi; 19,45 Jeu Marions-les; 20 Journal; 20,35 Jeu L'amour est dans le ville; 21,50 Série Shogun; 22,55 ... ; 23,25 Journal; 23,40 Un soir, une étoile.

A 2

Ore 10,15 Antiope; 11,50 Journal des sourds et des [redacted] 12 ... ; 17,15 Souvenirs-souvenirs; 17,45 Journal; 13,35 [redacted] Amis-moi pour; 14,25 Les aventures de Tom Sawyer; 14,50 [redacted] ... ; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 [redacted] Antibes [redacted] 21,35 Jeu La chasse aux trésors; 22,30 Sport Catch à quatre; 23 Journal.

FR 3

Ore 19,10 Journal; 19,15 Emissions régionales; 19,35 Pour [redacted] jeunes; 19,50 [redacted] Ulysse 31; 20 Les jeux; 20,35 Cycle Shakespeare: Le Roi Lear; 23,30 Journal; 23,50 Musiclub.

Un bel musical del '74 a Londra

Ascesa e caduta degli eroi Beatles

LONDRA — *Il revival del musical giovanili finora* [redacted] *offerto un repertorio assai scarso, che non è andato al di* [redacted] *dei buoni risultati di Godspell e di Joseph. Ora John, Paul, George, Ringo... and Bert, il musical sui Beatles che Willy Russell scrisse nel '74, mostra che come revival siamo un po' fuori del tempo. In sua ironia, l'*[redacted] *che lo pervade, lo fanno qualcosa di più d'una recita di maniera, e la produzione di David Toguri, tecnicamente pulita e di buon ritmo,* [redacted] *lascia certo i cervelli alla porta del teatro.*

Il musical dovrebbe avere un finale più forte dell'attuale, che lascia Bert in un ruolo un po' passivo mentre [redacted] *seguendo le tracce dei grandi giorni dei Beatles. Ma l'idea centrale dello spettacolo funziona sempre, fuori d'ogni tempo, e andrebbe bene anche per un marziano che non distingue la testa e la coda d'una chitarra.*

I quattro giovanotti che fanno i Beatles se la cavano, e recitano come se ognuno di loro conoscesse già tutto della vita degli altri, [redacted] *forse questo viene dell'essere come regista un coreografo. Paul (David Marrick) è farchiato, e Ringo (Martin Stone) è un rancoroso furetto con un capo* [redacted] *basette lunghe; comunque tracciano in modo persuasivo* [redacted] *linea continua che parte* [redacted] *difficili inizi della fame e dell'anonimato, passa poi all'isteria del primo contratto con Epstein e arriva infine alla folla in attesa negli aeroporti americani e alla disintegrazione di chiusura nei sei Stan film, mentre John (Peter Capaldi) e Yoko stanno accucciati sotto un piumino e Ringo declama* [redacted] *in maniera improbabile aggrappato al teschio di Yorick.*

Uno degli impatti distruttivi del [redacted] *nella dinamica del gruppi è, chiaramente,* [redacted] *forza centrifuga che vi opera all'interno. L'esplosione delle individualità frustrate, forzate a una identità comune, a vestiti identici che finiscono per essere come camicie di forza.*

Vicky Stire, sulla sinistra del palcoscenico, sta al pianoforte accompagnandosi con le canzonette dei Beatles, scelte [redacted] *a 'mo' di commento ironico della loro traiettoria celeste (quante canzoni* [redacted] *Russell c'erano nell'originale?* [redacted] *è rimasta ora una soltanto).*

Anthony Masters

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Incontro [redacted] il cantautore dopo lo spettacolo all'Acquasola

Baldan Bembo: salirò sulla nave e registrerò il mio nuovo disco

GENOVA — La pioggia ha interrotto prima del tempo lo spettacolo di Dario Baldan Bembo, giovedì all'Acquasola. Salito sul palco dopo il recital [redacted] cantautore Andrea Morabito, berretto da comandante di marina in divertente [redacted] trasto con la statura non prestante e la pancetta in evidenza («a dir la verità non [redacted] nemmeno skolare»), con [redacted] «equipaggio» formato dal nipote, [redacted] fratello e da un paio di amici, tra cui il genovese Massimo Gori, [redacted] dei Latte e miele, l'autore di «Amico è» ha dovuto rinunciare a una manciata [redacted] canzoni in programma, proprio quelle dell'ultimo L.P.

Lo show è terminato.. Cantando sotto la pioggia, tutti insieme appassionatamente, proprio quell'«Amico è» che l'autore definisce [redacted] canzone innica. Il pubblico ha accolto molto bene l'artista che, dopo aver cominciato a suo[redacted] le tastiere nei complessi [redacted] quindicina d'anni fa, è [redacted] al successo [redacted] «Aria» (1976) e «Cosa (ci) stasera» (Sanremo [redacted] due [redacted] fa), oltre «Viaggio», «Autostrada».

Dario [redacted] Bembo [redacted] sul palcoscenico [redacted] nel salotto [redacted] dialoga con il pubblico, improvvisa, cambia scaletta all'ultimo momento, senza traccia [redacted] quella tensione che spesso attanaglia molti [redacted] colleghi. «*Sono fondamentalmente un* [redacted] *felice* — dice di sé — *sono* [redacted] *ottimista*» e questo atteggiamento nei confronti della vita è alla base della tranquillità con cui affronta gli spettacoli.

«*Non sempre è stato così* — racconta — *otto anni fa ho interrotto la mia tournée dopo i primi spettacoli perché salire sul palcoscenico* [redacted] *era una tortura. Poi mi sono reso conto che avevo* [redacted] *ritmo di vita stressante, che chiedevo troppo al* [redacted] *fisico e soprattutto, che mi preoccupavo troppo senza motivo. Ci ho pensato su e mi sono detto che il pubblico non è una* [redacted] *feroce.*

Un po' fuori degli schemi, l'autore di «Amico è» l'anno prossimo inciderà un disco facendo cantare la gente, proprio come durante i suoi spettacoli.

«*Non mi piace la sala d'incisione. La musica è un fatto* [redacted] *anche per chi la fa. Per questo tenterò questo esperimento: a febbraio partirò da* [redacted] *con* [redacted] *nave carica* [redacted] *attrezzature e collaboratori. Ci fermeremo dove ci pare, magari su una spiaggia dei Mari* [redacted] *Sud, e lì registreremo*» [redacted] Bembo.

Tastierista (ma oggi anche suonatore di flauto), Baldan Bembo è stato [redacted] sempre un autore. «*Sentivo che mancava un genere musicale diverso, che fosse romantico ma non retorico* — spiega — *insomma un genere legato alla realtà,* [redacted] *modo da suscitare emozioni*».

Dopo avere scritto un po' per tutti, ora scrive per sé, con l'unica eccezione di Renato Zero: «*Io ci metto la musica, lui le parole*».

a. p.

Sere [redacted] Genova: ha [redacted] il Comune

GENOVA — L'amministrazione comunale [redacted] Genova, nella persona [redacted] Turismo Edoardo Guglielmino, [redacted] vinto la causa per quel che riguarda le «Sere di Genova», denunciate da alcuni cittadini, tra cui la madre superiore dell'Istituto religioso «Don Orione», per molestie «rumorose» e «odorose» (i fumi del ristorante).

Il pretore, la dottoressa [redacted] Ivaldi, ieri mattina, dopo un sopralluogo compiuto giovedì sera «sotto [redacted] pioggia» durante il [redacted] serie [redacted] Dario [redacted] Bembo, ha sentenziato che non è p[redacted]ile stabilire se queste molestie ci sono davvero: la denuncia è arrivata troppo tardi e le «Sere di Genova» chiudono la loro attività la notte di Ferragosto.

Il ricorso dei «delicati» di orecchio e narici è stato dunque respinto.

[redacted] FLASH: APPUNTAMENTI DI SPETTACOLO, CULTURA, VARIETA'

Arlecchino ai Parchi, il balletto della Colombia a Luni

GENOVA — Ai parchi di Nervi proseguono gli spettacoli della rassegna organizzata dall'ente decentramento. Stasera andrà in scena Dall'*universo d'Arlecchino*, un lavoro della compagnia La Chiave di Campopisano, frutto di una ricerca sulle origini della commedia dell'arte. L'ingresso è libero.

LUNI — Oggi [redacted] conclude, nell'anfiteatro di Luni, la stagione teatrale con il balletto [redacted] Colombia diretto da [redacted] Osorio. Il balletto è composto da 12 musicisti con strumenti a corde e a percussione, da [redacted] ballerine e [redacted] ballerini ed è uno [redacted] più coloriti complessi colombiani.

La manifestazione rientra nell'estate spezzina organizzata dall'Ente provinciale per il turismo e altri enti locali.

All'Acquasola

GENOVA — Serata dedicata [redacted] prosa all'Acquasola. Andranno in scena gli atti unici vincitori della rassegna Laura Gazzolo [redacted] «Visite guidate» di Luciana Chiesa, e «Amor perfetto» di Patrizia Monaco.

Al [redacted] Verdi

GENOVA — Programma cinematografico stasera per i Punti Verdi. A [redacted] Gruber [redacted] proiettati *Cagliostro* di Gregory Ratoff con Orson Welles e Valentina Cortese, e *Il tesoro* [redacted] *Vera Cruz* di Don Siegel, con [redacted] Mitchum e Jane Greer. [redacted] Villa Doria [redacted] presentato *I tre soldati* di Tay Garnett, con Walter Pidgeon, David Niven e Stewart Granger.

Levante dipinto

SESTRI LEVANTE — Si inaugura stasera alle ore 21, nella galleria Il Setaccio (via [redacted] Aprile) di [redacted] Levante, la mostra del pittore torinese Daniele Portaleone. L'esposizione di pittura e grafica ha il titolo significativo di «Luci e atmosfere della Riviera di Levante». La mostra rimane aperta fino al 28 agosto, orario 17-20, 21-23.

Sagra del miele

REPPIA (Val Graveglia) — Sul colle [redacted] s'inizia oggi [redacted] prima grande Sagra del miele, che [redacted] concluderà il 15 agosto [redacted] l'elezione di Miss Ape Regina. In mattinata, apertura degli stand con piatti tipici e dolci a base di miele.

Con i Fieschi

LAVAGNA — Conto alla rovescia per le iniziative che precedono la rievocazione storica [redacted] vicende dei Fieschi, che avrà luogo domani sera con sfilata nelle vie cittadine e uno spettacolo in piazza Vittorio Veneto.

Canti e balli

LAVAGNA — Nella frazione di Cavi, questa sera, festa per i giovani e meno giovani, con danze, giochi e spettacolo nei giardini pubblici di Arenelle. La serata è patrocinata dall'Aido, l'Associazione donatori di organi.

Mercoledì 17 agosto 1983 ore 21,30

TEATRO ARISTON
[redacted]
Prenotazioni tel. 71.871

[redacted]
in «SU IL MORALE»
[redacted] la grande orchestra [redacted] I. CAVICCHI e [redacted] CAROLI e le sue Show Girls LUCREZIA e ROSI ALTOMARE

Ingegneria oltre al biennio avrà un terzo anno

Passo dopo passo Novara avrà la sua università?

Un'altra tappa per l'istituzione di un ateneo - Funzionano i corsi di Medicina, si spera di avere Economia e commercio

NOVARA — A partire dal prossimo anno accademico '83-'84 funzioneranno nel capoluogo, insieme a quelli del «biennio», anche i corsi liberi del terzo anno della facoltà di ingegneria con la specializzazione in «meccanica».

La notizia, che sicuramente sarà accolta con favore principalmente dagli studenti interessati, viene dal comitato per l'insediamento dei corsi universitari a Novara, presieduto da Franco Fornara che è anche il massimo esponente dell'amministrazione provinciale.

Proprio Fornara, che è stato recentemente a Roma al ministero della Pubblica Istruzione, parla di questo potenziamento come di un primo importante passo per realizzare un vero e proprio ateneo nel capoluogo.

«Il Piemonte — spiega — è l'unica regione italiana ad avere una sola università: quella di Torino. Nel piano quadriennale che il ministero varerà a breve scadenza, la nostra regione dovrebbe ottenere quanto le è stato negato finora, e cioè alcuni corsi universitari decentrati tra i quali quelli di Novara».

Nei progetti del «comitato» c'è l'insediamento nell'area Novara-Vercelli (che rappresenta il quadrante nord-orientale del Piemonte) non solo delle facoltà di ingegneria e medicina, ma anche di quella di economia e commercio per la quale esiste da tempo una forte spinta dalla Banca Popolare che fa parte del comitato assieme alla Provincia, al Comune, alla Camera di commercio e all'Unità sanitaria locale.

Il terzo anno di ingegneria avrà sede, come il biennio, all'istituto Omar e i docenti saranno nominati dal Politecnico di Torino al quale i corsi cittadini fanno capo.

Ricordiamo che a Novara funzionano già i corsi di laurea in medicina e chirurgia per tutti i sei anni. Le lezioni si svolgono nei locali appositamente predisposti in via Curtatone e, per alcune materie, presso l'ospedale Maggiore.

Nella lunga e travagliata storia dell'università novarese questa può essere considerata una pagina positiva. Il terzo anno di ingegneria riapre le speranze che erano sembrate svanite quando la città di S. Gaudenzio era rimasta fuori dal «pacchetto» delle nuove istituzioni preparato nel '73.

L'inserimento in quella lista di nuovi atenei, tentato a più riprese, non era riuscito e le prospettive di avere una seconda università piemontese si erano allontanate.

«Nei prossimi mesi, che saranno decisivi, potremo avere una svolta molto positiva — dice Franco Fornara — perché il nuovo piano quadriennale questa volta non potrà trascurare le esigenze di città come Novara e Vercelli. Quanto alla facoltà di economia e commercio, da tempo caldeggiata, esistono incoraggianti prospettive».

L'anno accademico '83-'84 sembra quindi destinato a riservare grandi novità per il mondo scolastico novarese che negli ultimi tempi ha avuto più di una impennata positiva, l'ultima delle quali è stata quella dell'istituzione del conservatorio musicale statale e della scuola civica annessa.

Il Comitato per i corsi universitari a Novara in relazione all'ampliamento di «ingegneria» invita tutti gli studenti interessati a rivolgersi per informazioni alla sua segreteria di piazza Matteotti. Il terzo anno, come detto, prevede la specializzazione in meccanica mentre il «biennio» come l'anno scorso ha i seguenti indirizzi: ingegneria civile, meccanica, elettronica ed elettrotecnica.

Marcello Sanzo

I ristoranti e le trattorie che lavorano a Ferragosto

Come conquistare un pranzo in una città chiusa per ferie

Quest'anno molti esercizi sono rimasti aperti - L'elenco del Comune

NOVARA — Siamo ormai vicinissimi alla tradizionale giornata del 15 agosto che vuole tutte le grandi città deserte, con la gente in giro per i luoghi di villeggiatura.

Quest'anno la giornata cade di lunedì e quindi c'è un lungo «ponte» di quattro giorni.

Per coloro che rimarranno in città quali sono le prospettive? Chi vorrà consumare un pranzo o una cenetta fuori casa dove potrà andare? A Novara, dall'inizio di questa settimana quasi tutti i negozi hanno affisso il cartello del «chiuso per ferie» ed è diventato difficile fare la spesa.

Si deve però rilevare che, contrariamente al passato, nel settore dei ristoranti e trattorie qualcosa è cambiato. E' possibile, infatti, trovare in ogni quartiere locali aperti, e quindi questo problema dovrebbe essere risolto per coloro che hanno già usufruito del periodo di ferie o partiranno più tardi per le vacanze. Gli appositi uffici comunali hanno potuto stilare una specie di calendario informativo.

Per quanto riguarda i ristoranti, in questo periodo rimarranno aperti: «La Serra», via Magnani Ricotti; «La Cavalliotta», via Valsesia; la «Cupola», via Gaudenzio Ferrari; «Da Nino», corso Della Vittoria; «Il Gatto Blu», baluardo Lamarmora; «Il Girarrosto», corso Della Vittoria; «Klipper», via Da Vinci; «La Griglia», corso Cavallotti; «Maya», via Boggiani; «Stazione», viale Manzoni e «2001», corso Torino dove si potranno gustare tutte le qualità e specialità di pesce.

A Novara alcuni ristoranti non fanno il ponte di Ferragosto

Numerose anche le trattorie e le «tipiche» osterie aperte in periferia e nelle frazioni: «Americana», di Lumellogno; «Ballarè», del Terrion Quartara; «Mercato», di corso Trieste; «Da Pep», corso XXIII Marzo; «Passerella», via Fornace; «Da Serpio», via Bianchetti; «D'Asti», via Da Vinci; «Dei Bersaglieri», viale G. Cesare; «Del Bersagliere», corso Trieste; «Emiliana», corso Trieste; «Fara», via Delle Rosette; «Grappolo d'Uva», corso Italia; «La Sorpente», corso Risorgimento; «Mago», alla Bicocca; «Martin», via Beltrami; «Monferrato», corso Torino; «Nord», corso Della Vittoria; «Medio Evo», di Casalgiate; «Passeggeri», di corso Milano e di corso Torino; «S. Giuliano», alla Rizzottaglia; «S. Giuseppe», a Perrate e «Stella d'Italia», a Lumellogno.

Per ultimo, per gli amanti della pizza, saranno aperti questi locali: «Apollo 2002», corso XXIII Marzo; «Centro», corso Cavallotti; «Nova Maioli», corso Risorgimento; «Piccolo Mare», corso XXIII Marzo e «2001» di corso Torino.

L. L.

Gli animali sono acquistati dall'esercito jugoslavo

Valgrande come il Far West cavalli liberi sugli alpeggi

Un esperimento ossolano - Forse premi per incoraggiare gli allevatori

SANTA MARIA MAGGIORE — Da un paio di mesi, la fauna tipicamente alpina della Valgrande, il selvaggio comprensorio montano tra Ossola e Verbano, ha dei componenti eccezionali. Un branco di cavalli pascola allo stato brado al di là del Passo di Scaredi sull'Alpe Piana, una località celebre durante la Resistenza.

Sono sette quadrupedi di provenienza croata, acquistati da alcuni macellai della zona e lasciati liberi sulla montagna.

I cavalli vivono incustoditi, scegliendosi il pascolo migliore. Si spostano quando una zona è già stata sfruttata e non offre più foraggio. *«E' un esperimento che seguiamo con interesse* — dice il presidente della Comunità Montana vigezzina Albino Barazzetti — *perché queste bestie, che vivono in libertà, bonificano gli alpeggi brucando l'erba che nessuno taglia più e che infesta prati e terreni».*

Già da qualche anno, sulle montagne ossolane qualche allevatore ha immesso dei cavalli. In genere, sono quadrupedi venduti dall'esercito jugoslavo, non più adatti alle fatiche militari, che vengono acquistati nella zona di Trieste. I macellai che li compravano si sono accorti che gli animali potevano ancora rendere e remunerare maggiormente il capitale impegnato: bastava lasciarli liberi sui pascoli alpini, o venderli agli allevatori che li usano come bestie da soma.

In ogni caso, alla fine della stagione, le bestie, rimpolpate e irrobustite, fanno rincassare un buon prezzo di vendita, grazie al loro peso, decisamente aumentato dal giorno dell'importazione.

A fine stagione, i cercini della comunità vigezzina andranno in Valgrande al di là del Passo di Scaredi, a constatare la «bonifica» dei cavalli bradi. Non è escluso, fanno intendere, che, se il risultato sarà buono, potranno essere premi di incoraggiamento per quegli allevatori che vogliono allevare cavalli croati in altre zone della Valgrande.

Un sistema economico, per fare «tabula rasa» di erbe che, non più tagliate da decenni, hanno seppellito prati e alpeggi e che seccano pericolosamente sugli steli, diventando facile preda di incendi boschivi.

b. o.

Protestano gli abitanti di Corconio

Una frazione di Orta non ha le fognature

ORTA S. GIULIO — Gli abitanti di Corconio, suggestiva frazione di Orta affacciata sul lago dalla sponda sudorientale, hanno inviato un appello ai ministri dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, dell'Interno, Scalfaro, al presidente della giunta regionale, Viglione, al prefetto di Novara, Corsaro, perché sia possibile realizzare le fogne nel piccolo paese.

«Non possiamo aspettare oltre — dicono i frazionisti — *data la situazione igienico-sanitaria venutasi a creare da qualche anno a questa parte. Temiamo anche l'insorgere di epidemie, se si considera che nelle nostre vie e piazze vagano addirittura sciami di liquami. Tutto era predisposto, i lavori dovevano iniziare a settembre, ora siamo di nuovo in alto mare, perché la convenzione del mutuo necessario a finanziare l'opera è stata sospesa».*

Il rinvio del servizio, atteso da oltre 30 anni, ha amareggiato profondamente gli abitanti del piccolo centro cusiano che fonda concrete prospettive di rilancio sul turismo.

«Non solo ci sentiamo cittadini di serie C — aggiungono — *ma quel che è peggio, siamo presi in giro da 30 anni».*

n. m.

L'incidente due settimane fa a Gattico

E' morto l'operaio caduto dal balcone

BORGOMANERO — Caduto dal balcone di casa, Piero Oioli, 58 anni, residente alla cascina Viganale di Gattico, è morto dopo un'agonia durata due settimane.

Il 28 luglio scorso Oioli, operaio alla Sisa di Borgomanero, aveva approfittato delle ferie per intonacare l'esterno di casa sua. Salito su un balcone privo di protezione, stava lavorando in piedi su una sedia, quando è precipitato dal primo piano.

L'uomo, che ha picchiato la testa, è stato ricoverato in gravi condizioni all'Ospedale Maggiore di Novara, dove è morto l'altra notte. Ha lasciato la moglie Giuseppina Omarini e il figlio Luigi di 23 anni.

Finito il ritiro, gli azzurri incontrano il Verbania

Oggi i giocatori del Novara provano la «formazione tipo»

VARALLO SESIA — Oggi pomeriggio i calciatori azzurri lasceranno la montagna della Valsesia per andare allo «Stadio dei Pini» di Verbania dove disputeranno un incontro con la squadra locale. La partita è fissata per le 20.45 e segnerà la prima uscita ufficiale dell'undici verbanese che sarà guidato quest'anno da Achille Fellini, l'ex portiere di tante battaglie biancocerchiate.

L'allenatore Oscar Massei potrà avere altre indicazioni a Novara. I giocatori sono soddisfatti del primo periodo di preparazione anche se tutti hanno voglia di ritornare a casa per riprendere quella che sarà la vita normale di tutti i giorni. Mai come questa volta, però, hanno avuto parole di elogio per il nuovo «mister» e queste considerazioni sono il augurio per gli impegni futuri.

«Un tecnico eccezionale che ci ha fatto faticare molto — è il coro unanime — *applicando una serietà e un rispetto che farà bene a tutti».*

Per quanto riguarda lo schieramento di stasera non si dovrebbero essere sorprese.

«In questa fase che reputo la più importante — afferma il tecnico argentino — *è necessario curare la preparazione collettiva del complesso che dovrà iniziare il campionato senza problemi. Di qui il compito di esaminare per bene i giocatori a mia disposizione tutto ogni aspetto, senza escludere quello umano e personale. Bisogna creare un blocco unico in grado di procedere sino alla fine, superando i problemi d'intercambiabilità che si renderanno necessari in futuro».*

«Tutti sono indispensabili ma nessuno potrà vantare più di un altro possibilità di scelta — conclude Massei — *in quanto giocheranno coloro che dimostreranno di meritarsi la maglia di titolare».*

Un discorso serio e professionale che potrà segnare l'atteso nuovo corso per quanto concerne i programmi societari che sono sempre quelli della scalata alle serie superiori.

Questa sera Massei impegnerà quasi tutti i giocatori a sua disposizione anche se inizialmente schiererà quella che potrebbe essere la formazione «tipo».

Liliano Laurenzi

Rossoneri in amichevole con il Varese

Avversaria di lusso in casa dell'Omegna

OMEGNA — Oggi alle 17.30 i rossoneri disputeranno l'esordio casalingo contro il Varese. Un incontro di lusso che porterà nel Cusio una squadra di serie B con cui l'Omegna dallo scorso anno ha instaurato un rapporto di collaborazione molto attivo.

Sarà questo un impegno che farà il punto sulla preparazione raggiunta dalla squadra di Sieghel e Amisano in vista dell'imminente Coppa Italia che s'inizierà domenica prossima in casa con la Biellese.

Mercoledì a Verbania i rossoneri disputeranno tuttavia un'amichevole prima dell'inizio dell'attività ufficiale.

L'Omegna 1983-'84 è una squadra di giovanissimi, l'età media è sui 21 anni.

«Una squadra impostata per l'avvenire — dice il presidente Alberganti — *noi intendiamo contare soprattutto sulle nostre leve».*

a. m.

Incidente a 2 giocatori del Gozzano

BORGOMANERO — Due giocatori del Gozzano — Fausto Gioria e Franco Vaccaro, di 19 anni — sono rimasti feriti in un incidente automobilistico avvenuto sulla provinciale per San Maurizio d'Opaglio.

I due sono usciti di strada con la «Renault» guidata da Gioria, finendo contro un muro.

(f. a.)

Raggiunta senza mai perdere la serie D

Nell'Arona pallanuoto vittoria senza stop

ARONA — Era considerata la squadra da battere, ma nessuno è riuscito a strapparle un punto. La formazione dell'Arona Nuoto ha vinto a Verona le qualificazioni per il passaggio alla serie D di pallanuoto, battendo alla grande formazioni di tutta l'Italia del Nord e classificandosi a punteggio pieno.

D'altra parte, i magnifici sette di Sandro Ferrari (presidente, allenatore e general manager della società) avevano già guidato il campionato all'insegna dei record: opposti ad altre nove squadre lombarde, quasi tutte di capoluoghi di provincia (Mantova, Cremona, Como, Pavia), hanno letteralmente spopolato conquistando 40 punti su 20 incontri disputati.

«Certo — dice Ferrari — *l'anno prossimo sarà tutta un'altra musica; ma noi abbiamo fiducia nei nostri ragazzi e siamo convinti di non sfigurare».*

L'Arona Nuoto conta attualmente, oltre alla squadra campione, due squadre juniores, una di allievi e una di esordienti, e tutte sulle orme della formazione che ha conquistato il titolo interregionale.

Ma il vivaio dei nuotatori ha fatto anche di più: l'anno scorso, la società ha dato ben sei elementi al Piemonte per i Giochi della gioventù, classificandosi al quarto posto a livello nazionale.

m. b.

Cinema

NOVARA

ASTRA: La porcellana.
BROLETTO (all'aperto): La aquila.
COCCIA: La ragazza di Trieste.
ELDORADO: Rocky e soci.
VITTORIA: Interceptor n. 3.

ARONA

LUX: Rocky 3.
MODERNO: La parola bollente.
ROMA: Sulle orme della Pantera rosa.
S. CARLO: Massacro a Condor Pass.

BORGOMANERO

NUOVO: La scelta di Sophie.
MODERNO: I nuovi mostri.

DOMODOSSOLA

CINELINO: Una vacanza bestiale.

TRECATE

VITTORIA: L'amico più pazzo del mondo sempre più pazzo.

CAMERI

ORATORIO: I camionisti.

Partitugi Cestoni unitamente ai parenti tutti Alessia Securitas Esperia Novara porge le più sentite condoglianze per la scomparsa del

dott. Carlo Pastore

Presidente Maglieria Ragno

— Novara, 13 agosto 1983

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!

Solo la COOP può darti di più perchè la COOP nasce dall'unione di oltre 1.000.000 di consumatori, perchè dispone di una moderna rete di negozi e supermercati, perchè è ampiamente presente sul territorio nazionale. Ma soprattutto perchè è fatta di gente come te e per questo conosce i tuoi gusti, le tue necessità, le tue aspettative in fatto di spesa.

SINO A VENERDI' 22 AGOSTO

NOVELLINI COOP gr 250 680	PISELLI DELICATEZZA CIRIO gr 400 680	4 LATTINE BIRRA SAN MIGUEL 1820	ANNABELLA OSELLA l'etto 620	KOP LIMONE formato E/3 1090
GIOPPINI gr 400 1360	WHISKY BLACK & WHITE cl 75 6690	6 BIBITE SCHWEPPES orange, lemon, tonic 2050	10 GHIACCIOLI MOTTA 1350	CUKI ALLUMINIO n 16 1870
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE GIGLIO ORO l 1 1380	3 PROSECCHINI ZONIN 1360	2 YOGURT DANONE ALLA FRUTTA gr. 125 890	AMMORBIDENTE RIX kg 2 995	SAPONETTA FA 530

coop

La Coop sei tu. Chi può darti di più!

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **La casa con la scala nel buio**, Andrea Occhipinti, Anny Papa. Vist. 14, 16, 16,40, 18,35, 20,30, 22,35

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 147) **La cruna dell'ago**, di Agatha Christie (giallo). Donald Sutherland, Kate Nelligan. Dr. 15,05; 17; 18,50; 20,45; 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 110) chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 548 245) **Le cose delle sere**, di Wim Wenders, con Hanna Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982); b/n, apertura ore 18; inizio film 18-18,15; ingresso L. 4000; rid. L. 3000. Ore 20,30 -22,45, ingresso L. 5000; rid. L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 548 245) **Polyester**, di John Waters, con Divine, Tab Hunter, ded., apertura ore 18; inizio film ore 15-17-19-21-23; ingresso L. 5000. Proiezione notturna ore 0,30, ingr. L. 4000

CRISTALLO (via Gioia 5, tel. 650 71 00) chiuso per lavori

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542 422) **Ritorno dall'inferno** (thrilling). Michael Landon, Moira Than, Priscilla Presley. Or. 15,30; 17,10; 18; 20,05; 22,40

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 837 100) **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683 354) **Eros supervixe** (S.P.H. French Novels). Col. Vist. 18. Ap 14,30, ult. 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839 67 01) **Pornography satisfaction al Vanessa** con Vanessa Del Rio. Novità Usa. Vist. 18. Ap 15, ult 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 68 51) **Prostitute in calore** (novità Usa). Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 885) **Dolce peccato**. Vietato 18. Ap 16; ult 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 145) per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. Annamma Iovio al viaggio di Peter Del Monte (Francia 1983 col.), con N. Scott. L. Meier. Vist. 18, ore 16,30 e 18,30. L. 1500

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530 353) «Hard Femal S.P.H.» oggi **Le maglie photoses**. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30. Tessera a riduzione valida tutti i giorni.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Montebello 8, tel. 876.051) **Amerikan gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton. Vist. 18 (drammatico). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via [illegible] 8, tel. 530 253) **Il mito dell'assalto**. (Hardi Usa). Vist. 18. Ap.: 10 ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 467 755) **Shocking l'ultima ossessione del piacere**. (Super America hard, cons), con Vanessa del Rio, Samantha Fox, Giorgina Spelvin. Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30. Ingresso 2500.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642) **La calda pelle di Martina**. Vanessa Del Rio in Top sexel. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 293) **L'amante inglese**, Murial Vasti. Vist. 18. Or.: 14,05; 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30.

NUOVO GOGOL (via Venezia 8, tel. 749.25.62) 007 nella maglia dell'High [illegible] system **James Bond 007 sotto per i suoi cazzi**, di Ian Fleming, con Roger Moore. Ap. 20; ult. 22,20.

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 447 29 66) chiuso per ferie.

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cigna 39, tel. 749.29.07) prossima riapertura.

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267 974) Pedoria. Vist. 18. Ap 15, ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La polizia bolleria, con vist.

CINE'

ITALIA: Philadelphia security. Vist. 18.

IVREA

POLITEAMA: Rambo.

LANZO

CATALANO: Tron.

MONTANARO

VITTORIA: Porno calore di donna. Vist 18.

PINEROLO

HOLLYWOOD: Chog.

ITALIA: Il Paradiso può attendere.

SANGIGANO

S. SICARIO: Tootsie.

BEINETTE

FRATEVE: ore 19 Red e Toby nemici/amici; ore Victor Victoria.

SUSA

CENISIO: E.T. L'extraterrestre.

VALPERGA

AMBRA: Turno di notte.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-19.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): dal martedì al sabato tre turni di visita guidata con questi orari: 9-12,30; 10,30-12; 12-14.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-13,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19; chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA - Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 72): 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-19,15 (per tutta agosto)

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): mezzo feriali 9-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso i lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per **Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità** alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per **Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Porta di Ceva**, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145): sino al 25 settembre. 10-23,30 (biglietteria fino alle 22,30) tutti i giorni (lunedì chiuso) in giugno, 3000, nostri 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: feriali 9-23, festivo 10-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini) sino a fine agosto, tutti i giorni 8,45-12,15 14,45-19,15.

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. RUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze) dal 25 aprile.

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» ogni domenica ore 18, tel. tel. 011-630 948.

DU PARC: ore 21 circ. Rocky.

GARDEN 15,30-21 [illegible] Ferragosto al Garden con i Marmaton di Romagna.

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze.

LE ROI - Hall giardino: ore 21 Bal Musette.

MIRAMARE - Chalet Ristorante t. 871.037.

RITROVI

BELLE ARTE: ore 15,30-21 ballo liscio.

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Anno del Magio.

CLUB 84: ore 15,30-21 danze.

Dal 23 al 31 agosto l'Estate romana esplode con il Brasile: musica, cinema e arte

E Roma affittò Bahia per una settimana

La rassegna costa 1 miliardo e 300 milioni - La «total immersion» si apre con i film di Rocha e chiuderà con un Carnevale in piazza Navona

ROMA — Il Brasile si trasferisce a Roma nell'ultima settimana di agosto: dal 23 al 31, con «Bahia de todos os sambas», l'estate romana dedica un'intera rassegna ai ritmi e alle atmosfere del Paese più musicale del mondo. La manifestazione (patrocinata dal Comune e organizzata dal Consorzio Samba insieme con la Rai e con il Teatro di Roma) approda nella capitale dopo polemiche e rinvii che ne hanno ritardato di un anno lo svolgimento.

Le opposizioni politiche, soprattutto per motivi economici, sono state ora superate: con un miliardo e trecento milioni di budget, pubblicità in grande stile e programma nutritissimo, l'iniziativa diventa tra pochi giorni realtà. E non si esaurisce nella settimana annunciata: quest'inverno chi ha ancora voglia di Brasile potrà goderserne l'aspetto meno effimero visitando le tre mostre che il Comune ha deciso di allestire, sull'arte Maya, sul barocco e sull'arte contemporanea.

Il Circo Massimo e Piazza Navona (ma solo per la serata finale) offriranno le loro scenografie per ricreare l'atmosfera di Bahia, la città cui è dedicato il grande appuntamento. «Bahia è una delle capitali culturali del Brasile — dicono gli organizzatori spiegando i motivi della scelta — dotata di una autonomia e di una originalità di espressione che la rendono unica nel panorama artistico brasiliano».

La letteratura di Jorge Amado, le arti figurative di Carybé e Mario Cravo, il cinema di Glauber Rocha per non parlare della musica, hanno trovato il loro punto di incontro: la settimana in arrivo propone una «total immersion» da cui sarà difficile non restare coinvolti. L'apertura di martedì 23 è dedicata proprio a Rocha, durante la serata saranno presentati film del regista scomparso, seguiranno i gruppi folcloristici di Bahia e un intervento di Maria Bethania.

Mercoledì, sarà la volta di Gal Costa e Caetano Veloso, mentre per giovedì è attesa l'esibizione di Gilberto Gil. Venerdì scenderanno i Capoeira, i Makulelé, i Samba de Roda e i Candomblé, tutti rappresentanti del folk brasiliano; sabato ci saranno Dorival Caymmi e ancora Gal Costa; domenica di nuovo Bethania con l'ospite Batatinha.

Lunedì, Morais Moreira presenterà le nuove tendenze della musica «bahiana» e martedì canterà Joao Gilberto. Per mercoledì 31, è fissato il gran finale a Piazza Navona con il «Ballo di Carnevale», le attesissime ballerine di Bahia, Caetano Veloso e altri ospiti. Tutta la manifestazione sarà ripresa e poi mandata in onda dalla seconda rete della Rai.

f. c.

Samba, «clou» della stagione con Gilberto

Così il samba nel Carnevale di Rio: anche Roma cercherà di riproporre per una settimana l'atmosfera della grande festa

Il festival brasiliano che impazzirà come un carnevale fuori stagione nella Roma di fine agosto, rischia di diventare l'avvenimento stagionale durante una estate che si è svolta — anche troppo — tranquillamente, privata [illegible] volta delle sparate cui ci avevano abituati gli impresari e i promoter nel passato. C'è infatti aria di bufera in casa Rock mentre un'impressione di crisi diffusa coinvolge anche il mercato e i profitti degli editori e dei discografici commerciali.

La stasi è creativa (e di ricambio): infatti quest'anno un Rod Stewart ha fatto flasco con quel pubblico che un anno fa impazzì per i Rolling Stones e (ma un po' meno) per Frank Zappa.

Mancano i volti e le voci di personaggi nuovi mentre i giovani disertano — forse per noia e altri «tic» del (buon) gusto che cambia — gli stadi, le piazze. Le grosse occasioni di [illegible] un anno sono state quelle rappresentate dal jazz estivo («Umbria Jazz») e dai recital giganti della melodia americana: Sarah Vaughan e la Fitzgerald in Italia, Frank Sinatra (per pochi fortunati) a Montecarlo.

Roma conferma una tendenza che per il momento si caratterizza con una generale conversione verso il passato: il vecchio jazz di Broadway, il vecchio samba di Rio.

Tuttavia la rassegna romana si distingue per una scelta che ci pare più tempestiva che opportunistica. L'abitudine di fare show all'aperto durante l'estate non poteva mai estrinsecarsi se non con la presenza dei cantori e dei ballerini brasiliani, assi di un'operazione ludica di vaste dimensioni ma anche attori di un folclore autentico.

Un personaggio come Joao Gilberto va assai oltre i confini carioca per entrare nella leggenda dei miti. Gilberto (al Circo Massimo la sera del 30) è già stato in Italia. Arrivò da noi, celebre tra pochi intimi, nel '63; apparve in tv (basso indice di gradimento) e fece innamorare Lea Massari che si comperò subito una chitarra. Infine ottenne un contrattino alla Bussola di Focette.

Aveva inventato il bossa nova, samba moderno, dove il ritmo lieve della batteria prendeva il posto all'incalzare dei ritmi africani, dove il canto a gola spiegata del solista subentrava ora un fraseggio sussurrato, tutto di testa, meditato, intenso come l'improvvisazione di un solista del jazz. Gilberto e Tom Jobim cambiano il volto al Brasile canterino e dalla loro rivoluzione vengono fuori i nuovi personaggi di un samba che ha perso per strada un po' del fragore antico e cafone ma diventa una moda internazionale.

Mayza Matarazzo ed Elis Regina fanno il giro del mondo con il bossa nova. Jobim intanto fa un disco con Sinatra; Gilberto lavora e incide con Stan Getz per ottenere un successo di stima che lo pone su un piedistallo tra i jazzisti. I suoi dischi hanno un mercato modesto ma stabile: si esibisce raramente in pubblico ma quando firma un contratto ottiene un cachet da superstar millonaria.

Vive così da vent'anni, stabilmente, ignorato dalla folla degli stadi e dagli impresari che organizzano concerti come partite di football. E' il successo della discrezione, delle cose che durano.

Franco Mondini

Un fremito e un grido!
La nuova stagione parte all'insegna del brivido

Gaumont

OGGI all' **AMBROSIO**

come nelle notti di New York
i torinesi scopriranno la massima opera
di un genio del terrore

Orario 16,40-18,35-20,30-22,35 - Vietato minori di 14 anni

I PUNTI VERDI
Rajnon

ANFITRIONE
di Plauto
Regia di Gianni Fenzi
con Gianrico Tedeschi

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale

L'ULTIMO METRO'
di François Truffaut
con Catherine Deneuve,
Gerard Depardieu
Anteprima
LA FEMME DE L'AVIATEUR
di Eric Rohmer
Replica domani al cinema Romano
ore 16,30 e 18,30

ARIA CONDIZIONATA
5° mese al
LILLIPUT
Lui è Tootsie...
Lei è Dustin Hoffman

DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
un film di SYDNEY POLLACK

Momenti di brivido in un film
che vi farà dimenticare la calura estiva
EMOZIONANTE al DORIA
un anticipo sulla nuova stagione cinematografica
ritorno dall'inferno

All'ARISTON
DONALD SUTHERLAND in
LA CRUNA DELL'AGO

CHARLIE CHAPLIN 1 | CHARLIE CHAPLIN 2

LEONE D'ORO
DEL 50° ANNIVERSARIO
DEL FESTIVAL DI VENEZIA
LO STATO DELLE COSE
Gaumont

Variazione orari

Charlie Chaplin 1	Charlie Chaplin 2
16	15
18,15	17
20,30	19
22,45	21
	23

Oggi venerdì e sabato 0,30

è un film pazzesco!
POLYESTER
il primo film in Odorama!

Con circa 4500 posti, costerebbe 2 miliardi di franchi. Molti dicono: è troppo

La Bastiglia diventerà un teatro? Il progetto c'è (e anche la rivolta)

PARIGI — Una seconda rivolta della Bastiglia sta serpeggiando fra i parigini: il far ribellare il piano governativo di costruire un nuovo popolare teatro lirico dove un tempo sorgeva la prigione in cui nacque la Rivoluzione Francese. Il progetto dell'«Opéra de la Bastille» verrà scelto entro poche settimane dal presidente François Mitterrand, il quale ne dice deciso a far realizzare il teatro nonostante le difficoltà economiche della Francia peggiorino.

Però, benché l'architetto non sia stato ancora scelto, i critici domandano se Parigi sia pronta per la «pop op», l'opera classica resa popolare grazie a una maggiore accessibilità. Indicando altre recenti costruzioni di vetro e acciaio in vari punti della capitale, dicono che la «nuova opera» deturperà un pittoresco quartiere di artigiani e di botteghe, e che sarà un'aggiunta non necessaria alla scena culturale della città.

I piani per l'«Opéra de la Bastille» cominciarono a prendere forma nel 1981, nell'ambito della «rivoluzione culturale» voluta dal governo socialista per render popolari forme d'arte finora riservate a qualche élite, e per ridare a Parigi la qualifica di capitale culturale del mondo.

François Bloch-Laine, direttore del progetto, ha dichiarato: «*Vogliamo creare una teatro lirico moderno e funzionale, che triplichi il numero dei posti per gli appassionati parigini. Per problemi di costi si è escluso il rinnovo dell'esistente Opéra*». Il ricercato Palais Garnier costruito nel cuore della città nel 1873.

Da molto tempo la richiesta di biglietti supera ampiamente la disponibilità di posti a Palais Garnier, dove inoltre le colonne nell'auditorium di 1700 posti impediscono a chi siede nelle 400 poltrone a prezzi popolari di vedere la scena.

Il nuovo teatro, tutto spazi aperti e acustica moderna, avrà una sala principale con 2700-3000 posti; una con 1500, e sale per le prove. Bloch-Laine aggiunge: «*Con lo stesso contributo dello Stato porteremo il numero annuo di spettatori da 800 mila a un milione: lirica alla Bastiglia, e danza al Palais Garnier*».

Ma i nemici della novità sottolineano che il bilancio francese ha un grosso passivo: e dicono che i 2 miliardi di franchi (oltre 600 miliardi di lire) destinati alla «Bastille» probabilmente spariranno ben prima del completamento dei lavori, previsto per il 1988. Contestano inoltre la scelta di Place de la Bastille, [illegible] importante nodo del traffico, grande piazza circolare nell'Est di Parigi, fiancheggiata dall'area di Fauburg St-Antoine, che ai cancelli della prigione di allora generò la rivoluzione del 1789. Negli ultimi anni la zona è diventata il cuore della scena artistica cittadina: pittori, scultori e musicisti rinnovano botteghe antiche di secoli, portando vita nuova al rione.

Per dar spazio al nuovo teatro, i responsabili del progetto intendono radere al suolo una stazione ferroviaria in disuso, un cinema, un ristorante e un quartiere di edifici composto da tanti appartamenti antichi e piccoli, importante parte del fascino locale.

I 200 residenti della zona da demolirsi riceveranno nuovi alloggi dal Comune: alcuni però hanno formato un'Associazione che domanda o di costruire il nuovo teatro altrove, o di non farlo addirittura.

Recentemente «Le Monde» ha scritto: «*Non è realistico che un teatro per così numerosi spettatori ogni giorno sia posto in un'area inaccessibile, dove sarà demolita la più evocativa parte del passato*». Ma gli organizzatori definiscono il progetto «l'avvenimento culturale e architettonico della fine del XX Secolo» e dicono che il teatro arricchirà un'area sprovvista di grandi strutture culturali.

Dicono che tre linee del Metro, fermandosi alla stazione Bastille, lo renderanno accessibile da ogni parte di Parigi. Bloch-Laine aggiunge: «*Forse adesso non siamo ricchi, magari sarebbe meglio non spendere soldi per questo, ma Palais Garnier non basta più per la lirica*».

In luglio Mitterrand ha detto che il Teatro della Bastiglia verrà fatto, nonostante la recente cancellazione dei piani grandiosi d'una mostra universale nel 1989 a Parigi, cancellazione dovuta a difficoltà politiche e economiche. Ora il presidente francese deve scegliere fra 8 diversi progetti, selezionati da una giuria internazionale fra i 750 inviati da architetti di tutto il mondo. La decisione dovrebbe essere annunciata all'inizio dell'autunno.

Un bel musical del '74 a Londra

Ascesa e caduta degli eroi Beatles

I Beatles com'erano, un musical che non è solo revival

LONDRA — *Il revival dei musical giovanili finora ha offerto un repertorio assai scarso, che non è andato al di là dei buoni risultati di Godspell e di Joseph. Ora John, Paul, George, Ringo... and Bert, il musical sui Beatles che Willy Russell scrisse nel '74, mostra che come revival siamo un po' fuori del tempo: la sua ironia, l'amarezza che lo pervade, lo fanno qualcosa di più d'una recita di maniera, e la produzione di David Toguri, tecnicamente pulita e di buon ritmo, non lascia certo i cervelli alla porta del teatro.*

Il musical dovrebbe avere un finale più forte dell'attuale, che lascia Bert in un ruolo un po' passivo mentre va seguendo le tracce dei grandi giorni dei Beatles. Ma l'idea centrale dello spettacolo funziona sempre, fuori d'ogni tempo, e andrebbe bene anche per un marziano che non distingue la testa e la coda d'una chitarra.

I quattro giovanotti che fanno i Beatles se la cavano, e recitano come se ognuno di loro conoscesse già tutto della vita degli altri; ma forse questo viene dall'avere come regista un coreografo. Paul (David Merrick) è tarchiato, e Ringo (Martin Stone) è un rancoroso furetto con un vago accenno di basetta lunga; comunque tracciano in modo persuasivo una linea continua che parte dai difficili inizi della fame e dell'anonimato, passa poi all'isteria del primo contratto con Epstein e arriva infine alla follia in attesa negli aeroporti americani e alla disintegrazione di chiusura sui set d'un film, mentre John (Peter Capaldi) e Yoko stanno accucciati sotto un piumino e Ringo declama in maniera improbabile appoggiato al teschio di Yorick.

Uno degli impatti distruttivi del successo nella dinamica dei gruppi è, chiaramente, la forza centrifuga che vi opera all'interno, l'esplosione delle individualità frustrate, forzate a una identità comune, a vestiti identici che finiscono per essere come camicie di forza.

Vicky Silva, sulla sinistra del palcoscenico, sta al pianoforte accompagnandosi con le canzonette dei Beatles, scelte spesso a mo' di commento ironico della loro traiettoria calante (quante canzoni di Russell c'erano nell'originale? Ne è rimasta ora una soltanto).

Barth (Ben Stevens) fa la voce-guida della vicenda, con appena una spruzzata d'ironia; racconta la storia recitando il ruolo d'un ragazzo di Liverpool che ti conosce così bene che quando i Wings sono annunciati in un teatro d'oggi (fingendo che John sia ancora vivo), fa la coda per il biglietto, sicuro che il gruppo sia di nuovo lì, con tutt'e quattro assieme. Invece il concerto non c'è, e il punk (John Segal) che lui si porta dietro in tutta la storia in playback, va a vedersi senza di lui Elt Ott, che è l'ultima mania alla moda tra i ragazzi.

Anthony Masters

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Travolta e Stallone protesta l'autore

LOS ANGELES — «John Travolta e Sylvester Stallone hanno completamente distorto, nella loro riscrittura, la mia sceneggiatura di "Staying Alive" trasformando il film in una pellicola edulcinata per adolescenti, piena di cliché già sfruttati».

Lo ha detto a «Variety» lo scrittore Norman Wexler, autore della sceneggiatura anche del primo film della saga di Tony Manero, «La febbre del sabato sera».

Wexler, che ha rivolto le sue accuse a Stallone e a Travolta solo dopo aver assistito ad una proiezione pubblica del film nei giorni scorsi, ha definito «Staying Alive»: «Un film vago, impoverito, grezzo e grossolano». «Se bene che il mio è lo sfogo dello scrittore dopo che è stato "riscritto" — ha detto Wexler — ma lo dico quello che provo».

Wexler aveva scritto una prima versione della sceneggiatura nel 1978.

Rossini lo firmò, e lo regalò a un amico

Ritrovato il pianoforte su cui nacque il Barbiere

PESARO — *Il pianoforte con cui Gioacchino Rossini ha composto quasi tutte le sue maggiori opere è stato ritrovato in discrete condizioni, e con la firma del musicista ben visibile. Si tratta di un Pleyel a coda, che è stato mostrato al pubblico del foyer del teatro Rossini, in occasione della prima de «La donna del lago» con Katia Ricciarelli e Lucia Valentini Terrani.*

Il pianoforte, che finora si pensava fosse andato perduto o rovinato dal tempo, è arrivato attraverso diverse successioni ereditarie a Marco Levi D'Ancona, discendente della famiglia D'Ancona, con cui Rossini aveva forti vincoli d'amicizia. Rossini, infatti, donò il suo pianoforte, appunto, secondo l'uso del tempo, la firma sul telaio, a Giacomo D'Ancona — che fu suo medico personale, fino alla sua morte — quando questi si sposò con Henriette Culman.

Più volte, inoltre, Rossini accompagnò con quello strumento Giacomo ed Henriette che cantavano le sue musiche da camera.

Il pianoforte è stato offerto alla Fondazione Rossini di Pesaro, la quale, sulla base delle prescrizioni testamentarie della stessa musicista, lo ha acquistato con un compenso largamente inferiore al suo valore.

Il senatore Giorgio De Sabbata, presidente della Fondazione, nel mostrare il prestigioso cimelio, ha detto che lo strumento ha bisogno di alcuni interventi di restauro.

A Boston

Nureyev infortunio in scena

BOSTON — Il ballerino russo Rudolph Nureyev si è infortunato durante la prima di un balletto in programma a Boston costringendo l'impresario a cancellare l'esibizione e lo spettacolo con il rischio di una perdita secca di 600.000 dollari per i produttori.

Un portavoce della compagnia ha precisato che Nureyev ha subito un doloroso stiramento al polpaccio sinistro, ma ha danzato per l'intera rappresentazione del «Don Chisciotte».

SANTA MONICA — L'attore americano James Stewart, che ha 75 anni, è in cura da due settimane per un cancro della pelle. Lo ha annunciato l'altra sera sua moglie, Gloria Stewart, a Santa Monica, in California, precisando che il cancro è localizzato nella parte sinistra del viso. Il trattamento dovrebbe terminare entro una settimana.

Panorama sulle principali manifestazioni in provincia

Un weekend lungo tre giorni per il «Capodanno d'estate»

Mentre si registrano le ultime partenze, ecco come si può divertire chi è rimasto

Viverone

Cocktail rosso rubino

VIVERONE — Un quinto di erbaluce ed il resto suddiviso in parti eguali tra barbera, bonarda e freisa: questo il «cocktail» che ha consentito al viticoltore ropolese Claudio Zola di produrre il miglior «rosso rubino» della vendemmia 1982. «L'aggiunta di erbaluce — ha spiegato — mi è servita per ammorbidire il gusto dei tre vini di base, correggendone il colore troppo intenso e il profumo.

Il «rosso rubino» di Claudio Zola è stato protagonista assoluto, l'altra sera, della manifestazione organizzata dalla «Pro Loco del lago», con la premiazione dei partecipanti al concorso enologico.

Insieme con Claudio Zola, il cui vino aveva ottenuto dalla commissione di sommeliers dell'organizzazione nazionale assaggiatori vino un punteggio di 86 centesimi, sono stati premiati gli altri concorrenti: Sergio Viotto, di Roppolo; Marcellino Pozzo, Pietro Zubiena e Guido Cavagnetto, tutti e tre di Viverone.

Alla premiazione era presente l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, e l'assessore provinciale al Turismo, Pietro Vercelli Baglione.

La Pro Loco, inaugurando la mostra che resterà aperta per l'intera settimana successiva a Ferragosto, ha appropriato anche un'enorme damigiana con il «rosso rubino» dichiarato vincitore.

Al concorso avevano partecipato trenta produttori di Viverone, Roppolo e Azeglio.

I quindici produttori selezionati esporranno il loro «rosso rubino» nell'enoteca del Castello di Roppolo *(w. ca.)*

BIELLA — Gli ultimi «ferragostani» del Ferragosto» sono partiti saggiamente la scorsa notte, approfittando della frescura e del fatto che in quelle ore le strade sono in genere scarsamente affollate. Metà prevalente, il mare che si può raggiungere rapidamente e soprattutto comodamente grazie all'autostrada che si imbocca a Santhià, a due passi da casa.

Il lungo «ponte», da stamane a lunedì sera, coinvolgerà per molti biellesi l'unico periodo di ferie. Altri, invece, rimarranno fuori per tutta la prossima settimana, al termine della quale il rientro sarà praticamente totale. Lunedì 22 agosto verrà infatti ripresa l'attività in quasi tutte le aziende biellesi.

Chi rimane a casa ha una certa varietà di scelta, per quanto riguarda il modo migliore di passare il fine settimana svagandosi un po'. Al santuario di Oropa, tornato deliziosamente fresco dopo il gran caldo del mese scorso, proseguono le tre mostre. Sono dedicate, come è noto, a Pier Giorgio Frassati (papa Giovanni Paolo II, quand'era cardinale di Cracovia, lo definì «Lo studente delle otto beatitudini»), ai Sacri monti d'Italia e ai presepi di tutto il mondo.

Da Callabiana è stato lanciato per il terzo anno consecutivo l'appello «Callabianesi, ovunque voi siate, tornate almeno per un giorno al paese natio». Il raduno, al quale sono invitati anche i numerosi estimatori dell'amena località collinare, si svolgerà domani. Alla mensa seguirà il «gran convivio», allestito in un padiglione che d'ora innanzi servirà per tutte le manifestazioni locali. L'iniziativa è della Pro Loco e del Comune.

A Netro stasera terrà concerto la Filarmonica biellese, diretta dal maestro Emilio Straudi. Il complesso presenterà il suo vasto repertorio di brani di operette. Domani sera, con inizio alle 21, si snoderà per le strade del paese la suggestiva fiaccolata in preparazione della festa patronale. E' a disposizione del pubblico, in ambedue le giornate, il banco di beneficenza allestito per aiutare, divertendo, le istituzioni assistenziali netresi.

Due giorni di festa anche a **Rossazza**, la «perla della valle del Cervo»: oggi festa dei bambini, dai dieci anni in giù, e domani gioco a premi «flu-perflash». p. m.

VERCELLI — *La città ritrova l'euforia del Ferragosto al rione Cappuccini: il borgata rinnova la tradizione con una serie di appuntamenti che prenderanno l'avvio domani sera, alle 21,30, con una serata danzante.*

I festeggiamenti sono stati annunciati solamente nelle ultime ore, tanto da far supporre a molti vercellesi che la tradizione si fosse improvvisamente interrotta.

Il ferragosto, ai Cappuccini, è particolarmente sentito: coincide infatti con la festa del rione.

Lunedì 15 agosto abbinamento di sport e danze. Alle 14,30 parte la corsa ciclistica, (categoria allievi) alla memorie dei martiri della Resistenza, giunta alla trentottesima edizione. Alcune danze alla sera, con l'orchestra di Dino Graziano.

La festa rionale (tutti gli appuntamenti si svolgono nei locali della Cooperativa) proseguirà martedì con una ennesima serata all'insegna del «liscio» con l'orchestra di Giuliano Bergamini.

Gli abitanti del rione, a questo proposito, amano sottolineare con una punta di orgoglio, che le maggiori orchestre di liscio non sono mai mancate con l'appuntamento di ferragosto nel quartiere.

Una pausa di due giorni (mercoledì e giovedì) e la maratona ricomincia: la sera di venerdì 19 sarà ospite del rione l'orchestra di Raoul Casadei. La serata concluderà le manifestazioni. (d. ca.)

Il Ferragosto in Valsesia

Lento fumo di pipa e nottate sul lago

Appuntamenti a Varallo e nei piccoli centri

VARALLO — *E' un crescendo d'iniziative in Valsesia in occasione dell'arrivo del Ferragosto e delle feste popolari alle manifestazioni tradizionali, è un susseguirsi di avvenimenti che coinvolgono tutti i centri valligiani. A* Varallo, *la pioggia battente di giovedì, pur mandando a monte la gara riservata agli abbuffoni di spaghetti (probabilmente la sfida pseudo-culinaria verrà riproposta lunedì durante il gran ballo di chiusura) non ha bloccato il programma dell'agosto in piazza. Dopo la tombola gigante di ieri, in cartellone figurano per i tre giorni conclusivi del ciclo organizzato dall'Associazione Sportiva Varallo, delle serate danzanti con musiche e canzoni per ogni età.*

Una singolare iniziativa è invece fissata a Carcoforo, *uno dei più piccoli Comuni d'Italia. Per domani, la Pro Loco del centro valligiano ha organizzato una gara «a fumo lento» per i cultori della pipa che avrà luogo nel tendone innalzato all'ingresso del paese. Ogni concorrente (le iscrizioni sono aperte fino a stasera) avrà a disposizione tre grammi di tabacco Sweet-Dublin, che dovrà incenerire nel maggior tempo possibile.*

A Rimasco *il in calendario la prosecuzione della lunga notte sul lago, interrotta stamane solo alle prime luci dell'alba: alle 15 i festeggiamenti della settimana di Ferragosto riprendono con la tradizionale «sagra della trota».*

Sul Monte Rosa nevica

VARALLO — In Valsesia l'arrivo del Ferragosto lo si riscontra soprattutto in Alta Valle, nonostante una recessione economica percettibile soprattutto nei centri del basso comprensorio valligiano, dove le partenze verso le località di villeggiatura sono state statisticamente inferiori, rispetto a dodici mesi or sono, di almeno il 10 per cento.

Ma l'arrivo del «capodanno d'estate» è sinonimo, ovunque, di affollamento e di atmosfera gioiosa e a questo panorama non fanno eccezioni i Comuni valligiani. Ovunque si respira aria di vacanze e il bel tempo dei giorni scorsi (ad esclusione di giovedì, quando si sono registrate pioggia battente sulla valle e abbondanti precipitazioni nevose oltre i quattromila metri), ha favorito gli arrivi dell'ultima ora. r. e.

Sarà rifatto l'anello del «La Marmora»

Pista di atletica Biella come Mosca

Verrà usato lo stesso sintetico delle Olimpiadi

BIELLA — Cento milioni, confluiti nelle casse municipali per «oneri di urbanizzazione», sono pronti per essere spesi a sostegno della passione sportiva dei biellesi, ma non bastano: l'opera cui sono destinati, il rifacimento della pista per l'atletica leggera allo stadio La Marmora, ne richiede altri 130, 140.

«Contiamo sul contributo della Regione — ha detto Franco Biglia, l'assessore comunale competente —: ci era stato *formalmente assicurato prima del "terremoto" che nella scorsa primavera ha bloccato l'attività della giunta, a Torino».*

Sperano nel contributo regionale anche l'Unione Ginnastica Biella, la maggiore società sportiva in campo atletico, e le associazioni analoghe, costrette a una lunga quarantena dall'inagibilità dell'attuale pista.

«Per allenare i nostri ragazzi — precisa Giuseppe Carena, al cui nome è legato lo sviluppo dell'atletica in città — *dobbiamo ogni volta emigrare a Pont Donnaz, o a Novara. E' una situazione insostenibile».*

Biglia ha parlato della questione al presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, durante l'incontro avvenuto nei giorni scorsi. A conferma della legittimità delle richieste, gli ha consegnato la fotocopia delle lettere con l'impegno assunto a suo tempo dall'assessore regionale allo Sport, Moretti.

Viglione darà un'occhiata alla pratica. Se il contributo garantito da Moretti è già stato stanziato, solleciterà l'«iter» burocratico. In caso contrario, si adopererà per raggiungere al più presto l'obiettivo. Anche se dovesse verificarsi la seconda ipotesi, Biglia darebbe subito il via ai lavori. *«A questo punto* — dice — *sarebbe sufficiente un impegno scritto».*

Carena sottolinea: «Con un po' di buona volontà, si potrebbe avere una pista nuova di zecca in un paio di settimane. *Biella si inserirebbe così nuovamente nel "giro" delle manifestazioni atletiche di importanza nazionale, dalle quali è stata esclusa appunto per l'inagibilità della pista. Proprio l'altra sera la televisione ha trasmesso la cronaca di un'iniziativa di spicco, svoltasi nella Riviera adriatica dopo essere stata tipicamente biellese. E' facile immaginare il disappunto suscitato da quelle immagini».*

«Non va poi dimenticato — conclude — *che il rinvio biellese ha espresso affetti di indubbia fama. Attualmente è "nostro", ad esempio, Gianni Davito, campione italiano di salto in alto, con la misura di 2,27, impegnato in questi giorni ai mondiali di Helsinki».*

Allo stato attuale, allo stadio La Marmora possono essere effettuate, al massimo, riunioni atletiche agonistiche a carattere interprovinciale.

Il «Memorial don Walter Botta» e le altre manifestazioni che richiamavano a Biella i più noti atleti in maglia azzurra non sono che lontani ricordi.

La nuova pista sarà dello stesso materiale sintetico usato alle Olimpiadi di Mosca e, attualmente, ai mondiali di Helsinki: gli atleti ne dicono un gran bene e a quanto risulta anche di lunga durata.

p. m.

Vercelli — La formazione «giovanissimi» delle Scuole Cristiane è stata a Mazara del Vallo, ospite della locale compagine di pari categoria.

La seconda «indicativa» per il campionato del mondo

Una sfida ciclistica a Bioglio si cerca un posto «azzurro»

Domani i dilettanti si contendono la convocazione per Alternheim

BIOGLIO — Compie vent'anni la corsa di Bioglio, una delle classiche più amate nel calendario della stagione dei dilettanti di 1 e 2 serie, e da quattordici edizioni valevole per l'assegnazione del trofeo Alberto Triverio.

La ricorrenza non poteva essere festeggiata in un modo migliore: quest'anno la competizione biellese è valida quale seconda prova indicativa per la formazione del sestetto azzurro che il 3 settembre ad Altenrhein in Svizzera prenderà parte al campionato del mondo dei dilettanti.

Sotto gli occhi del preparatore tecnico Eduardo Gregori a contendersi uno spicchio di convocazione vi saranno i grandi del ciclismo dilettantistico nazionale, anche perché la gara, fissata per domani, a soli 7 giorni dal campionato tricolore disputato domenica scorsa a Oubbio, acquista il sapore di una rivincita e di una sfida al neotricolore Dario Montana, un atleta lombardo che corre per la Passerini.

Domenico Cavallo

Nel lotto dei favoriti figura anche un beniamino degli appassionati locali, il cuneese del Fiatagri Domenico Cavallo, vincitore nella stagione di sette corse, unico piemontese in predicato di far parte della nazionale, mentre due soli saranno i vercellesi in gara: i borgosesiani Luciano Godio, pure del Fiatagri, e Sandro Bono, della Ritmo Shop di Lucca.

Il trofeo Triverio, organizzato come sempre dall'Unione Sportiva Biogliese, si disputerà su un percorso di 186 km estremamente impegnativi. I corridori dovranno percorrere inizialmente quattro giri del circuito Bioglio - Banchette - Valle Mosso - Campore - Cossato - Valdengo - Piatto - Bioglio, mentre nel 5° e 6° giro, dopo il passaggio da Cossato, devieranno per Quaregna, Valle S. Nicolao per poi nuovamente raggiungere il traguardo di Bioglio.

La premondiale di domani prenderà il via a mezzogiorno; l'arrivo è previsto attorno alle 16.

Roberto Eynard

Alle 20,45 il primo impegno stagionale dei bianchi

Esordio ufficiale della Pro al «Robbiano» arriva l'Asti

VERCELLI — *Inizia oggi, alle 20,45, al Robbiano, l'avventura della Pro Vercelli in vista del campionato 1983-'84: i vercellesi incontreranno in amichevole la squadra dell'Asti.*

Le prospettive future sono riassunte dal presidente Celoria: «Abbiamo fatto grossi sacrifici, spendendo cifre ingenti e rivoluzionando per intero la formazione. Siamo convinti del lavoro svolto: scendiamo in lizza agguerriti per la promozione in C2, obbiettivo che perseguiamo da anni».

Gli sportivi sono trepidanti. Vogliono vedere in azione questa nuova Pro dalla quale attendono non poche soddisfazioni: quelle che non hanno avuto l'anno scorso e che proprio per questo, verso il termine del campionato, li aveva tirati disertare in massa il Robbiano.

La squadra si fermerà a Pettinengo sino alle 16 di oggi. Tutti i giocatori (nella foto di Boffa, ad eccezione di Re e Priperio) si rendono conto del difficile compito che li attende. (f. l.)

Raduni in risaia per moto ed auto

VERCELLI — Due avvenimenti motoristici di rilievo si svolgeranno nel prossimo settembre: il giorno 11, con un raduno delle moto e delle auto d'epoca ed il 24 e 25 con il terzo motoraduno nazionale Città di Vercelli.

La prima manifestazione è organizzata dall'Automobile club vercellese e dall'Auto moto storiche Alto Piemonte e vedrà la partecipazione di 30 auto e 15 moto costruite entro il 1935. In palio il trofeo Cassa di Risparmio. Il raduno dei partecipanti è alle 9,30 in piazza Alciati. Alle 10 partenza per Santhià e, successivamente, sfilata, alle 12 premiazione in piazza del municipio.

Il motoraduno è organizzato dal Moto club Vercelli che ha già varate i due precedenti con un buon successo. Il programma della manifestazione prevede, sabato 24, la visita all'Aero club Marilla Rigotti; nel pomeriggio «gioco di abilità su due ruote».

Domenica 25 sfilata per le vie della città; premiazione al Salone Dugentesco. Il moto club organizza, in collaborazione con il Comune, dall'11 al 16 ottobre, una mostra di moto d'epoca a Palazzo Centori, curata dal collezionista Carlo Poggio. Le moto esposte saranno 35, costruite tra il 1920 ed il 1953. *(f. l.)*

La vittima, 44 anni, trovata a Prarolo

Si uccide per lo sfratto operaio di Mosso S. Maria

E' annegato, ma ha un profondo taglio in gola

PRAROLO — Dramma dello scontento e della solitudine: un operaio di 44 anni, di Mosso Santa Maria, Albano Guccini, via Milano 451, si è suicidato dopo avere ricevuto l'avviso di sfratto dalla sua abitazione. Il suo cadavere è stato trovato l'altro pomeriggio nella «roggia del maresciallo», alla periferia di Prarolo, verso Carisanna.

Albano Guccini

Il poveretto, che era separato dalla moglie, era stato ricoverato il 7 luglio nell'ospedale pneumologico «La Bertagnetta» di Vercelli, per sottoporsi ad una serie di accertamenti diagnostici. Ne era stato dimesso lunedì 8 agosto: prima di abbandonare l'ospedale, aveva lasciato in portineria una valigetta con i suoi effetti personali. Poi era scomparso.

L'altro pomeriggio, un pensionato prarolese che stava pescando nella «roggia del maresciallo», ha visto un corpo galleggiare sull'acqua. Recuperato dai vigili del fuoco e dai carabinieri, si è accertato che era il cadavere dell'operaio di Mosso Santa Maria. Il corpo presentava una ferita alla carotide, lunga una decina di centimetri e profonda circa tre.

Questa circostanza aveva indotto i carabinieri ad ipotizzare un omicidio: da un primo esame, la morte poteva risalire a tre-quattro giorni prima.

Ogni dubbio, però, è stato risolto ieri mattina, quando i carabinieri hanno recuperato la valigetta abbandonata nella portineria dell'ospedale: all'interno, i militari hanno trovato un biglietto scritto a mano, con la frase: «Questi sono i documenti che mi hanno rovinato». Insieme con il biglietto, l'intimazione dello sfratto dall'abitazione, che il poveretto aveva ricevuto durante la sua degenza.

Dopo l'aggressione alla pensionata di Lessona

Terzo fermo per la tentata rapina è un piccolo «boss» della droga?

Gli inquirenti per ora non ne hanno reso noto il nome - Altre indagini

BIELLA — Le indagini relative al drammatico tentativo di rapina compiuto da due giovani di Cossato, arrestati grazie al coraggioso intervento di un cittadino, hanno avuto una svolta forse inattesa, che ha portato al fermo di una terza persona. I carabinieri non ne hanno ancora indicato il nome, per non compromettere gli ulteriori sviluppi dell'operazione.

E' comunque certo che l'uomo fermato non è direttamente coinvolto nell'aggressione. A quanto risulta, sarebbe un personaggio dell'ambiente dello spaccio di droga. A questo proposito, a Cossato corre voce che uno dei giovani aggressori sia tossicodipendente.

I due marocchini rapinatori, Lamberto Bernardi e Alessandro Rossi, di 22 e 19 anni, sono stati intanto interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia, nel suo ufficio. L'ordine di cattura verrà notificato ai giovani in carcere.

Lamberto Bernardi

Alessandro Rossi

E' sorto subito il sospetto che abbiano compiuto altre imprese analoghe: nella zona si sono avute numerose aggressioni, finora impunite, a persone anziane. Non sarebbero però emersi, al momento, elementi a sostegno della supposizione.

Verso le 15 di mercoledì, com'è noto, i due hanno raggiunto Lessona con l'auto del Bernardi, a loro dire senza un obiettivo preciso. Hanno poi deciso di aggredire Maria Berra Regis, 83 anni, ritenendola sola in casa. Il Bernardi, mentre il complice rimaneva nell'auto, l'ha minacciata con una rivoltella.

E' intervenuto il genero della donna, Lodovico Prochet, un geometra di 57 anni abitante a Torino, che trascorre a Lessona le vacanze. «Mi sono subito reso conto — ha detto — che l'arma non era affatto un giocattolo, però non mi sono lasciato impaurire. Per sconcertare il giovane gli ho rivolto una frase a sorpresa, che lo ha effettivamente distratto, e ne ho approfittato per spingerlo fuori di casa».

Ci sono poi stati momenti di grande tensione (tra l'altro, nella concitazione sono stati sparati due colpi di rivoltella) e alla fine il giovane è fuggito a piedi verso l'auto. Lodovico Prochet lo ha inseguito con il suo «Guzzino» e ha potuto disarmarlo e bloccarlo con la collaborazione di due passanti, Marco Cerruti e Luigi Dell'Acqua.

Il Rossi, allontanatosi con l'auto, è stato rintracciato poco dopo a Cossato, dai carabinieri. p. m.

Il Consiglio di Amministrazione della Famiglia Vercellese partecipa al grave lutto che ha colpito il segretario, comm. Enrico Cassino, per la scomparsa della consorte

Caterina Leggero

— Vercelli, 13 agosto 1983.

Parrocchi Cantorei unitamente al personale Albergo Sesuvium Esperia Riviera porge le più sentite condoglianze per la scomparsa del

dott. Carlo Pastore

Presidente Magistrato Regno

— Novara, 12 agosto 1983.

I suoi decisi a lasciare il Biellese

E' stata sepolta in Emilia la ragazzina morta in auto

BIELLA — Monia Pavani, la studentessa quattordicenne di Oraglia morta in un incidente d'auto (la «124» condotta dal padre è uscita di strada nei pressi di Novara) è stata sepolta ieri pomeriggio nel cimitero di Serravalle di Berra, a circa 40 chilometri da Ferrara, luogo d'origine della famiglia. Lunedì mattina, alle 10,30, sarà celebrata una messa funebre nella chiesa parrocchiale di Oraglia.

Il padre della ragazza, Gianni Pavani, 39 anni, è ora ricoverato nel reparto traumatologia dell'ospedale di Novara. Ha riportato varie fratture al lato sinistro del corpo.

La famiglia Pavani tornerà definitivamente al paese nelle prossime settimane, dopo quindici anni di permanenza nel Biellese, durante i quali ha gestito l'«Albergo della cuccagna» di Oraglia. Il ritorno, già deciso da tempo, è stato affrettato dalla disgrazia.

Per quanto riguarda le cause dell'incidente, prende consistenza l'ipotesi dello scoppio di un pneumatico. Padre e figlia si stavano recando alla stazione di Milano per accogliere alcuni parenti che giungevano in treno dalla Francia. p. m.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: E.T. di Spilberg (fantascienza).

FARMACIE

VERCELLI: Parovina, via Ugo Foscolo 49.

SANTHIA': Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 85.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) [illegible]; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

(Turno domenicale che scatta alle ore 15 odierne): Agip, piazza Alciati; Mobil, corso Garibaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale 35 11; Mobil, via Faggi; Chevron, corso De Rege; Mobil, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Prestinari; ip, via Walter Manzone; Bresciani, via Cadorna.

Impianti self service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI

(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

12 — Music Circus (spettacolo musicale)
12,50 Rubrica: Autorally show
13,20 Cartoni animati della serie Don Chuck il castoro
13,40 Cartoni animati della serie Le avventure di Gulliver
18 — Cartoni animati della serie Le avventure di Arsenio Lupin III
18,30 Telefilm della serie G.B. VII
19,15 Rubrica Tuttomatchball
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Telefilm della serie Capitani e re
21,30 Telefilm della serie Ellery Queen
22,30 Film La donna che volevano linciare (avventuroso)
24 — Quando la moglie è al mare
0,30 Videovercelli notizie

PRIMANTENNA

(Canali 38, 38, 50, 55 UHF)

20,30 Cinema: film
22 — Telefilm della serie Supercops

BIELLA

IMPERO: Svastika.
MAZZINI: L'ultima vergine americana.

BORGOSESIA

LUX: Excalibur.

COGGIOLA

ENNIO: Malizia erotica.

COSSATO

MICHELETTI: E.T. l'extraterrestre.
PRIMAVERA: Erotic.

FRAY

ECCELSIOR: Attila duce e sovraggio.

SERRAVALLE

CORSO: Speed Interceptor III.

VARALLO

CIVICO: Sapore di mare.
SOTTOVIA: Il conte Tacchia.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.218; **Cossato:** Pellona.
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.156.
Usl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Antonietti, corso Umberto I 25, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.501; **Mongrando** 686.913; **Triverio** 756.586; **Vallemosso** 708.184; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico a notturno: Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 19.

Aperti oggi pomeriggio - Biella: via Italia 81; via Torino 72; via Juvarra 20; via Ivrea 26 e 52; via Ogliaro 4; via Milano 30 e 35; via Rigola 37; viale Matteotti; via Pollone; via Trossi; via Rosselli 80.

NIGHT
MASSAZZA - BIELLA
PRAROLO - VERCELLI
STRIP
I LOCALI RIMANGONO APERTI ANCHE IL MESE DI AGOSTO

DANCING ESTATE
IL FARO
BRUSNENGO

SABATO 13
DOMENICA 14
DELFO REPORTAGE GROUP
in discoteca MARCO ZANI

LUNEDI' 15 AGOSTO
VEGLIONE D'ESTATE CON LA FAMOSA ORCHESTRA EMILIANA «VALERIO BONO»

Serata novità Revival di successo dal 1960 in poi.

A tutte le signore verrà fatto omaggio di un ventaglio cinese!

In discoteca MARCO ZANI

FORNITURE ALBERGHIERE
SABA
ARREDAMENTI
DI BERNARDI s.n.c.
SANDIGLIANO - S.S. Biella - Santhià - Tel. 015/491.068
a due passi da casa vostra
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
dove troverete tutto per alberghi - bar - ristoranti negozi - comunità

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **La casa con la scala nel buio**, Andrea Occhipinti, Anny Papa. Vari 14. Or.: 16,40; 18,35; 20,30; 22,35

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): **La morte sull'Nile**, di Agatha Christie (giallo). Donald Sutherland, Kate Nelligan. Or. 15,05; 17; 18,50; 20,45; 22,40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540.110): chiusura estiva

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **La stato delle cose**, di Wim Wenders, con Nebelle Wangerin, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982); b/n, apertura ore 16, inizio film 16-18,15, ingresso L. 4000, rid. L. 3000. Ore 20,30 -22,45, ingresso L. 5000, rid. L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Poliester**, di John Waters, con Divine, Tab Hunter, col., apertura ore 15, inizio film ore 15-17-19-21-23, ingresso L. 5000. Proiezione notturna ore 0,30, ingr. L. 4000

CRISTALLO (via Gorio 6, tel. 650.71.00): chiuso per lavori

DORIA (via Gramsci 9, tel. 543.422): **Il seme dell'odio** (thriller). Michael Landon, Moira Tilen, Priscilla Presley. Or. 15,20; 17,10; 19,20; 21,30; 22,40

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 683.354): **Love Hunters** (S.P.I.) French Novies). Col. Vari. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.67.01): **Pornography satisfaction of Vanessa** con Vanessa Del Rio. Novità Usa. Vari. 18. Ap. 15; ult. 22,30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.68.31): **Porcellone in calore**. (Novità Usa). Vietato 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883): **Dolce peccato**. Vietato 18. Ap. 10; ult. 22

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): per i «Punti Verdi» replica del film proiettato ieri a Palazzo Reale. Anteprima invito al viaggio di Peter Del Monte (Francia 1983 col.), con N. Scott, L. Males, ved. 18, ore 16,30 e 18,30. L. 1500

TORINO (via Bonzi 9, tel. [illegible]): «Hard Femal S.P.K. - oggi **La moglie ghetosex**. Col. Vari 18. Ap 14,30; ult. 22,30. Tessera a riduzione valida tutti i giorni

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

MASSIMO (v. Monastero 8, tel. 876.081): **American gigolò**, Richard Gere, Lauren Hutton. Vari. 18 (grammaticale). Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Il mio dell'usignolo**. (Novità Usa). Vari. 18. Ap.: 10. Ult. 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.785): **Shocking l'ultima goccia del piacere**. (Super America hard core), con Vanessa del Rio, Samantha Fox, Giuseppina Spelvin. Vari. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): **Mordeti erotici di una povera governante**, Novità Usa. Vari. 18. Ap. 15; ult. 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 9, tel. 871.642): **La calda pelle di Martina**, Vanessa Del Rio in **Yes master**. Vari. 18. Ap. 15; ult. 22,30

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via Nazario 18, tel. 511.293): **L'amante inglese**, Murial Versi. Vari. 18. Or.: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): 007 nella morsa del high dynamic system **James Bond 007 solo per i tuoi occhi**, di Ian Fleming, con Roger Moore. Ap. 20; ult. 22,30

ZONA CENTRO

CINECLUB (via Colonna 19, tel. 447.28.68): chiuso per ferie

ZONA FRANCIA

ZETA d'Essai (via Cibrario 80, tel. 749.29.07): presenta riapertura

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.674): **Pandora**. Vari. 18. Ap. 15; ult. 22,30

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA

LUX: La patata bollente, non vist.

CIRIE'

ITALIA: Philadelphia security. Vist. 18

IVREA

POLITEAMA: Rambo.

LANZO

CATALANO: Tron.

MONTANARO

VITTORIA: Porno calore di donna. Vist. 18

PINEROLO

HOLLYWOOD: Grog.

ITALIA: Il Paradiso può attendere.

SANSICARIO

S. RICARO: Tootsie.

BEGLIERIS

FRAITEVE: ore 18 Red e Toby rondolamici; sera Victor Victoria.

BUSA

CENSIO: S.T. L'extraterrestre.

VALPERGA

AMBRA: Torno di notte.

GALLERIE E MUSEI

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

ARMERIA REALE (p. Castello 191): Orario 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14; domenica 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-12; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuse.

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): dal martedì al sabato tre turni di visite guidate con inizio alle: 9-10,30; 10,30-12; 13-14.

MUSEO D'ANTE E D'AMMOBLIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19; chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA: Pessione: feriali e festivi 9-12, 14,30-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavalieri di Vittorio Veneto 7): 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15 (per tutto agosto).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-19; domenica 9-13; lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30. la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1° e 3° domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

ALEXANDER CALDER (Palazzo a Vela, via Ventimiglia 142): aprile al 25 settembre 10-23,30 (biglietteria aperta alle 22,30); tutti i giorni (lunedì chiuso). Intero L. 3000, ridotto 1500

MOLE ANTONELLIANA - ARTE E SCIENZA PER IL DISEGNO DEL MONDO: [illegible] 9-23, festivo 10-20

GIOVANNI VICO E LA COLLEZIONE DI STAMPE E DI LIBRI NELLA GALLERIA SABAUDA DI TORINO (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze 6): 9-14 domenica 9-13, lunedì chiuso

ALPI E PREALPI NELL'ICONOGRAFIA DELL'800 (Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini), aprile e fine agosto tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

LE BATTAGLIE DEL PRINCIPE EUGENIO DI J. HUCHTENBURG (Galleria Sabauda, via Accademia delle Scienze): dal 28 aprile

TEATRI E CONCERTI

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA»: ogni domenica ore 18, tel. 011 680.668

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ballo liscio

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Anzo del Mago

CLUB 84: ore 15,30-21 danze

DU PARC: ore 21 orch. Rocky

GARDEN 15,30-21 supertrattenimento Ferragosto al Garden con i Marmitoni di Romagna

LA PERLA del VALENTINO: ore 21 danze

LE ROI - Nel giardino: ore 21 Bal Musette

NORMADI - CIAO Ristorante 1 871 037

Dal 23 al 31 agosto l'Estate romana esplode con il Brasile: musica, cinema e arte

E Roma affittò Bahia per una settimana

La rassegna costa 1 miliardo e 300 milioni - La «total immersion» si apre con i film di Rocha e chiuderà con un Carnevale in piazza Navona

ROMA — Il Brasile si trasferisce a Roma nell'ultima settimana di agosto: dal 23 al 31, con «Bahia de todos os sambas», l'estate romana dedica un'intera rassegna ai ritmi e alle atmosfere del Paese più musicale del mondo. La manifestazione (patrocinata dal Comune e organizzata dal Consorzio Samba insieme con la Rai e con il Teatro di Roma) approda nella capitale dopo polemiche e rinvii che ne hanno ritardato di un anno lo svolgimento.

Le opposizioni politiche, soprattutto per motivi economici, sono state ora superate: con un miliardo e trecento milioni di budget, pubblicità in grande stile e programma nutritissimo, l'iniziativa diventa tra pochi giorni realtà. E non si esaurisce nella settimana annunciata: quest'inverno chi ha ancora voglia di Brasile potrà goderserne l'aspetto meno effimero visitando le tre mostre che il Comune ha deciso di allestire, sull'arte Maya, sul barocco e sull'arte contemporanea.

Il Circo Massimo e Piazza Navona (ma solo per la serata finale) offriranno le loro scenografie per ricreare l'atmosfera di Bahia, la città cui è dedicato il grande appuntamento. «Bahia è una delle capitali culturali del Brasile — dicono gli organizzatori spiegando i motivi della scelta — dotata di una autonomia e di una originalità di espressione che la rendono unica nel panorama artistico brasiliano».

La letteratura di Jorge Amado, le arti figurative di Carybé e Mario Cravo, il cinema di Glauber Rocha per non parlare della musica, hanno trovato il loro punto di incontro: la settimana in arrivo propone una «total immersion» da cui sarà difficile non restare coinvolti. L'apertura di martedì 23 è dedicata proprio a Rocha, durante la serata saranno presentati film del regista scomparso, seguiranno i gruppi folkloristici di Bahia e un intervento di Maria Bethania.

Mercoledì, sarà la volta di Gal Costa e Caetano Veloso, mentre per giovedì è attesa l'esibizione di Gilberto Gil. Venerdì suoneranno i Capoeira, i Makulelé, i Samba de Roda e i Candomblé, tutti rappresentanti del folk brasiliano; sabato ci saranno Dorival Caymmi e ancora Gal Costa; domenica di nuovo Bethania con l'ospite Batatinha.

Lunedì, Moraes Moreira presenterà le nuove tendenze della musica «bahiana» e martedì canterà Joao Gilberto. Per mercoledì 31, è fissato il gran finale a Piazza Navona con il «Ballo di Carnevale», le attesissime ballerine di Bahia, Caetano Veloso e altri ospiti. Tutta la manifestazione sarà ripresa e poi mandata in onda dalla seconda rete della Rai.

f. c.

Samba, «clou» della stagione con Gilberto

Così il samba nel Carnevale di Rio: anche Roma cercherà di riproporre per una settimana l'atmosfera della grande festa

Il festival brasiliano che impazzirà come un carnevale fuori stagione nella Roma di fine agosto, rischia di diventare l'avvenimento stagionale durante una estate che si è svolta — anche troppo — tranquillamente, privata questa volta delle sparate cui ci avevano abituati gli impresari e i promoter nel passato. C'è infatti aria di bufera in casa Rock mentre un'impressione di crisi diffusa coinvolge anche il mercato e i profitti degli editori e dei discografici commerciali.

La stasi è creativa (e di ricambio): infatti quest'anno un Rod Stewart ha fatto flasco con quel pubblico che un anno fa impazzì per i Rolling Stones e (ma un po' meno) per Frank Zappa.

Mancano i volti e le voci di personaggi nuovi mentre i giovani disertano — forse per noia e altri «tic» del (buon) gusto che cambia — gli stadi, le piazze. Le grosse occasioni di tutto un anno sono state quelle rappresentate dal jazz estivo («Umbria Jazz») e dai recital giganti della melodia americana: Sarah Vaughan e la Fitzgeraid in Italia, Frank Sinatra (per pochi fortunati) a Montecarlo.

Roma conferma una tendenza che per il momento si caratterizza con una generale conversione verso il passato: il vecchio jazz di Broadway, il vecchio samba di Rio.

Tuttavia la rassegna romana si distingue per una scelta che ci pare più tempestiva che opportunistica. L'abitudine di fare show all'aperto durante l'estate non poteva meglio estrinsecarsi se non con la presenza dei cantori e dei ballerini brasiliani, assi di un'operazione ludica di vaste dimensioni ma anche attori di un folclore autentico.

Un personaggio come Joao Gilberto va assai oltre i confini richiesti per entrare nella leggenda dei miti. Gilberto (al Circo Massimo la sera del 30) è già stato in Italia. Arrivò da noi, celebre tra pochi intimi, nel '63; apparve in tv (basso indice di gradimento) e fece innamorare Lea Massari che si comperò subito una chitarra. Infine ottenne un contratto alla Bussola di Focette.

Aveva inventato il bossa nova, samba moderno, dove il ritmo lieve della batteria prendeva il posto all'incalzare dei ritmi africani, dove al canto a gola spiegata del solista subentrava uno sfrageggio sussurrato, tutto di testa, meditato, intenso come l'improvvisazione di un solista del jazz. Gilberto e Tom Jobim cambiano il volto al Brasile canterino e dalla loro rivoluzione vengono fuori i nuovi personaggi di un samba che ha perso per strada un po' del fragore antico e cafone ma diventa una moda internazionale.

Mayra Matarazzo ed Elis Regina fanno il giro del mondo con il bossa nova. Jobim intanto fa un disco con Sinatra; Gilberto lavora a fianco con Gian Carlo per ottenere un successo di stima che lo ponga su un piedistallo tra i jazzisti. I suoi dischi hanno un mercato modesto ma stabile: si esibisce raramente in pubblico ma quando firma un contratto ottiene un cachet da superstar milionaria.

Vive così da vent'anni, stabilmente, ignorato dalla folla degli stadi e dagli impresari che organizzano concerti come partite di football. E' il successo della discrezione, delle cose che durano.

Franco Mondini

Con circa 4500 posti, costerebbe 2 miliardi di franchi. Molti dicono: è troppo

La Bastiglia diventerà un teatro? Il progetto c'è (e anche la rivolta)

PARIGI — Una seconda rivolta della Bastiglia sta serpeggiando fra i parigini: il far ribellare il piano governativo di costruire un nuovo popolare teatro lirico dove un tempo sorgeva la prigione in cui nacque la Rivoluzione Francese. Il progetto dell'«Opéra de la Bastille» verrà scelto entro poche settimane dal presidente François Mitterrand, il quale si dice deciso a far realizzare il teatro benché le difficoltà economiche della Francia peggiorino.

Però, benché l'architetto non sia stato ancora scelto, i critici domandano se Parigi sia pronta per la «pop op», l'opera classica resa popolare grazie a una maggiore accessibilità. Indicando altre recenti costruzioni di vetro e acciaio in vari punti della capitale, dicono che la «nuova opera» deturperà un pittoresco quartiere di artigiani e di botteghe, e che sarà un'aggiunta non necessaria alla scena culturale della città.

I piani per l'«Opéra de la Bastille» cominciarono a prendere forma nel 1981, nell'ambito della «rivoluzione culturale» voluta dal governo socialista per render popolari forme d'arte finora riservate a qualche élite, e per ridare a Parigi la qualifica di capitale culturale del mondo.

François Bloch-Laine, direttore del progetto, ha dichiarato: «*Vogliamo creare una teatro lirico moderno e funzionale, che triplichi il numero dei posti per gli appassionati parigini. Per problemi di costi si è escluso il rinnovo dell'esistente Opéra*», il ricercato Palais Garnier costruito nel cuore della città nel 1873.

Da molto tempo la richiesta di biglietti supera ampiamente la disponibilità di posti a Palais Garnier, dove inoltre le colonne nell'auditorium di 1700 posti impediscono a chi siede nelle 400 poltrone a prezzi popolari di vedere la scena.

Il nuovo teatro, tutto spazi aperti e acustica moderna, avrà una sala principale con 2700-3000 posti; una con 1500, e sale per le prove. Bloch-Laine aggiunge: «*Con lo stesso contributo dello Stato porteremo il numero annuo di spettatori da 300 mila a un milione: lirica alla Bastiglia, e danza al Palais Garnier*».

Ma i nemici della novità sottolineano che il bilancio francese ha un grosso passivo: e dicono che i 2 miliardi di franchi (oltre 400 miliardi di lire) destinati alla «Bastille» probabilmente spariranno ben prima del completamento dei lavori, previsto per il 1989. Contestano inoltre la scelta di Place de la Bastille, ora importante nodo del traffico, grande piazza circolare nell'Est di Parigi, fiancheggiata dall'area di Fauburg St-Antoine, che ai cancelli della prigione di allora generò la rivoluzione del 1789. Negli ultimi anni la zona è diventata il cuore della scena artistica cittadina: pittori, scultori e musicisti rinnovano botteghe antiche di secoli, portando vita nuova al rione.

Per dar spazio al nuovo teatro, i responsabili del progetto intendono radere al suolo una stazione ferroviaria in disuso, un cinema, un ristorante e un quartiere di edifici composto da tanti appartamenti antichi e piccoli, importante parte del fascino locale.

I 200 residenti della zona da demolirsi riceveranno nuovi alloggi dal Comune; alcuni però hanno formato un'associazione che domanda o di costruire il nuovo teatro altrove, o di non farlo addirittura.

Recentemente «Le Monde» ha scritto: «*Non è realistico che un teatro per così numerosi spettatori ogni giorno sia posto in un'area inaccessibile, dove sarà demolita la più evocativa parte del passato*». Ma gli organizzatori definiscono il progetto «l'avvenimento culturale e architettonico della fine del XX Secolo» e dicono che il teatro arricchirà un'area sprovvista di grandi strutture culturali.

Dicono che tre linee del Metro, fermandosi alla stazione Bastille, lo rendono accessibile da ogni parte di Parigi. Bloch-Laine aggiunge: «*Forse adesso non siamo ricchi, magari sarebbe meglio non spendere soldi per questo, ma Palais Garnier non basta più per la lirica*».

In luglio Mitterrand ha detto che il Teatro della Bastiglia verrà fatto, nonostante la recente cancellazione dei piani grandiosi d'una mostra universale nel 1989 a Parigi, cancellazione dovuta a difficoltà politiche e economiche. Ora il presidente francese deve scegliere fra 6 diversi progetti, selezionati da una giuria internazionale fra i 750 inviati da architetti di tutto il mondo. La decisione dovrebbe essere annunciata all'inizio dell'autunno.

Un bel musical del '74 a Londra

Ascesa e caduta degli eroi Beatles

I Beatles com'erano, un musical che non è solo revival

LONDRA — *Il revival dei musical giovanili finora ha offerto un repertorio assai scarso, che non è andato al di là dei buoni risultati di Godspell e di Joseph. Ora John, Paul, George, Ringo... and Bert, il musical sui Beatles che Willy Russell scrisse nel '74, mostra che come revival siamo un po' fuori del tempo: la sua ironia, l'umorismo che lo pervade, lo fanno qualcosa di più d'una recita di maniera, e la produzione di David Toguri, tecnicamente pulita e di buon ritmo, non lascia certo i cervelli alla porta del teatro.*

Il musical dovrebbe avere un finale più forte dell'attuale, che lascia Bert in un ruolo un po' passivo mentre va seguendo le tracce dei grandi giorni dei Beatles. Ma l'idea centrale dello spettacolo funziona sempre, fuori dogni tempo, e andrebbe bene anche per un marziano che non distingue la testa e la coda d'una chitarra.

I quattro giocanotti che fanno i Beatles se la cavano, e recitano come se ognuno di loro conoscesse già tutto della vita degli altri; ma forse questo viene dall'avere come regista un coreografo. Paul (David Merrick) è furchiato, e Ringo (Martin Stone) è un rancoroso furetto con un vago accenno di Sabetta lunga; comunque tracciano in modo persuasivo una linea continua che parte dai difficili inizi della fame e dell'anonimato, passa poi all'isteria del primo contratto con Epstein e arriva infine alla folla in attesa negli aeroporti americani e alla disintegrazione di chiusura sul set d'un film, mentre John (Peter Capaldi) e Yoko stanno accucciati sotto un piumino e Ringo declama in maniera improbabile aggrappato al teschio di Yorick.

Uno degli impatti distruttivi del successo nella dinamica dei gruppi è, chiaramente, la forza centrifuga che vi opera all'interno, l'esplosione delle individualità frustrate, forzate a una identità comune, a vestiti identici che finiscono per essere come camicie di forza.

Vicky Silva, sulla sinistra del palcoscenico, sta al pianoforte accompagnandosi con le canzonette dei Beatles, scelte spesso a mo' di commento ironico della loro traiettoria calante (quante canzoni di Russell c'erano nell'originale? Ne è rimasta ora una soltanto).

Berth (Ben Stevens) fa la voce-guida della vicenda, con appena una spruzzata d'ironia; racconta la storia recitando il ruolo d'un ragazzo di Liverpool che li conosce così bene che quando i Wings sono annunciati in un teatro d'oggi (fingendo che John sia ancora vivo), fa la coda per il biglietto, sicuro che il gruppo sia di nuovo lì, con tutt'e quattro assieme. Invece il concerto non c'è, e il punk (John Segal) che lui si porta dietro in tutta la storia in playback, va a vedersi senza di lui Elf Off, che è l'ultima manìa alla moda tra i ragazzi.

Anthony Masters

Copyright «The Times» e per l'Italia «La Stampa»

Rossini lo firmò, e lo regalò a un amico

Ritrovato il pianoforte su cui nacque il Barbiere

PESARO — *Il pianoforte con cui Gioacchino Rossini ha composto quasi tutte le sue maggiori opere è stato ritrovato in discrete condizioni, e con la firma del musicista ben visibile. Si tratta di un Pleyel a coda, che è stato mostrato al pubblico del foyer del teatro Rossini, in occasione della prima de «La donna del lago» con Katia Ricciarelli e Lucia Valentini Terrani.*

Il pianoforte, che finora si pensava fosse andato perduto o rovinato dal tempo, è arrivato attraverso diverse successioni ereditarie a Marco Levi D'Ancona, discendente della famiglia D'Ancona, con cui Rossini aveva forti vincoli d'amicizia. Rossini, infatti, donò il suo pianoforte, apponendo, secondo l'uso del tempo, la firma sul telaio, a Giacomo D'Ancona — che fu suo medico personale, fino alla sua morte — quando questi si sposò con Henriette Culman.

Più volte, inoltre, Rossini accompagnò con quello strumento Giacomo ed Henriette che cantavano le sue musiche da camera.

Il pianoforte è stato offerto alla Fondazione Rossini di Pesaro, la quale, sulla base delle prescrizioni testamentarie dello stesso musicista, lo ha acquistato con un compenso largamente inferiore al suo valore.

Il senatore Giorgio De Sabbata, presidente della Fondazione, nel mostrare il prezioso cimelio, ha detto che lo strumento ha bisogno di alcuni interventi di restauro.

A Boston

Nureyev infortunio in scena

BOSTON — Il ballerino russo Rudolph Nureyev si è infortunato durante la prima di un balletto in programma a Boston costringendo l'impresario a cancellare l'esibizione e lo spettacolo con il rischio di una perdita secca di 800.000 dollari per i produttori.

Un portavoce della compagnia ha precisato che Nureyev ha subito un doloroso stiramento al polpaccio sinistro, ma ha danzato per l'intera rappresentazione del «Don Chisciotte».

SANTA MONICA — L'attore americano James Stewart, che ha 75 anni, è in cura da due settimane per un cancro della pelle. Lo ha annunciato l'altra sera sua moglie, Gloria Stewart, a Santa Monica, in California, precisando che il cancro è localizzato nella parte sinistra del viso. Il trattamento dovrebbe terminare entro una settimana.

Travolta e Stallone protesta l'autore

LOS ANGELES — «John Travolta e Sylvester Stallone hanno completamente distorto, nella loro riscrittura, la mia sceneggiatura di "Staying Alive" trasformando il film in una pellicola adolescenziale per adolescenti, piena di cliché già sfruttati».

Lo ha detto a «Variety» lo scrittore Norman Wexler, autore della sceneggiatura anche del primo film della saga di Tony Manero, «La febbre del sabato sera».

Wexler, che ha rivolto le sue accuse a Stallone e a Travolta solo dopo aver assistito ad una proiezione pubblica del film nei giorni scorsi, ha definito «Staying Alive»: «Un film vago, impoverito, grezzo e grossolano». «So bene che il mio è lo sfogo dello scrittore dopo che è stato "riscritto" — ha detto Wexler — ma lo dico quello che provo».

Wexler aveva scritto una prima versione della sceneggiatura nel 1978.

Un fremito e un grido!
La nuova stagione parte all'insegna del brivido
Gaumont
OGGI all' **AMBROSIO**
come nelle notti di New York
i torinesi scopriranno la massima opera
di un genio del terrore

Orario 16,40-18,35-20,30-22,35 - Vietato minori di 14 anni

I PUNTI VERDI
Rigoon
ANFITRIONE
di Plauto
Regia di Gianni Fenzi
con Gianrico Tedeschi

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
L'ULTIMO METRO'
di François Truffaut
con Catherine Deneuve
Gerard Depardieu
Anteprima
LA FEMME DE L'AVIATEUR
di Eric Rohmer
Replica oggi al cinema Romano ore 16,30 e 18,30

ARIA CONDIZIONATA
5° mese al
LILLIPUT
Lui è Tootsie...
Lei è Dustin Hoffman

DUSTIN HOFFMAN
Tootsie
un film di SYDNEY POLLACK

Momenti di brivido in un film
che vi farà dimenticare la calura estiva
EMOZIONANTE al DORIA
un anticipo sulla nuova stagione cinematografica
ritorno dall'inferno

All'ARISTON
DONALD SUTHERLAND in
LA CRUNA DELL'AGO

CHARLIE CHAPLIN 1 | CHARLIE CHAPLIN 2

LEONE D'ORO
DEL 50° ANNIVERSARIO
DEL FESTIVAL DI VENEZIA
LO STATO DELLE COSE
Gaumont

Variazione orari

Charlie Chaplin 1	Charlie Chaplin 2
16	15
18,15	17
20,30	19
22,45	21
	23

Ogni venerdì e sabato 0,30

è un film pazzesco!
POLYESTER
il primo film in Odorama!